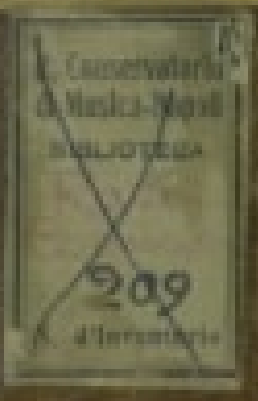
CIMAROSA

LA VERGINE

DEL SOLE



BIBLIOTECA DEL R. CONSERVATORIO
DI MUSICA DI NAPOLI

Sala
Scaffale 25 Plateo 2
N. di Scaffale (Volume) 11
N. dei Manoscritti in copia Rari!
Collocazione: 209
N. di biblioteca 40167

Atto Primo.

La Teroine del Sole.

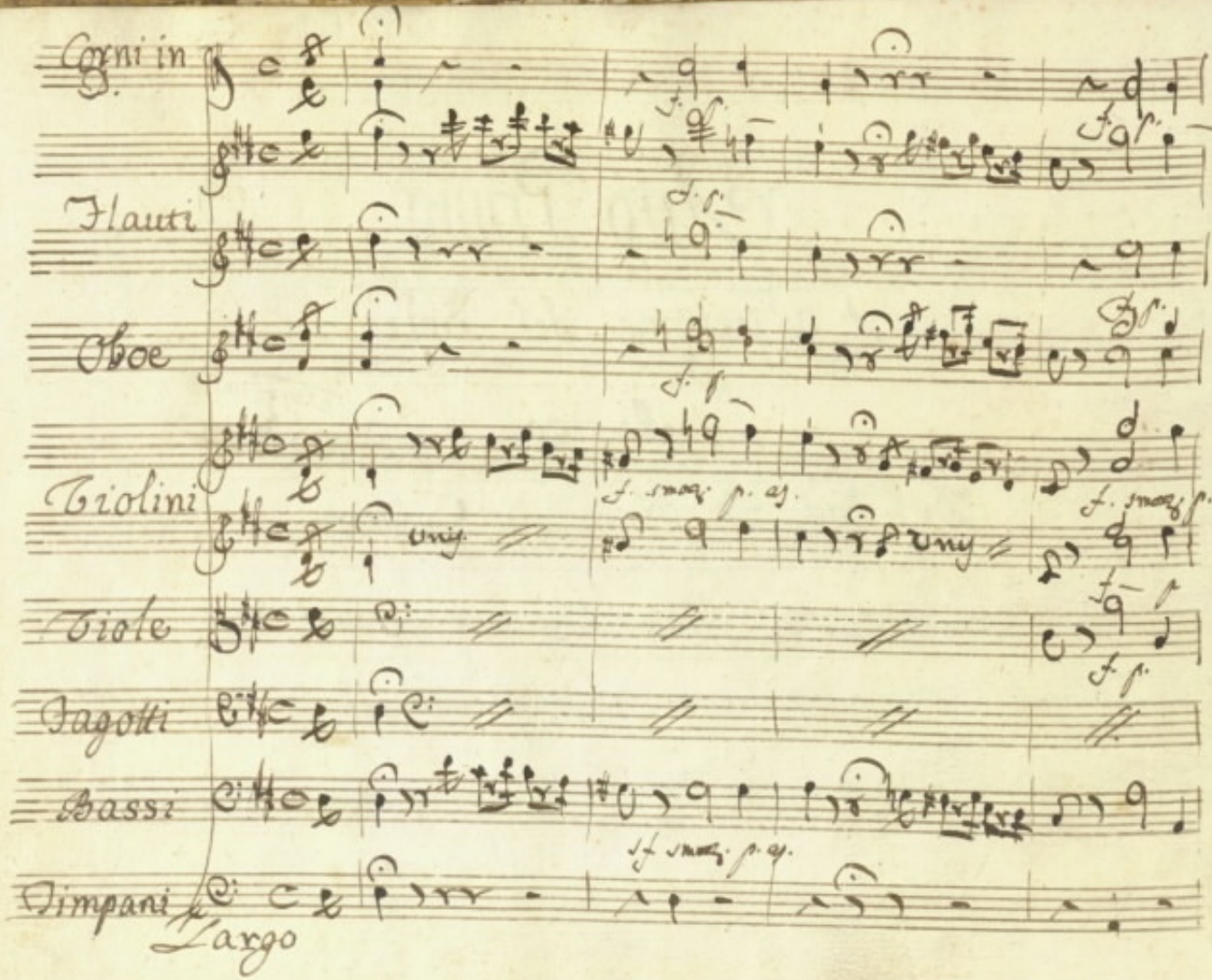
Musica

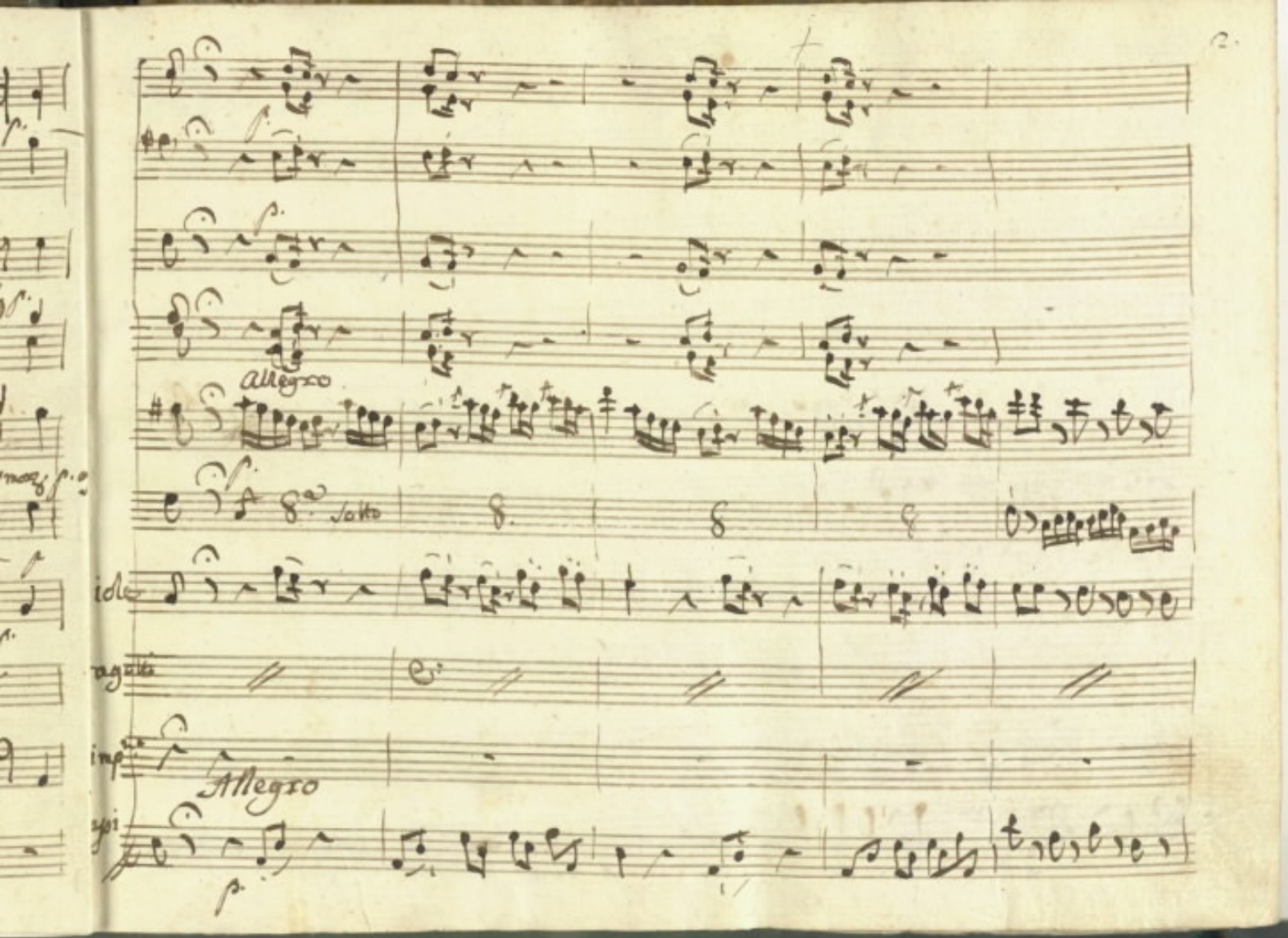
Del Sig.r D. Domenico Cimarosa.

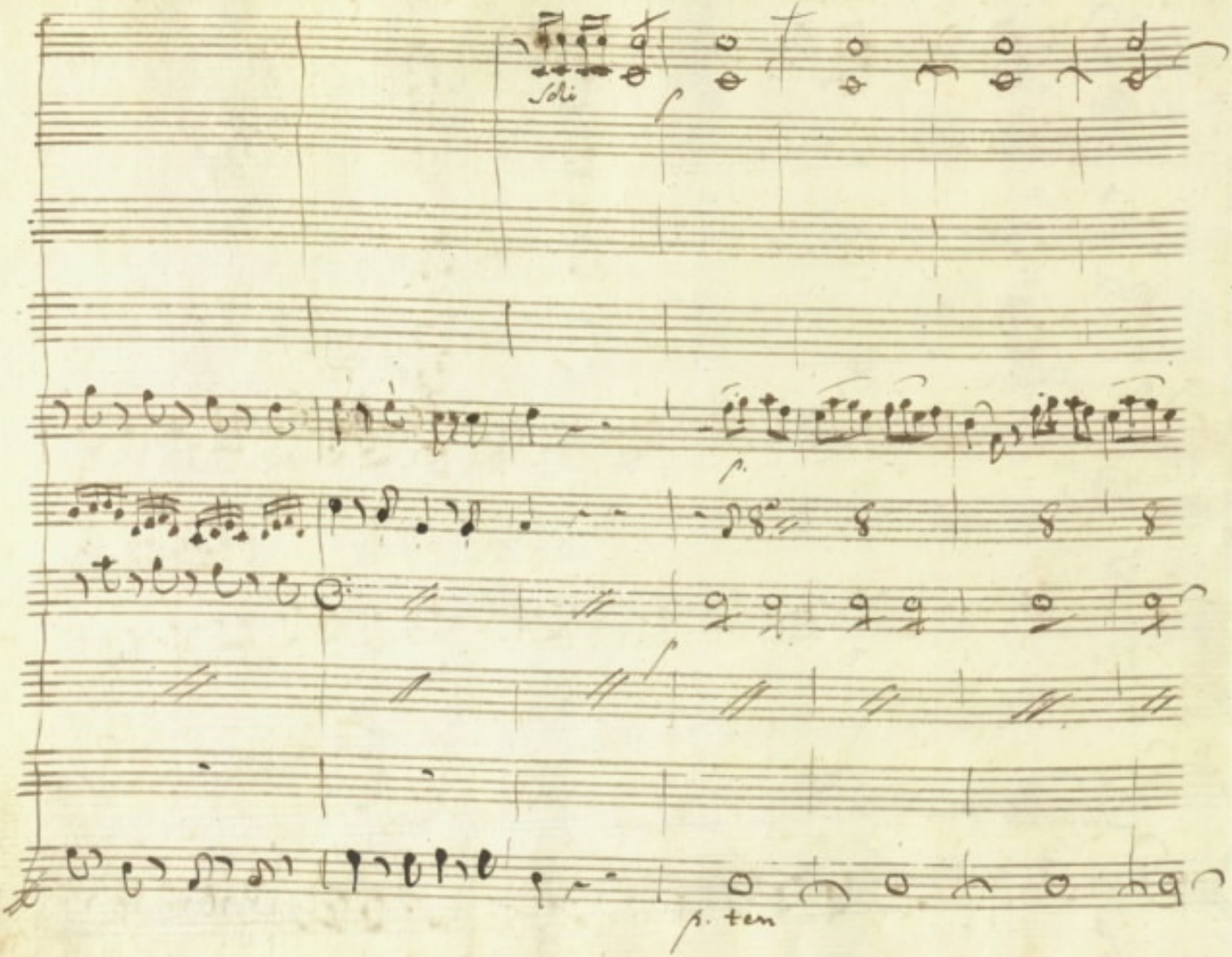
In tre Atti.

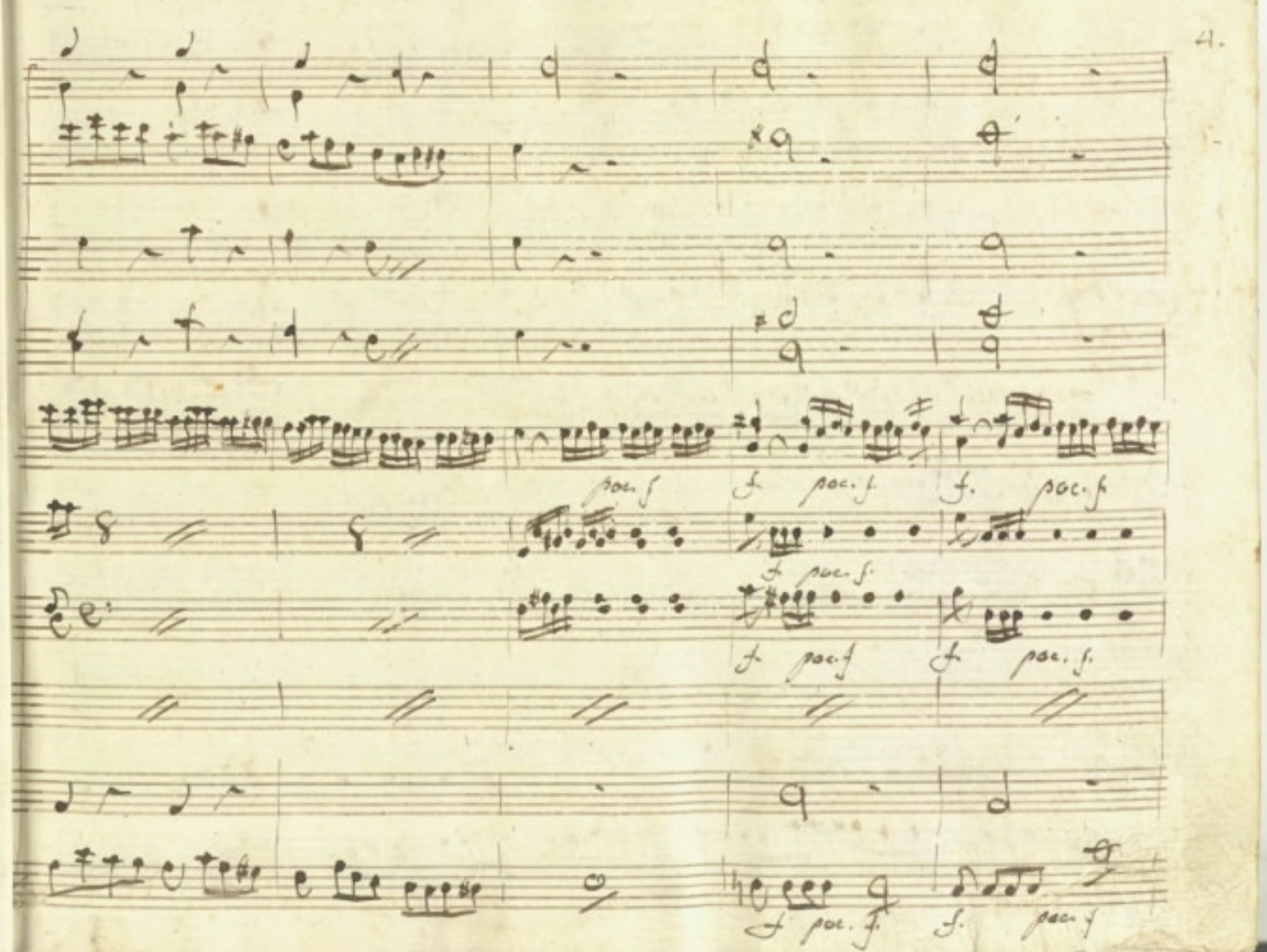
Reale Archivio di Musica del Conservat.o di S. Pietro e Sebastiano

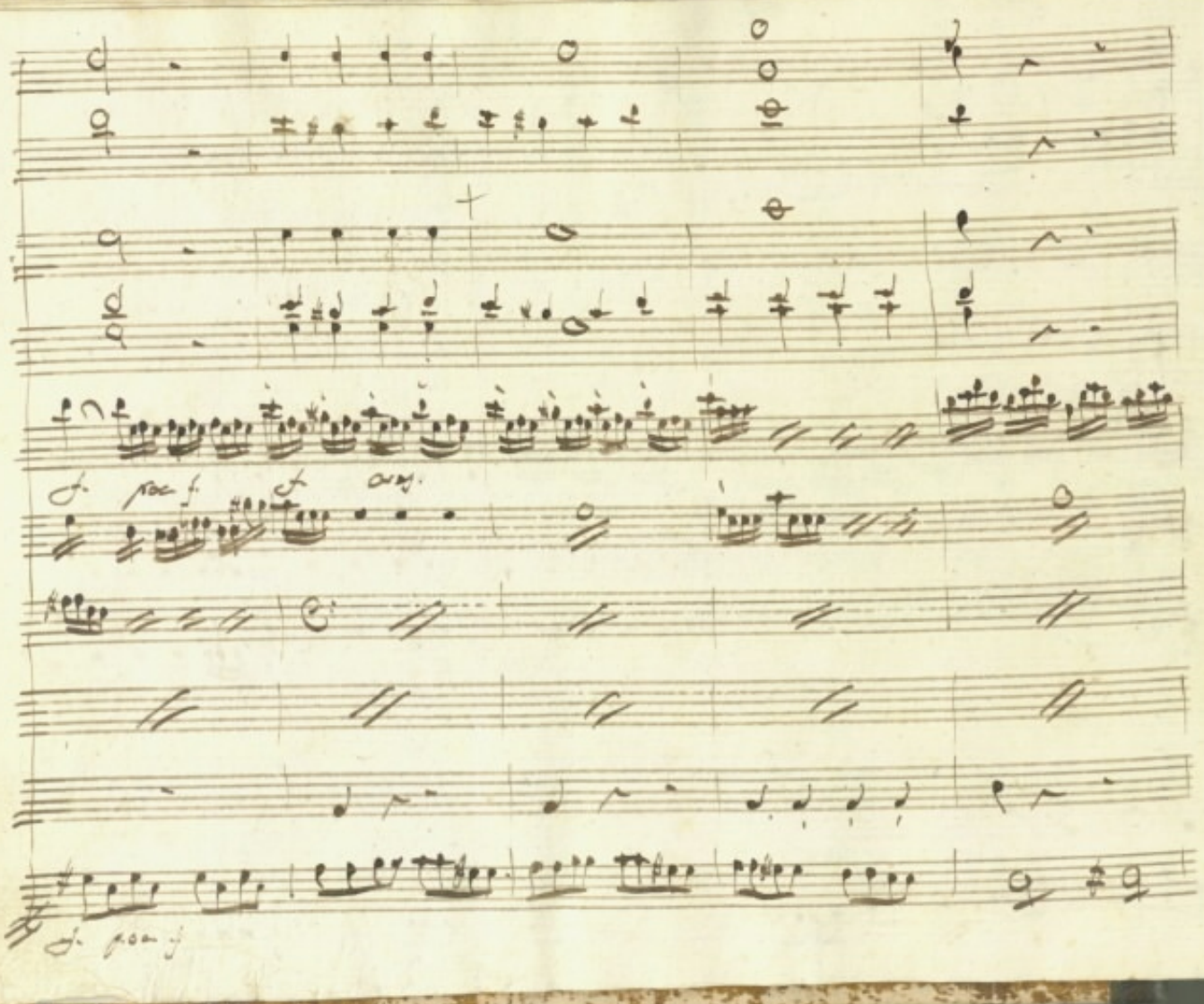
Giuseppe Sigismondo Archivario 28.

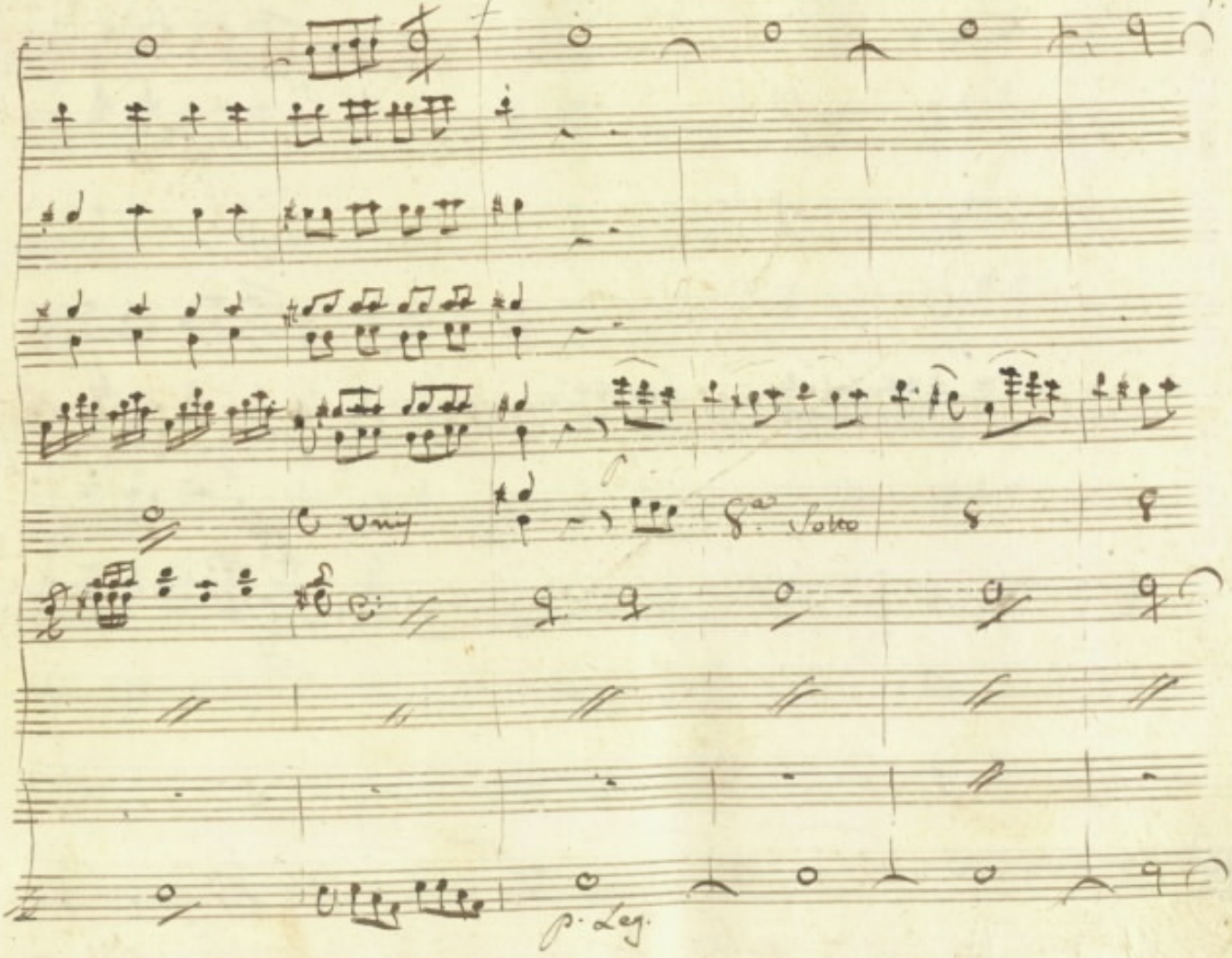

Corni in G.
Flauti
Oboe
Violini
unis.
Viole
Fagotti
Bassi
Timpani
Largo

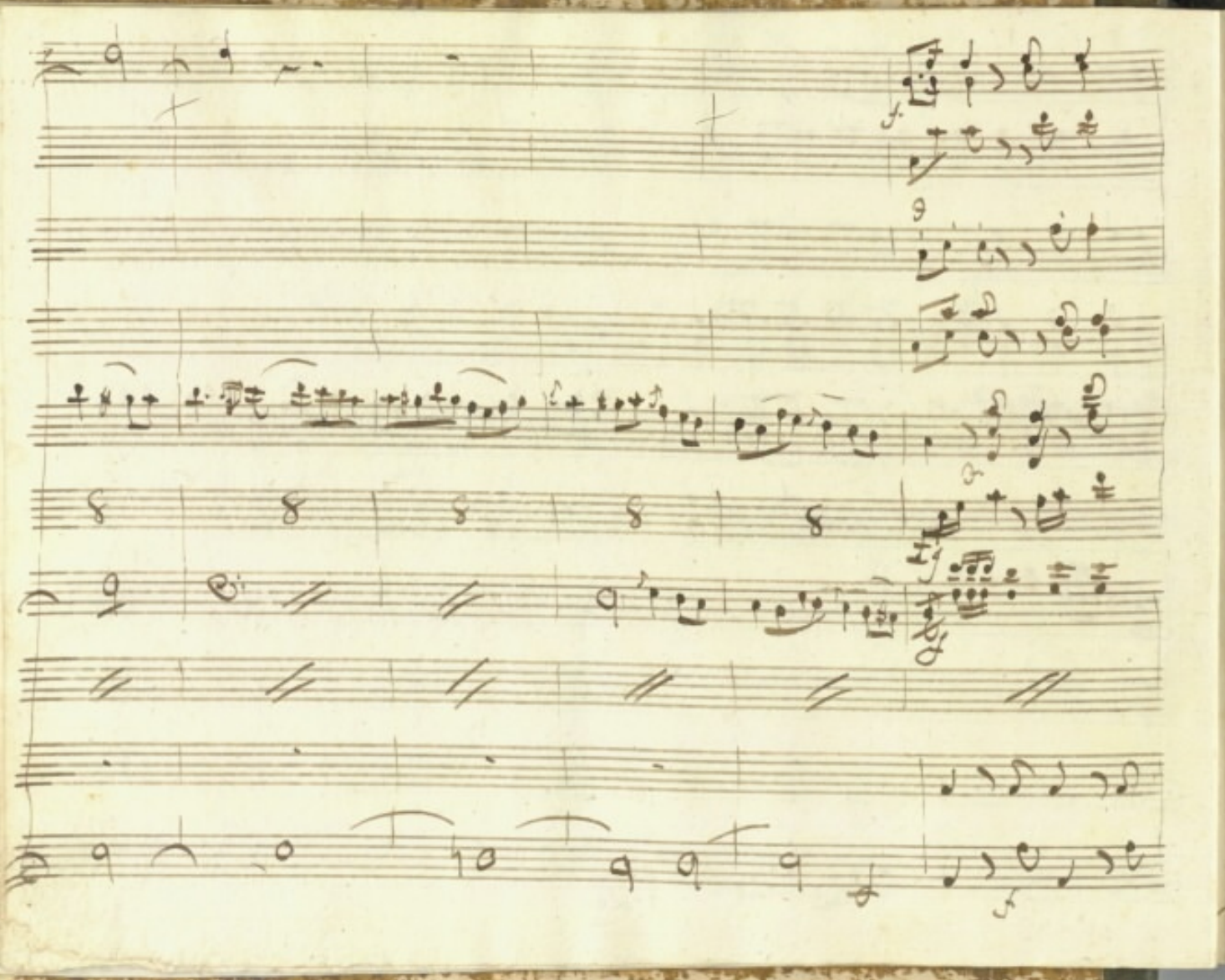

Allegro
8va sotto
Allegro

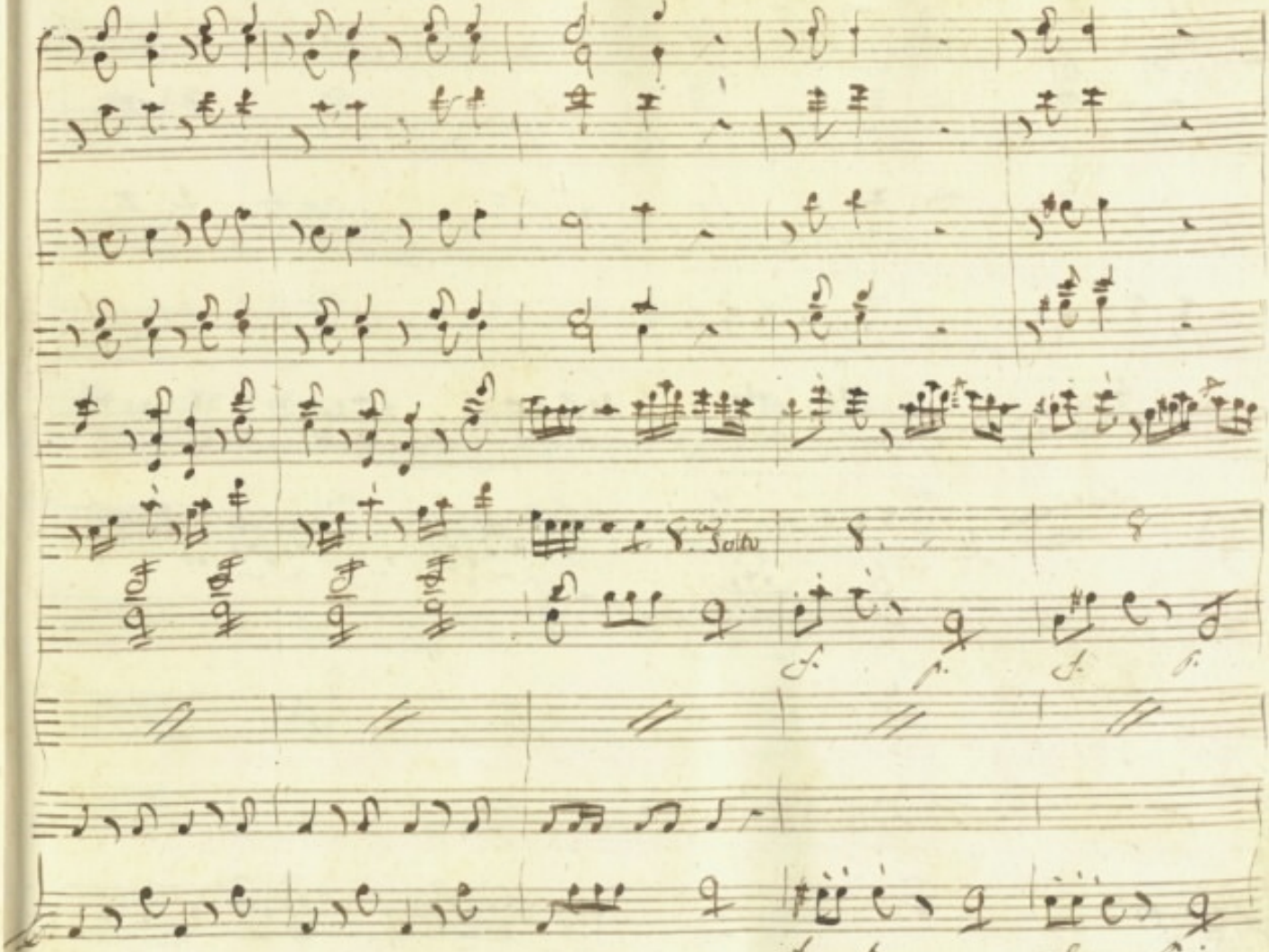

Soli
p
p.
p
p. ten

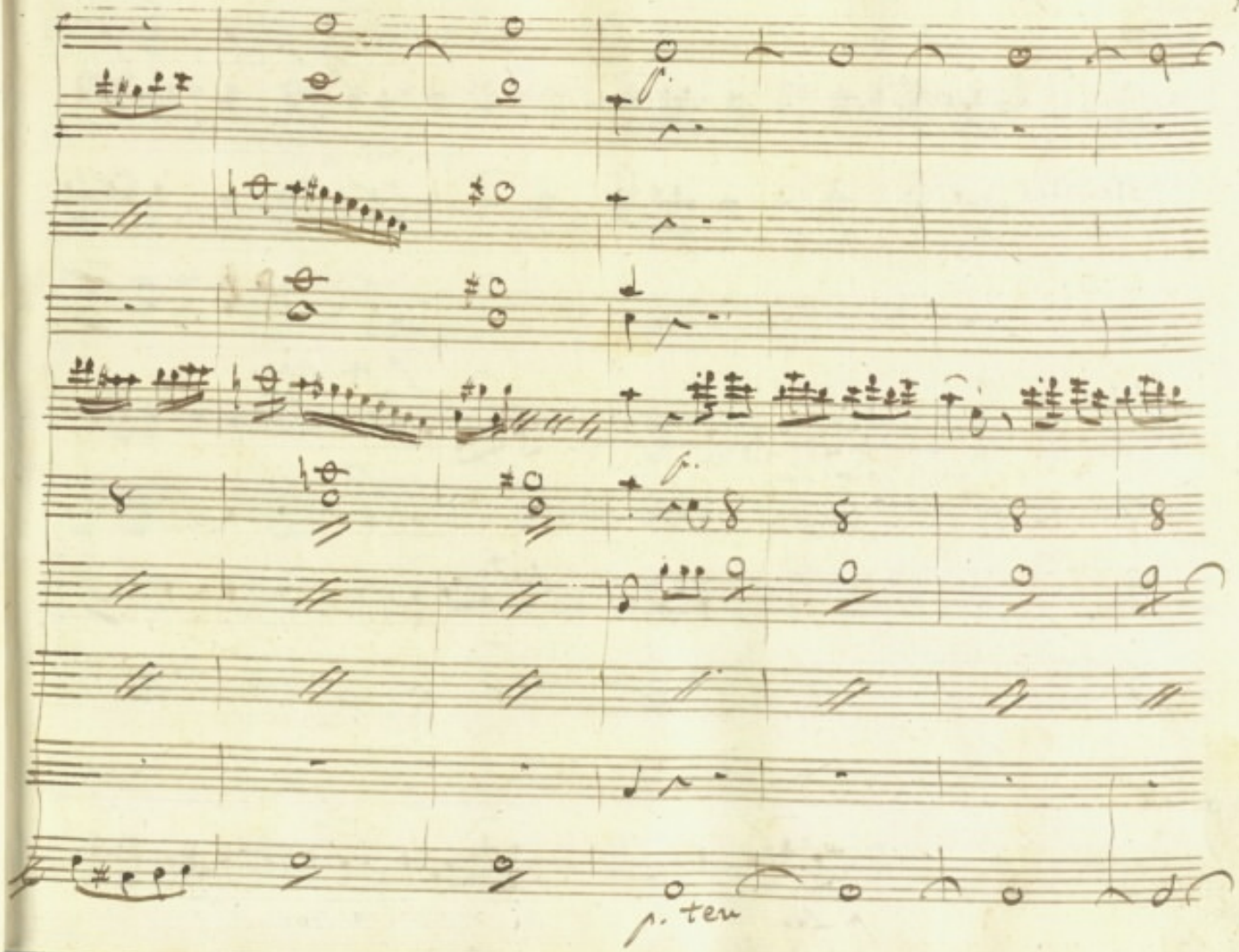

poc. f
f. poc. f.
f. poc. f.
f. poc. f.
f. poc. f.
f. poc. f.
f. poc. f.
f. poc. f.
f. poc. f.

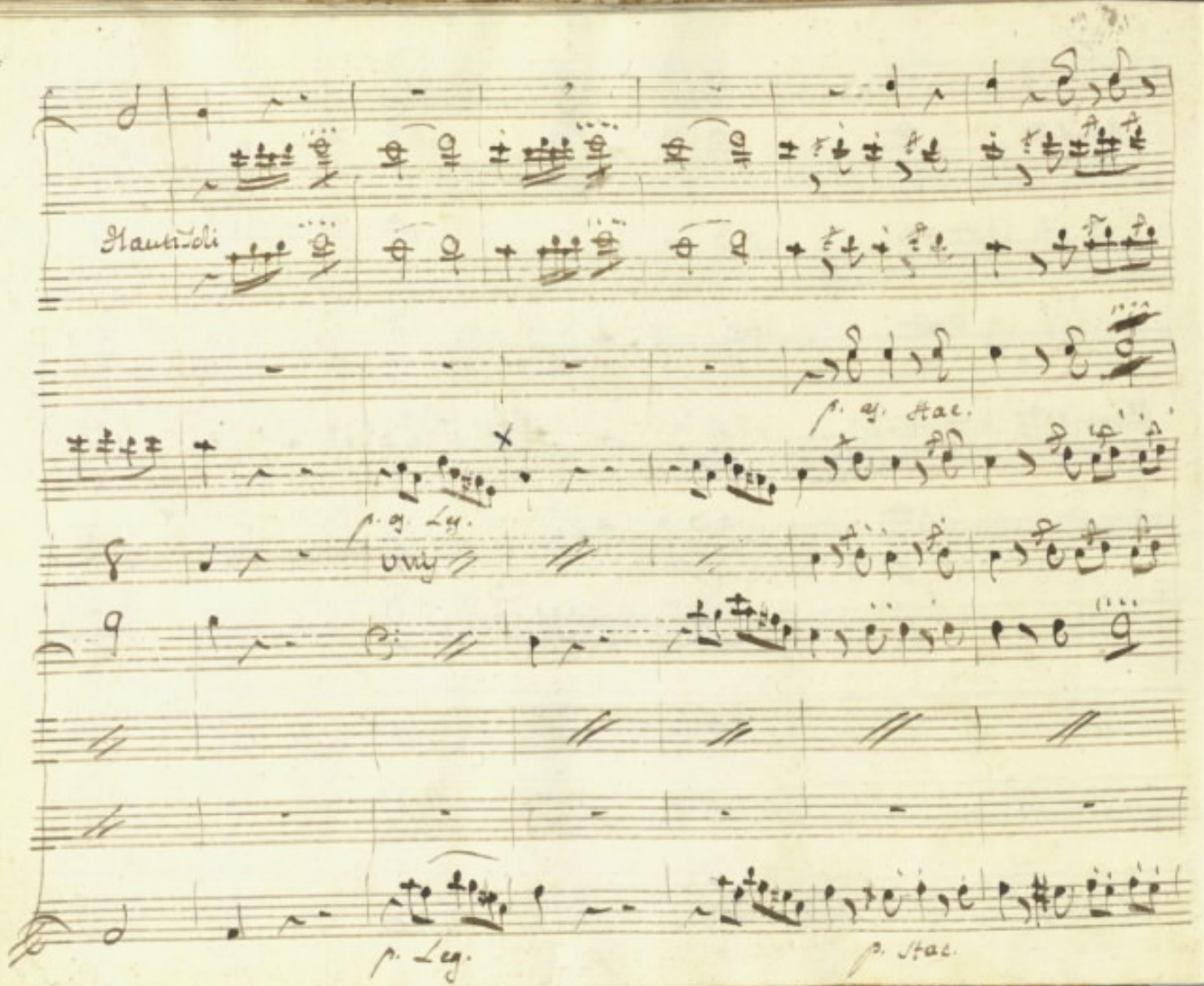


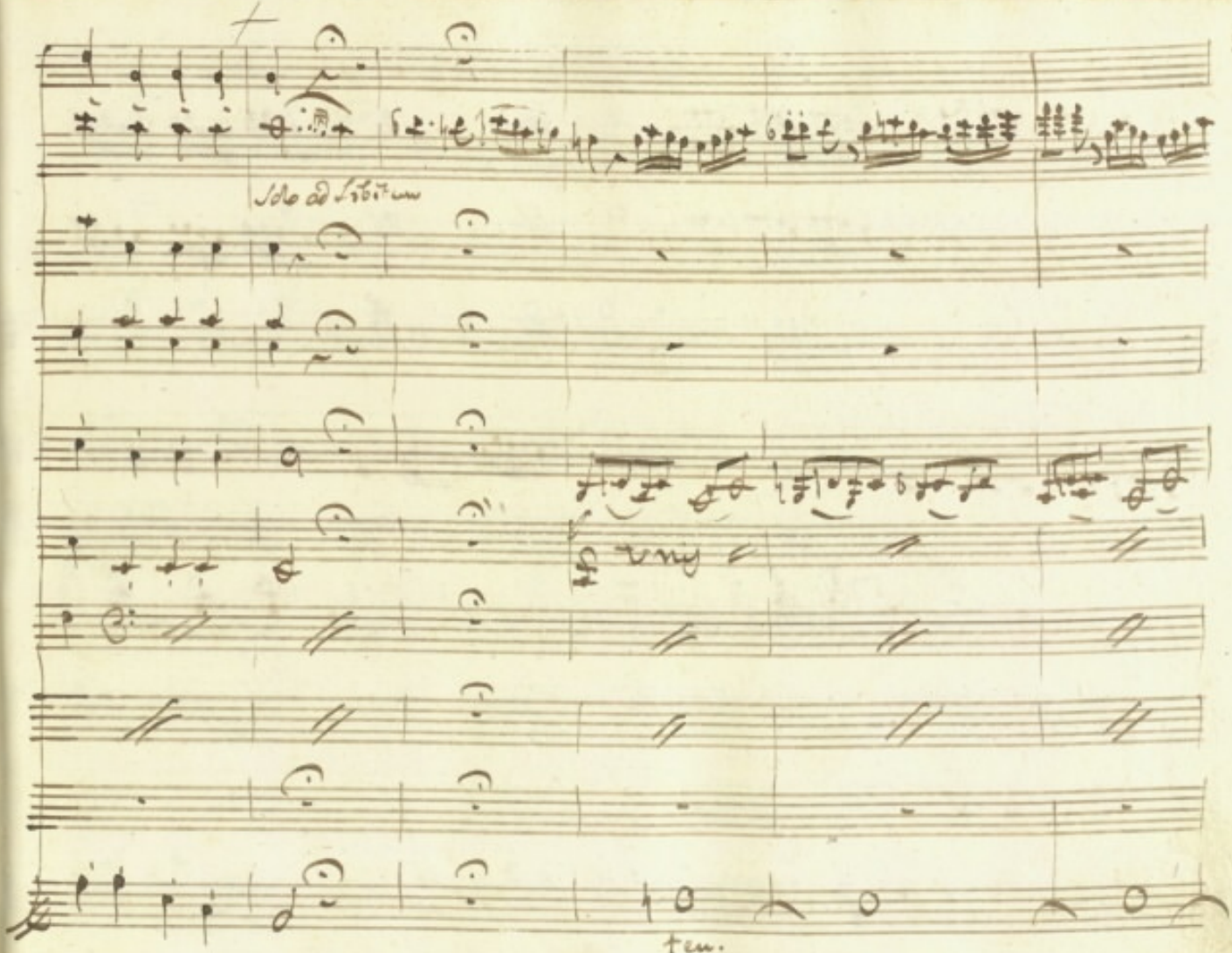

Tutti
8va Solo
p. Leg.

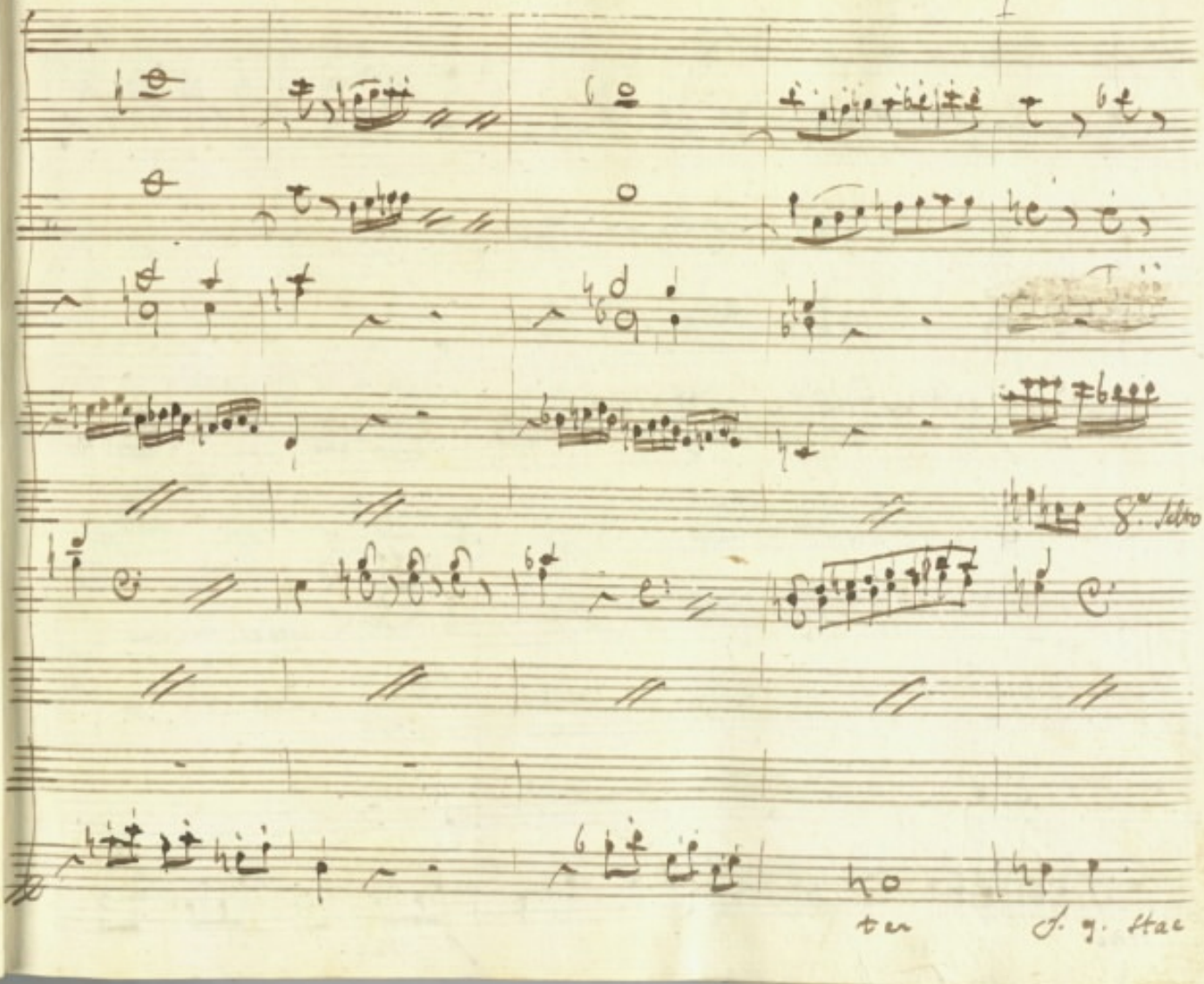


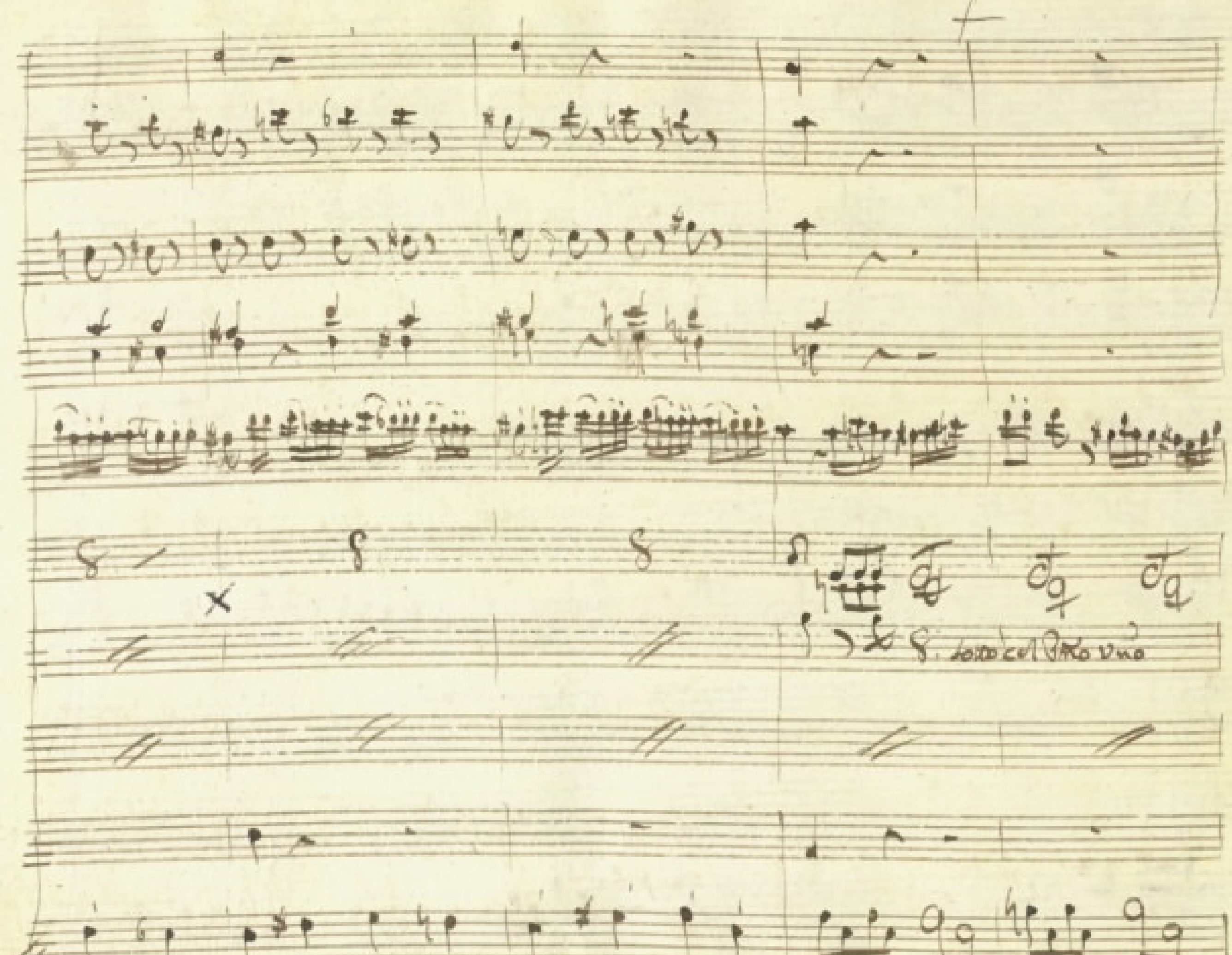

Solo

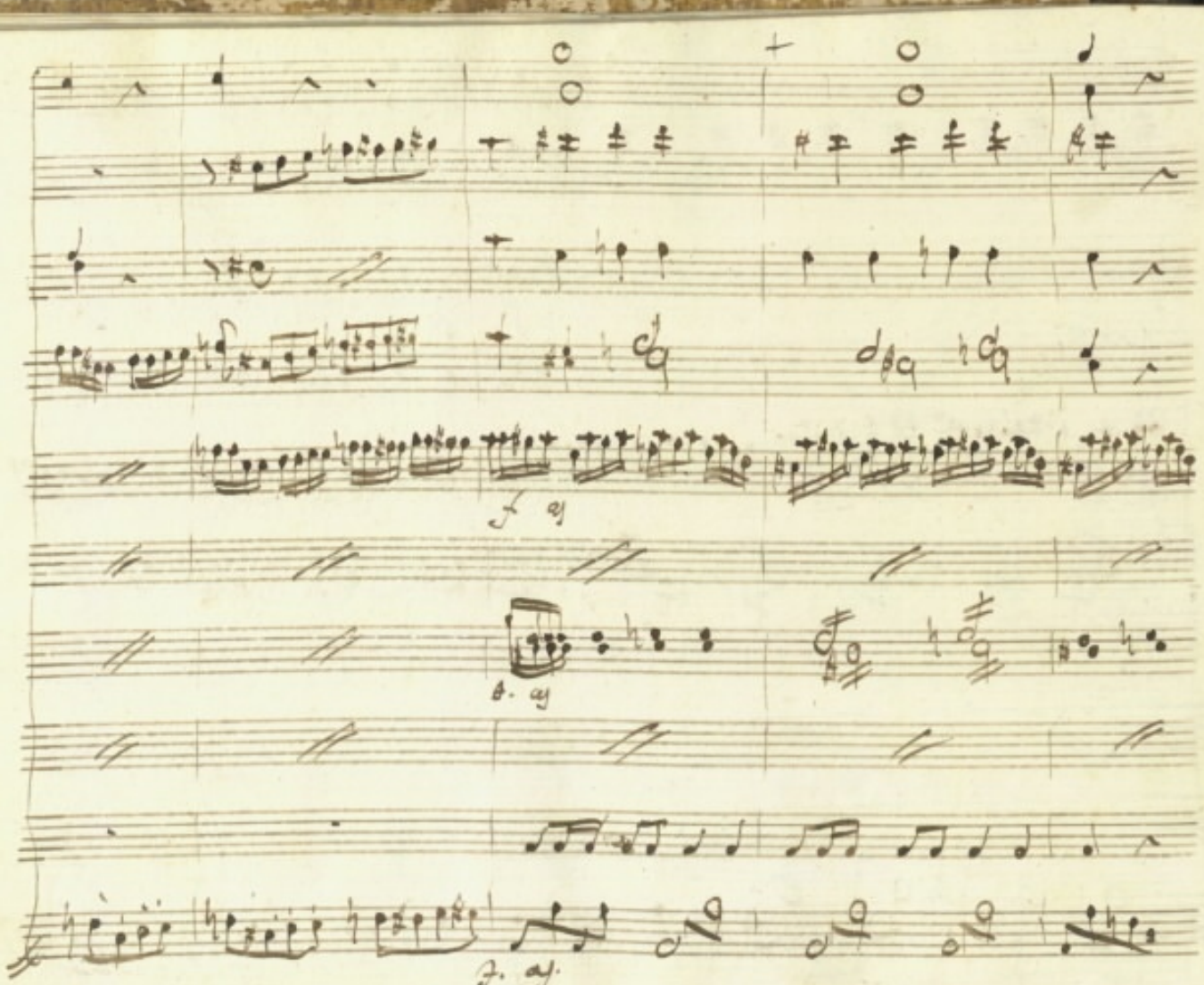

f.
f.
p. ten

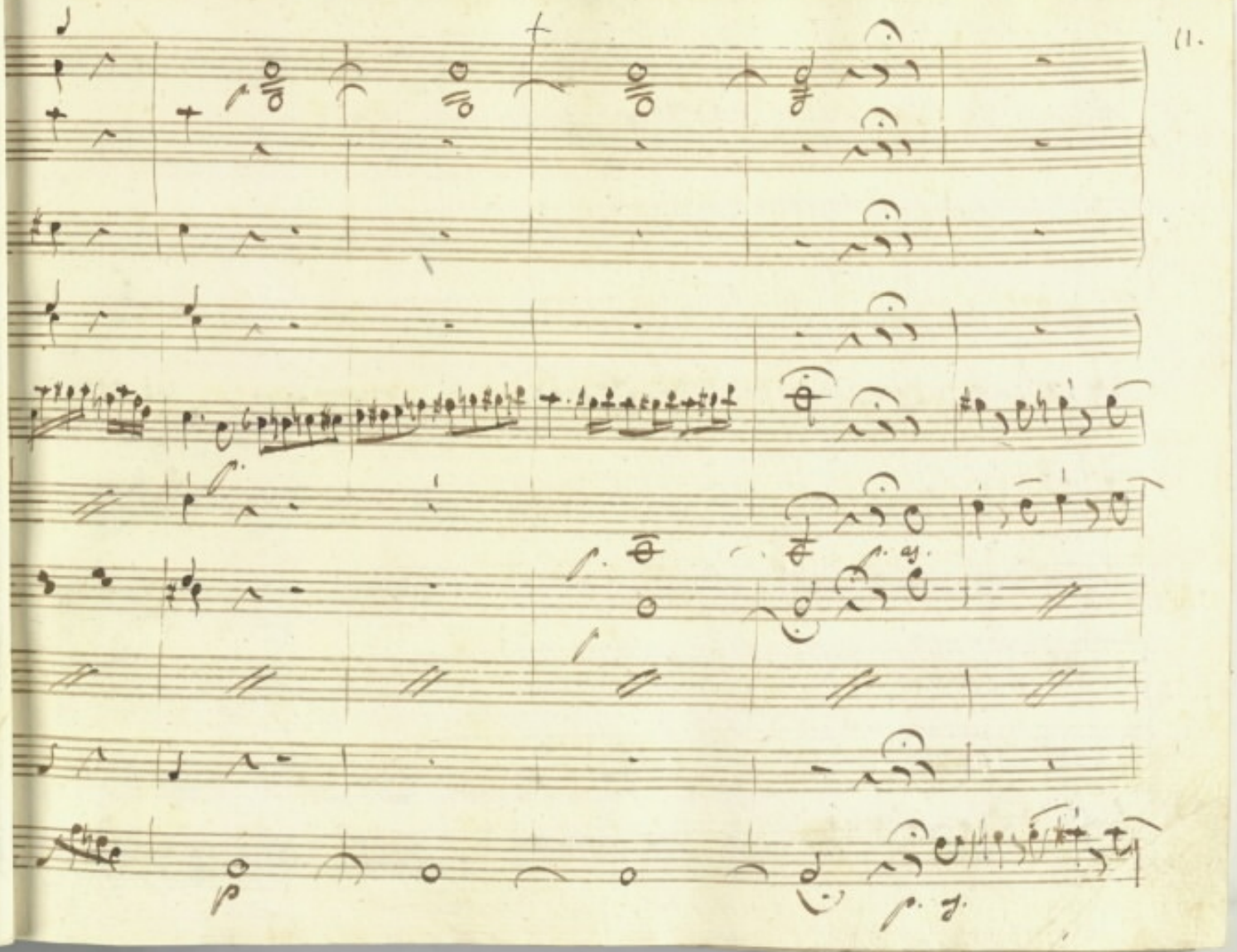

Handel
p. sf. Hac.
p. sf. Leg.
p. Leg.
p. Hac.

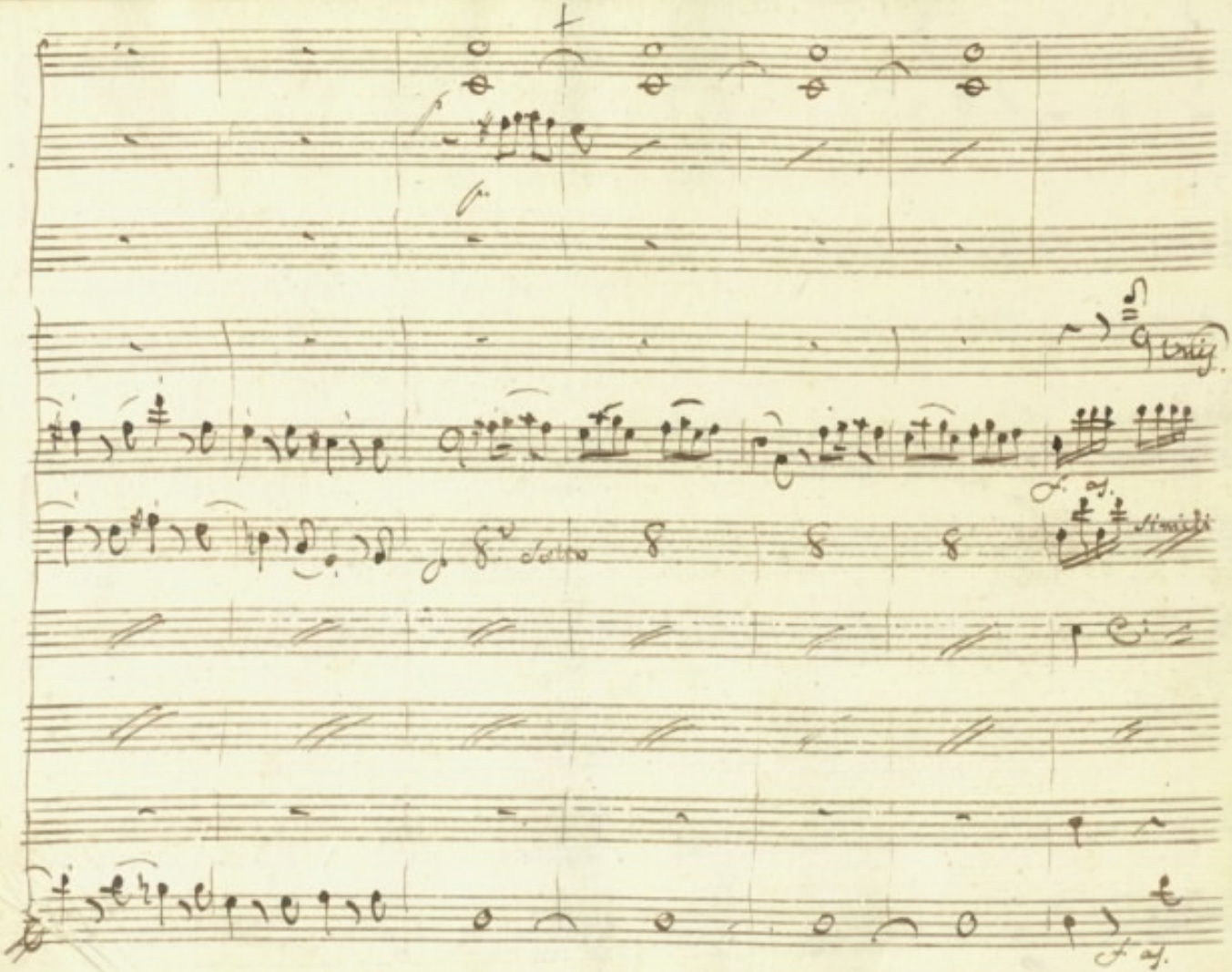

tem.


8va sotto
ten
J. g. Hac

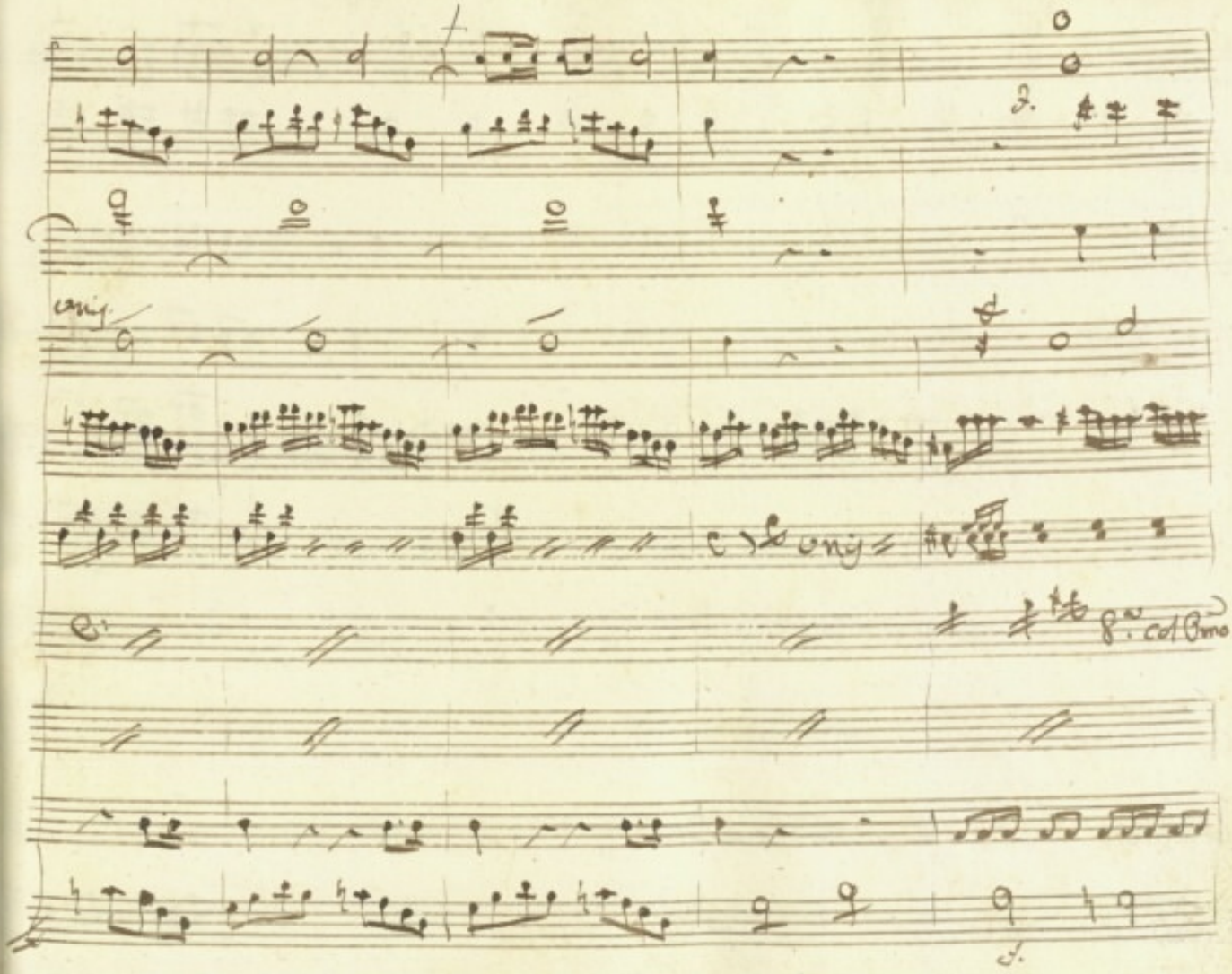

Stac.
p. Stac.

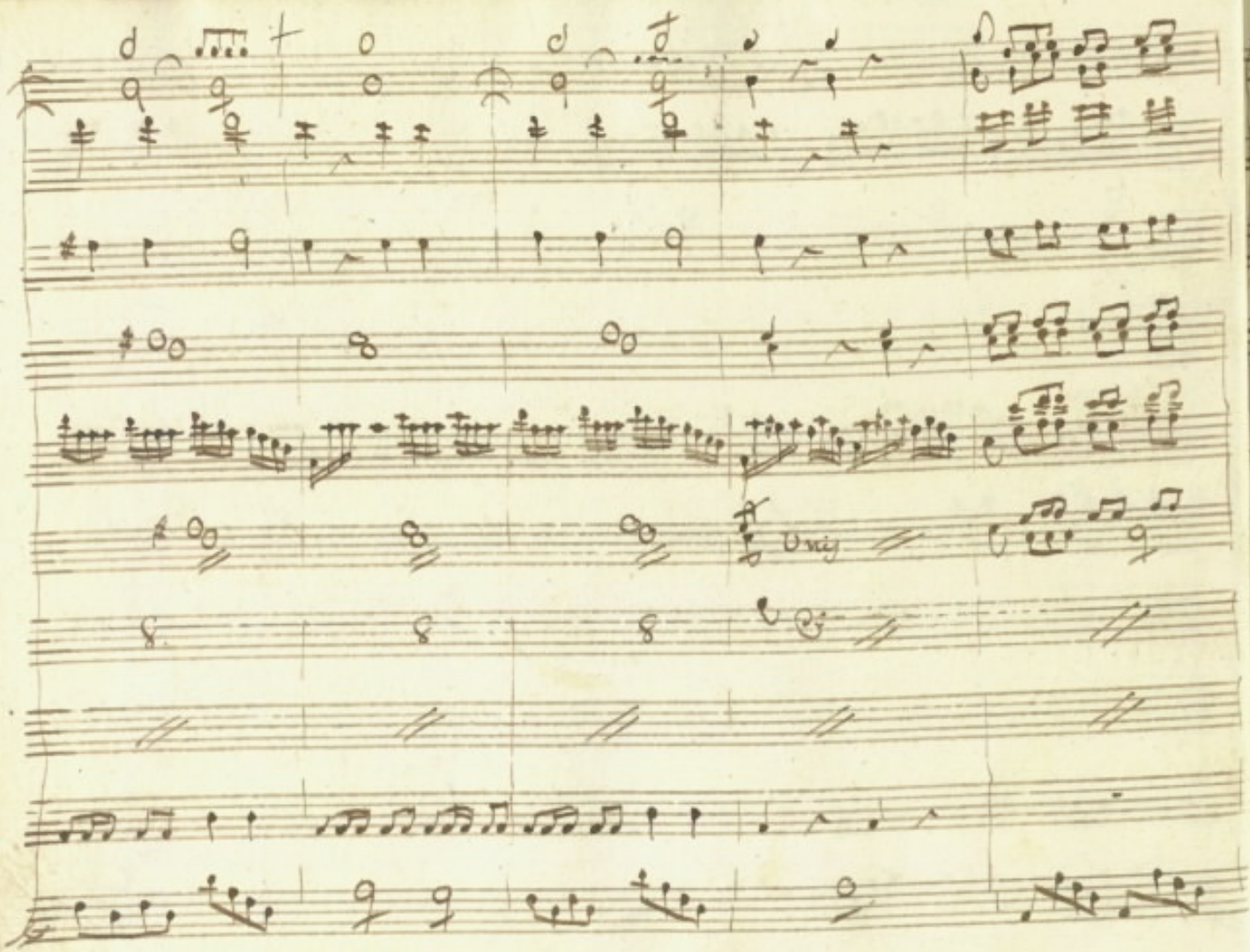

f ag
f. ag
f. ag.

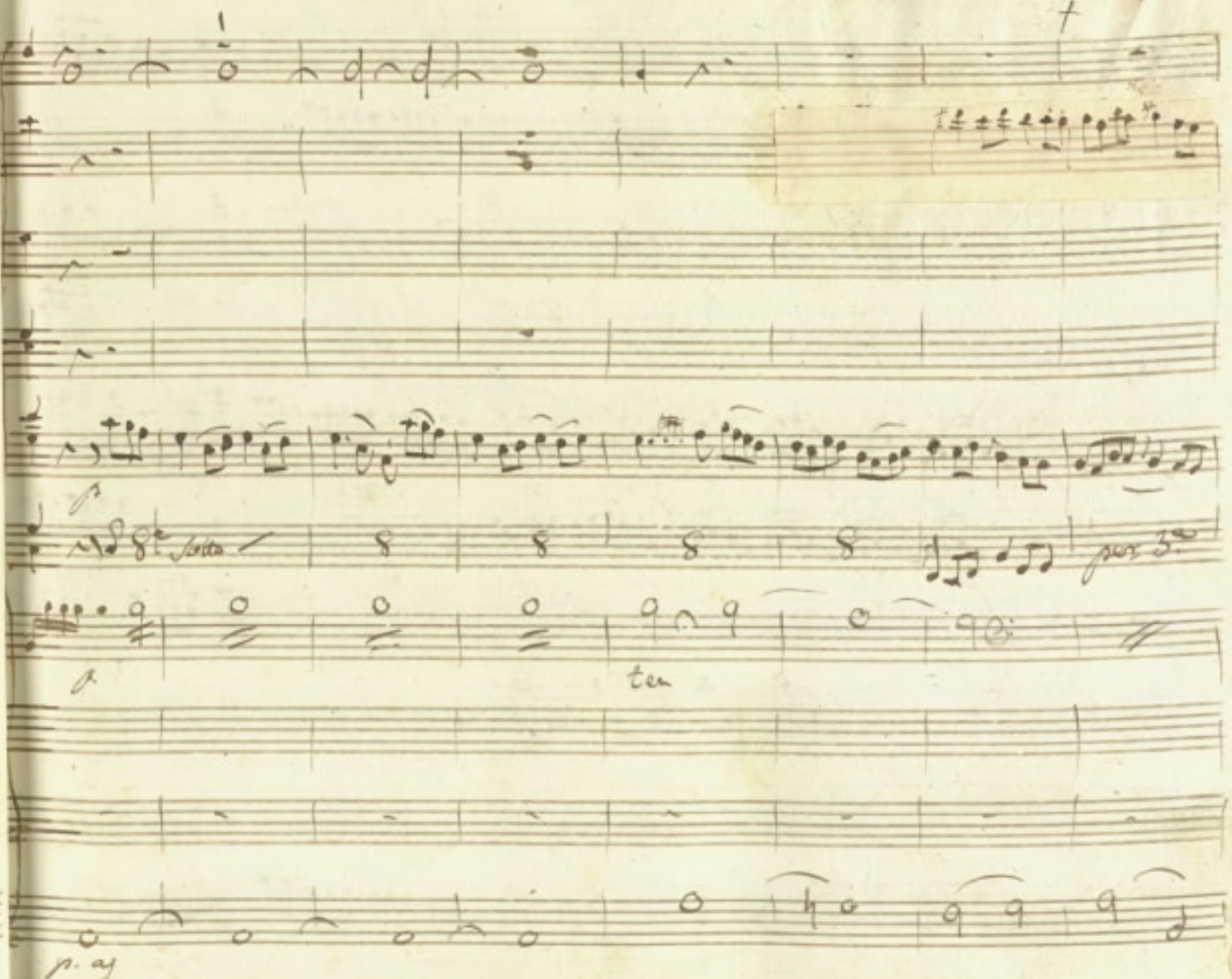


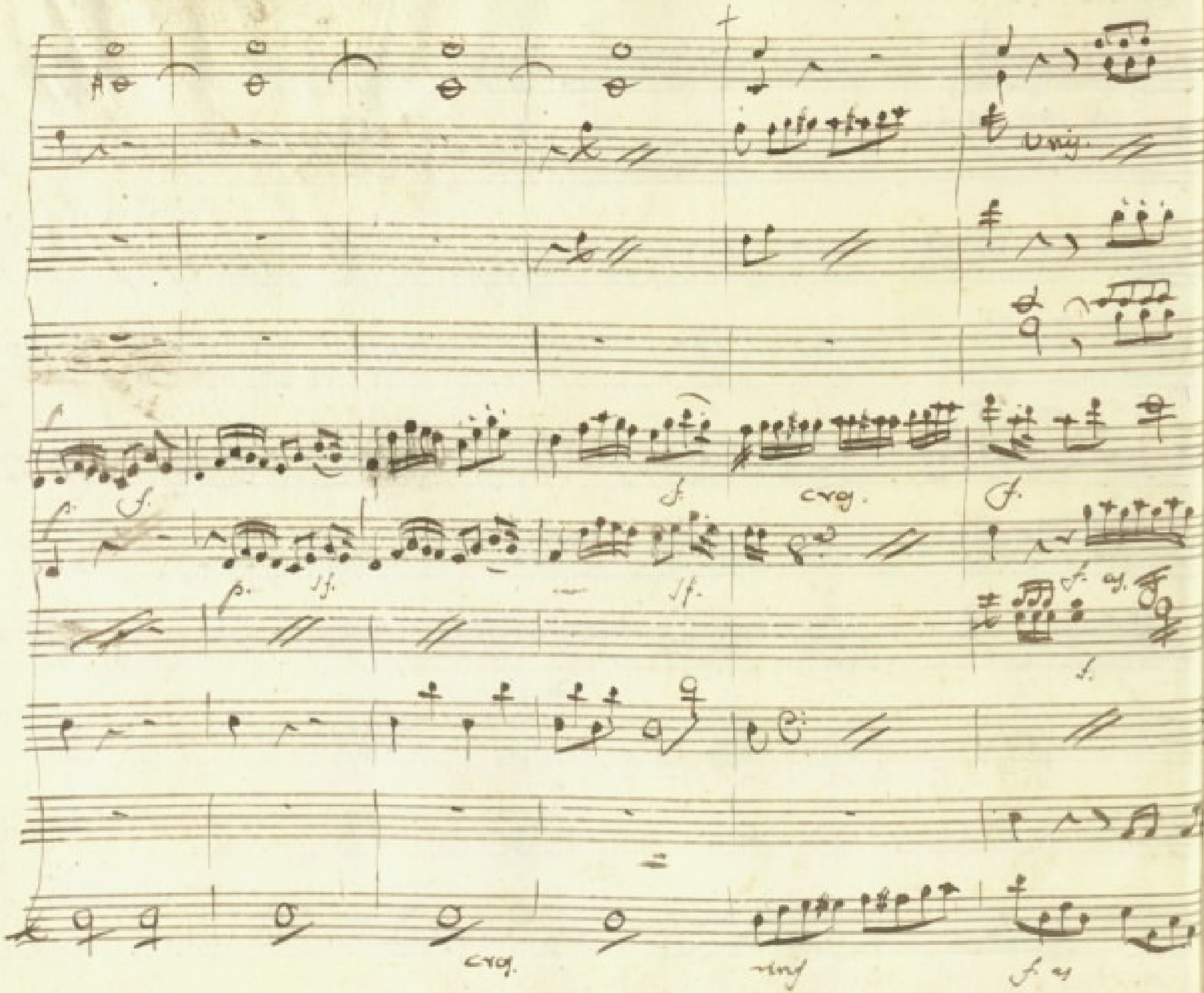


p
p
tutti
f. as.
p 8va sotto
simili
f. as.


cresc.
cresc.
8va col Bmo


Unis


p
sotto
per 3.
p
ten
p. ag


Unis.
f.
cresc.
f.
p.
sf.
sf.
cresc.

Andante

Corni in E♭

Oboè

Clarinetti

Coll' oboe

Violini

per 3

3

3.

Viole

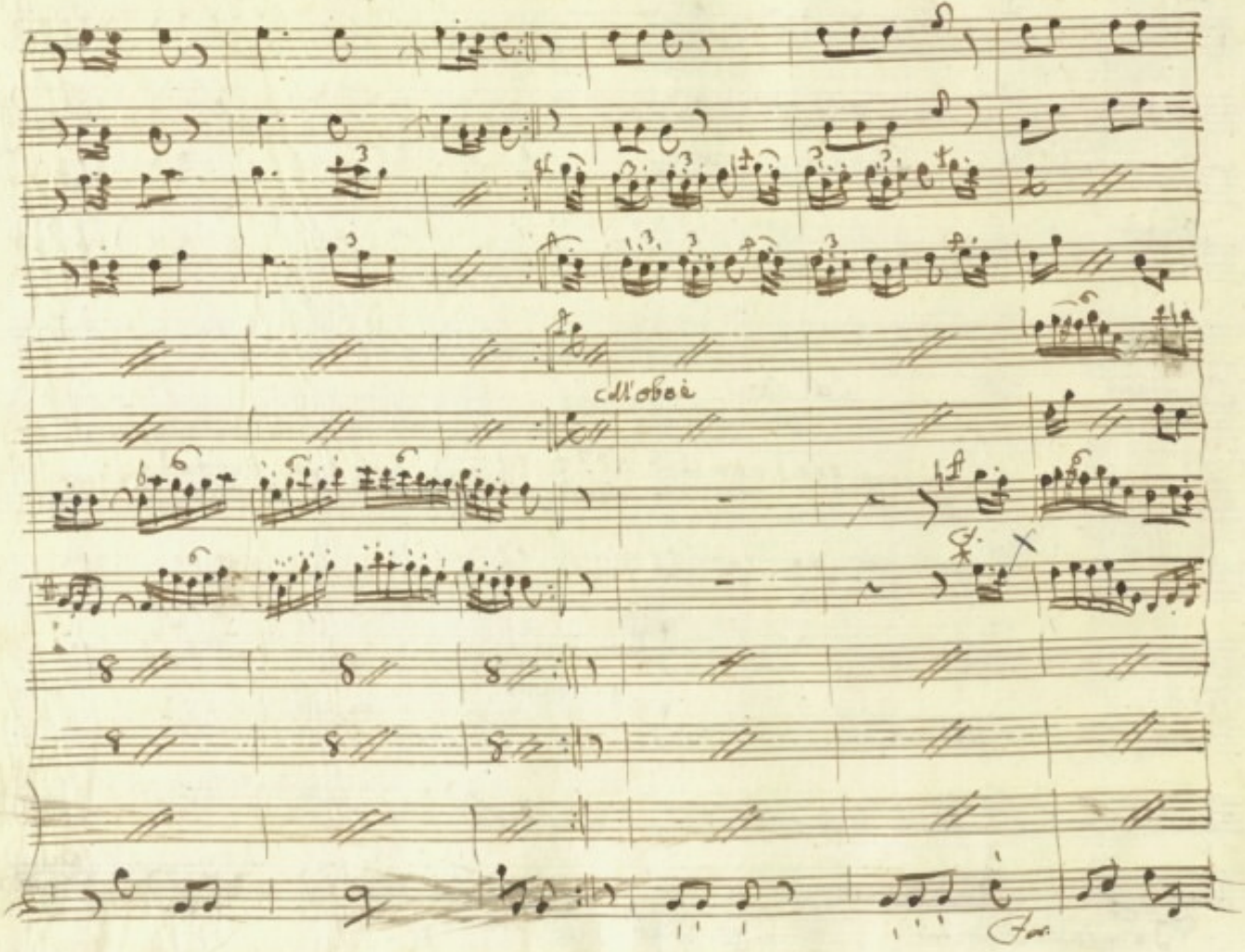
8.e con Uni

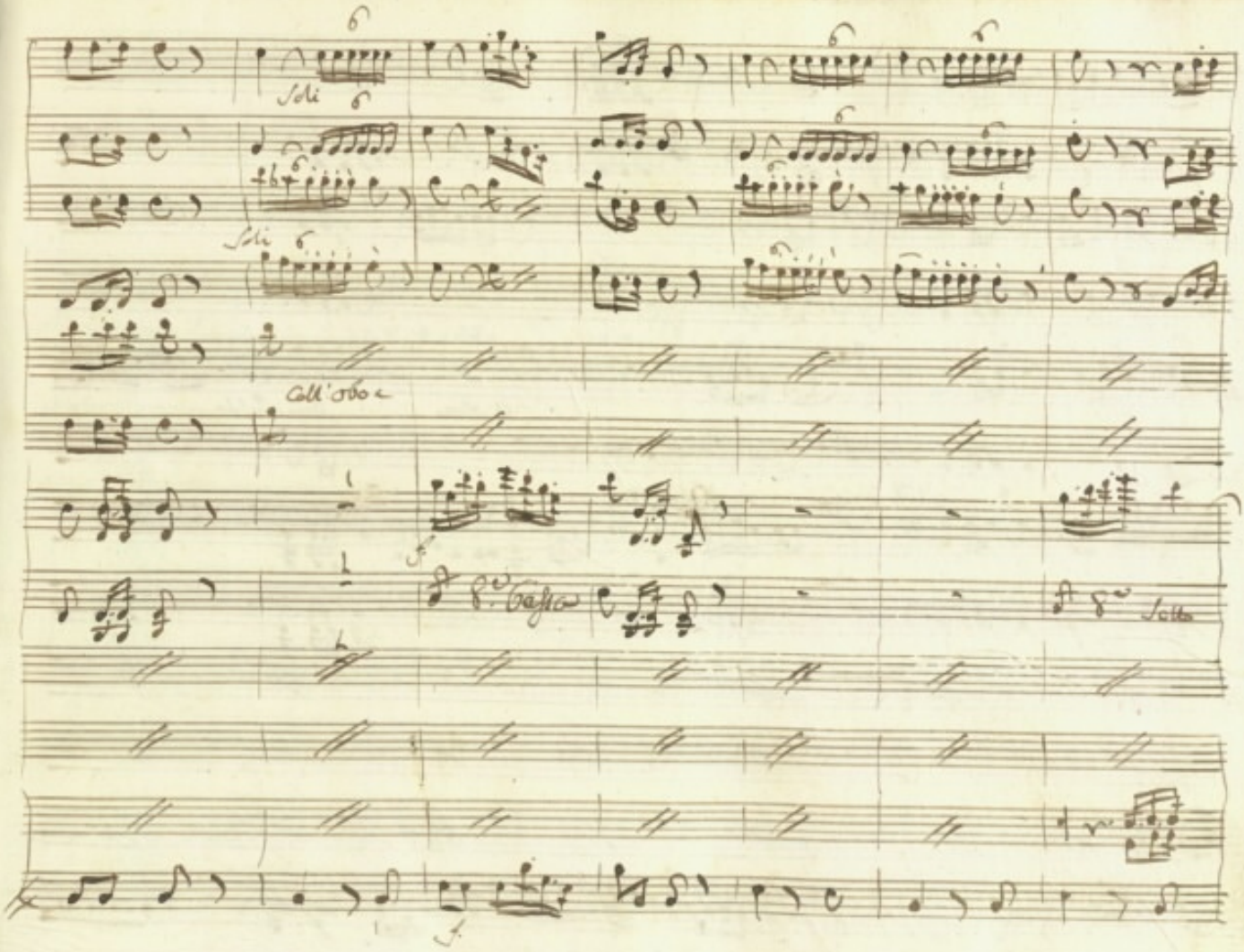
8.e col Primo

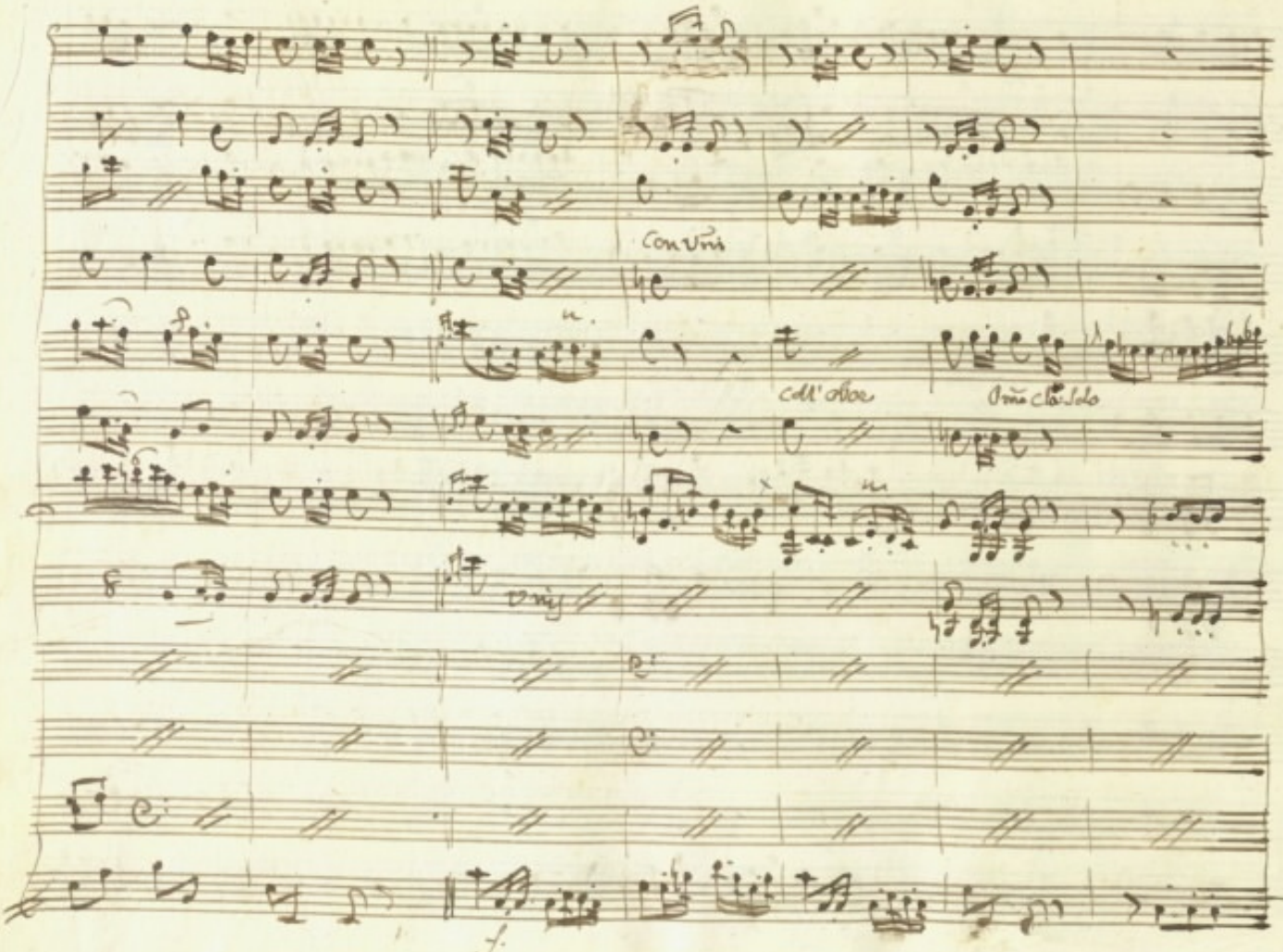
Fagotti

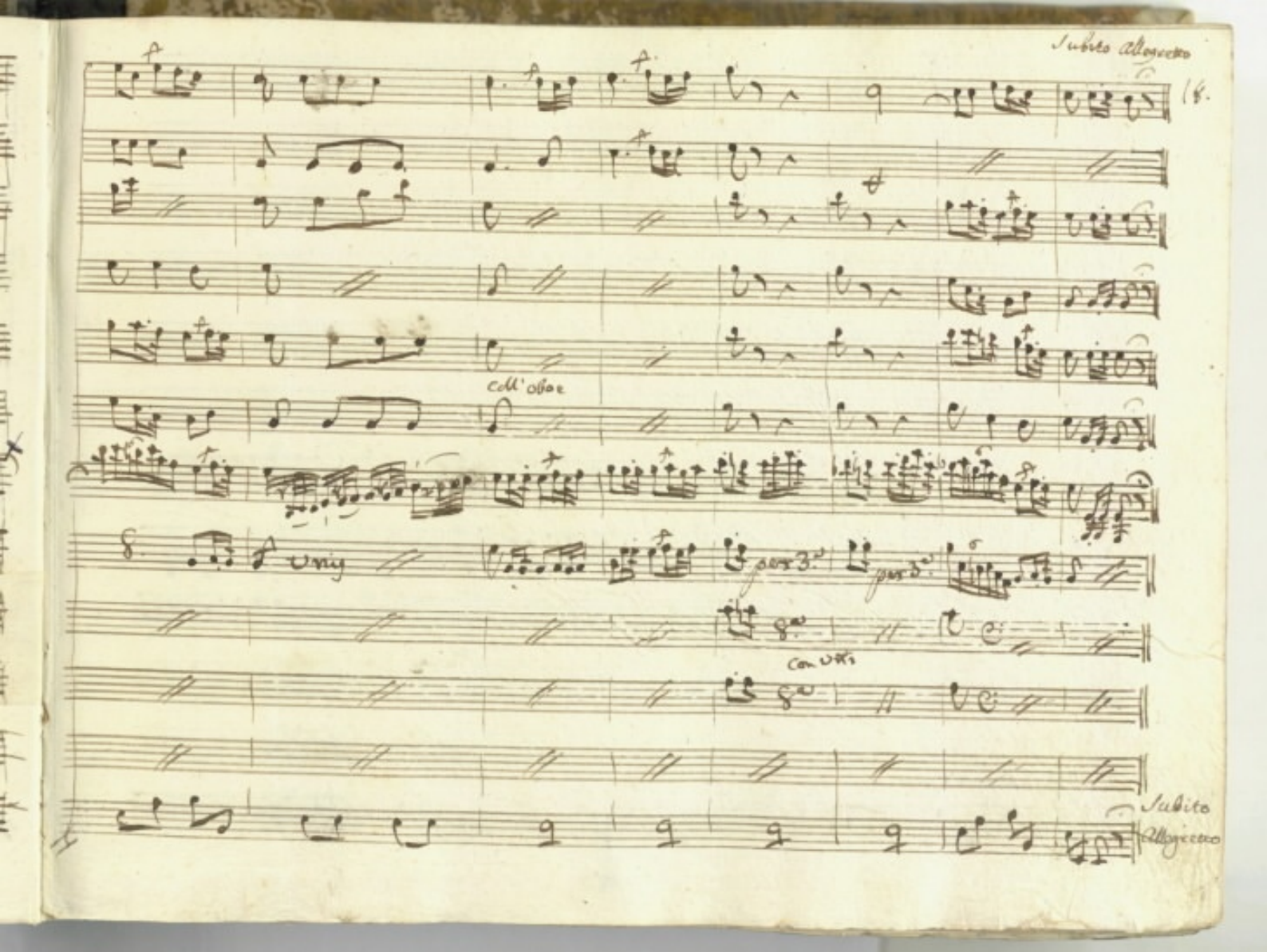
Basso

Tempo di Marcia


dell'oboè


Soli
Soli
Coll'oboe
Solo


Con Vni
Coll' Oboe
Primo Cla: Solo
Vni
f.



Subito Allegretto

Coll' oboe

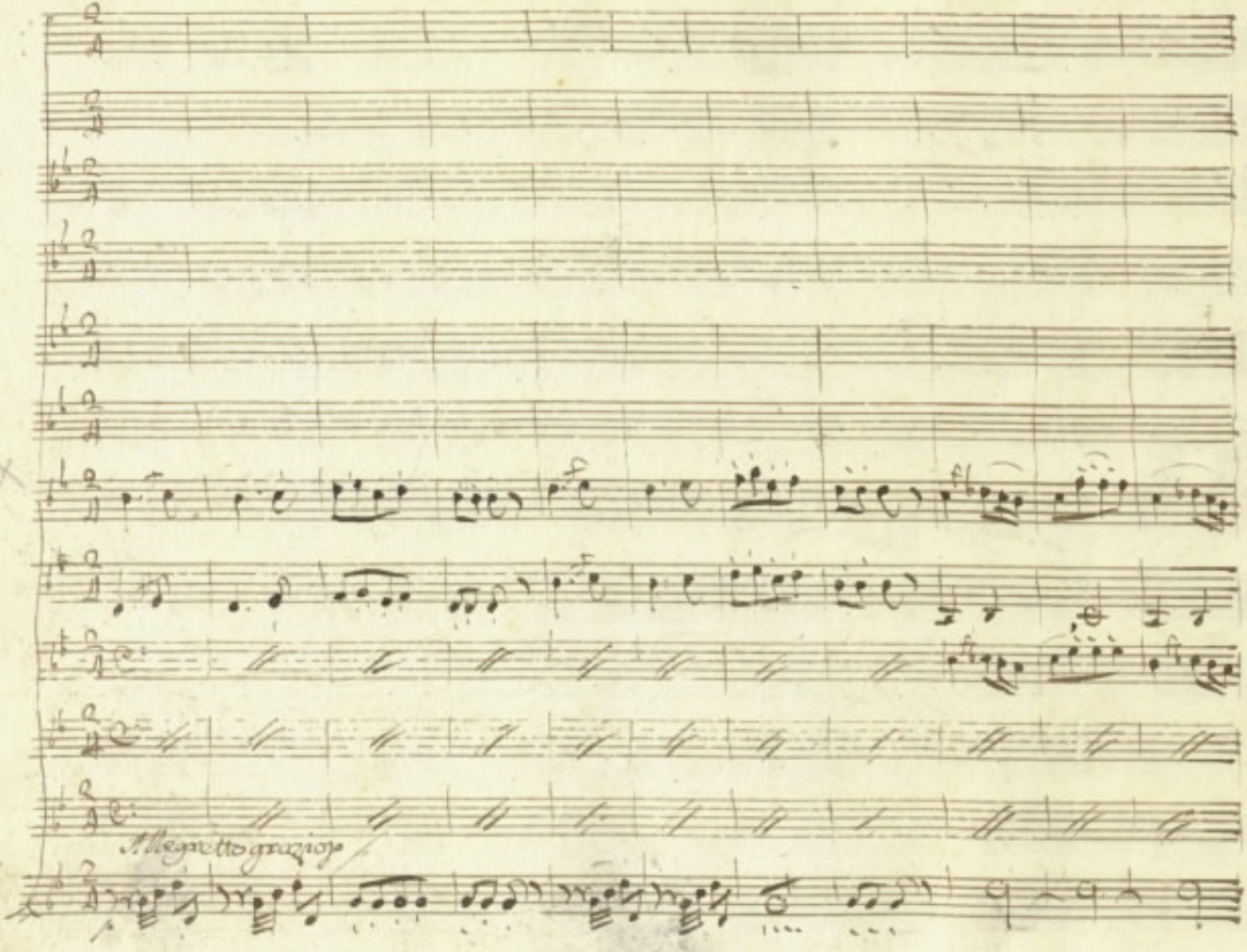
Unis

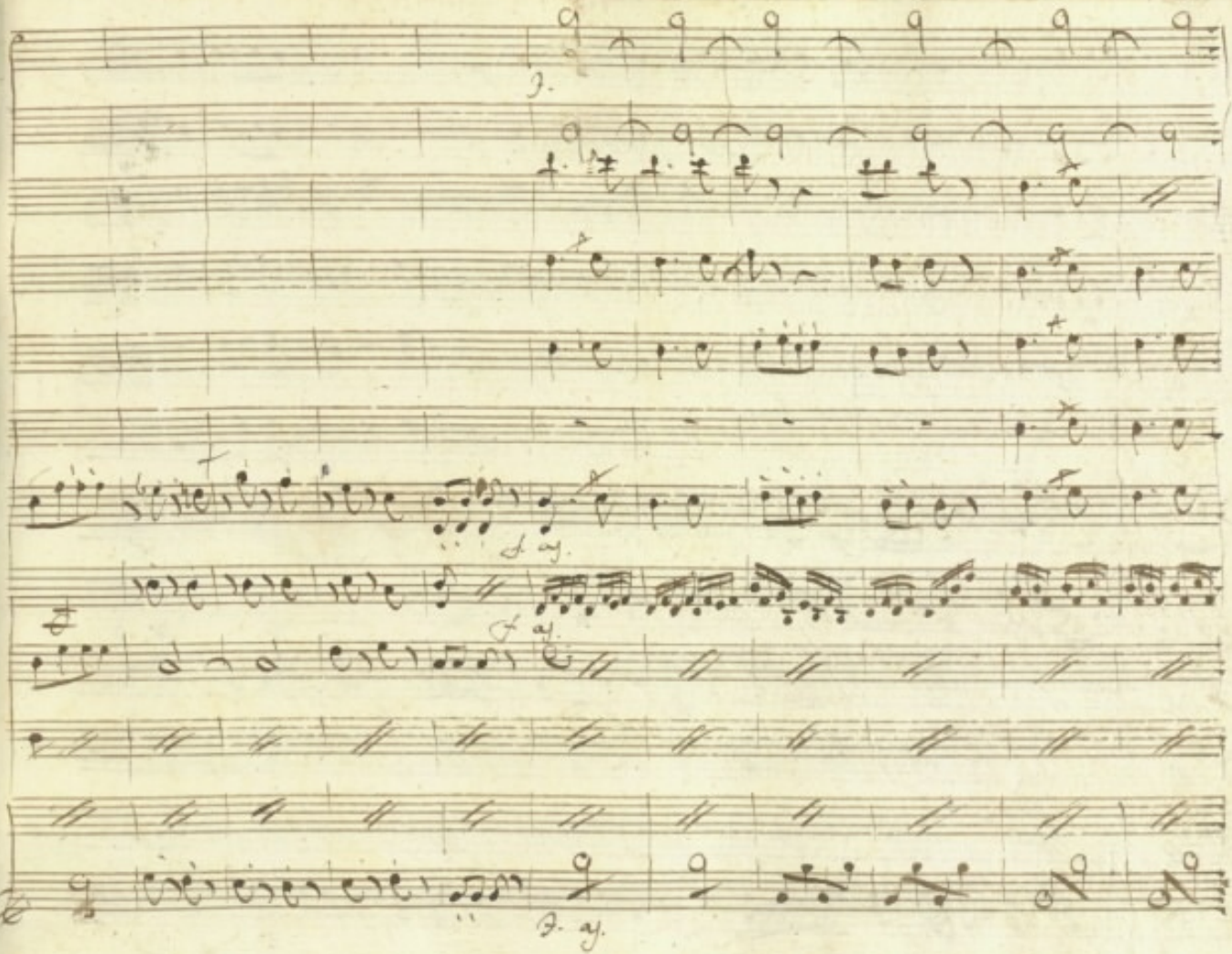
per 3.o

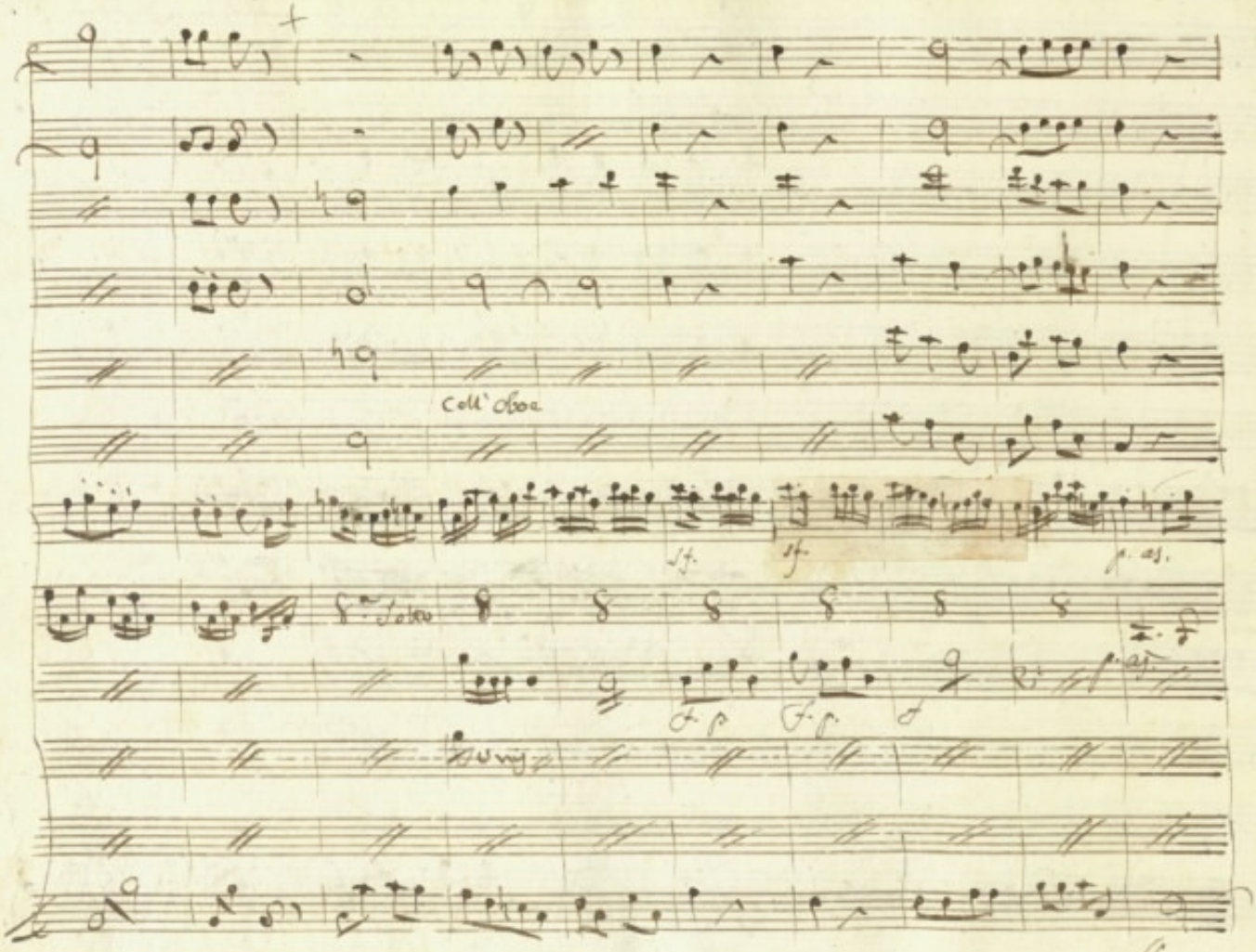
per 3.o

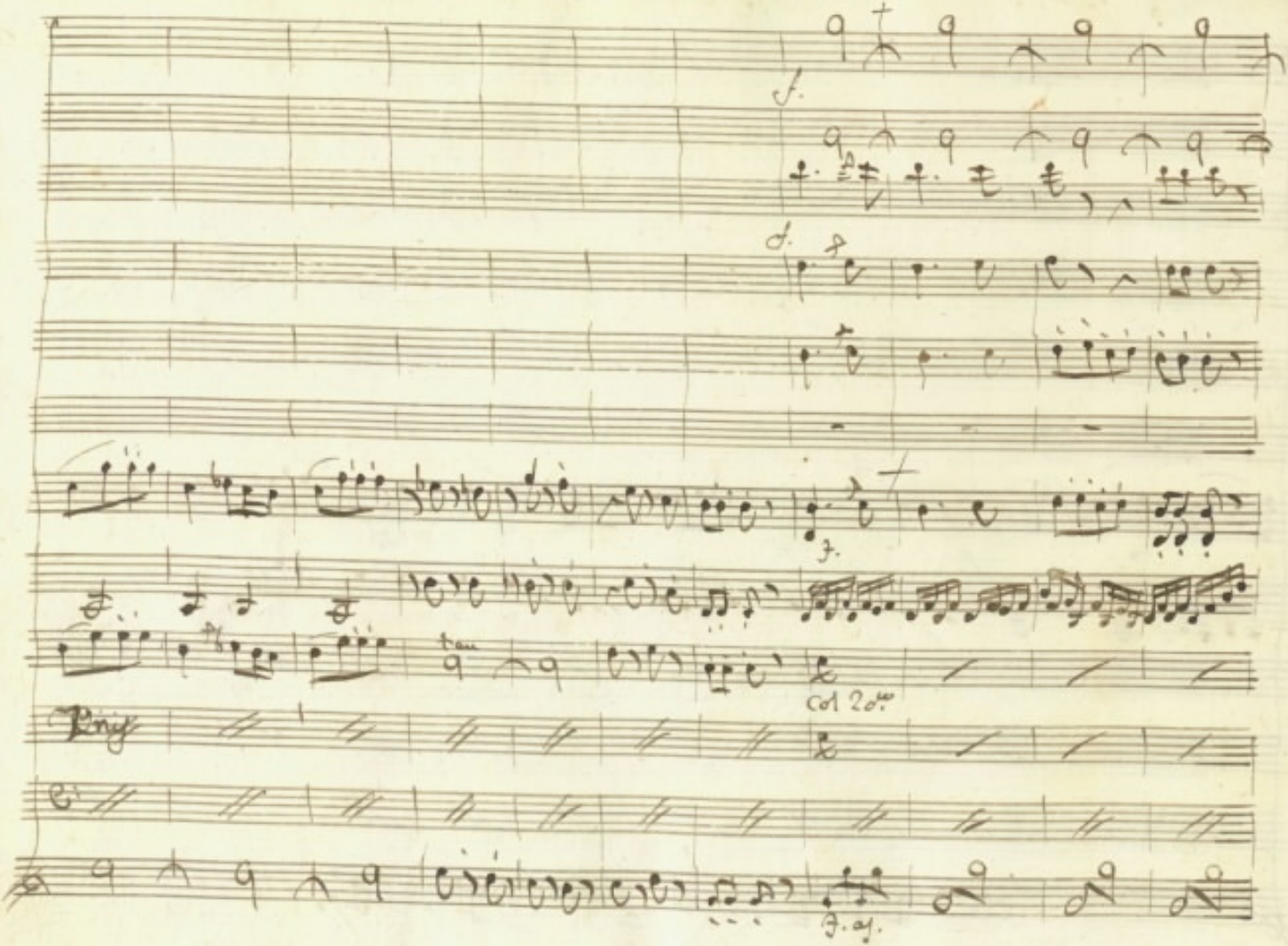
con Unis

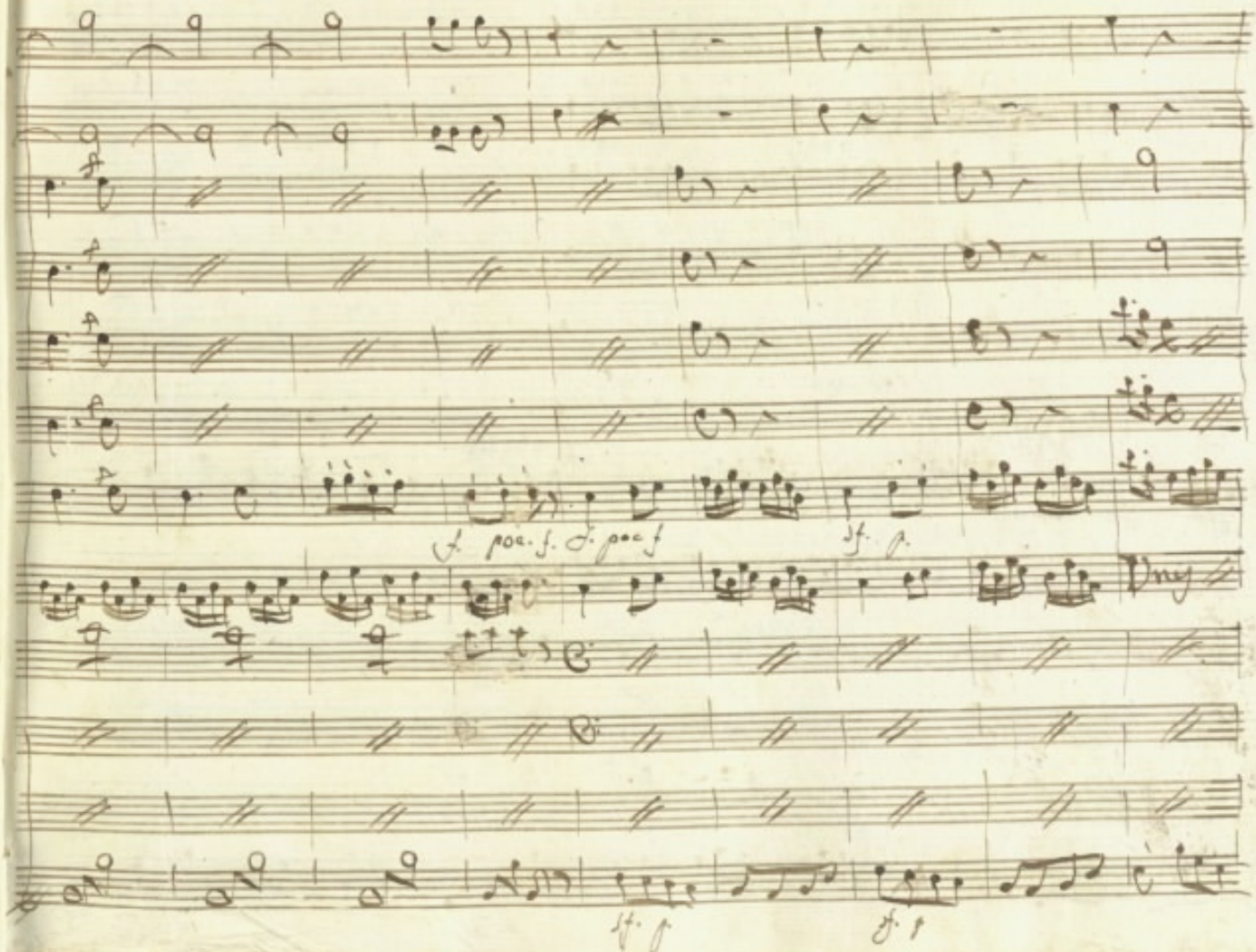
Subito Allegretto

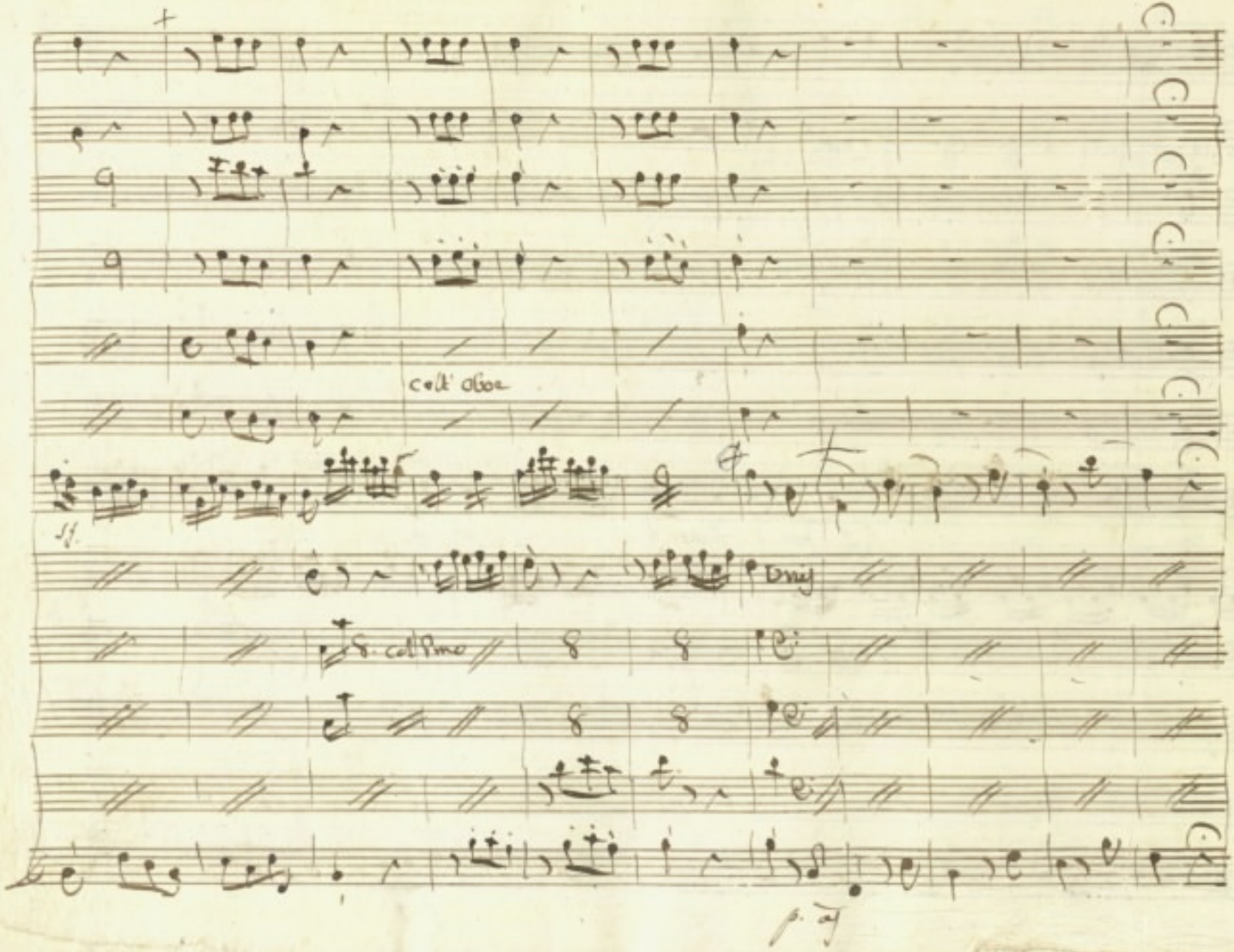

Allegretto grazioso


f.
f ay.
f ay.
f. ay.

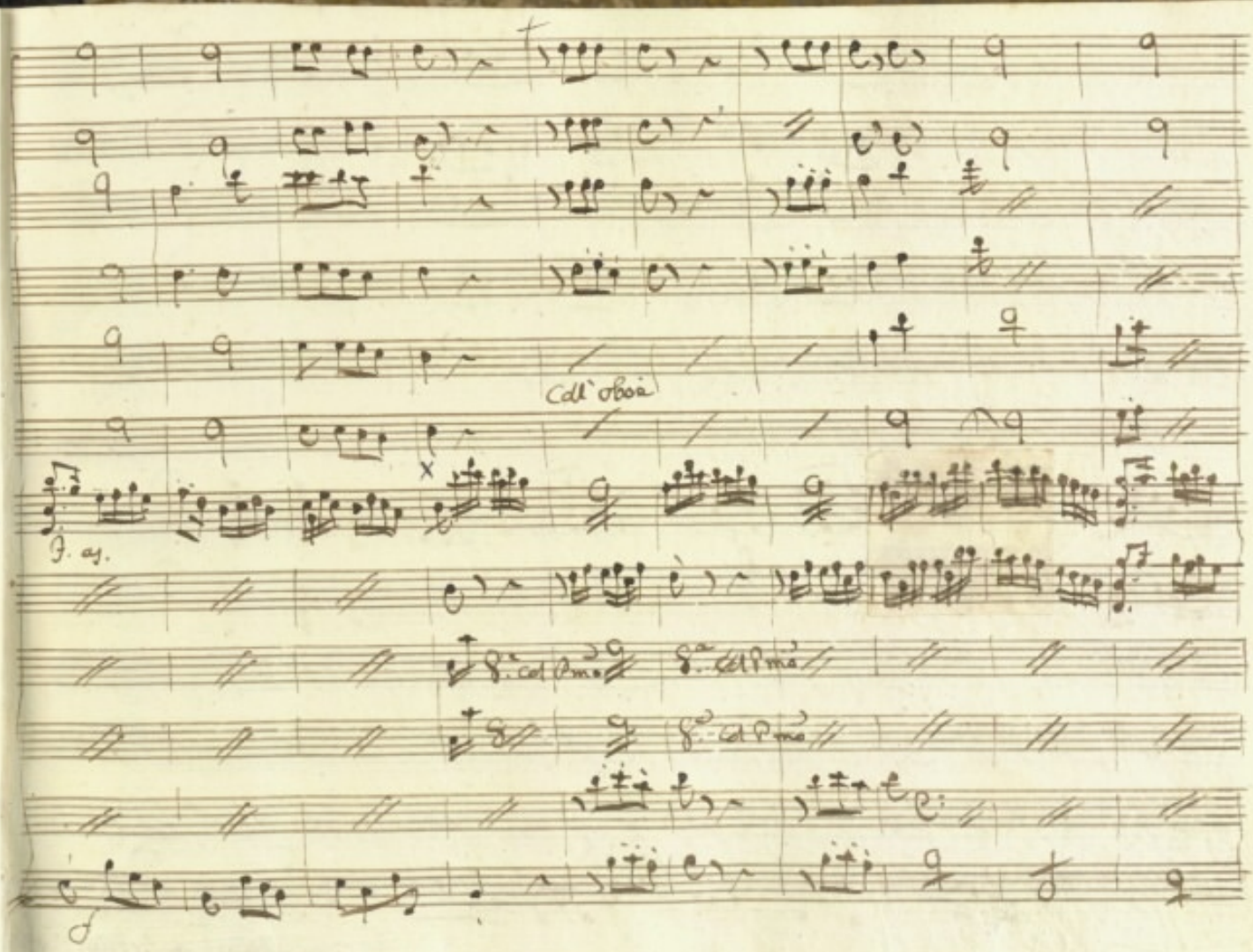

Coll' oboe
sf.
sf.
p. as.
8va Solo
f. p.
f. p.
f
p. as.
Unis.

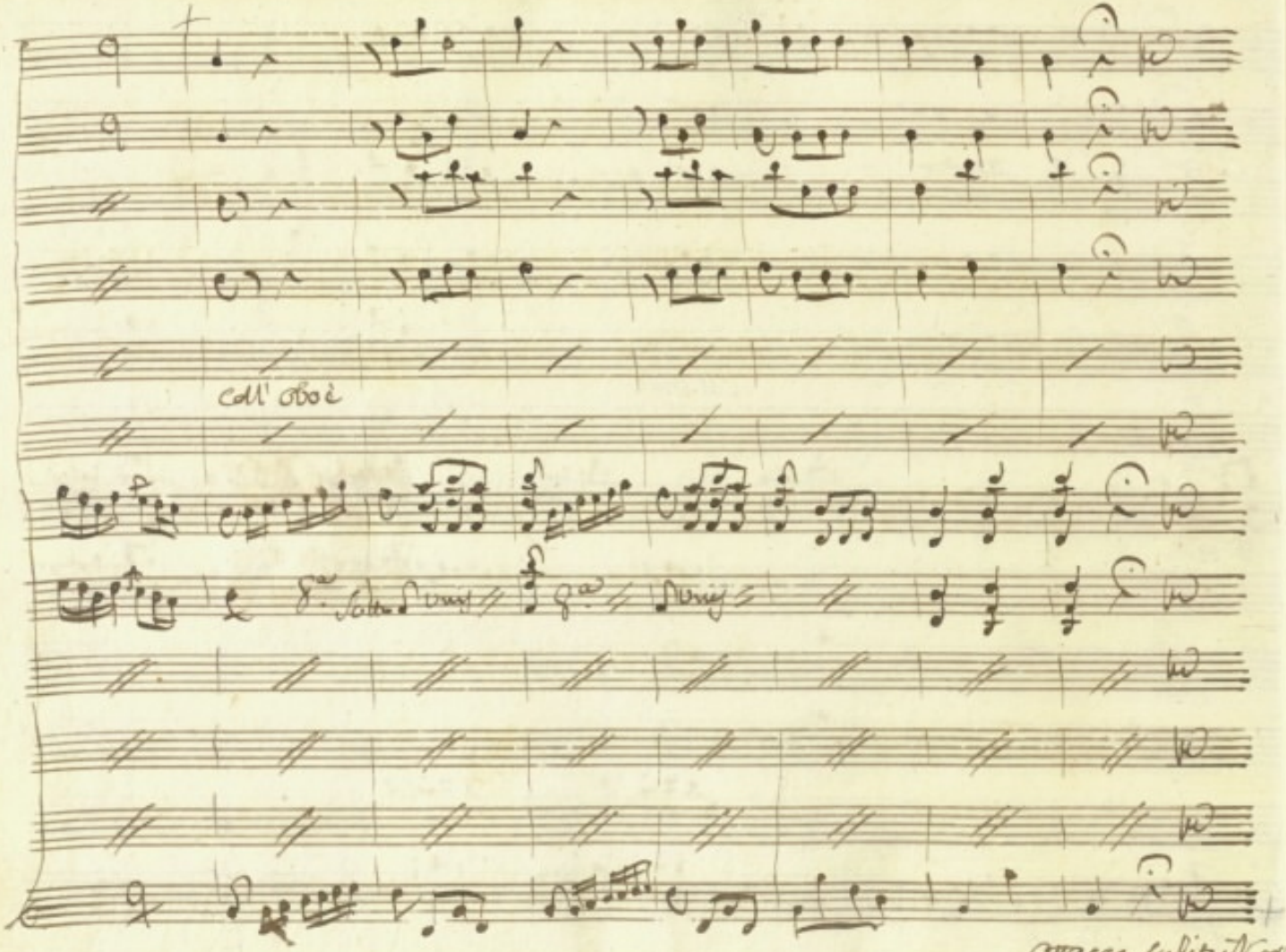

f.
f.
f.
Col 2do
Pny
f. as.


f. poc. f. f. poc f
sf. p.
Dny
sf. p
sf. p



coll' oboe
Unis
8. coll'Primo


Coll' oboe
f. as.
8.a col Pmo
8.a col Pmo
8.a col Pmo


coll' Oboè
8va
attacca subito il Coro

Corni in D.

Oboe

con vivi

Violini

8.va sotto

Viole

Timpani

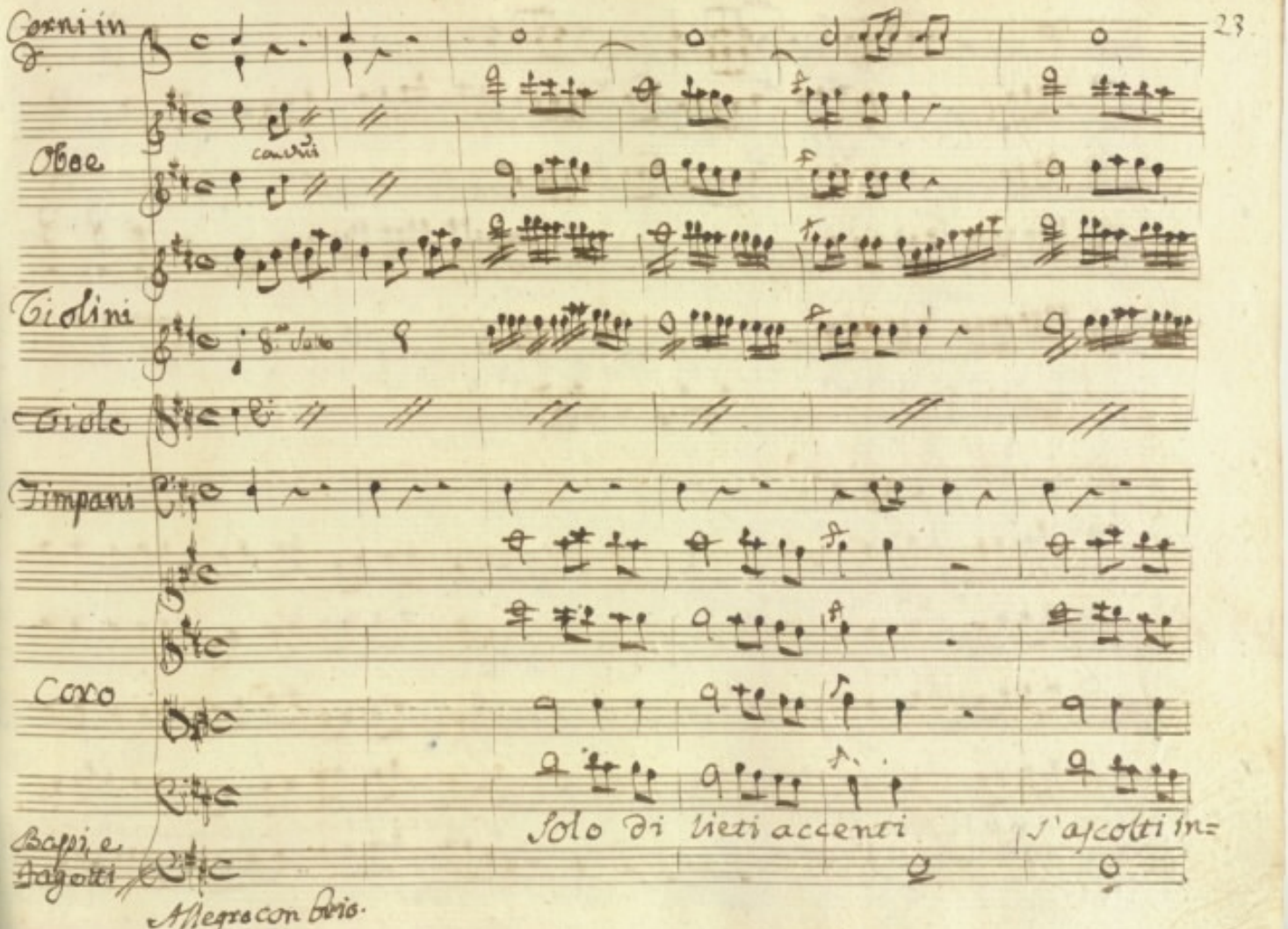
Coro

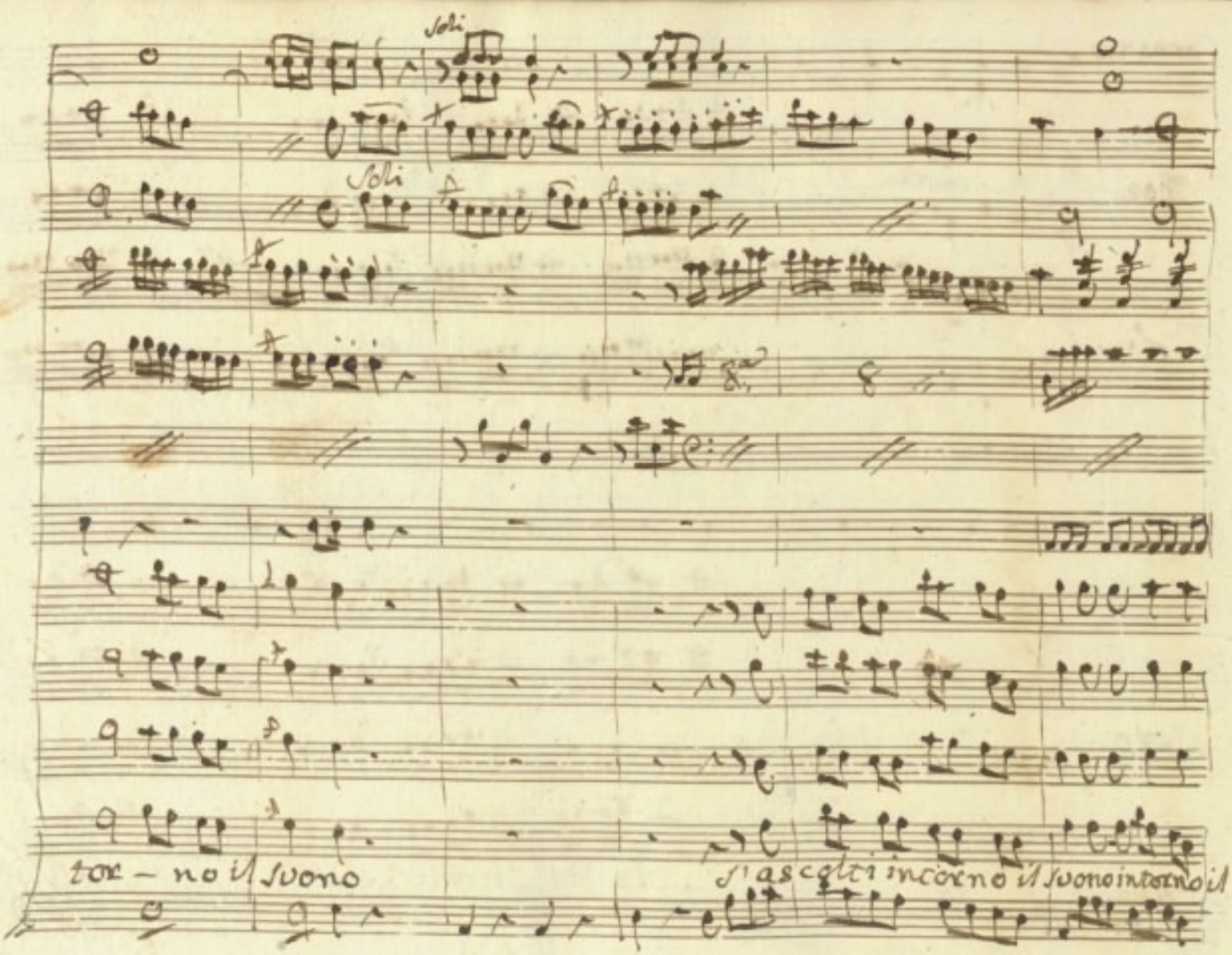
Solo di lieti accenti

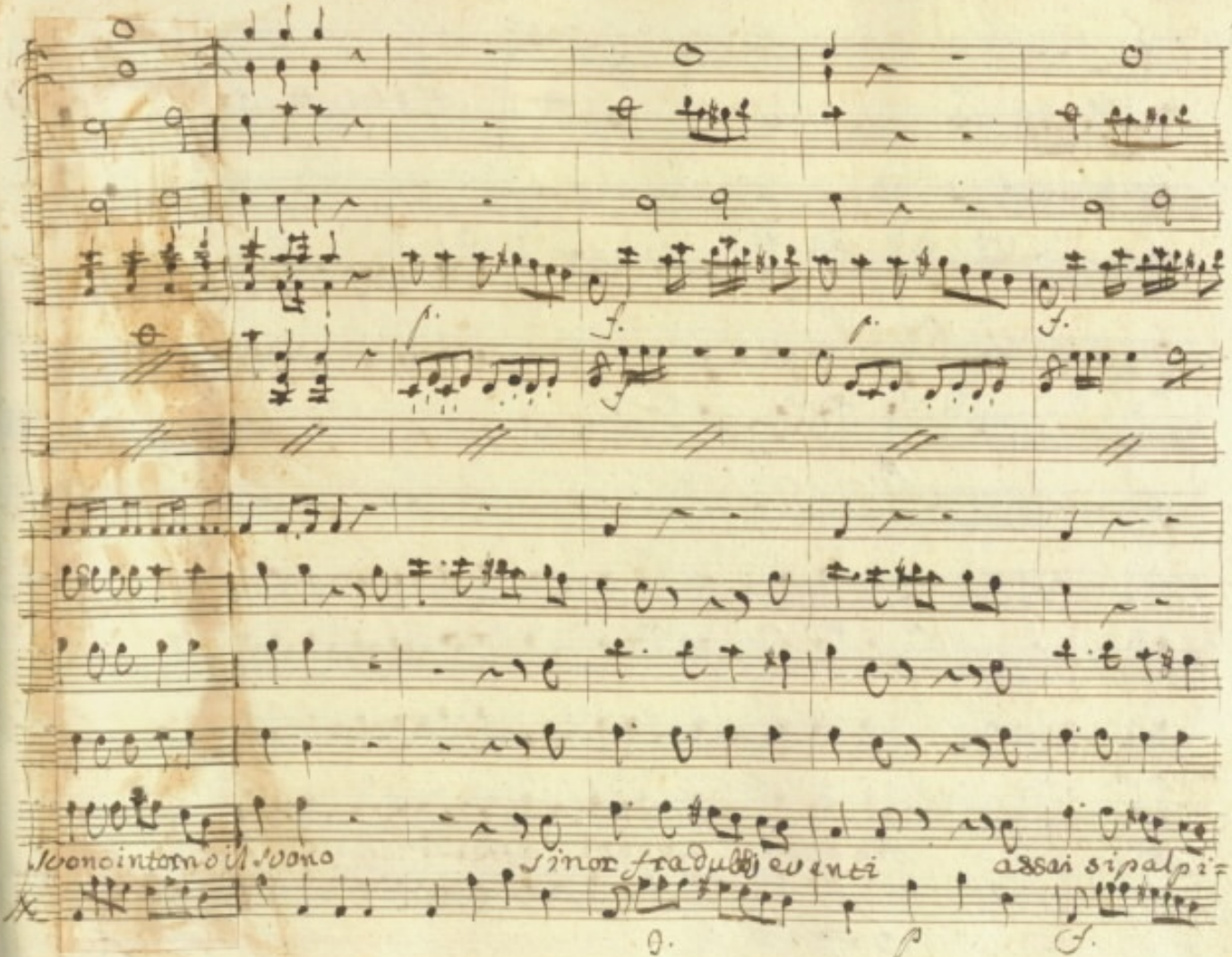
s'ascolti in=

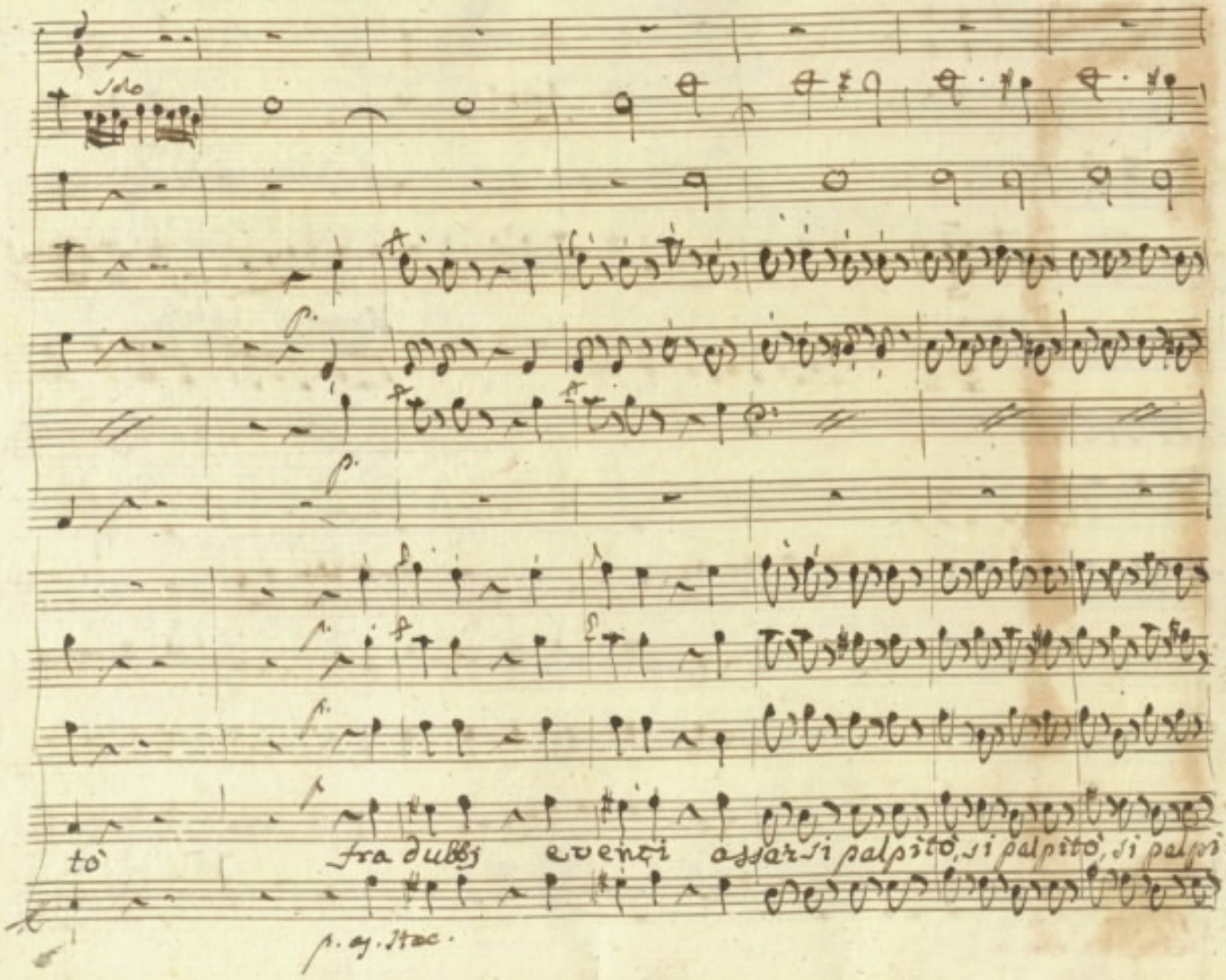
Bassi, e Fagotti

Allegro con brio.




Soli
Soli
tor – no il suono
s'ascolti in corno il suono intorno il

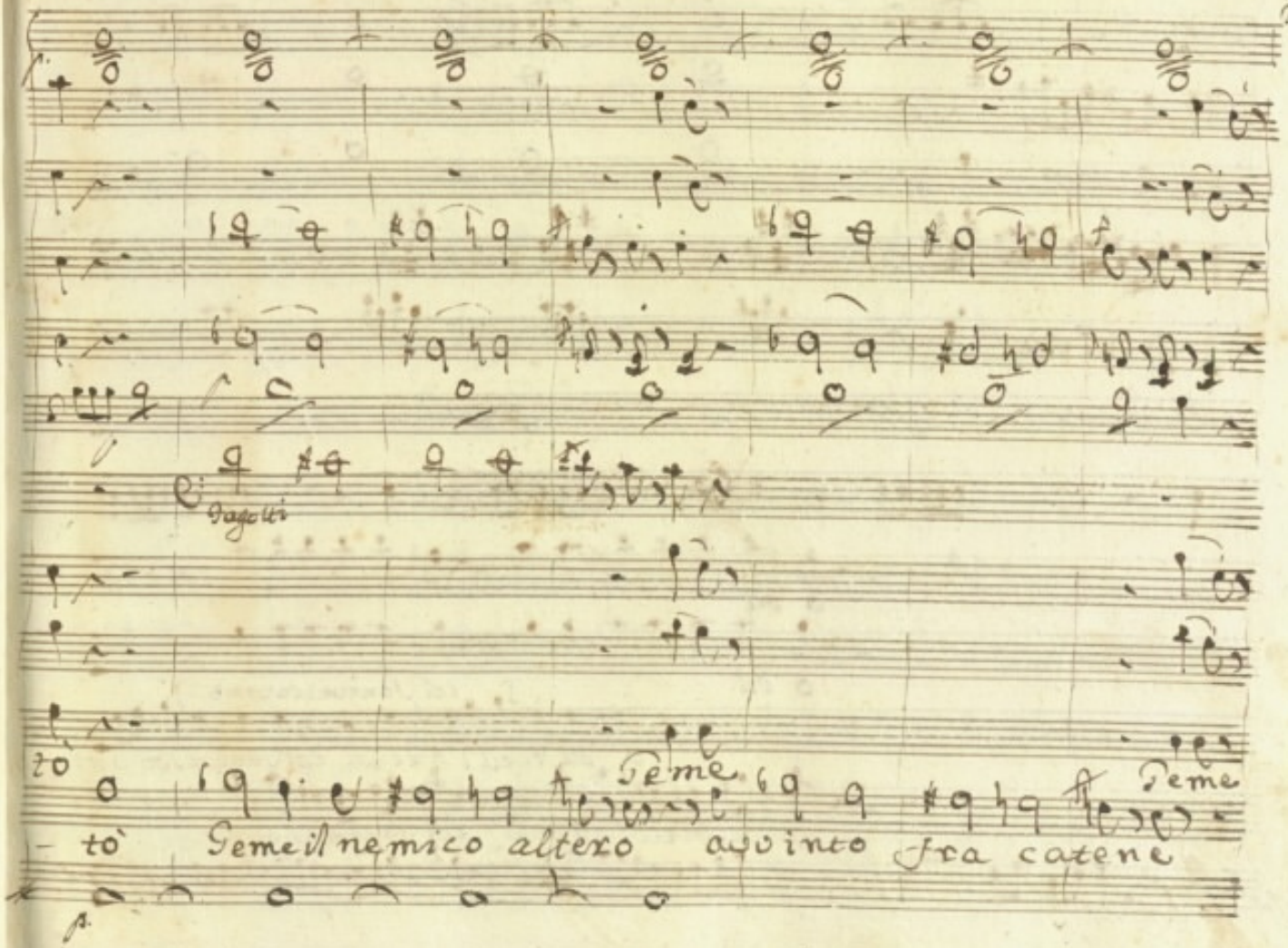

Suono intorno il suono
Sinor fra dubbj eventi
assai si palpi=

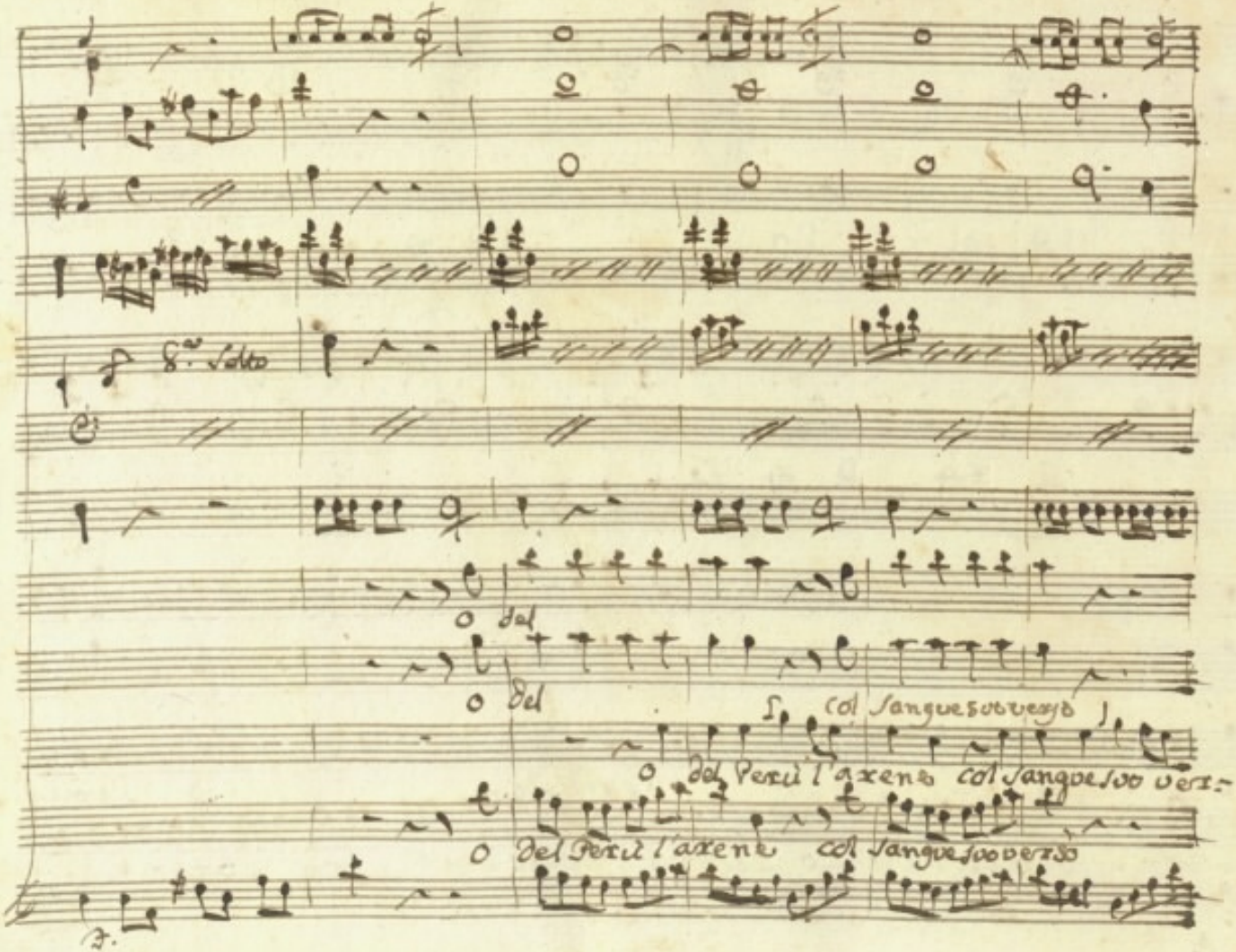


solo

tò fra dubbj eventi assai si palpitò, si palpitò, si palpi=

p. as. Stac.


Fagotti
tò
Geme
Geme
tò Geme il nemico altero avvinto fra catene



8.a Solto

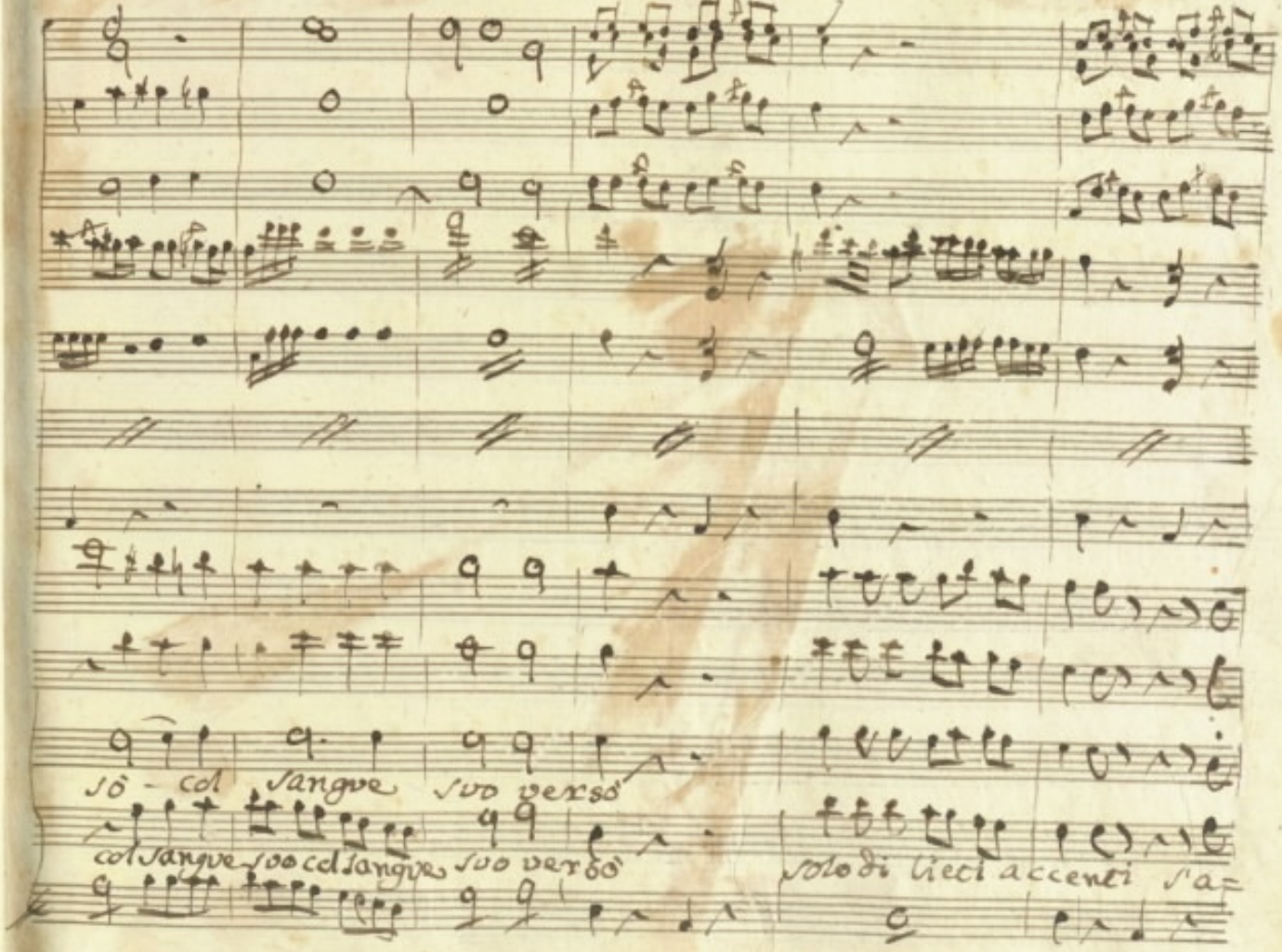
o del

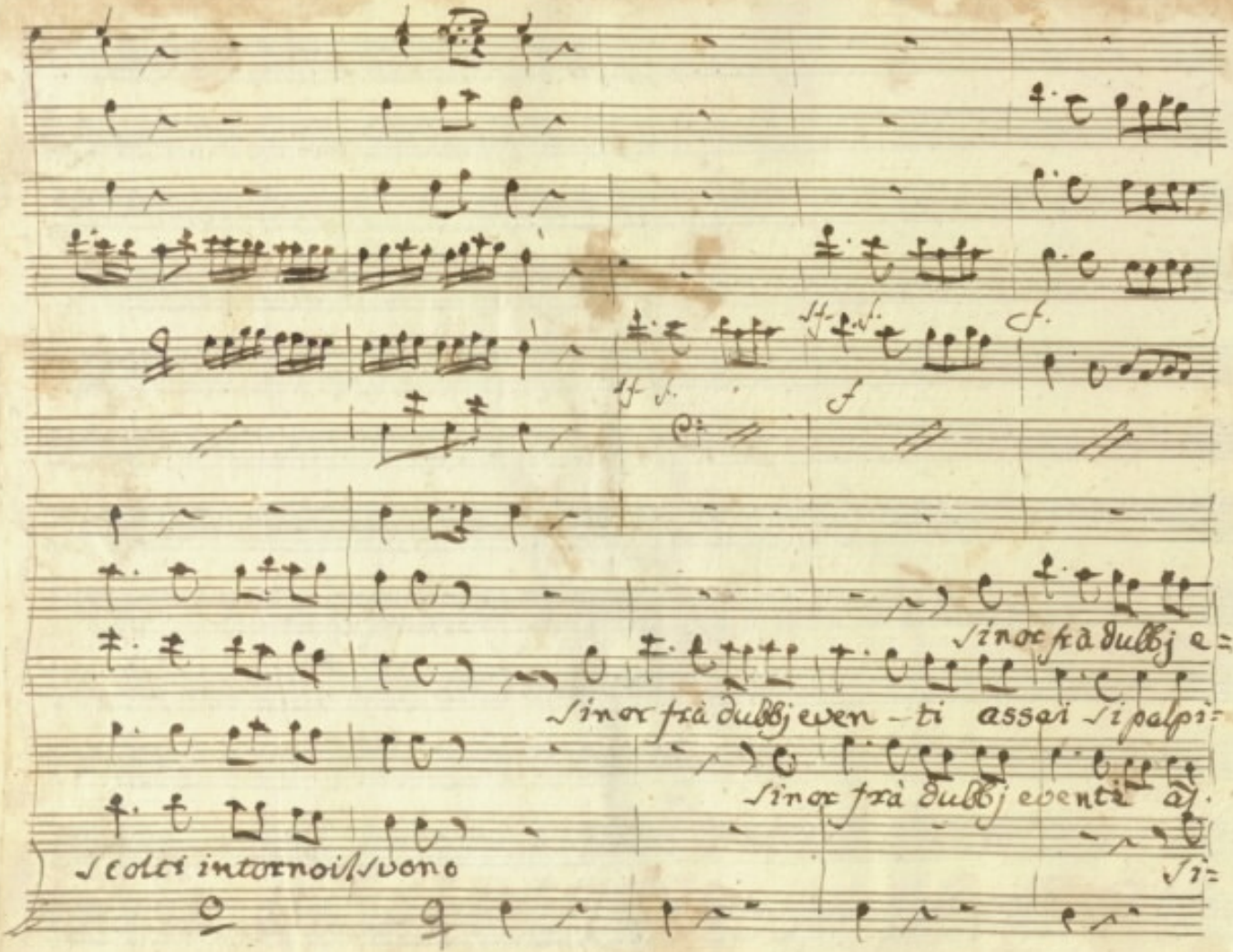
o del

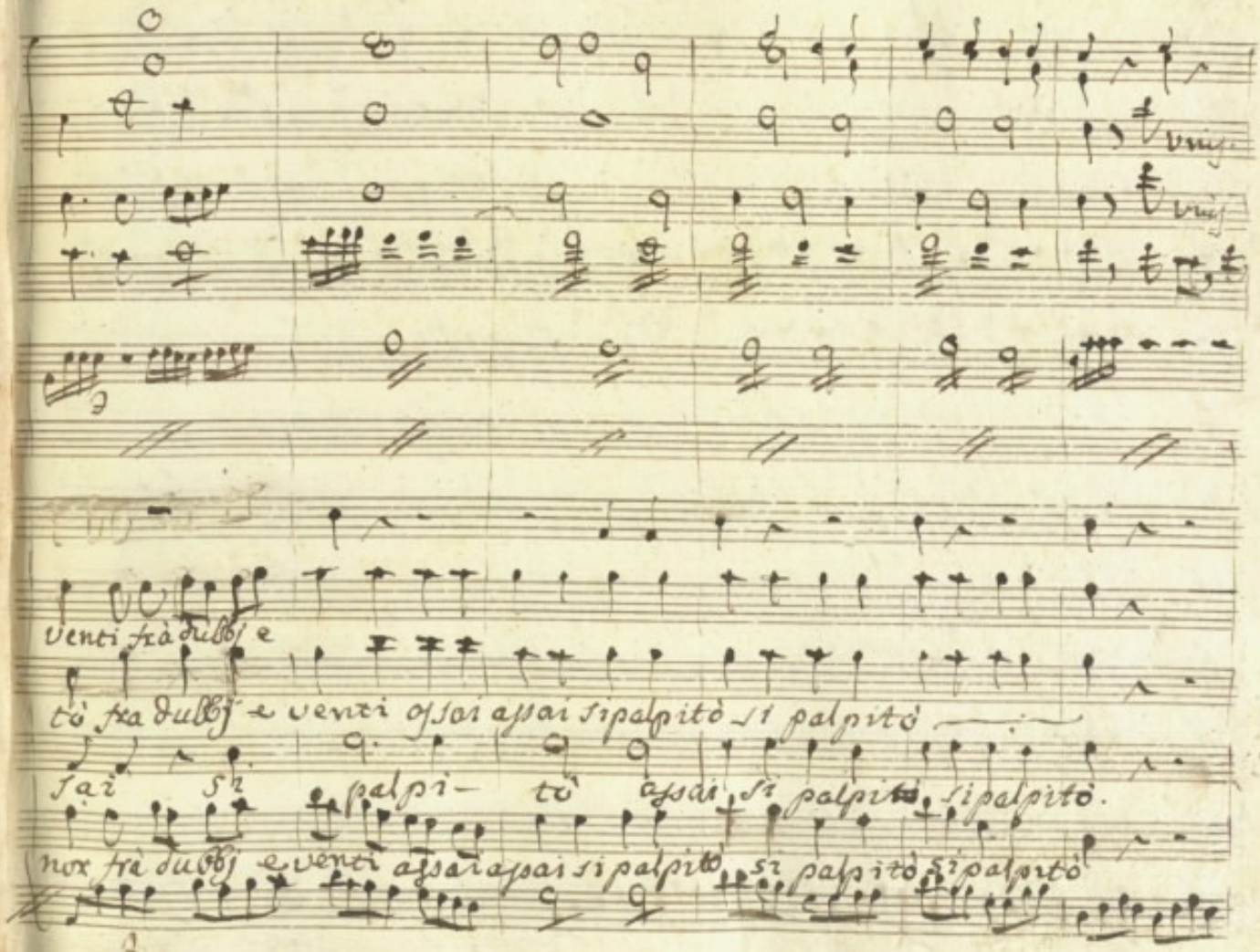
col Sangue suo verso

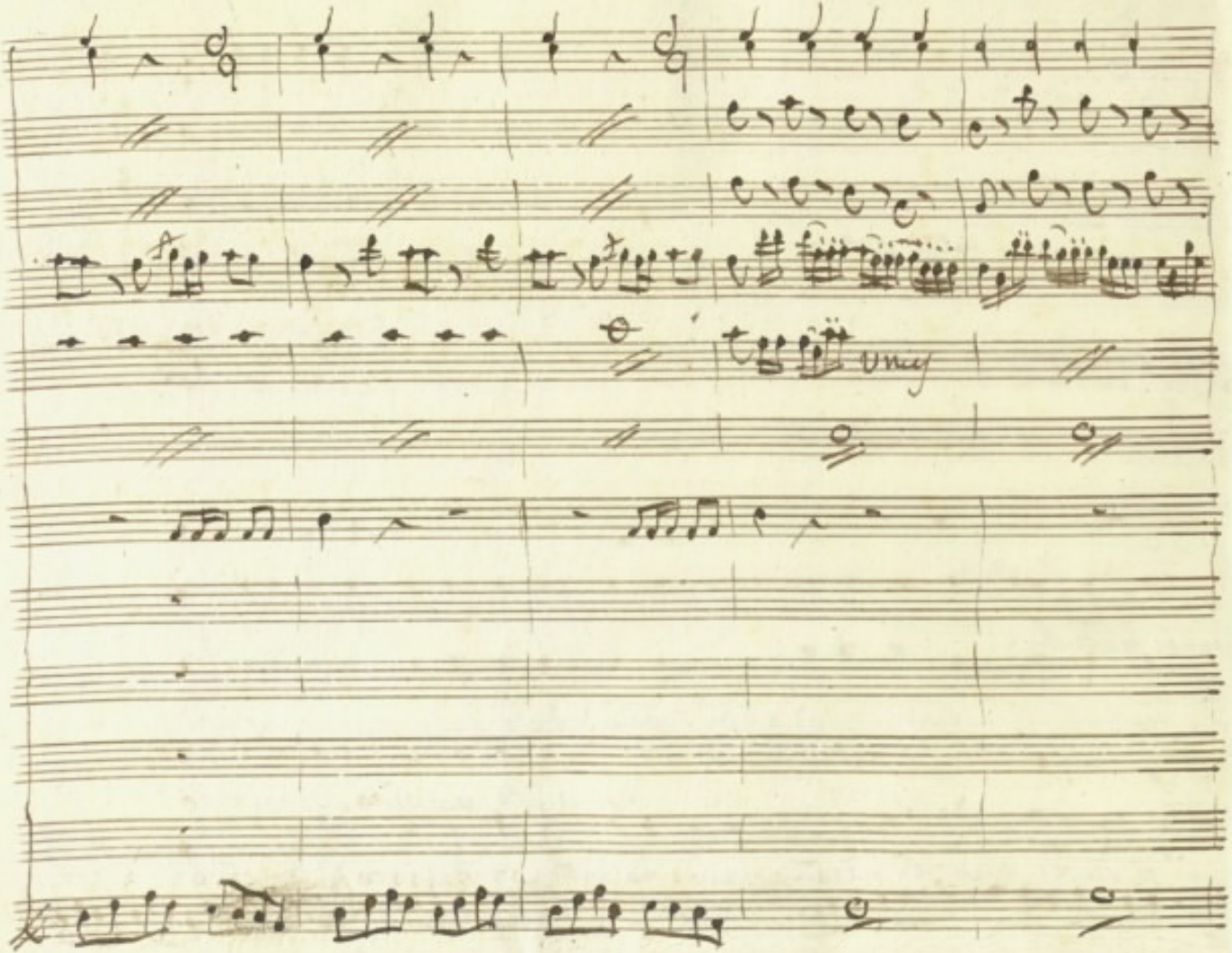
o del Perù l'arene col Sangue suo ver-

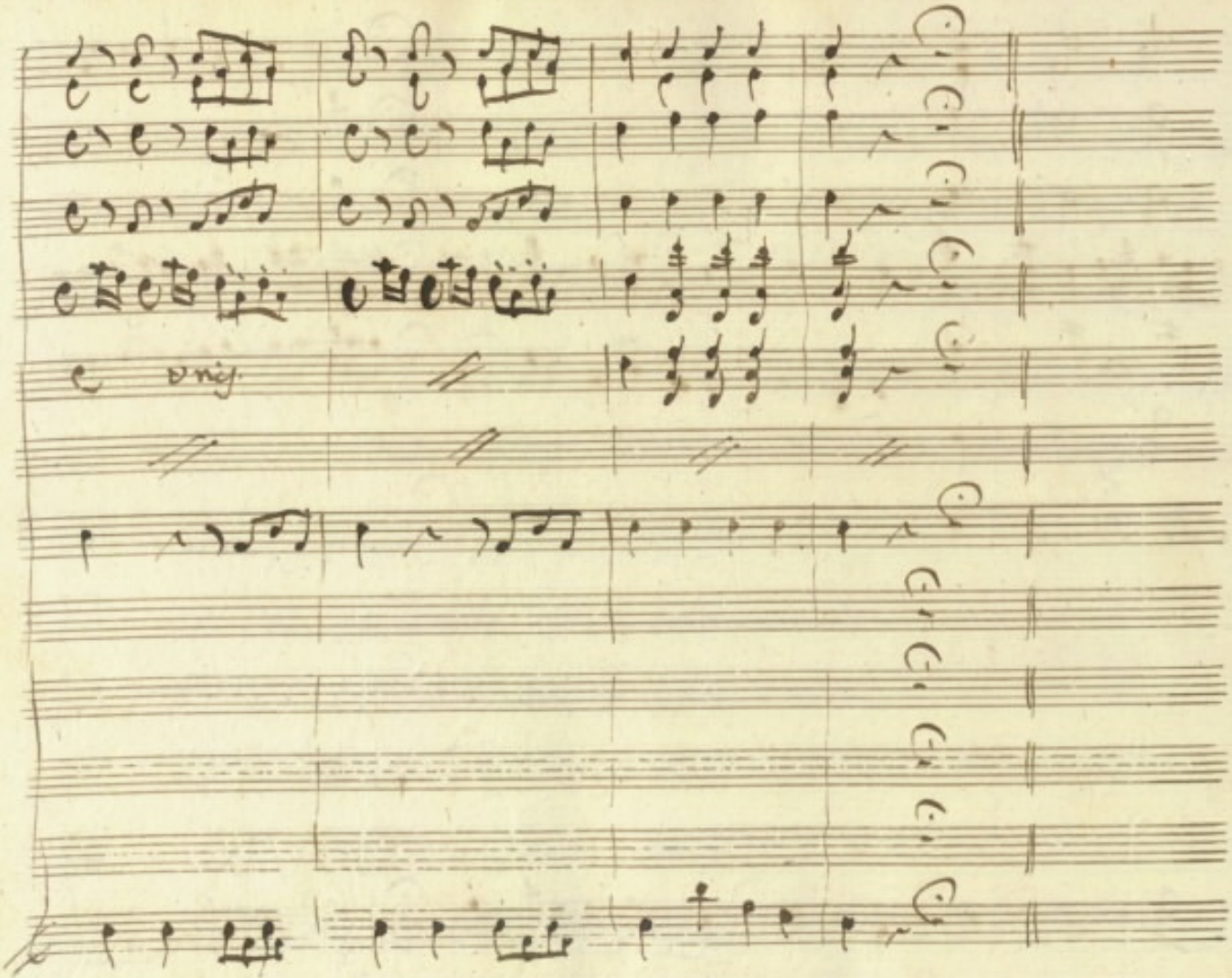
o del Perù l'arene col Sangue suo verso


sô - col sangue suo versò
col sangue suo col sangue suo versò
solo di tieci accenti s'a-


sinor frà dubbj e=
sinor frà dubbj even - ti assai si palpi=
sinor frà dubbj eventi ai.
scolti intorno il suono
si=


vnis.
vnis.
venti frà dubbj e
tò fra dubbj e venti ossai assai si palpitò si palpitò
sai si palpi- tò ossai si palpitò si palpitò.
nox frà dubbj e venti assai assai si palpitò si palpitò si palpitò


Unis



Scena Pma

Alonso

Frà le Paterne mura eccovi amici. Oh Idalide diletta, oggi pa=

lese il nostro fia segreto ardor. Se premio di quanto oprai sinor non spero invano, il

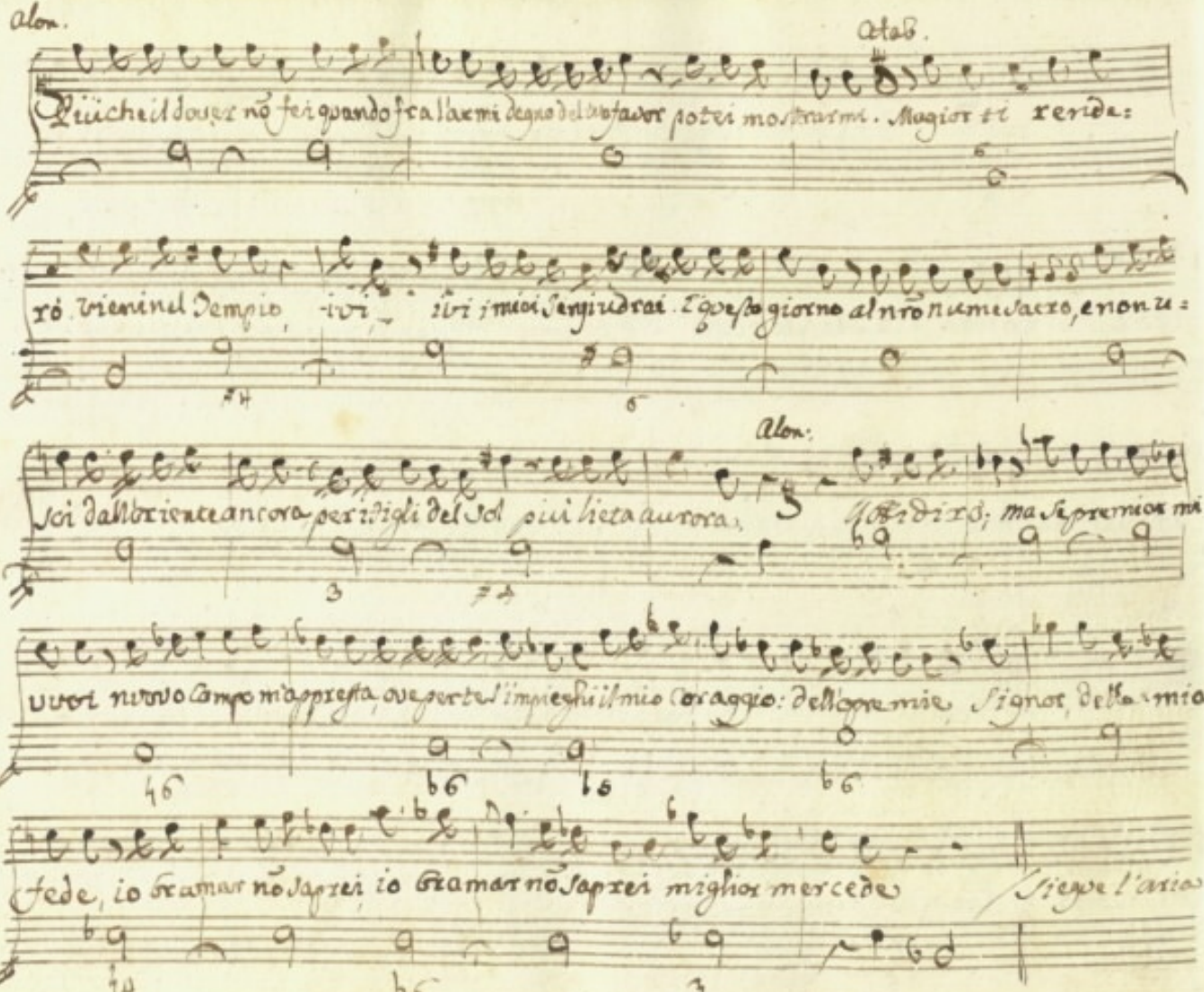
caro premio mio fia la tua mano.

Scena 2da Alonso, e Ataliba.

Atali

Vieni vieni al mio seno sostegno mio. Tu questo serto in fronte col tuo valor m'assicu=

rasti, e tanto hai sinor per me oprato, che mi togli ogni via d'esserti grato.



Alon.

Atab.

Più che il dover nõ fei quando fra l'armi degno del tuo favor potei mostrarmi. Magior ti rende:

rò. vieni nel Tempio, ivi, ivi i miei sen giudrai. E questo giorno al nrõ nume sacro, e non u:

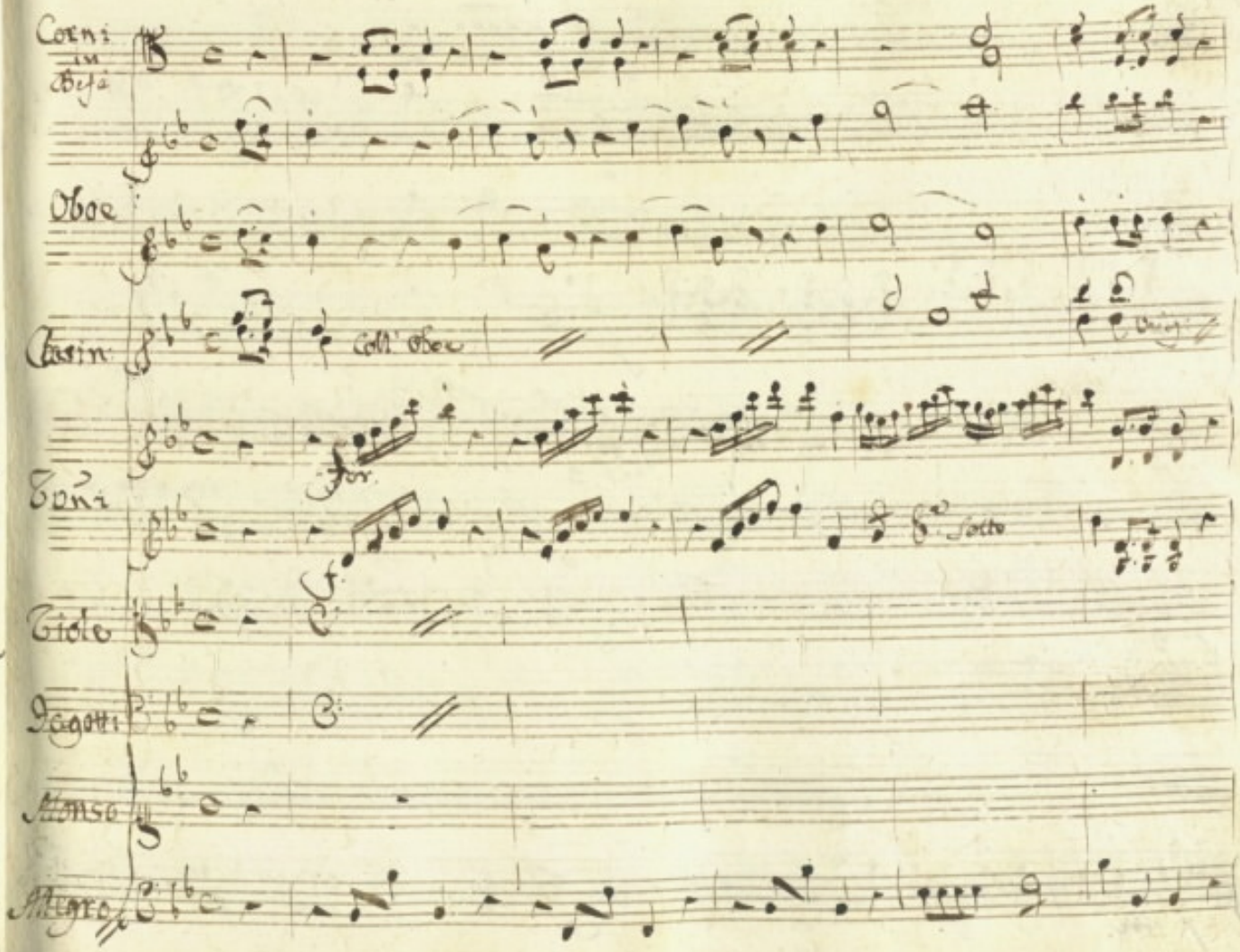
Alon:

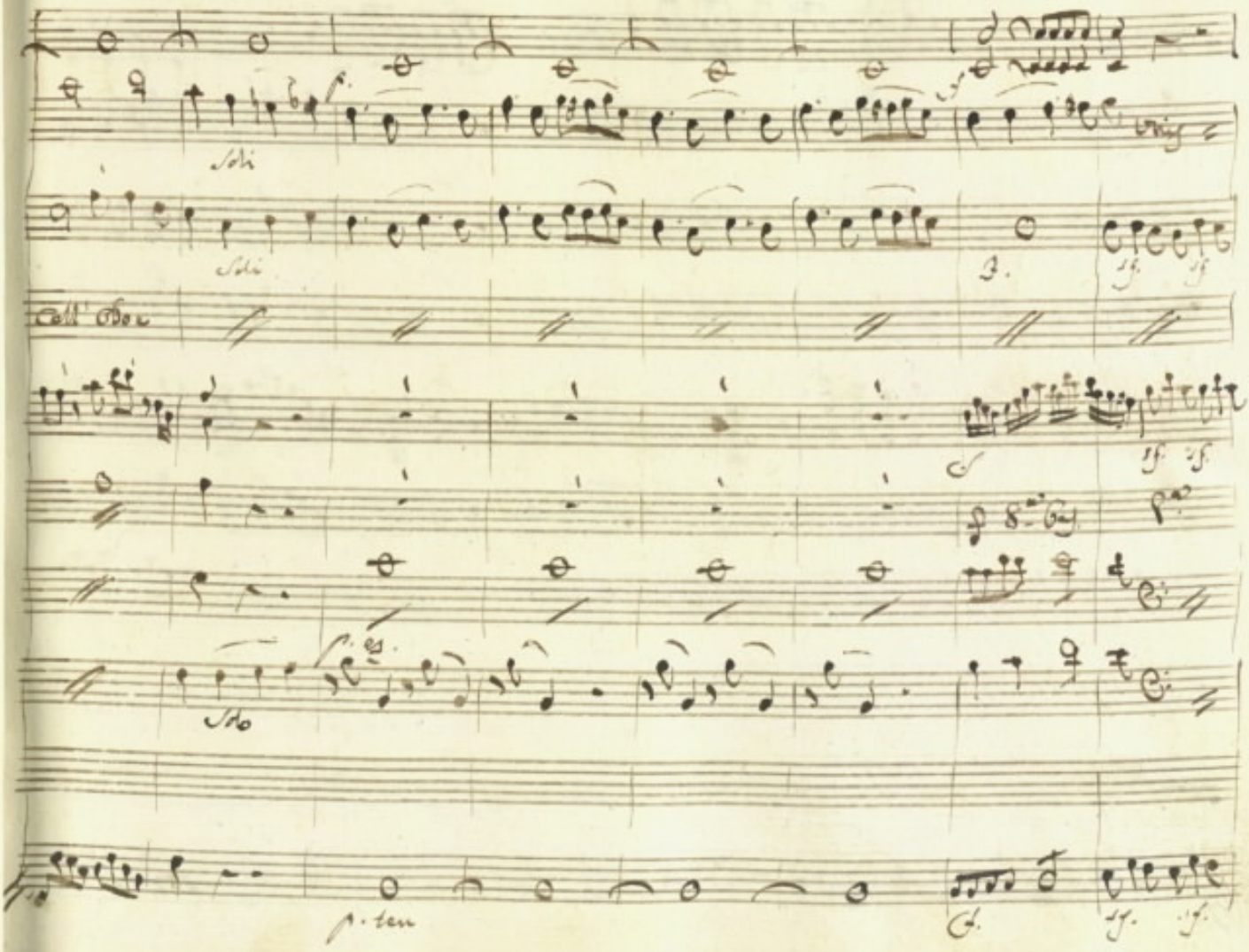
soi dall'oriente ancora per i tigli del sol più lieta aurora. Il Fidirò; ma se premior mi

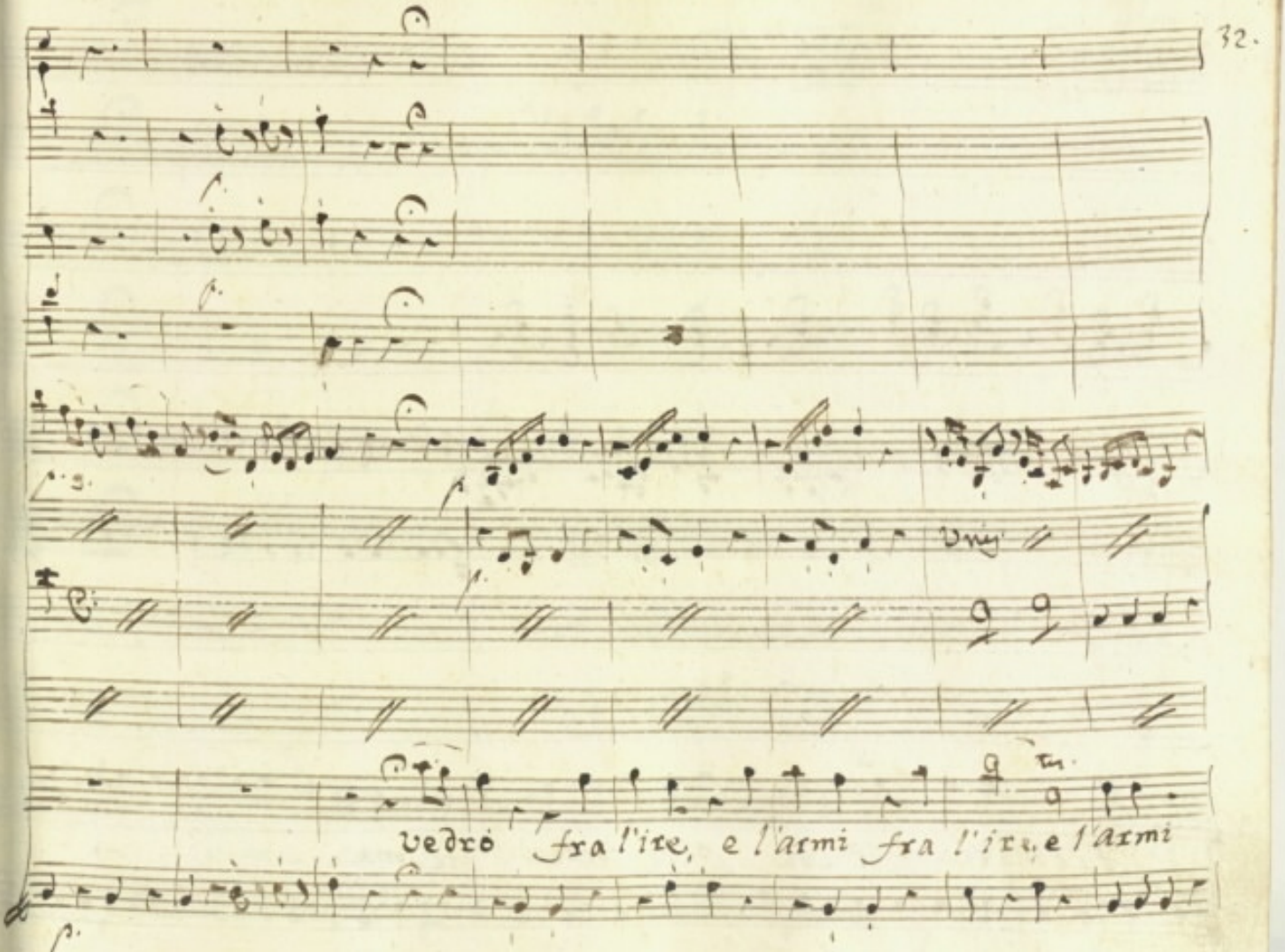
uvoi nuovo campo m'appresta, ove per te s'impieghi il mio coraggio: dell'opre mie, Signor, della mia

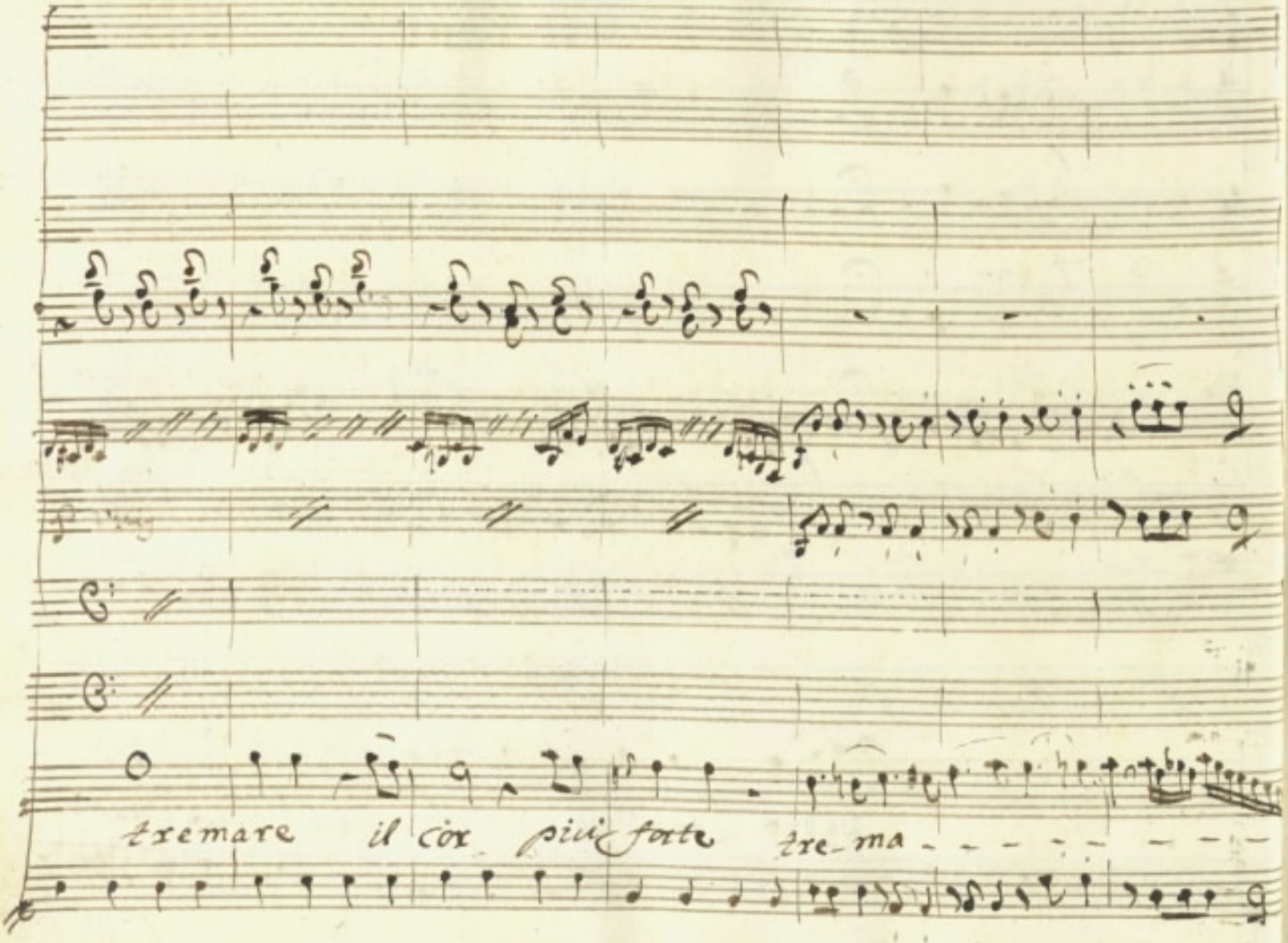
fede, io bramar nõ saprei, io bramar nõ saprei miglior mercede

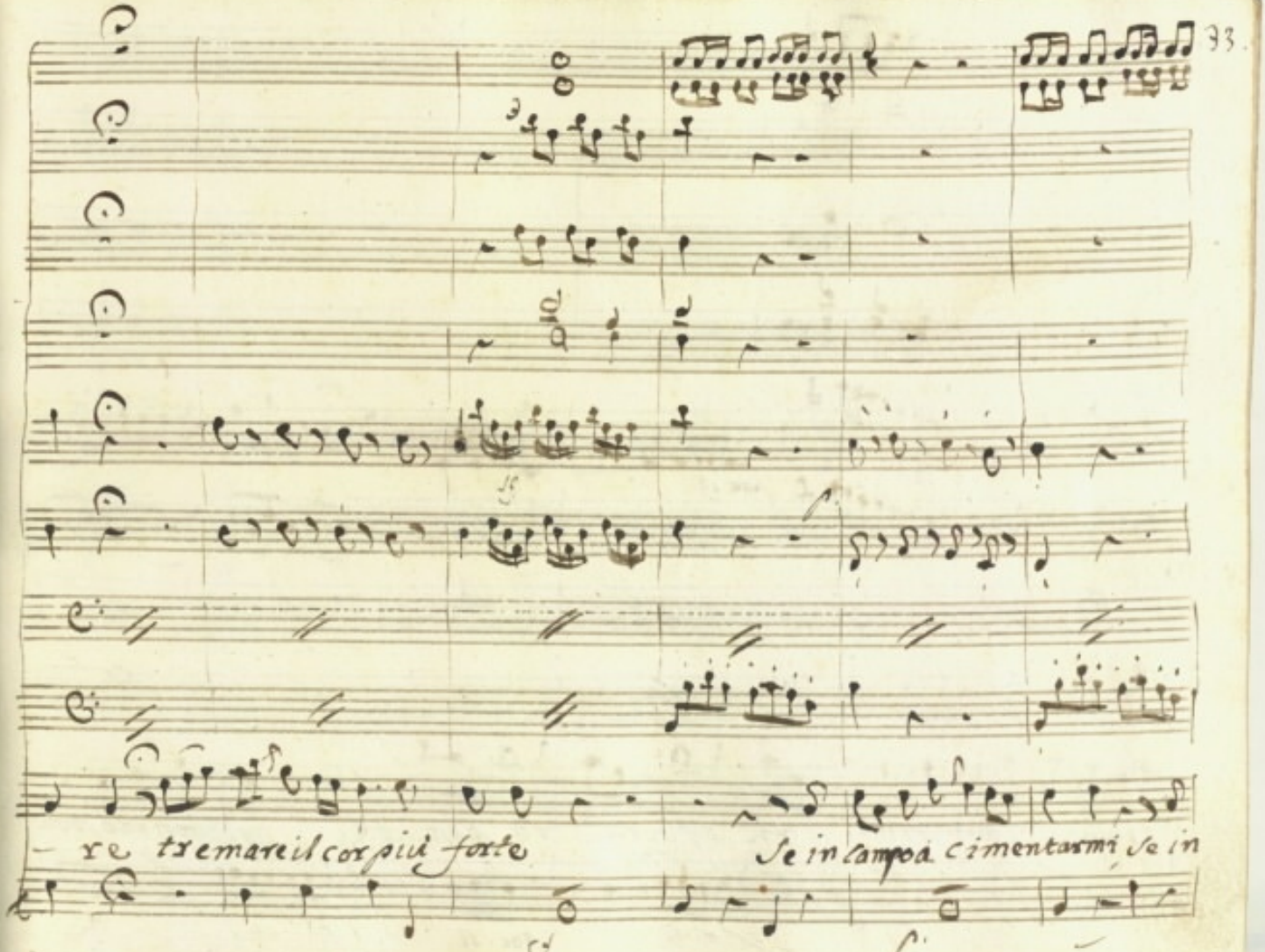
Siegue l'aria

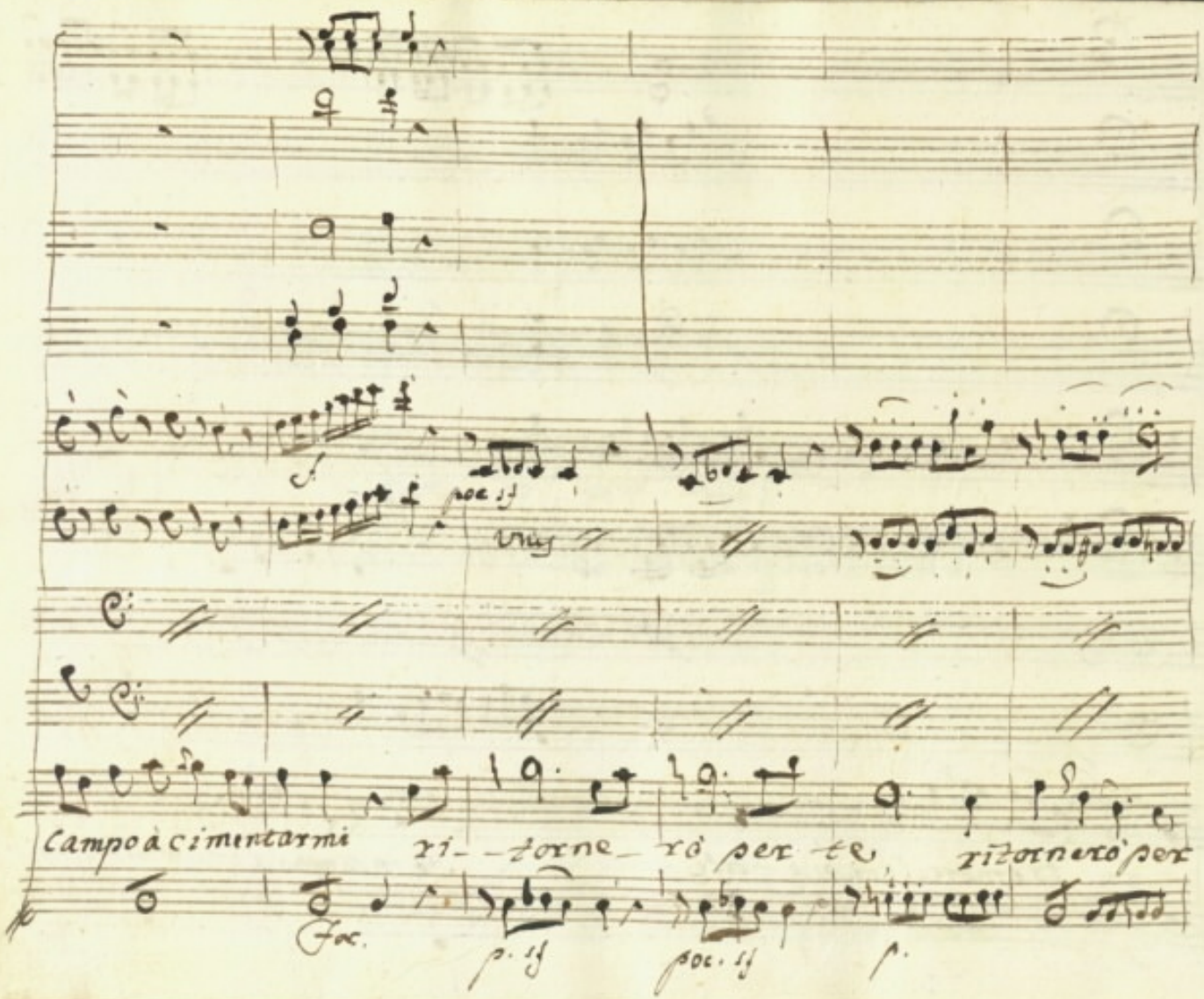

Corni in Bese
Oboe
Clarin
Coll' Oboe
Tuni
for.
f.
8va sotto
Viole
Fagotti
Alonso
Allegro

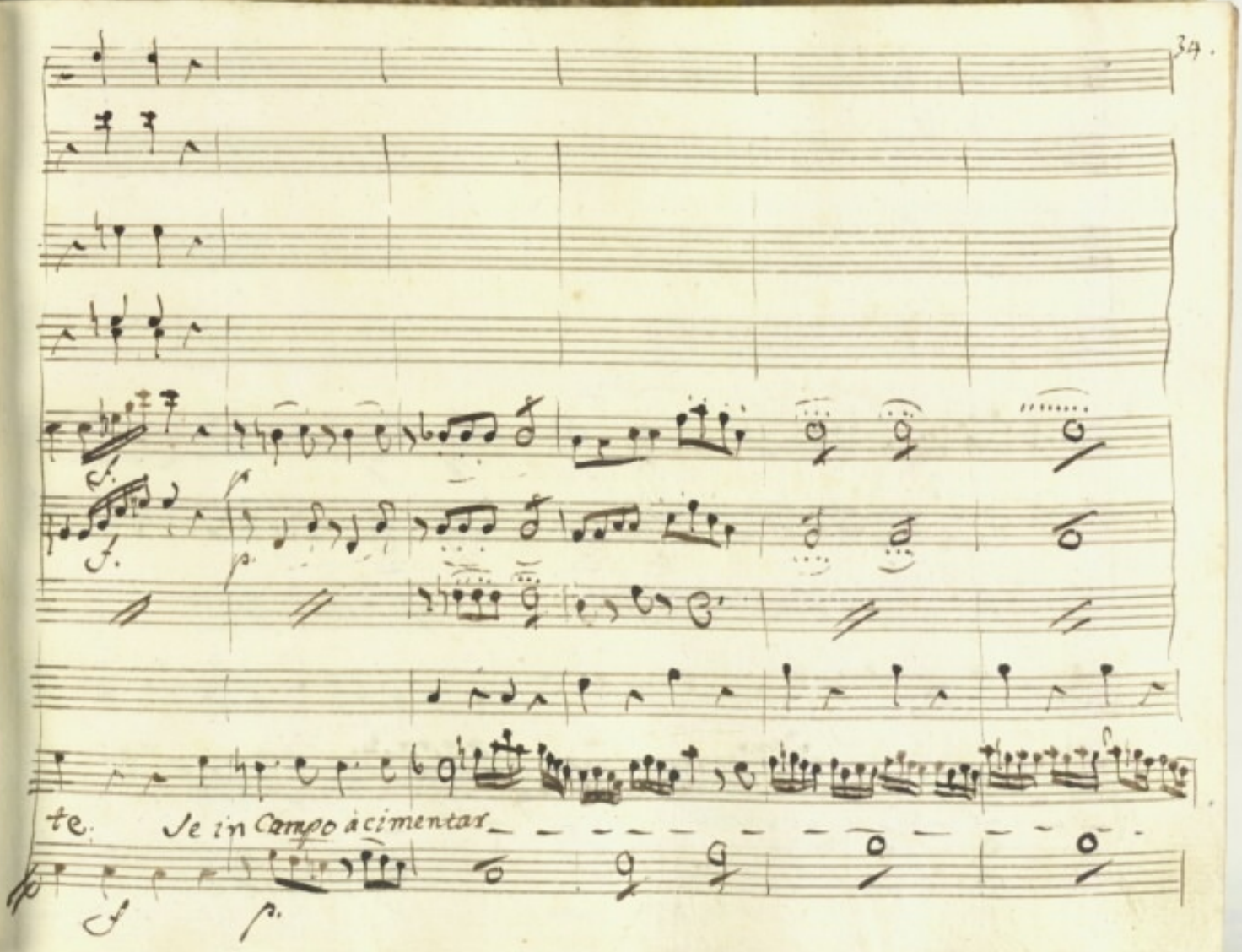

Soli
Soli
Coll' Oboe
Solo
p. ten

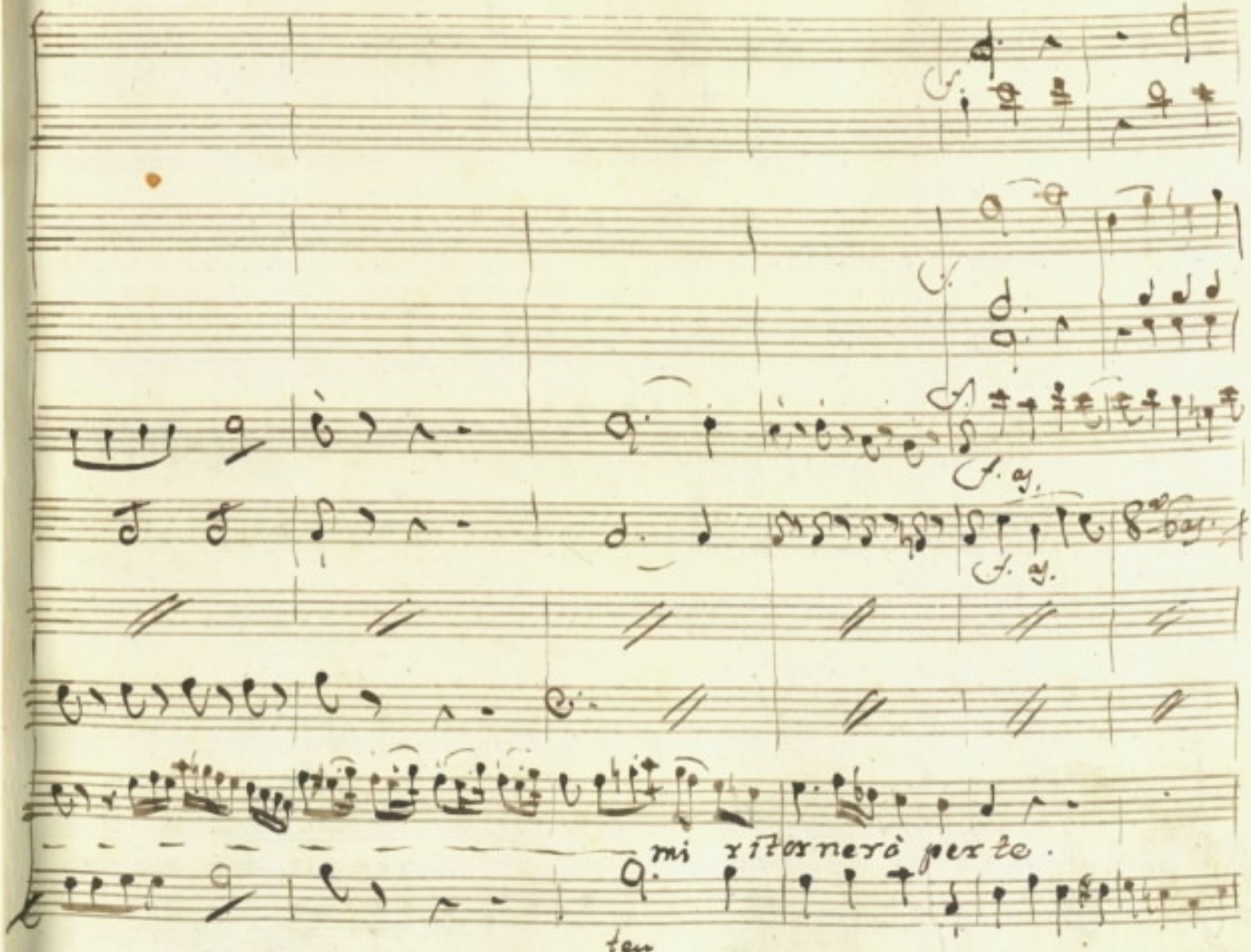

vedrò fra l'ire, e l'armi fra l'ire, e l'armi

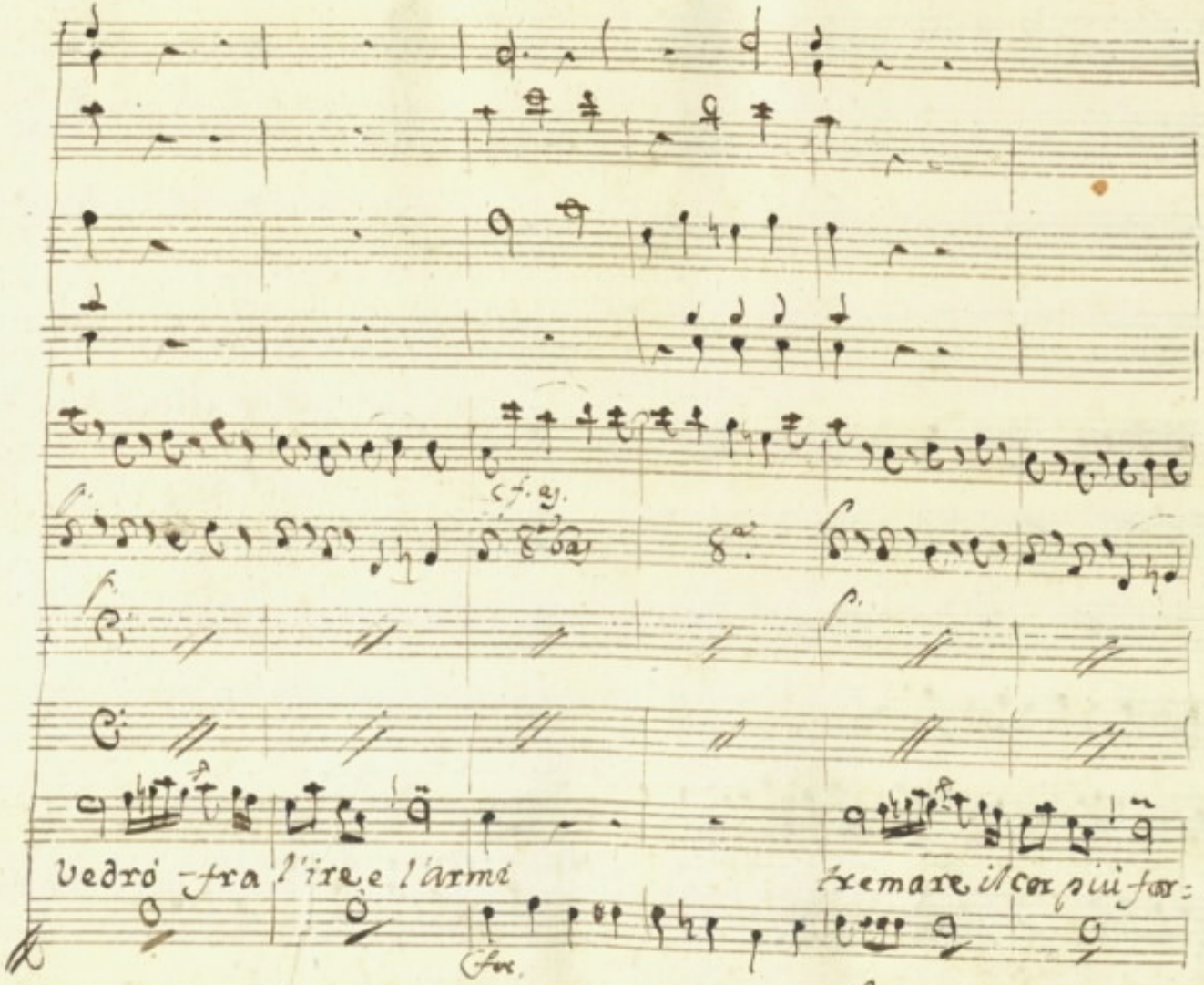

tremare il cor più forte trema

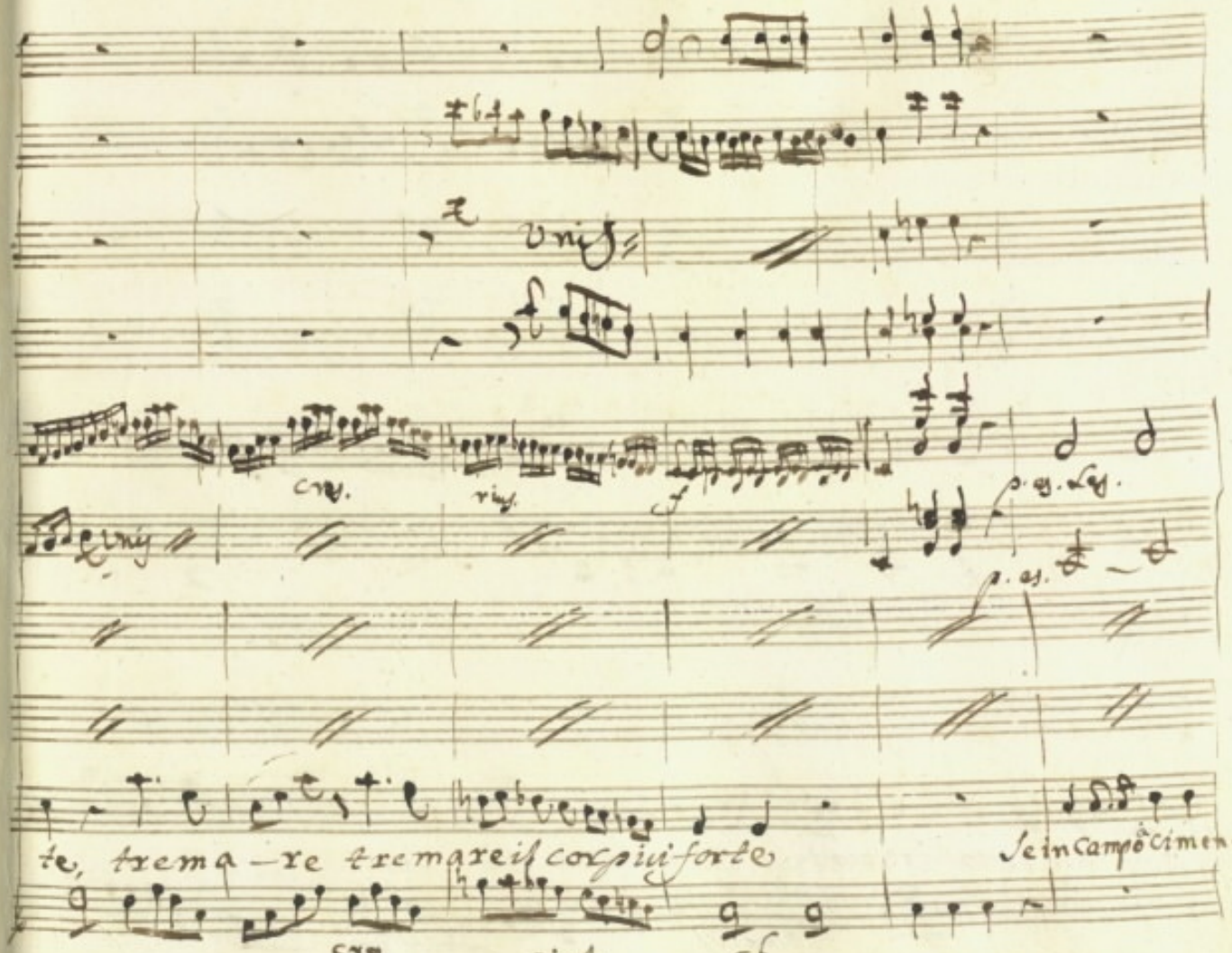

re tremareil corpiù forte
Se in campoa cimentarmi se in


poc. sf
Campo à cimentarmi ri- torne- rò per te ritornerò per
Foc.
p. sf
poc. sf
p.


te. Je in Campo à cimentar

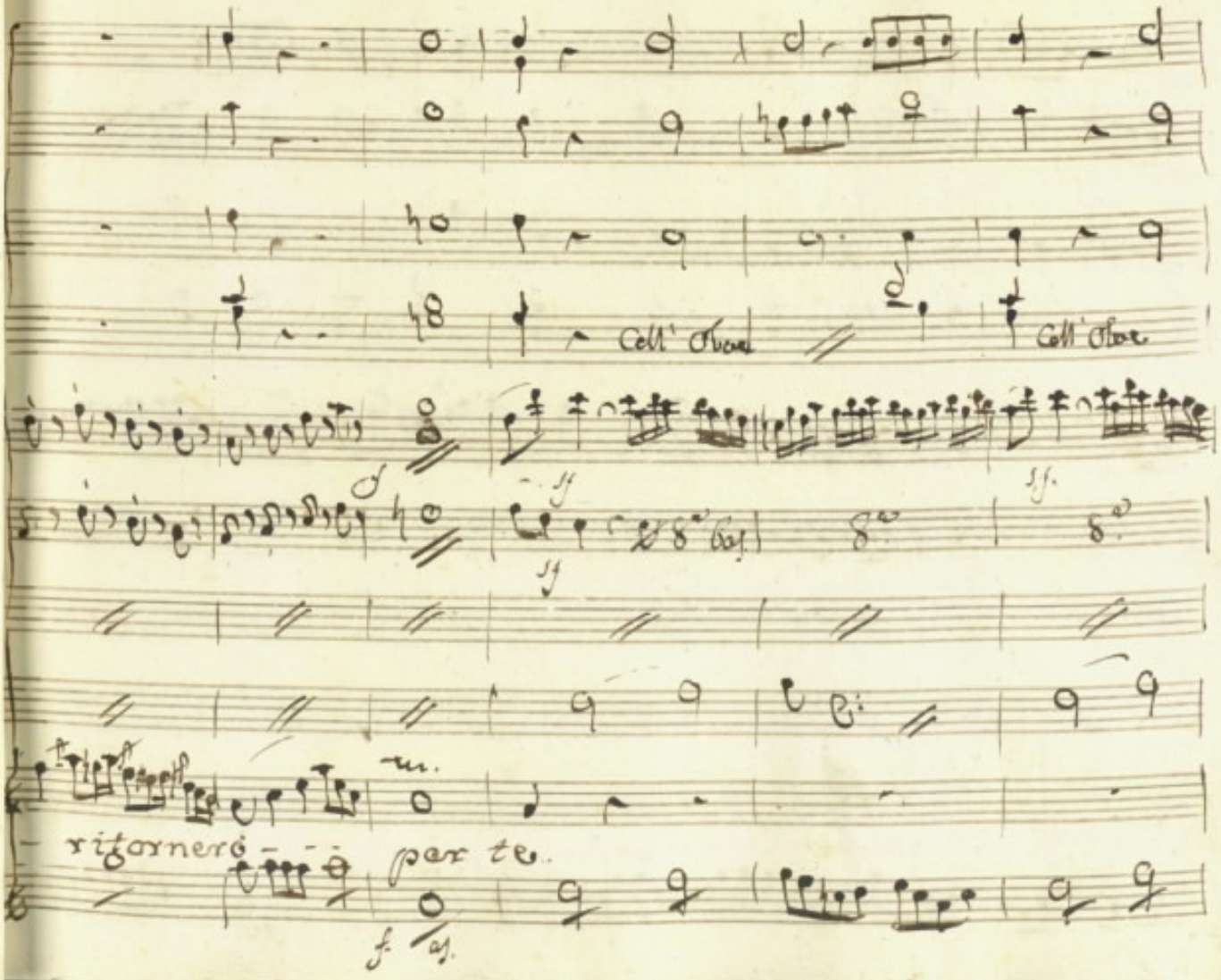

mi ritornerò per te.
ten

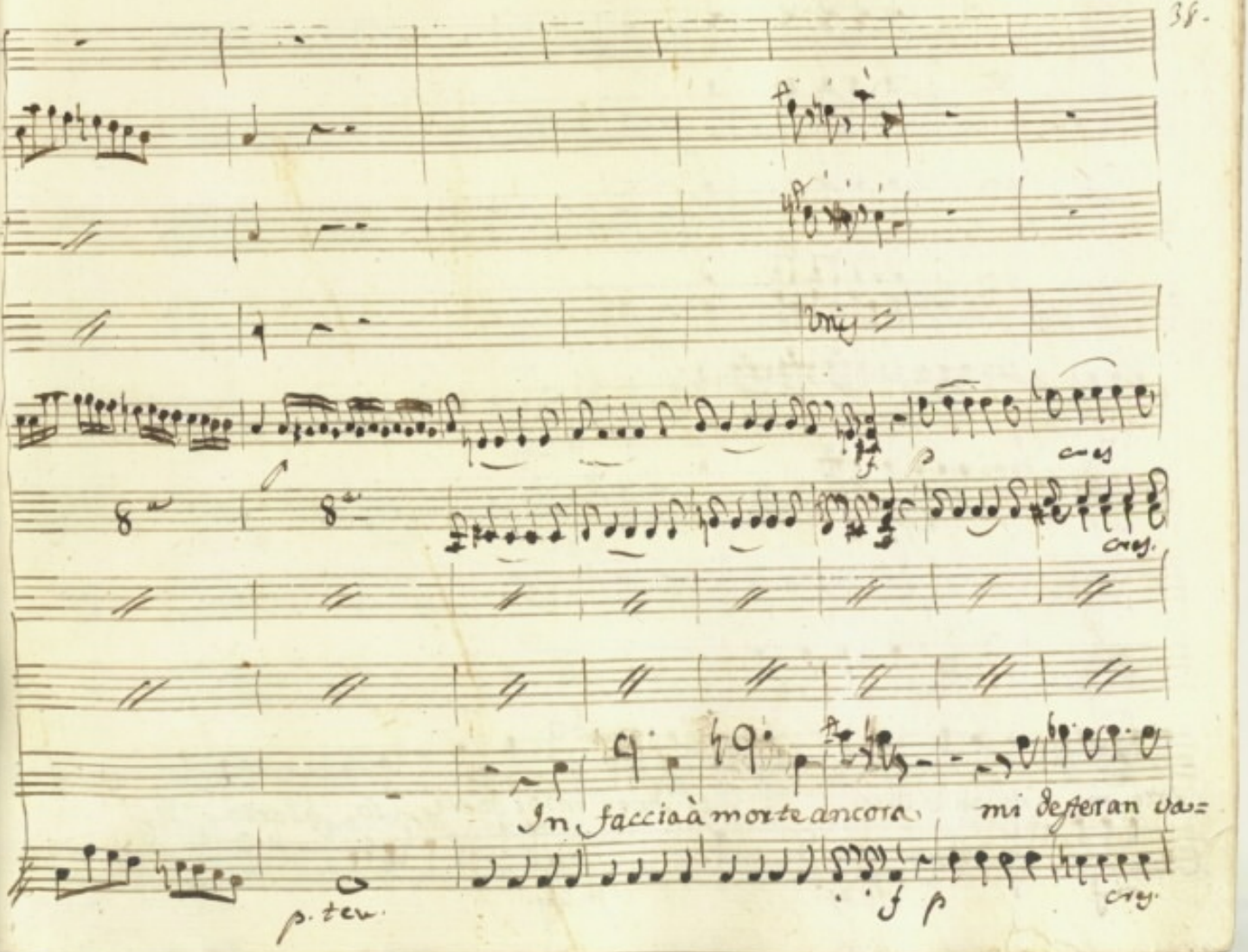

vedrò fra l'ire e l'arme
tremare il cor più for:

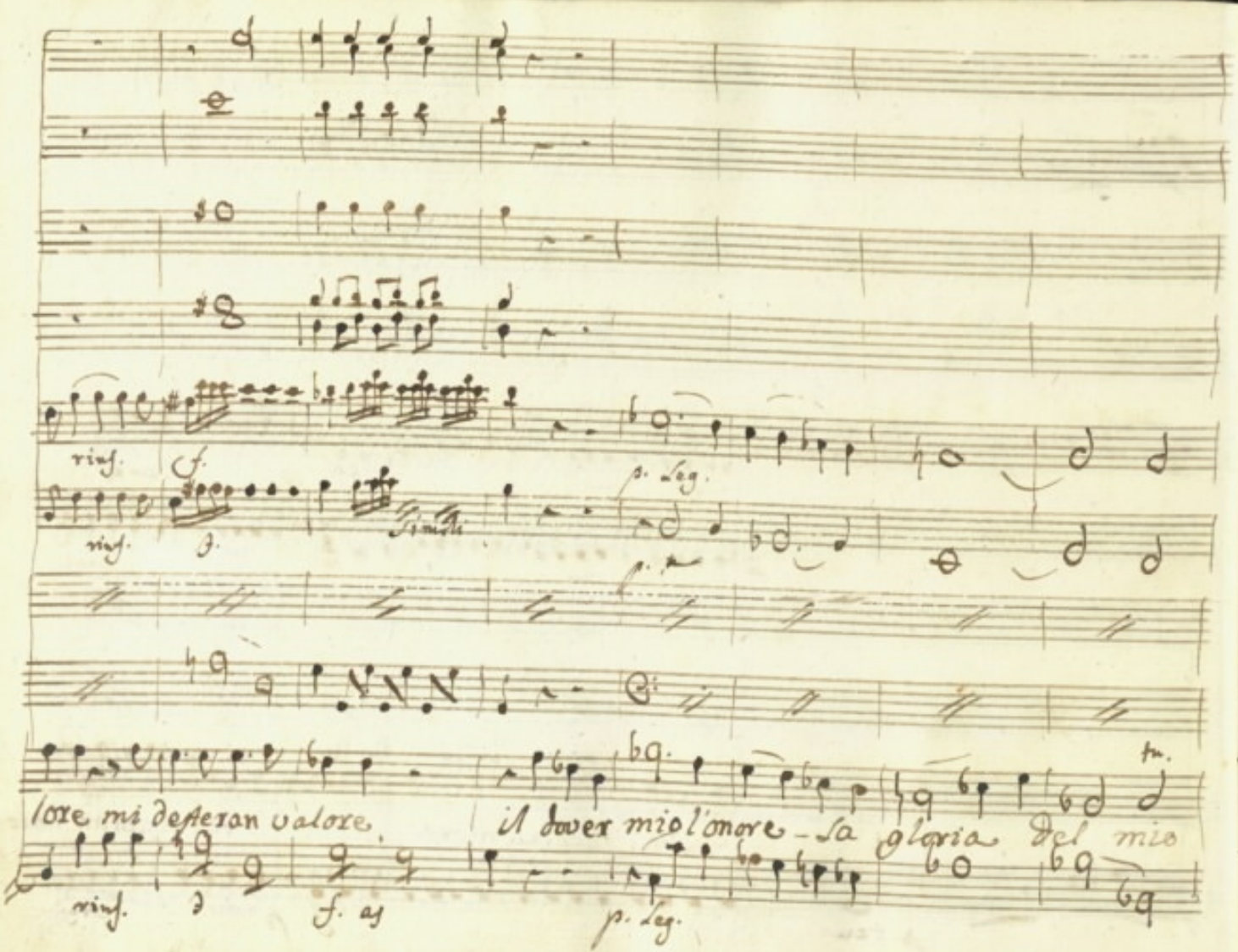

Unis
cres.
rinf.
f
p. es. Les.
p. es.
te, trema-re tremareis corpiu forte
Se in campo à cimen-
cres.
rinf.
f.

tar- mi ritornerò per te — ritornerò per tè

p. Leg. ten. p.


Coll' Oboe
Coll' Oboe
ritornerò per te.


Unis
cres
cres.
In faccia à morte ancora mi desteran va=
p. ten.
f p
cres.

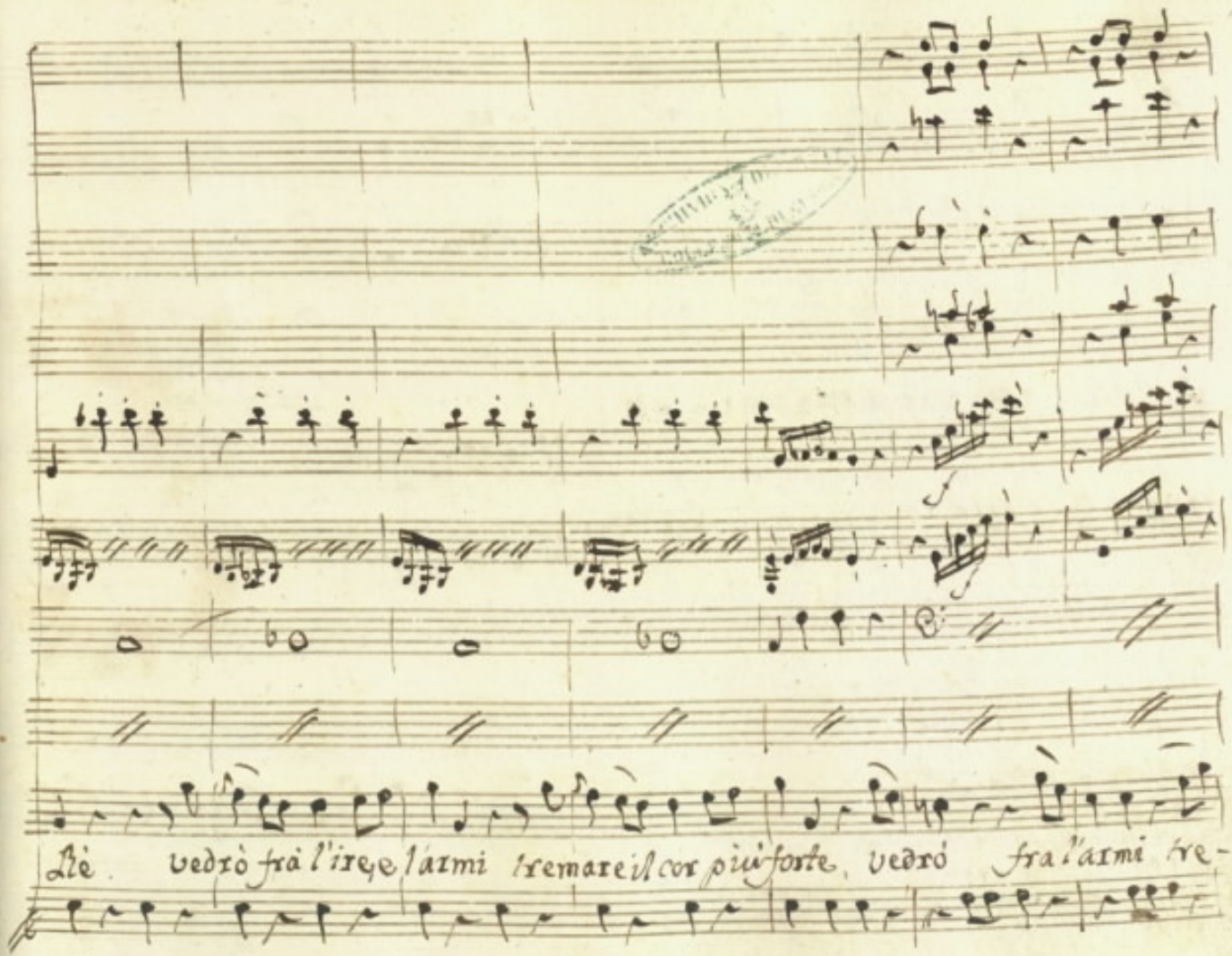


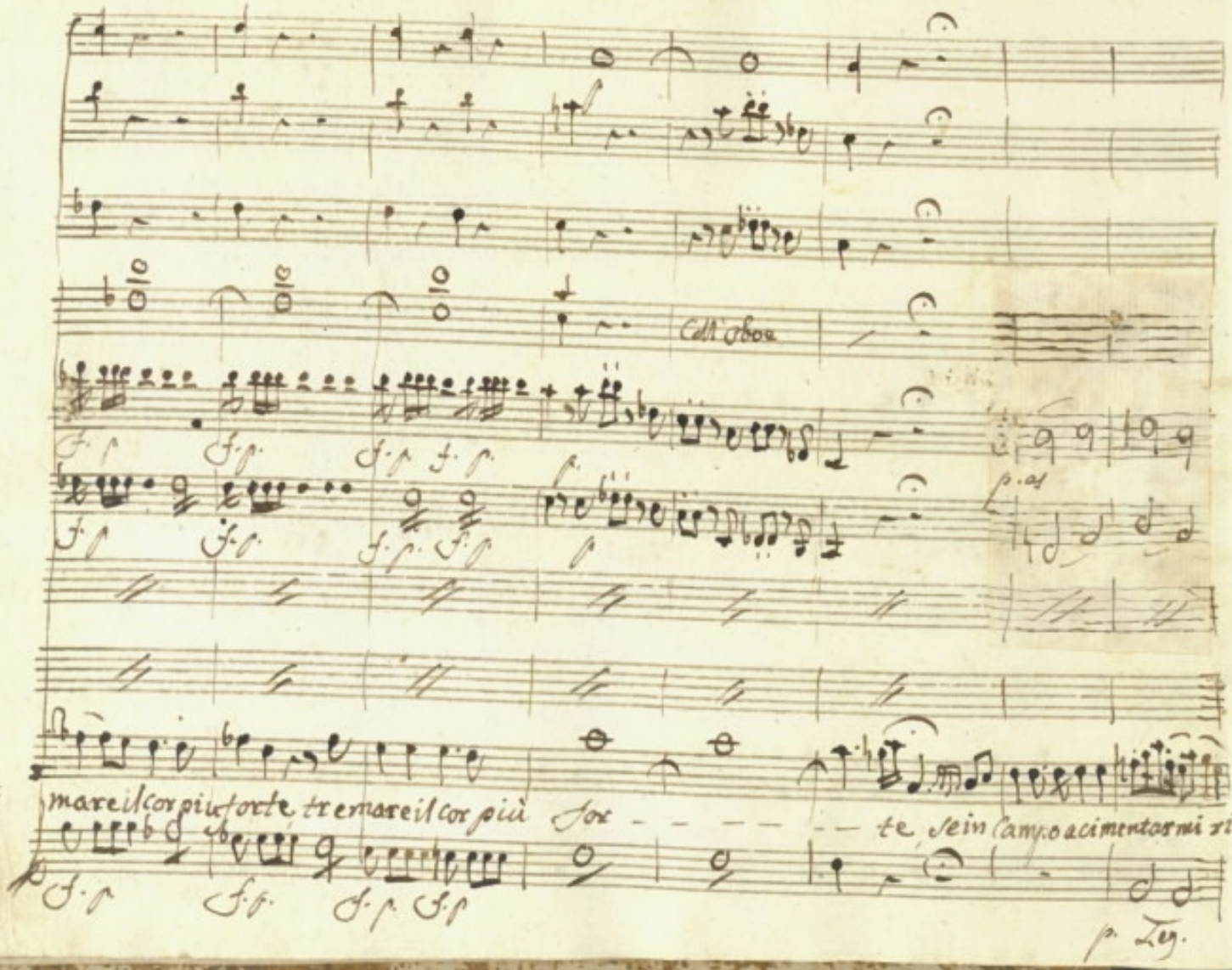
rinf. f. p. Leg.

rinf. f. Simili p. t.

lore mi desteran valore. il dover mio l'onore - la gloria del mio

rinf. f. as p. Leg.


Rè vedrò fra l'ire e l'armi tremare il cor più forte, vedrò fra l'armi tre-



Coll' oboe

f. p. f. p. f. p. f. p. p.

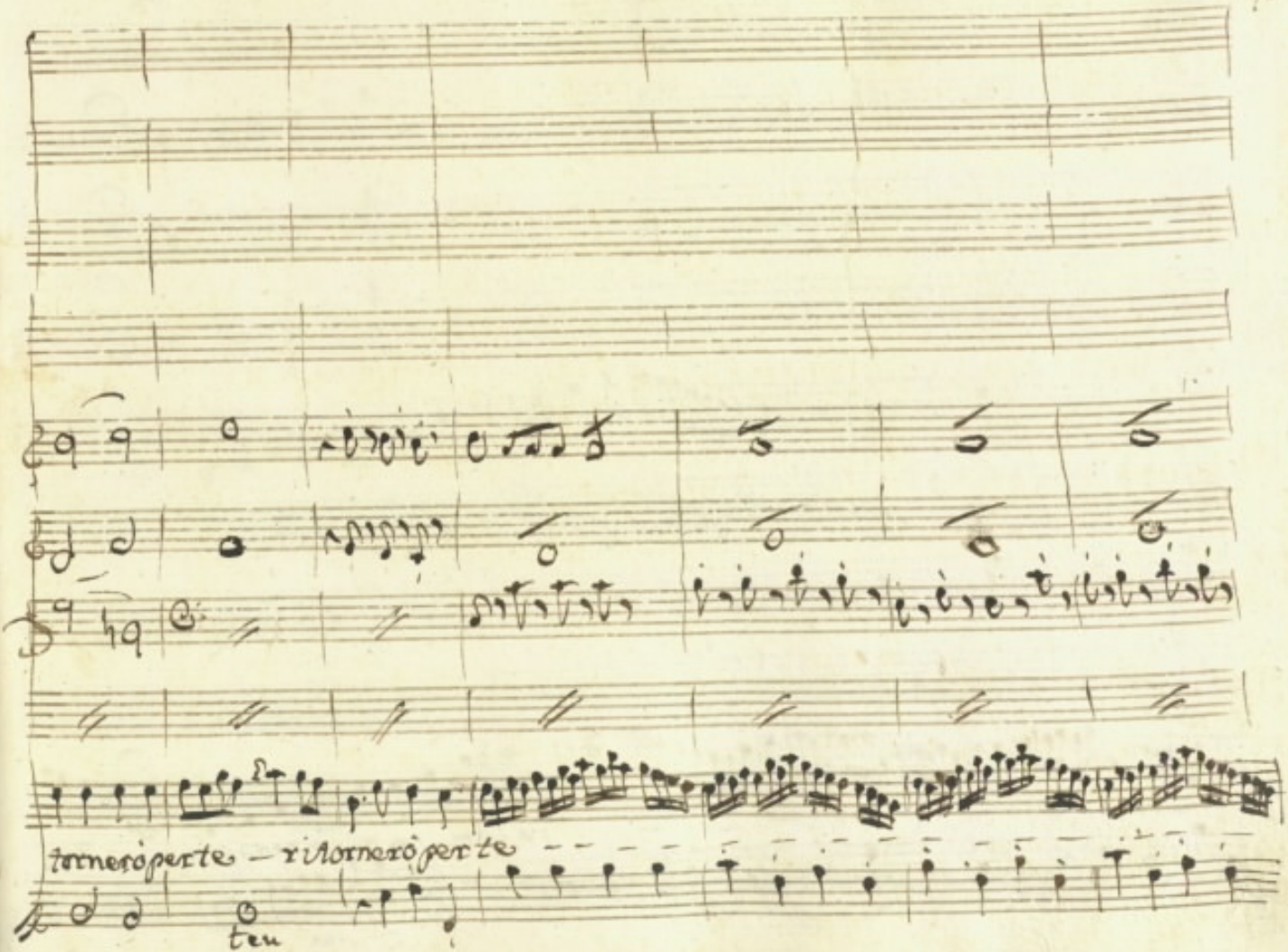
f. p. f. p. f. p. f. p. p.

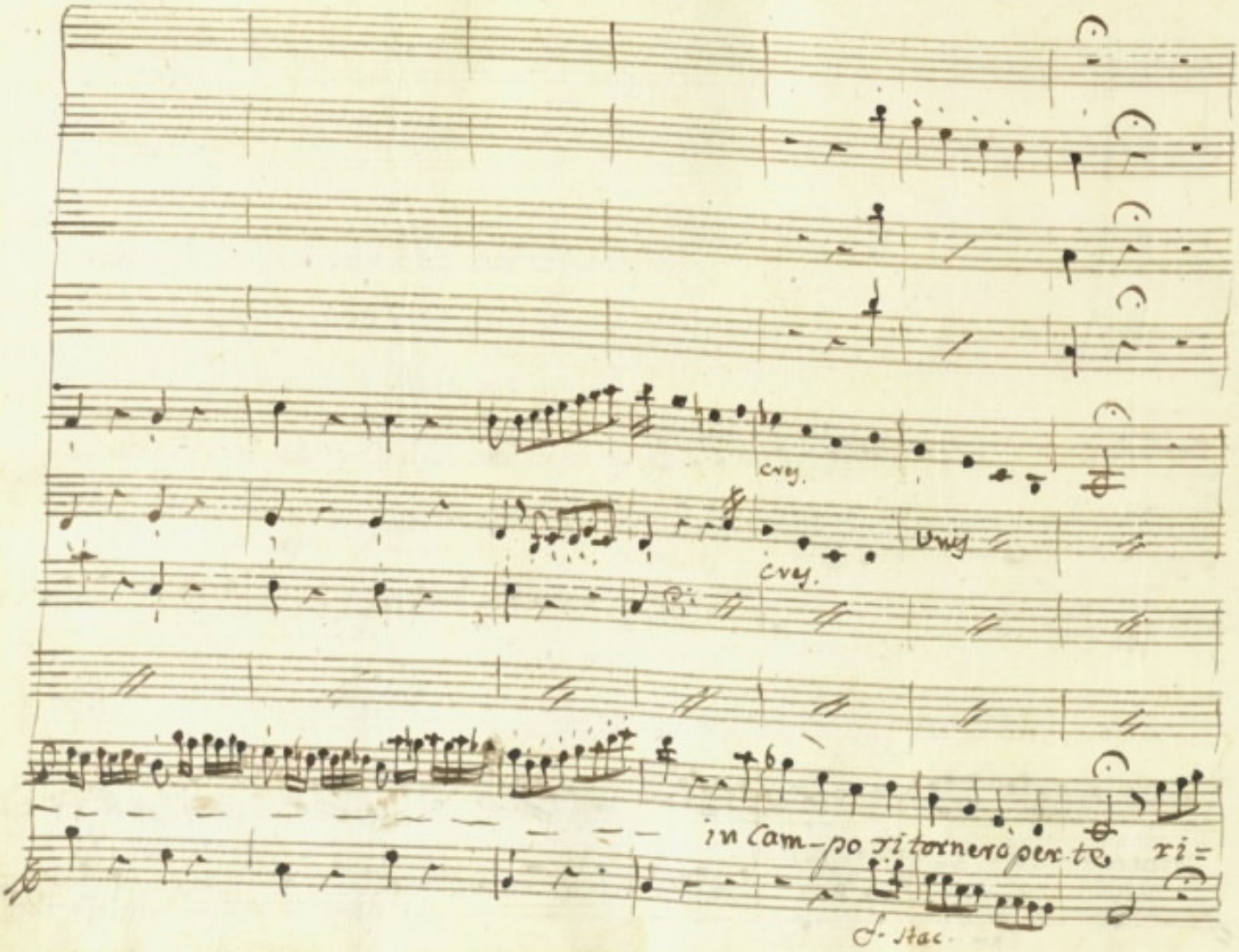
p. as

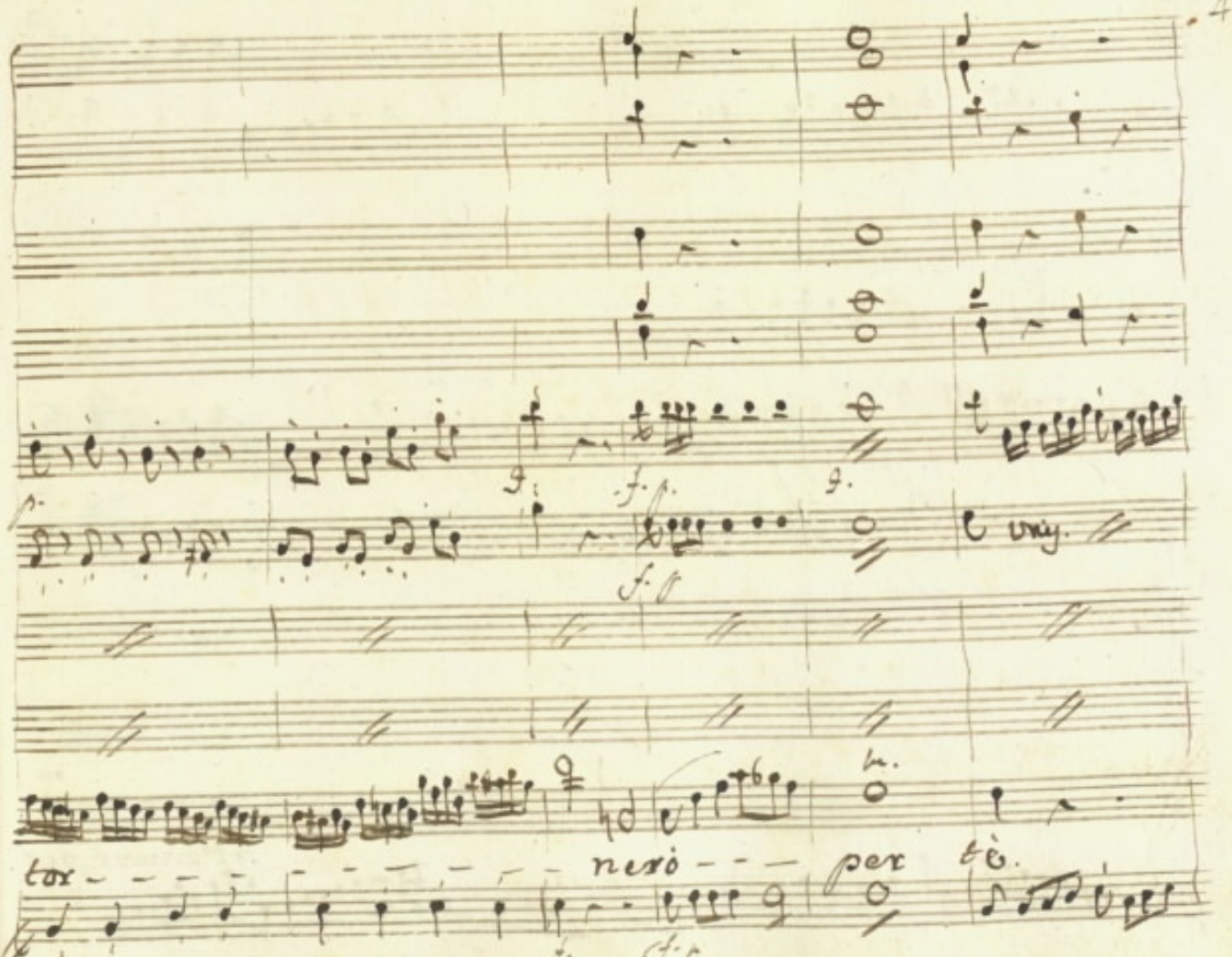
mare il cor più forte tremare il cor più for - - - - - - te, se in campo a cimentar mi ri:

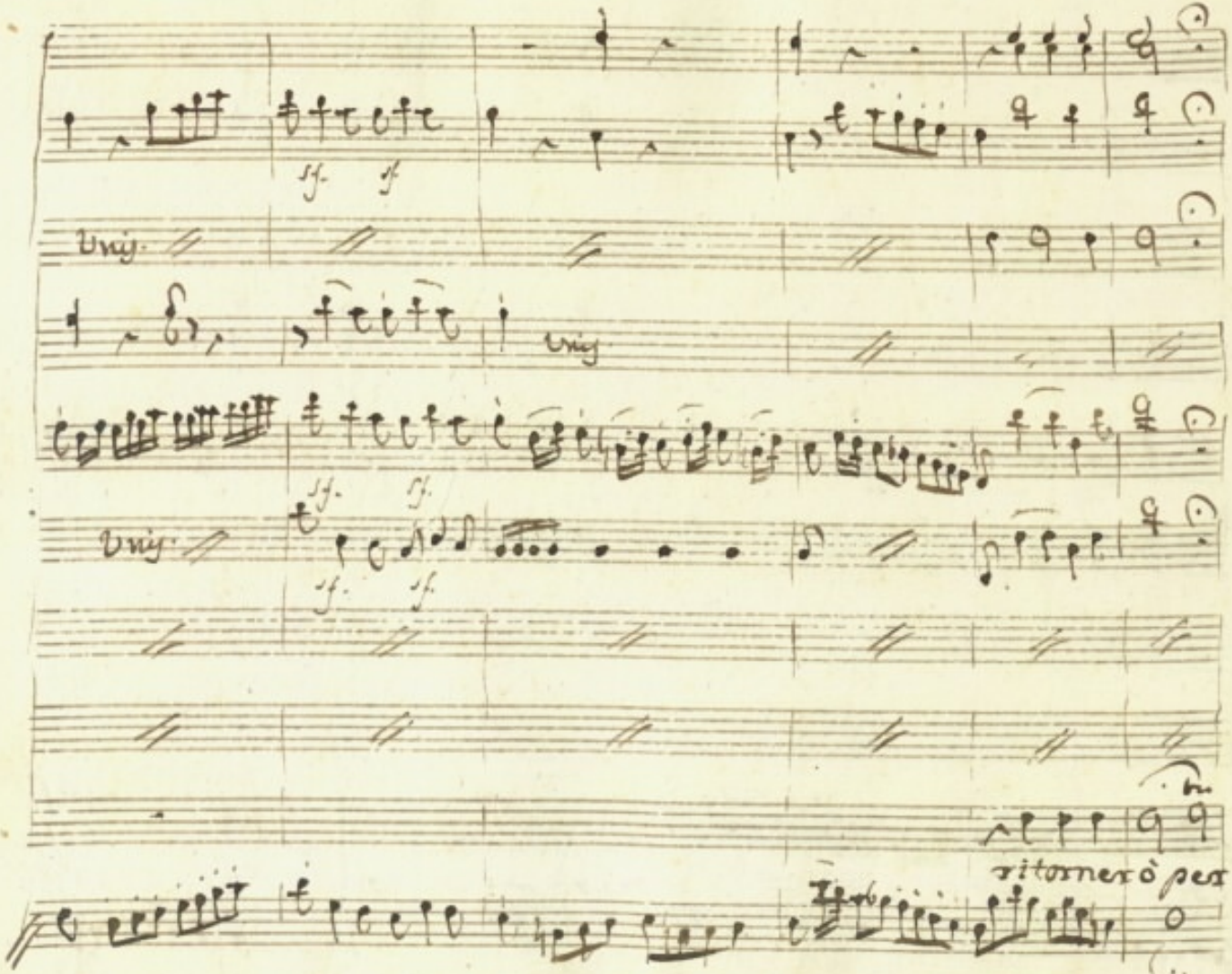
f. p. f. p. f. p. f. p.

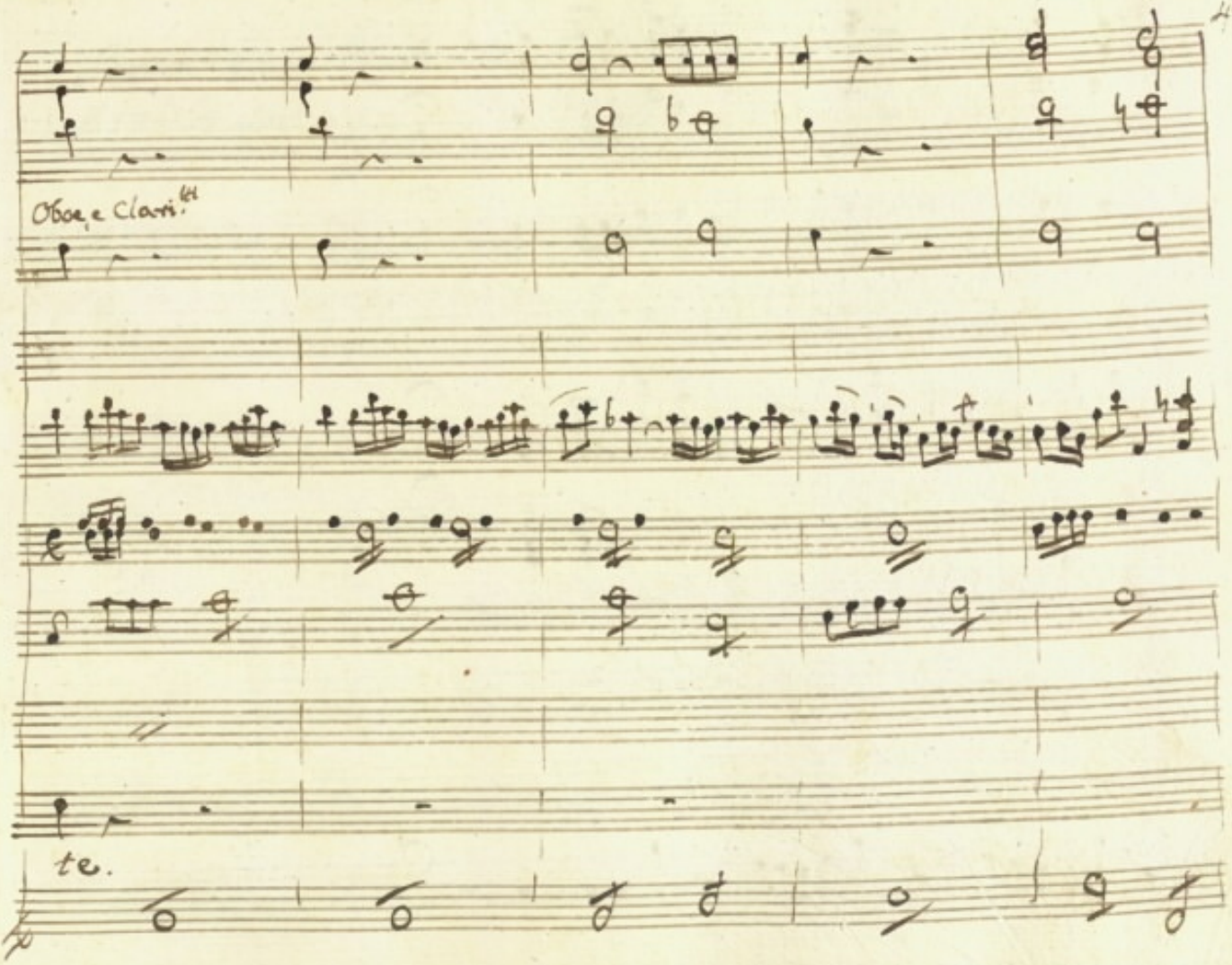
p. Leg.


tornerò per te – ritornerò per te
ten


cres.
cres.
Unis
in Cam-po ri tornerò per te ri=
f. stac.


unis.
tor - - - - - - - - - - - nerò - - - per tè.


sf. sf.
Unis.
Unis.
sf. sf.
sf. sf.
Unis.
ritornerò per


Oboe e Clarni
te.

Scena III
Ataliba solo

Oggi di sangue unito io vò ch'egli a me sia. un co=
si gran sostegno saprò serbarmi; e concquistare io spero quand'egli è in mia di=
fesa il mondo intero.

Siegue Coro, o sia preghiera:

Corni in E♭

Oboe Pmo, e 2do

Clarini Pmo, e 2do

Coll' Oboe

Violini

f.

p. Leg.

Viole

Fagotti

Canto

Alto

Coro Ten.e

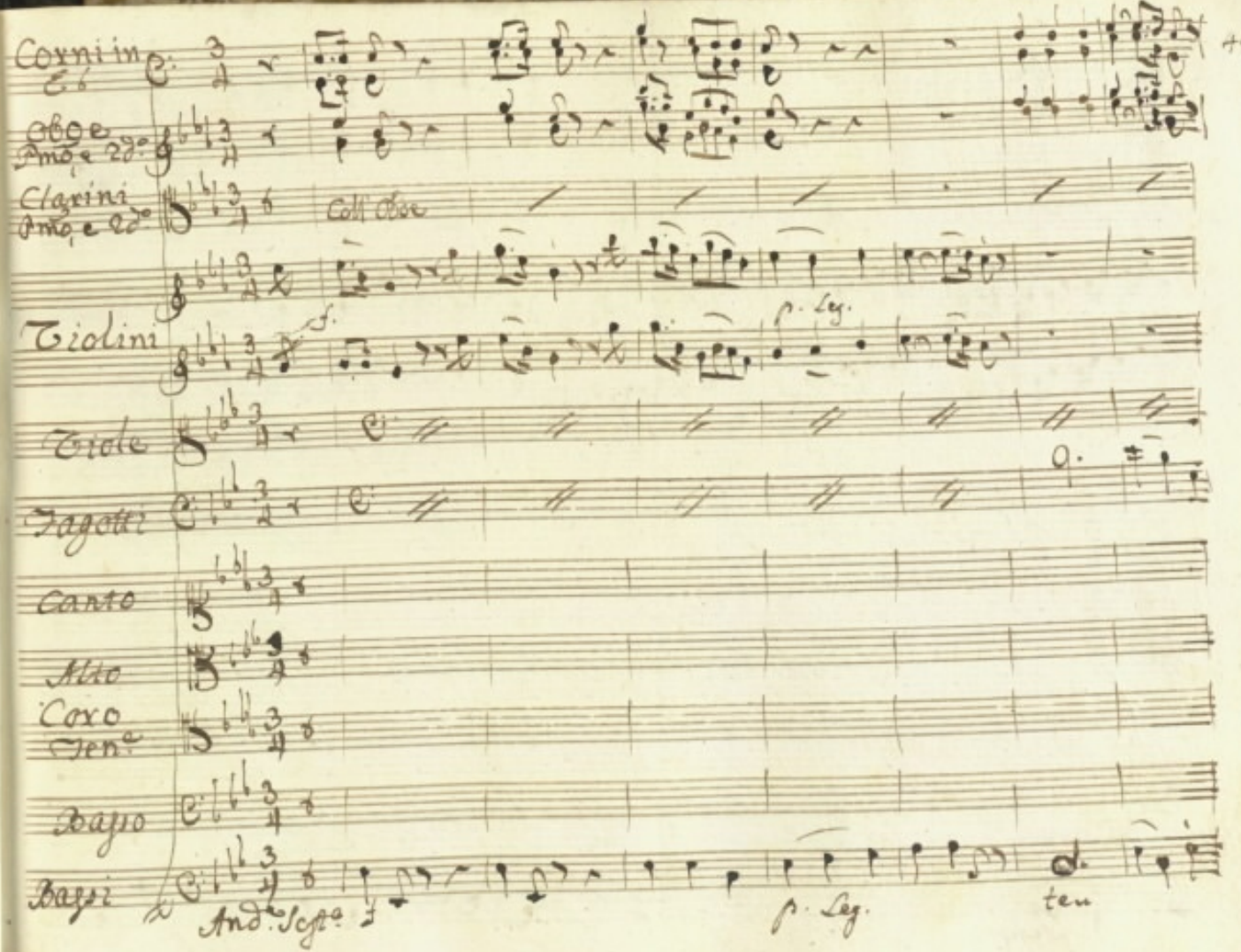
Basso

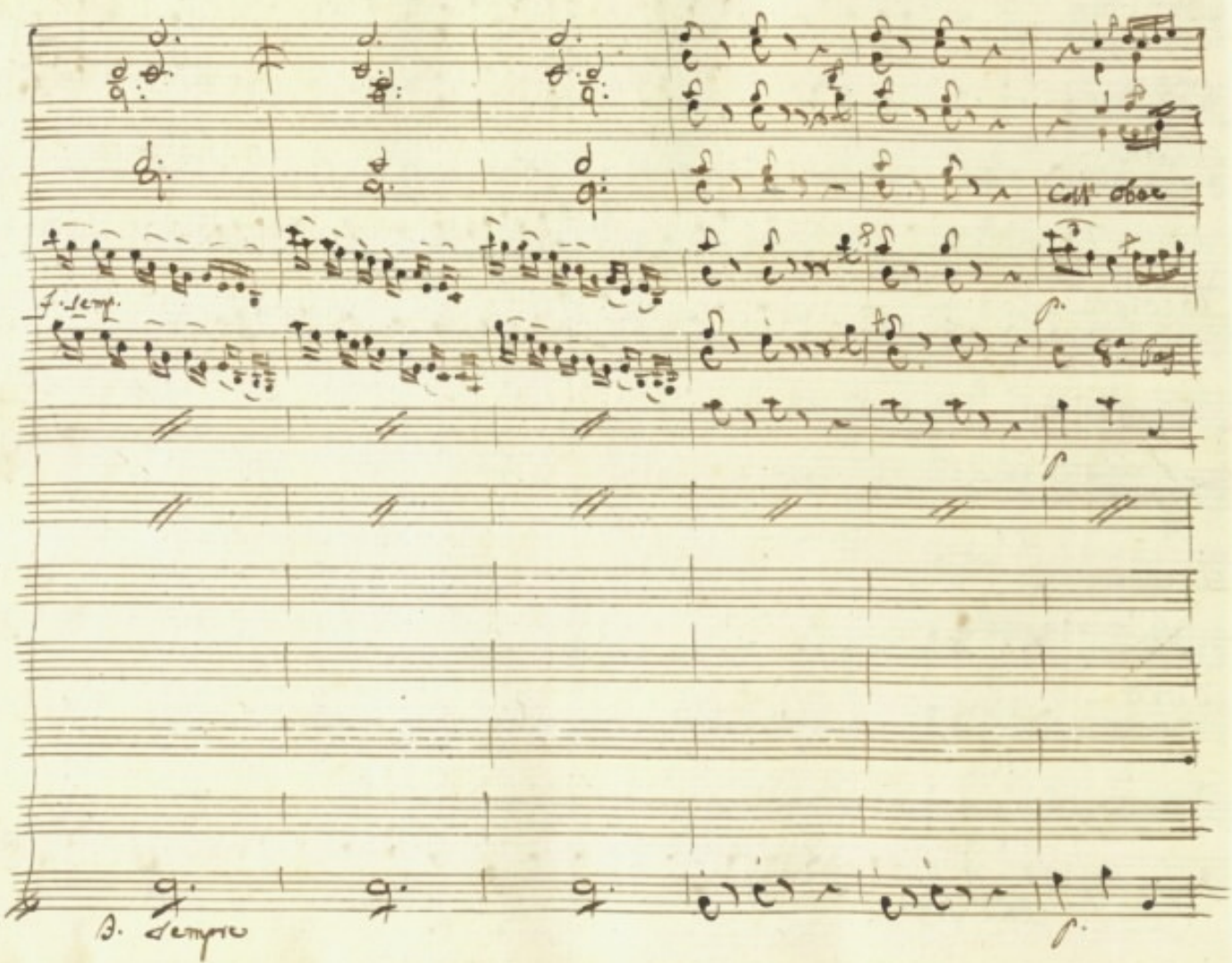
Bassi

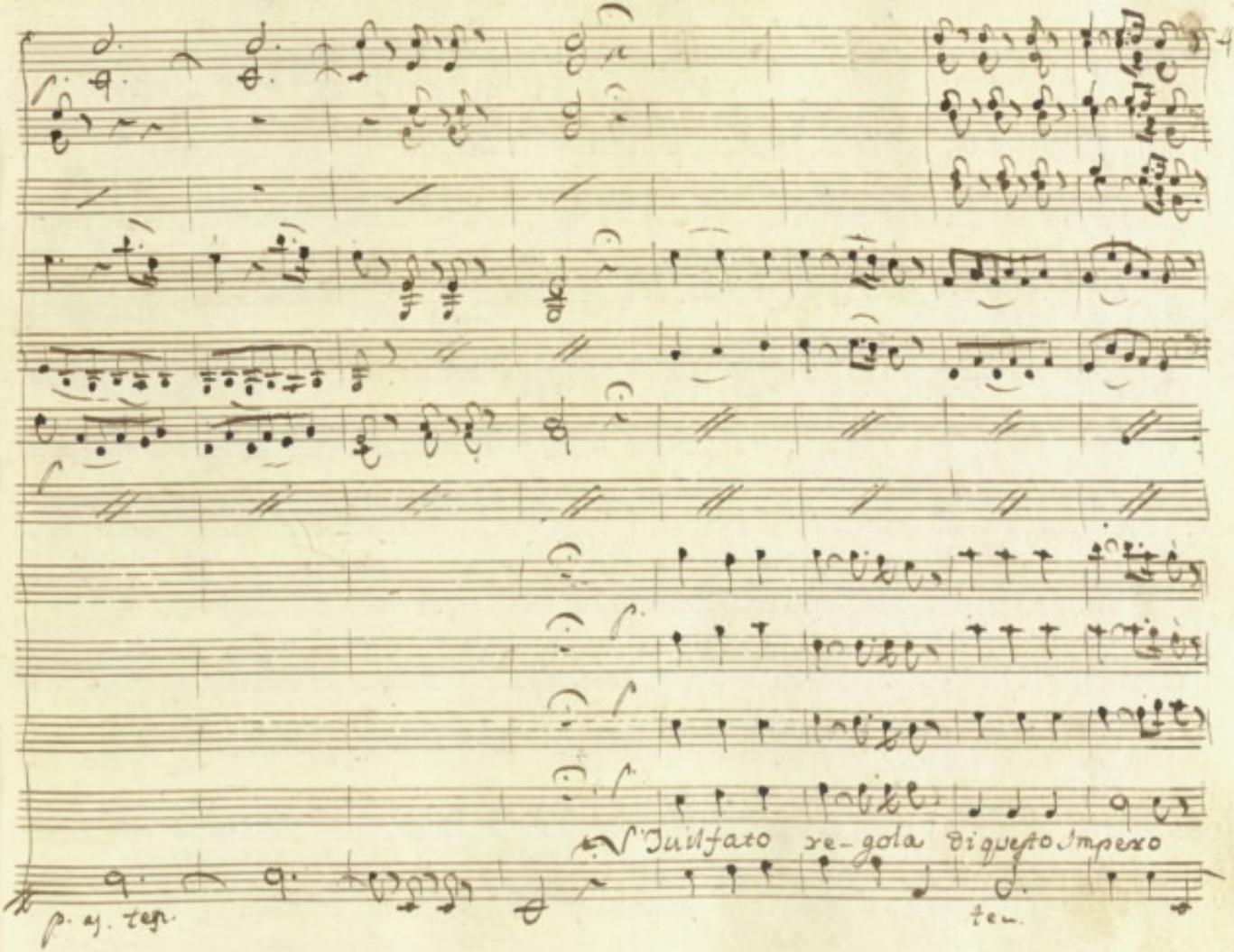
And.e Scst.a

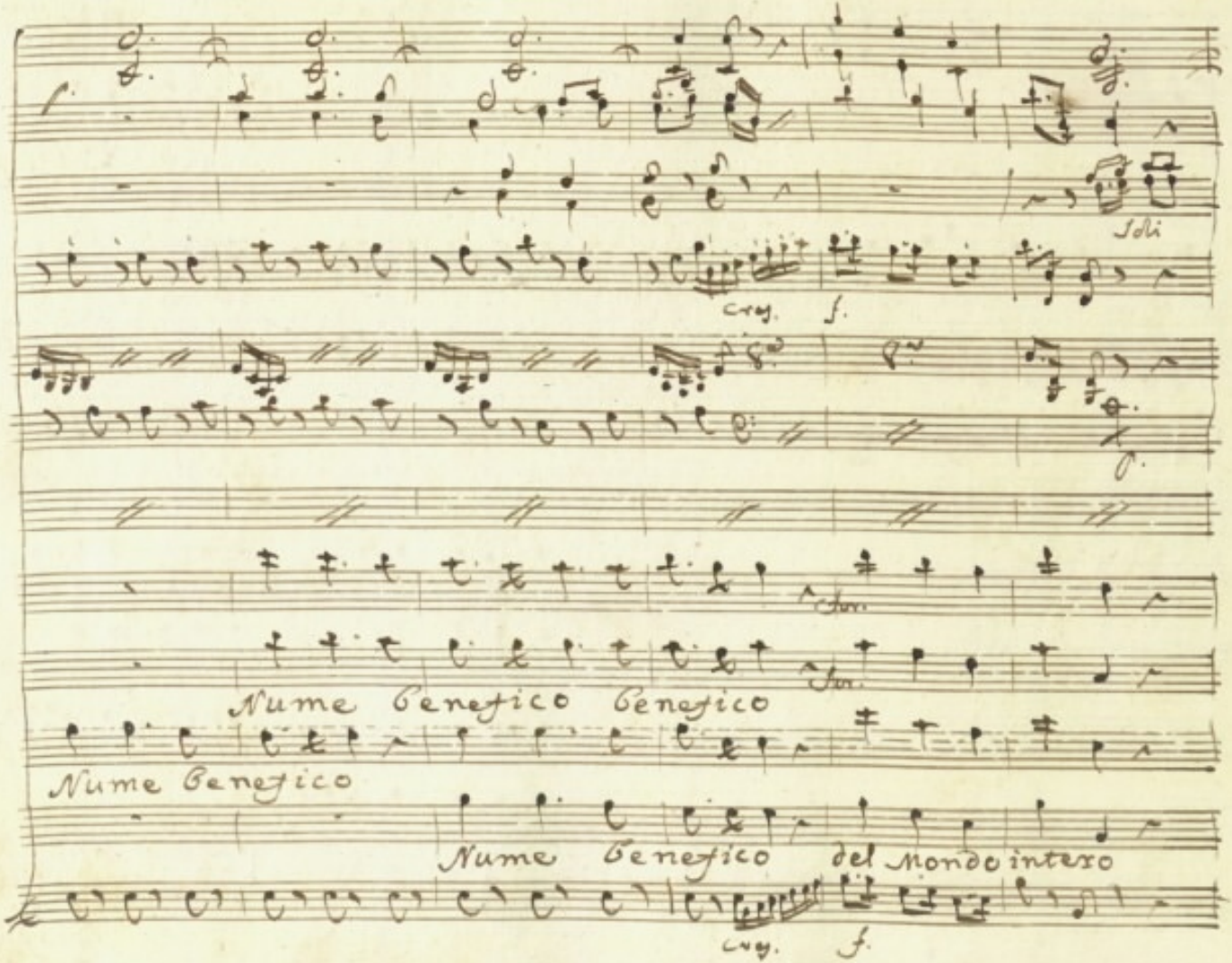
p. Leg.

ten




Coll' oboe
f. Tempo
B. tempo


Quil fato re-gola di questo Impero
p. as. tes.
ten.



Soli

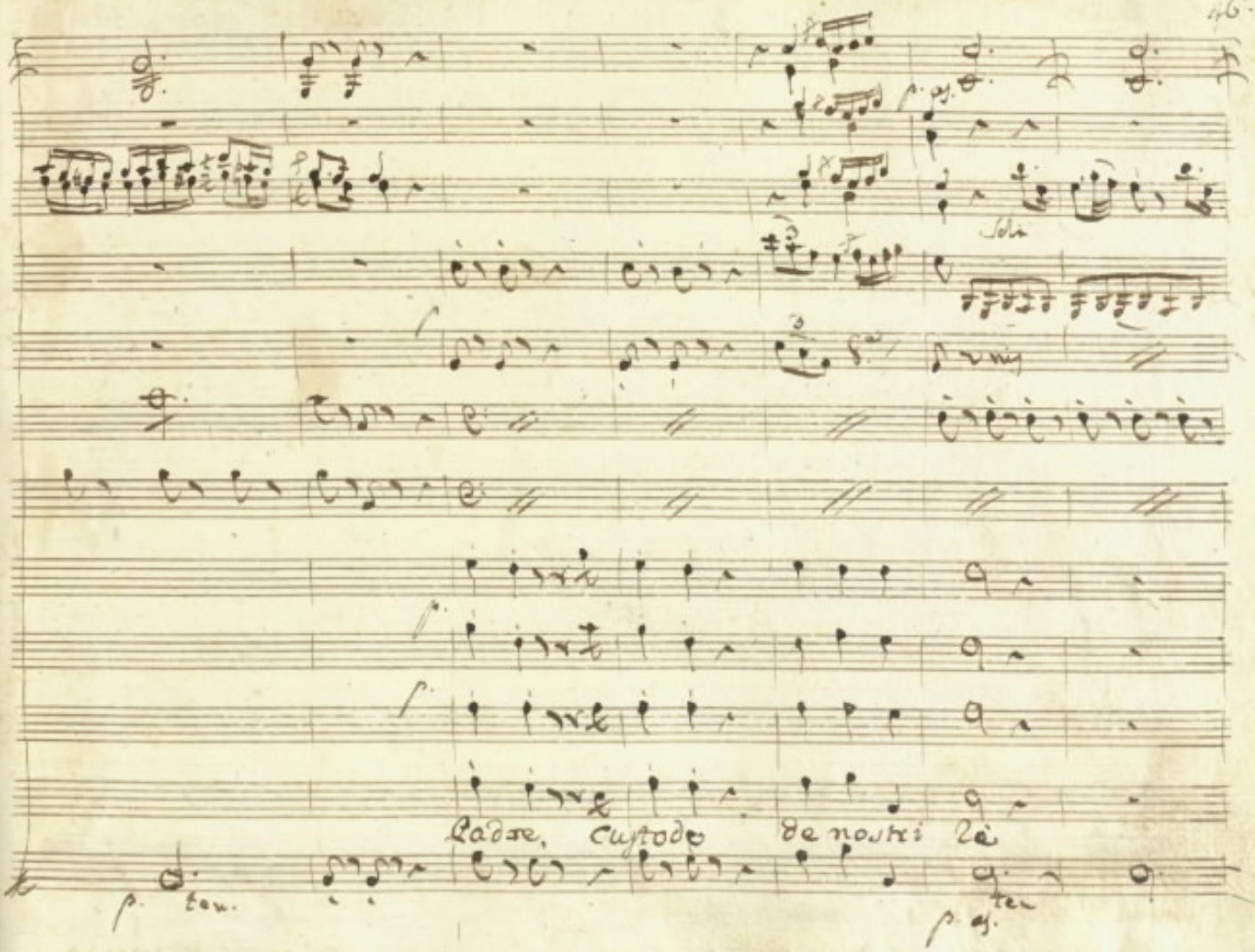
cres. f.

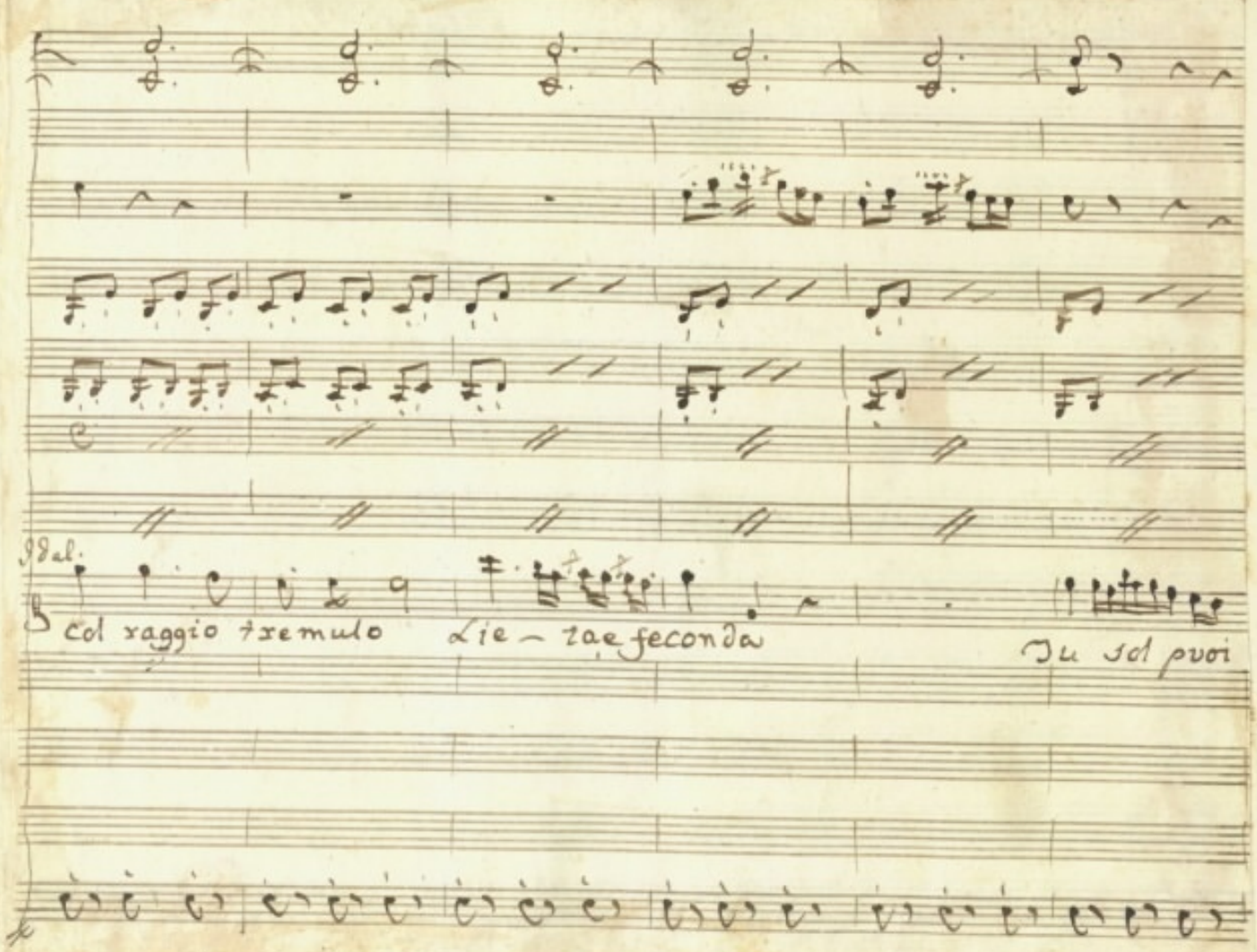
Nume Benefico Benefico

Nume Benefico

Nume Benefico del Mondo intero

cres. f.


Padre, Custode de nostri Re


col raggio tremulo
Lie – tae feconda
Tu sol puoi

Uni

f. p.

f. p.

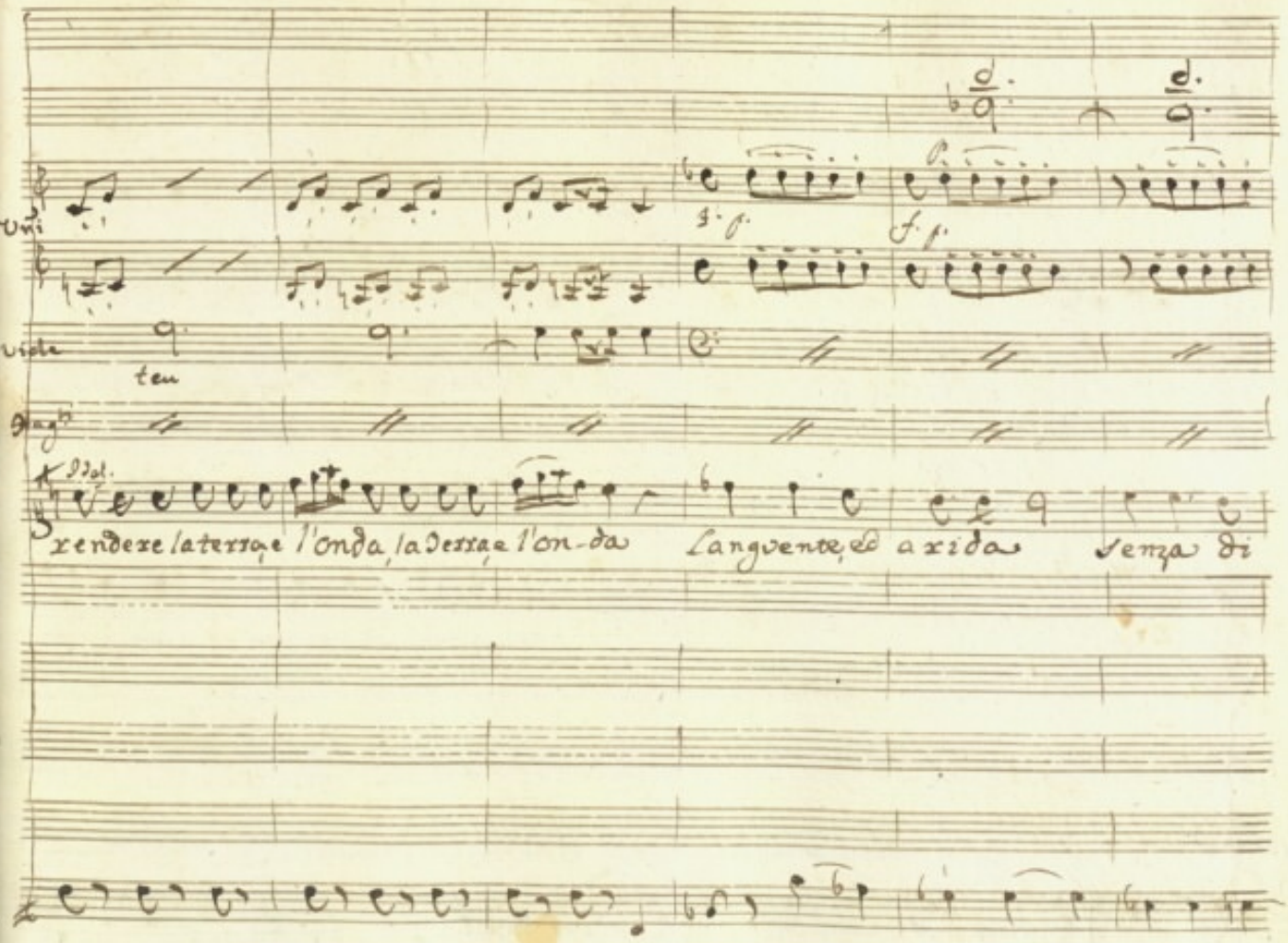
viole

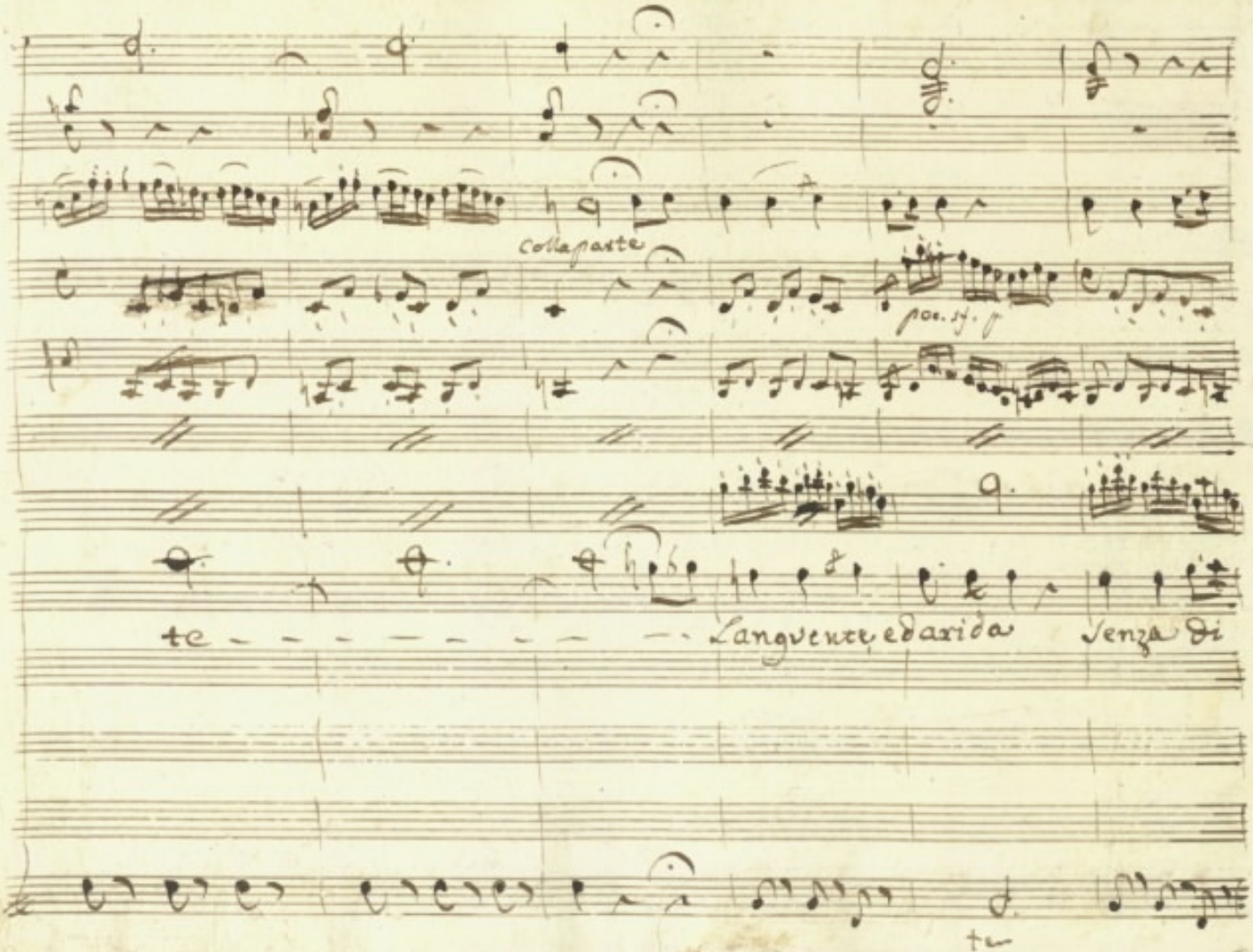
ten

Flag.ti

Idol.

rendere la terra, e l'onda, la terra, e l'on-da Languente, ed arida senza di



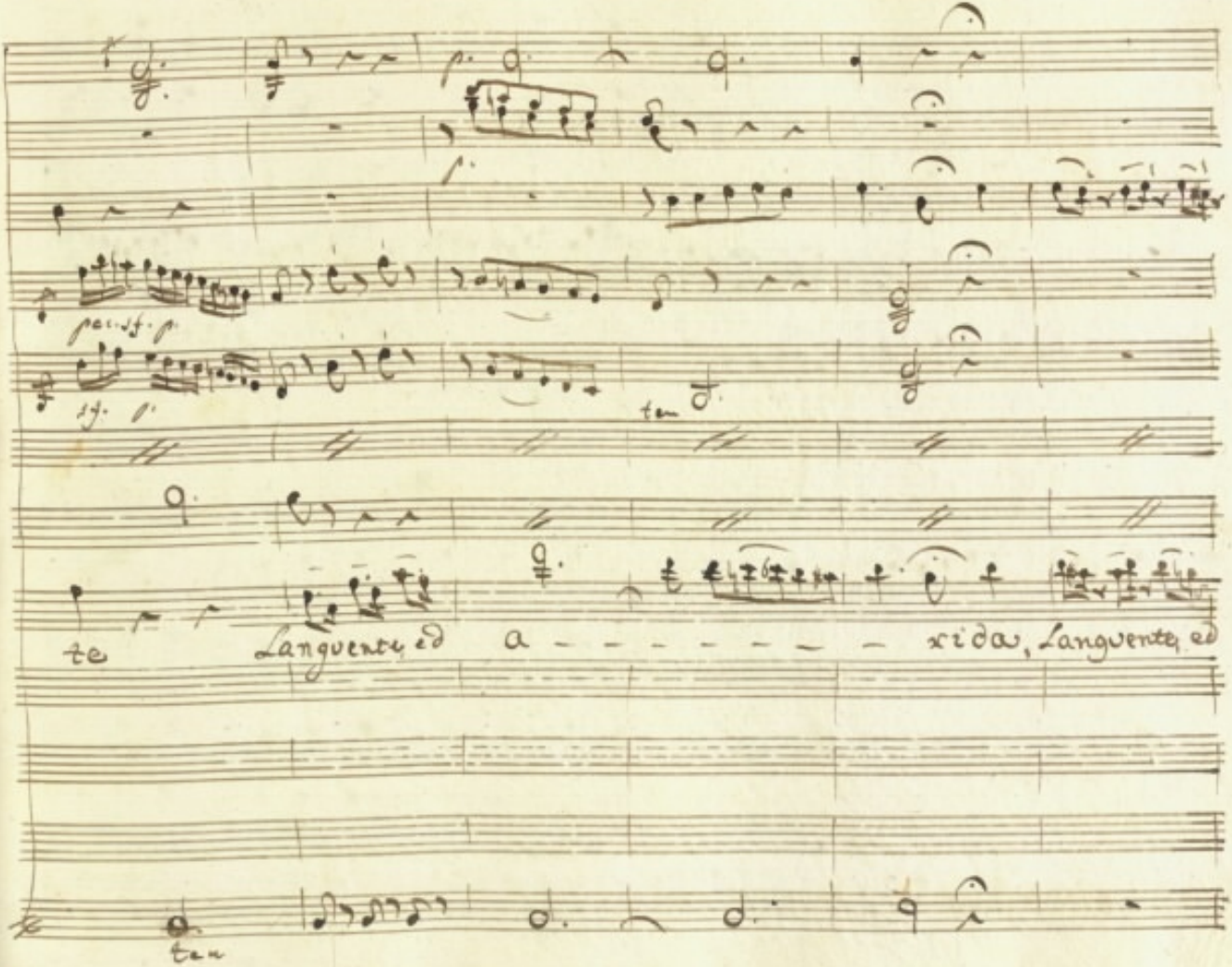


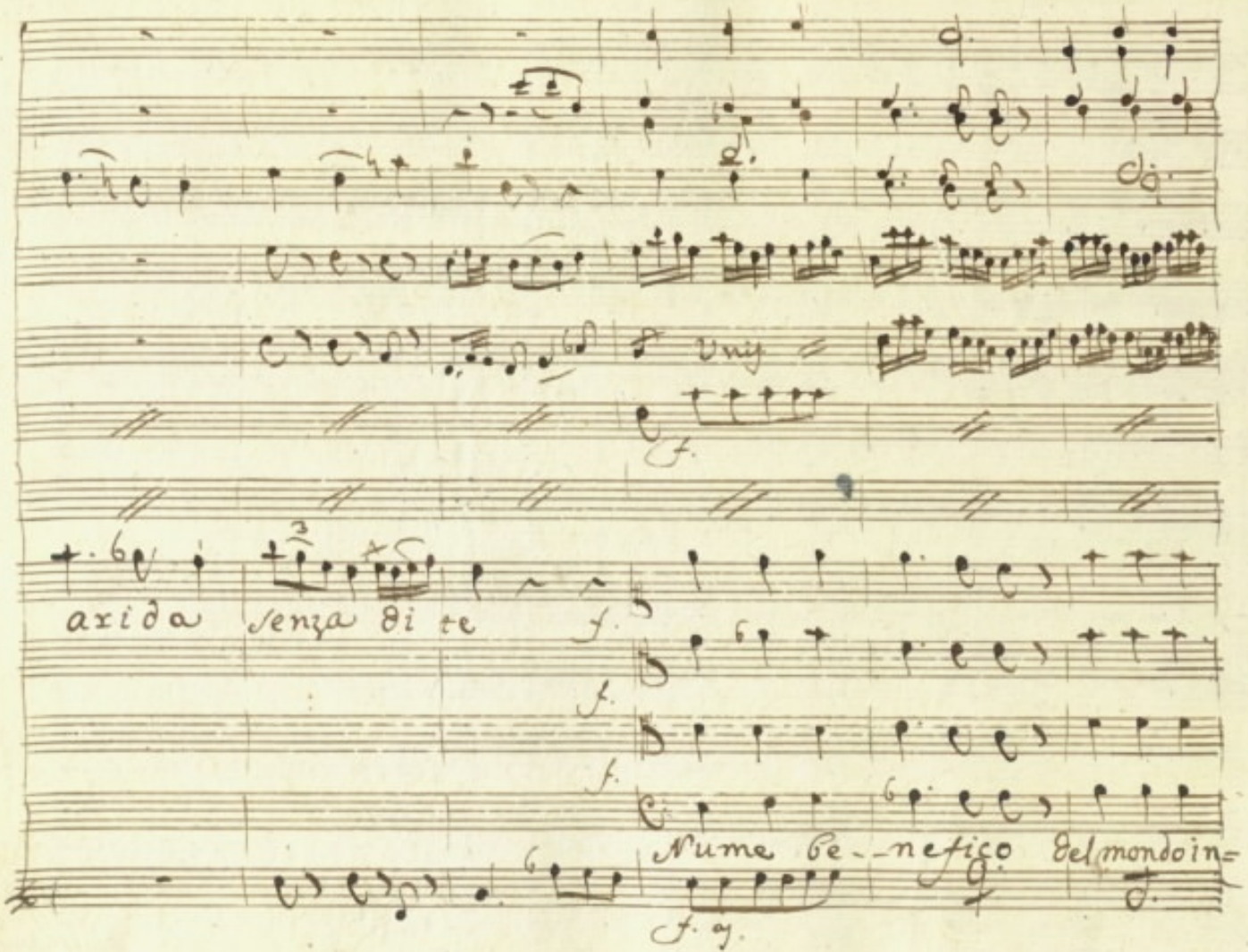
Colla parte

poc. sf. p

te - - - - - - - - - - Languente, e darida Senza di

te


pec. sf. p.
sf. p.
ten
te Languente, ed a - - - - - - - - xida, Languente, ed
ten



Unis

f.

arida senza di te

f.

f.

f.

Nume be--nefico del mondo in=

f. g.

Solo

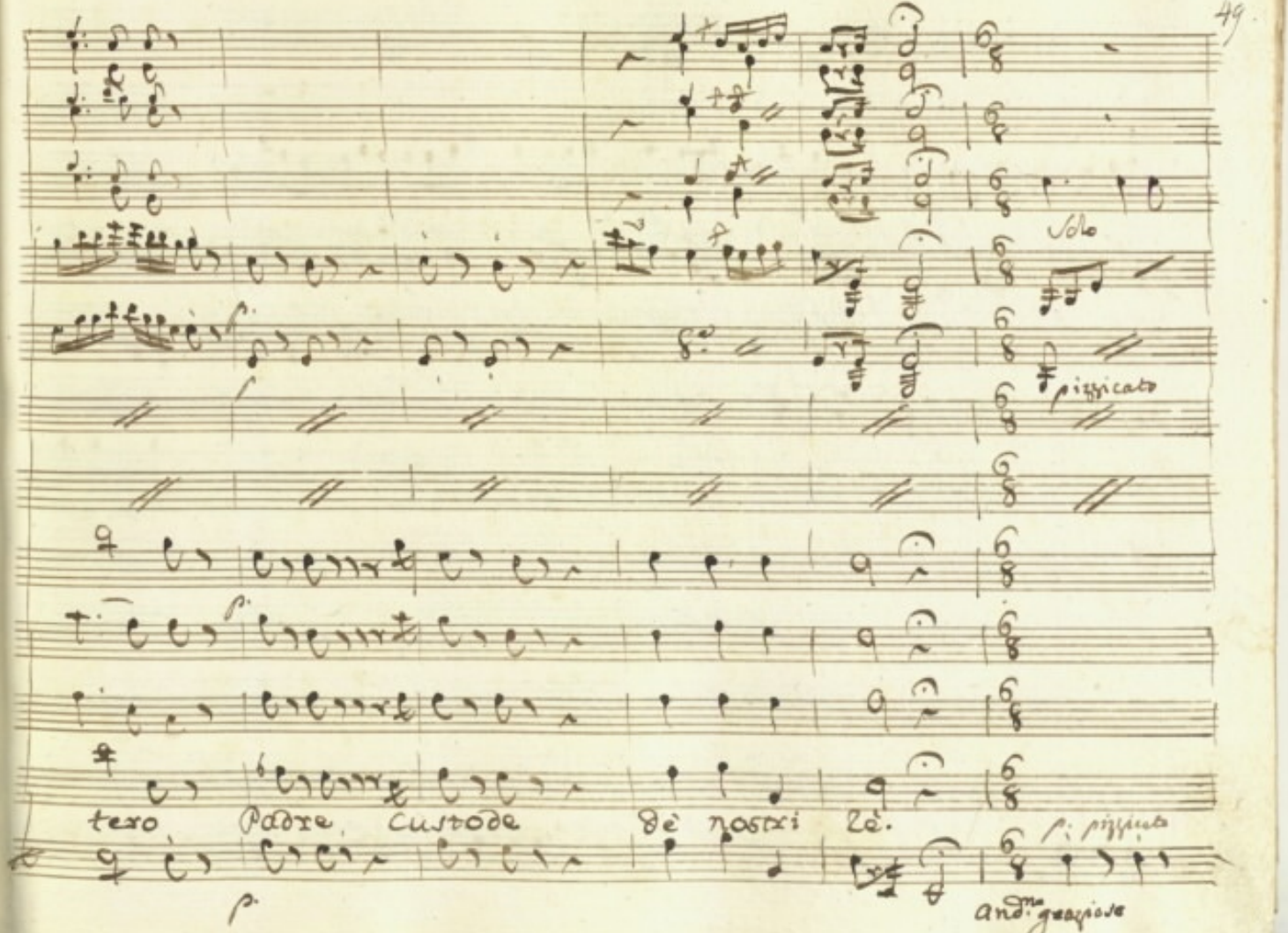
pizzicato

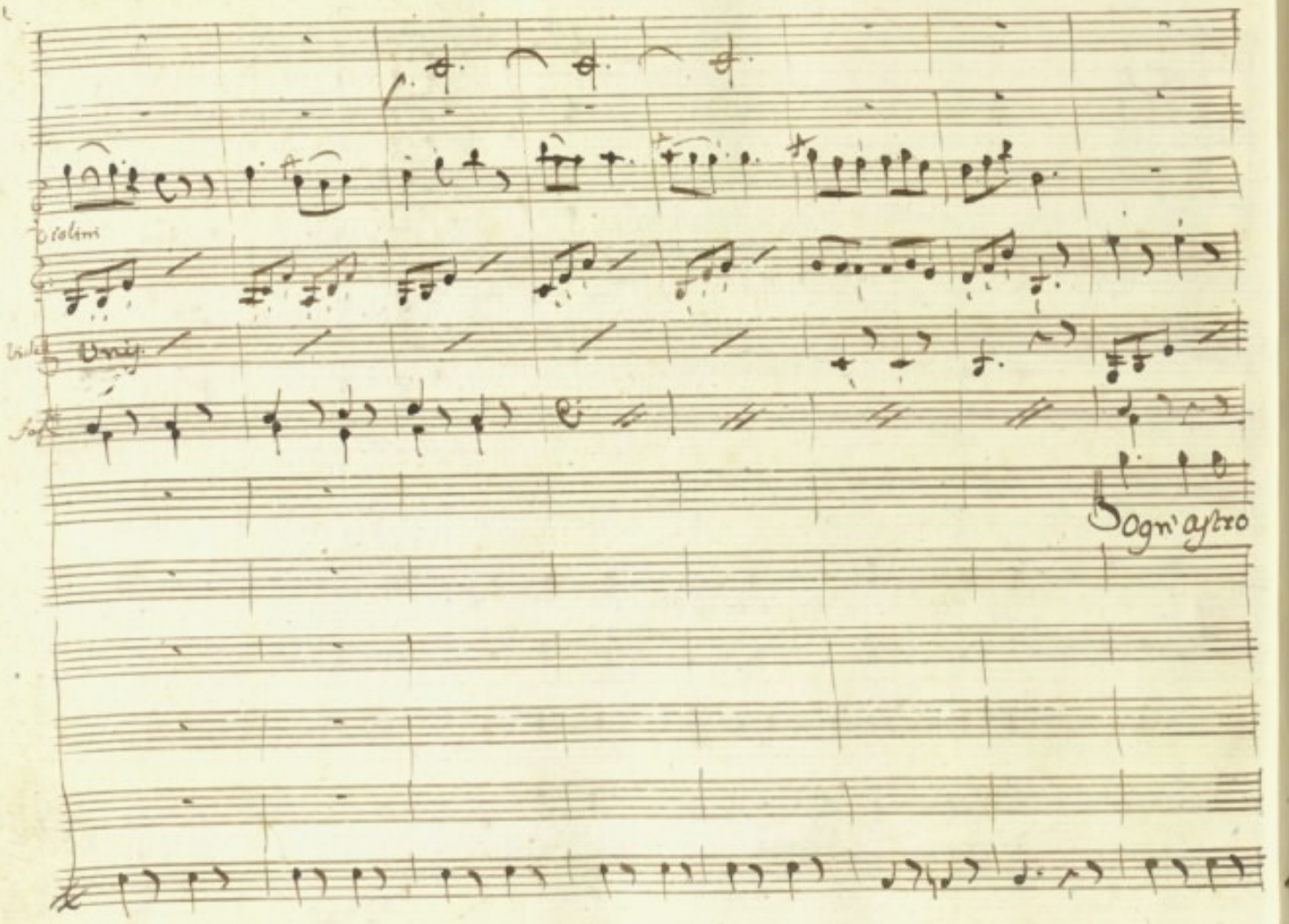
tero Padre Custode dè nostri zè.

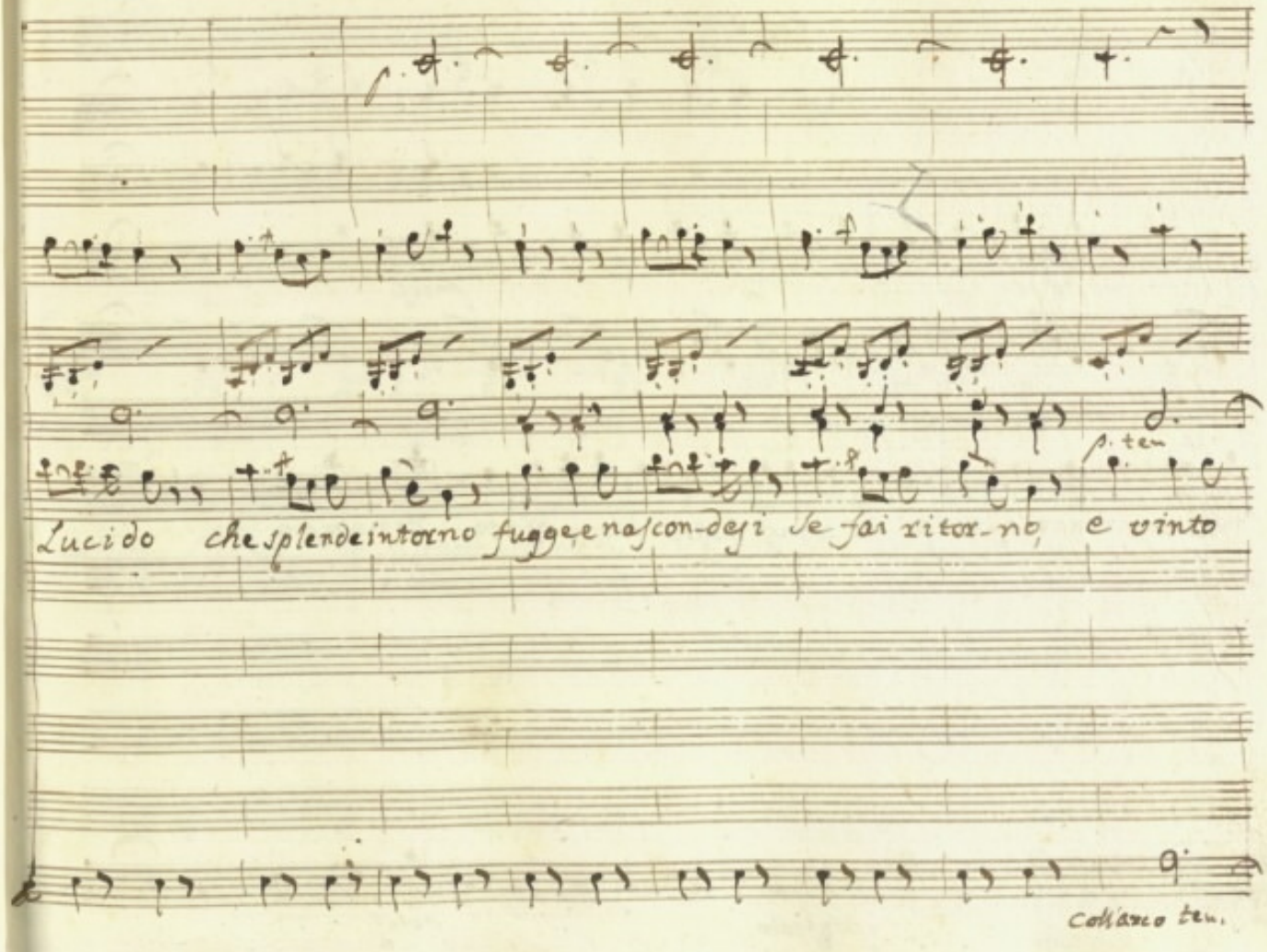
p. pizzicato

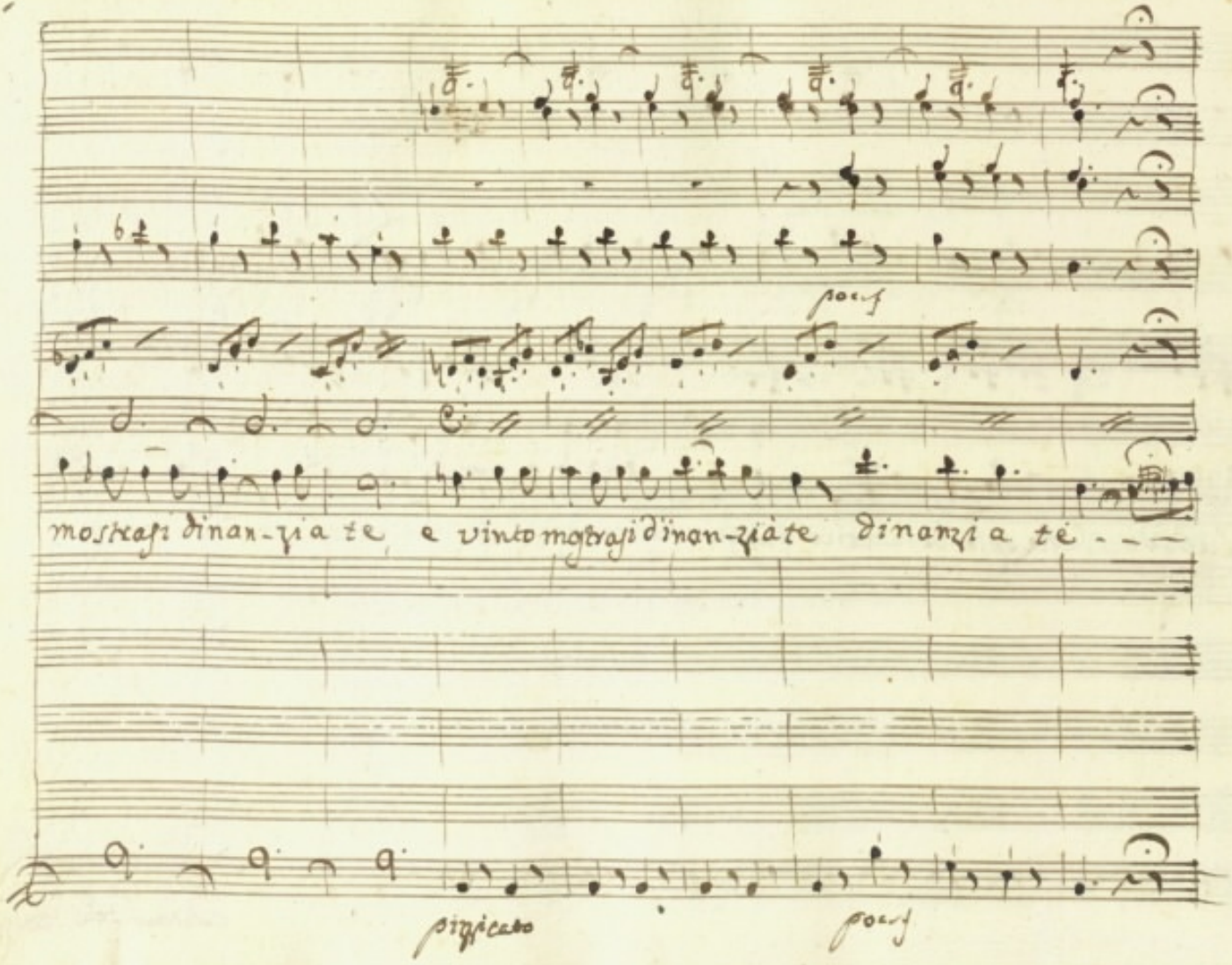
p.

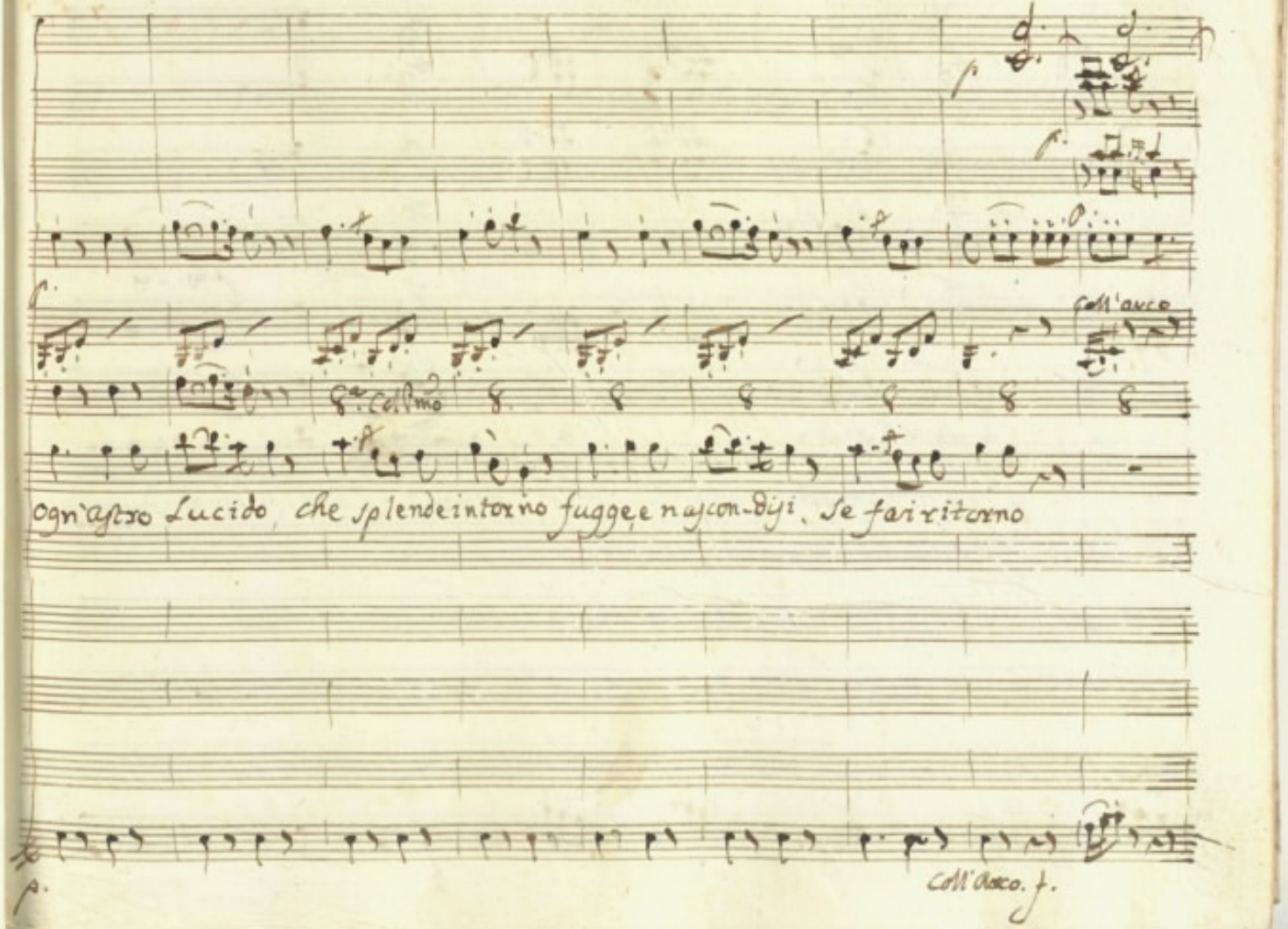
and.mo grazioso

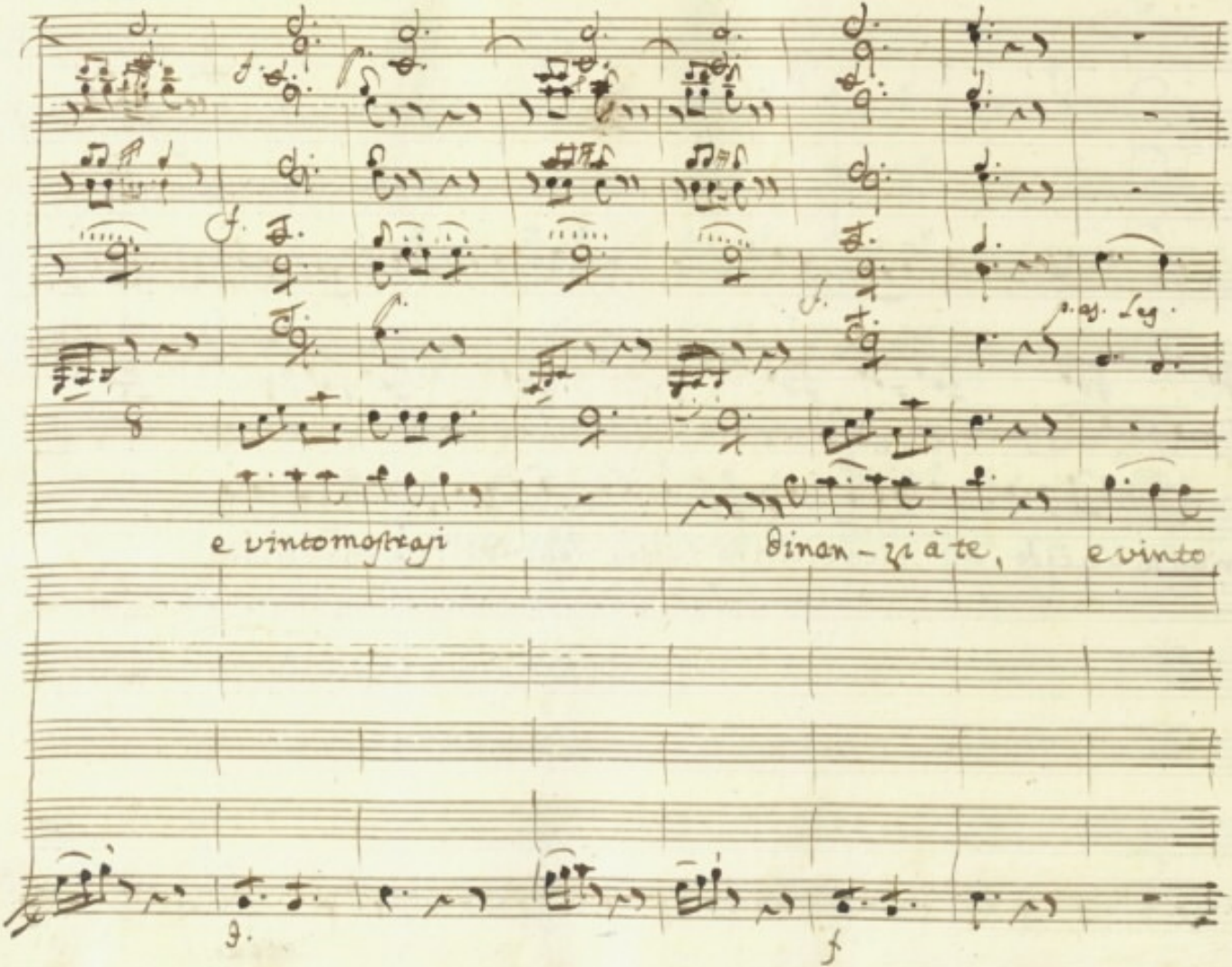


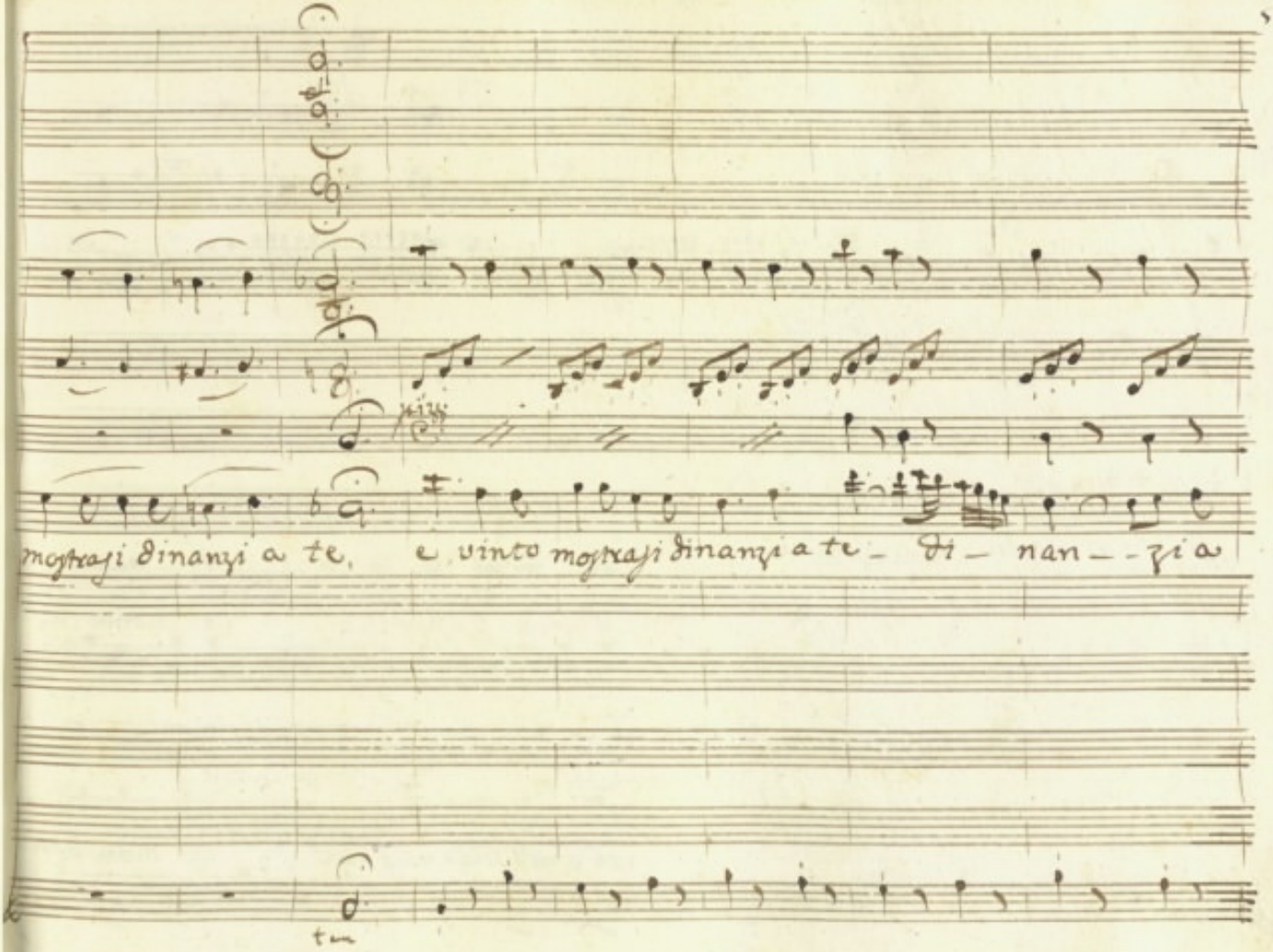

Violini
Viola
Unis.
Soli
Ogn'altro

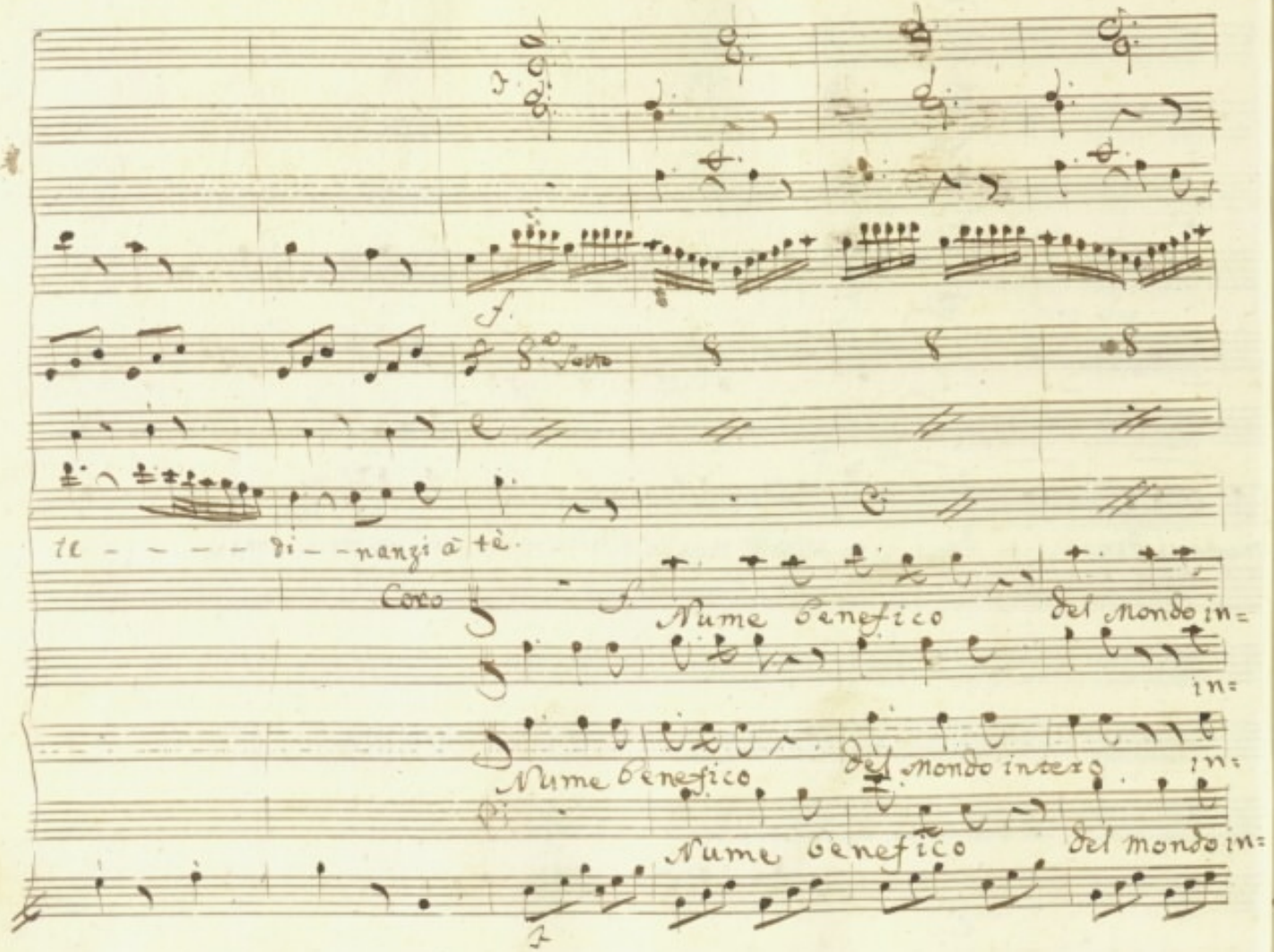

p. ten
Lucido che splende intorno fugge e nascon-dei se fai ritor-no e vinto
Collarco ten.


forz
mostrasi dinan-zi a te e vinto mostrasi dinan-zi ate dinanzi a tè
pizzicato
forz


p
p
p
Coll'arco
8a. Coll'mo
Ogn'astro Lucido, che splende intorno fugge, e nascon-disi. Se fai ritorno
p
Coll'arco. f.


p. as. Leg.
e vinto mostrasi
dinan - zi à te,
e vinto


mostraji dinanzi a te, e vinto mostraji dinanzi a te_ di_ nan_ _ zi a
tu



8.a Sotto

te - - - - di - - nanzi à tè.

Coro

Nume benefico del Mondo in=

in=

Nume benefico del Mondo intero in=

Nume benefico del mondo in=

Coll' Oboe

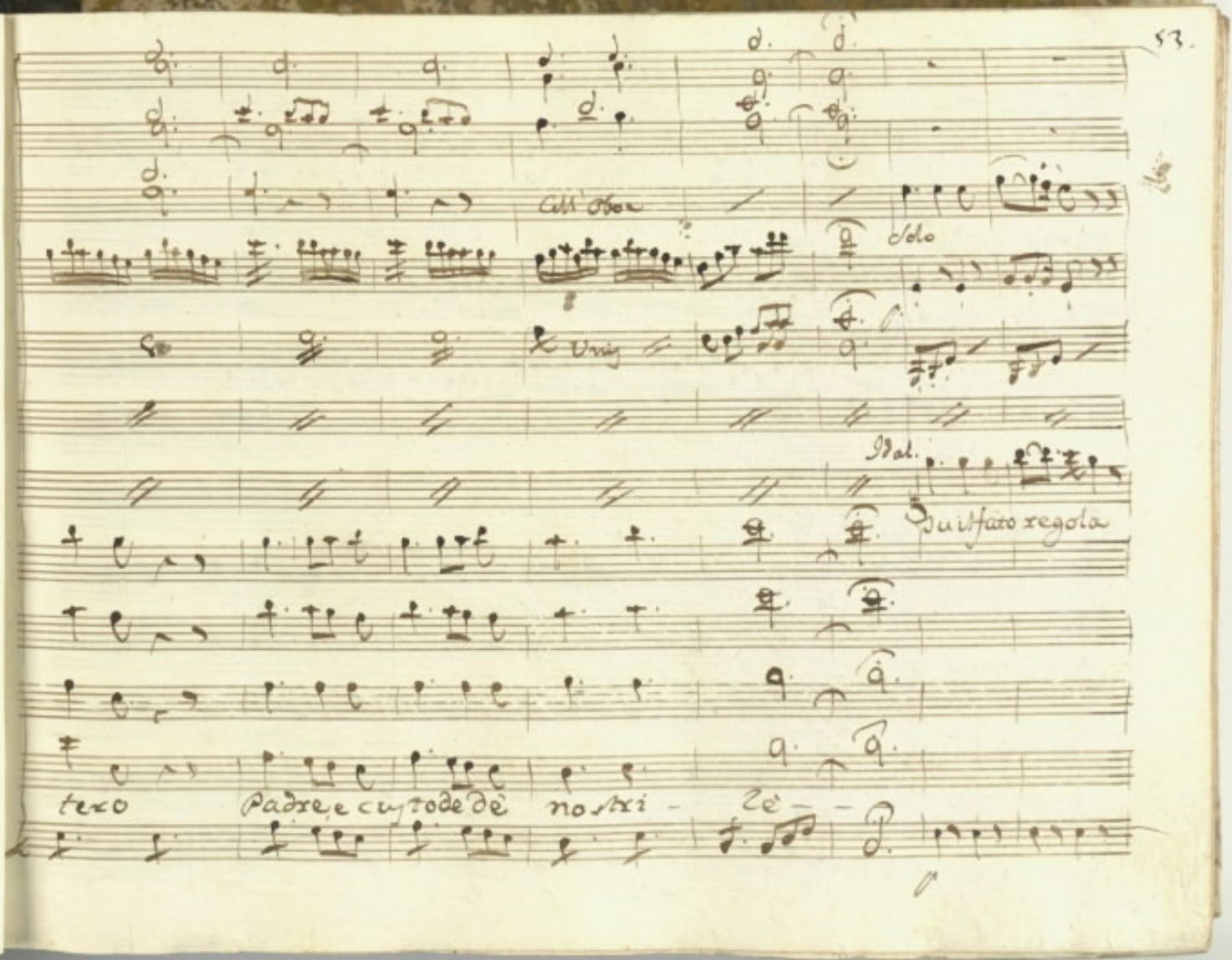
Solo

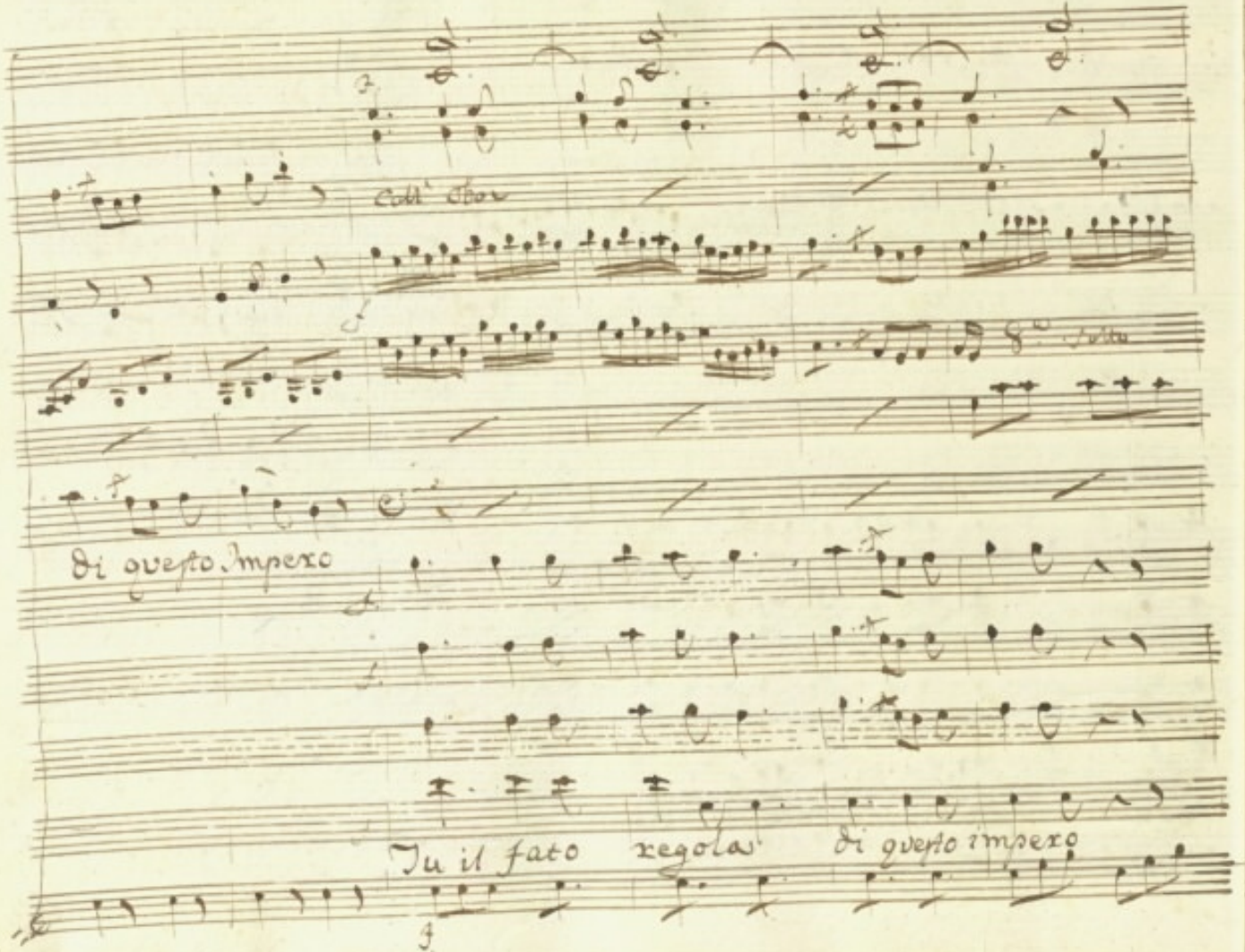
Unis

Idal.

Quilfato regola

tero Padre, e custode de' nostri - Zè - -



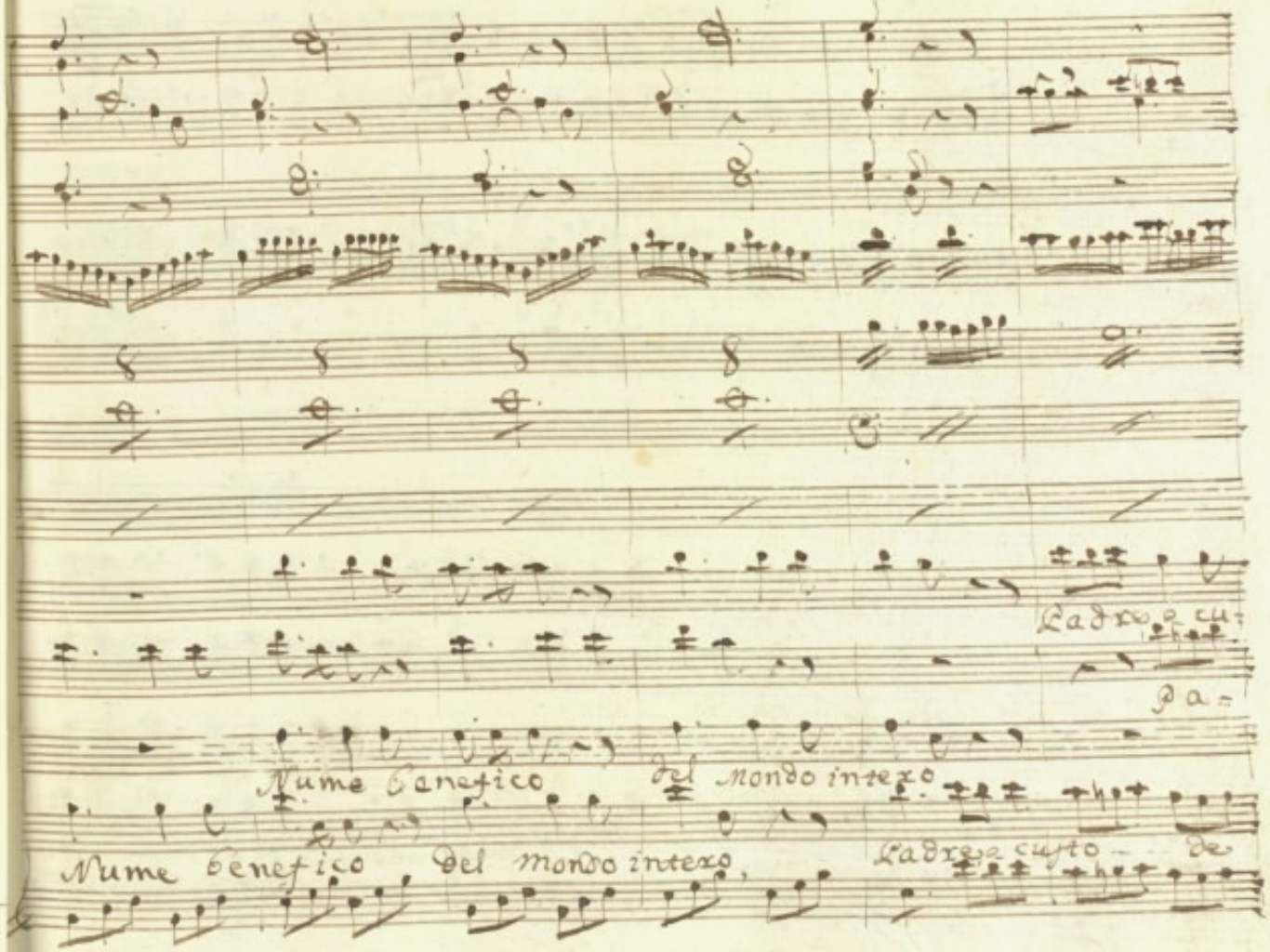

Coll' Oboe
Di questo Impero
Tu il fato regola di questo impero

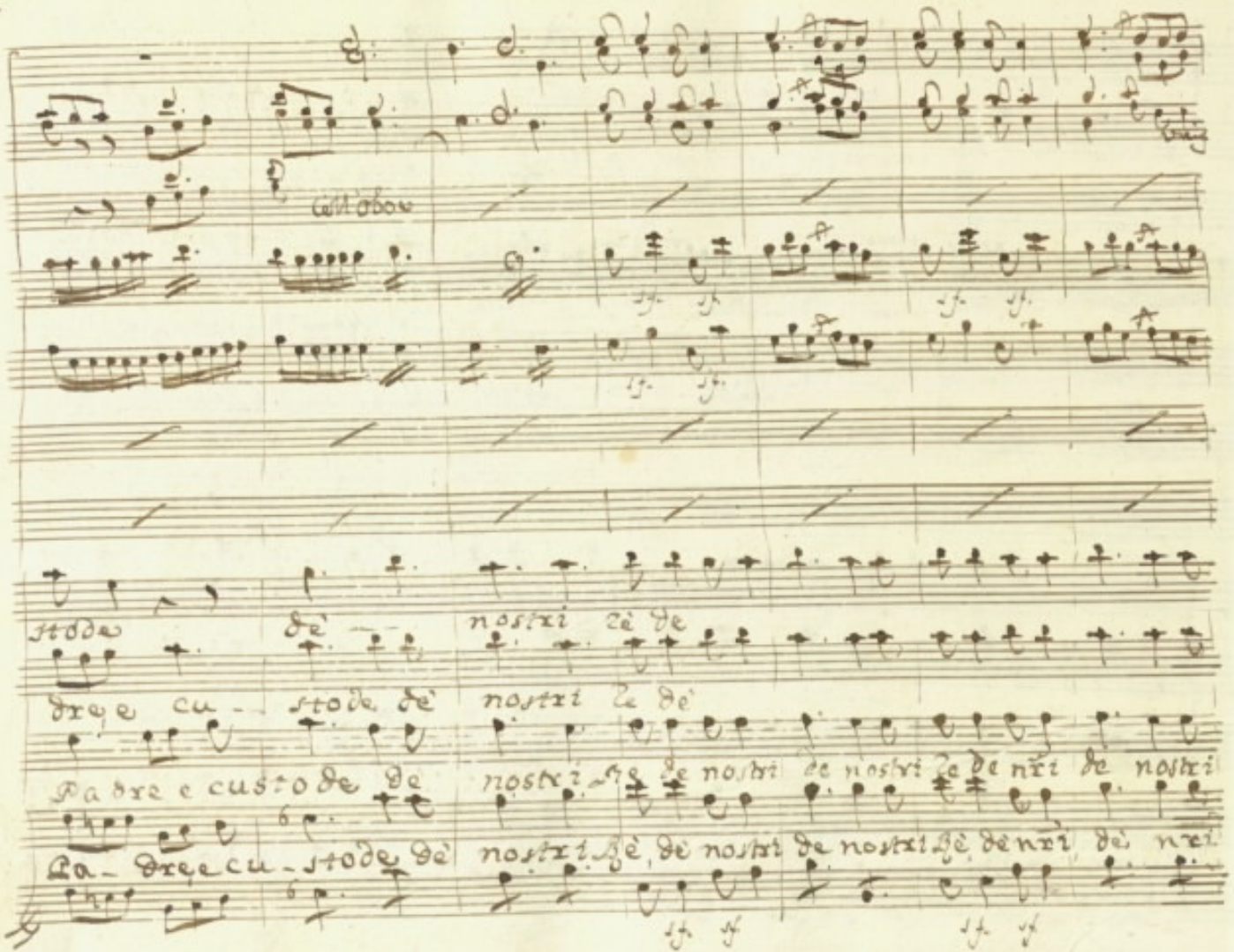
Padre e cu-

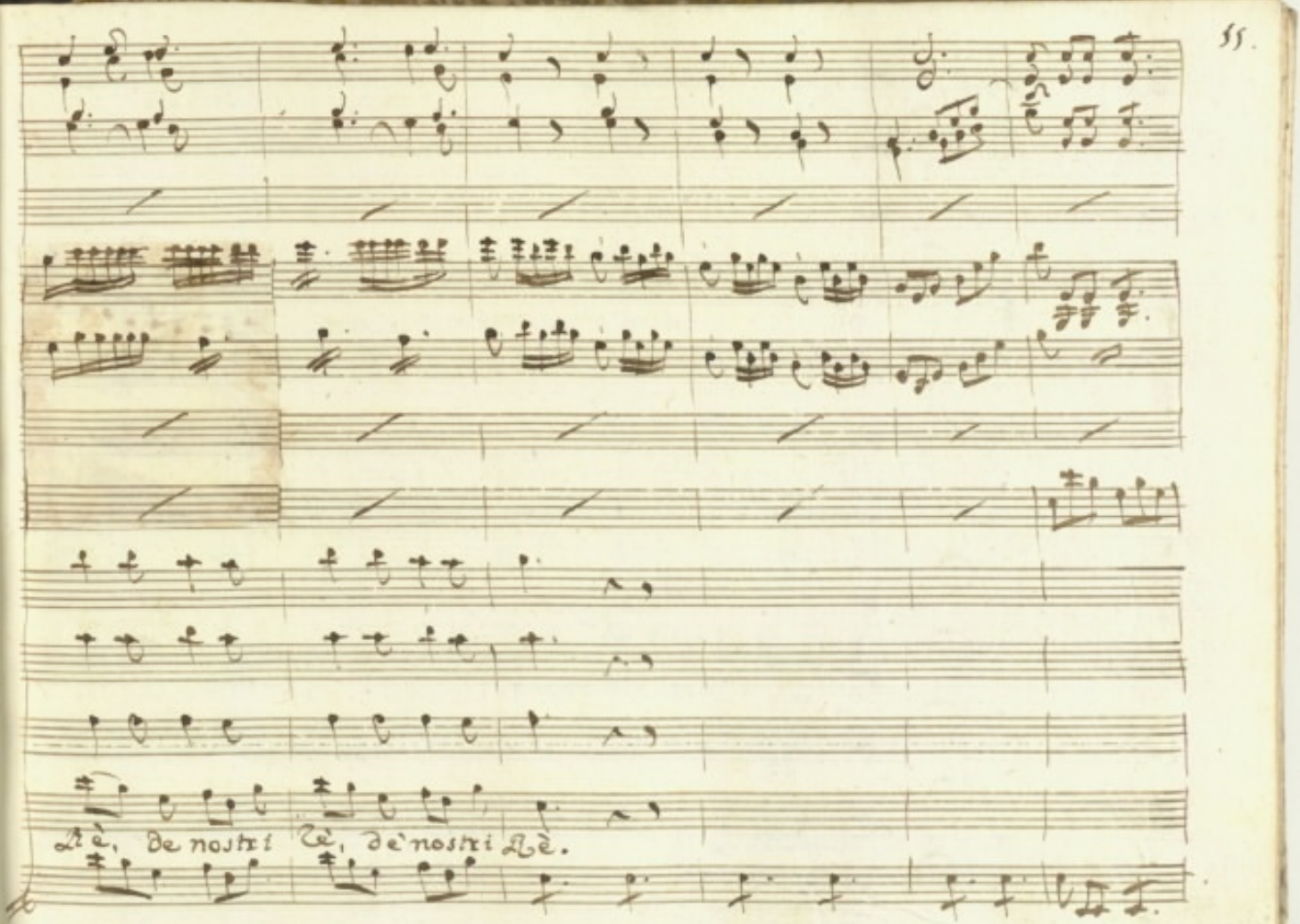
Pa-

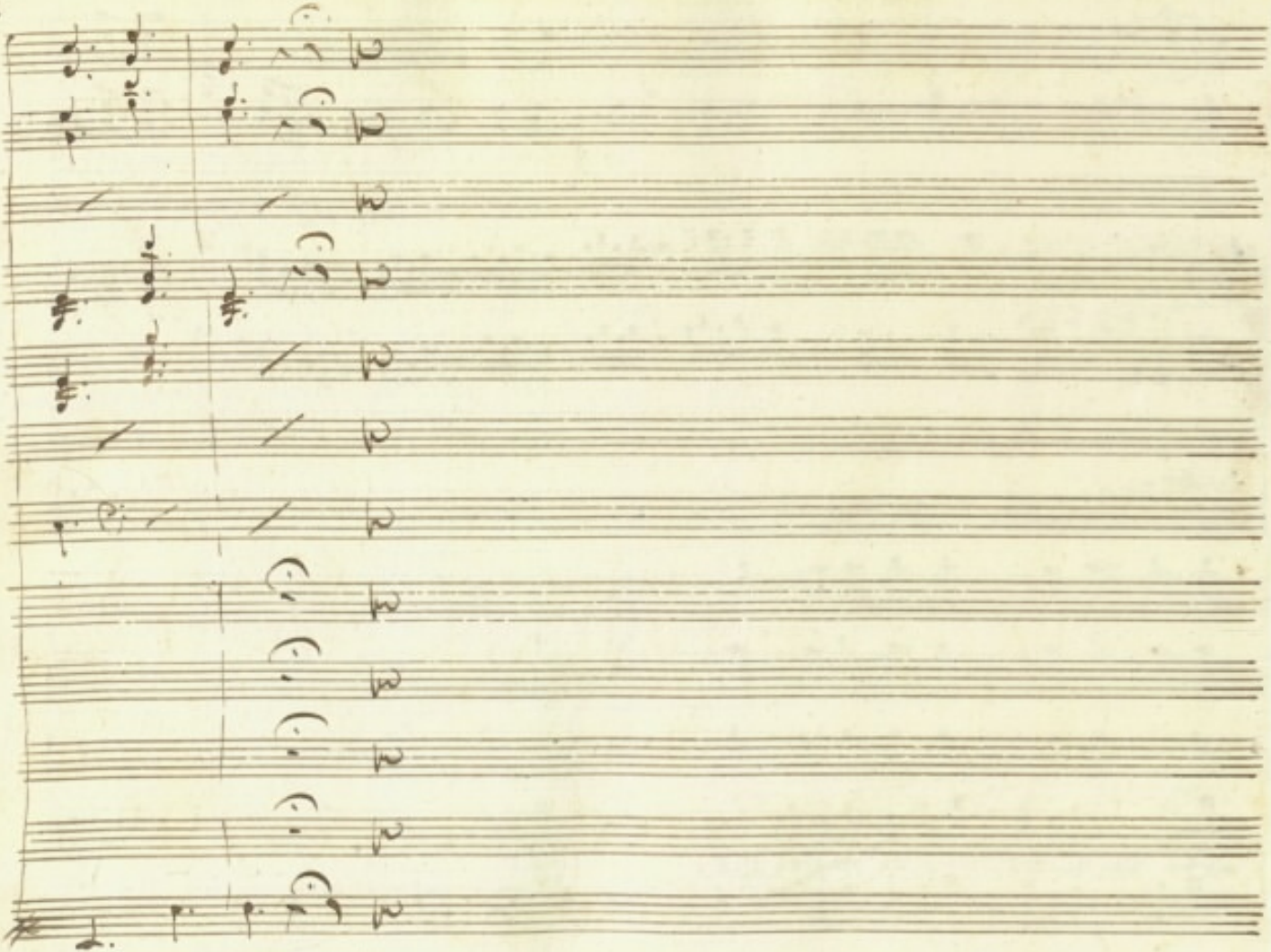
Nume benefico del mondo intero

Nume benefico del mondo intero, Padre e custo - de




Coll'oboe
stode dè nostri lè de
dre e cu- stode dè nostri le dè
Padre e custode de nostri le de nostri de nostri le de nri de nostri
Pa- dre e cu- stode dè nostri lè, dè nostri de nostri lè dè nri dè nri


Dè, de nostri Dè, de nostri Dè.



Scena IV.

Palmoro, e Idalide

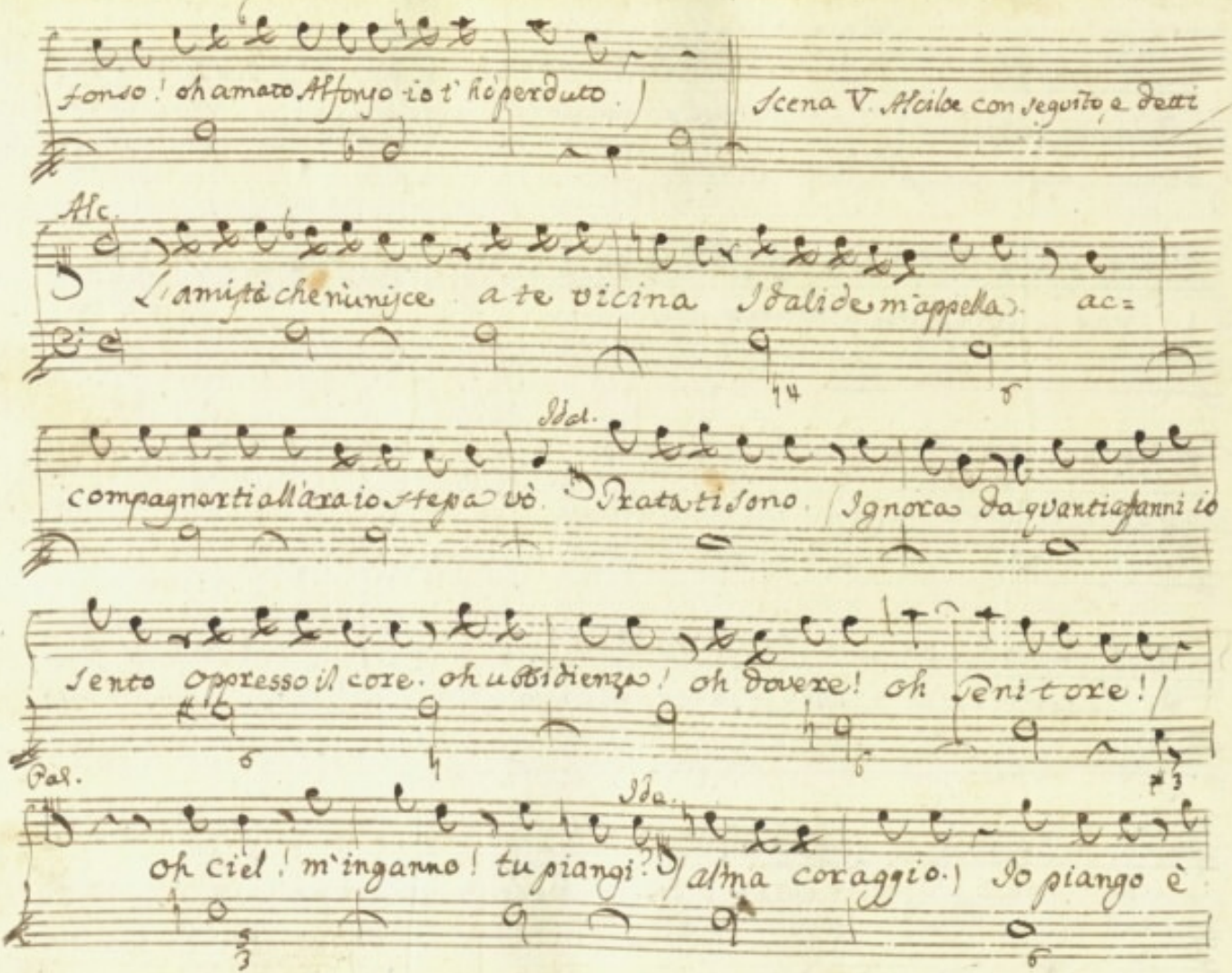
Pal: Ecco il solennegiorno o figlia, in cui sacra al Nume sa-

Idal. rai. col più grangiuramento oggi ti unisci à lui / morir mi

Pal. vento.) Padre, co= si tu m'ordinasti è Legge il tuo voler. Dal

di che apristi i lumi t'offersi in voto al Cielo, e la promessa compir deggio:

Idal. ne à più felice sorte, o figlia destinarti avrei potuto. / oh Id-



fonso! oh amato Alfonso io t' hò perduto.)

Scena V. Alcilde con seguito, e detti

Alc.

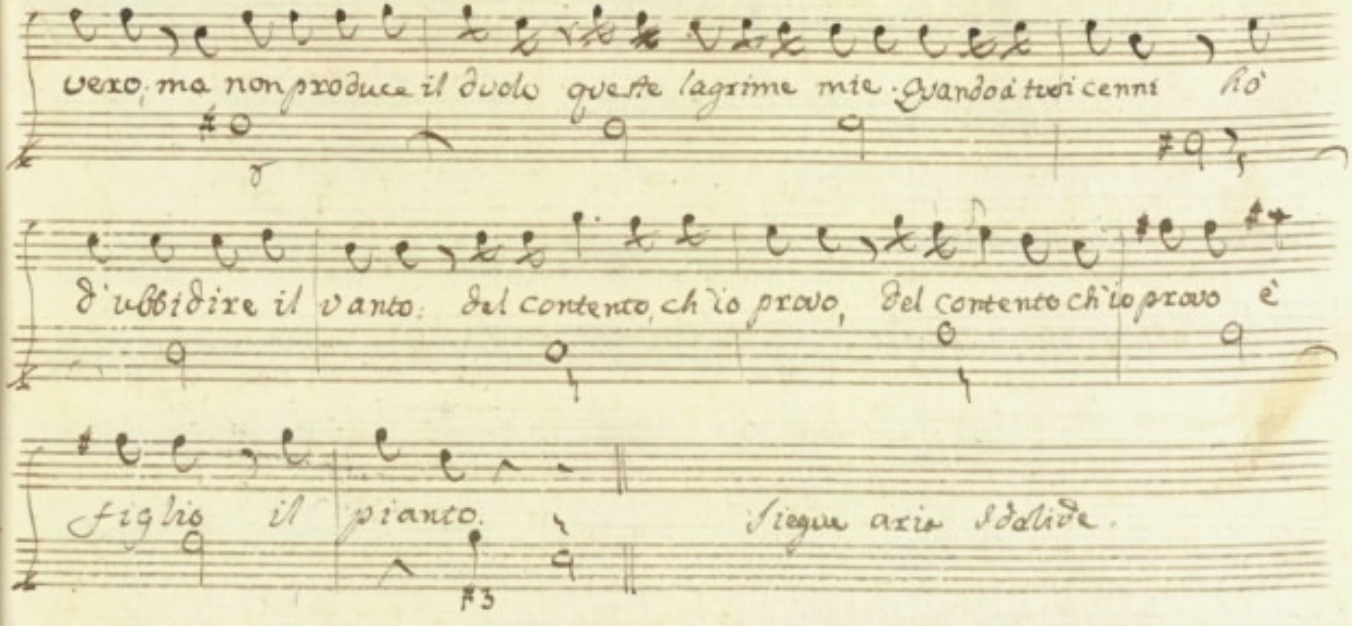
L'amistà che n'unisce a te vicina Idalide m'appella. ac=

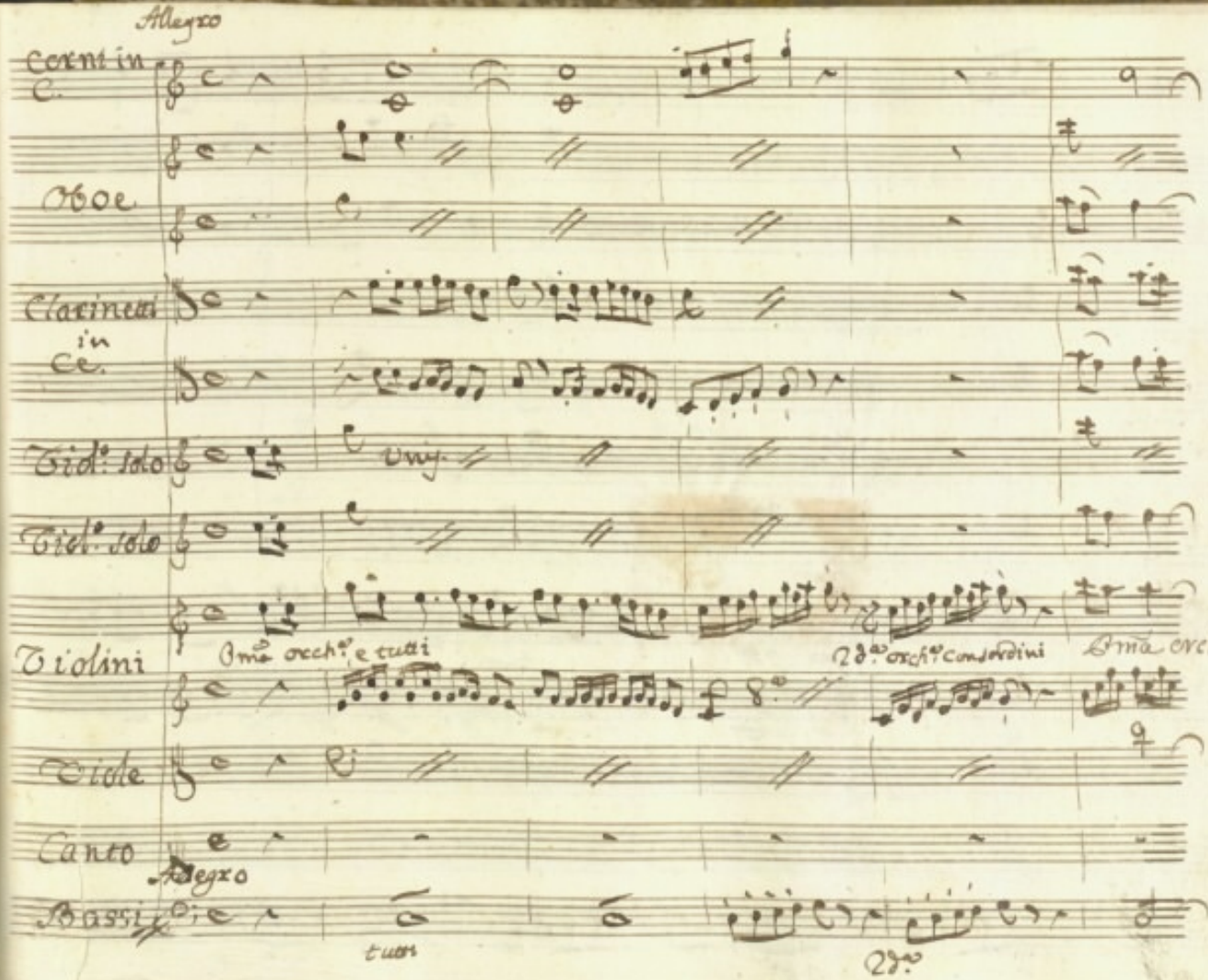
compagnarti all'ara io stessa vò. Idal. Prata ti sono. (Ignora da quanti affanni io

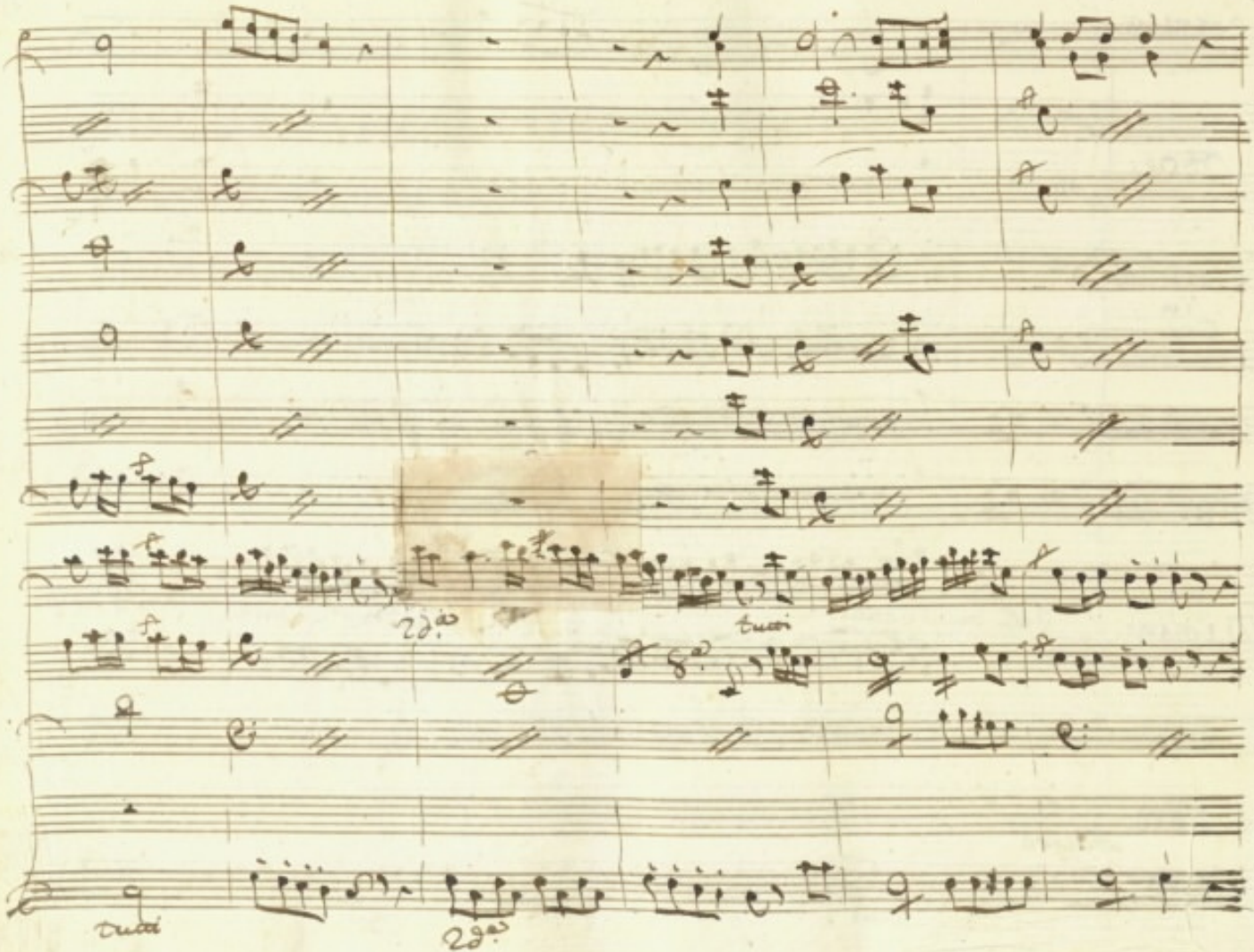
sento oppresso il core. oh ubbidienza! oh dovere! oh Genitore!)

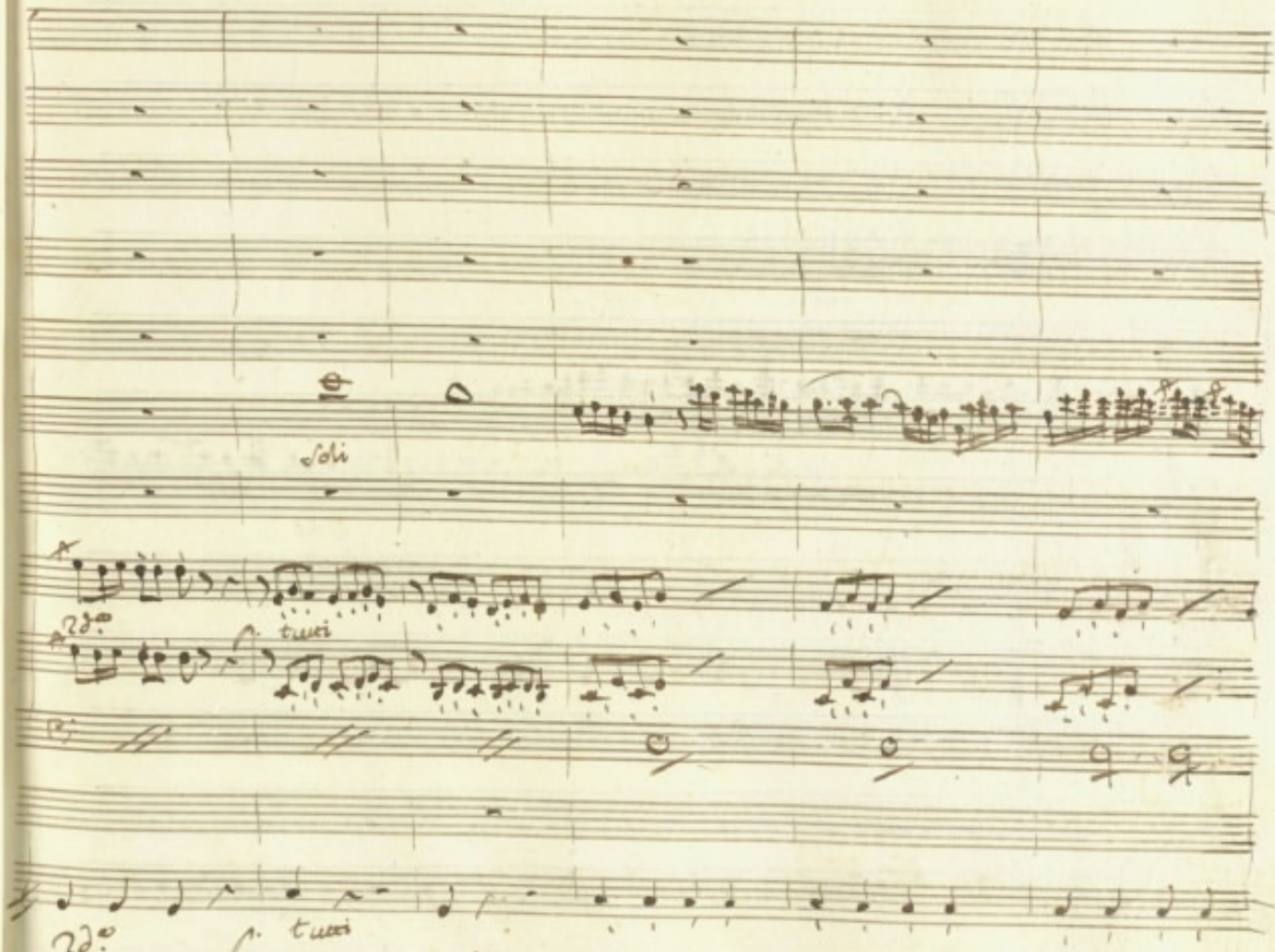
Pal.

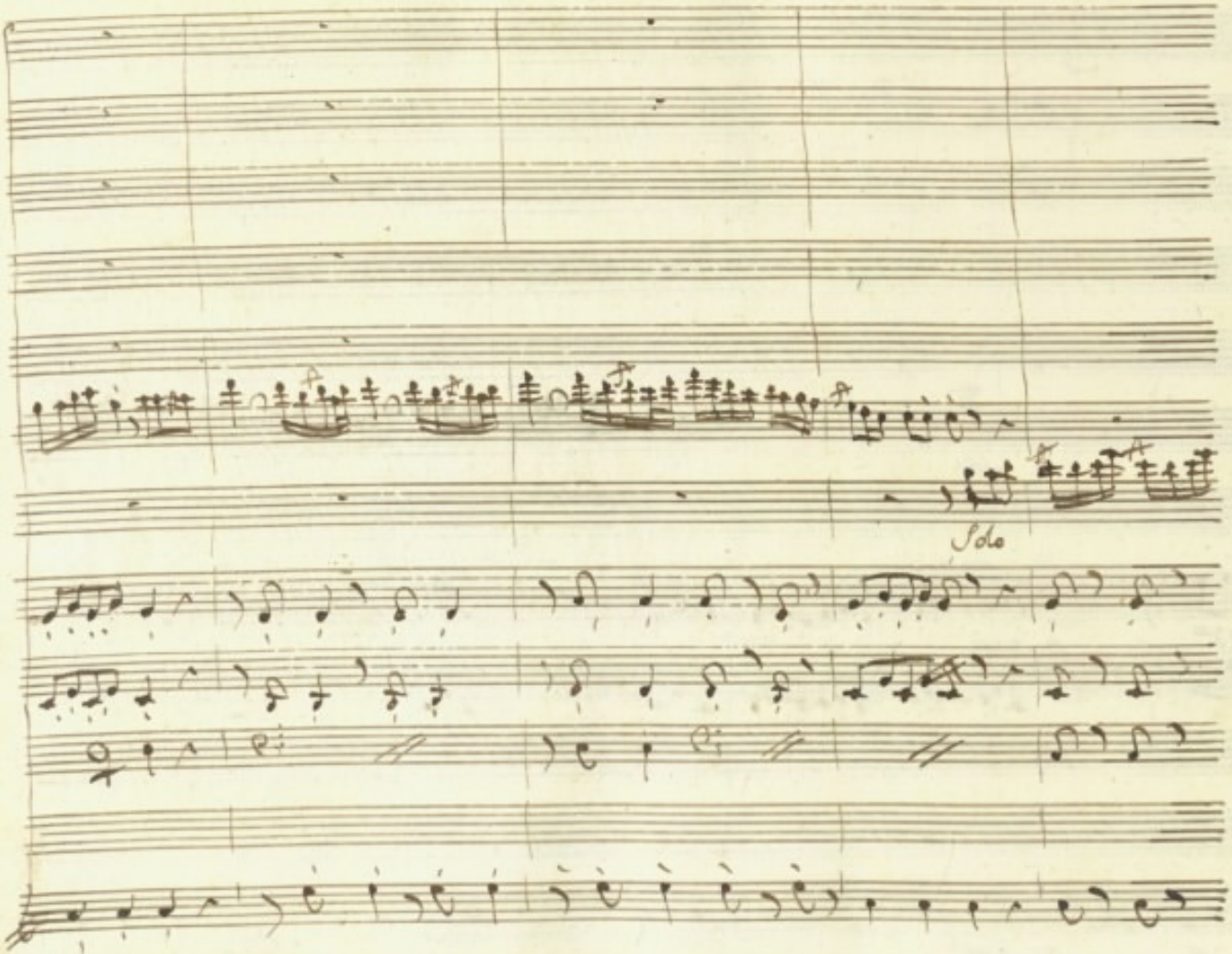
oh ciel! m'inganno! tu piangi? Ida. (alma coraggio.) Io piango è


vero, ma non produce il duolo queste lagrime mie. Quando à tuoi cenni ho
d'ubbidire il vanto: del contento, ch'io provo, del contento ch'io provo è
figlio il pianto.
Siegue aria Solide.

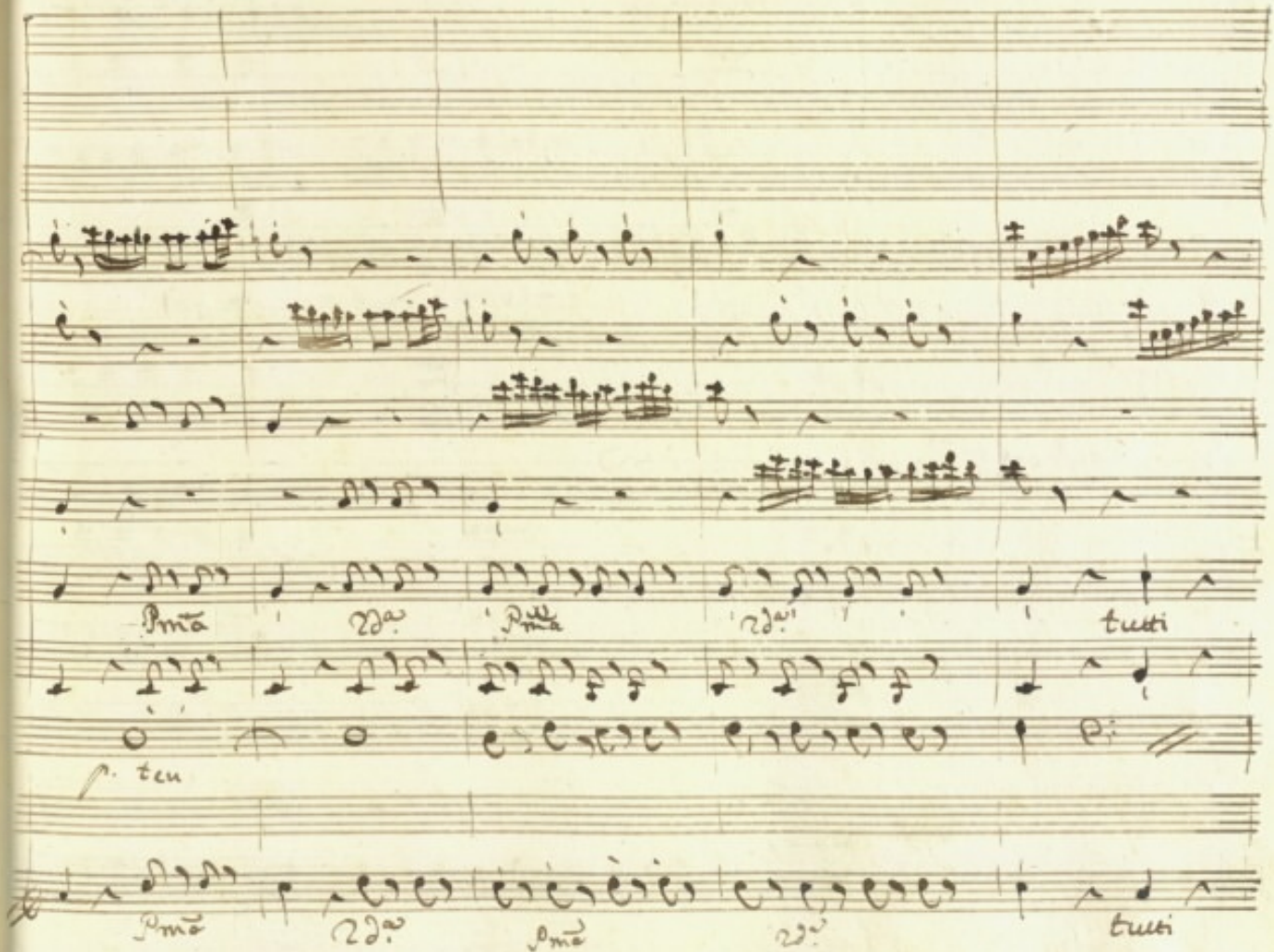

Allegro
Corni in C.
Oboe
Clarinetti in Ce.
Viol.o solo
Unis.
Viol.o solo
Violini
Omā orch.a e tutti
2da orch.a con sordini
Omā orch.a
Viole
Canto
Allegro
Bassi
tutti
2da

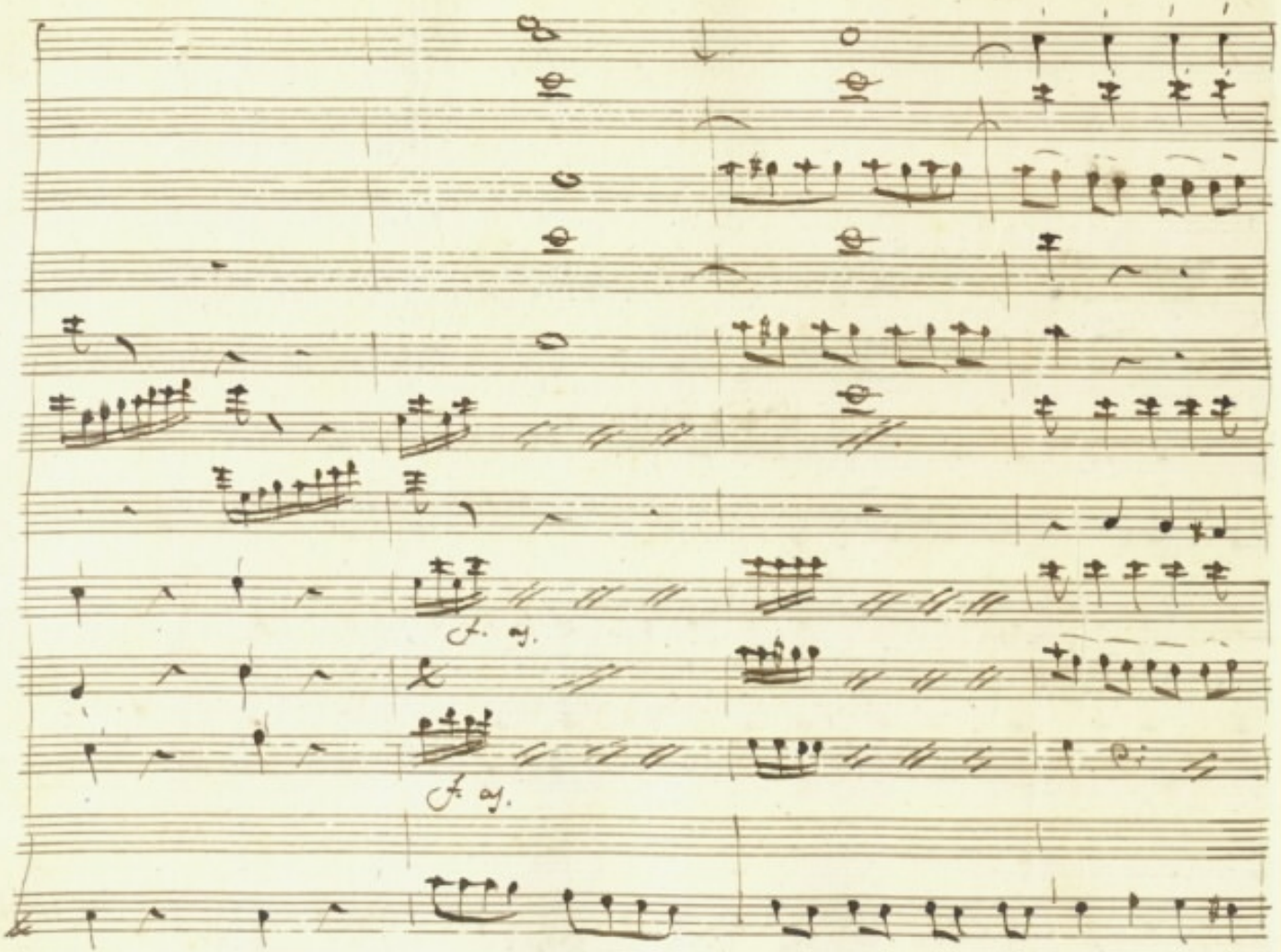

2do
tutti
tutti
2do

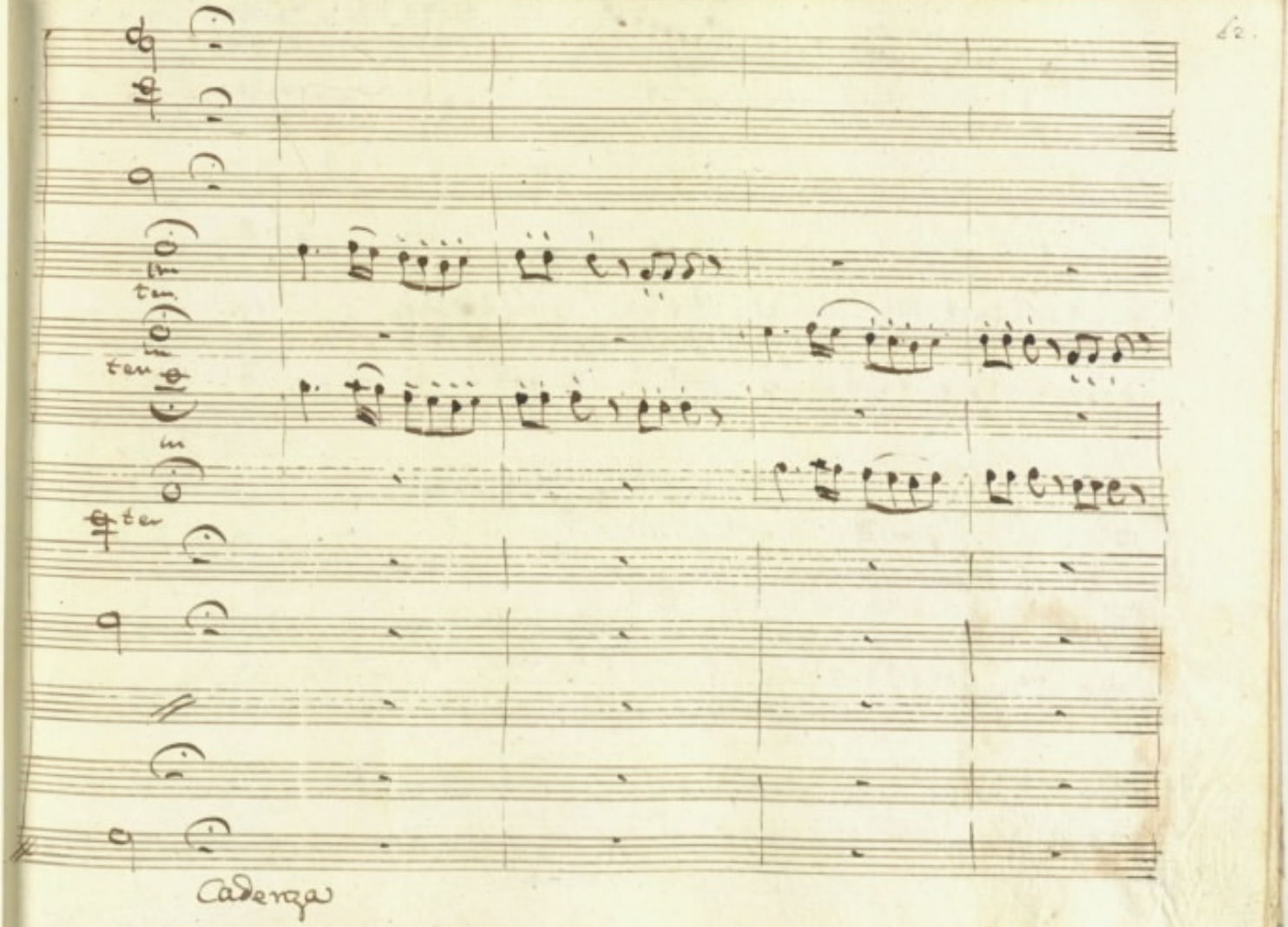

Soli
Tutti
Tutti

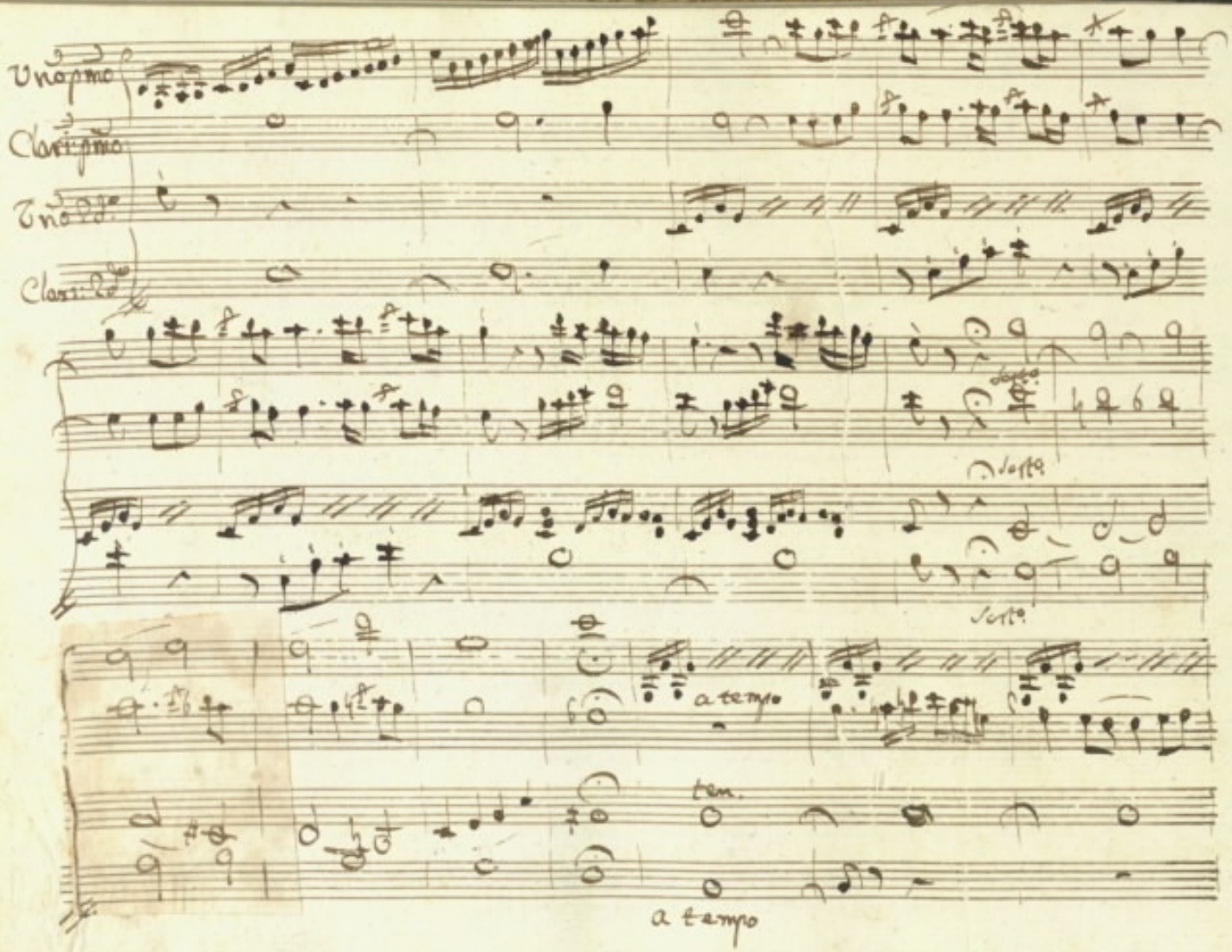

Solo

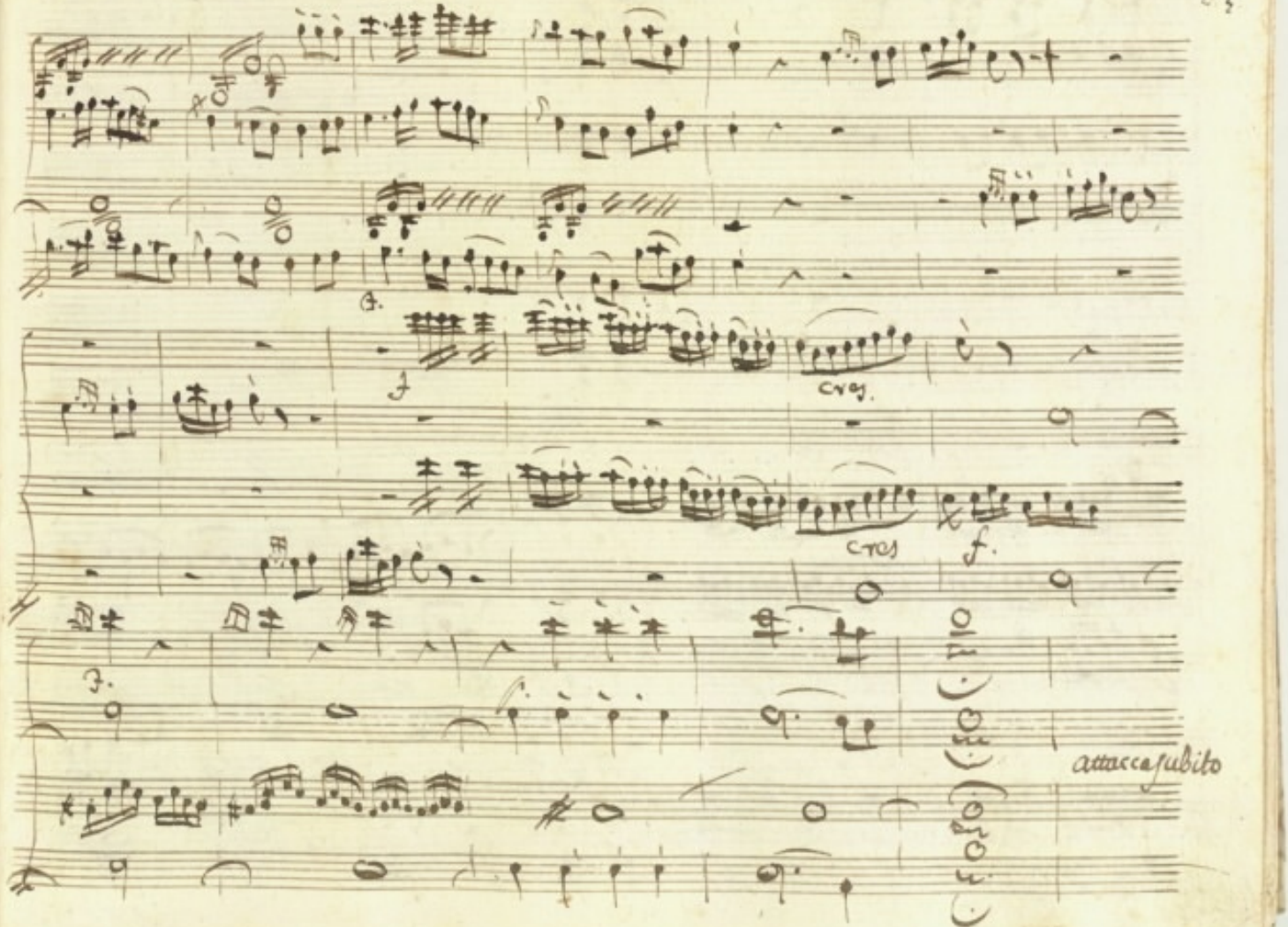
Solo

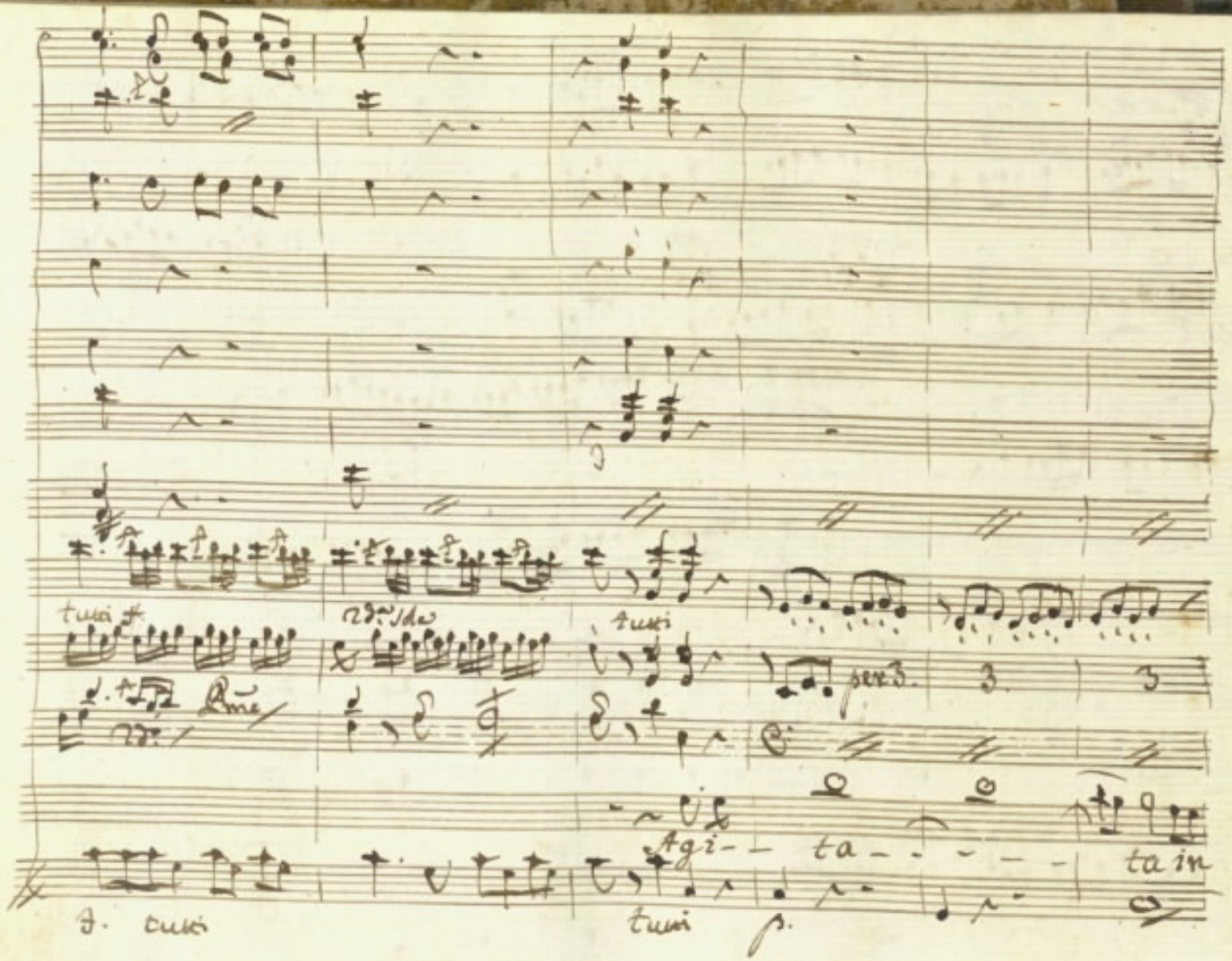

Prima
Seconda
Prima
Seconda
tutti
p. ten
Prima
Seconda
Prima
Seconda
tutti


f. sf.
f. sf.


ten.
ten.
ten.
Cadenza


Vno pmo
Clari: pmo
Vno 2do
Clari: 2do
sotto
sotto
sotto
a tempo
ten.
a tempo


cres.
cres
f.
attacca subito



tutti

2da sola

tutti

per 3.

3.

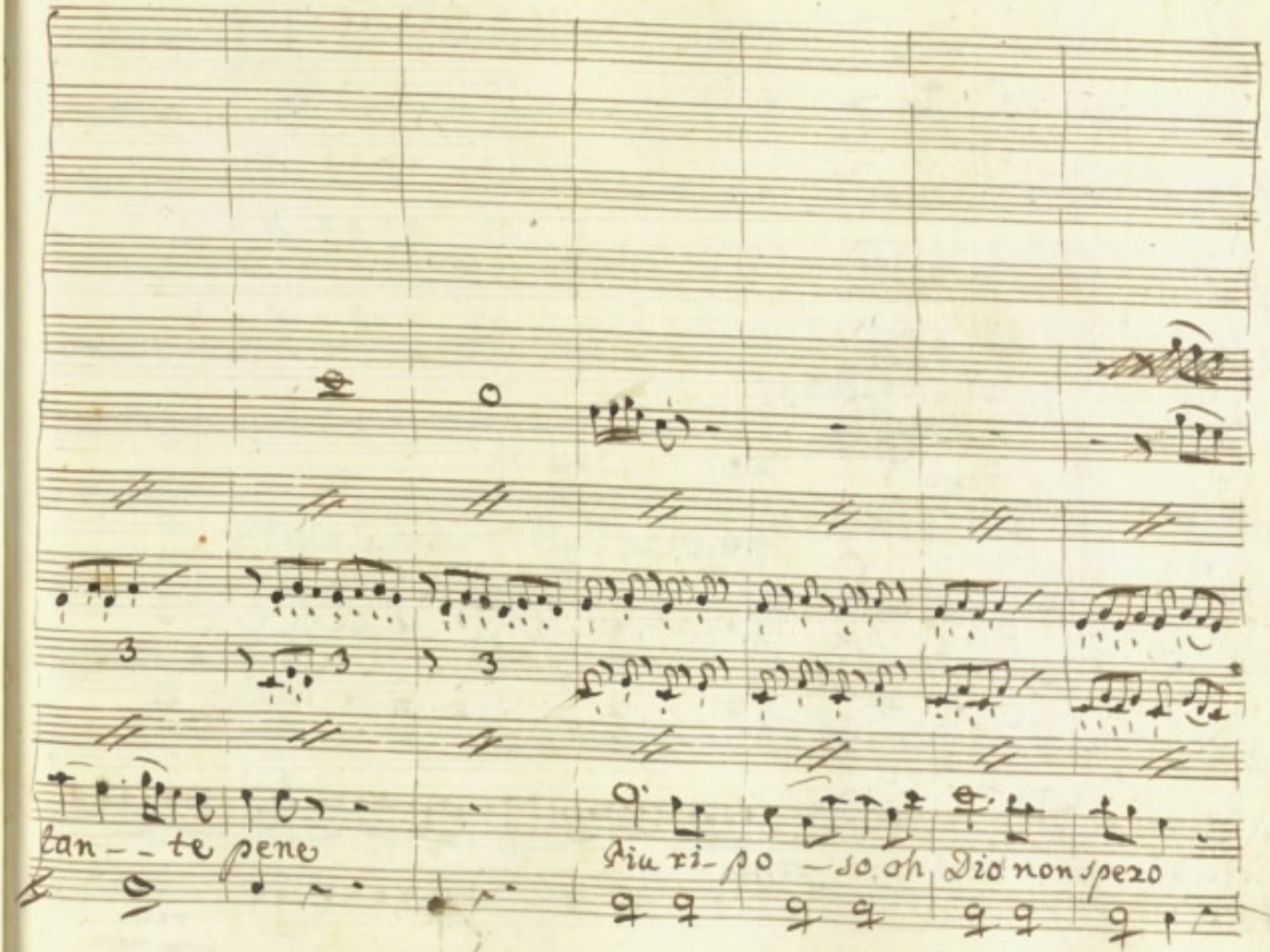
3

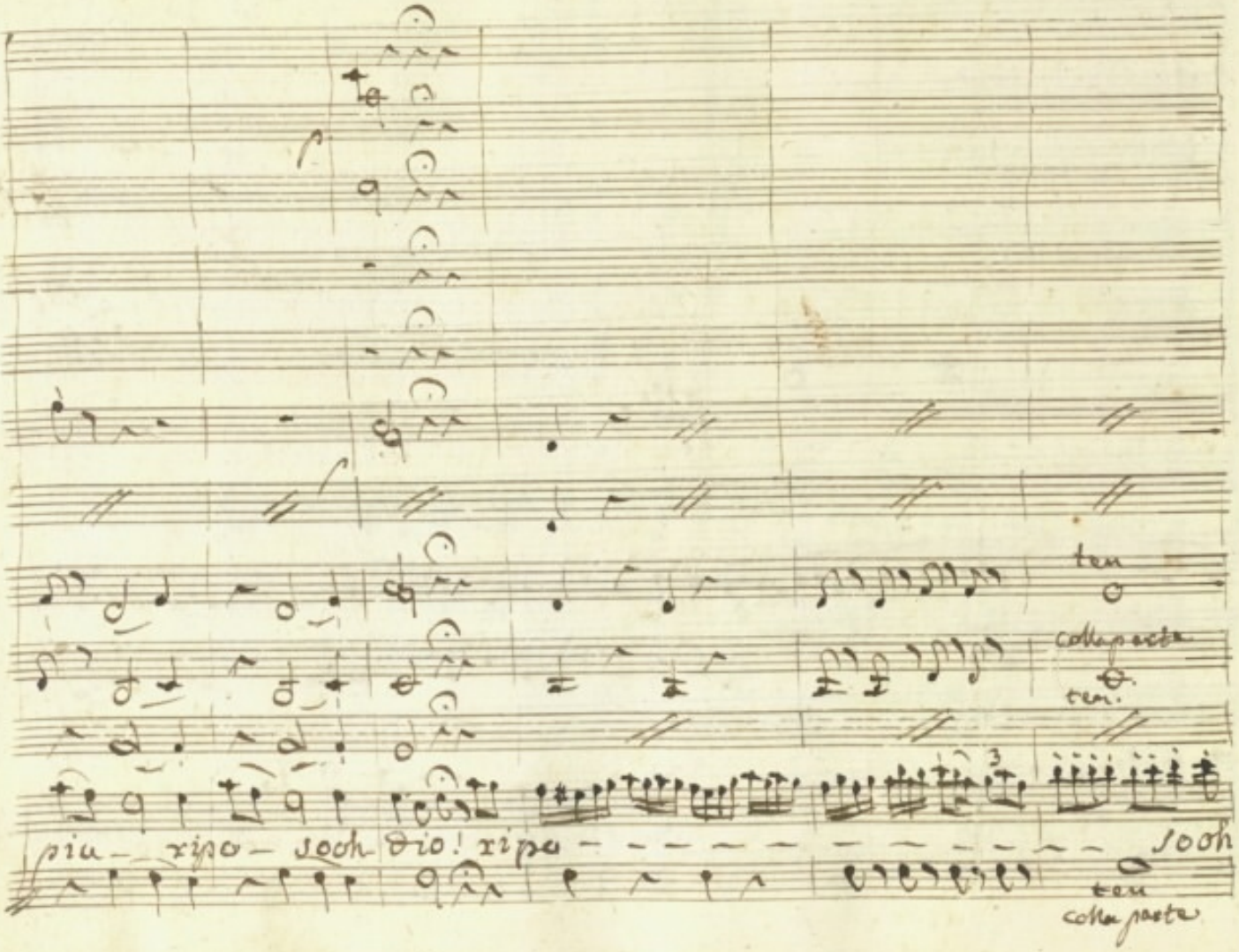
Agi- - ta - - - - - - ta in

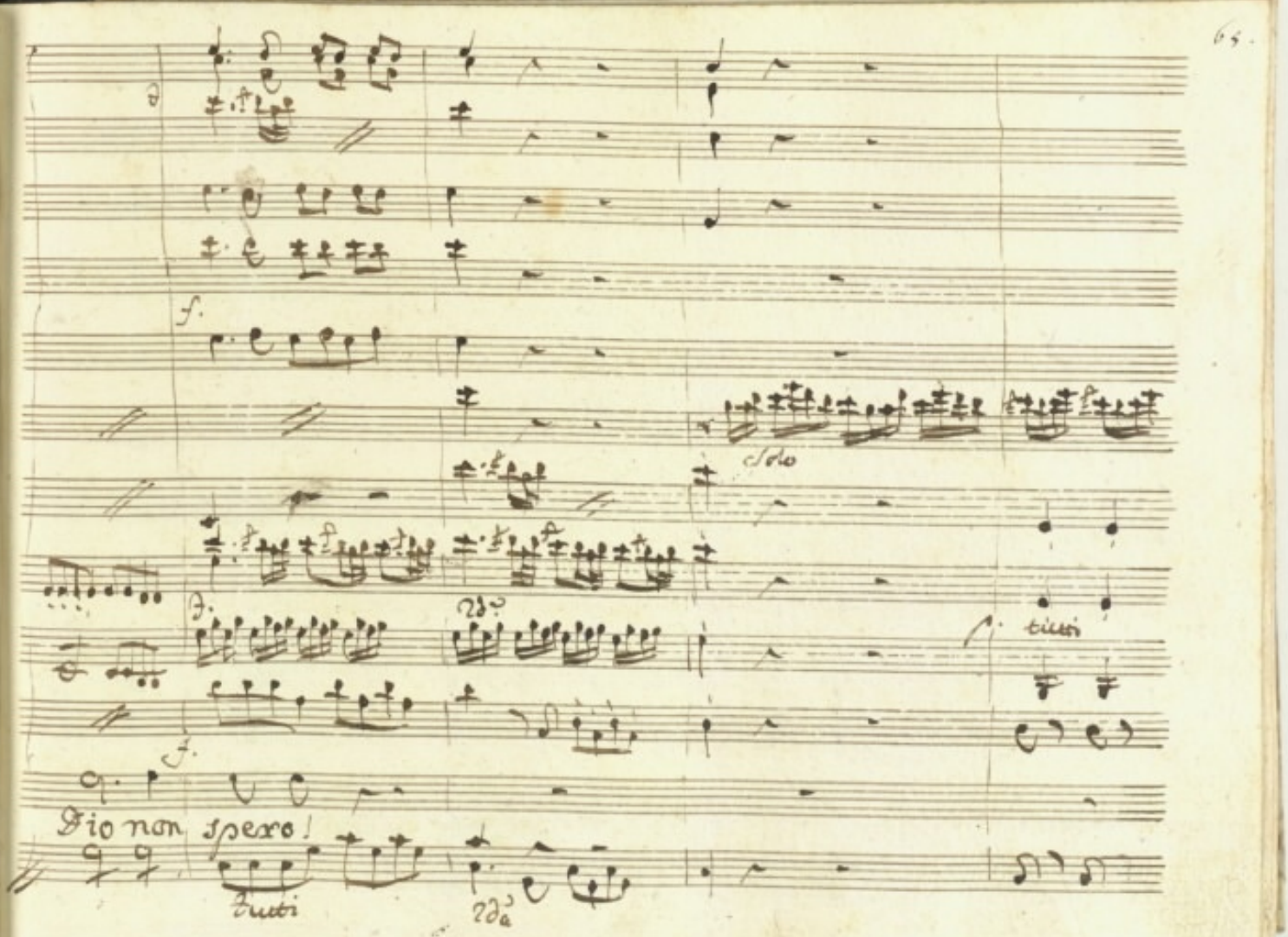
f. tutti

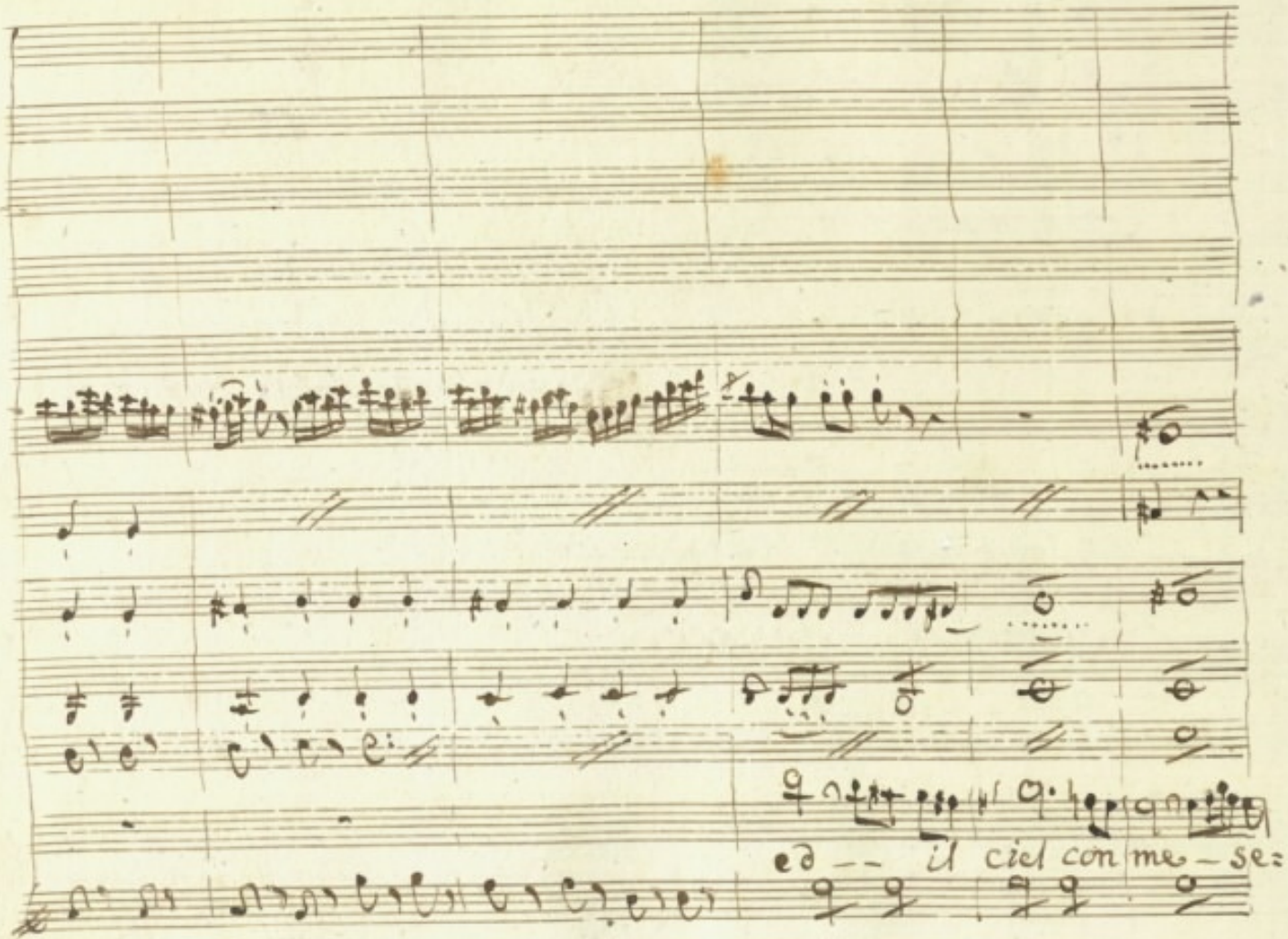
tutti

p.


tan – – te pene
Piu ri – spo – so oh Dio non spezo

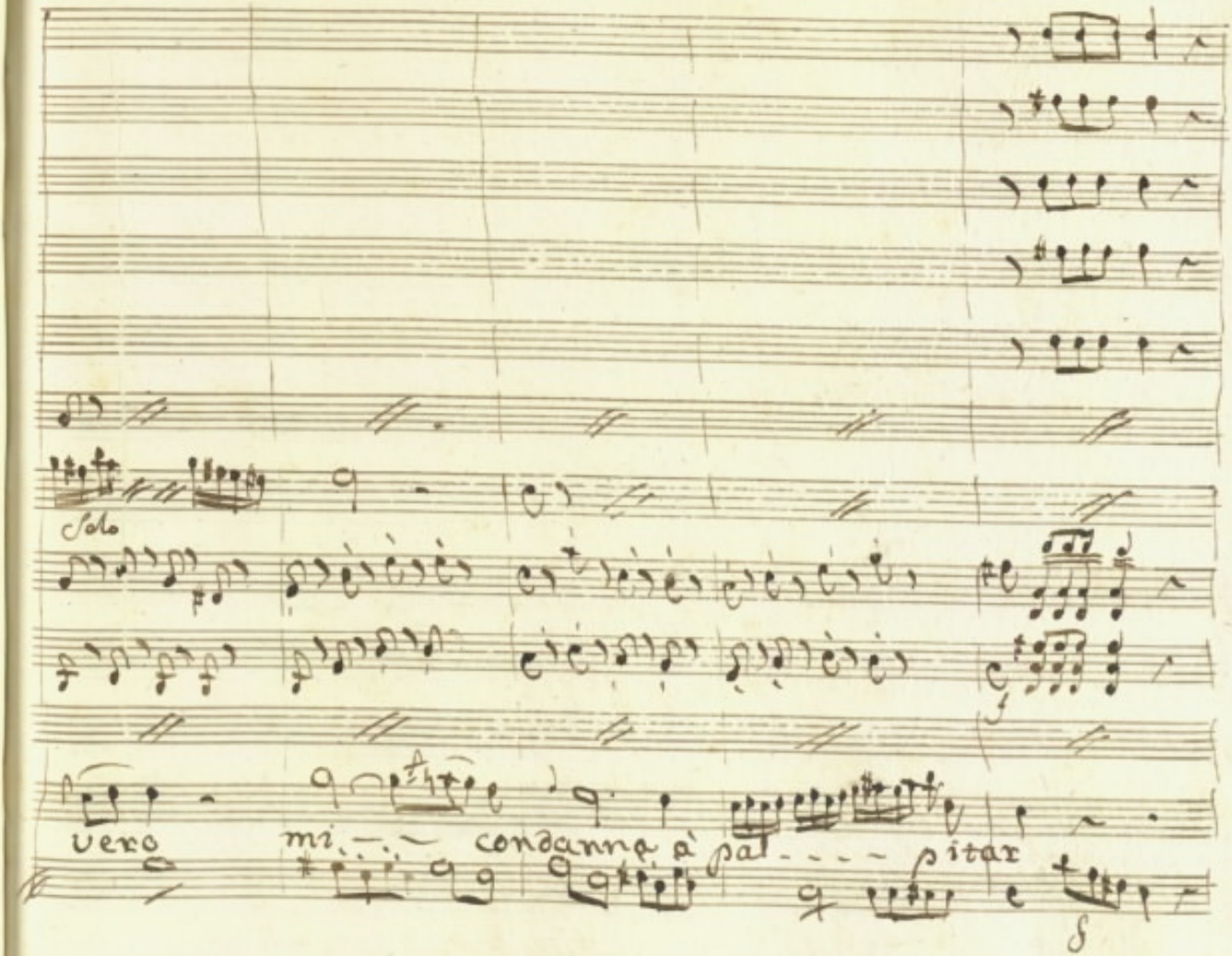

ten
colla parte
ten.
piu - xipo - sooh Dio! xipo - - - - - - - - - - sooh
ten
colla parte


f.
Solo
f.
tutti
f.
Io non spero!
Tutti


ed -- il ciel con me - se:

Solo

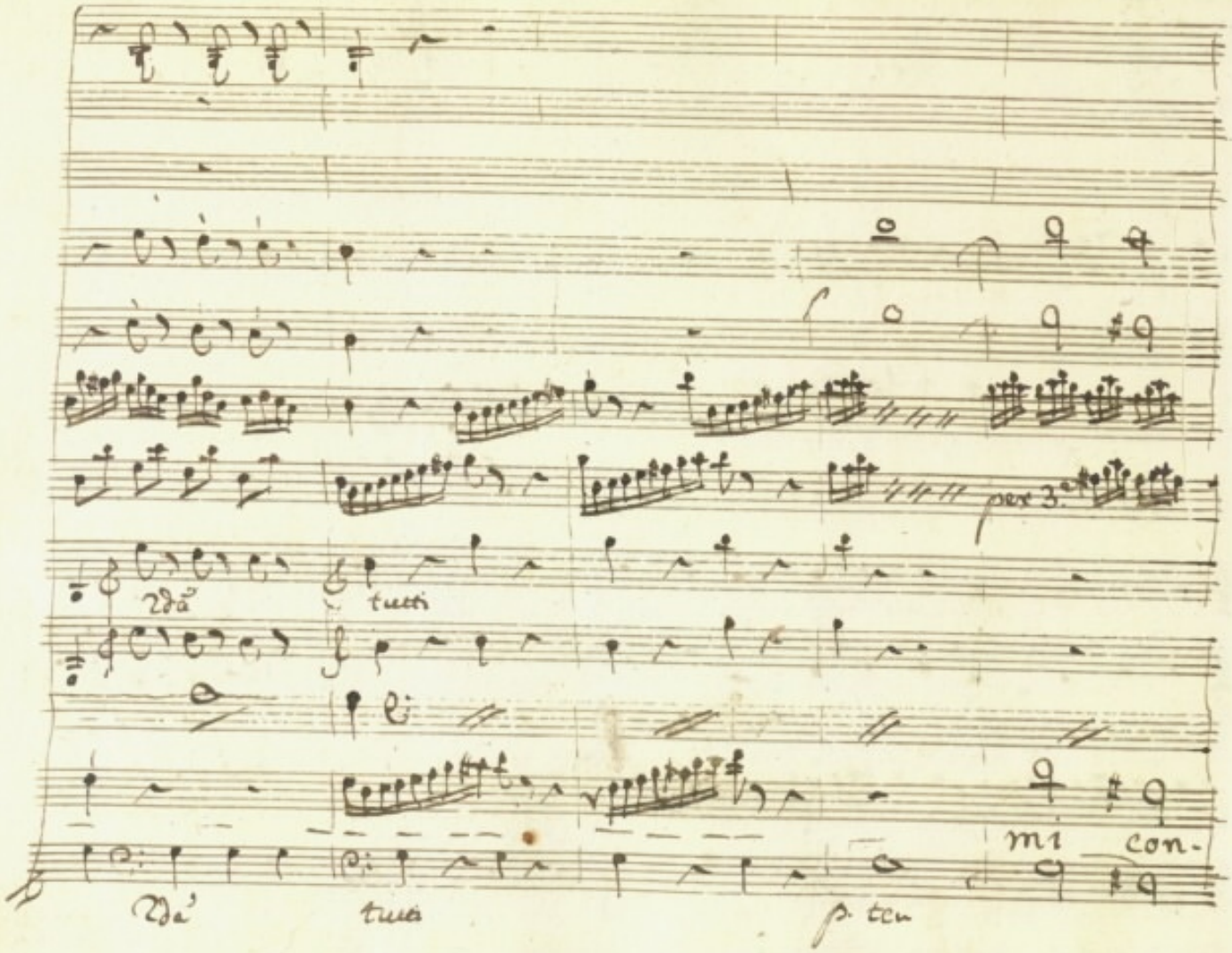
vero mi - - condanna à pal - - - - pitar

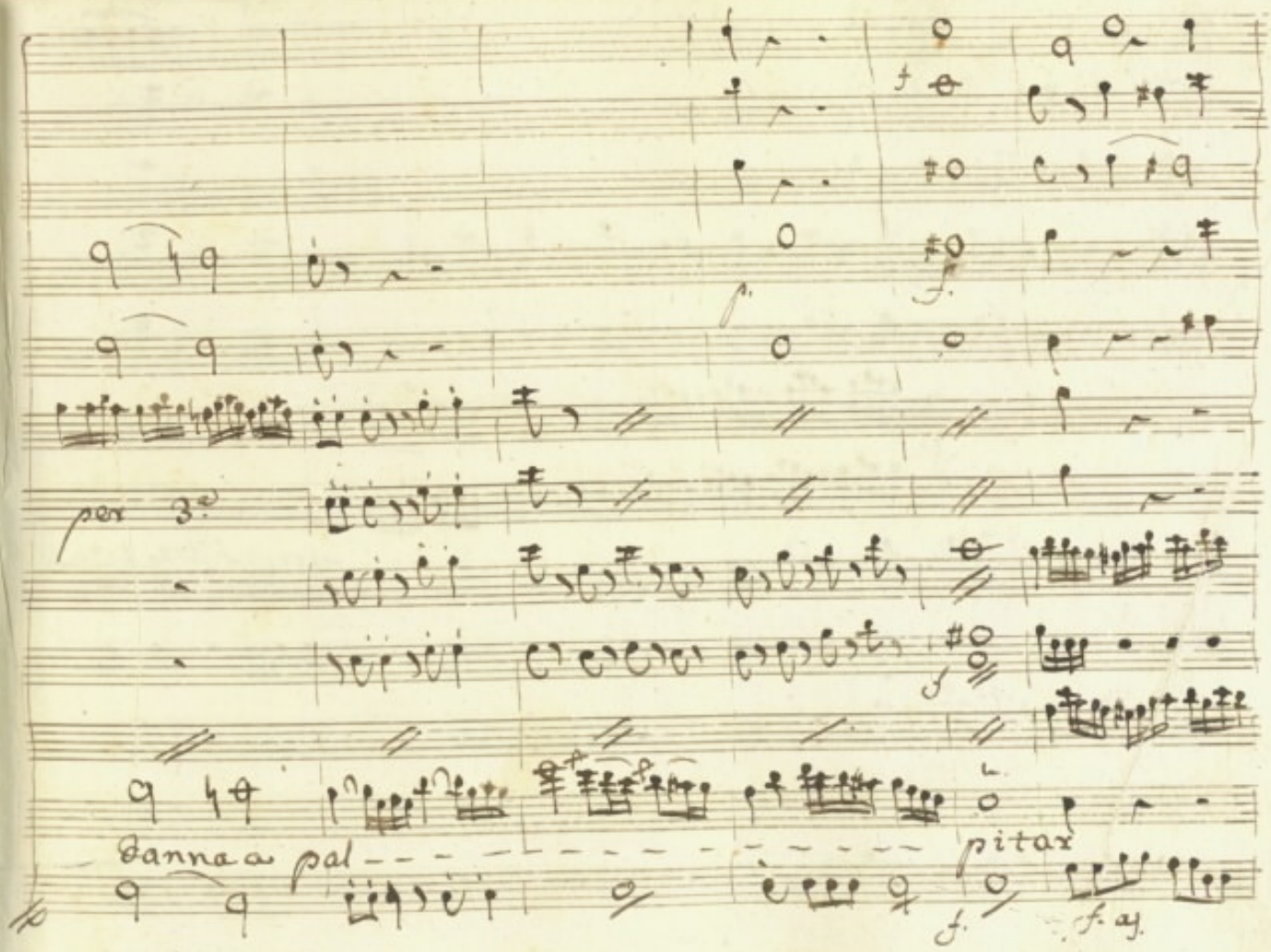


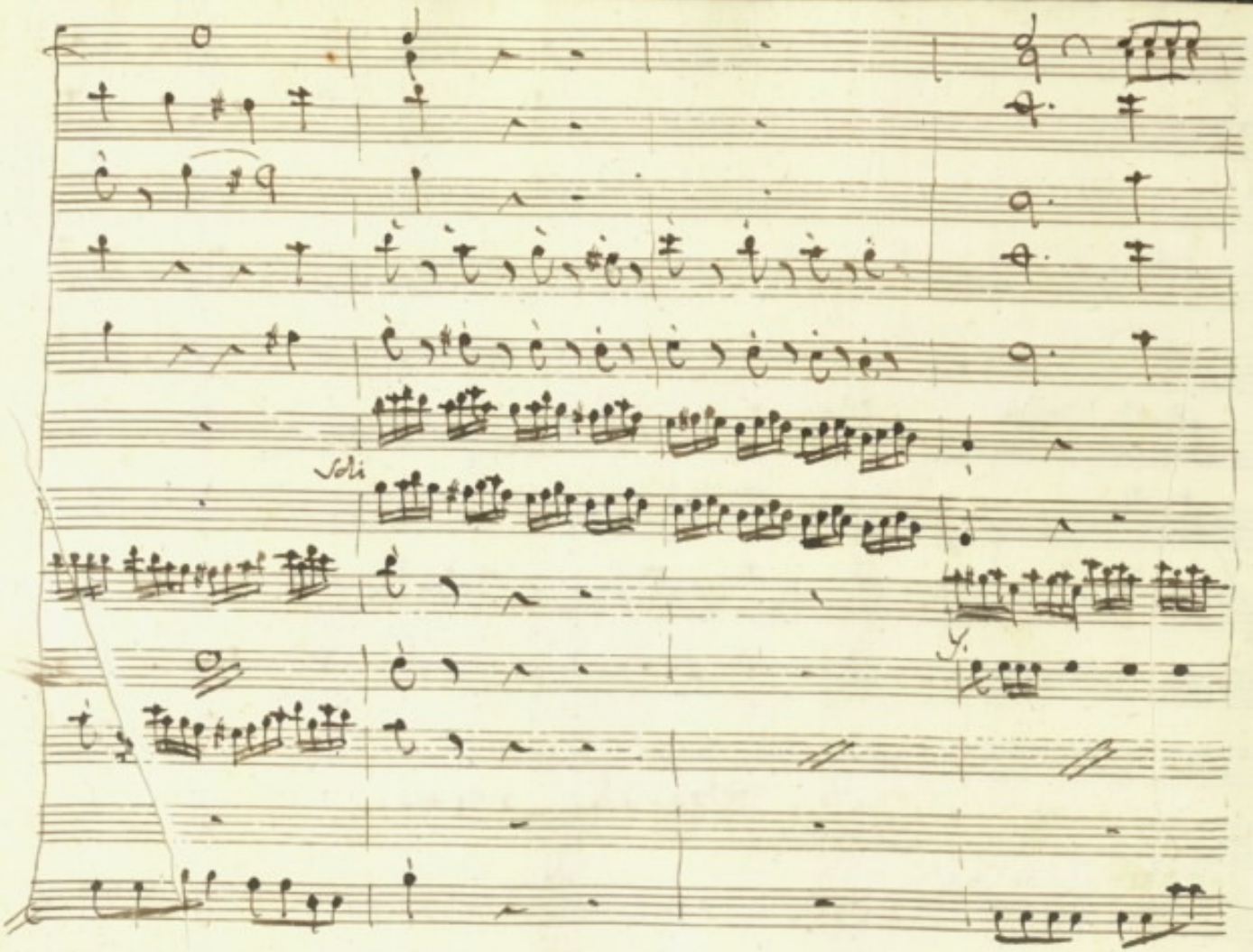
mi condanna à palpitar

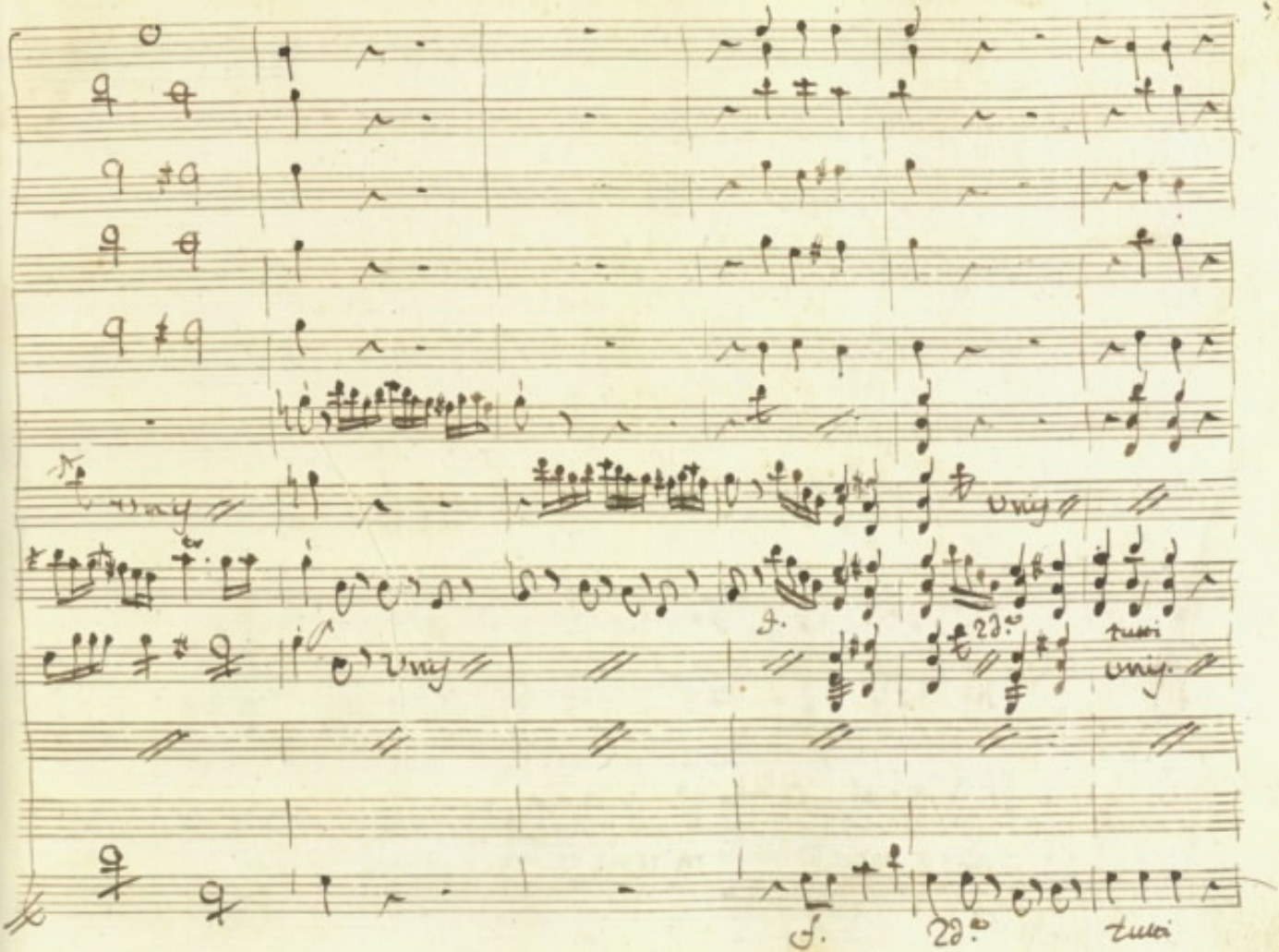
p. Acc.

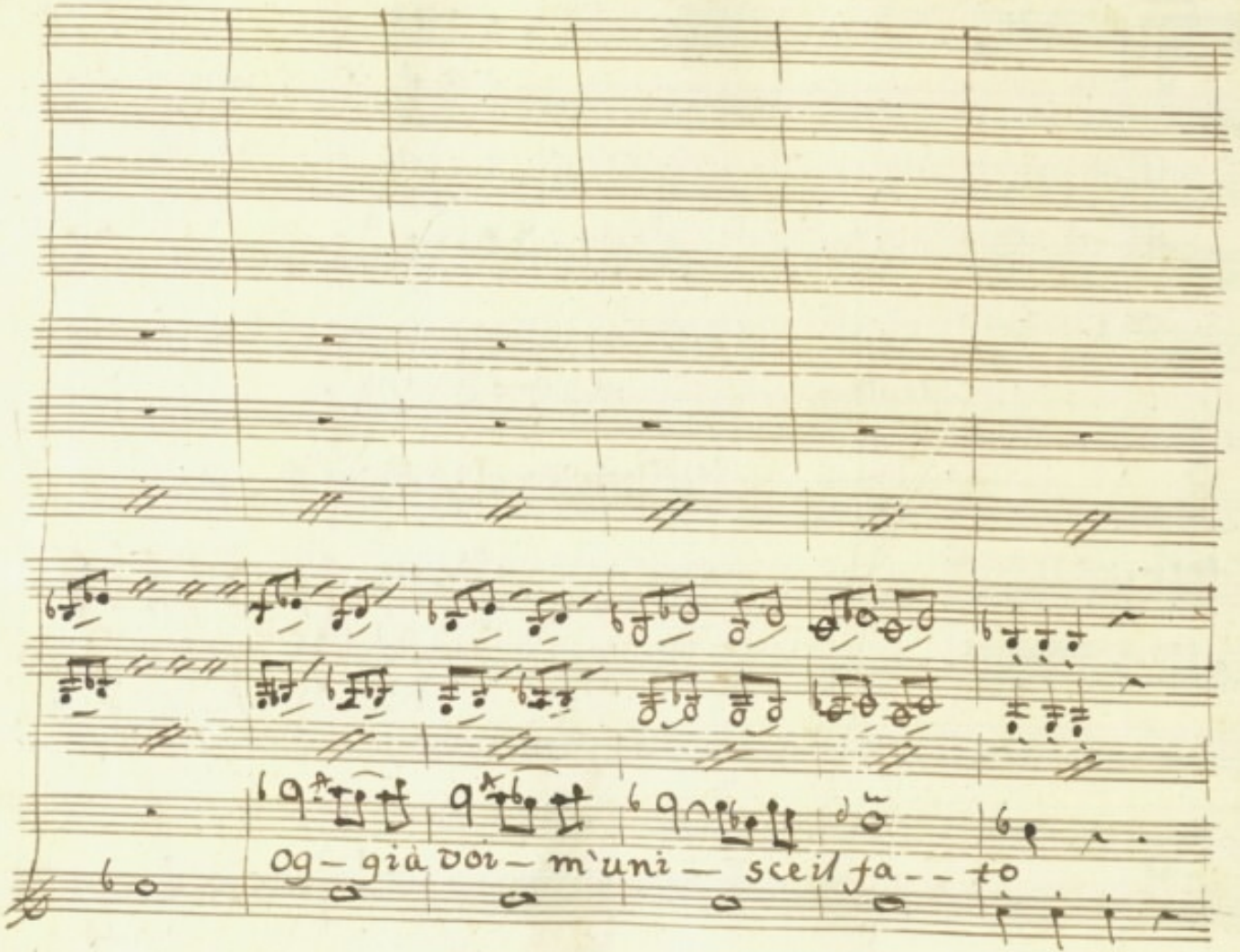
ed il Ciel com me severo mi condanna a palpitar

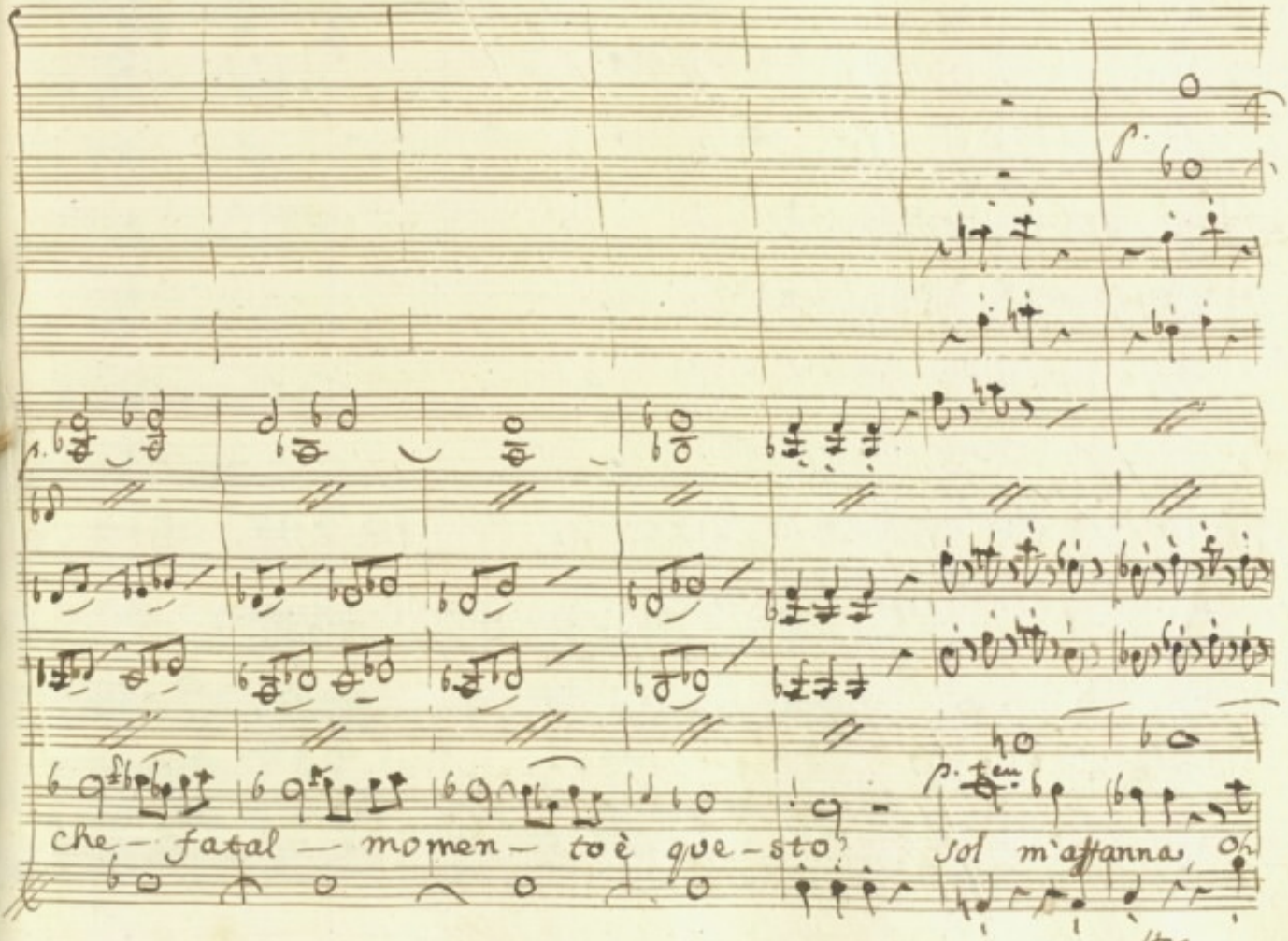

per 3.
2da
tutti
mi con-
De'
tua
p. ten

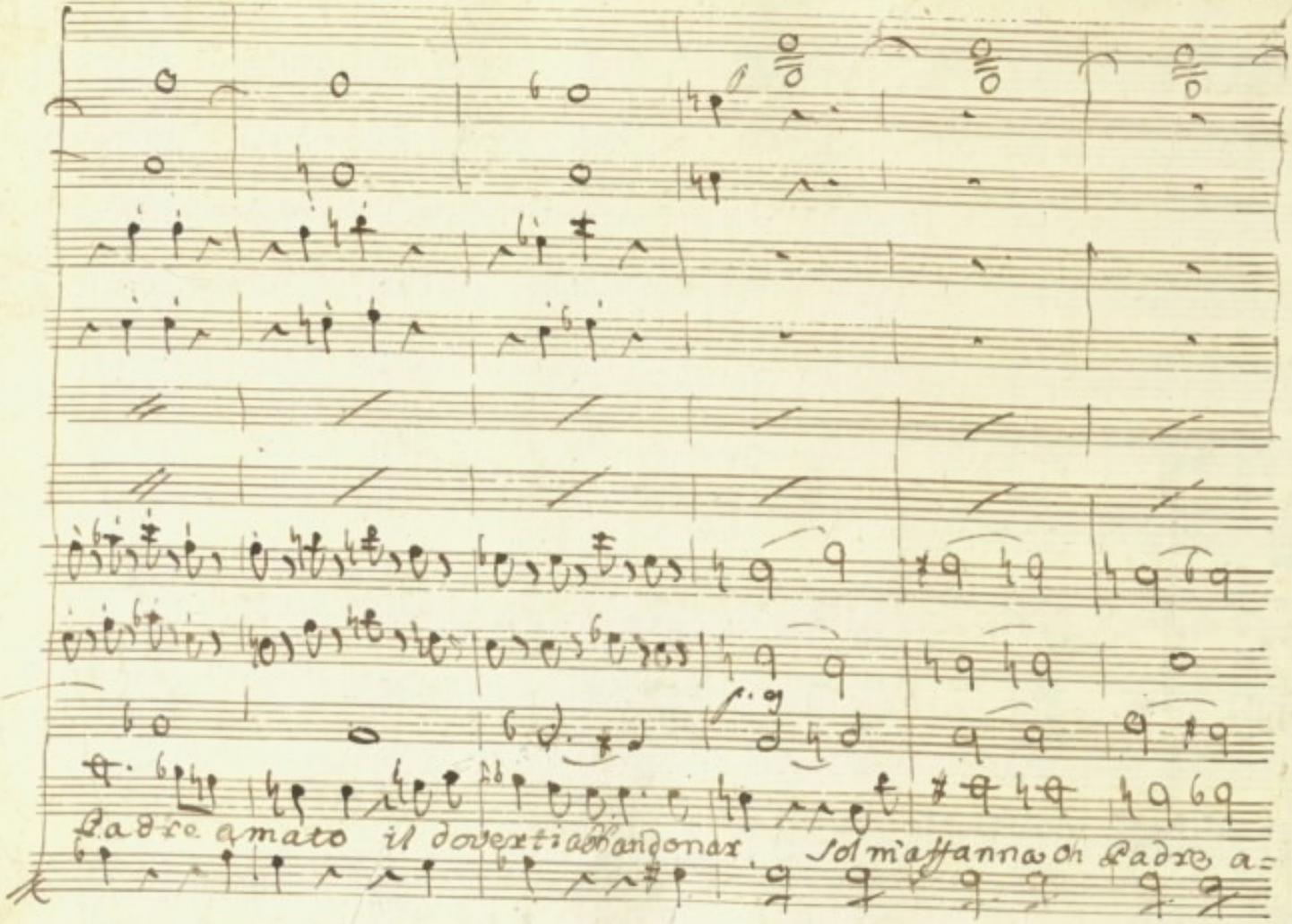

per 3.e
Danna a pal
pitar
f.
f. as.


Soli
Vi.


Unis
Unis
Unis
Unis
f.
2do
tutti
f.
2do
tutti


og-già voi-m'uni-sceil fa--to


che – fatal – momen – to è que – sto?
sol m'affanna, oh
Stac.



Padre amato il dovertiabbandonar Sol m'affanna oh Padre a=

cres. f.

cres. f.

cres. f.

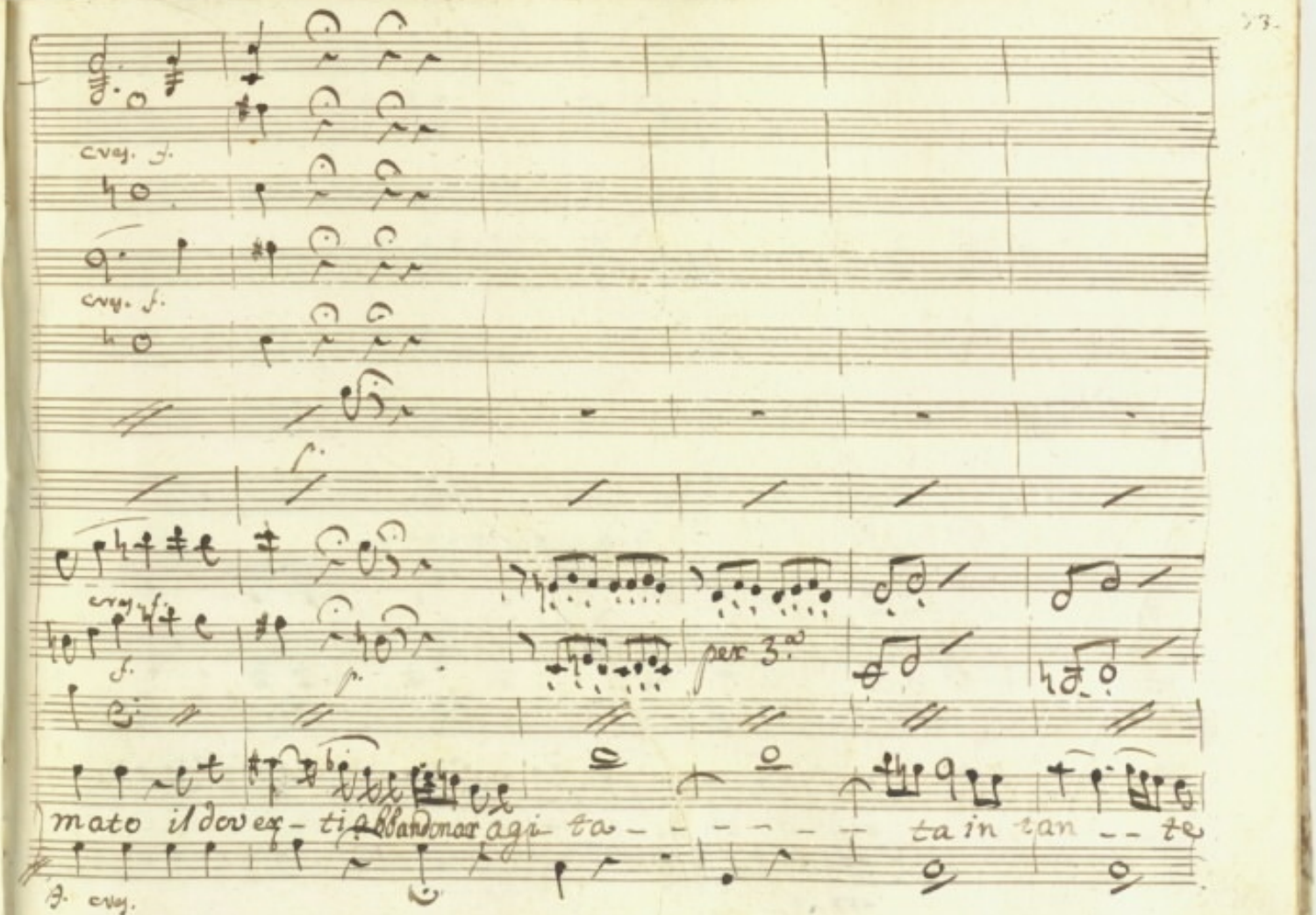
f.

p.

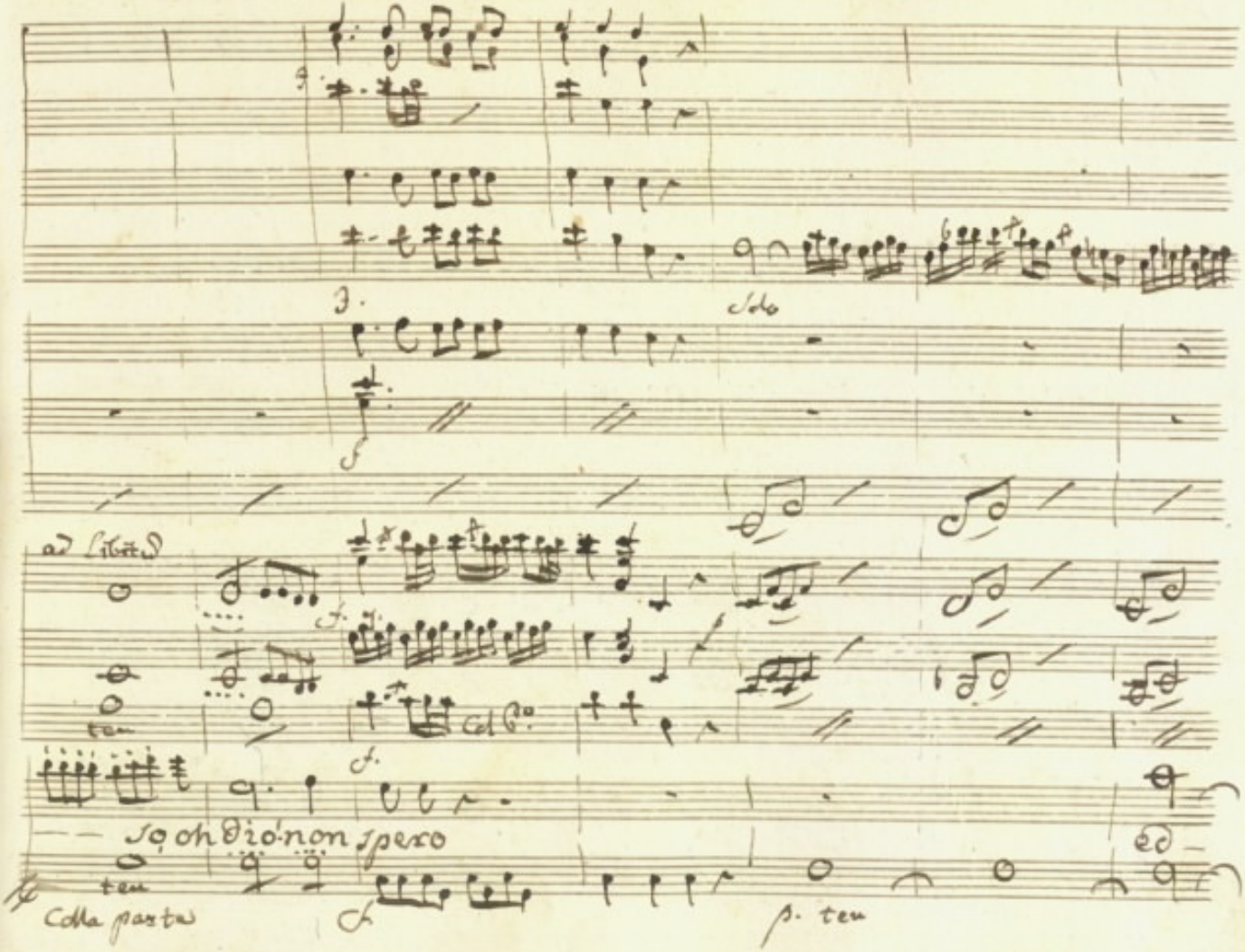
per 3.a

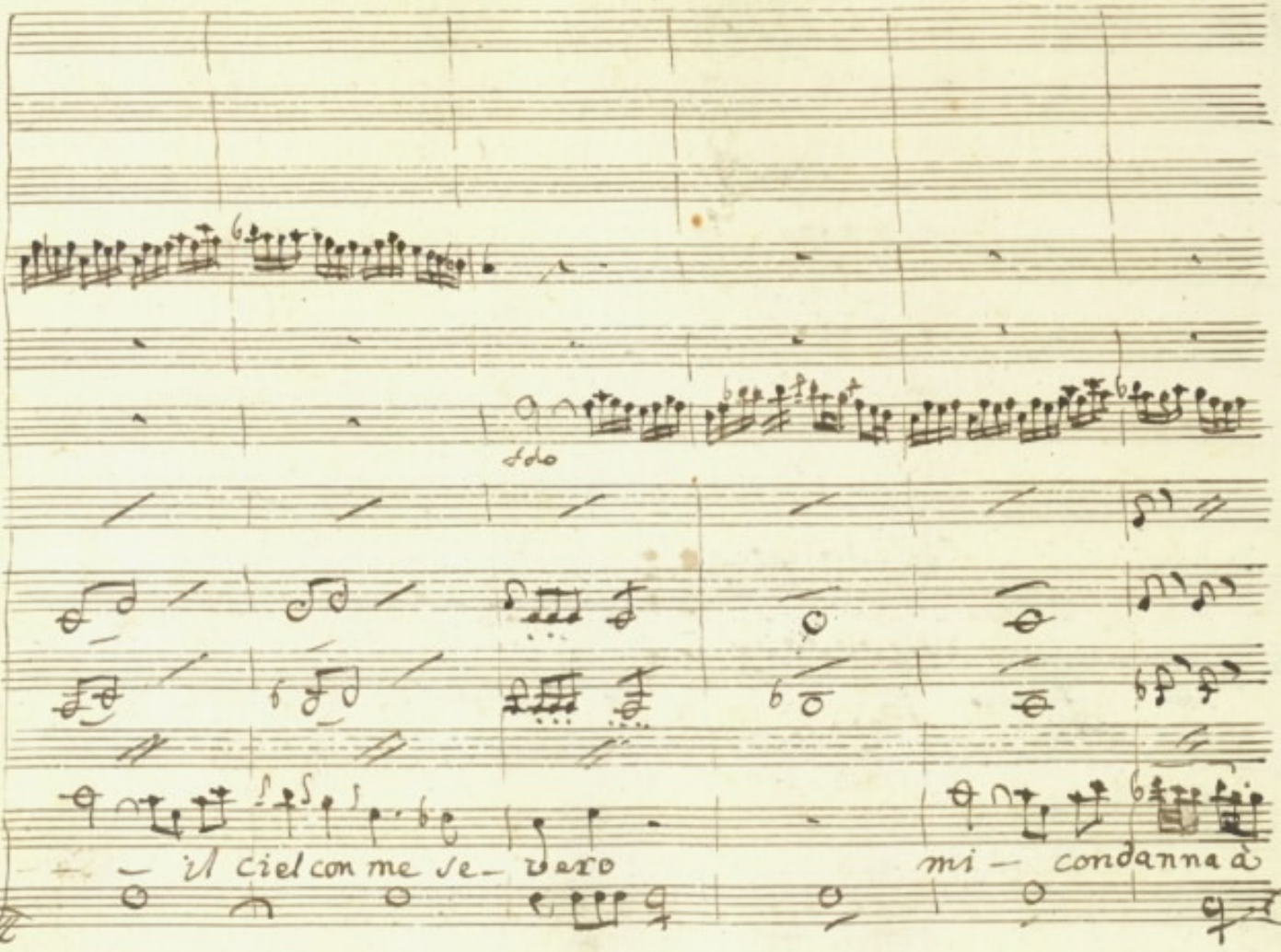
mato il dov ex - ti abbandonar agi - ta - - - - - - - ta in tan - - te

f. cres.

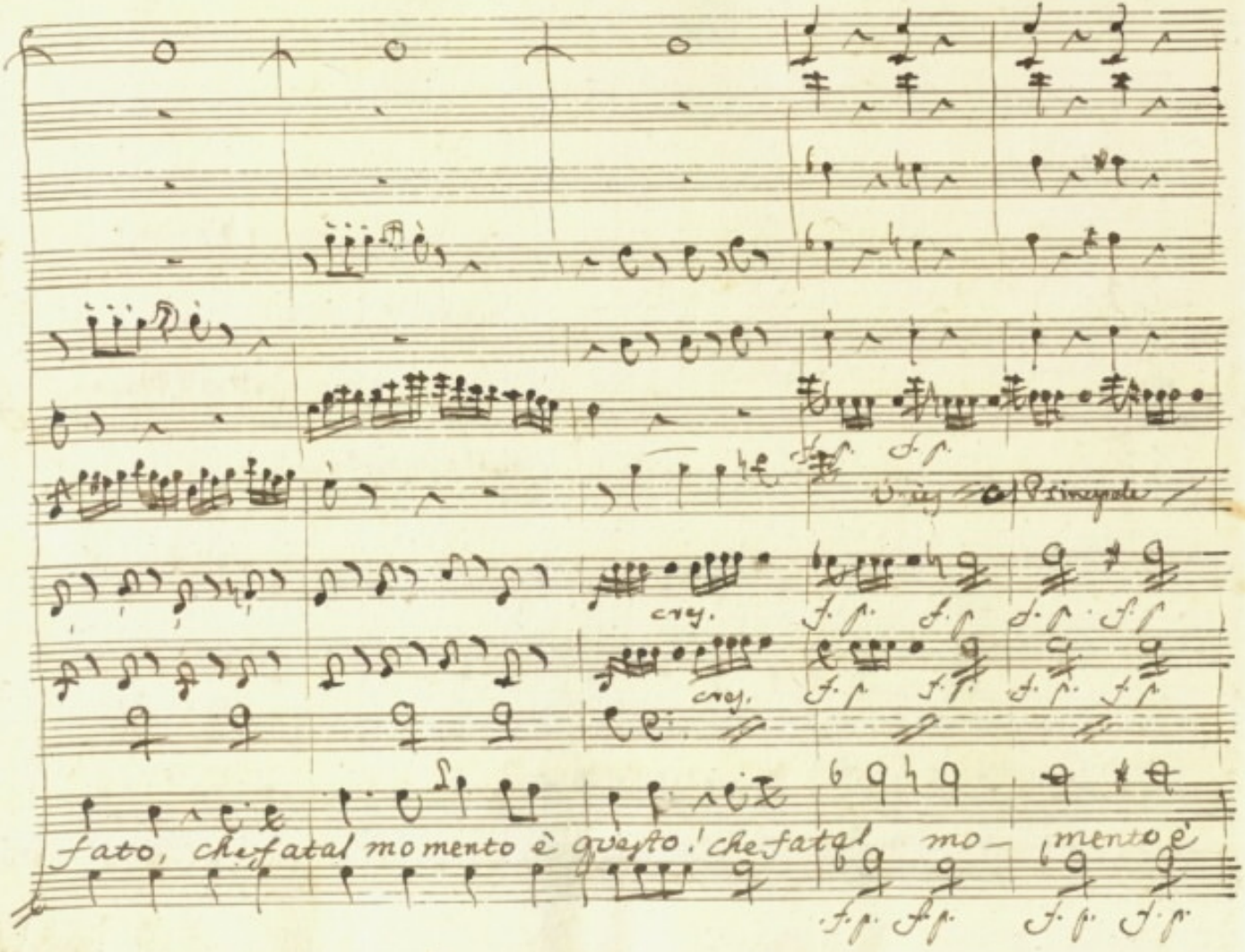


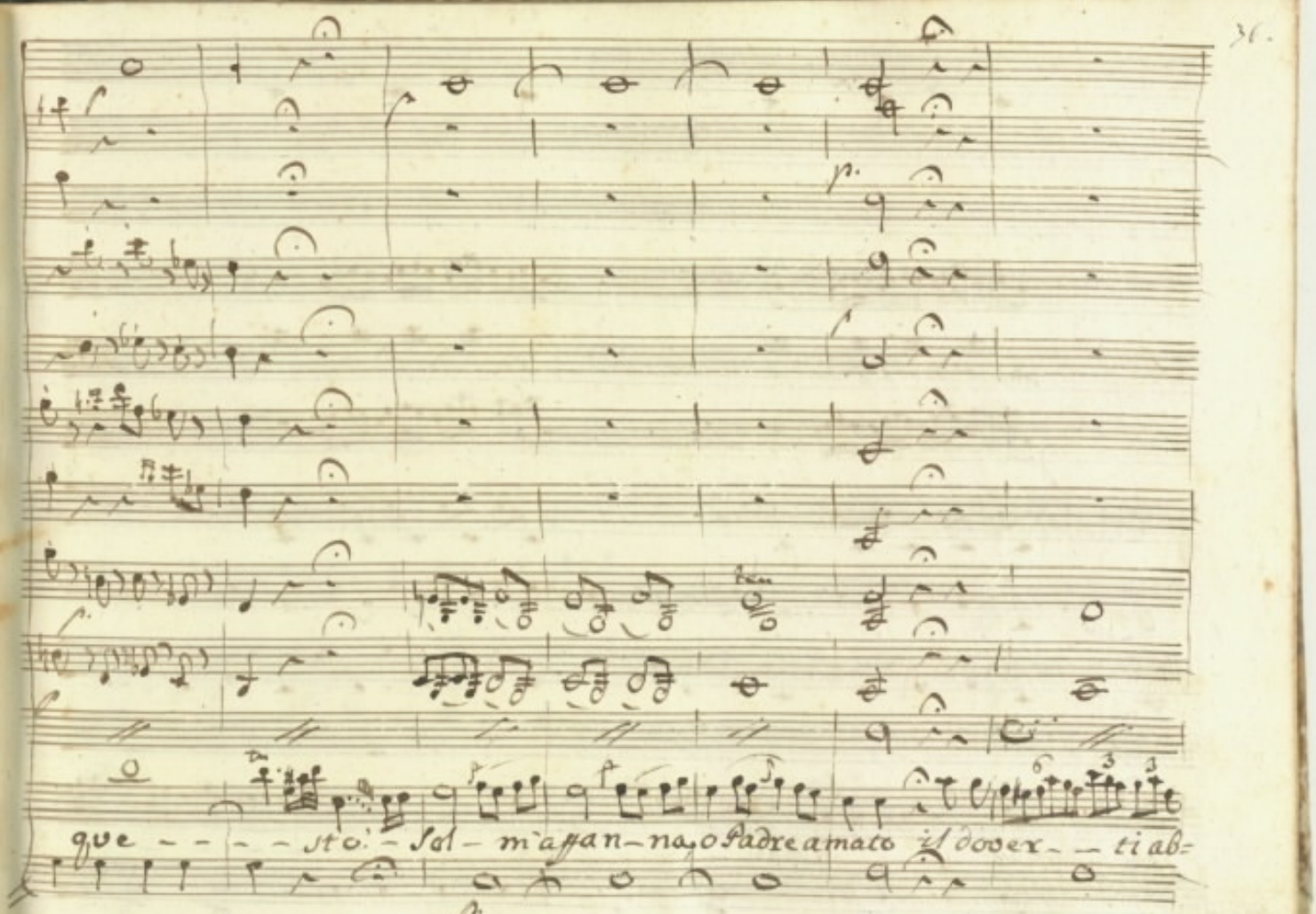
pene piu - riposo - oh di - o! ripo - - - - - - - -

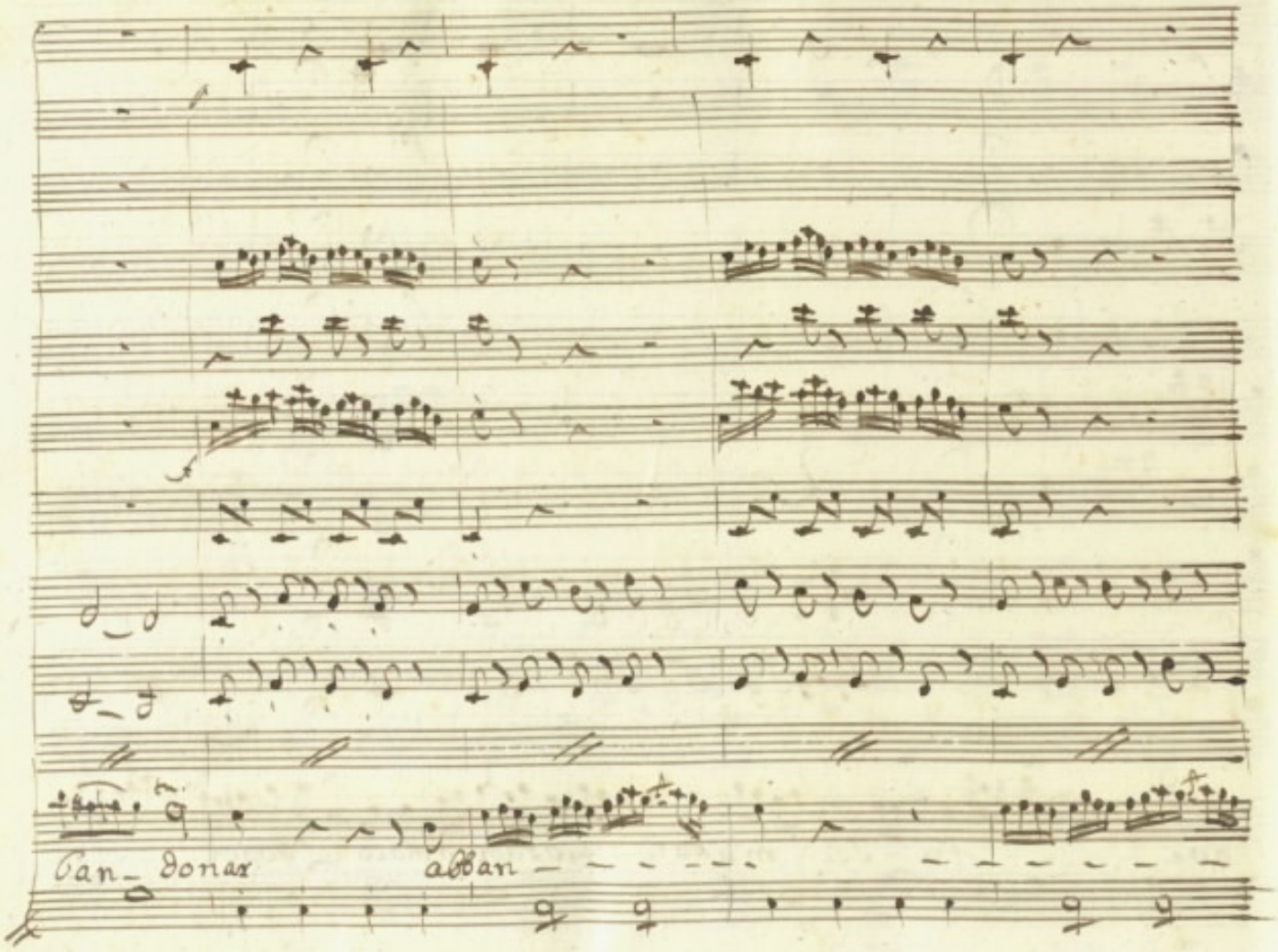

Solo
ad Libitum
ten
Col Bo
so ch dio non spero
ed
ten
Colla parte
p. ten

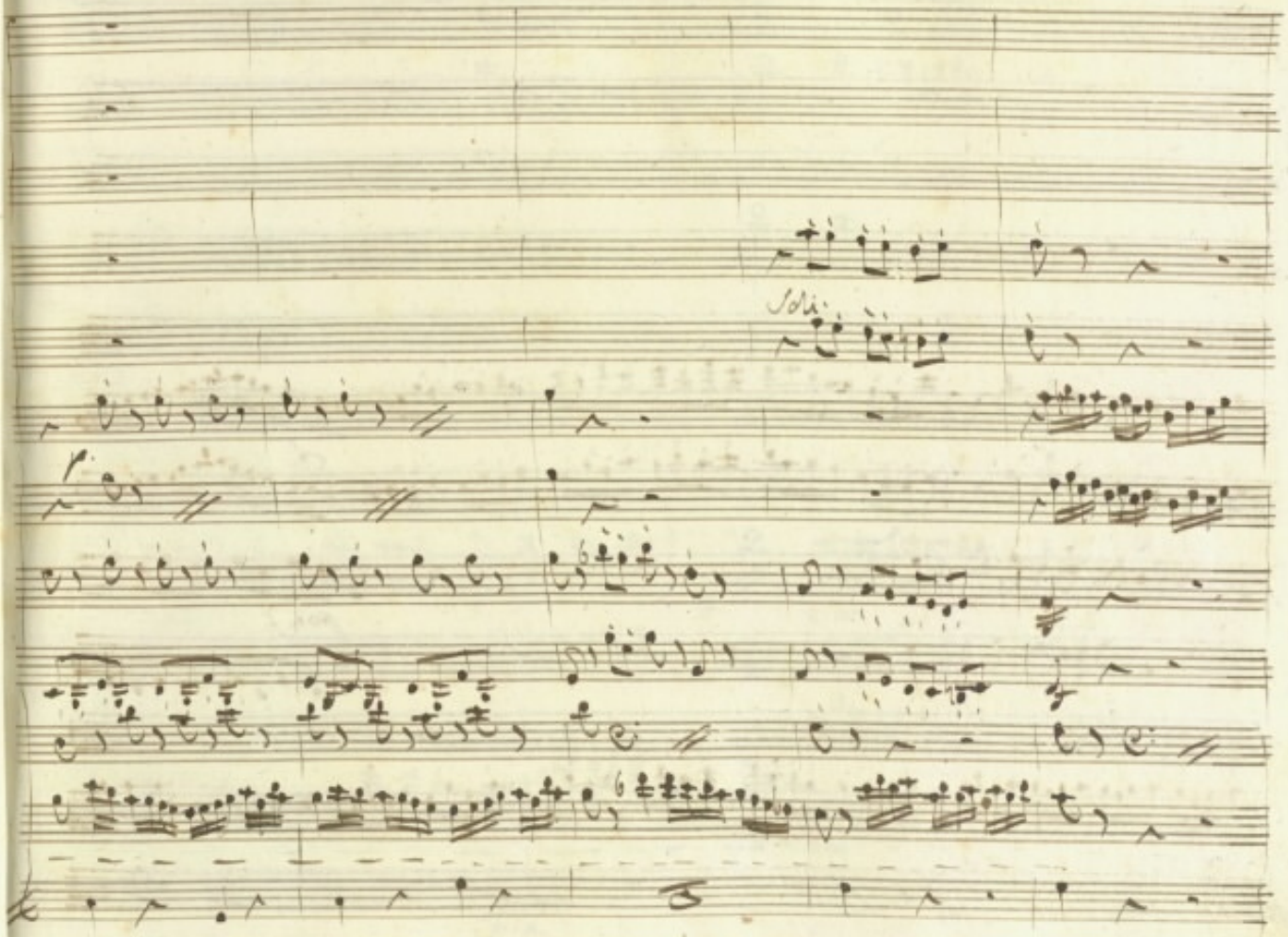

opp
— il Ciel con me se— vero
mi — condanna à

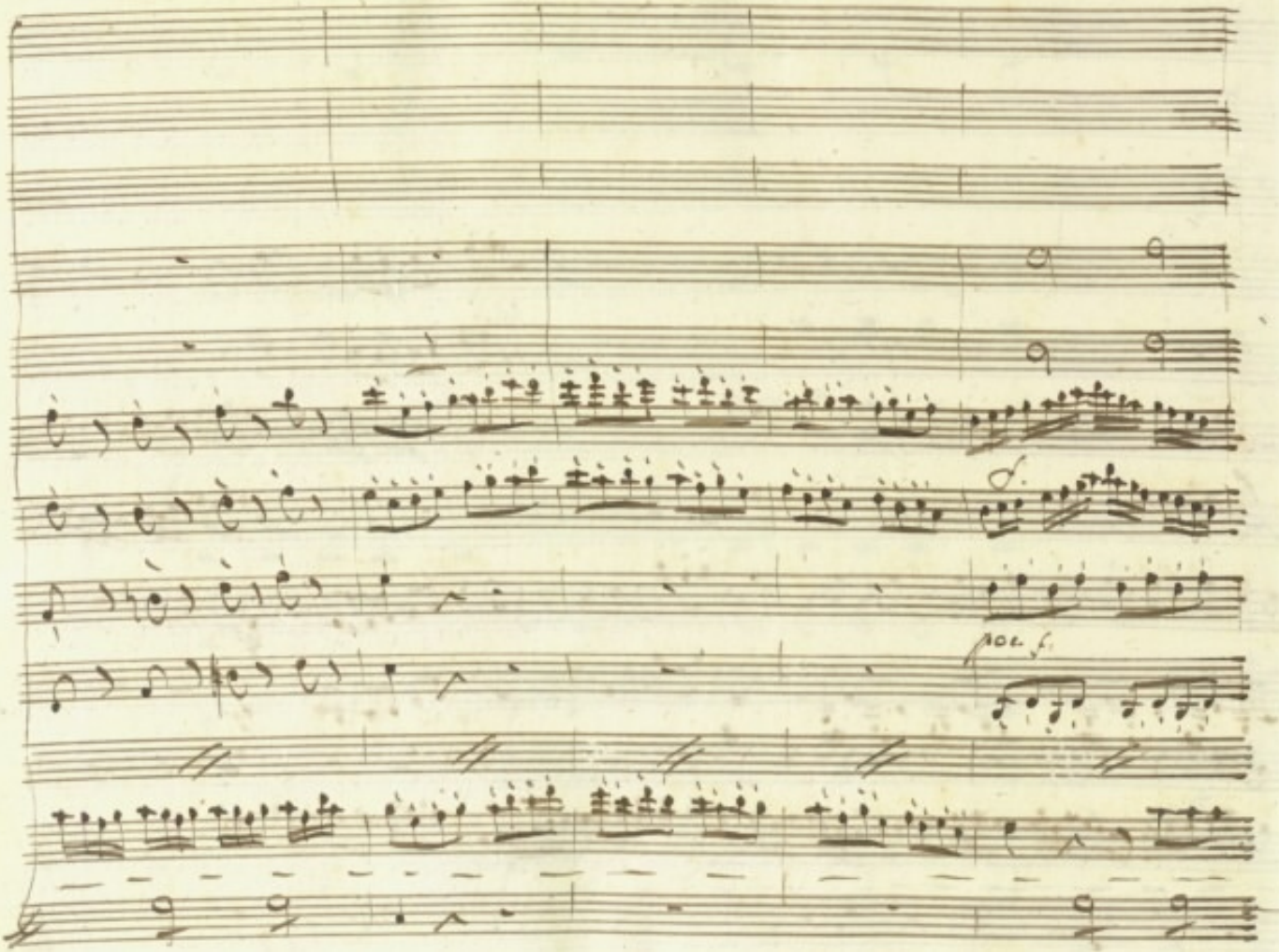
palpi-tar mi condanna à pal- -pitar. oggi à voi m'unisce il

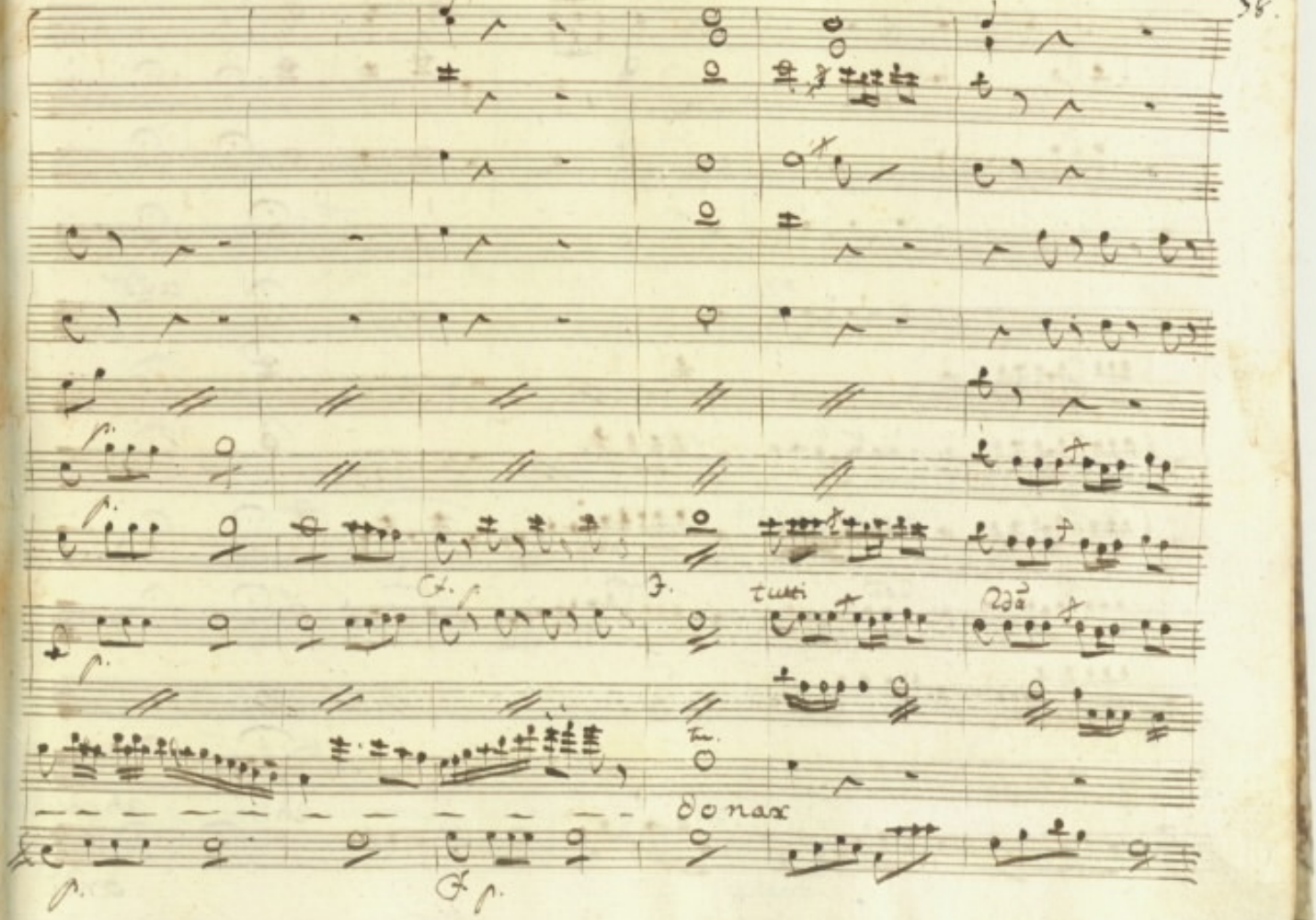

cresc.
cresc.
fato, che fatal momento è questo! che fatal momento è

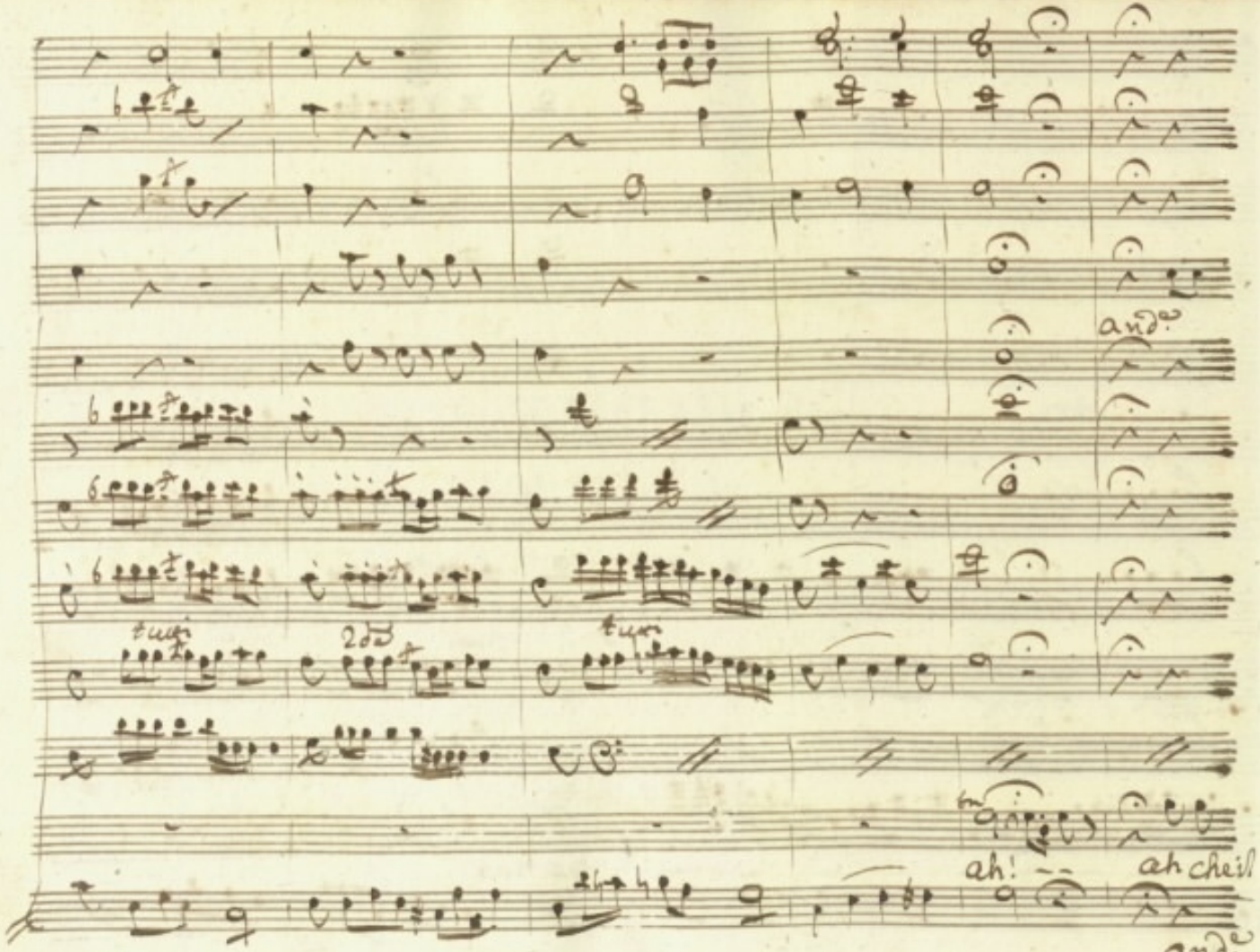

que - - - - sto - Sol - m'affan - na, o Padre amato il dover - - ti ab-

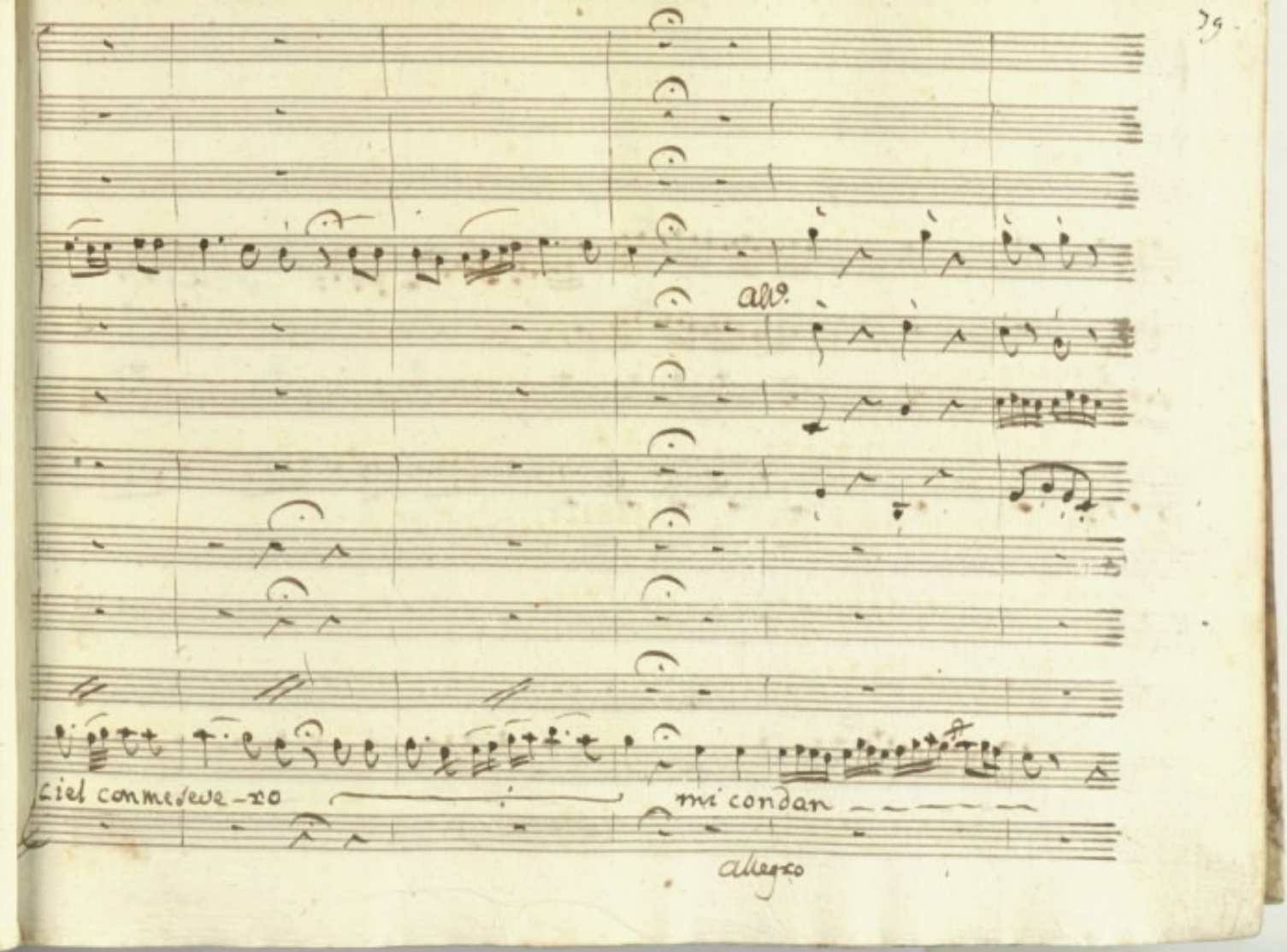

Can_ donar
abban

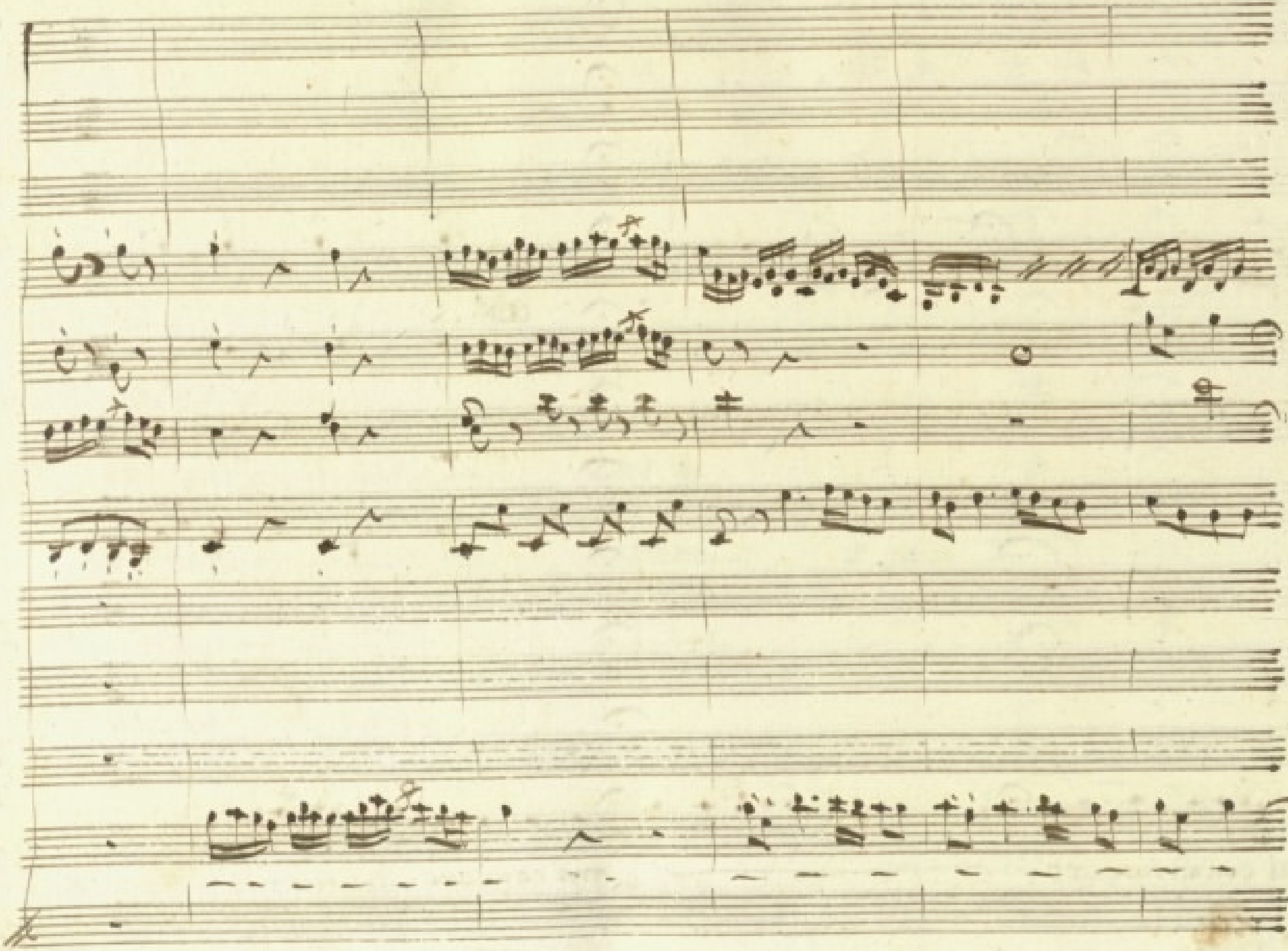

Soli.
p.

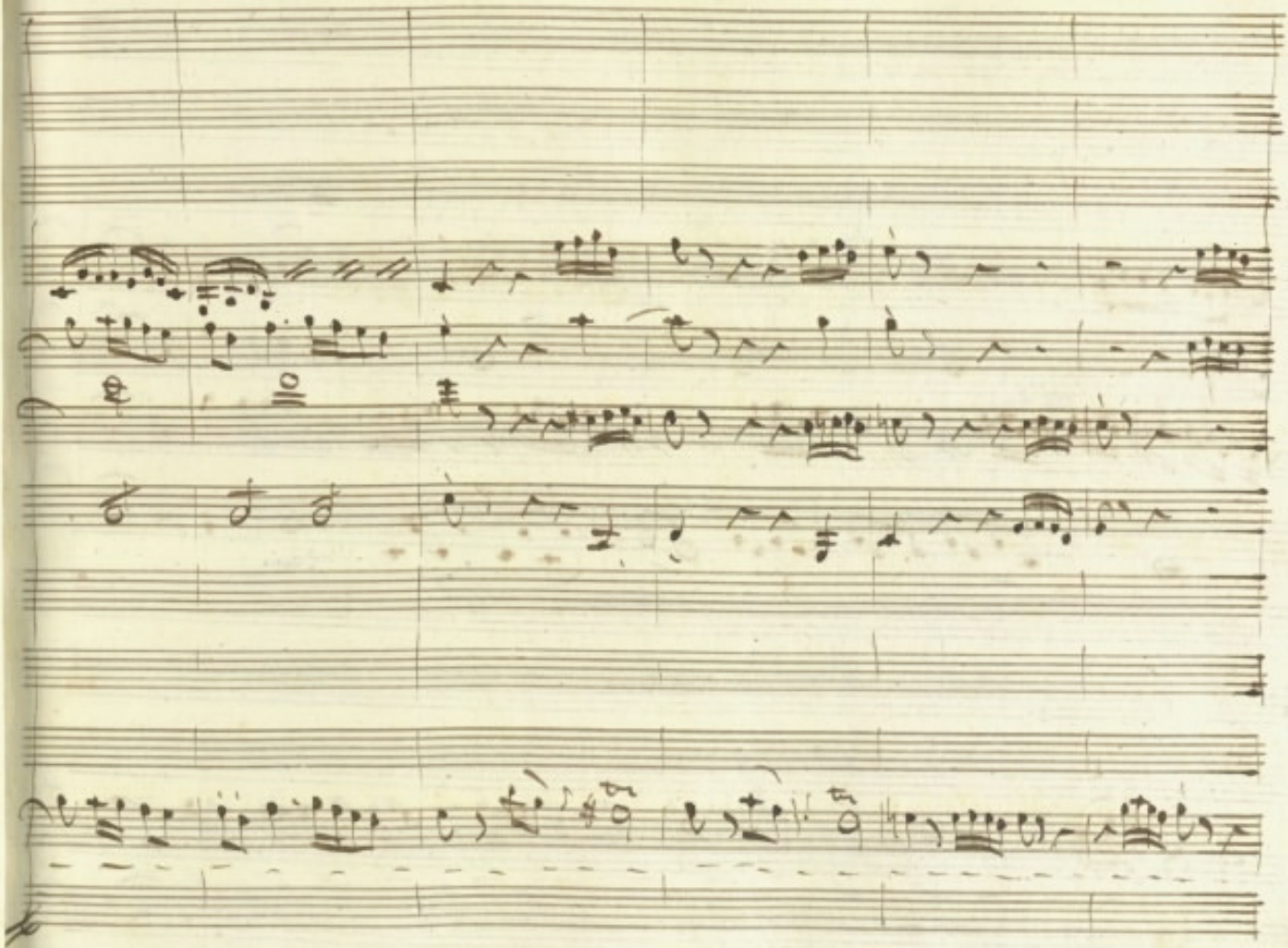

dol. f.

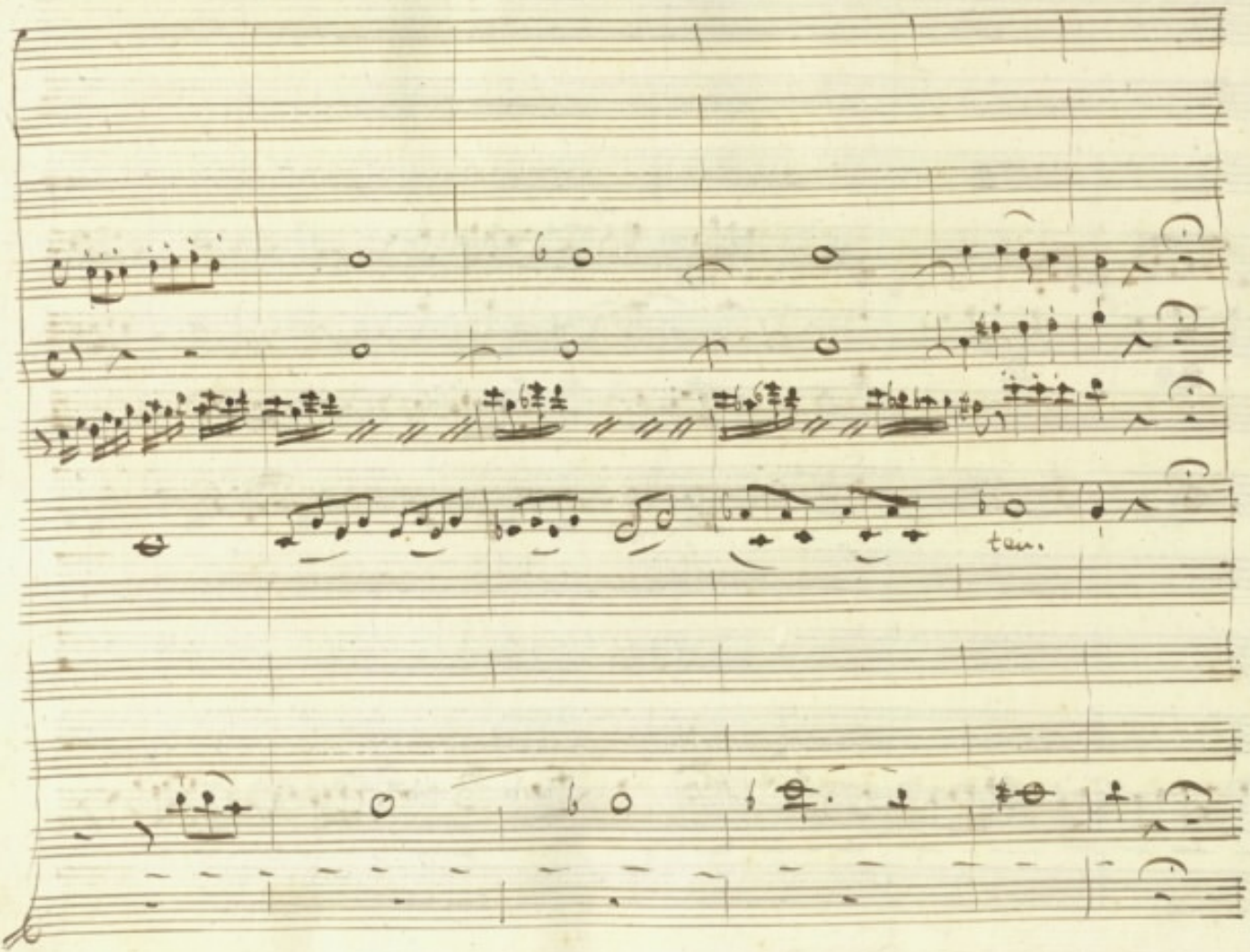

tutti
Donax

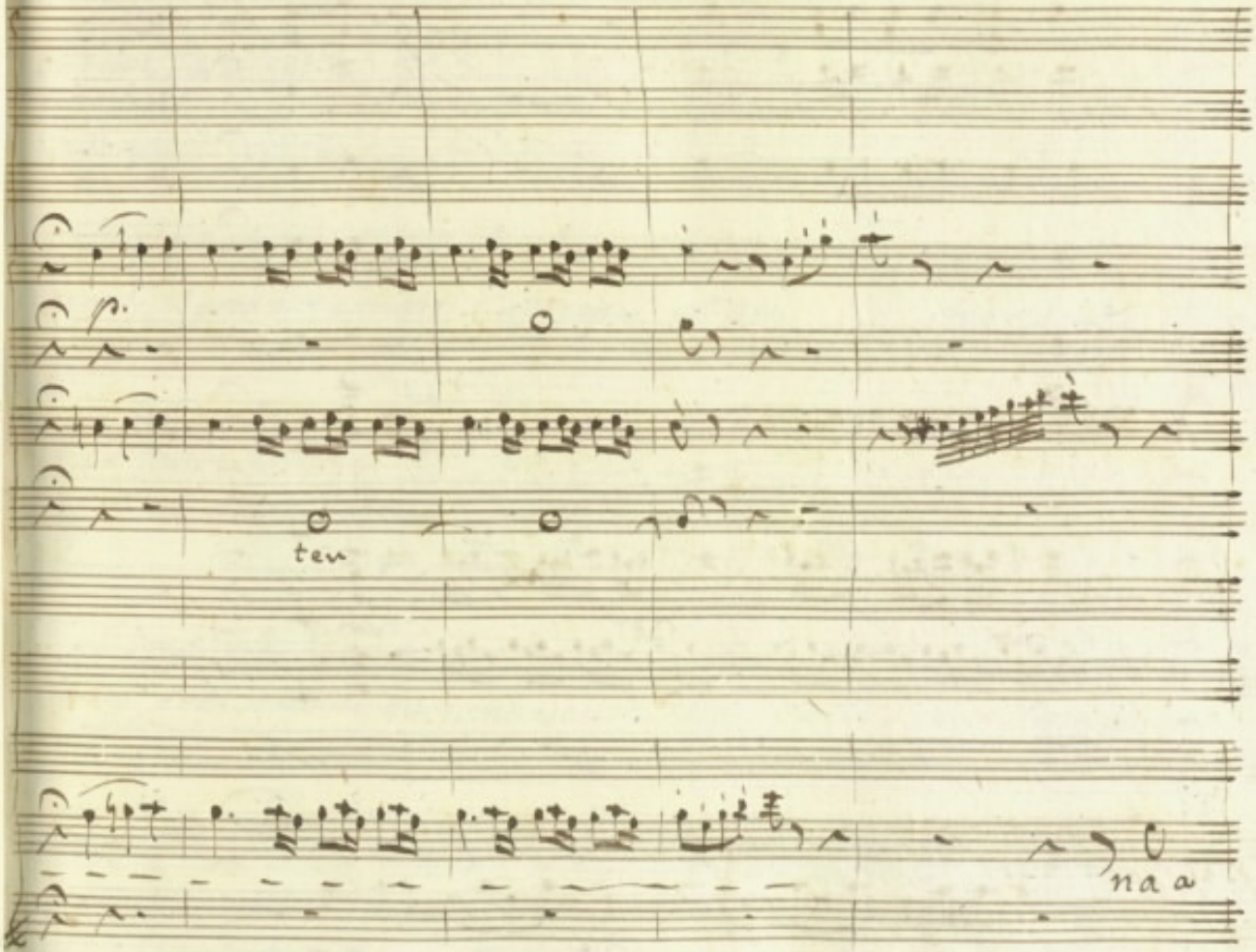

and.e
tutti
2do
tutti
ah! --
ah cheil
and.e

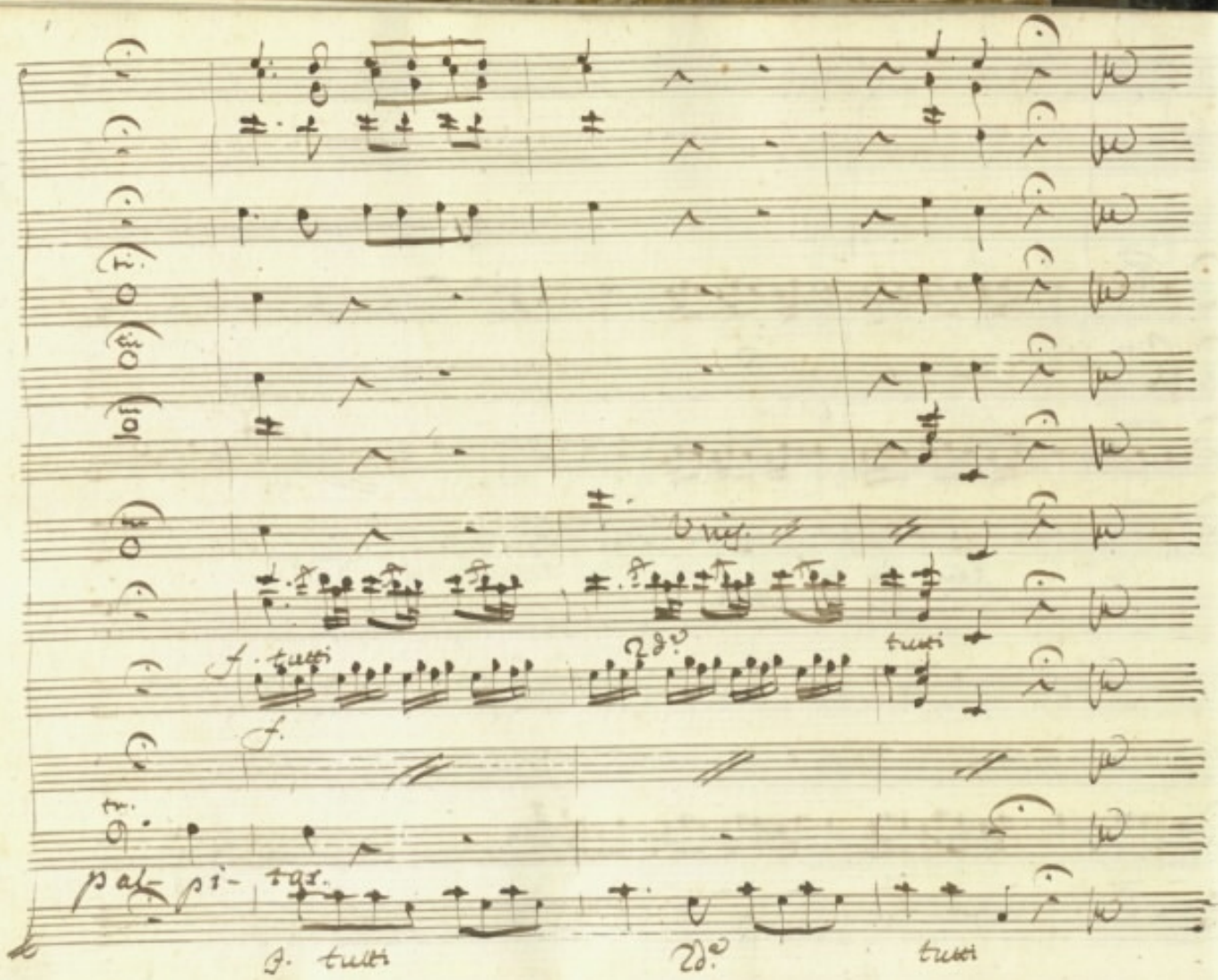

all.o
Ciel commedeve-xo
mi condan
allegro






ten.


ten
na a



tr.
tr.
tr.
tr.
Unis.
f. tutti
2do
tutti
f.
tr.
pal- pi- tas.
f. tutti
2do
tutti

Scena VI.

Atal:

Alciloe Palm: Indi Ataliba con Alonso

Vergine fortunata a cui la sorte di vivere a lui sacra il dio pre=

para il gran rito a compir: t'appressa all'ara

Alon: (chi è mai costei?)

Pdal: (mi manca il

Atal.

piè.) D'è noto, che trar dei fida al Nume i casti giorni; che questa è tua di=

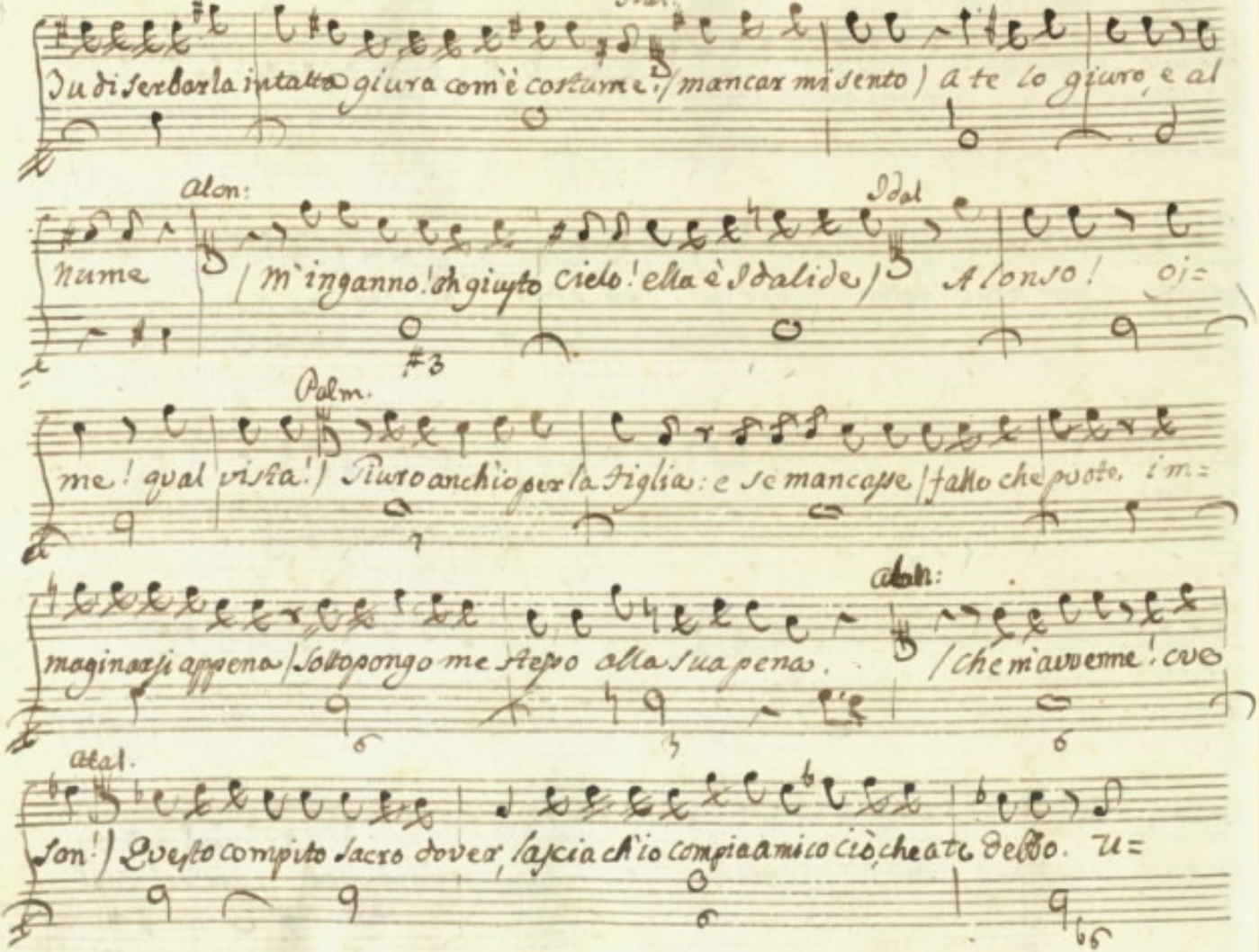
mora, e che se manchi, o se quindi esci sola, sarai punita con supplicio e=

Idal. stremo. Tutto già sò

Alon. (qual voce è questa

Idal. Io tremo)

Atal. E' la terribil legge, legge del Ciel


Idal.
Du di serbarla intatta giura com'è costume. / mancar mi sento) A te lo giuro, e al
Alon:
Idal
Nume / M'inganno! oh giusto cielo! ella è Idalide) Alonso! oj=
Palm.
me! qual vista!) Giuro anch'io per la figlia: e se mancasse / fallo che possa. im=
Alon:
maginarsi appena / Sottopongo me stesso alla sua pena. / Che m'avveme! cvo
Alal.
lon!) Questo compito sacro dover, lascia ch'io compia amico ciò, che a te debbo. Tu=

Alem.

nirti al sangue mio io voglio, e ne sei degno. oggi tua sposa sarà la mia germana (che in=

Ildel. Alem. Ildel. Atal.

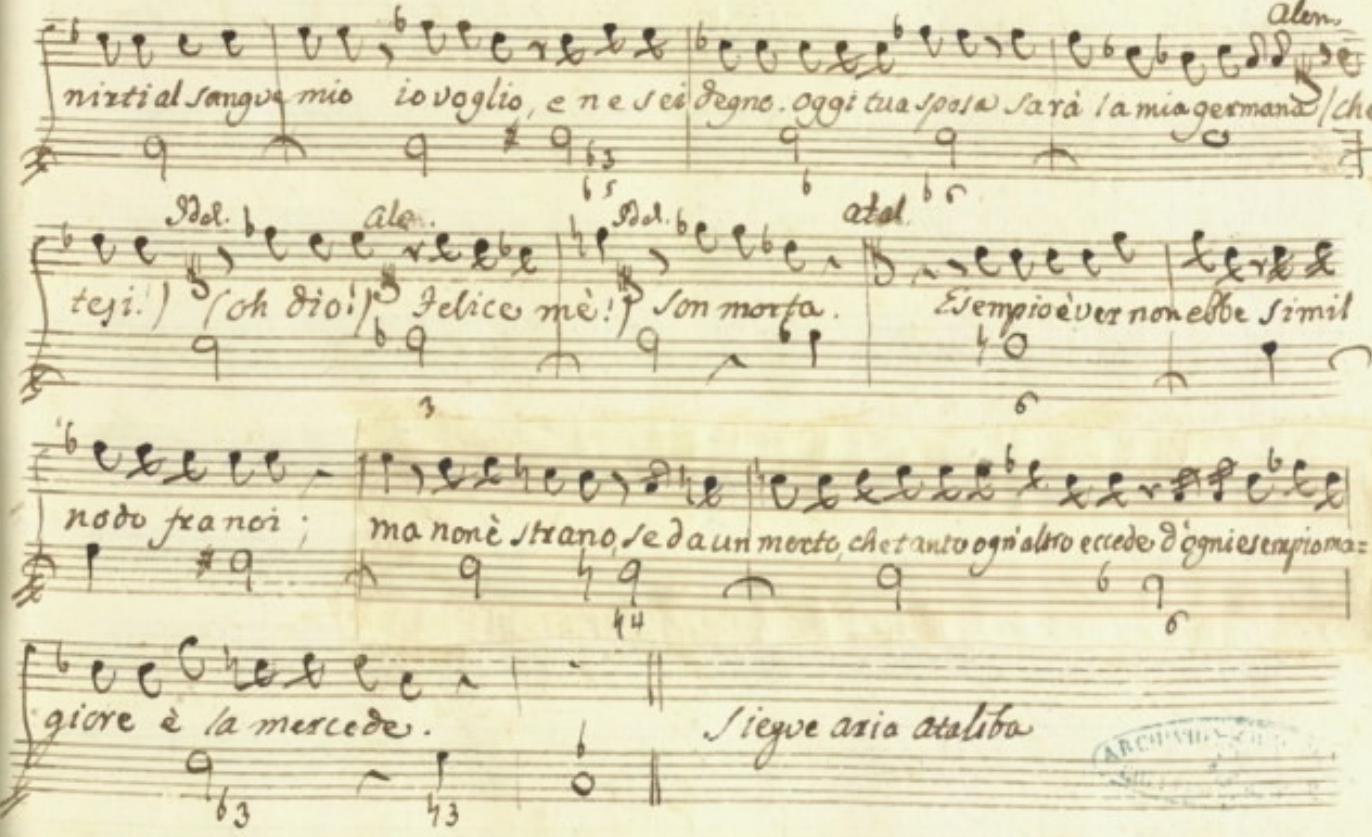
tesi.) (oh dio!) Felice mè!) Son morta. Esempio è ver non ebbe simil

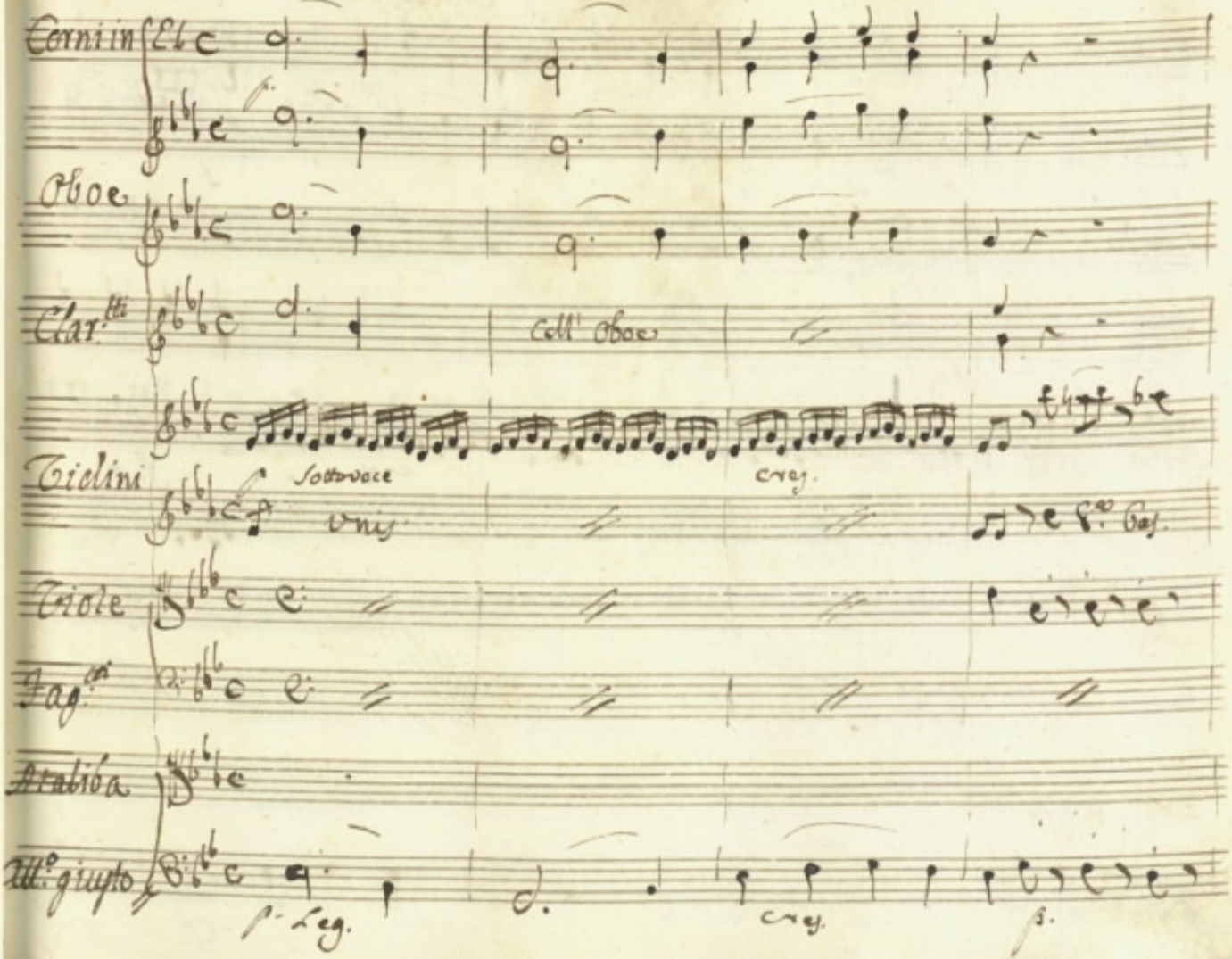
nodo fra noi; ma non è strano, se da un morto, che tanto ogn'altro eccede d'ogni esempio ma=

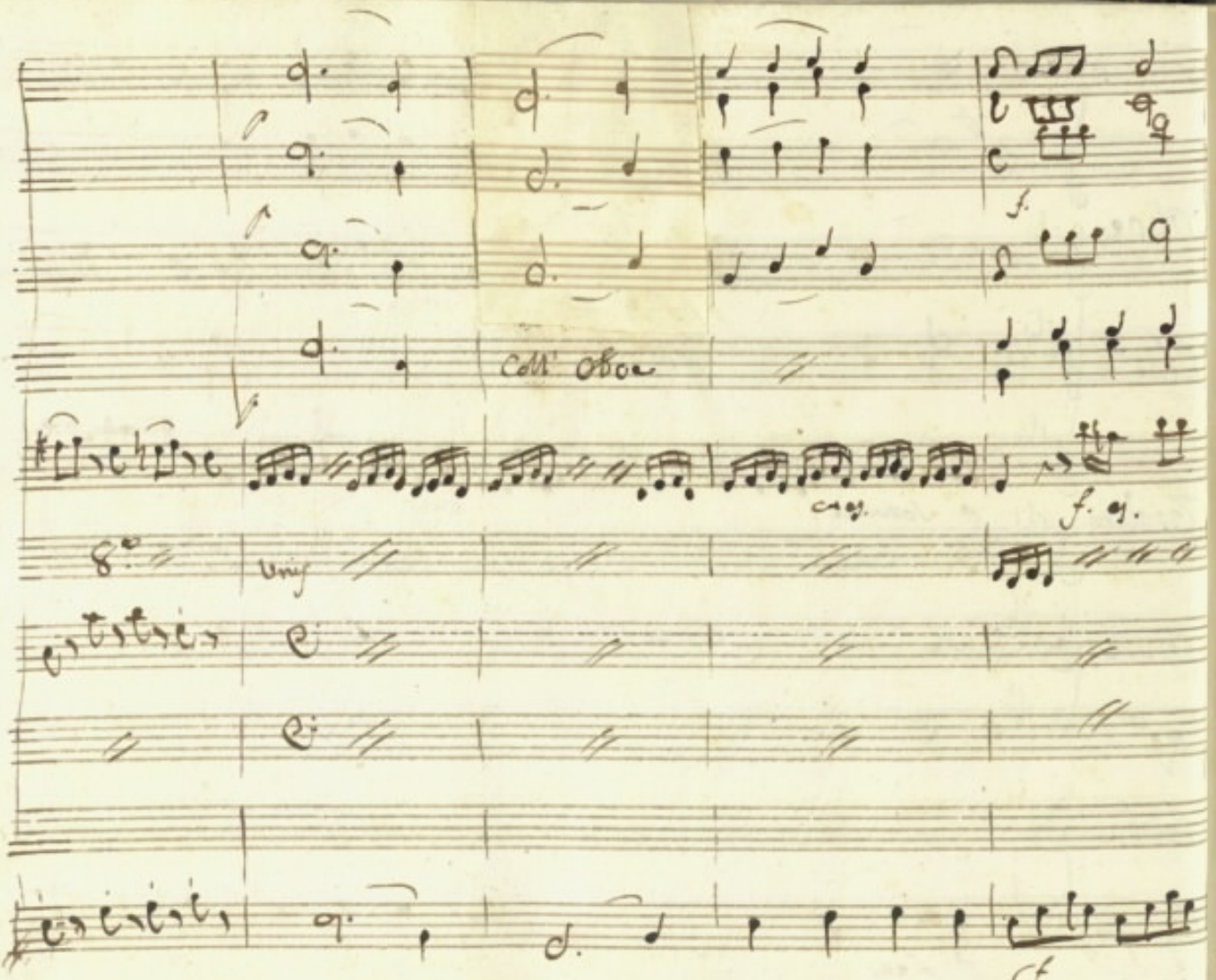
giore è la mercede.

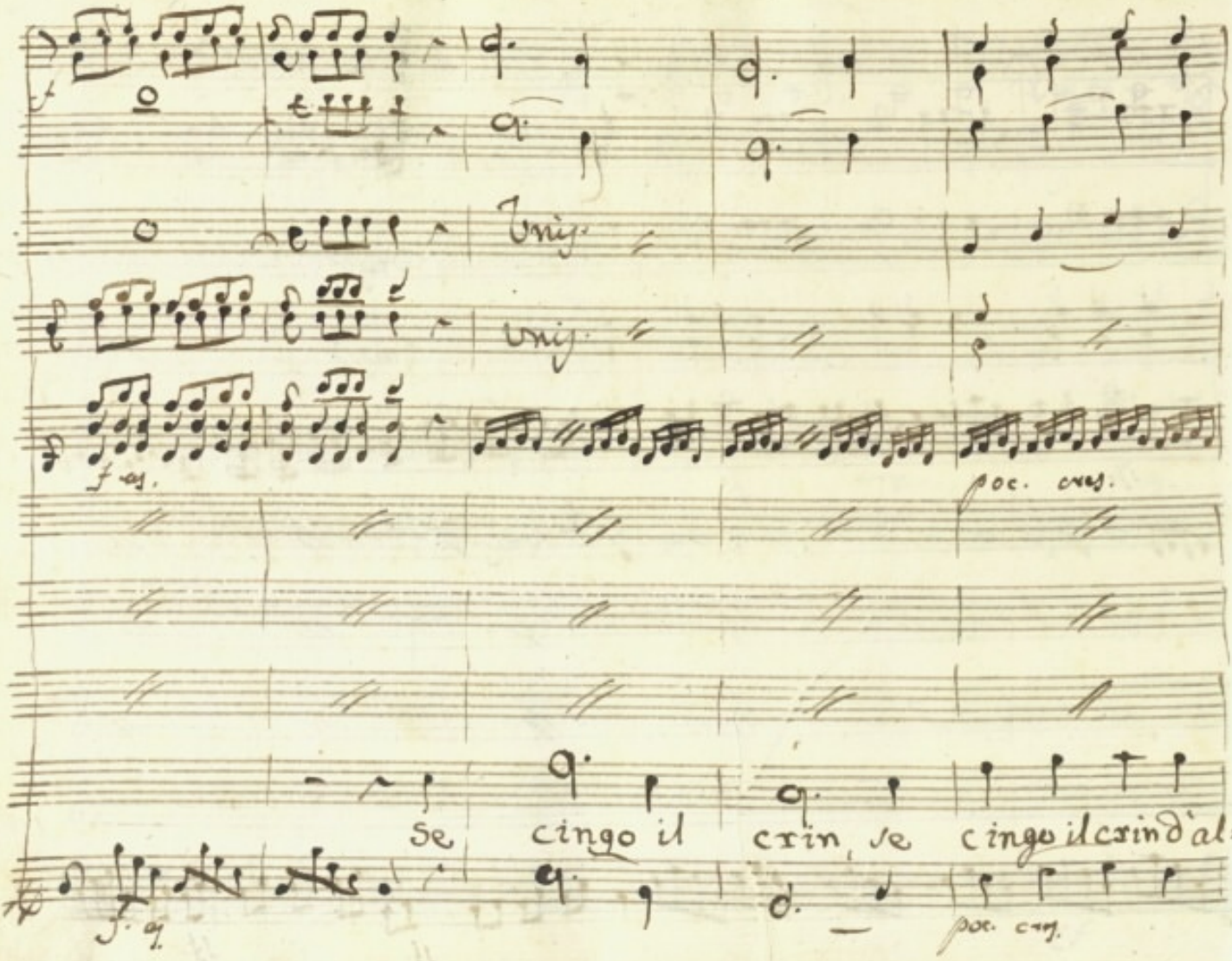
Siegue aria Ataliba

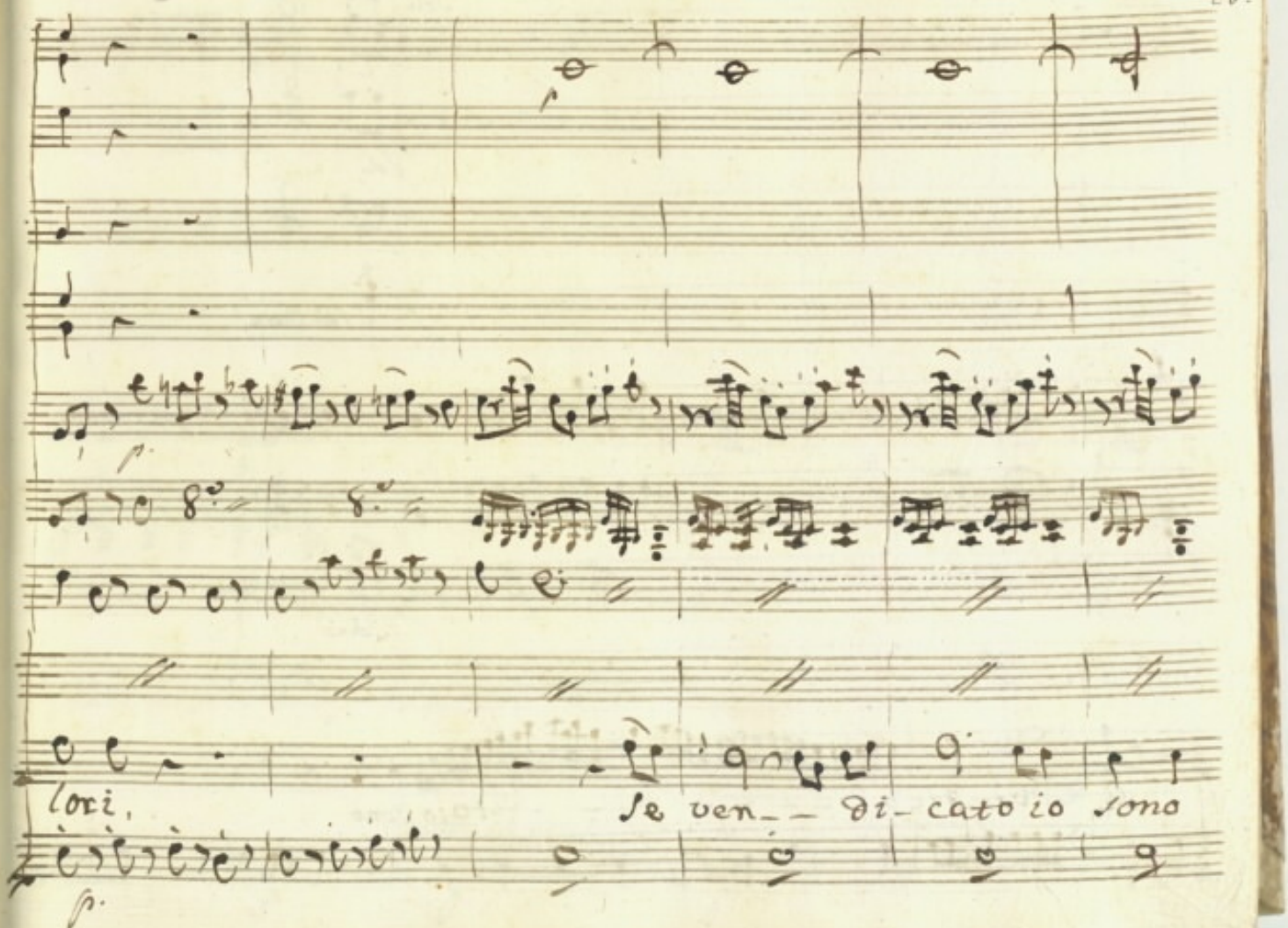
ARCHIVIO

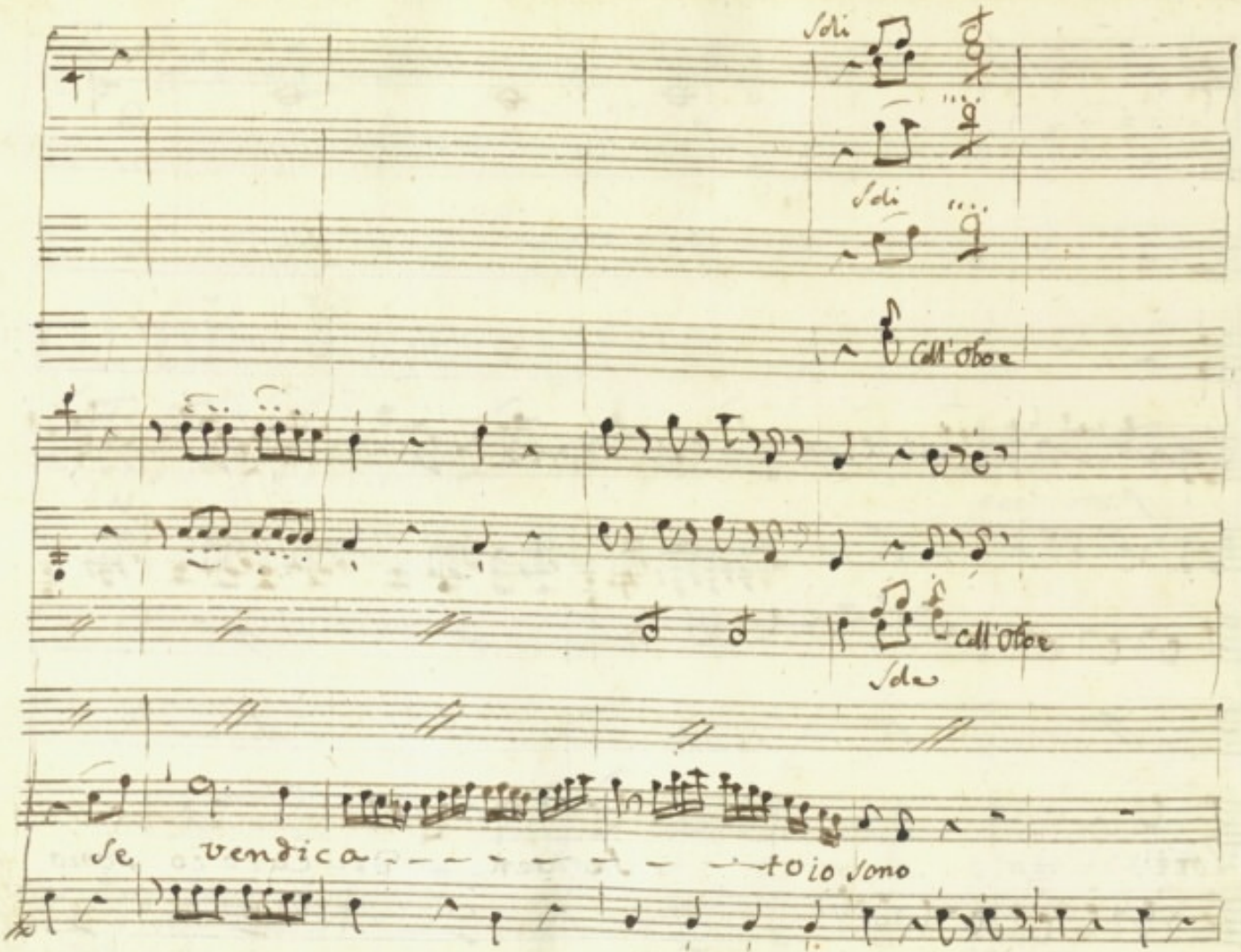


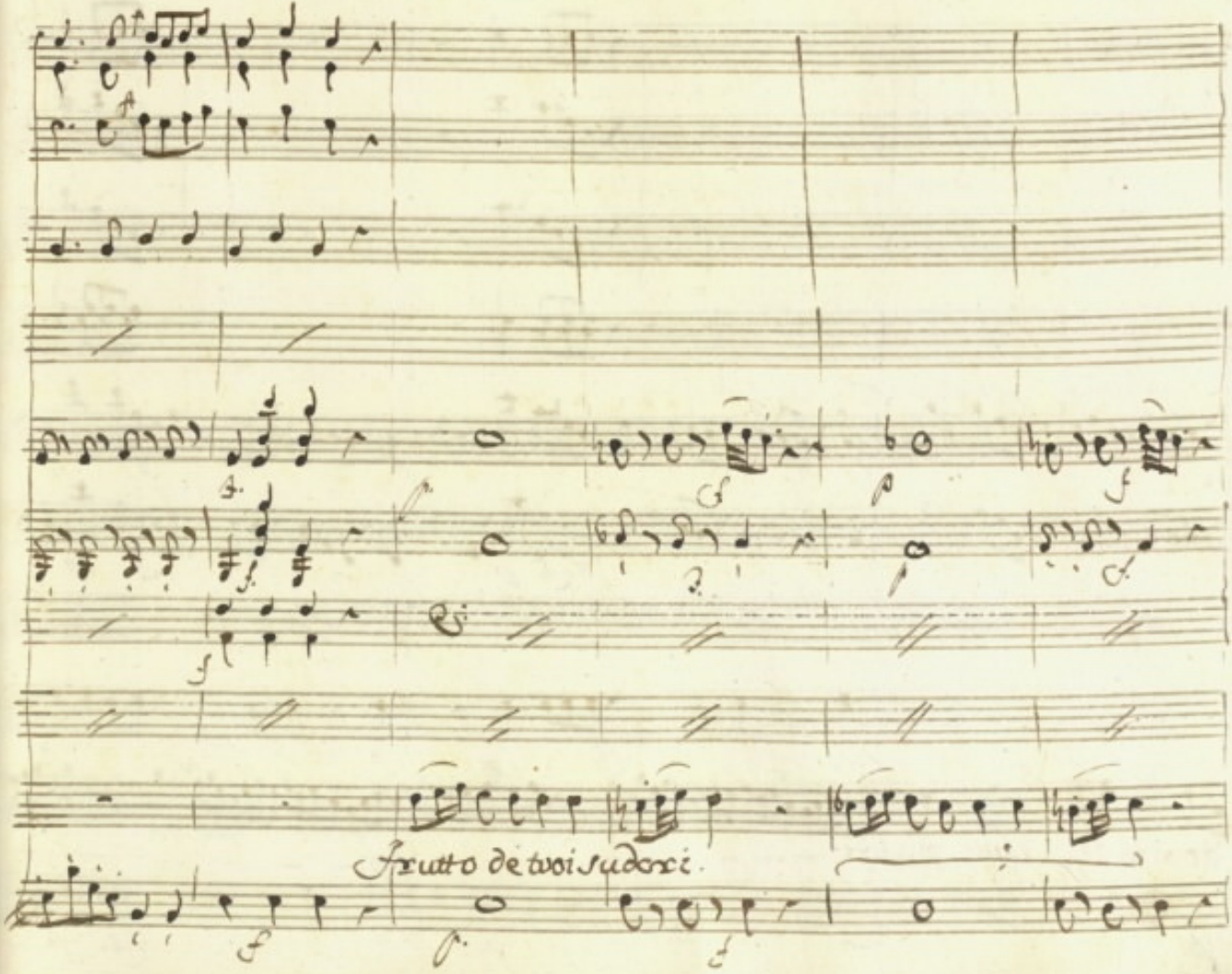

Corni in
Oboe
Clar.tti
Coll' Oboe
Violini
Sottovoce
Unis
cres.
8.a Bas.
Viole
Fag.ti
Arabiba
All.o giusto
p. Leg.
cres.
p.

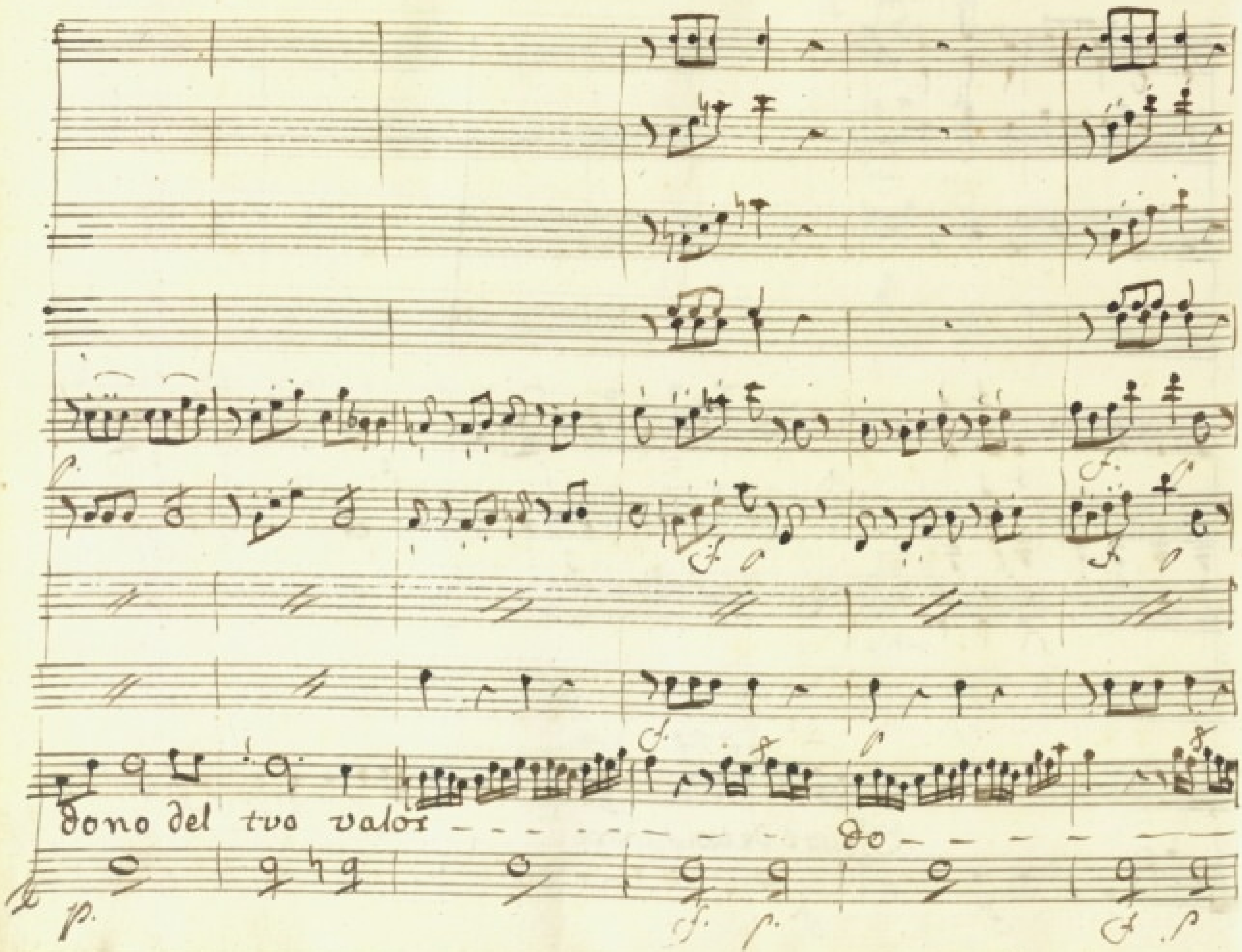

Coll' Oboe
f.
f. ag.
8.
Unis
cf


Unis.
Unis.
f sq.
poc. cres.
Se cingo il crin, se cingo il crind'al=
f. sq.
poc. cres.


p.
8.
8.
lori,
Se ven_ _ di_ cato io sono
p.

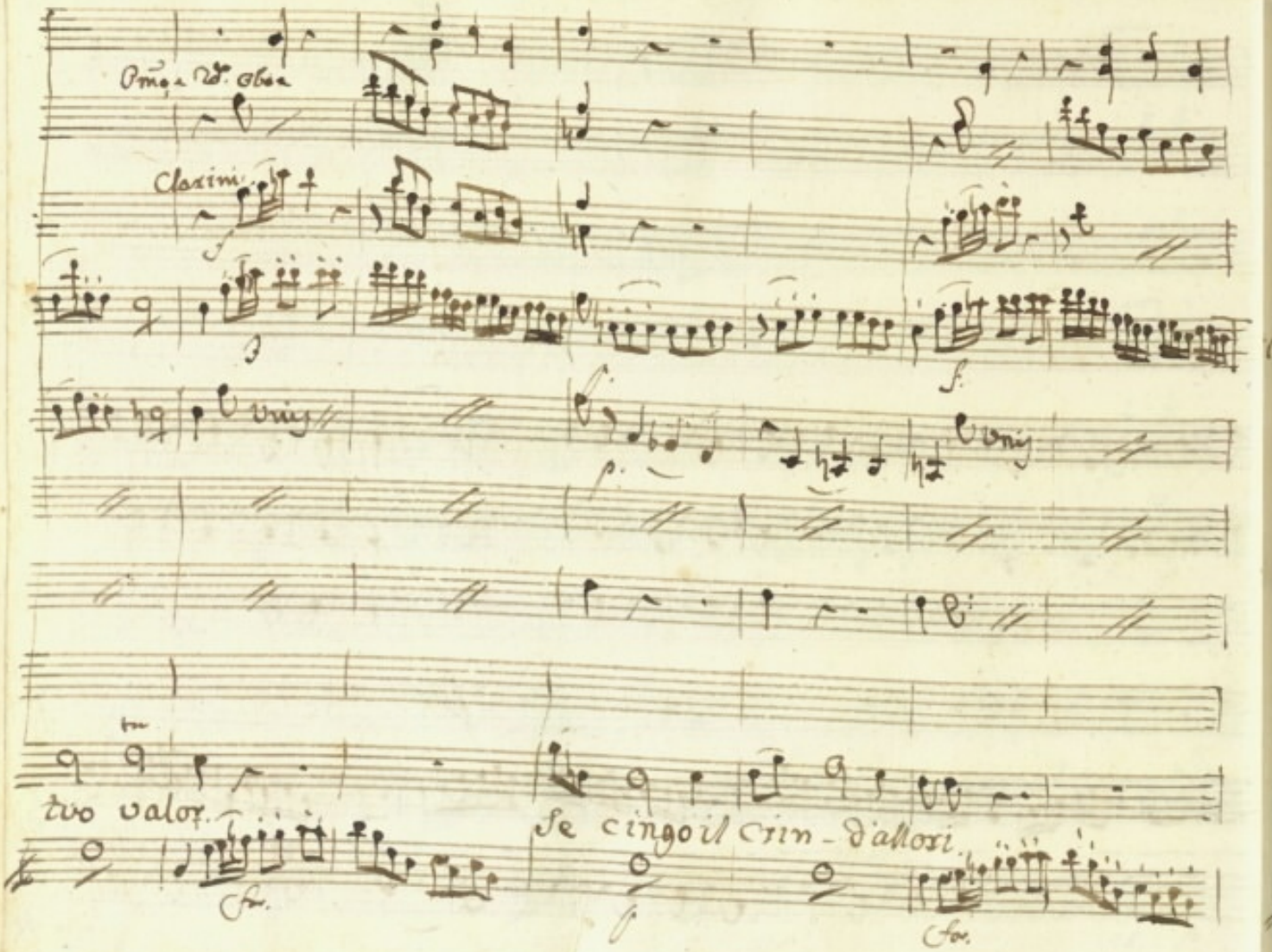

Soli
Soli
coll'oboe
coll'oboe
Soli
Se vendica - - - - - - - - - to io sono

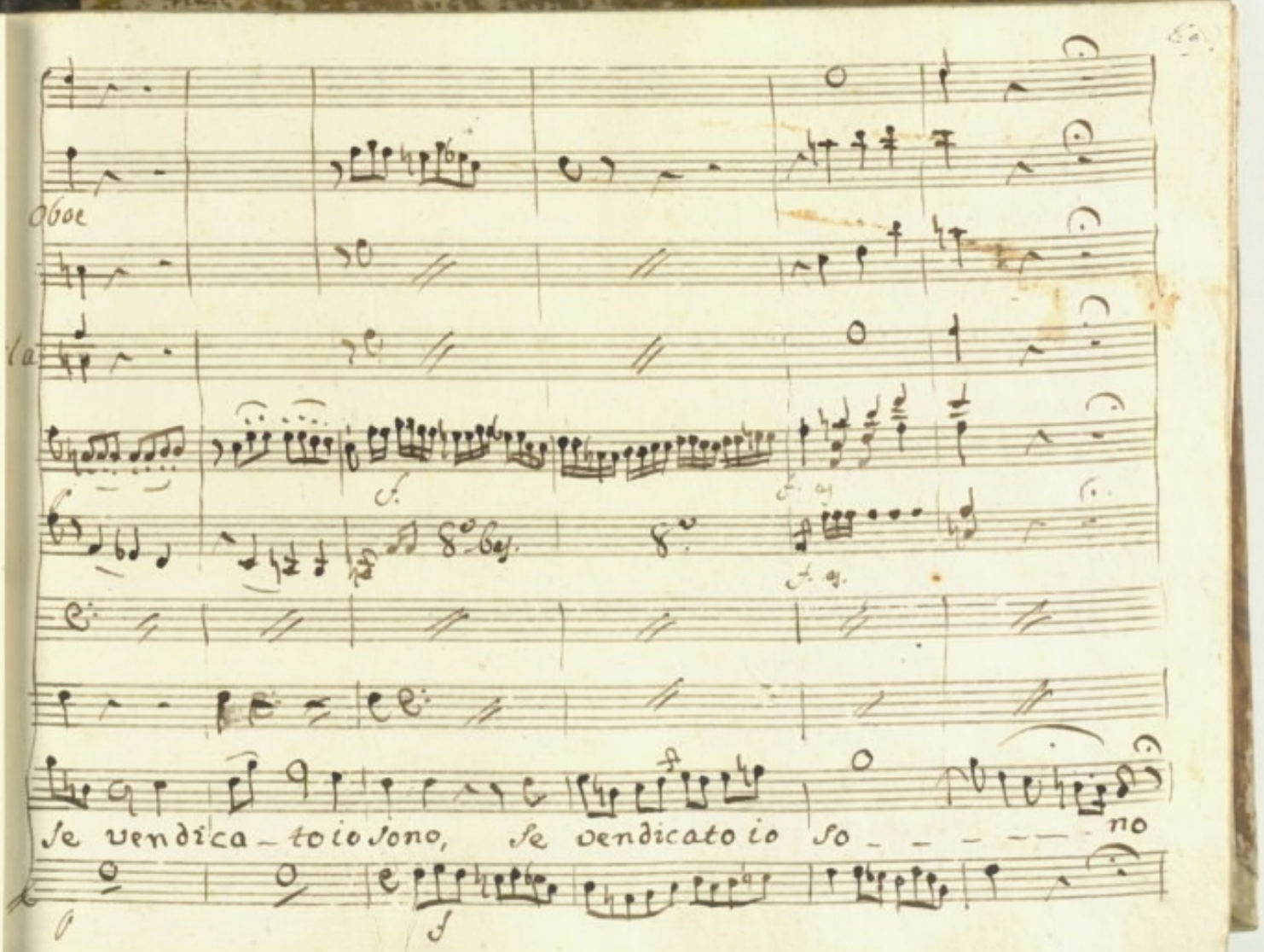

frutto de tuoi sudori



f.
p.
Dono del tuo valor
do

no Del


Clarini
tuo valor.
Se cingo il crin - d'allori.



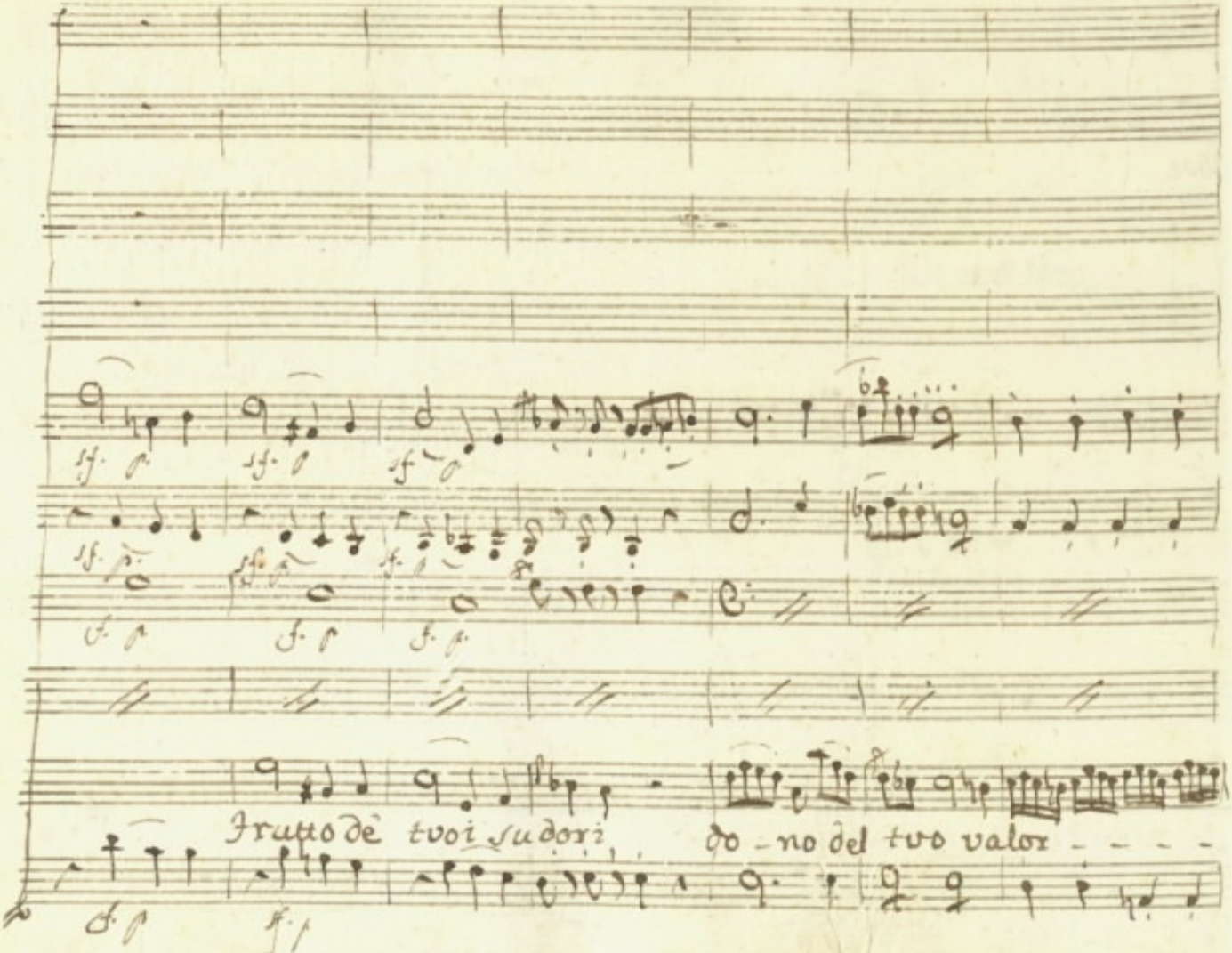
Oboe

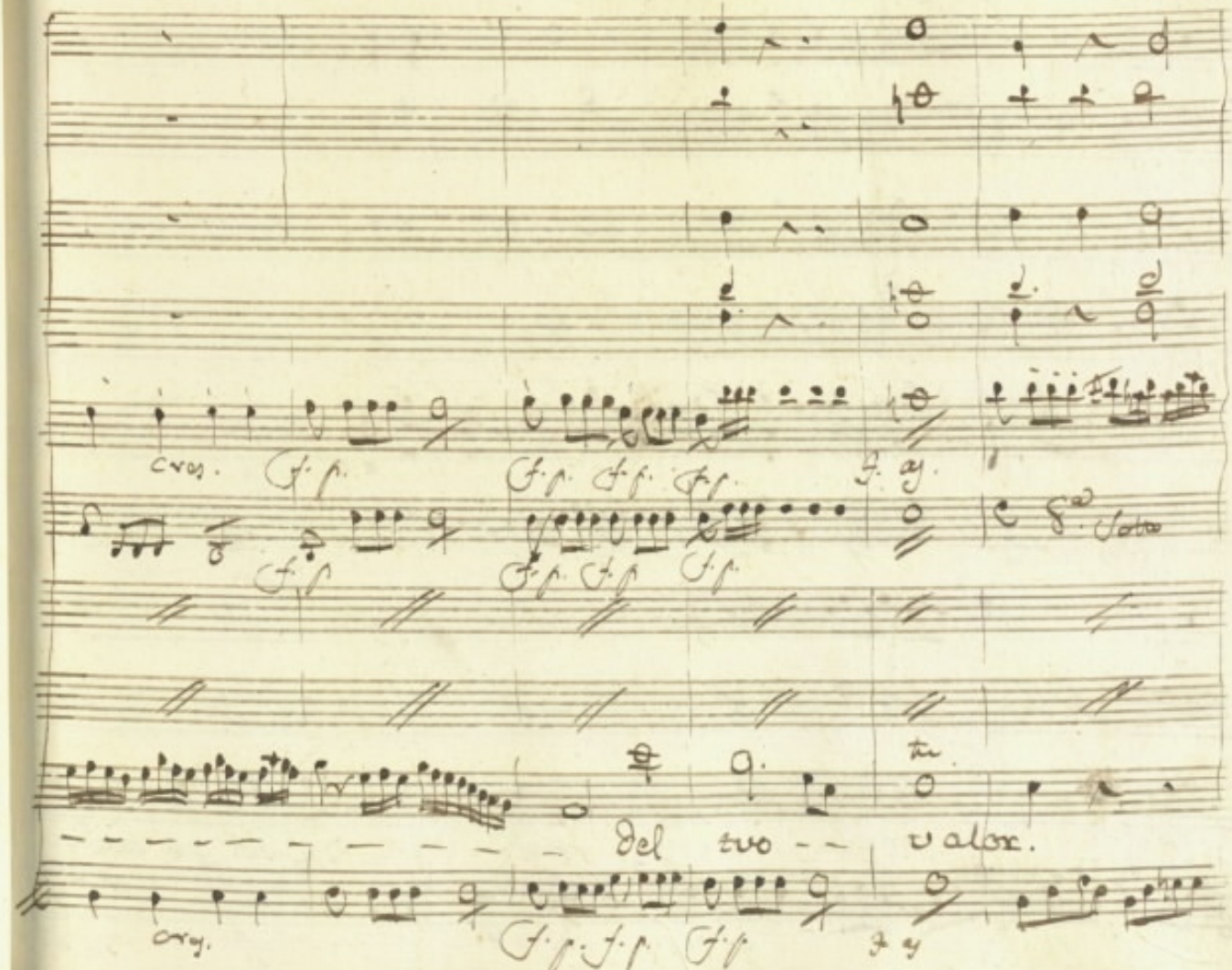
la

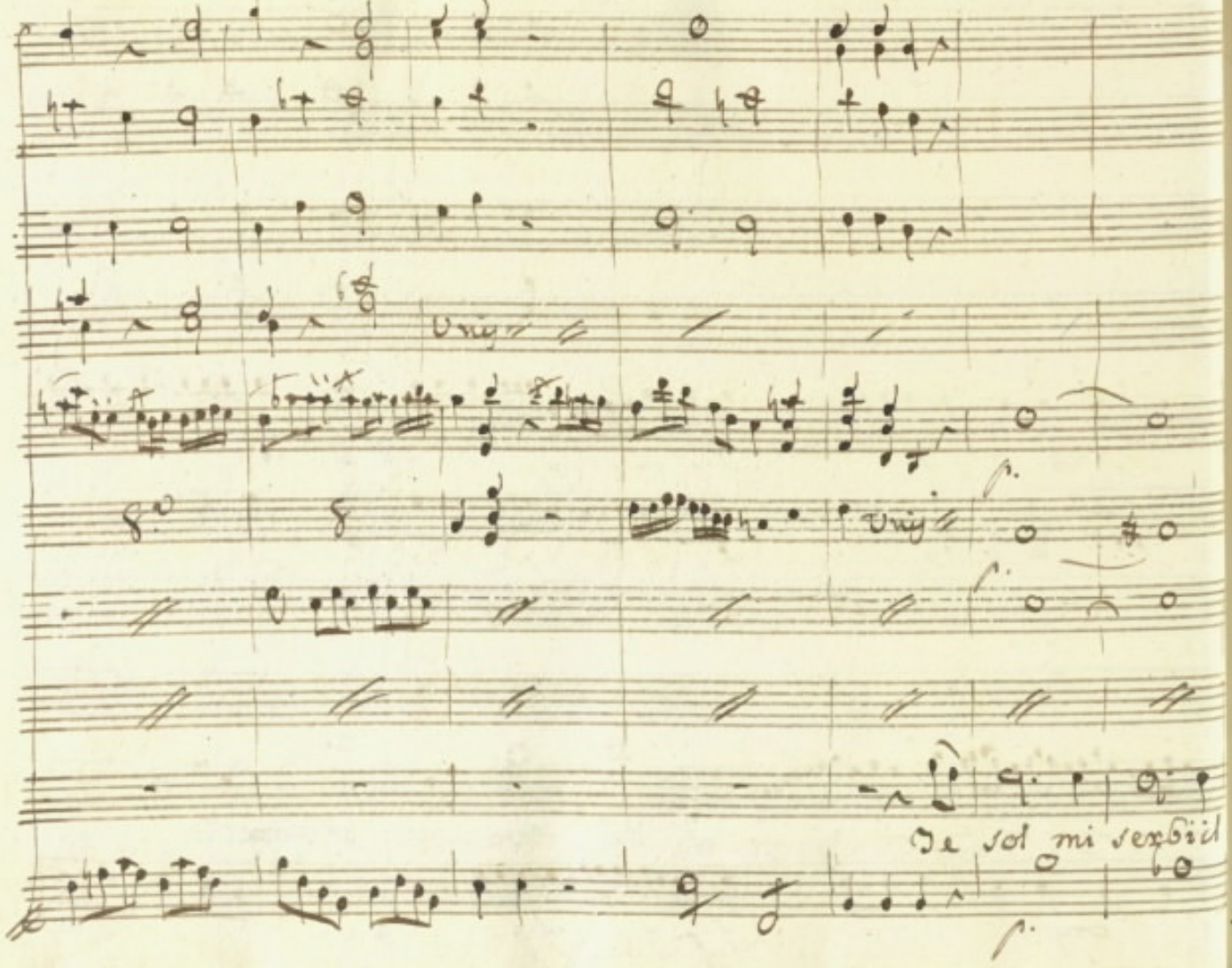
8° bas.

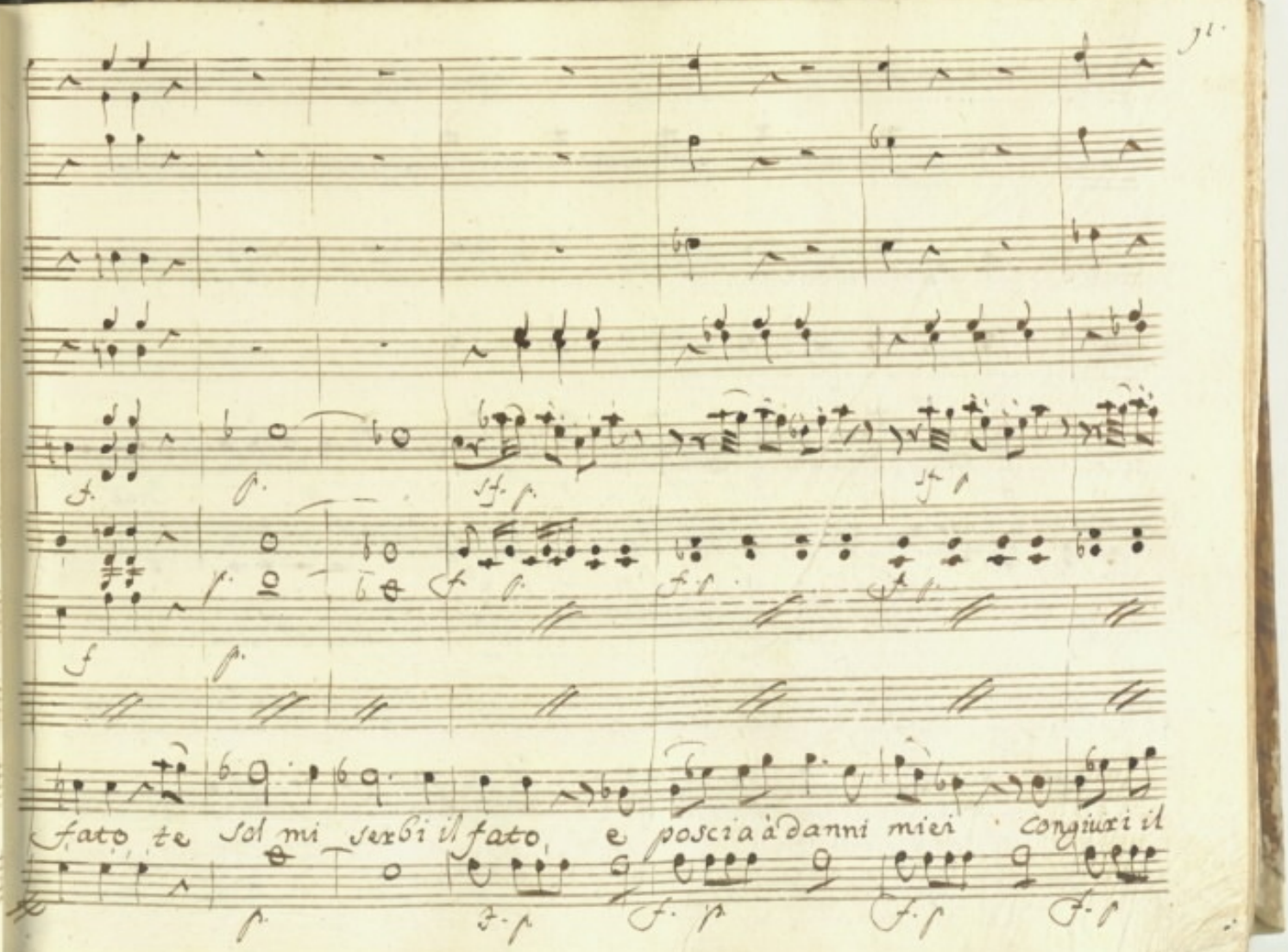
8°

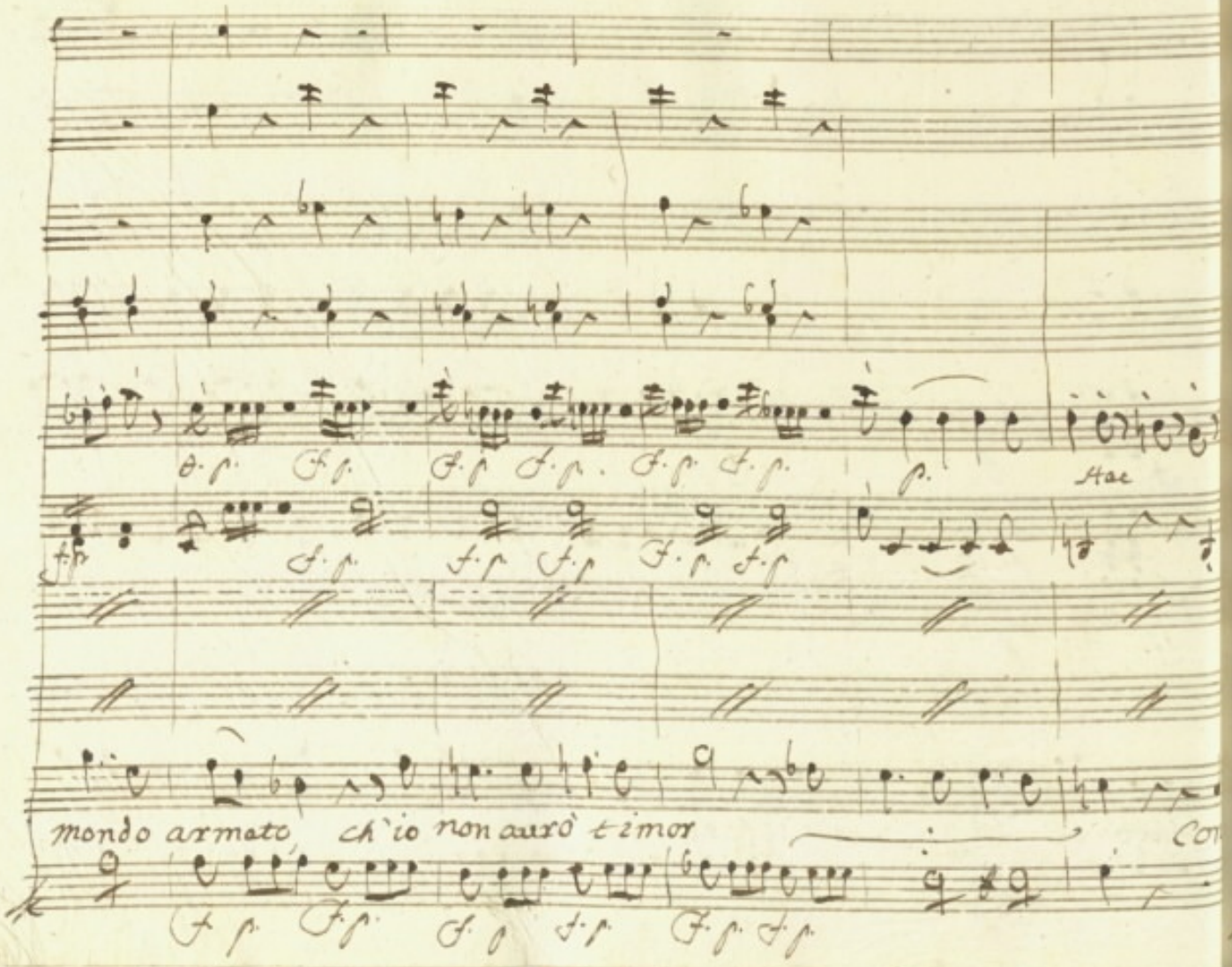
Se vendica – to io sono, se vendicato io so – – – – – – no

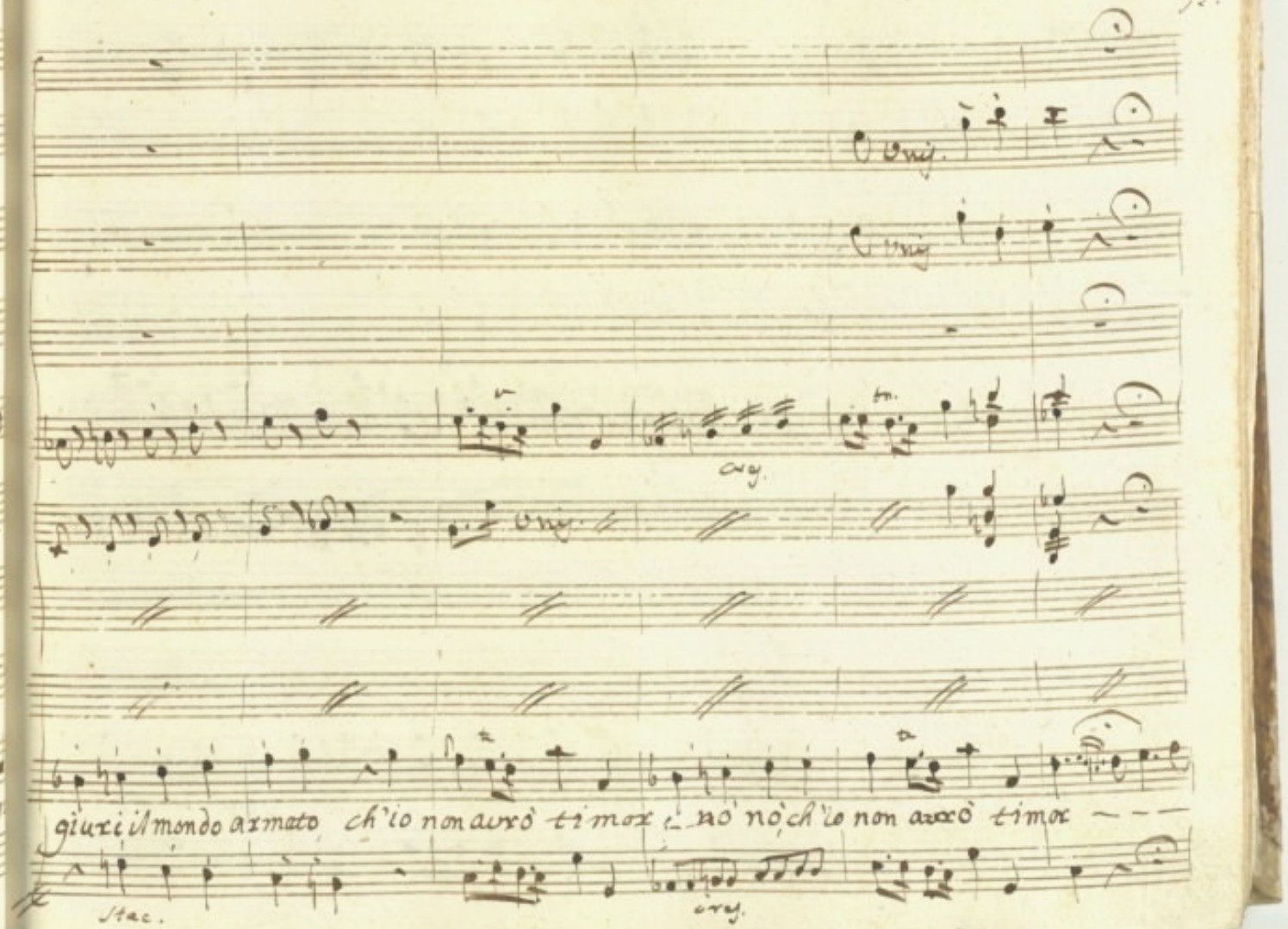

Frutto de' tuoi sudori,
do - no del tuo valor - - - -

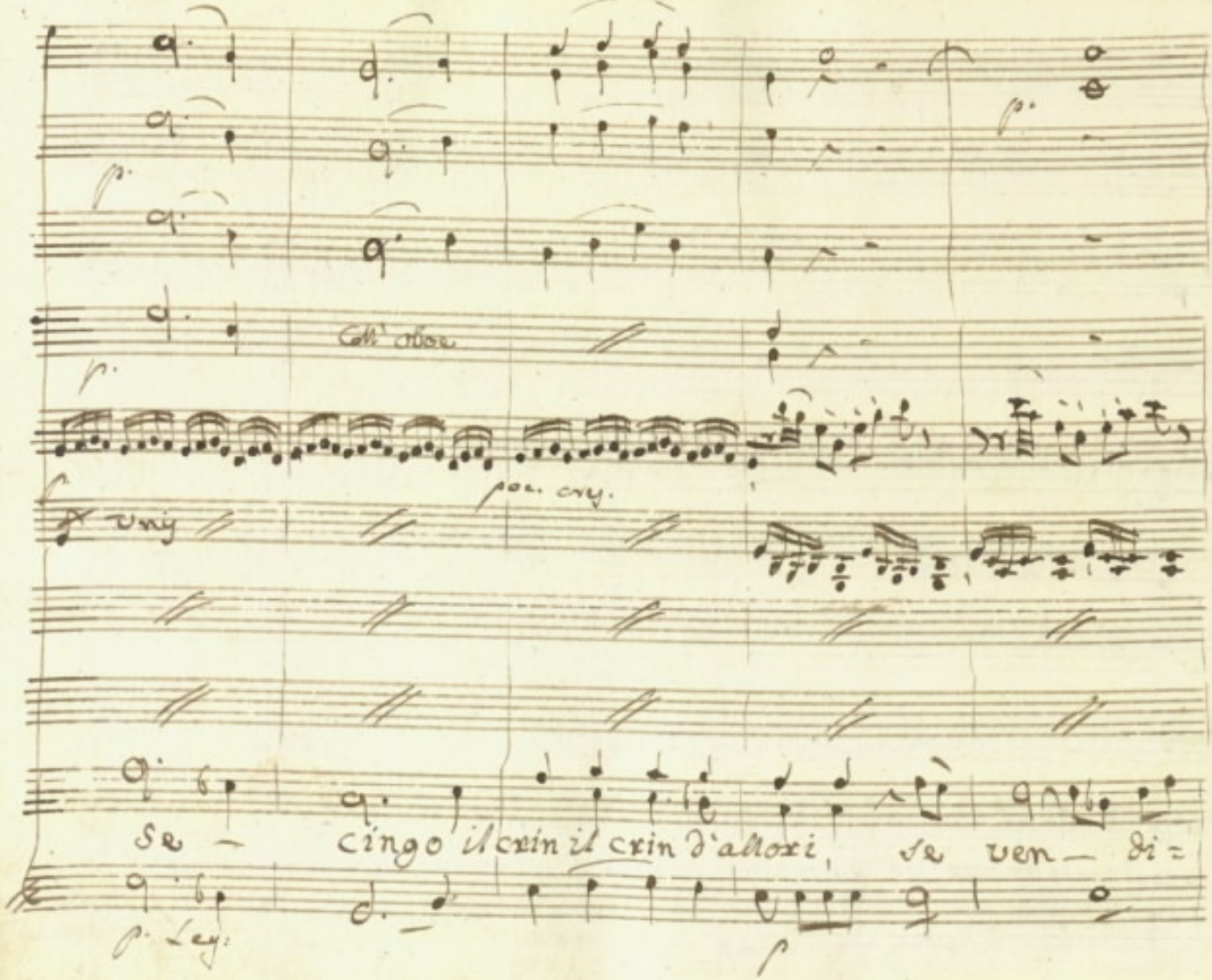

cres.
f. p.
f. p. f. p. f. p.
f. ag.
8va Sotto
f. p.
f. p. f. p. f. p.
tu
del tuo - - valor.
cres.
f. p. f. p. f. p.
f. ag.

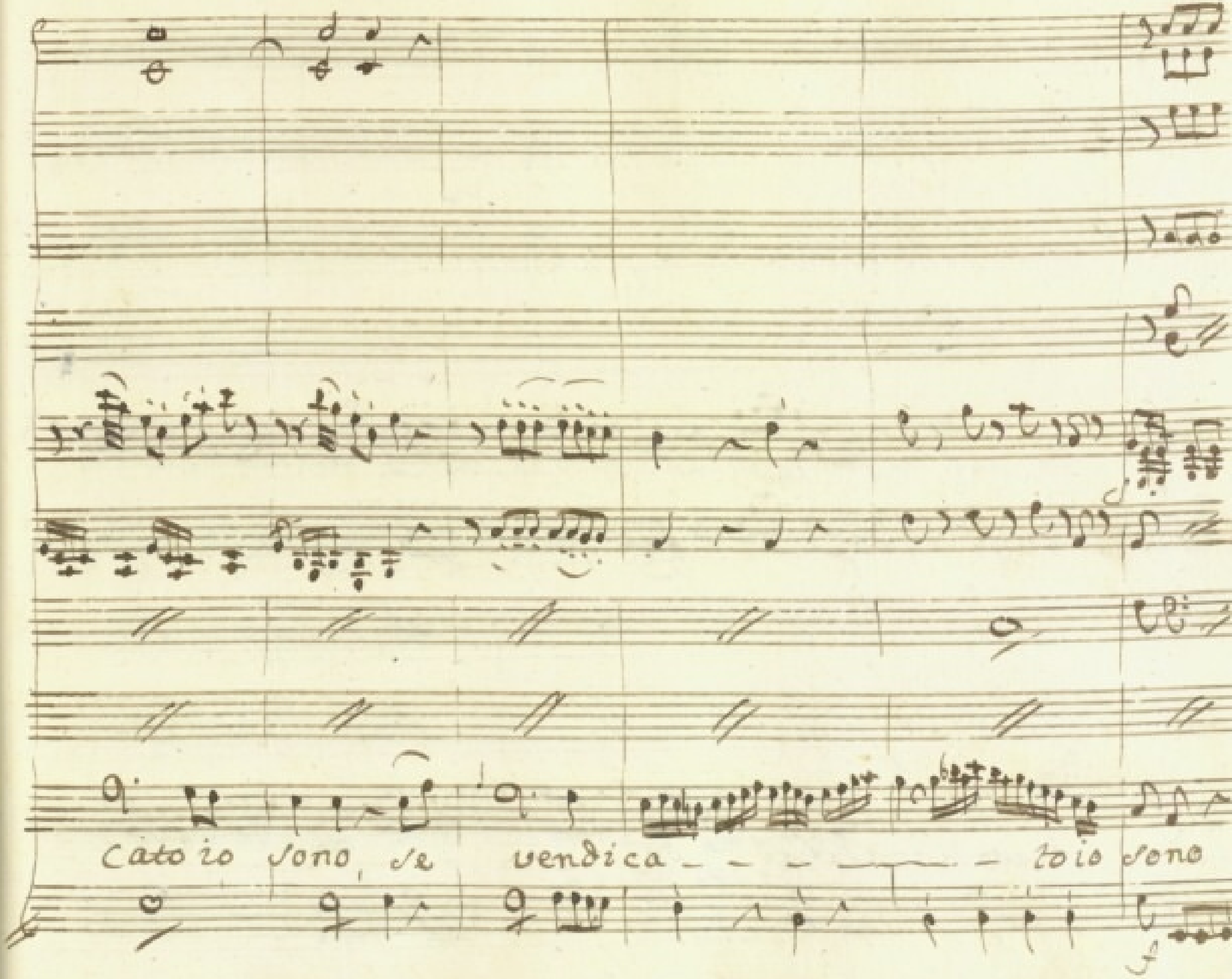

De sol mi sexBiol

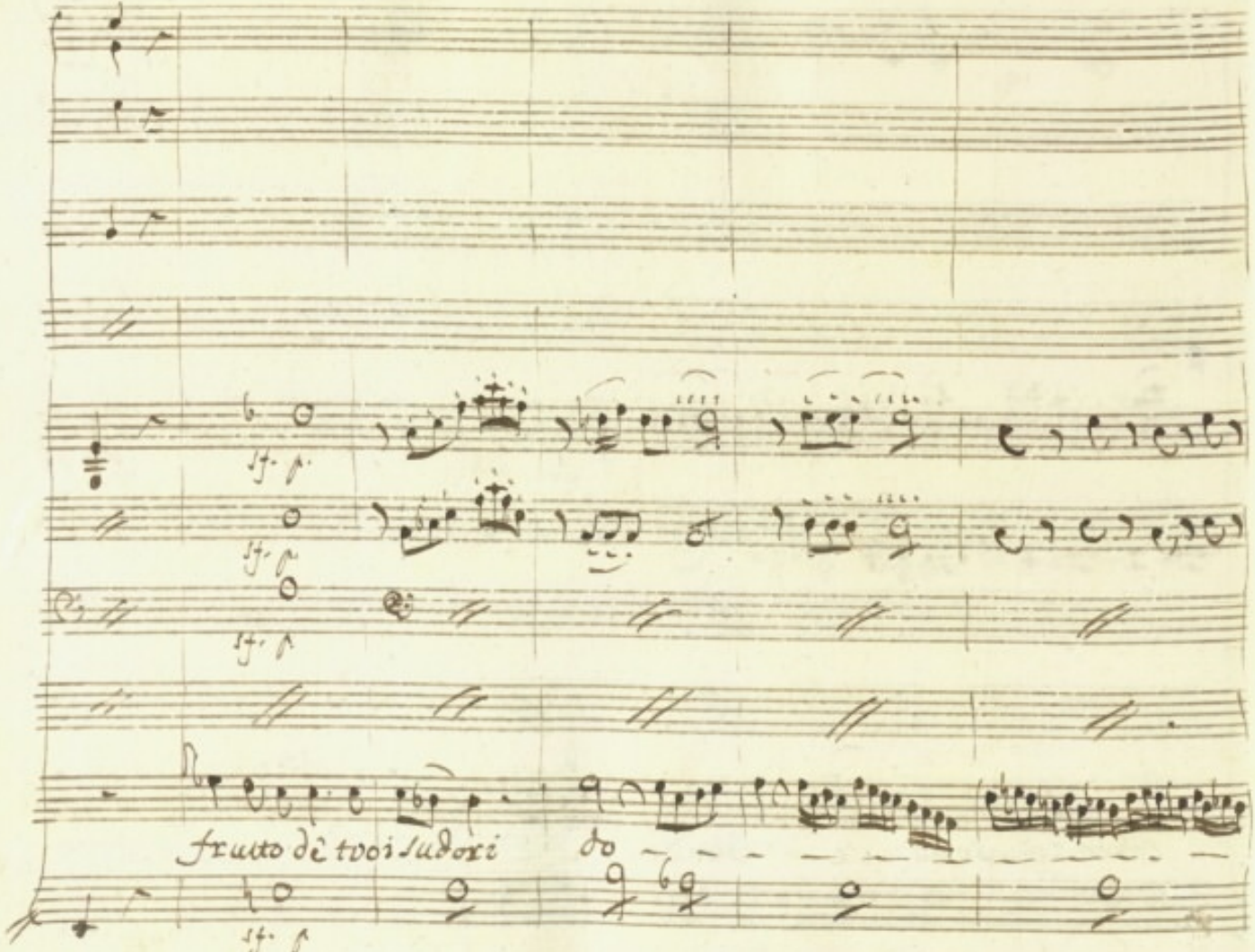

fato te sol mi serbi il fato, e poscia à danni miei congiuri il


Hac
mondo armato, ch'io non avrò timor

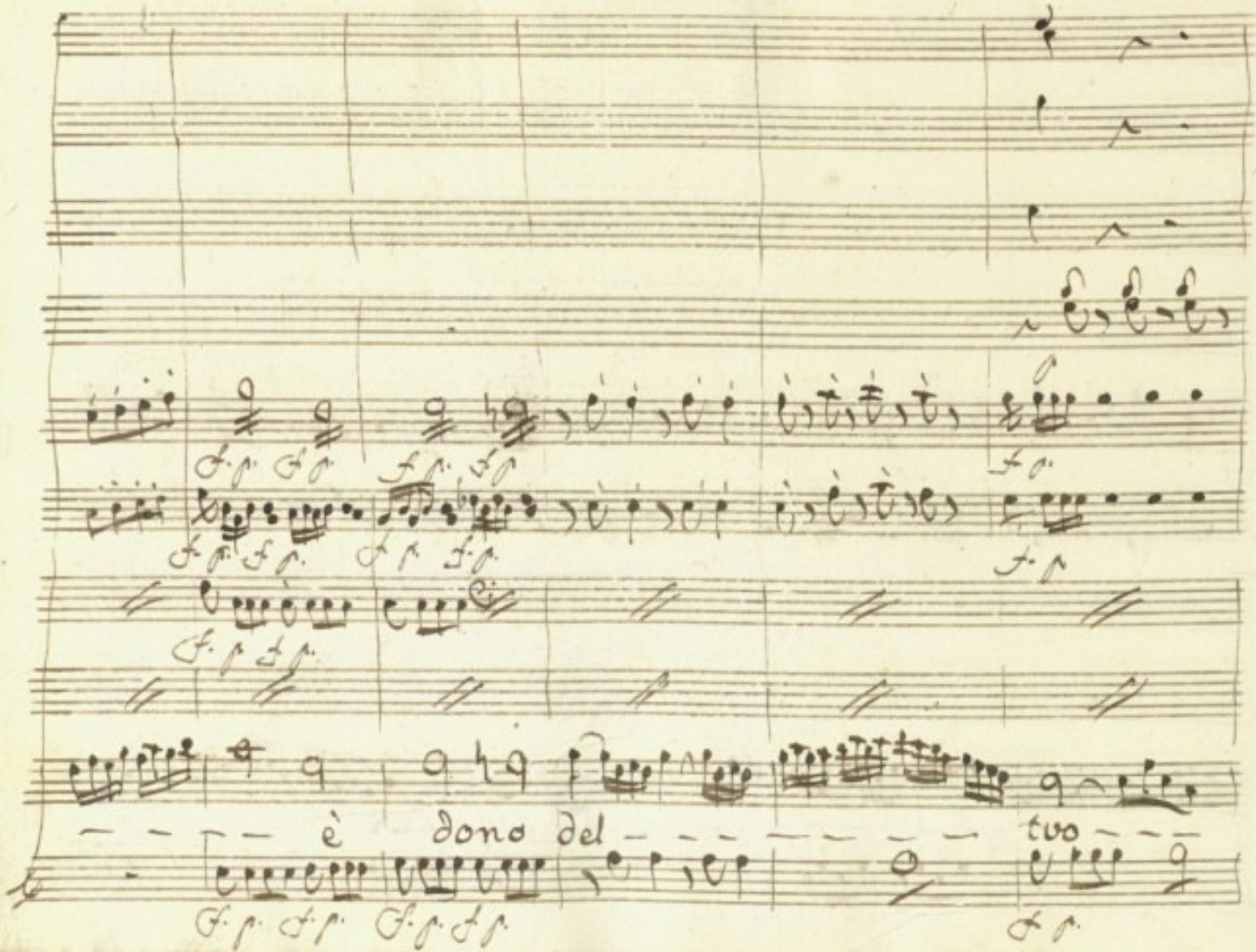

Unis.
Unis.
cres.
Unis.
giuri il mondo armato ch'io non avrò timor e nò nò ch'io non avrò timor
Stac.
cres.

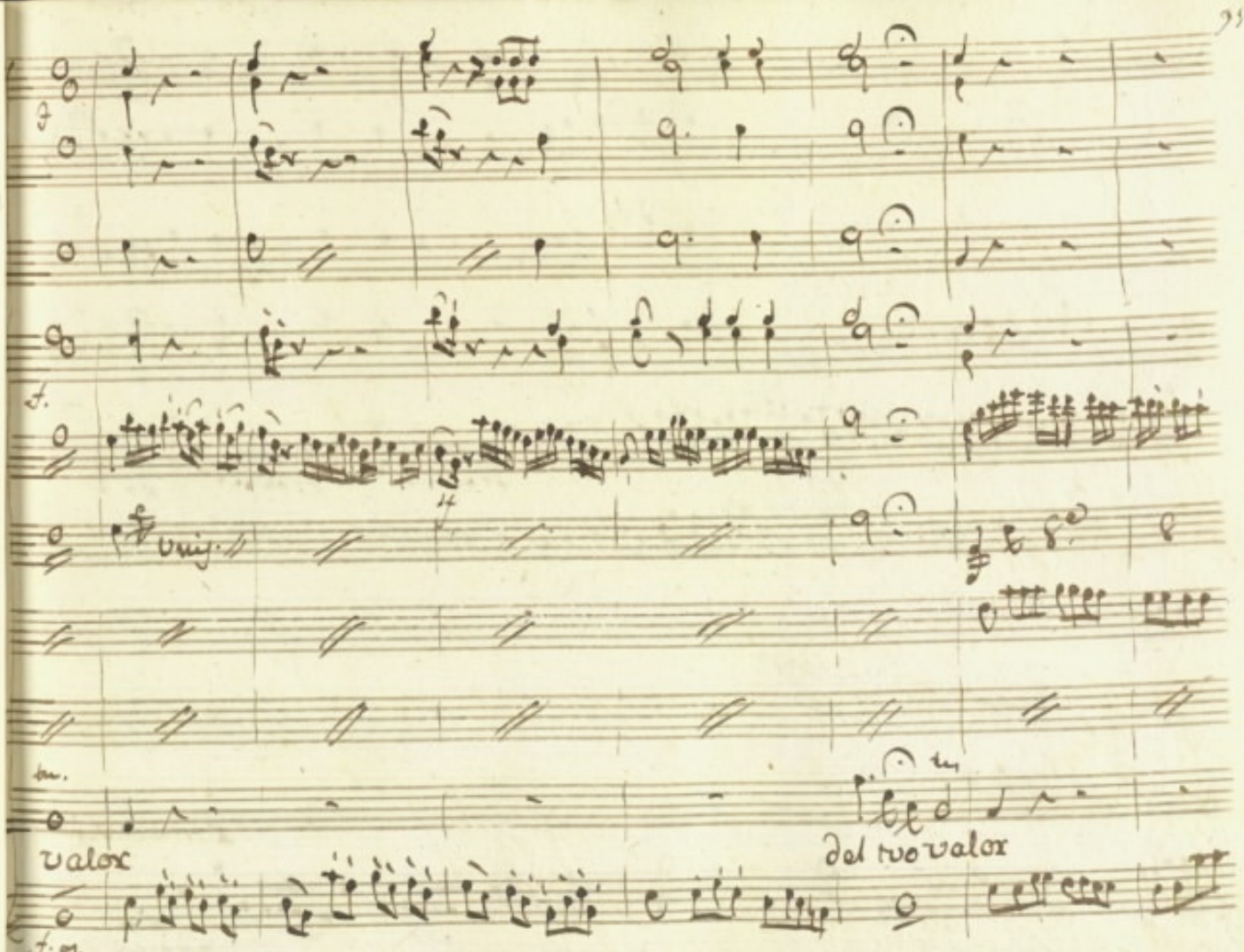

Coll' altre
poco cresc.
Se — cingo il crin il crin d'allori, se ven — di =

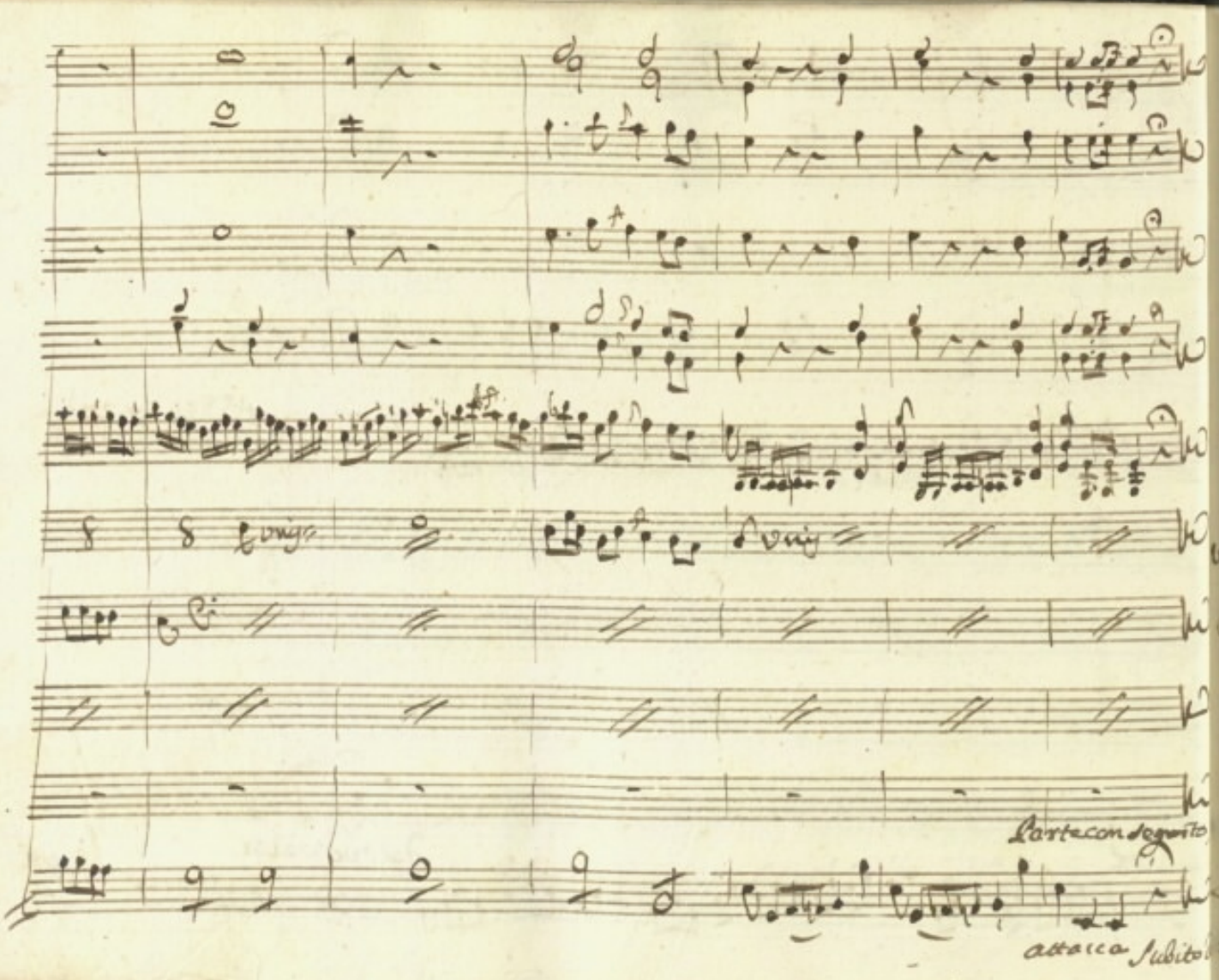

cato io sono, se vendica — — — — to io sono


sf. p
sf. p
sf. p
frutto dè tvoi sudòri
do
sf. p

no del tuo valor - - - - - - - -


è dono del tuo


valor
del tuo valor


Parte con seguito
attacca subito

Largo

Uni f. p. f. p.

Viola f. p.

Fagotto

Idalide

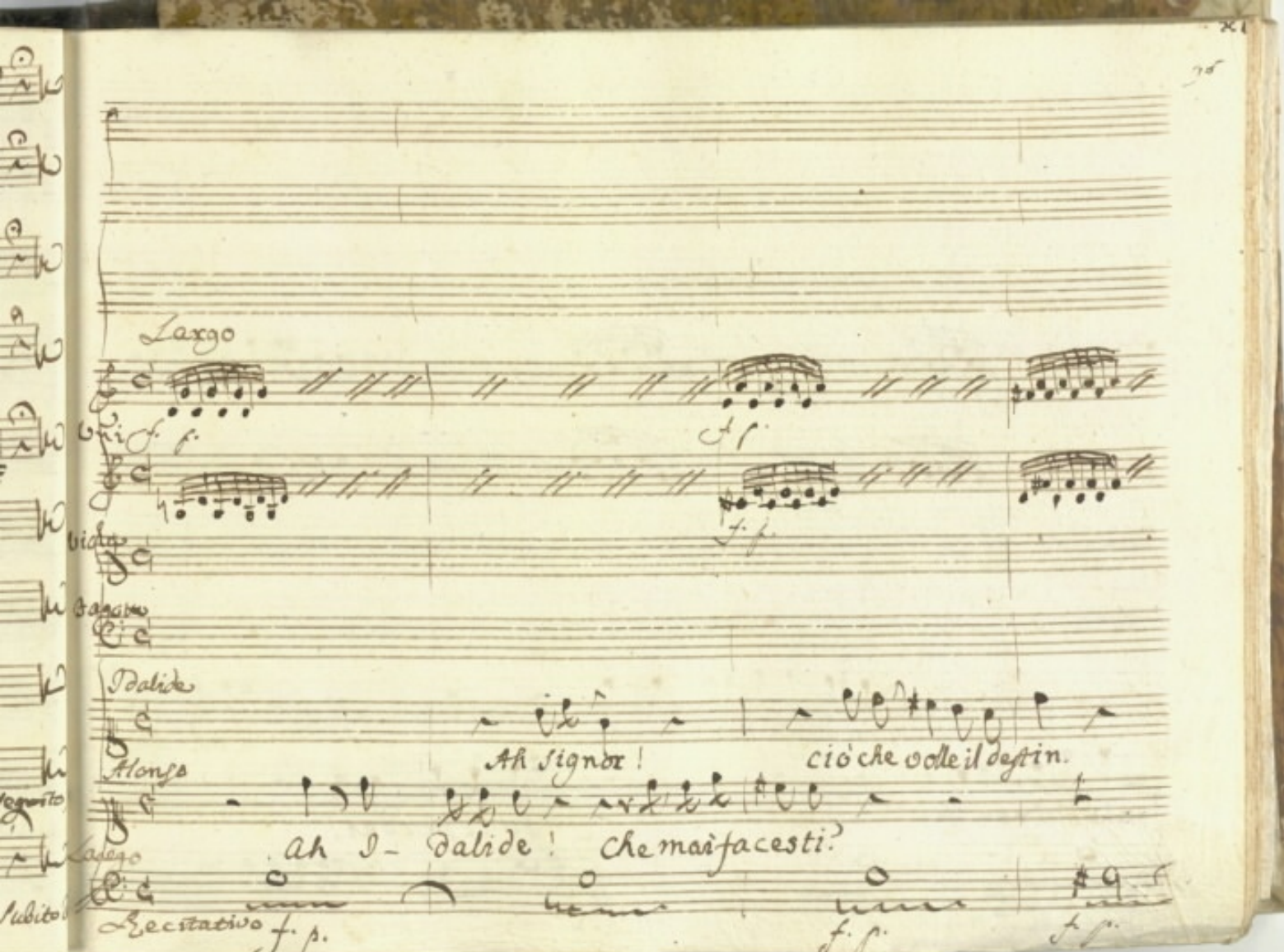
Ah Signor! ciò che volle il destin.

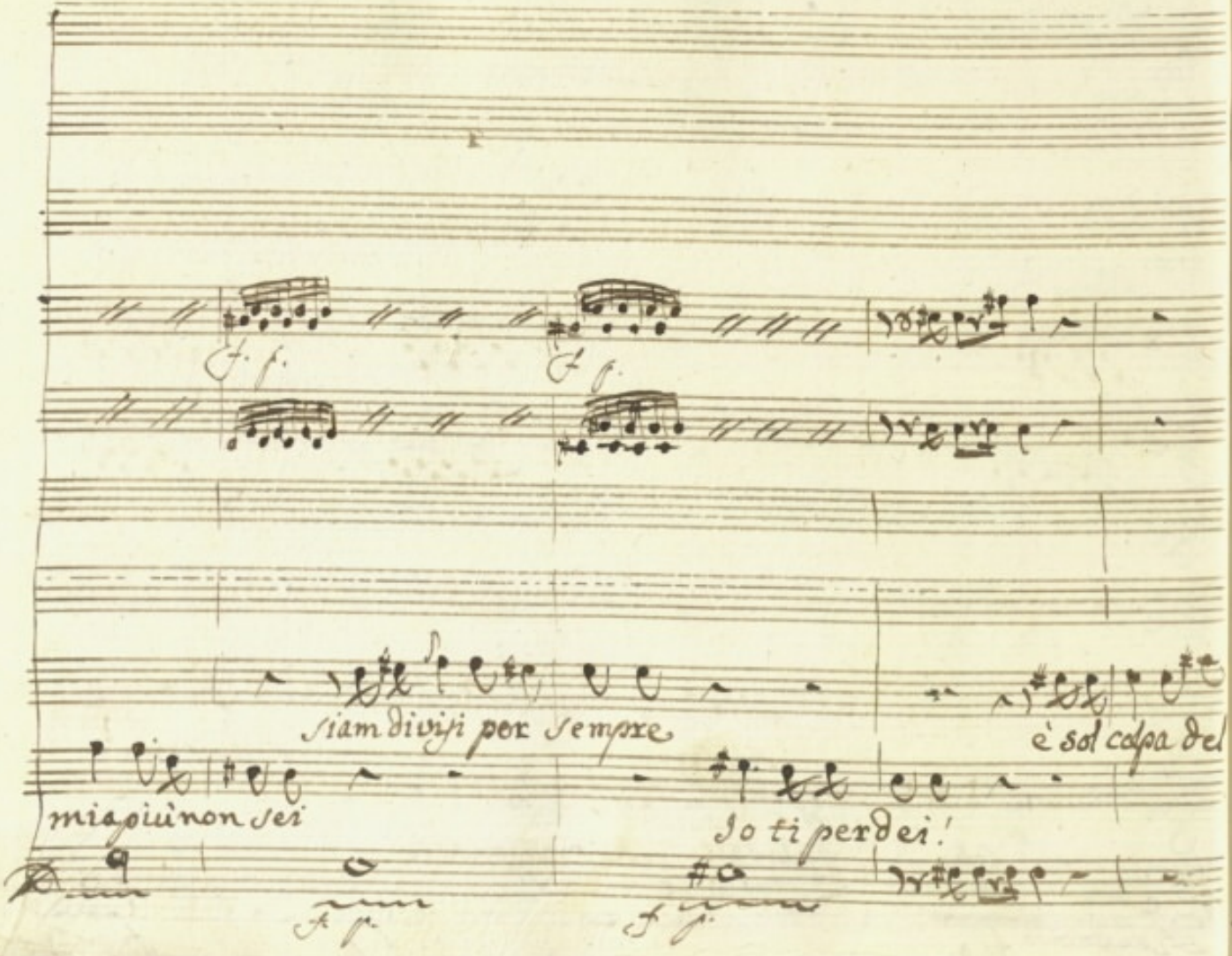
Alonso

Ah I- dalide! Che mai facesti?

Largo

Recitativo f. p. f. p. f. p.




f. f.
f. f.
siam diviji por sempre
è sol colpa del
mia più non sei
Io ti perdei!
f. f.
f. f.

Largo a mezza voce

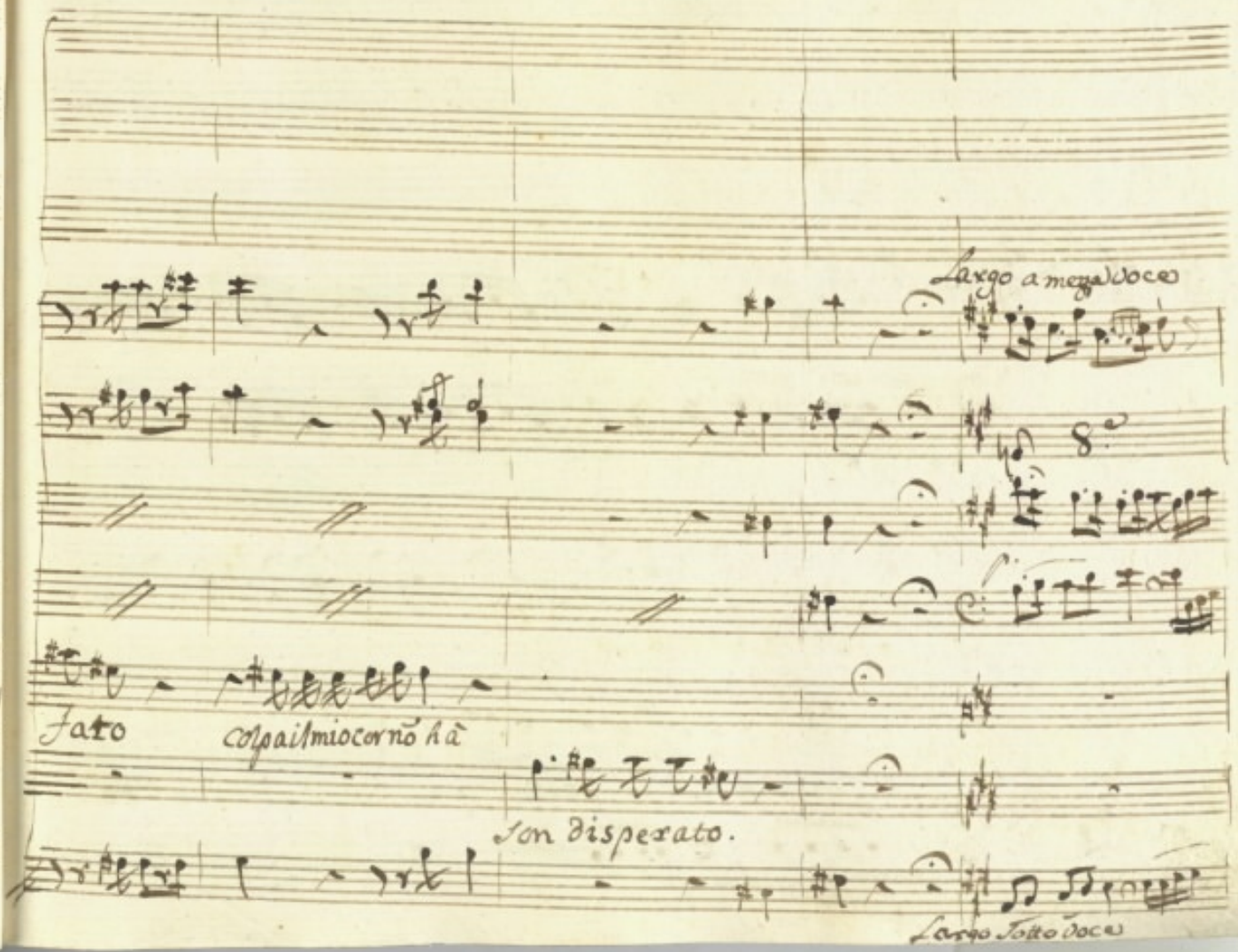
8.

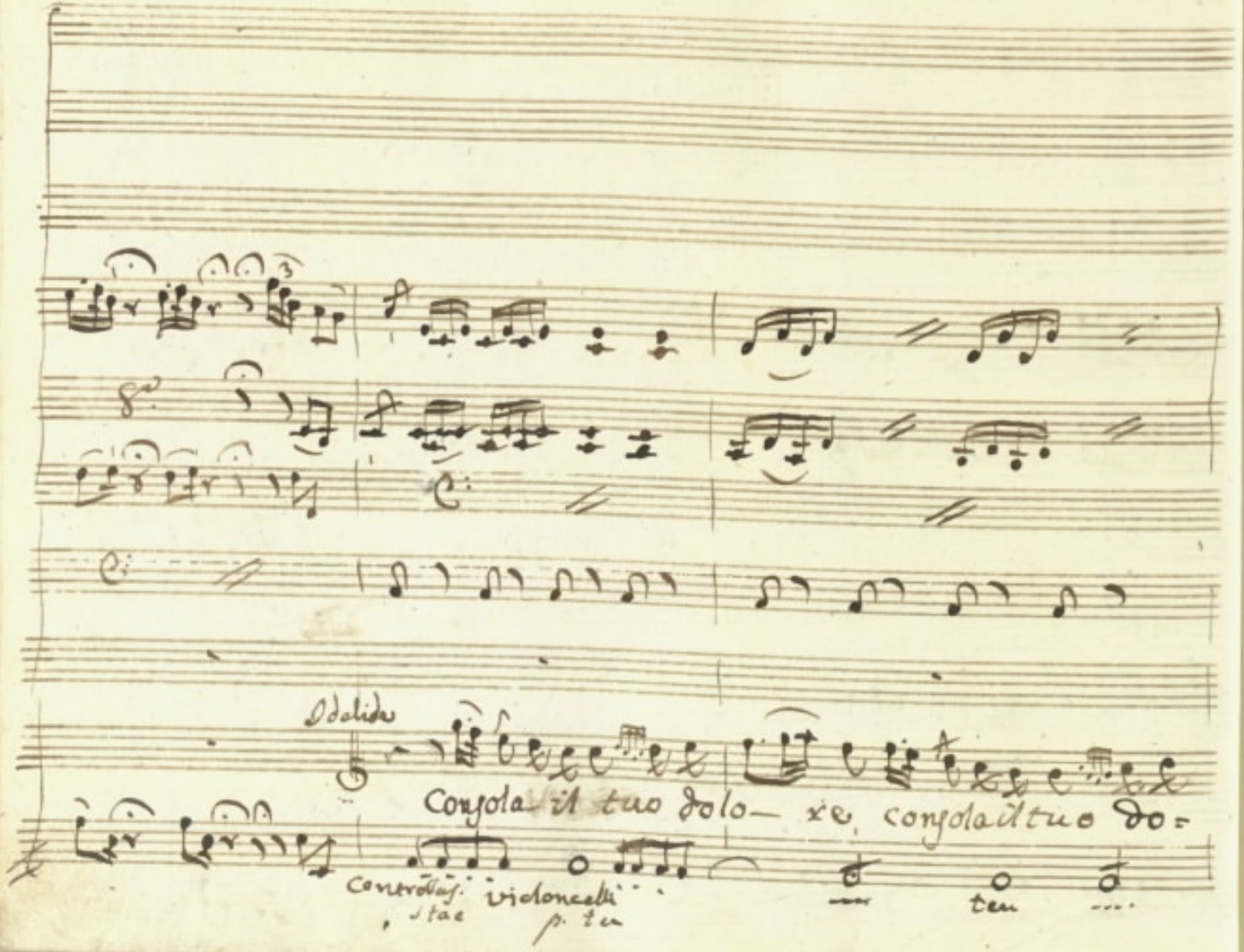
Fato

colpa il mio cor nõ hà

son disperato.

Largo sotto voce





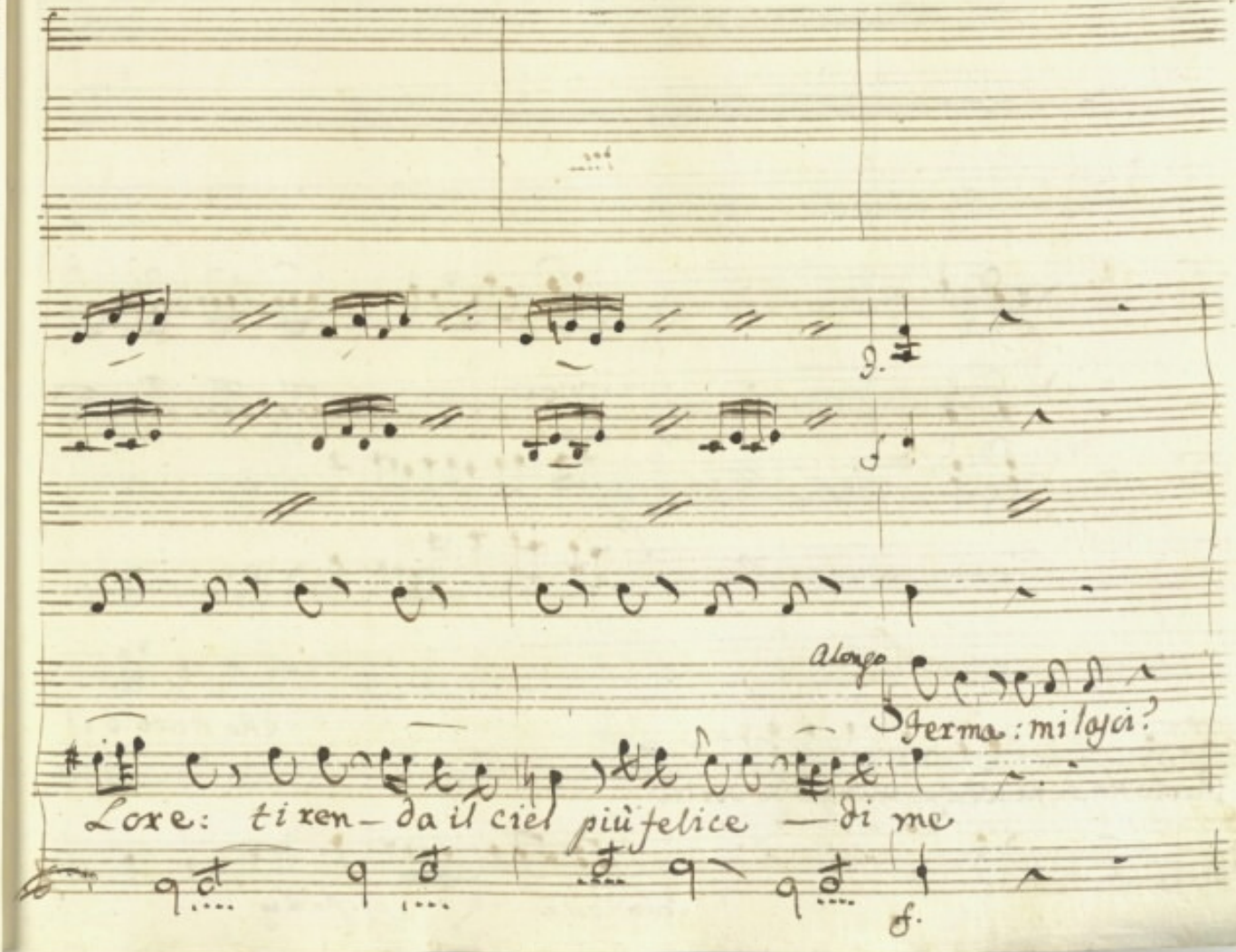
Odalide

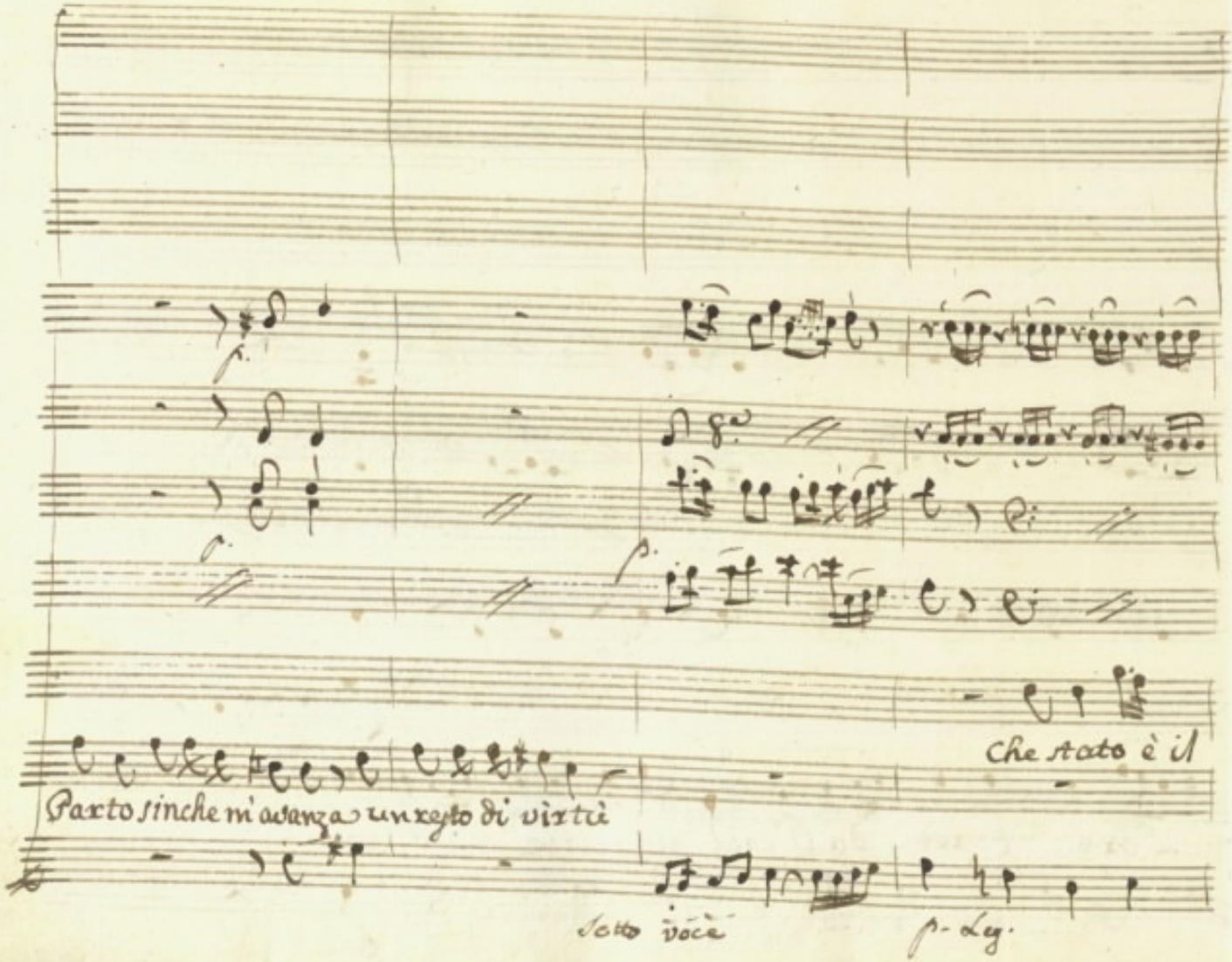
Consola il tuo dolo— re, consola il tuo do=

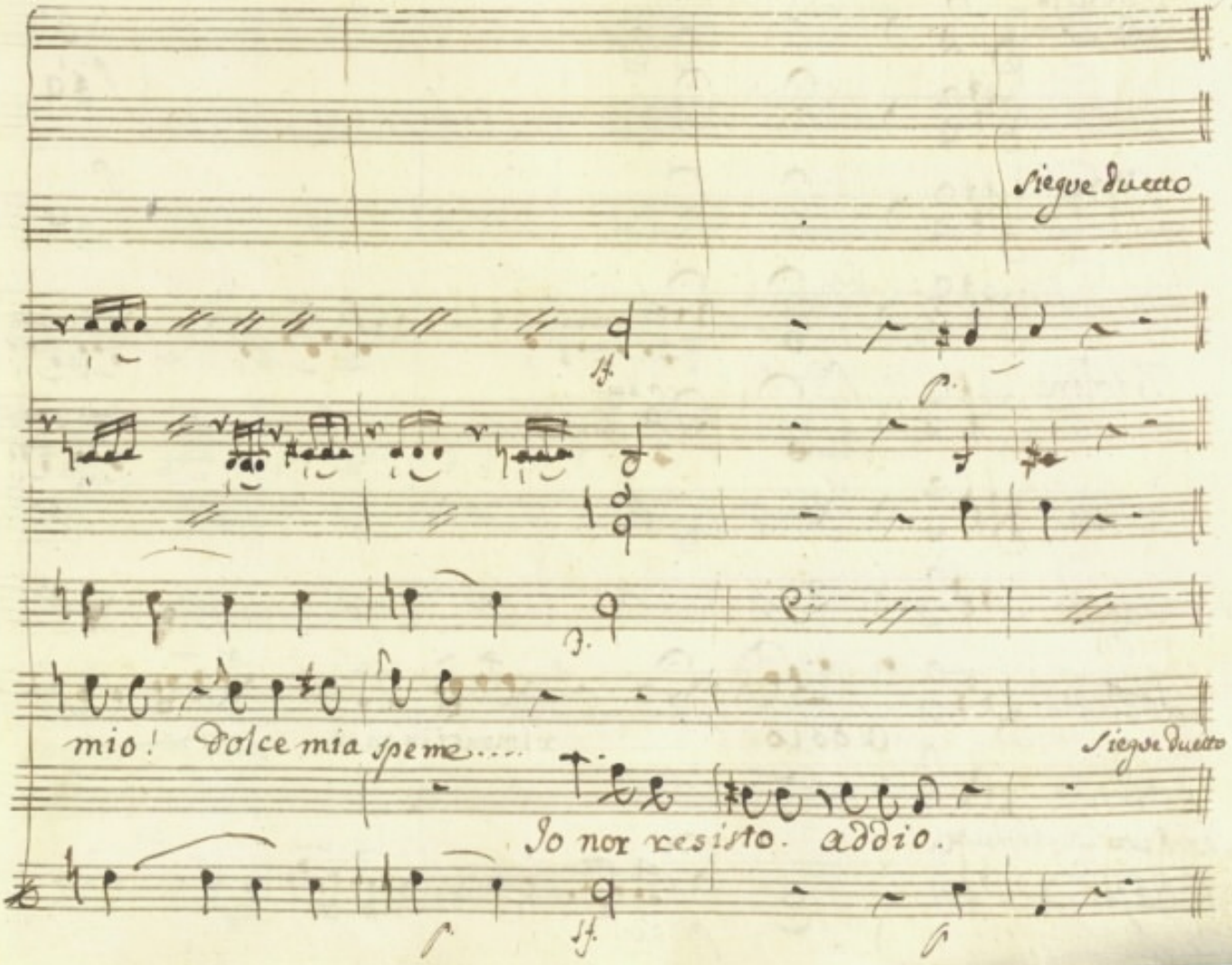
Controbas. violoncelli

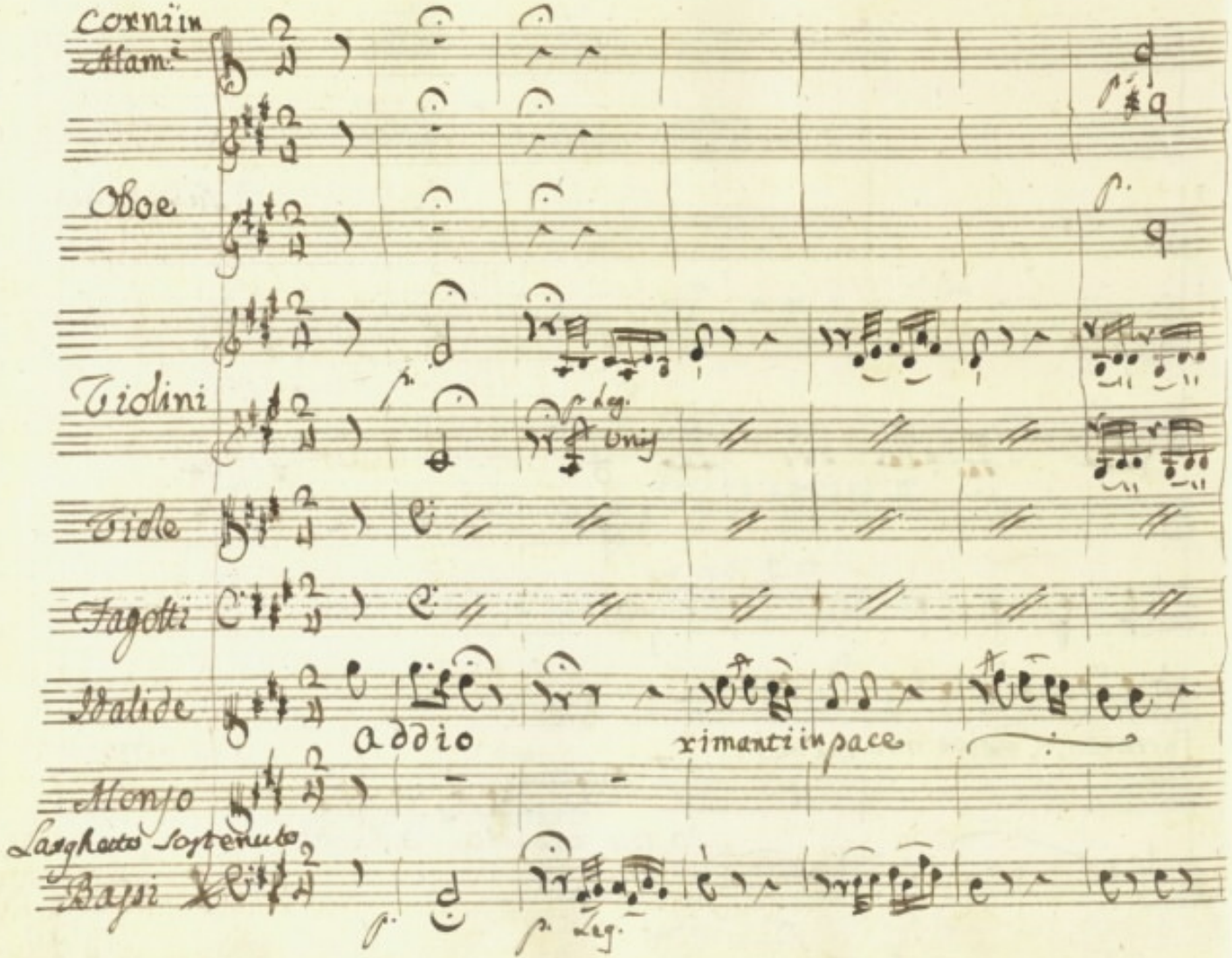
stae p. tu

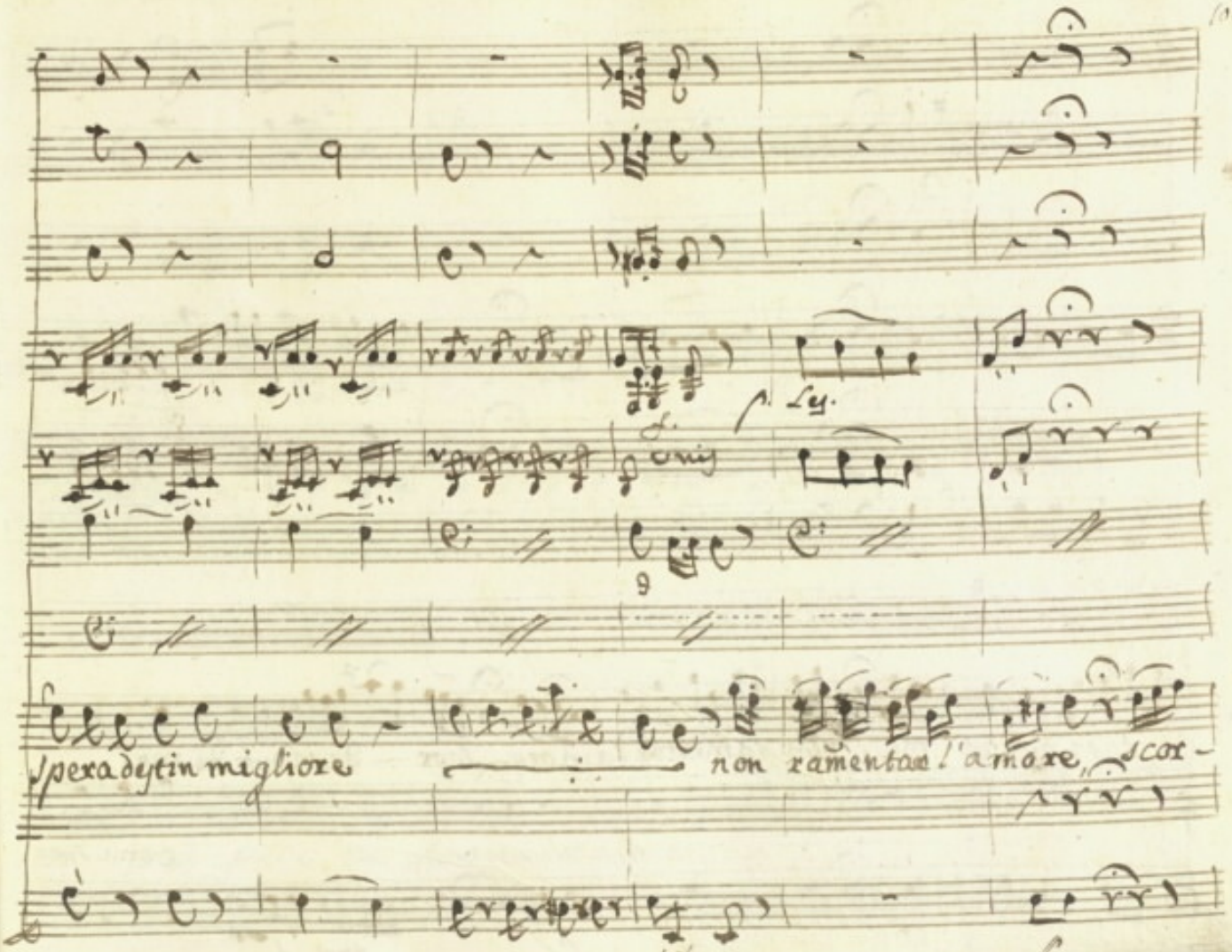
ten

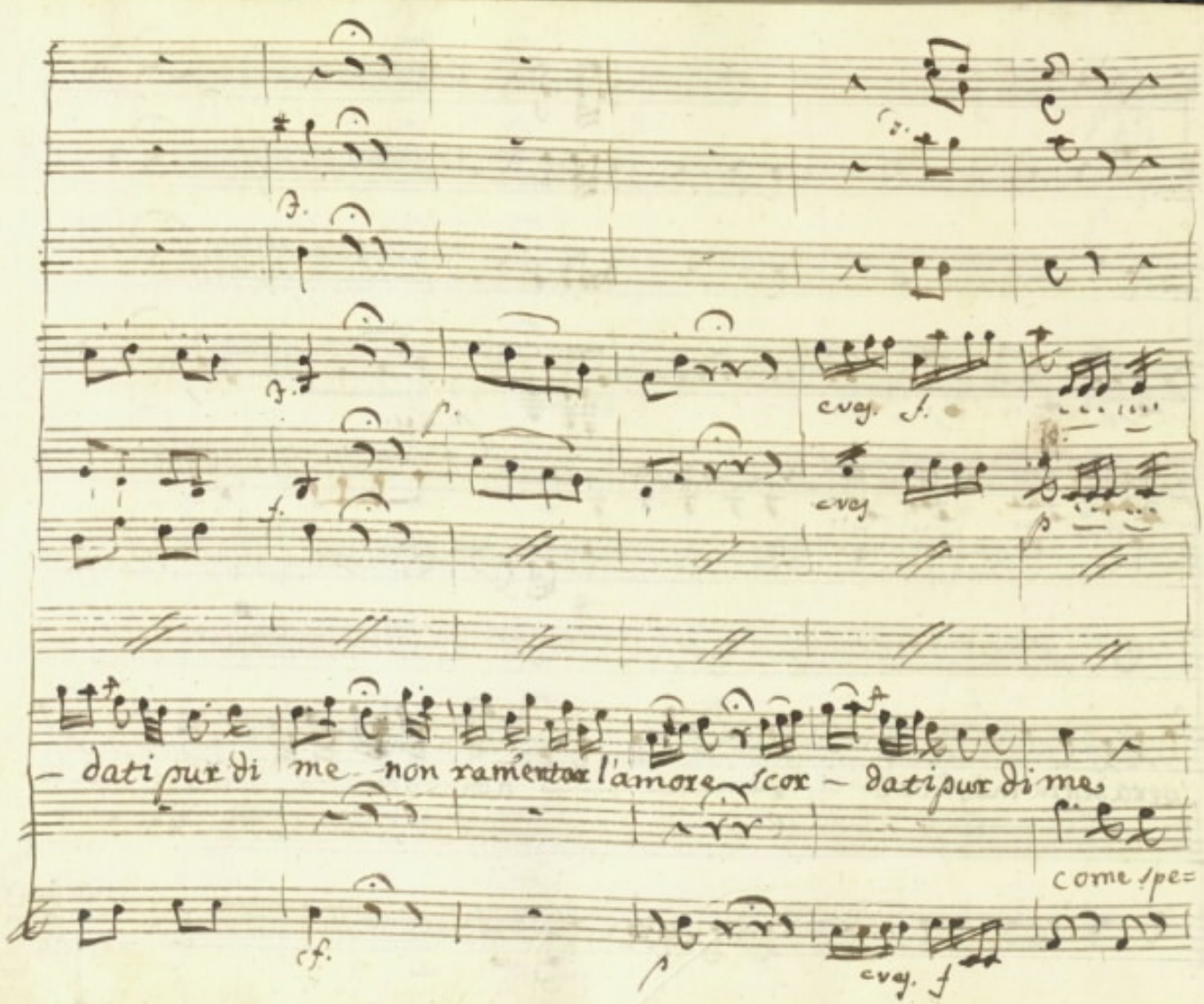

Alongo
Ferma: mi lasci?
Loxe: ti xen- da il ciel più felice — di me


Che stato è il
Parto sinche m'avanza un resto di virtù
sotto voce
p. Leg.


Siegue Duetto
mio! Dolce mia speme....
Siegue Duetto
Io non resisto. addio.


Cornüin Alam.
Oboe
Violini
Viole
Fagotti
Valide
addio
ximanti in pace
Mongo
Larghetto Sostenuto
Bassi
Leg.
Leg.
unis


p. Ly.
unis
9
spera destin migliore
non ramentar l'amore, scor-



cres. f.

cres.

p

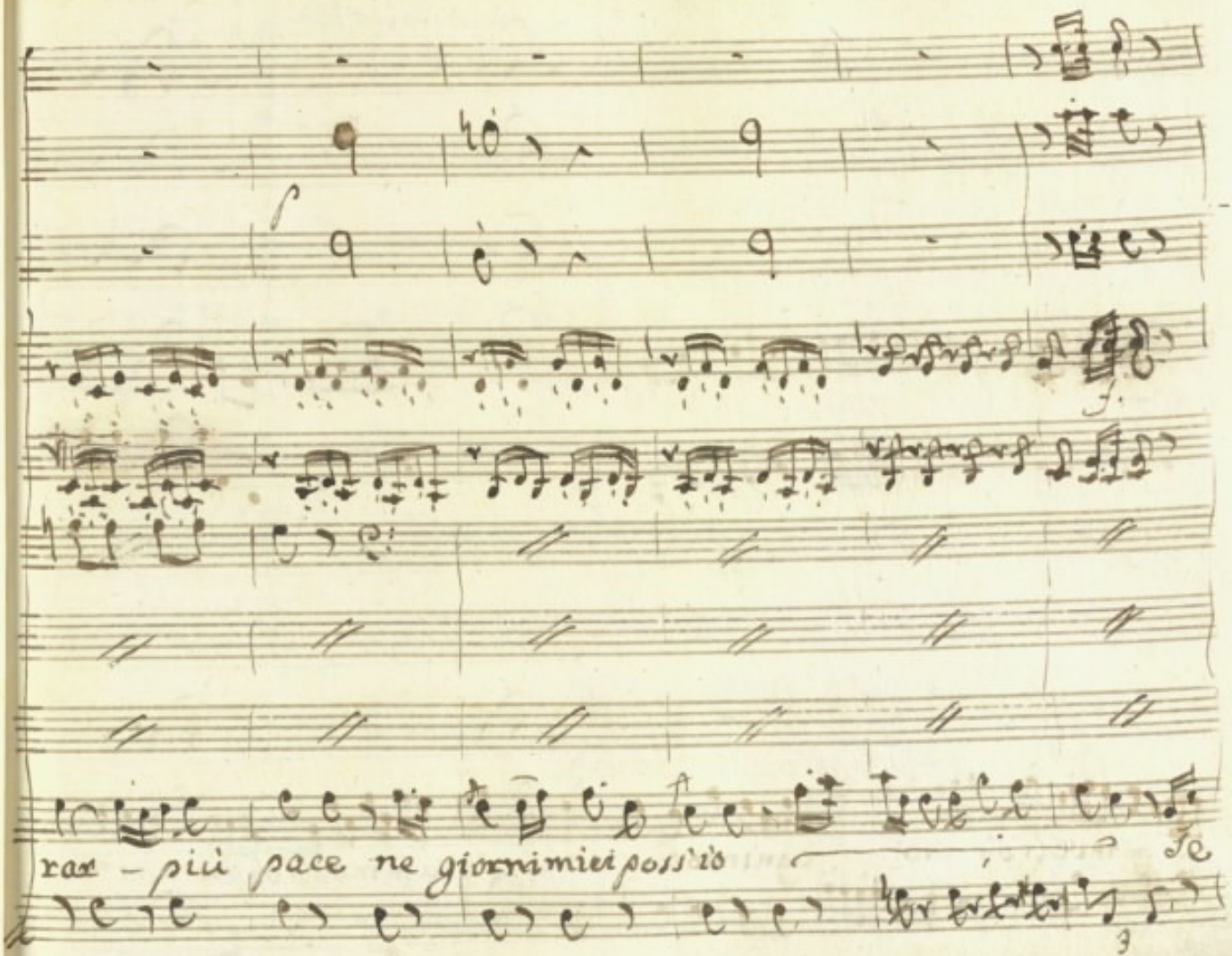
- dati pur di me non ramentar l'amore scor - dati pur di me

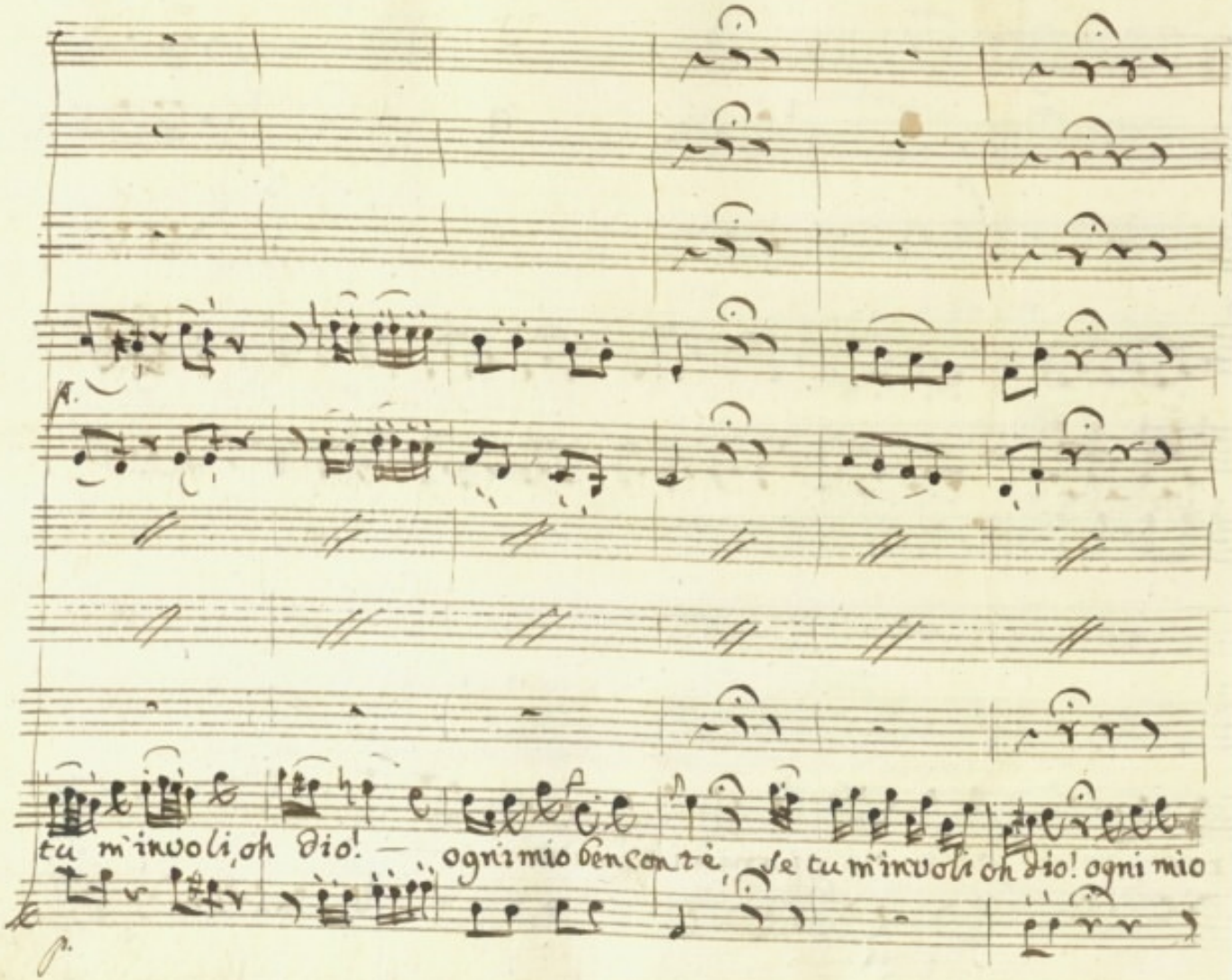
come spe=

cf.

p

cres. f


rar - più pace ne giorni miei possi'io


A.
tu m'involi, oh Dio! — ogni mio ben con tè, se tu m'involi oh dio! ogni mio
p.

Subito Corni in Ef.

cres. f.

p.

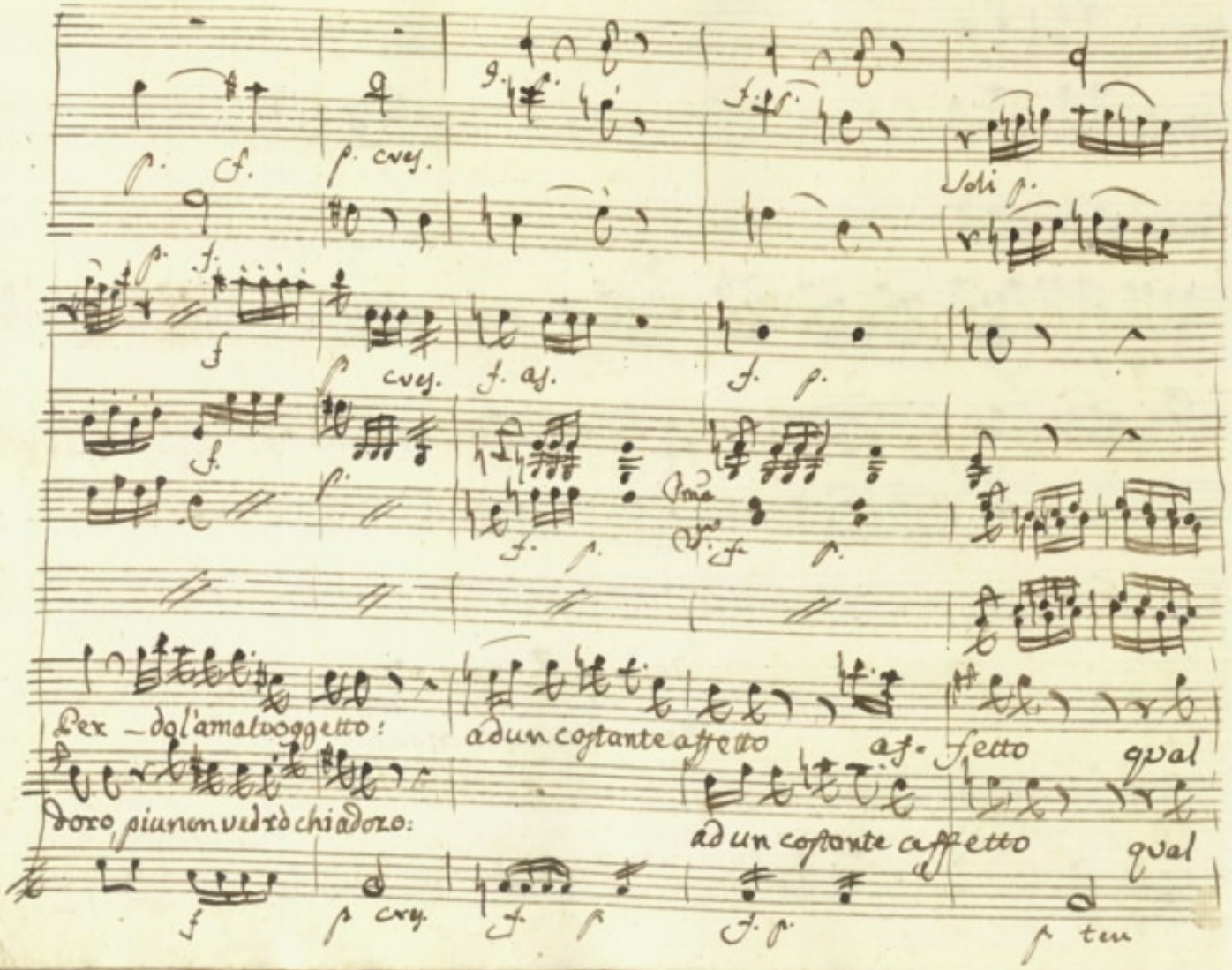
Perdo l'amato oggetto

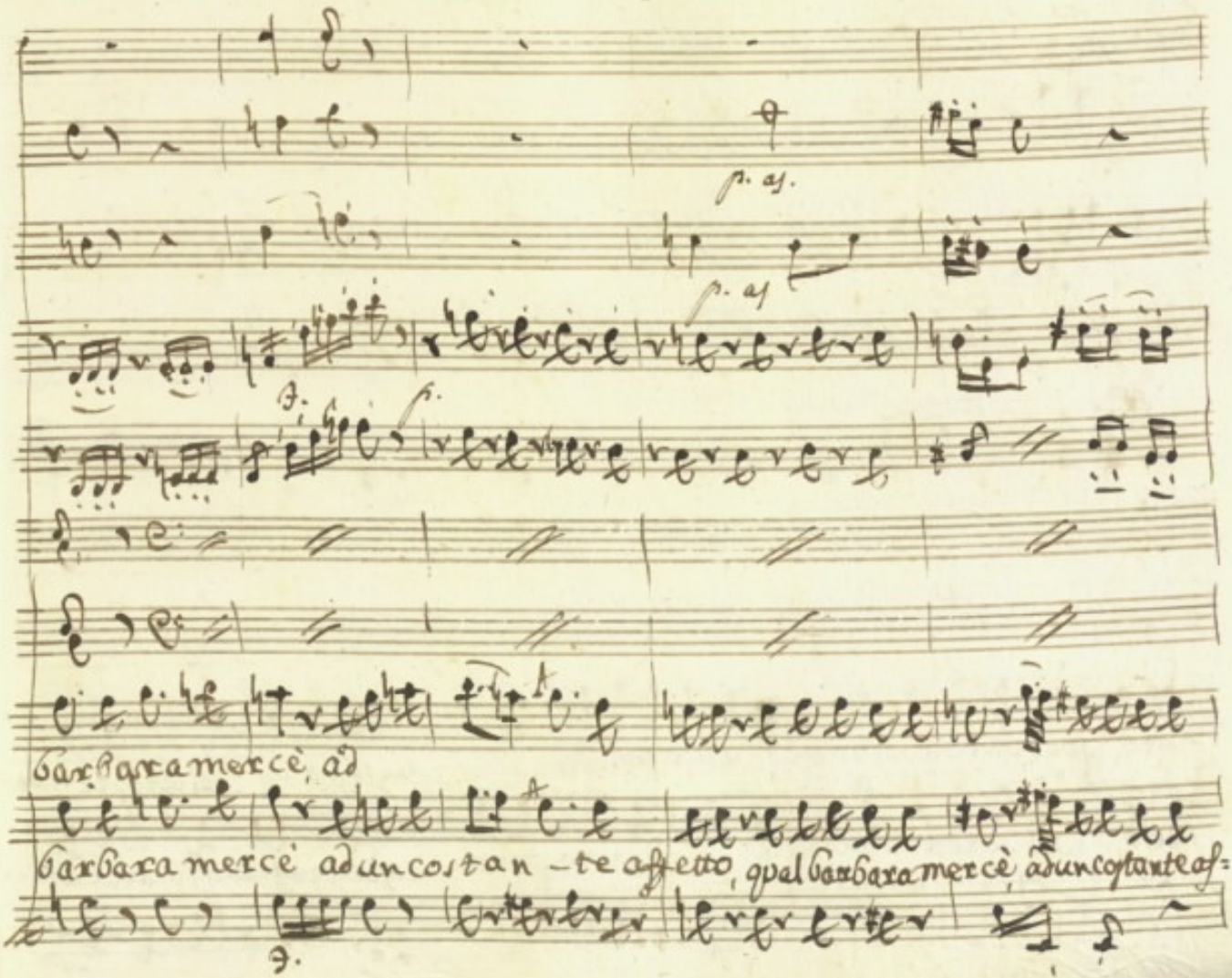
ben — con te

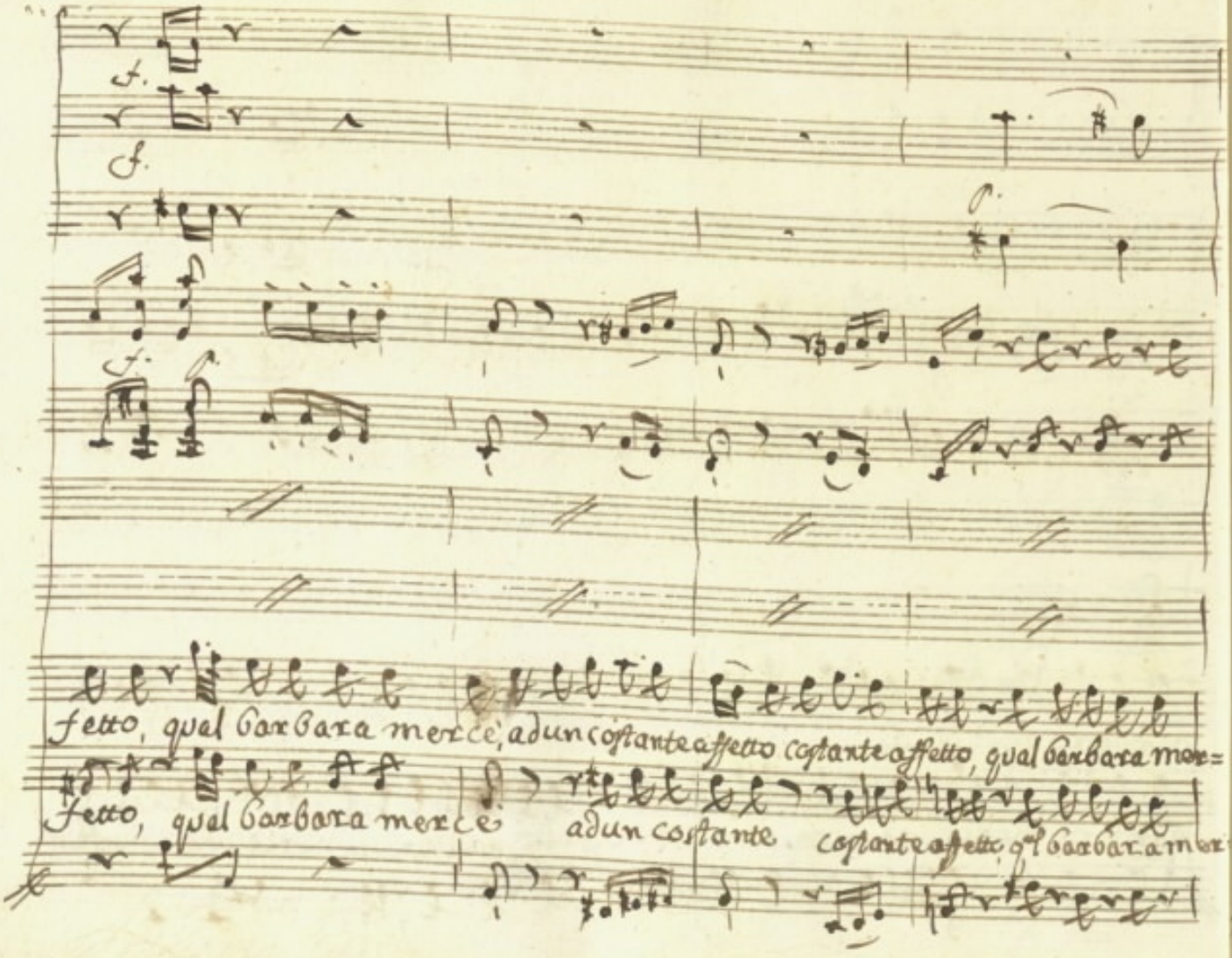
Più non vedrò chi a=

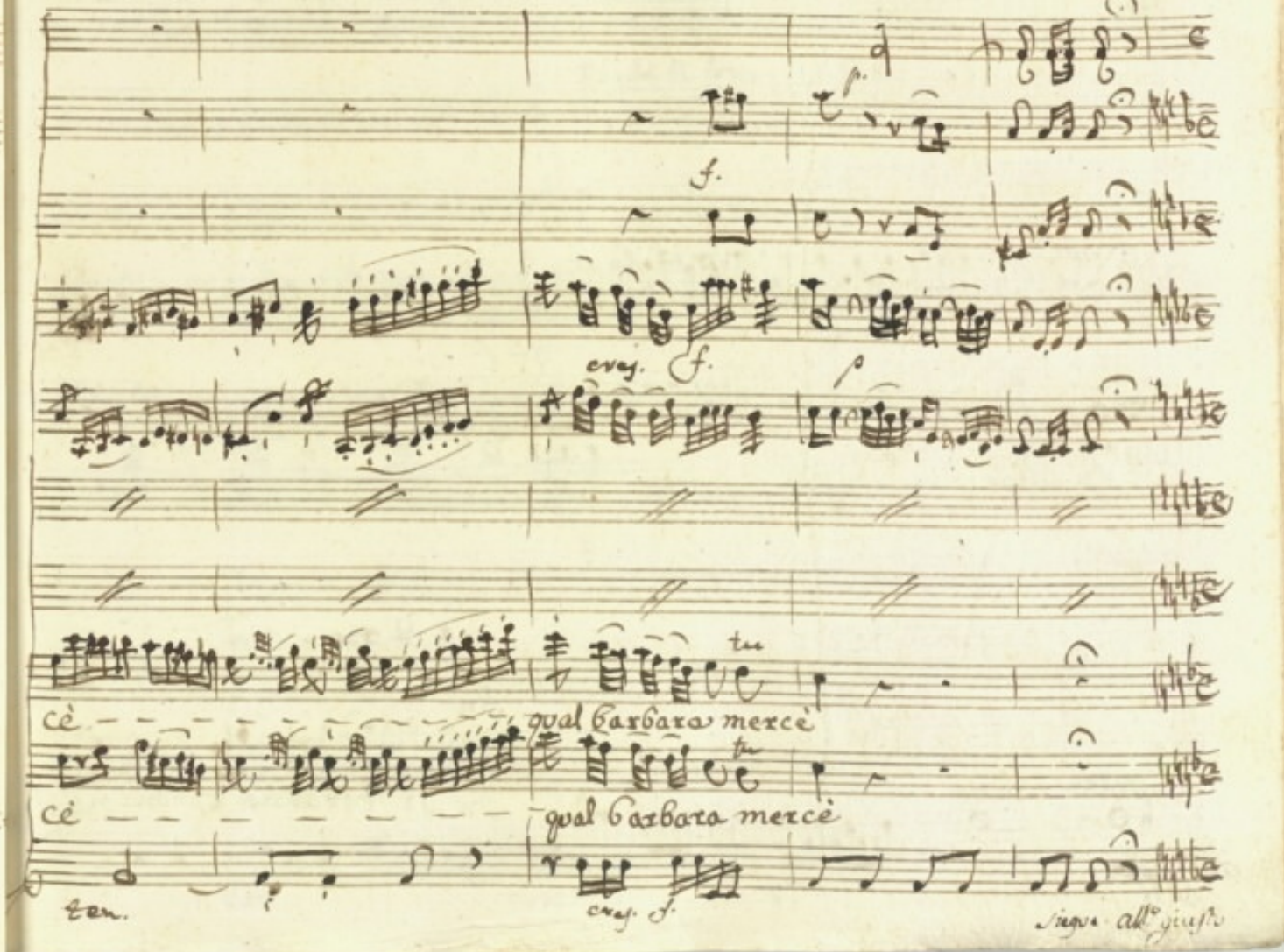
cres. f.

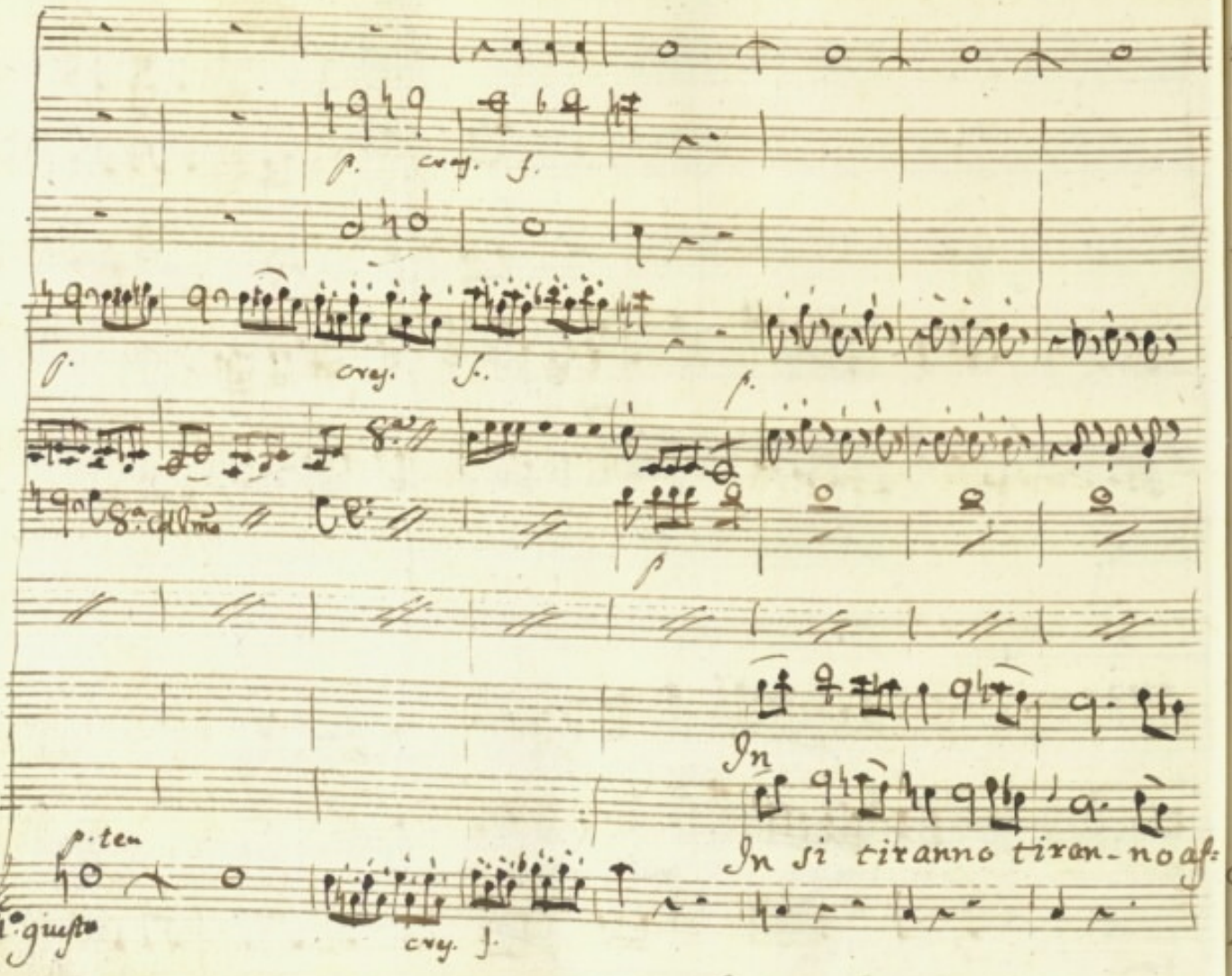
p.


Per – do l'amato oggetto:
a dun costante affetto
af- fetto
qual
doro, piu non vedrò chi adoro:
a dun costante affetto
qual


p. af.
p. af
f.
f.
barbaramercè, ad
barbaramercè aduncostan - te affetto, qual barbaramercè, aduncostante af=


f.
f.
f.
fetto, qual barbara mercè, adun costante affetto costante affetto, qual barbara mer=
fetto, qual barbara mercè adun costante costante affetto, qual barbara mer


f.
f.
cresc. f.
p
tu
cè
qual barbara mercè
tu
cè
qual barbara mercè
Ten.
cresc. f.
Segue all'ottavo



p. cres. f.

p. cres. f. p.

8a

8a. coll'mo

p

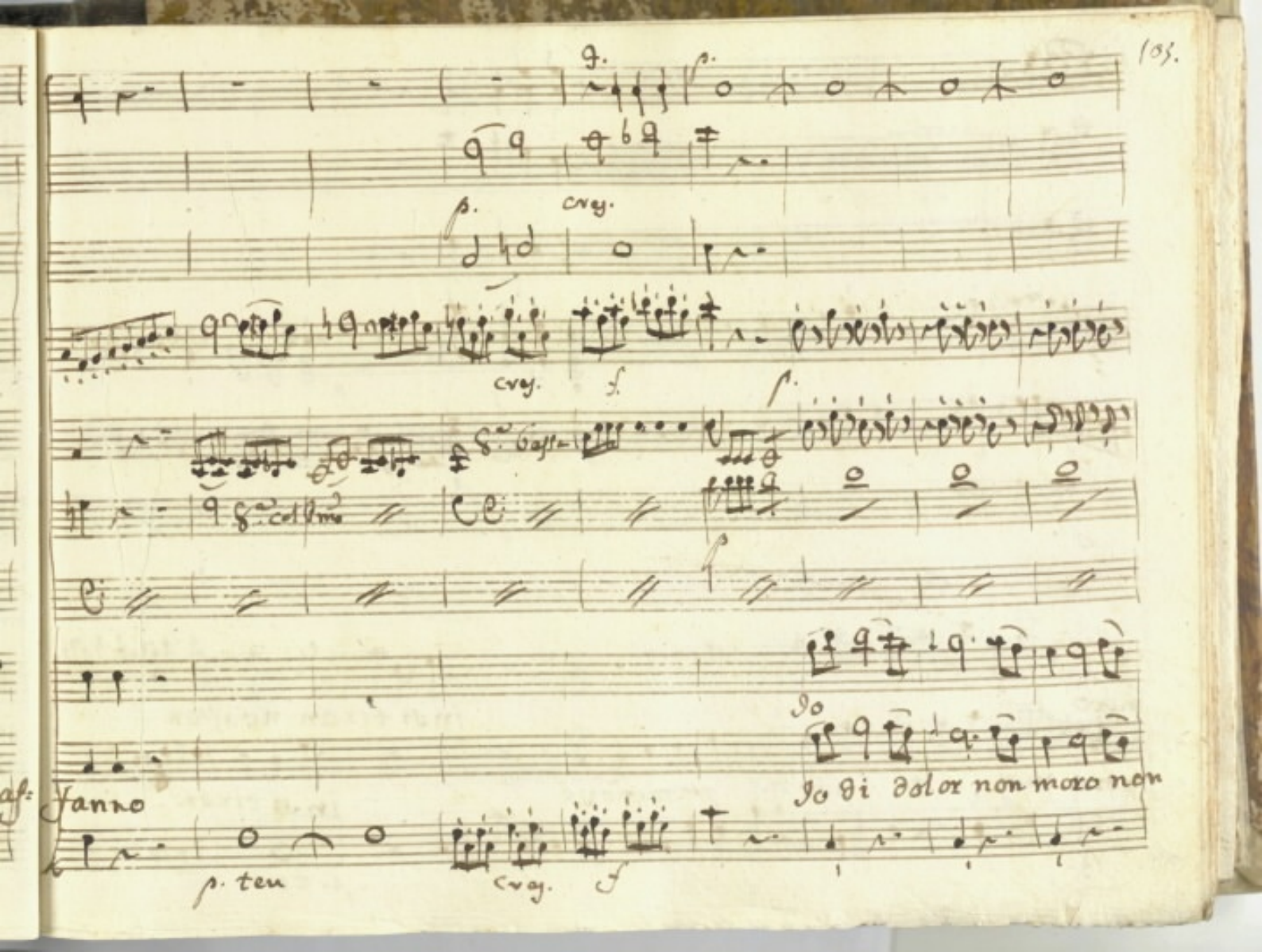
In

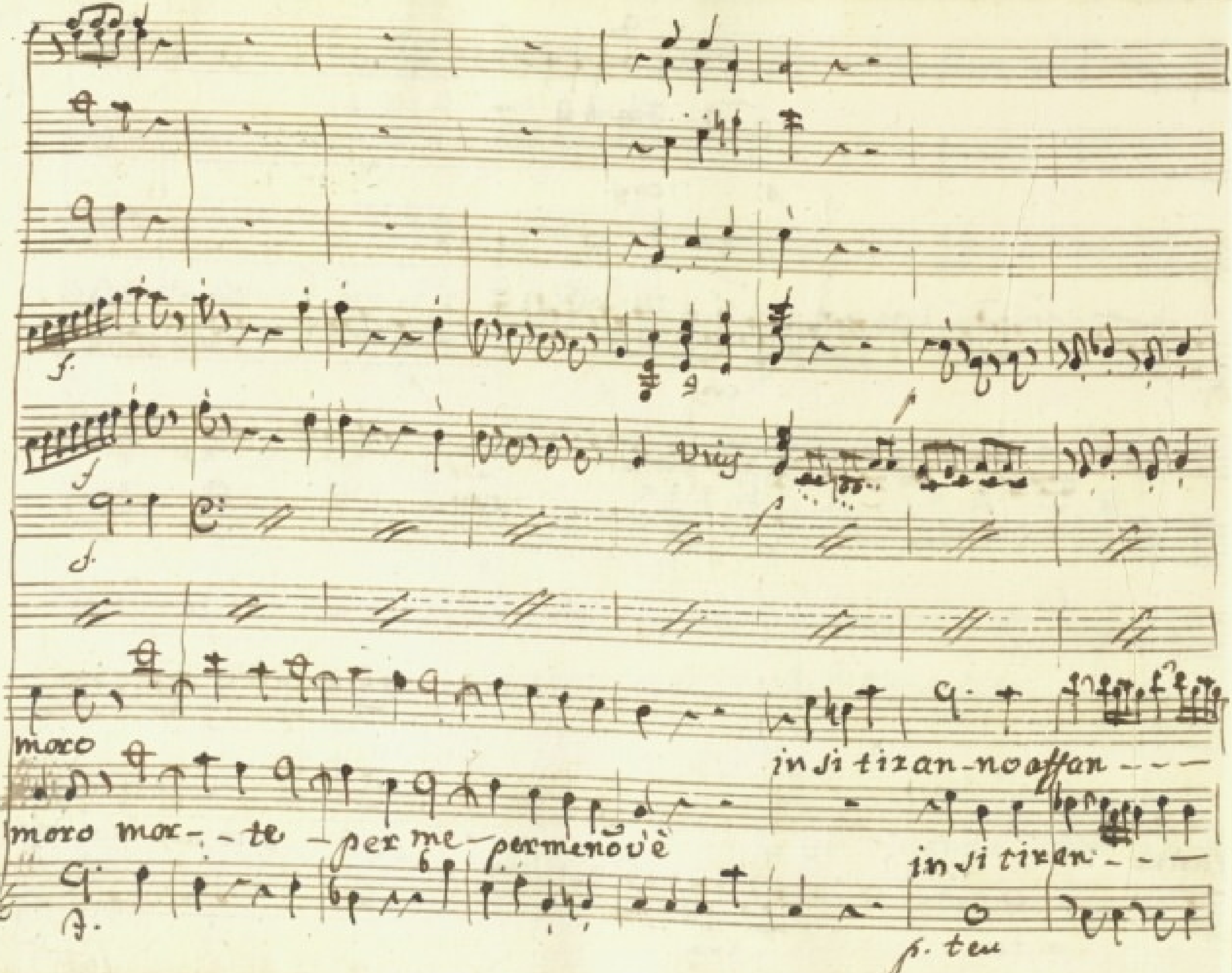
In si tiranno tiran-no af-

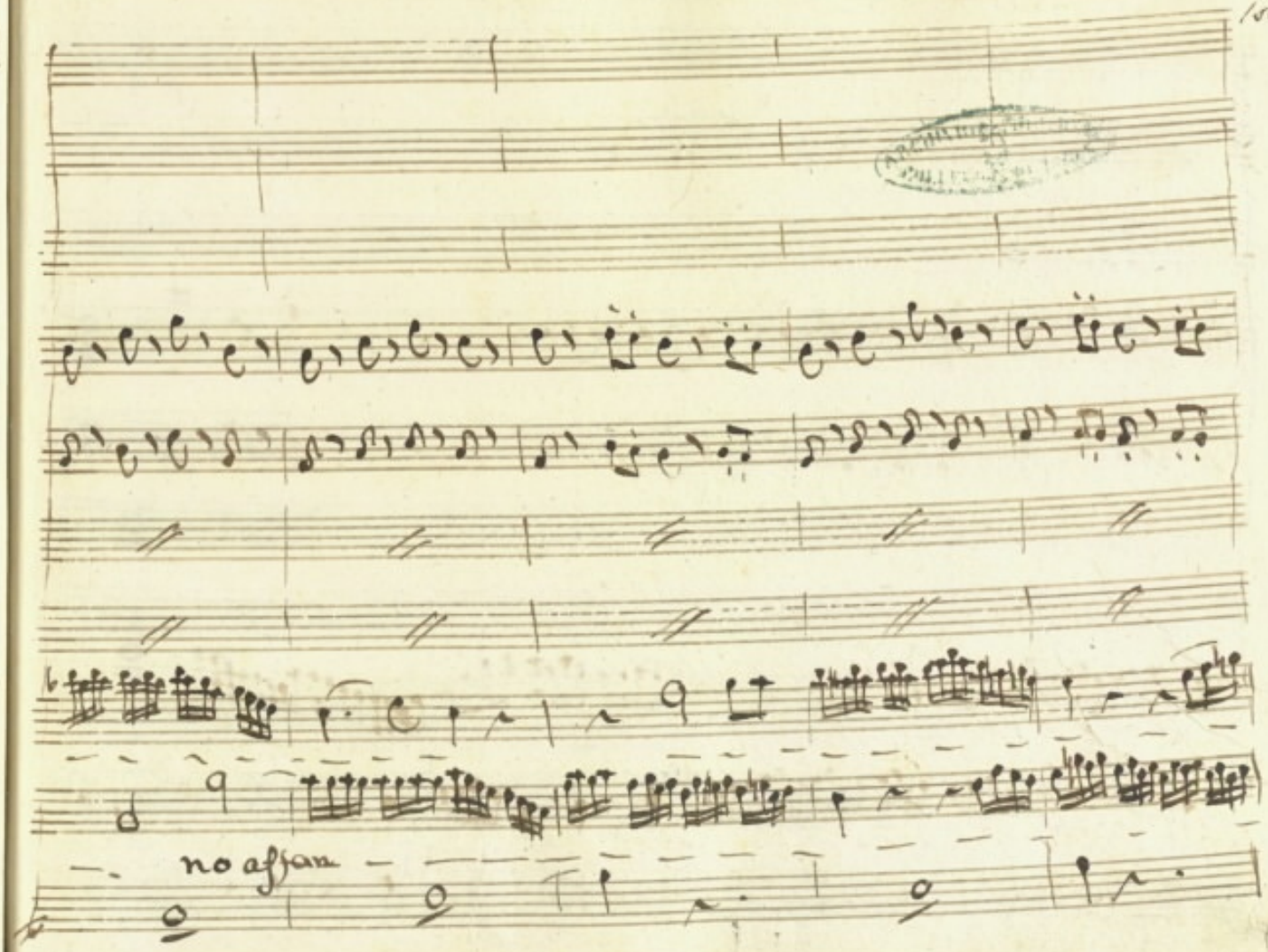
p. ten

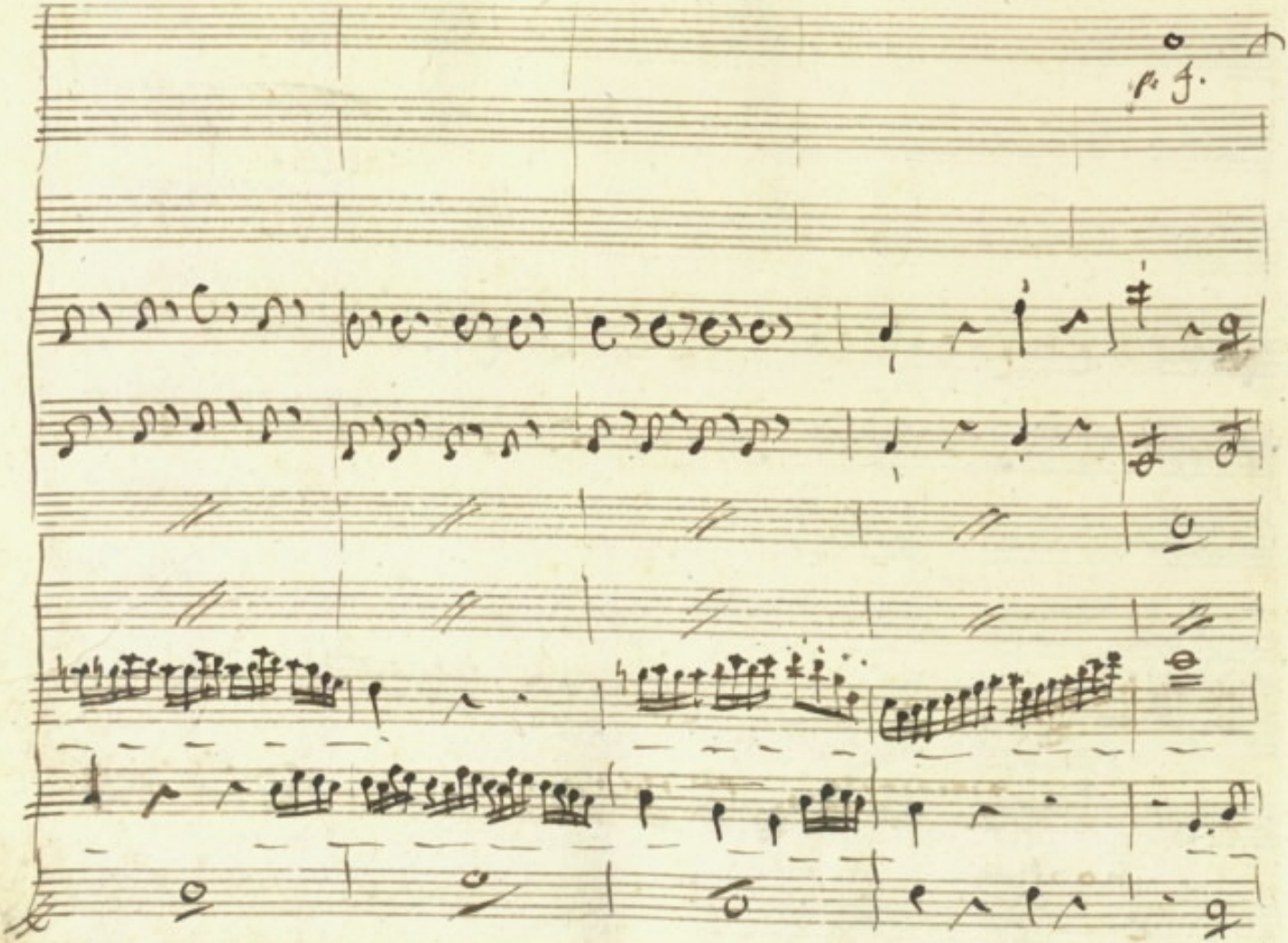
all° giusto

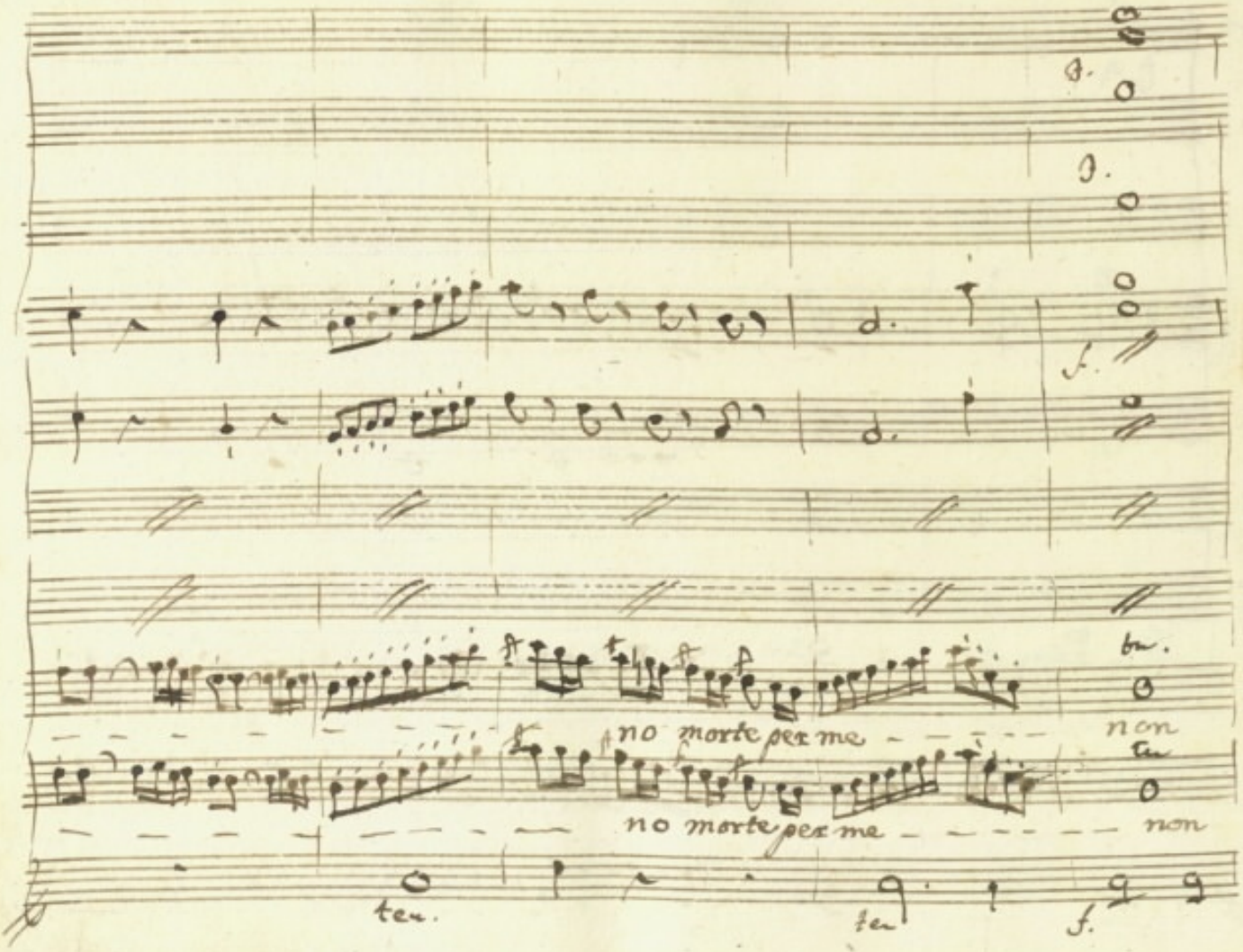
cres. f.


p.
cres.
cres.
f.
p.
8a. bass
8a. coll'mo
Io
Io di dolor non moro non
af: fanno
p. ten
cres.
f

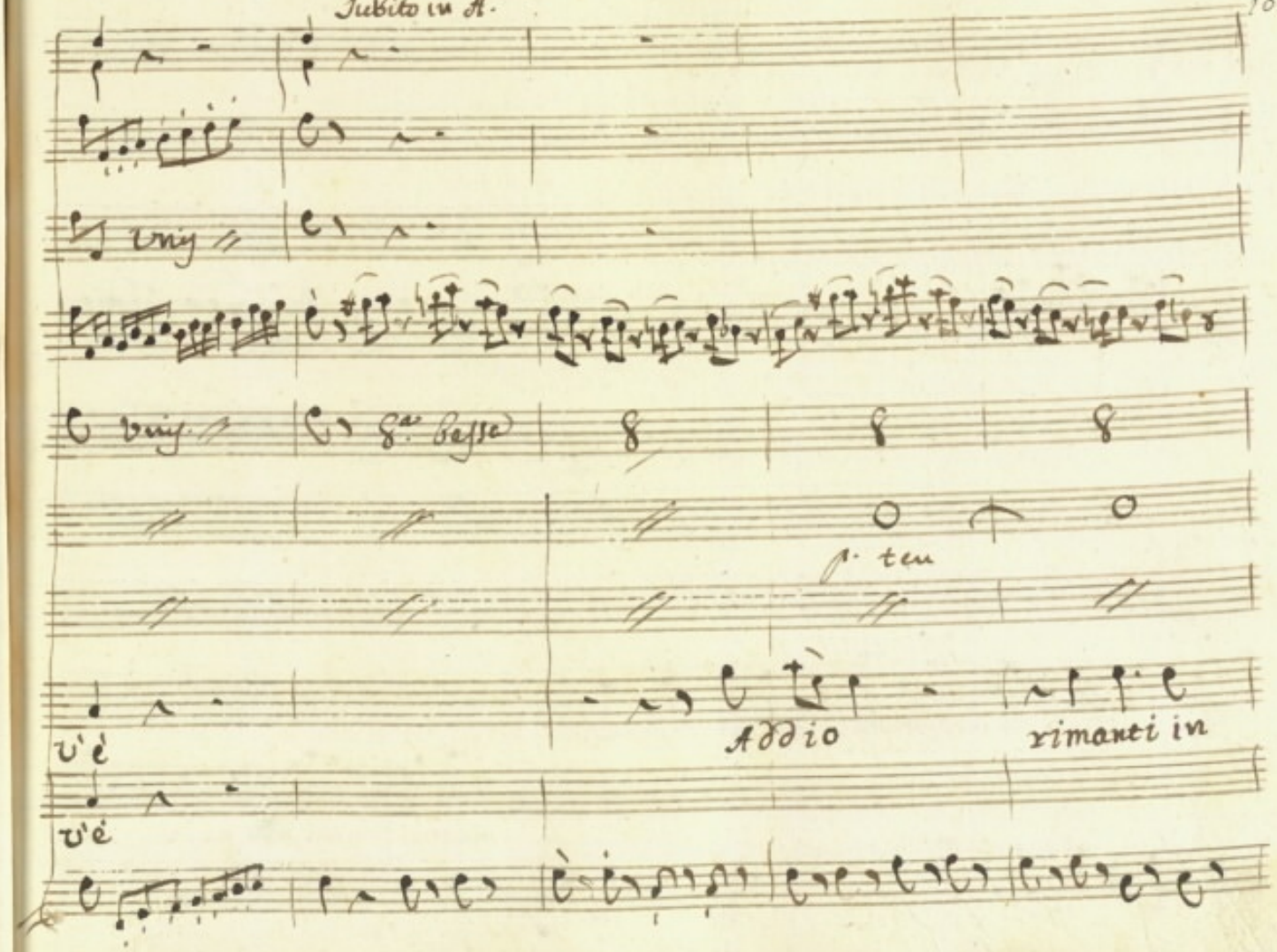

moro
moro mor- - te - per me - per me nove
in si tiran-no affan - - -
in si tiran - - -

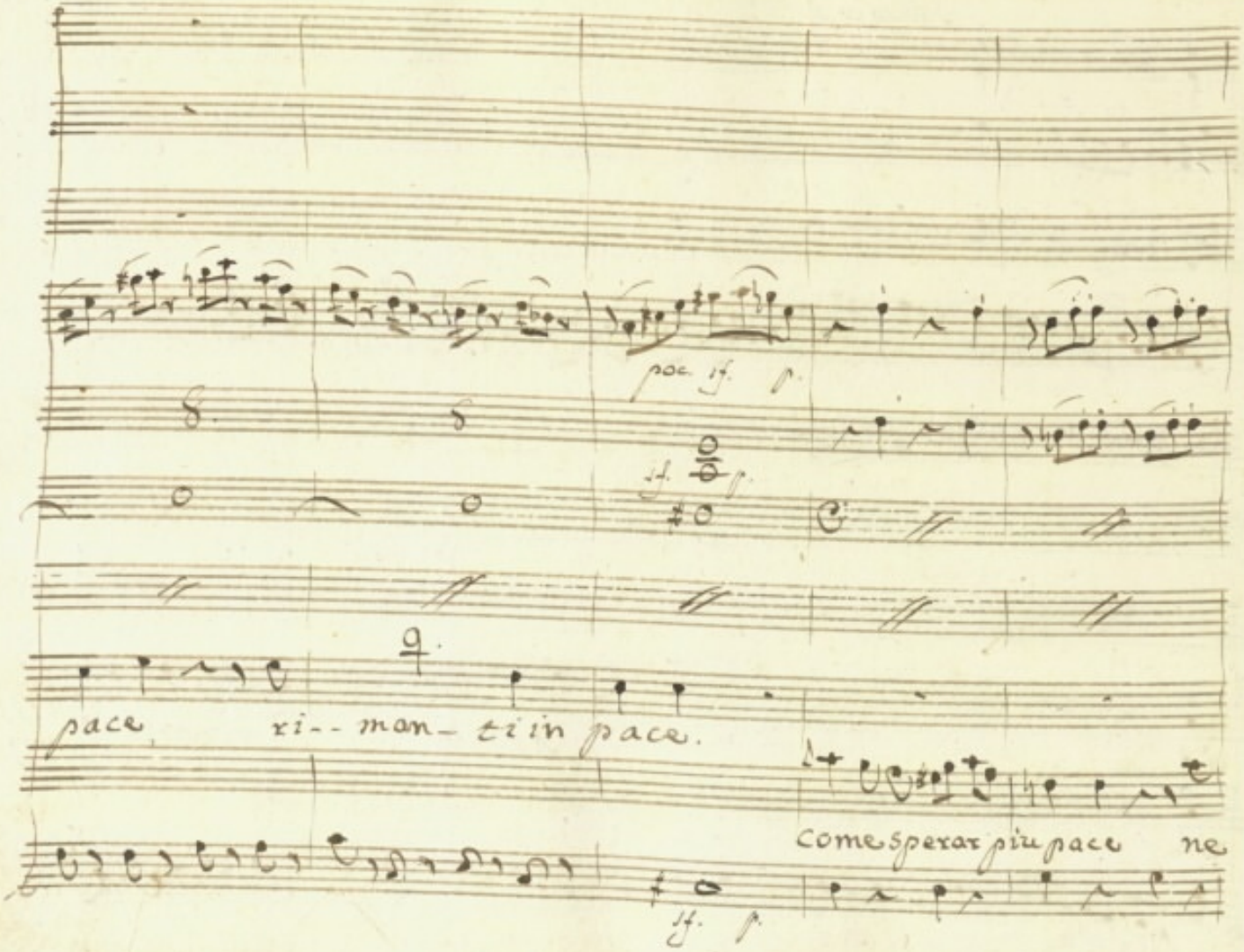

no affan


p. f.


no morte per me
non
no morte per me
non

Subito in A.





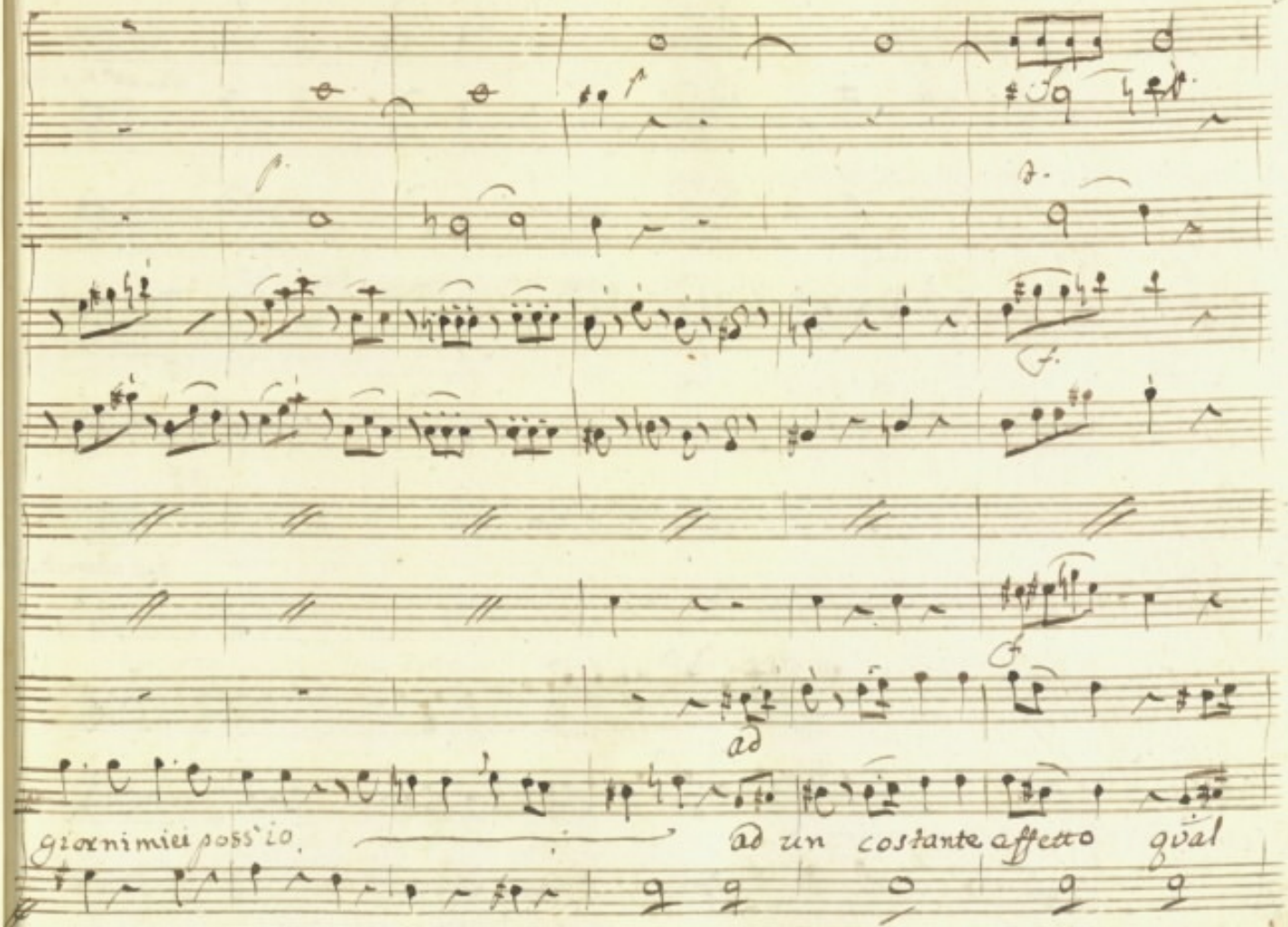
poc. sf. p.

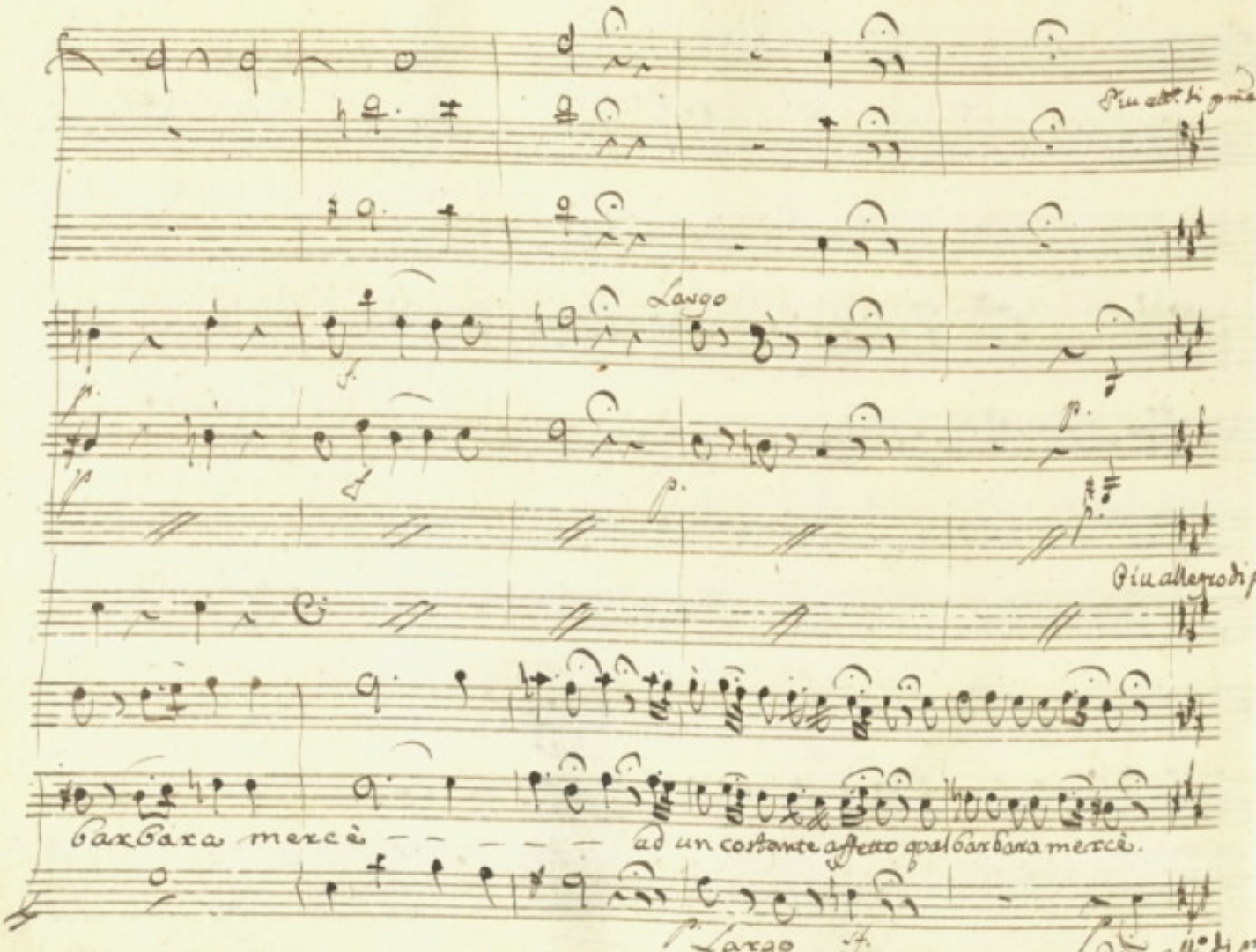
sf. p.

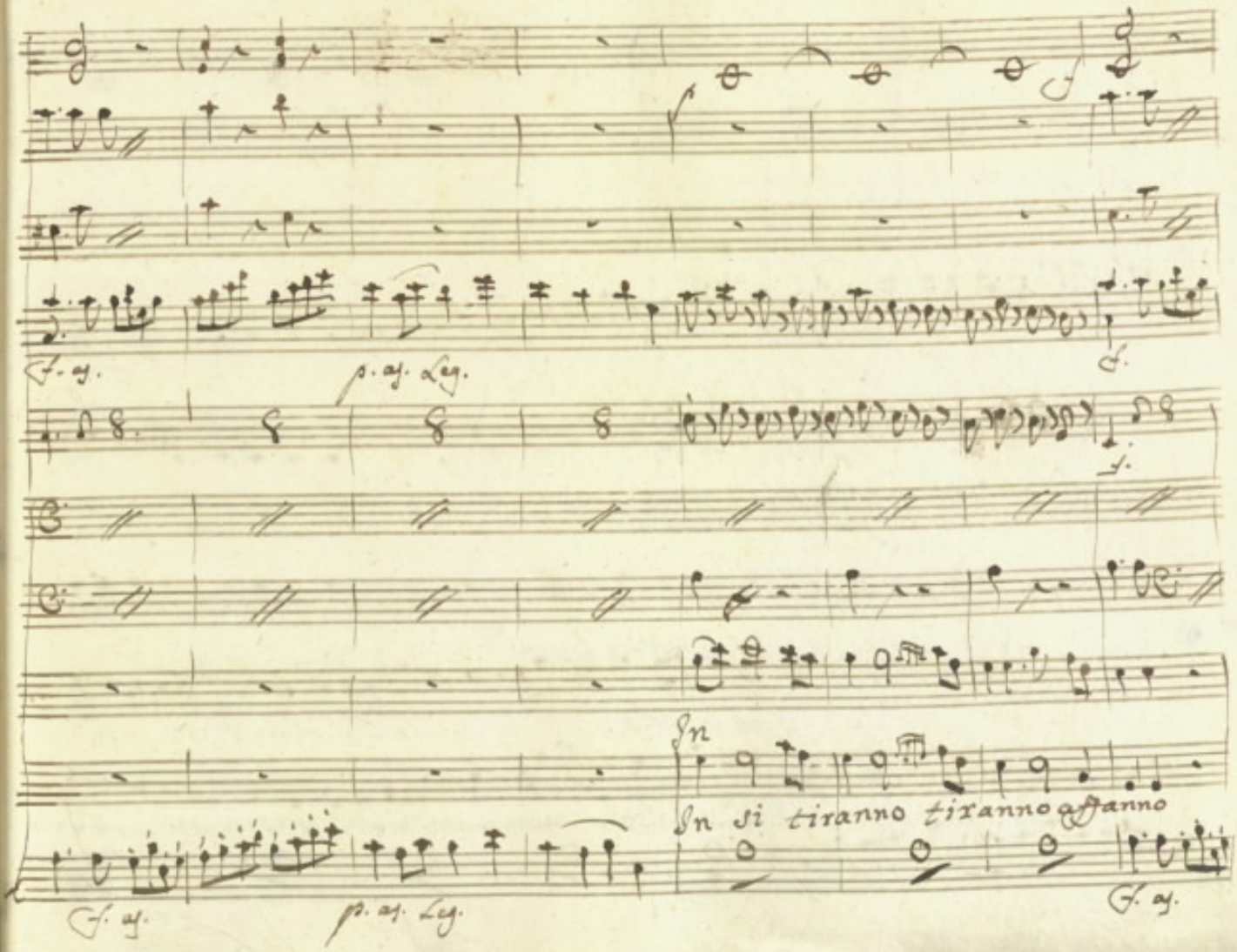
pace ri-- man- ti in pace.

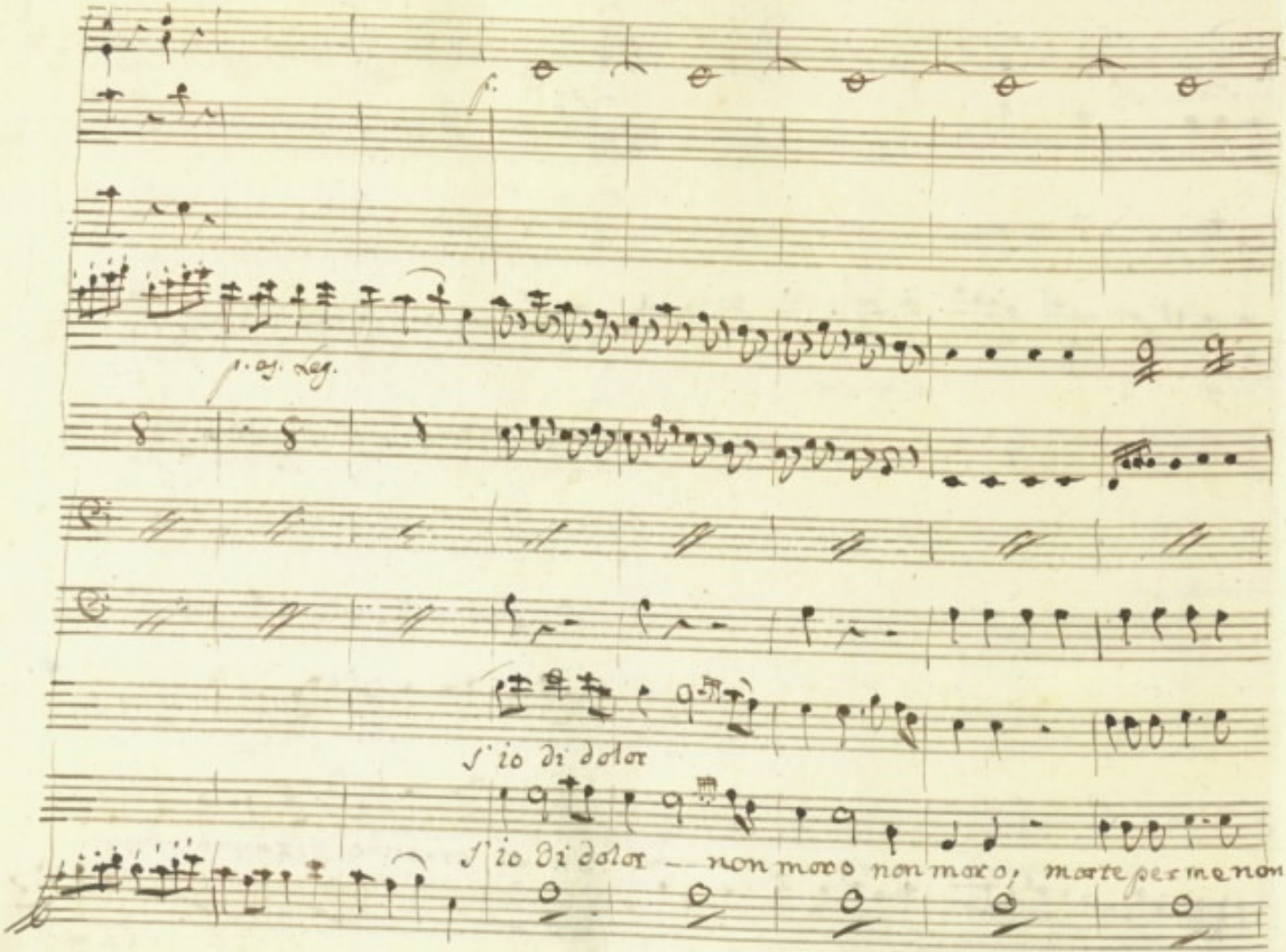
come sperar piu pace ne

sf. p.


ad
giornimiei poss'io.
ad un costante affetto qual


Più allegro di prima
Largo
Più allegro di prima
barbara mercè — — — — — ad un costante affetto quel barbara mercè.
Largo
Più all.o di prima


Sn
Sn si tiranno tiranno affanno

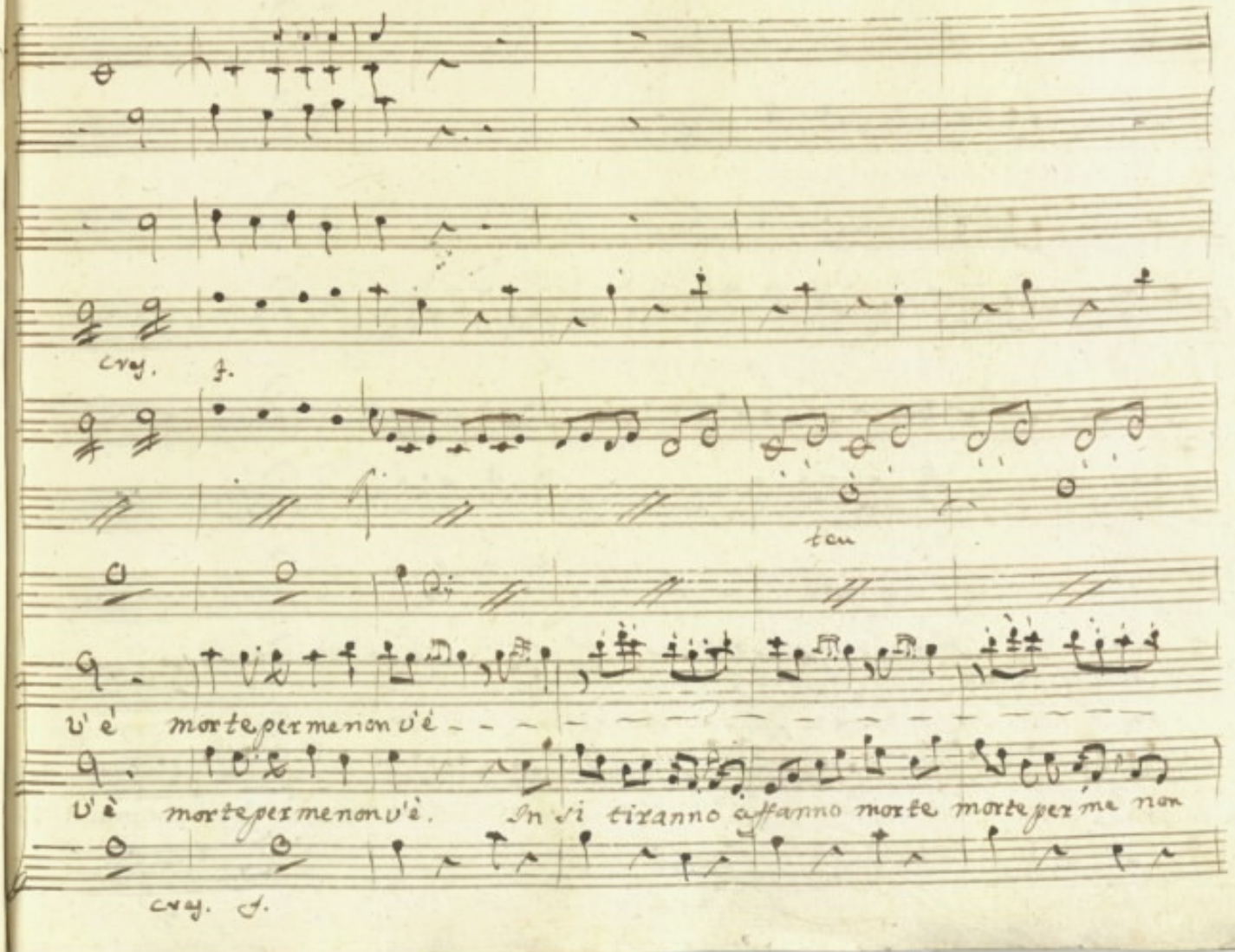


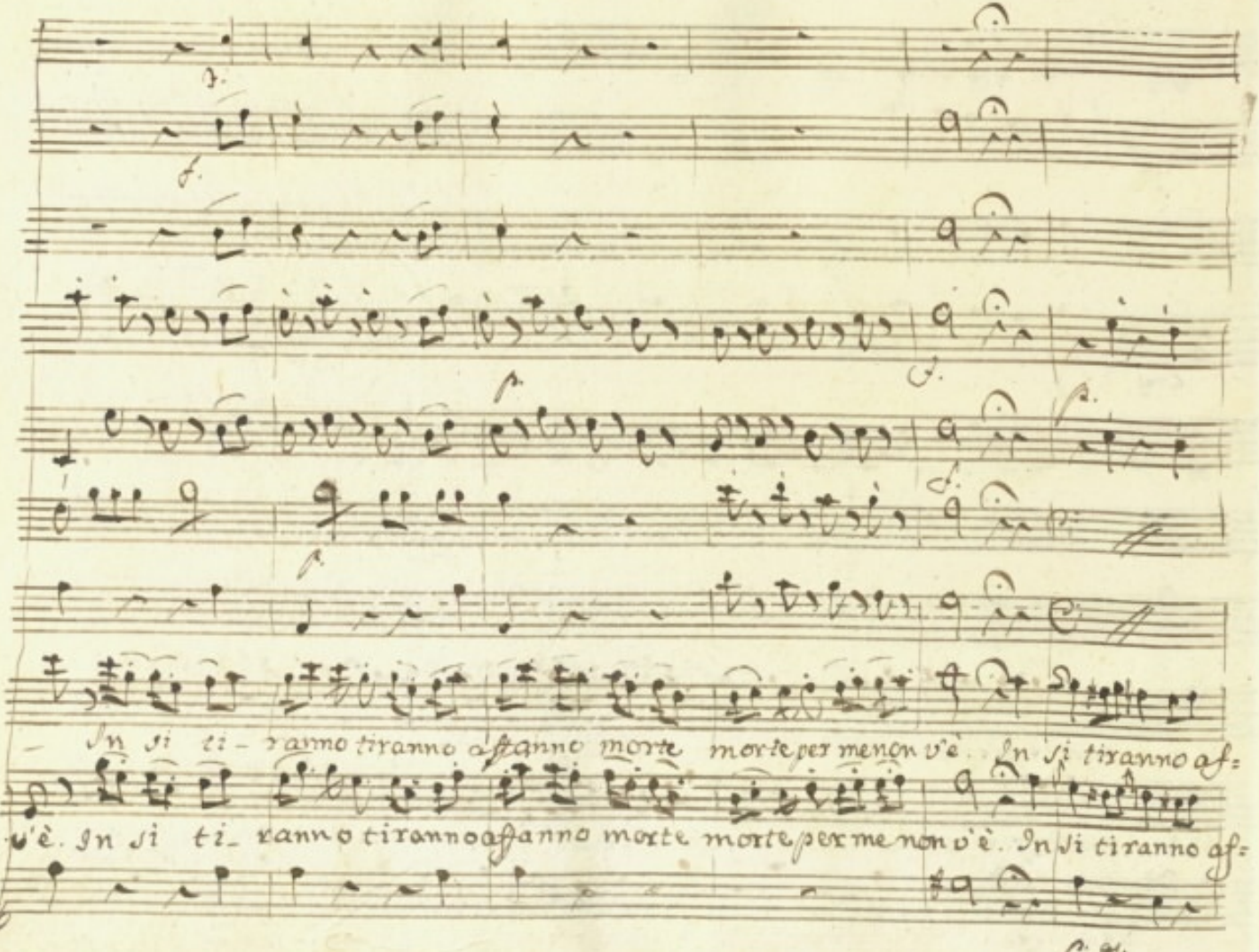
p.

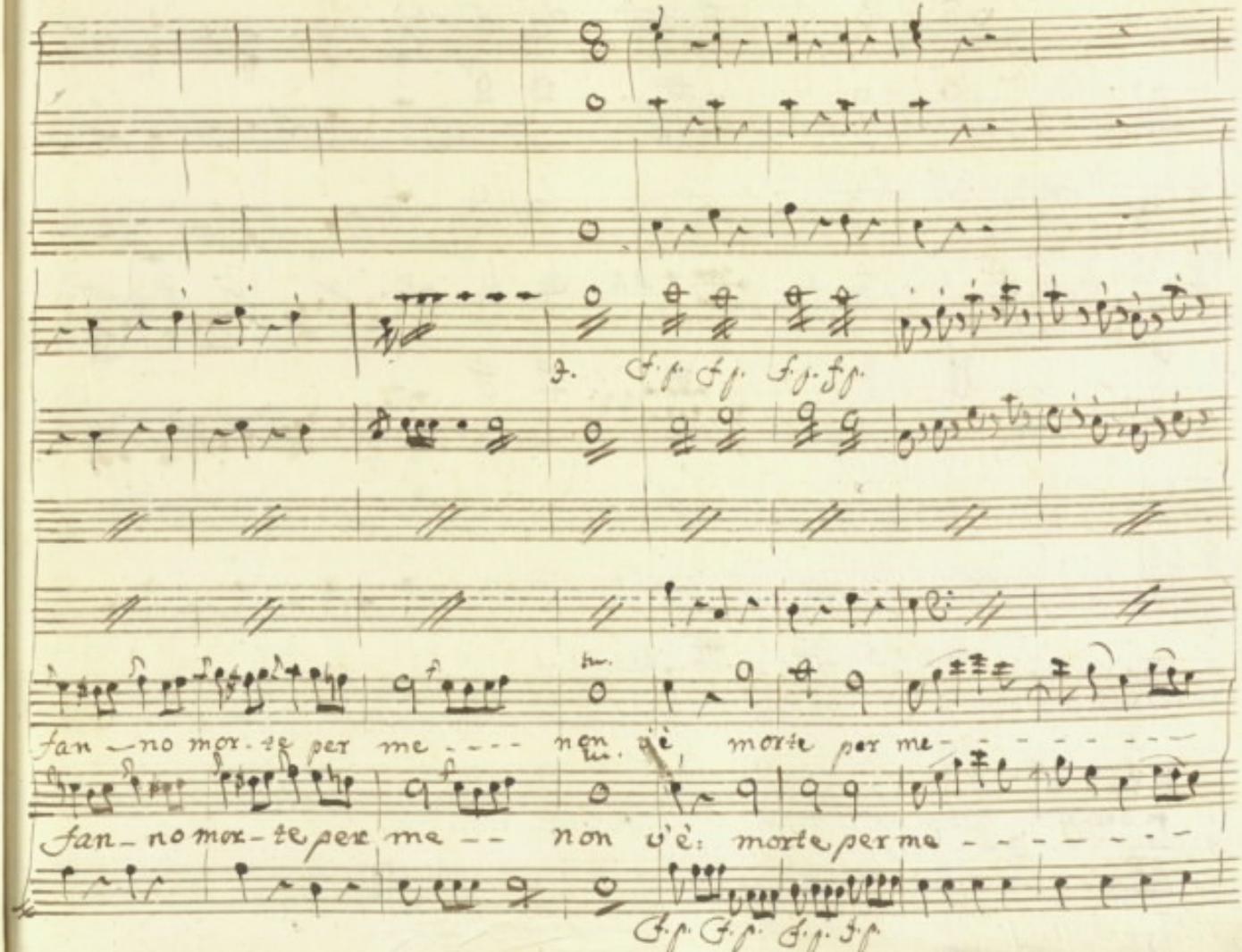
p. es. Leg.

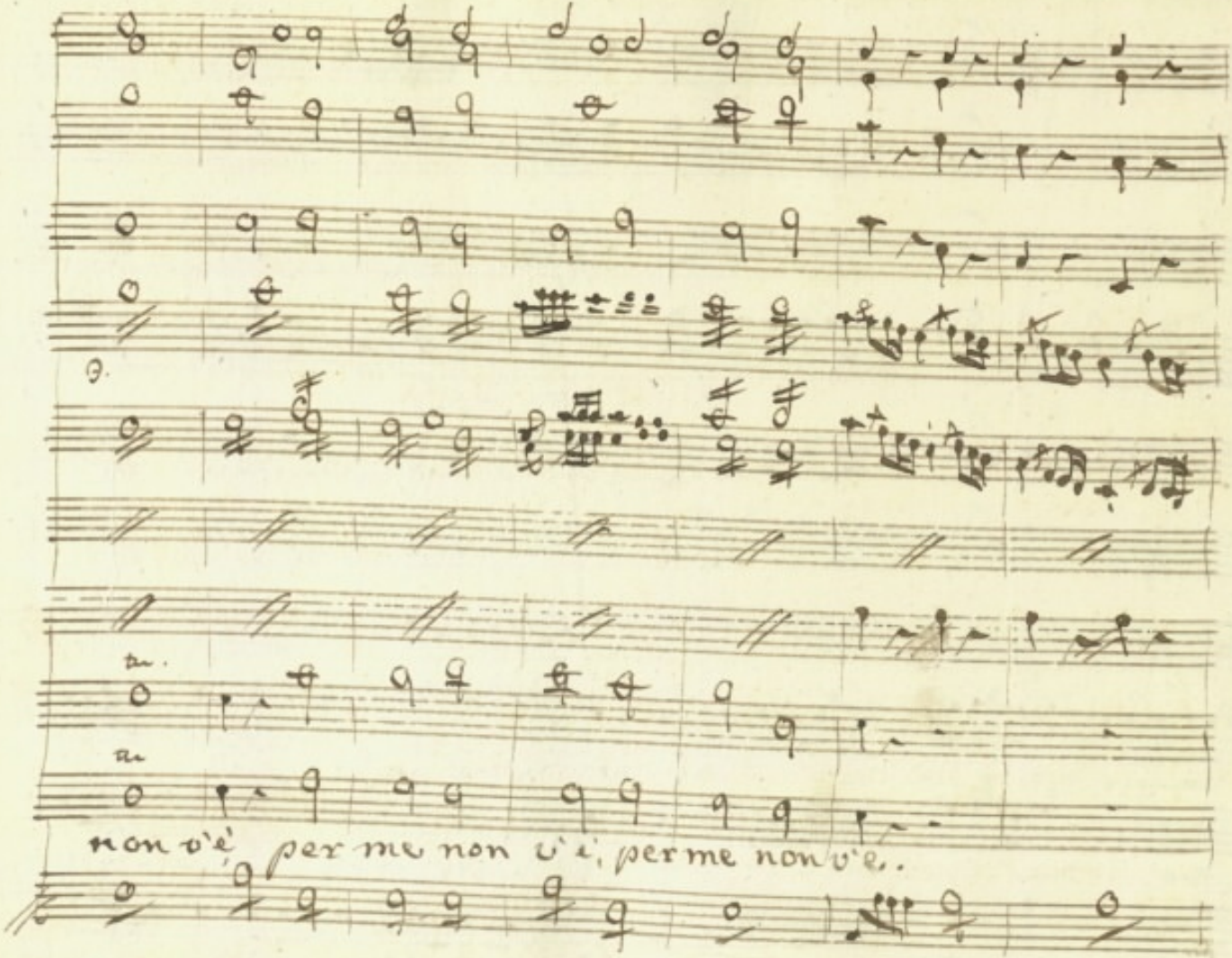
s'io di dolor

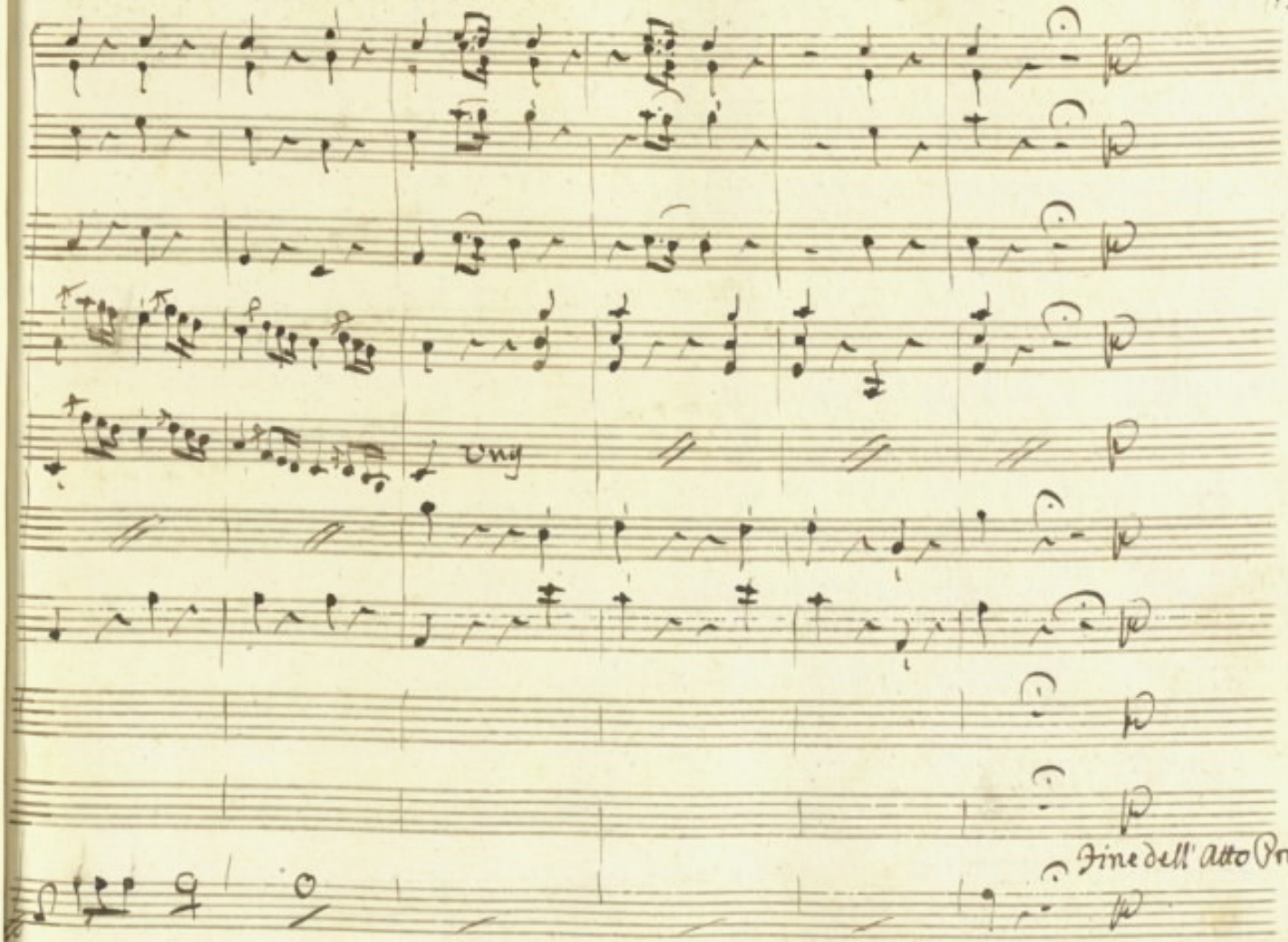
s'io di dolor — non moro non moro, morte per me non


cres. f.
ten
v'è morte per me non v'è
v'è morte per me non v'è. In sì tiranno affanno morte morte per me non
cres. f.


In si ti- ranno tiranno affanno morte morte per me non v'è. In si tiranno af-
v'è. In si ti- ranno tiranno affanno morte morte per me non v'è. In si tiranno af-


fan – no mor - te per me - - - - non v'è, morte per me - - - - - - - -
fan – no mor - te per me - - non v'è: morte per me - - - - - - -


non v'è, per me non v'è, per me non v'è.


Fine dell' atto Primo

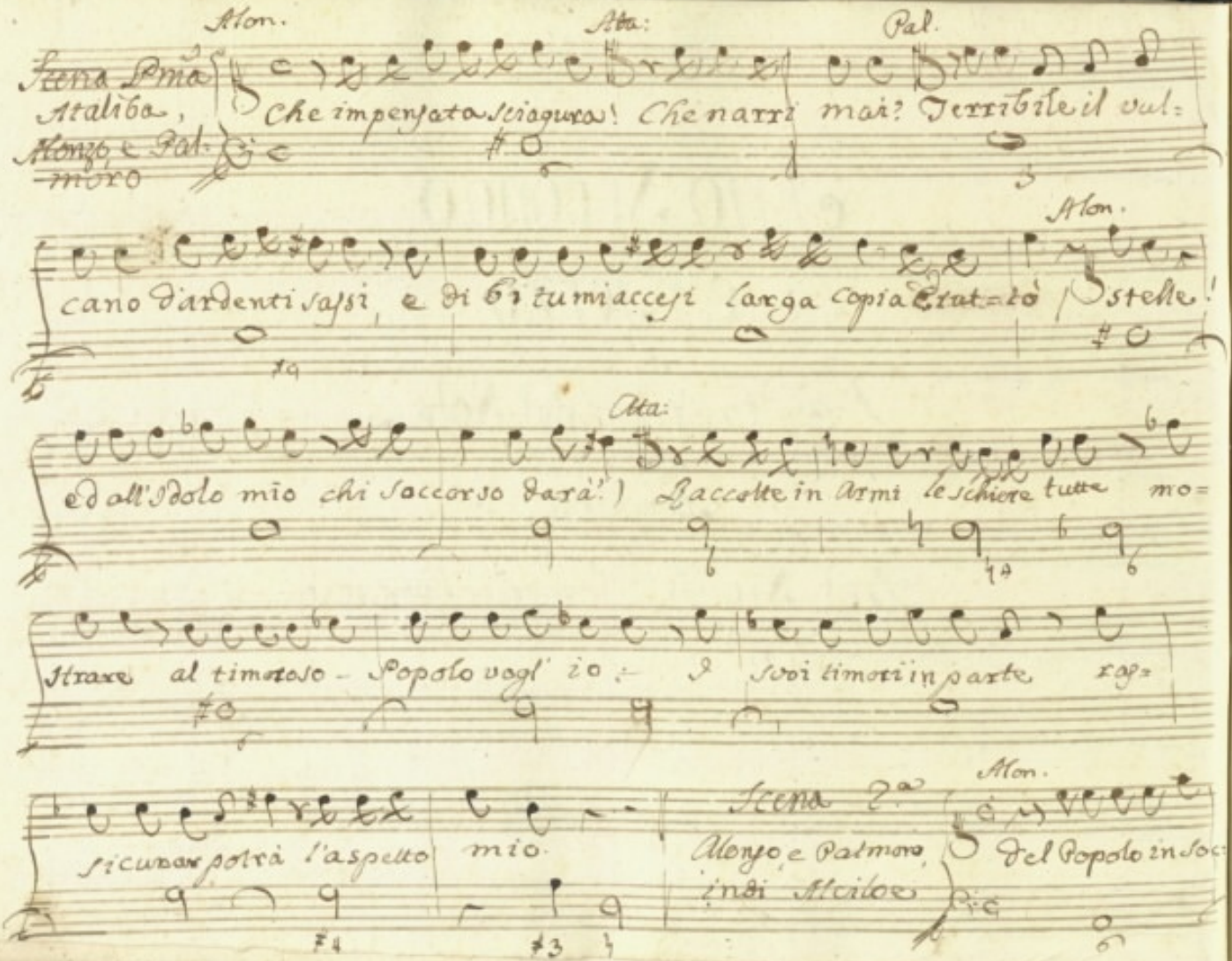
Atto Secondo,
e Terzo.

La Vergine del Sole.

Musica

Del Sig.r D. Domenico Cimarosa

f. 77.



Scena Prima
Ataliba, Alonzo, e Palmoro

Alon. Che impensata sciagura! Ata: Che narri mai? Pal. Terribile il vul=

cano d'ardenti sassi, e di bitumi accesi larga copia Erut=tò Alon. stelle!

ed all'Idolo mio chi soccorso darà! Ata: Raccolte in Armi le schiere tutte mo=

strare al timoroso Popolo vogl' io: I suoi timori in parte ras=

sicurar potrà l'aspetto mio.

Scena 2.a
Alonzo, e Palmoro, indi Alciloe

Alon. Del Popolo in soc=

Pal.

corso veggo che il Rè s'affretta, e tu non prendi cura della tua Figlia? oh Dio!

Alon.

(si corra al Tempio, in ogni evento almeno sarò presso di Lei.) Del Rè su

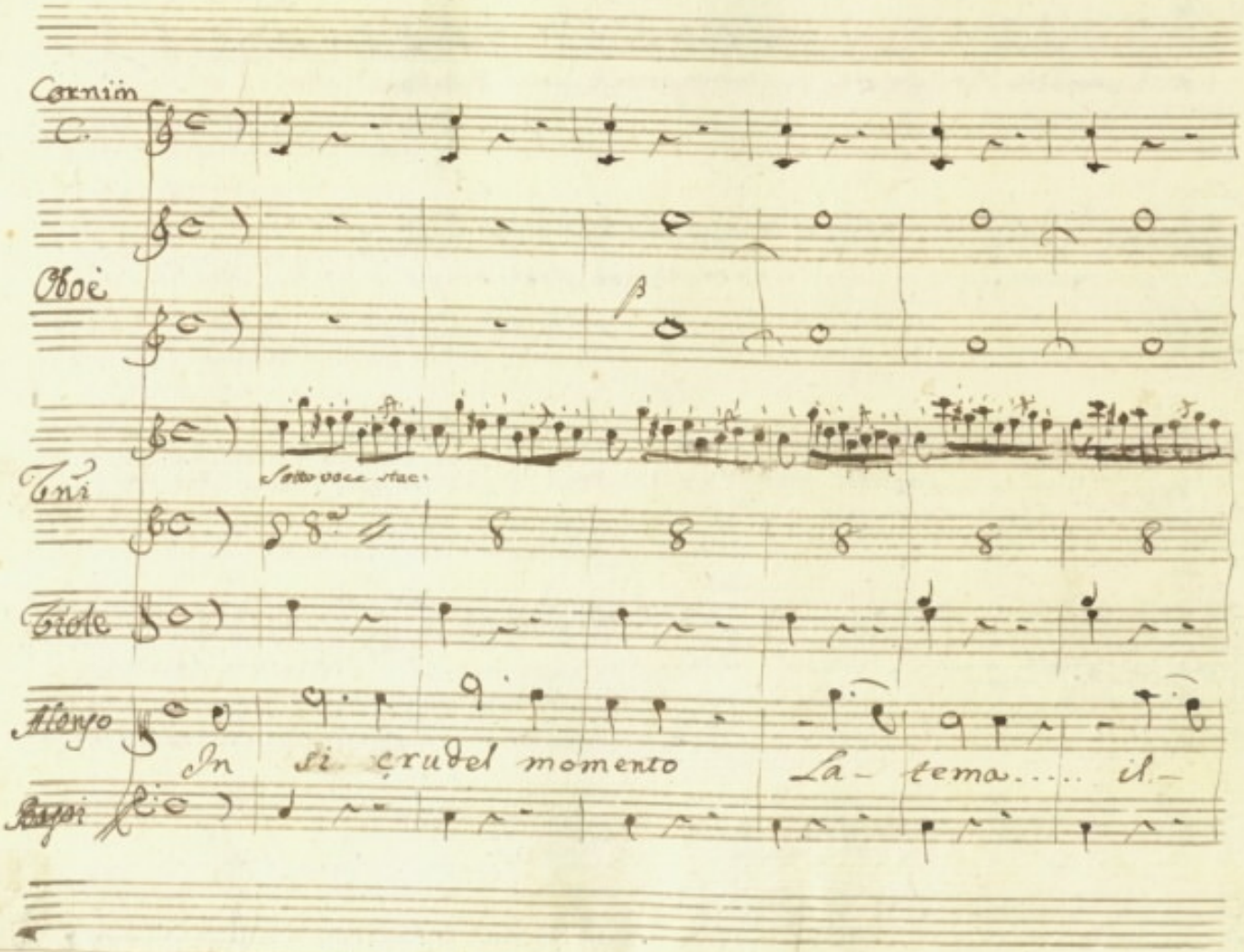
l'orme, amico io correrò. ch'io l'abban-doni in mezzo a tanti di spa=

Alc. Alon.

vento si aggetti giusto non è. dove t'affretti mai? vado... non m'arre=

star: tutto saprai.

Siegue Cavatina Alonso.



Corniin

C.

Oboè

β

Tni

Sotto voce stac.

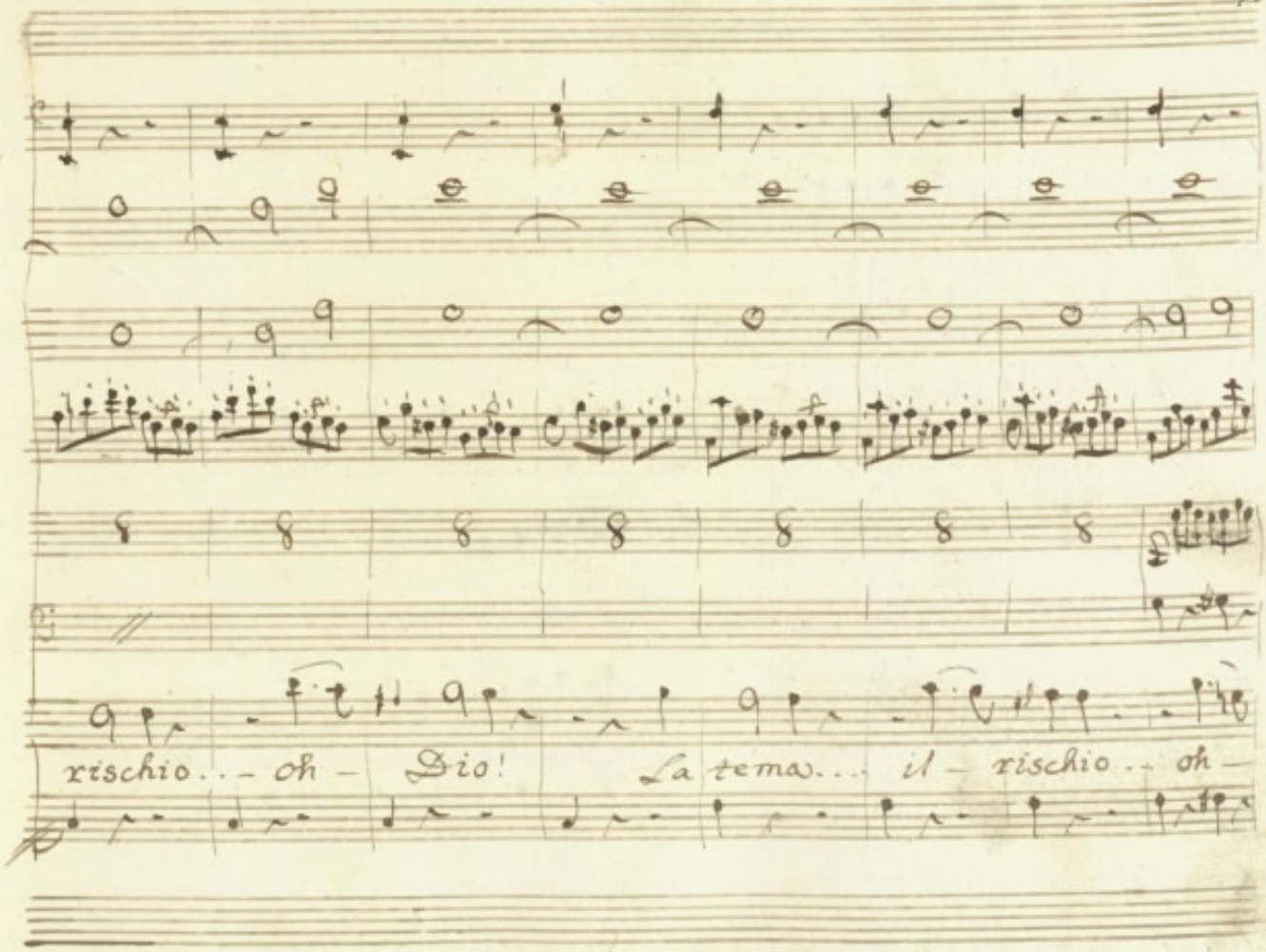
8va

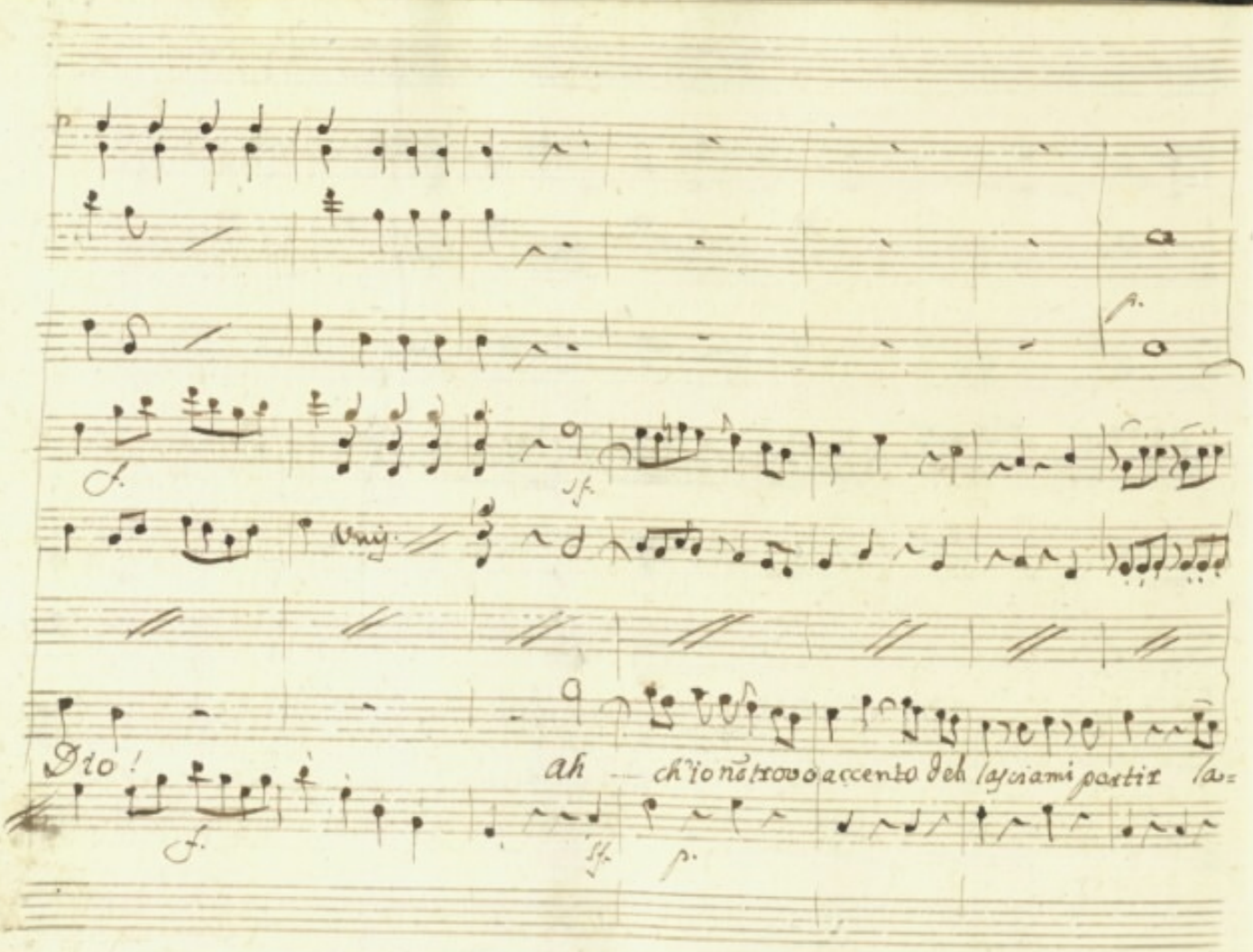
Viole

Alonso

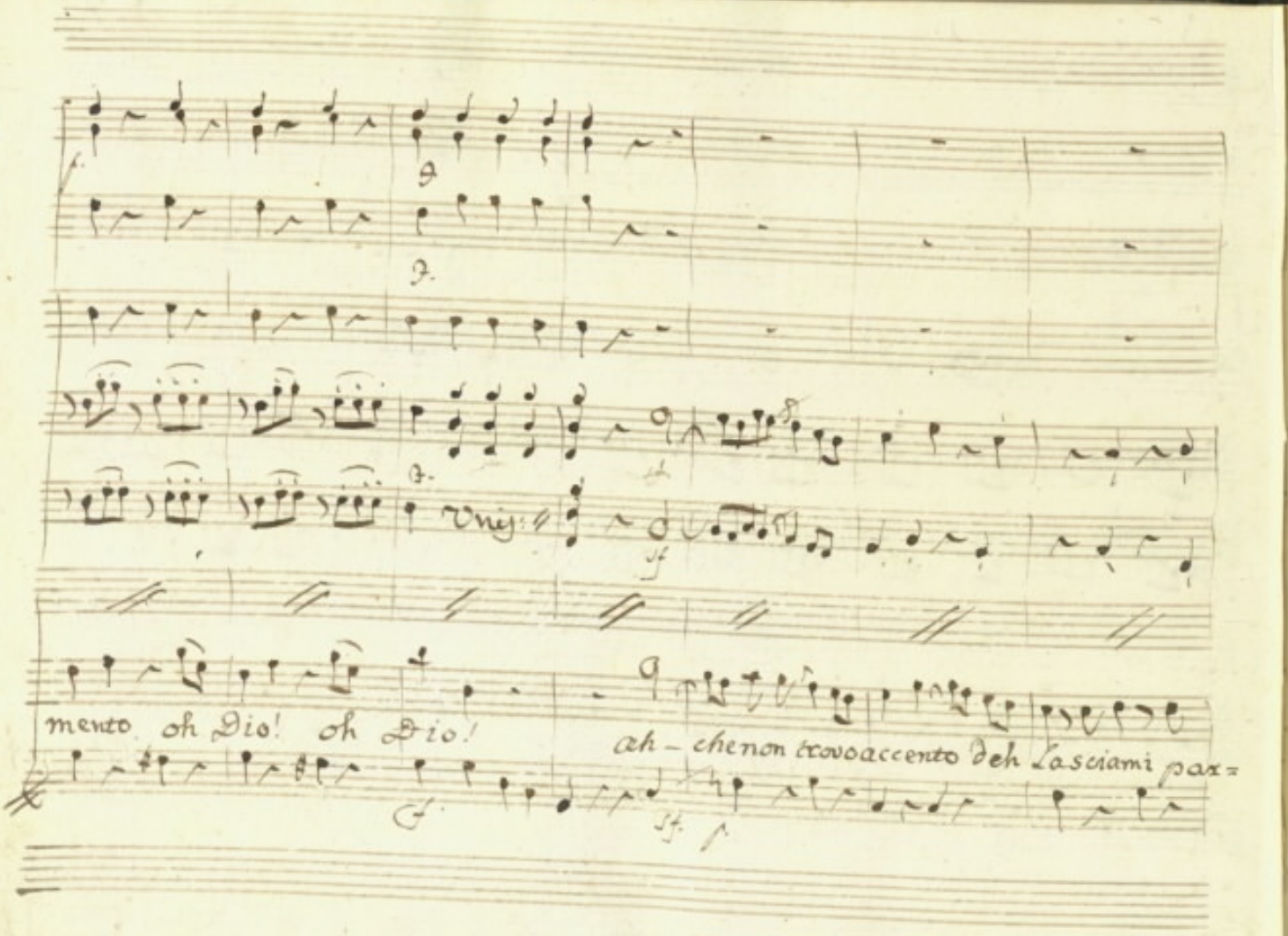
In si crudel momento La- tema.... il-

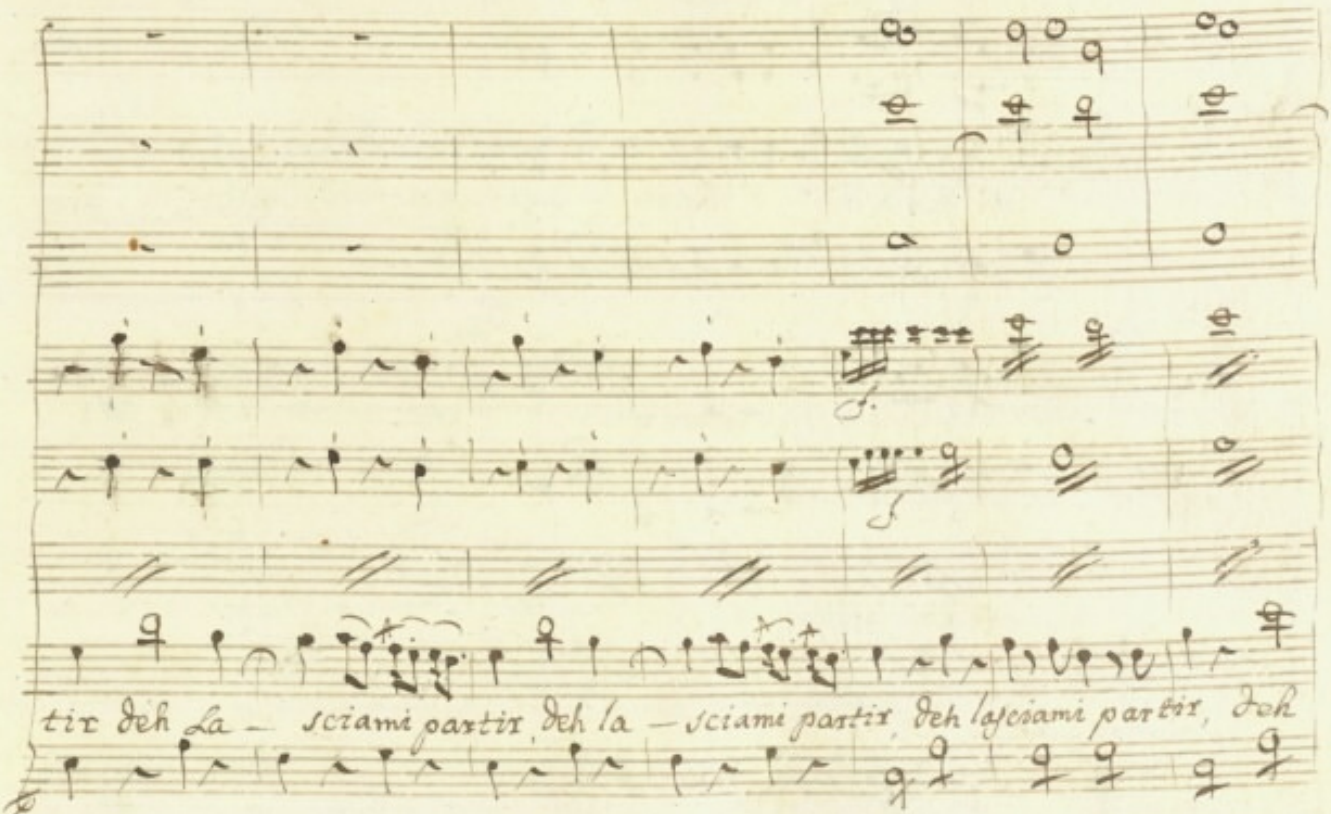
Bassi

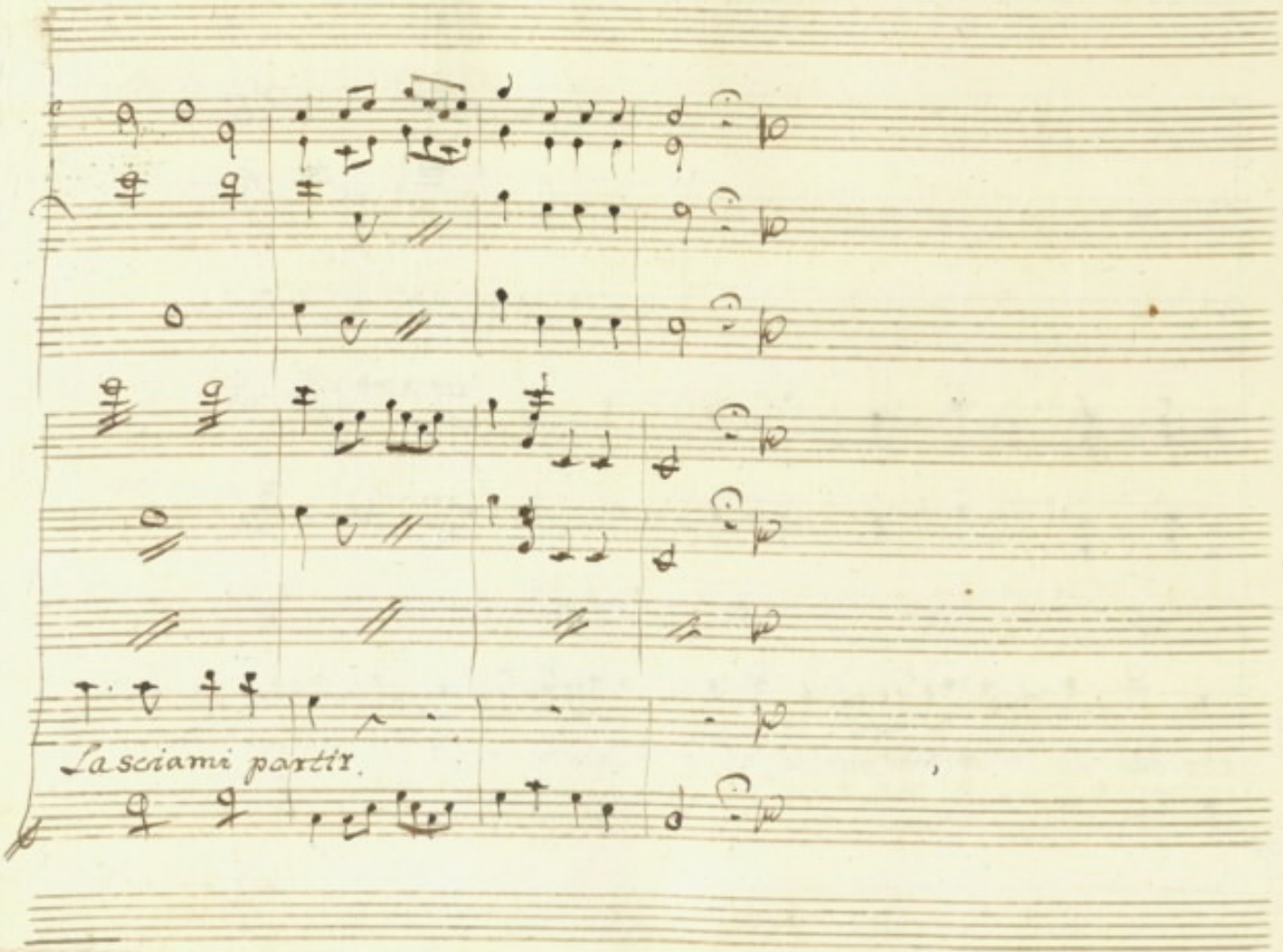

rischio... oh – Dio! La tema... il – rischio .. oh –


Dio!
ah — ch'io nè trovo accento deh lasciami partir

tema.... oh Dio! il rischio... oh Dio! ah — che non trovo accento... in sì crudel mo-


mento oh Dio! oh Dio!
ah – che non trovo accento deh lasciami pas=


tir deh La — sciami partir, deh la — sciami partir, deh lasciami partir, deh


Lasciami partir.

Scena 3.a

Alciloe, e Palmoro

Alciloe.

Qual freddezza è mai q̃sta? allor ch'io giungo ei volge altrove il

Pal.

piè. Ti sdegnia torto. Anche senza il tuo grado il tuo sembiante vincer sa-

Alci:

prebbe il più ritroso core. E se in petto ei nutrisse un altro amore? Un altro a-

Palm.

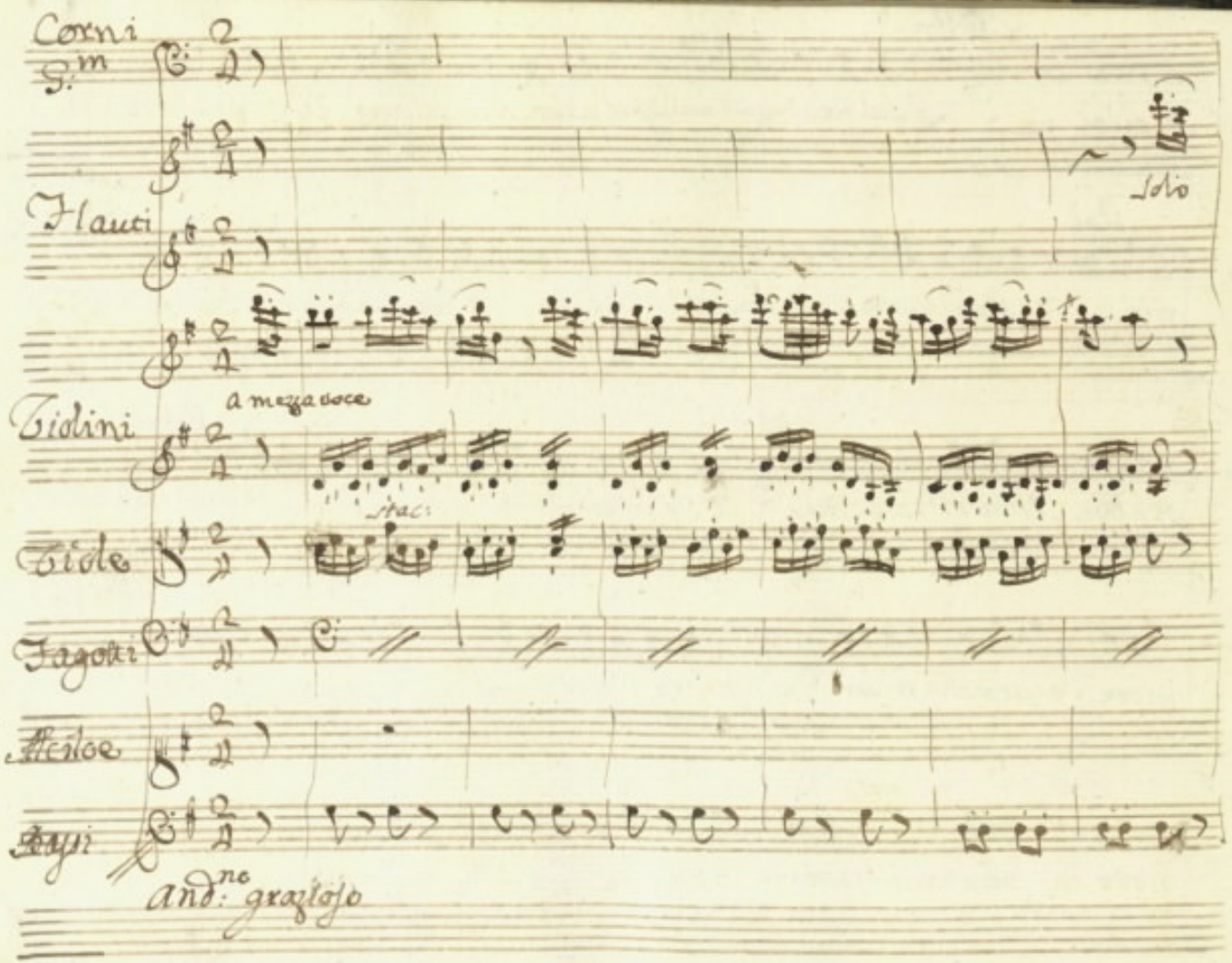
more! e per chi mai? L'ignoro, però non temo, ne avventurar desio con un

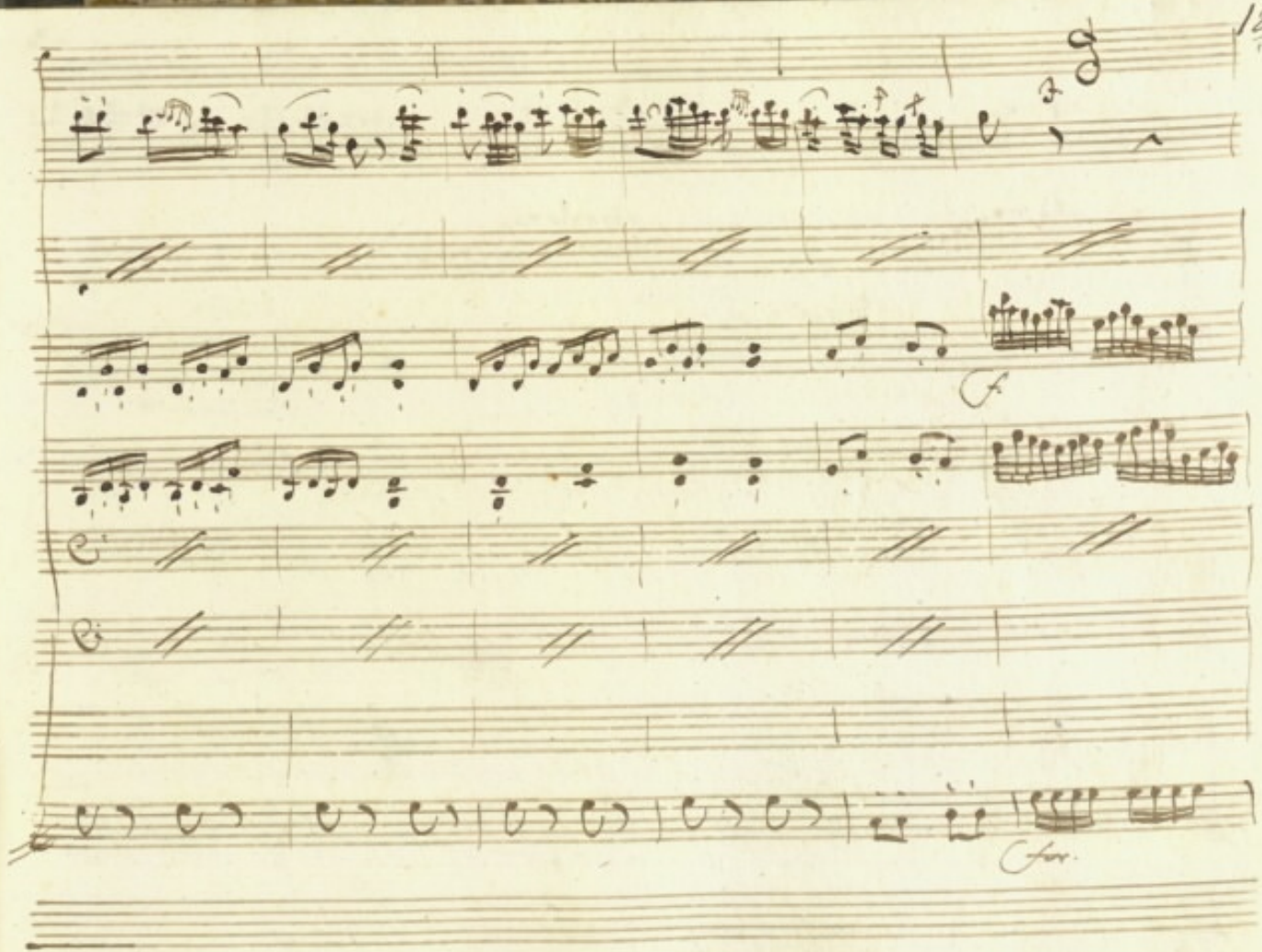
Alci:

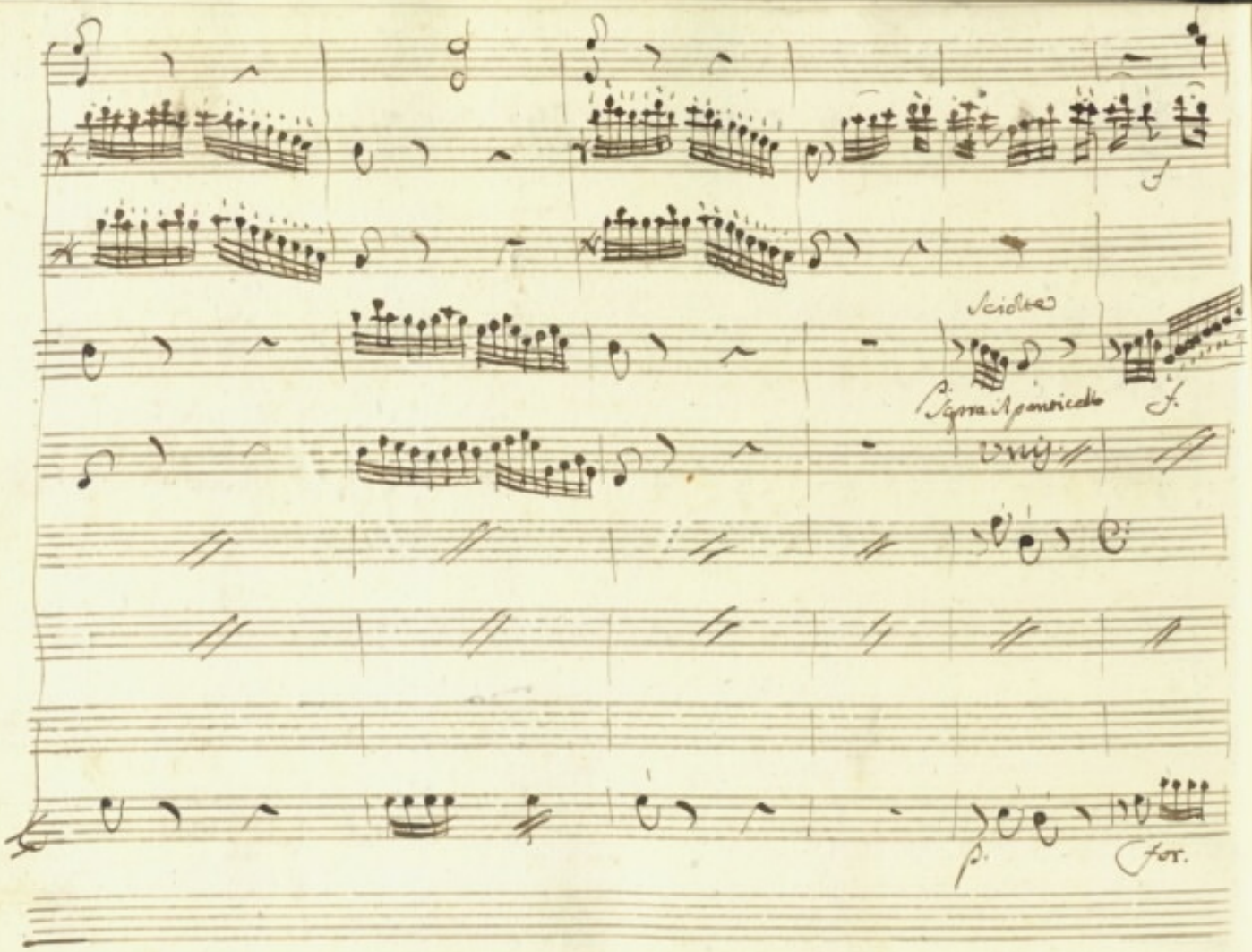
nodo che forze a lui dispiace la sua felicitade, e la mia pace

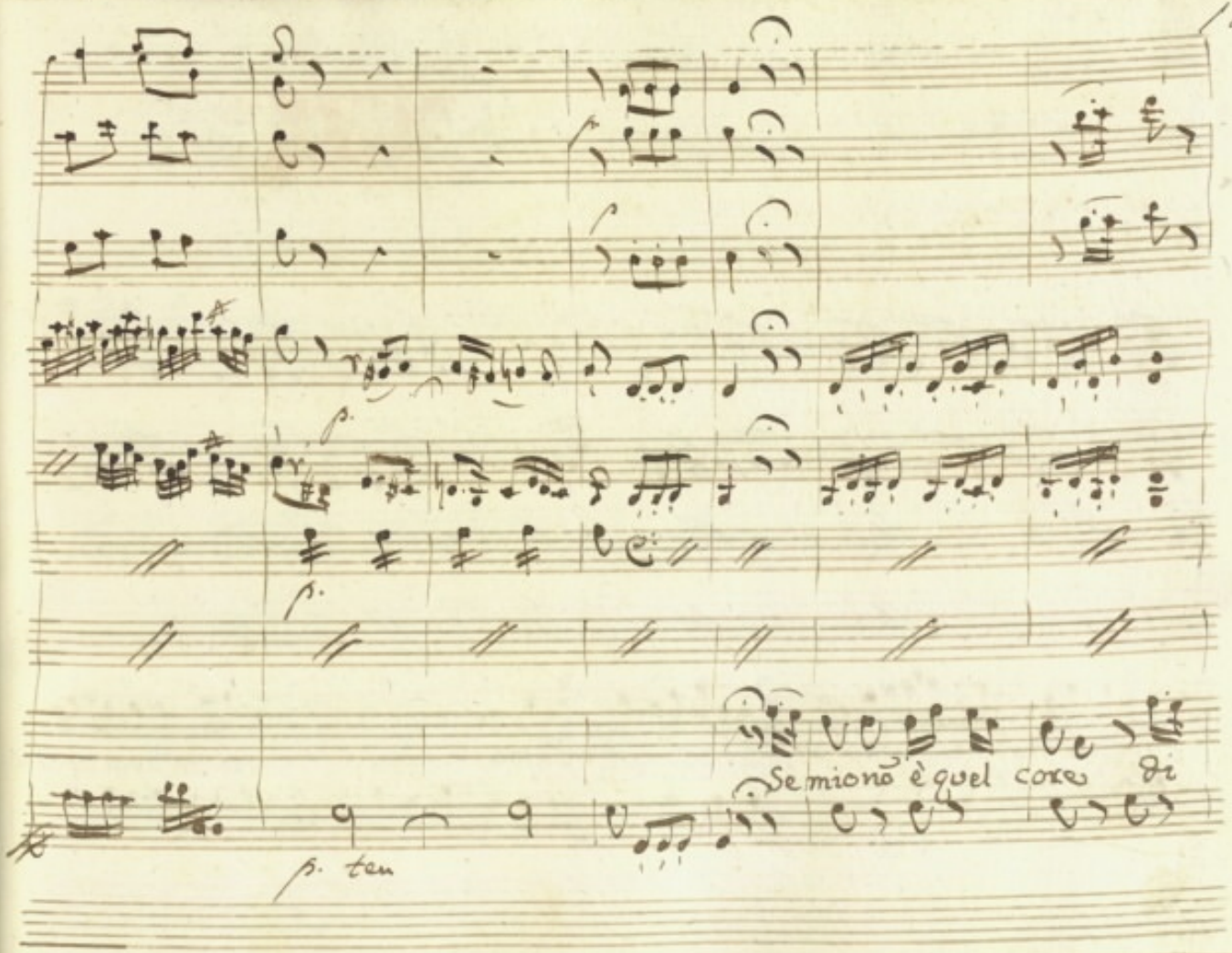
Segue Aria Alciloe.

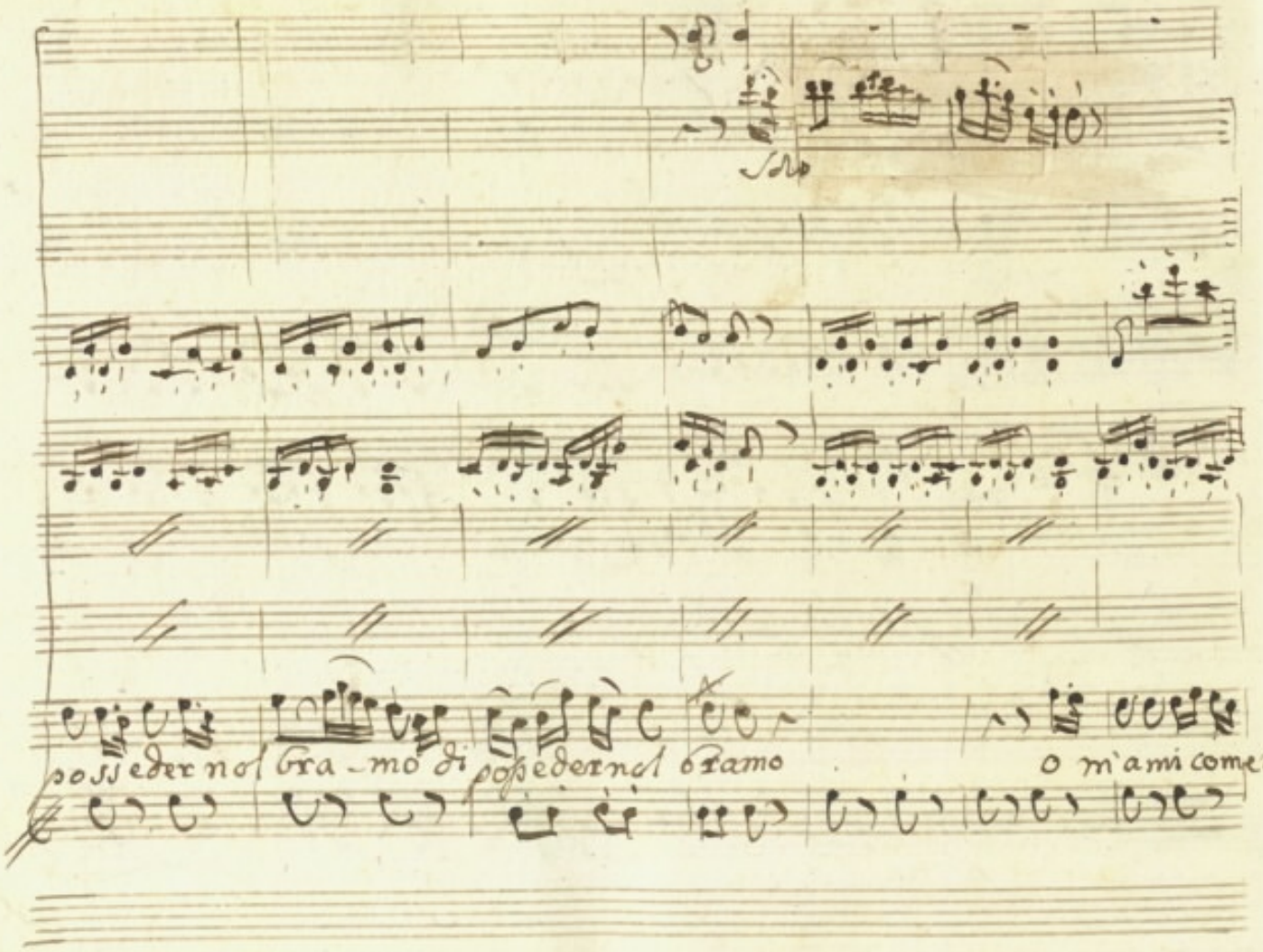
ARCHIVIO DEL R. COLLEGIO DI MUSICA


Corni
G.m
Flauti
Solo
Violini
a mezza voce
stac:
Viole
Fagotti
Alcilce
Bassi
And.no grazioso




Sciolte
Sopra il panticello
Unis.
f.
p.
for.

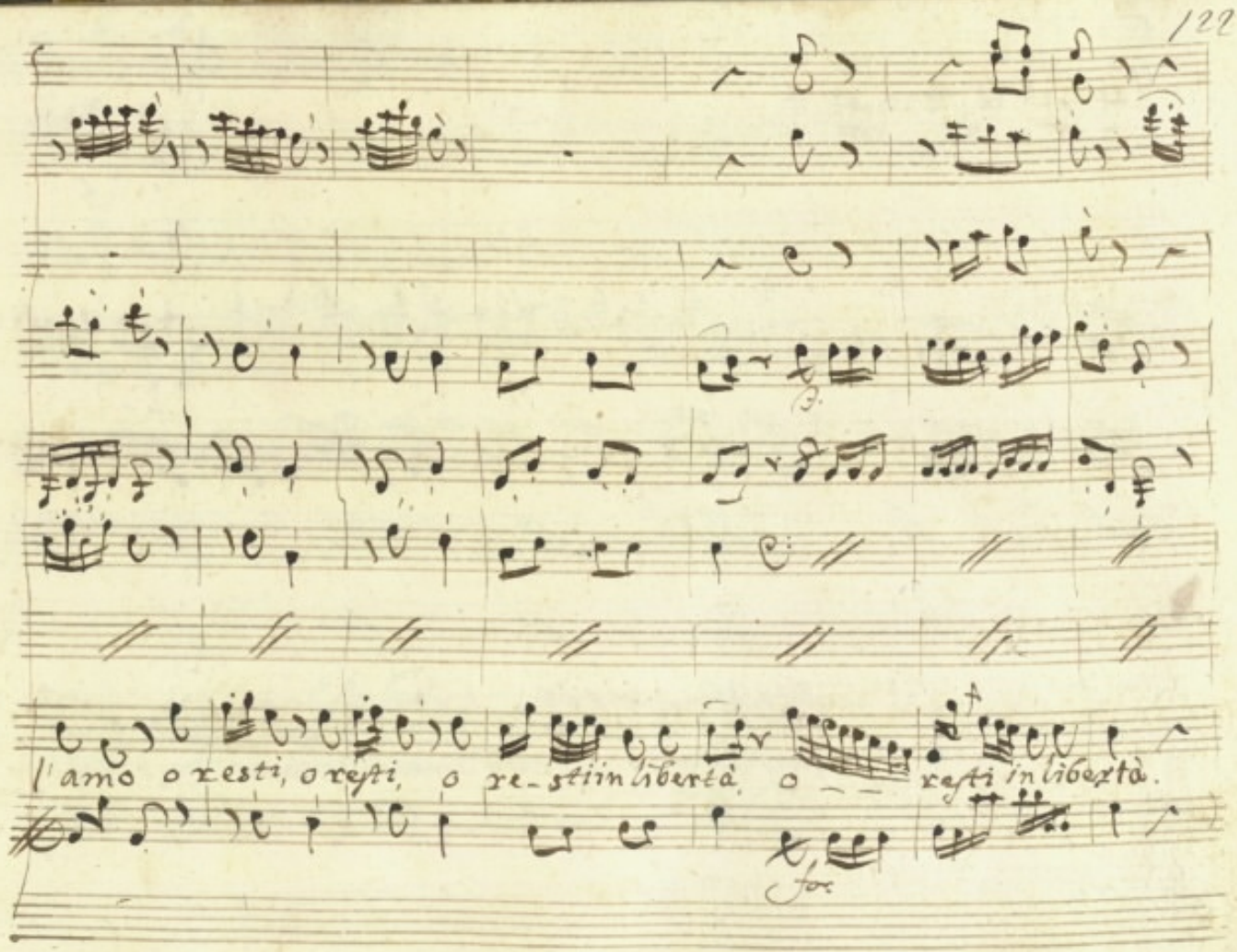

p.
p.
Se mio non è quel core di
p. ten

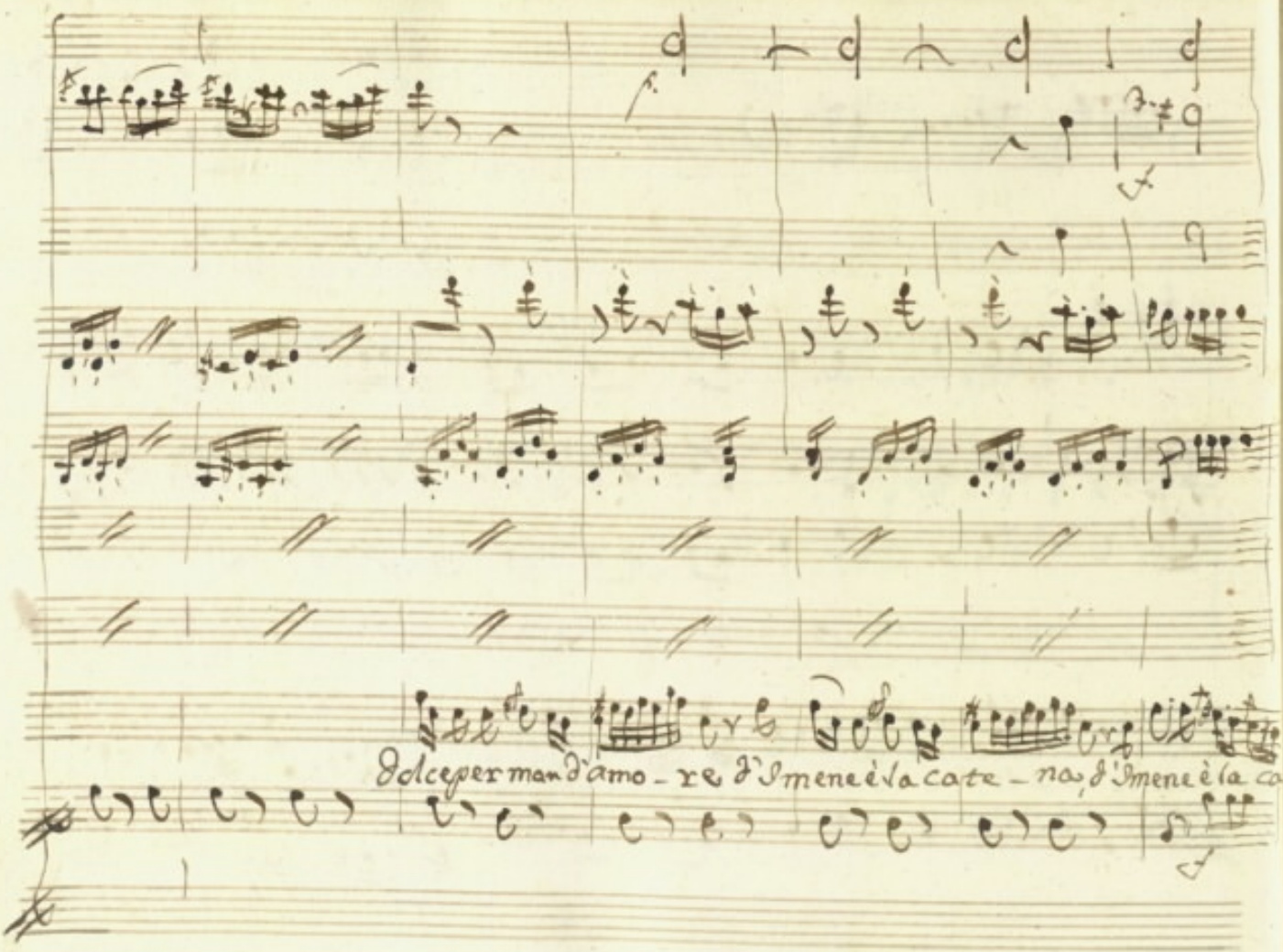


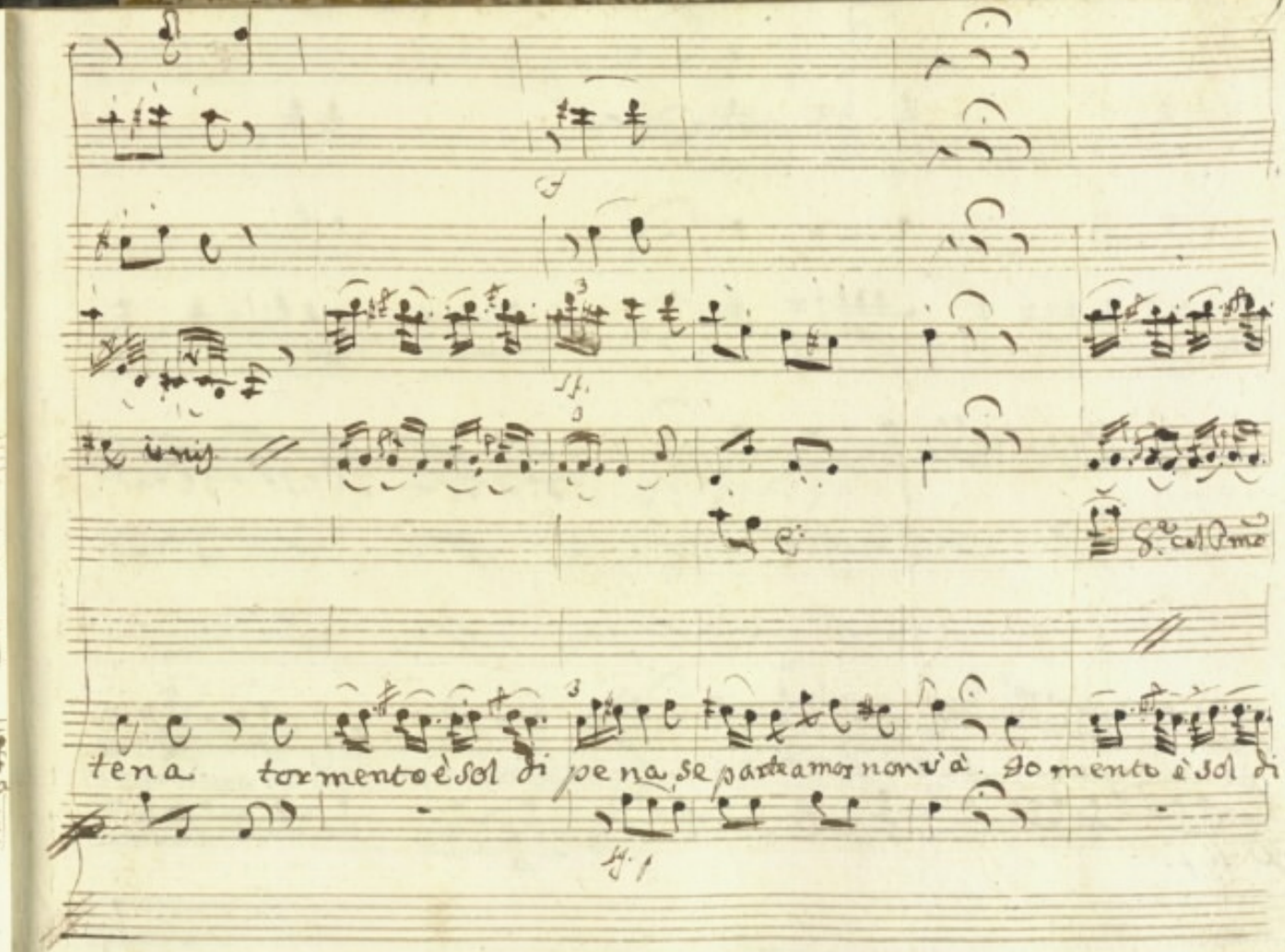
Solo

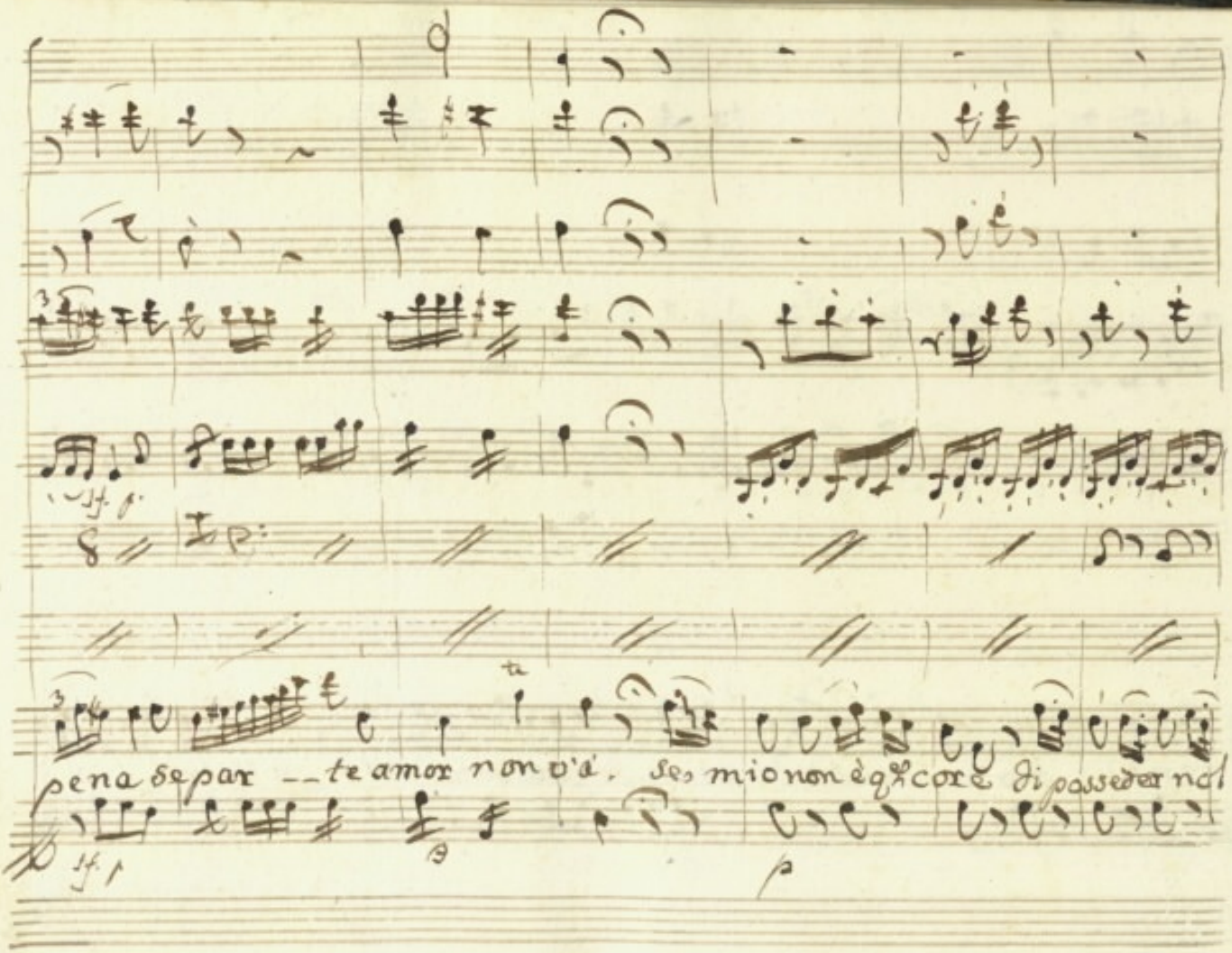
posseder nol bra-mo di posseder nol bramo

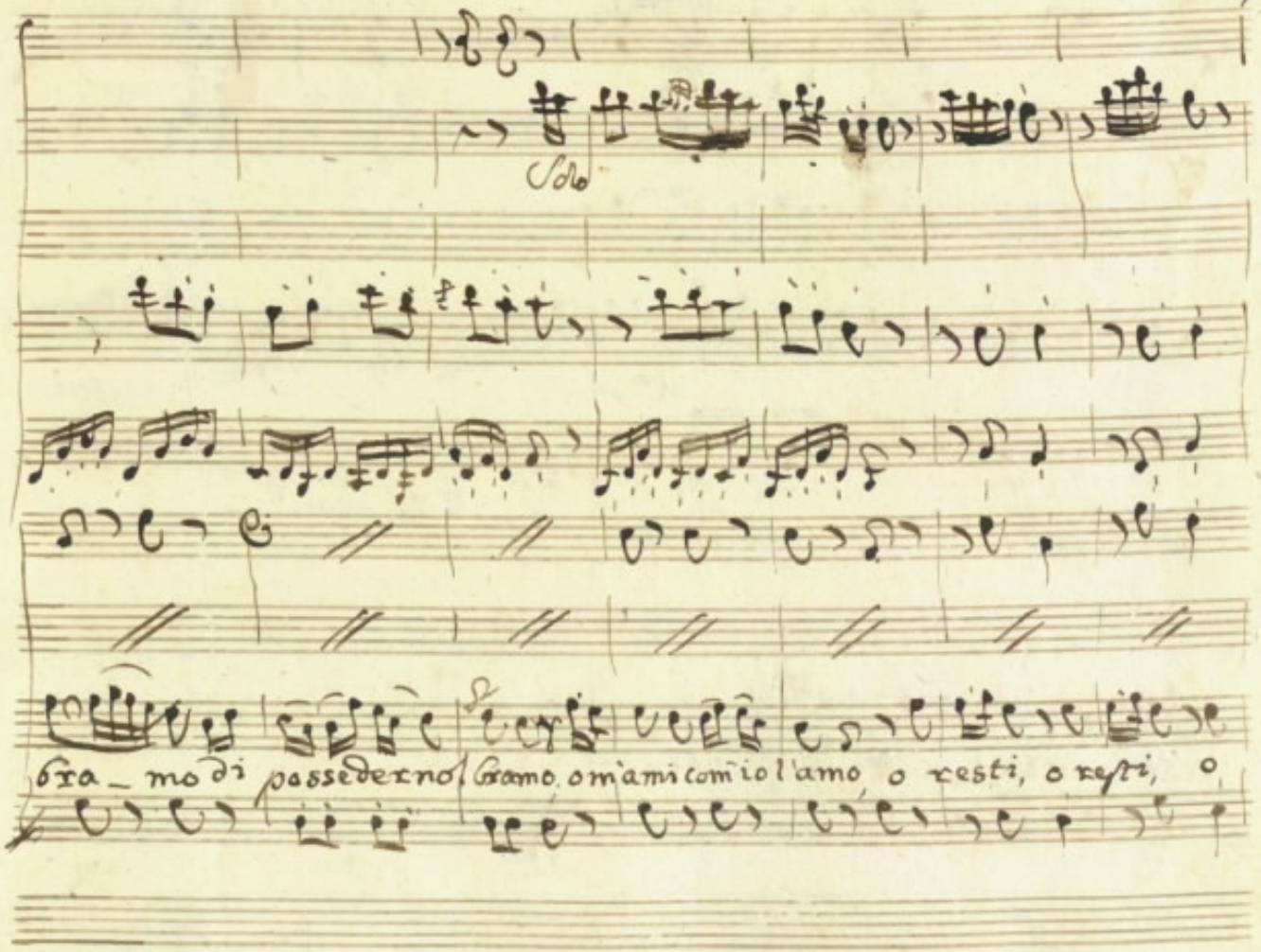
o m'ami come io

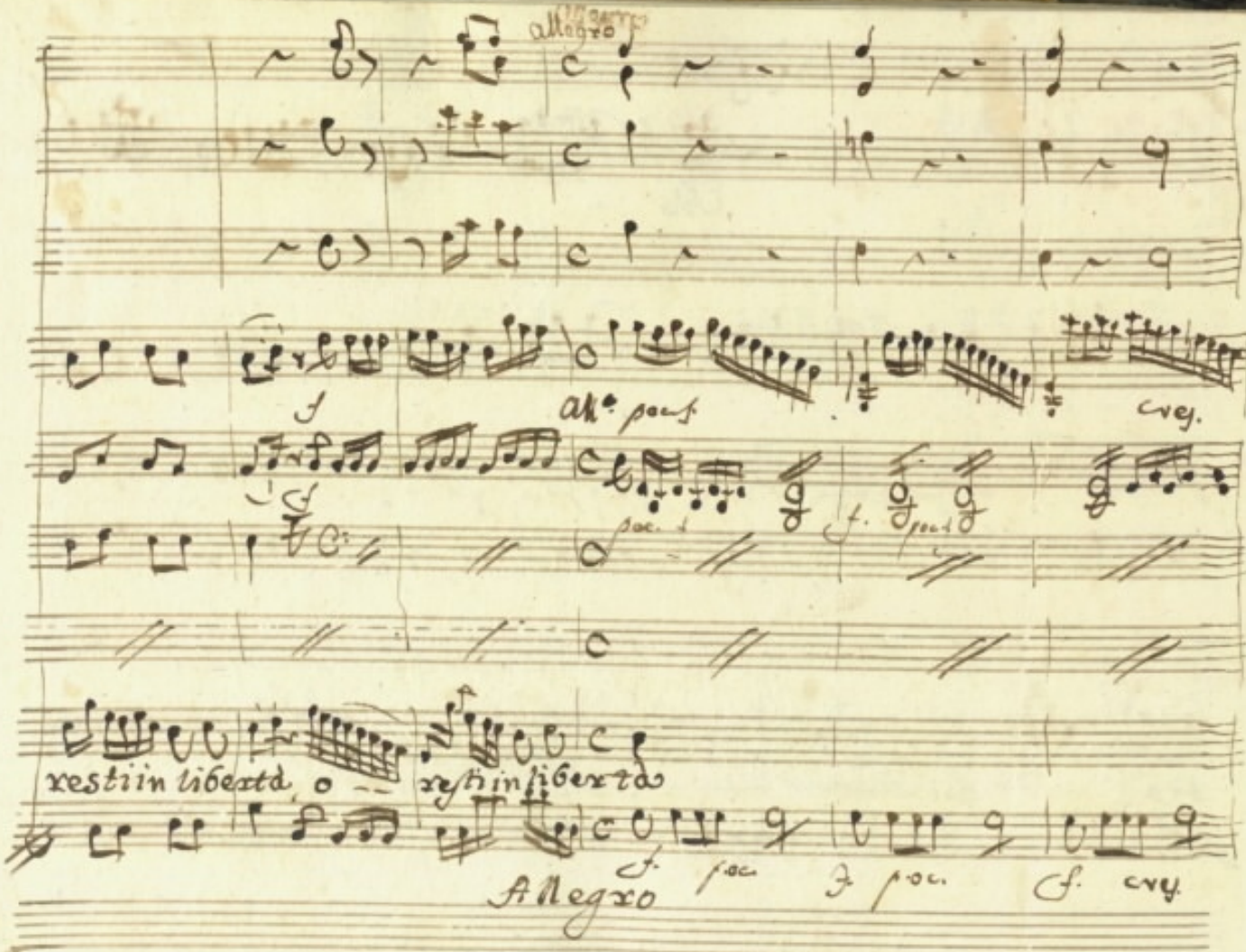

l'amo o resti, o resti, o re-stiin libertà. o — resti in libertà.


Dolce per man d'amo - re d'Imene è la cate - na, d'Imene è la co


tena tormento è sol di pena, se parte amor non v'è. Gomento è sol di


pena separ -- te amor non v'è. Se mio non è q.to core di posseder nol


Solo
bra_mo di possederno bramo, o mi ami com'io l'amo, o resti, o resti, o


Allegro
Allo poco f
cres.
poco f
f. poco f
restiin libertà, o -- restiin libertà
f. poco
f poco
f. cres.
Allegro

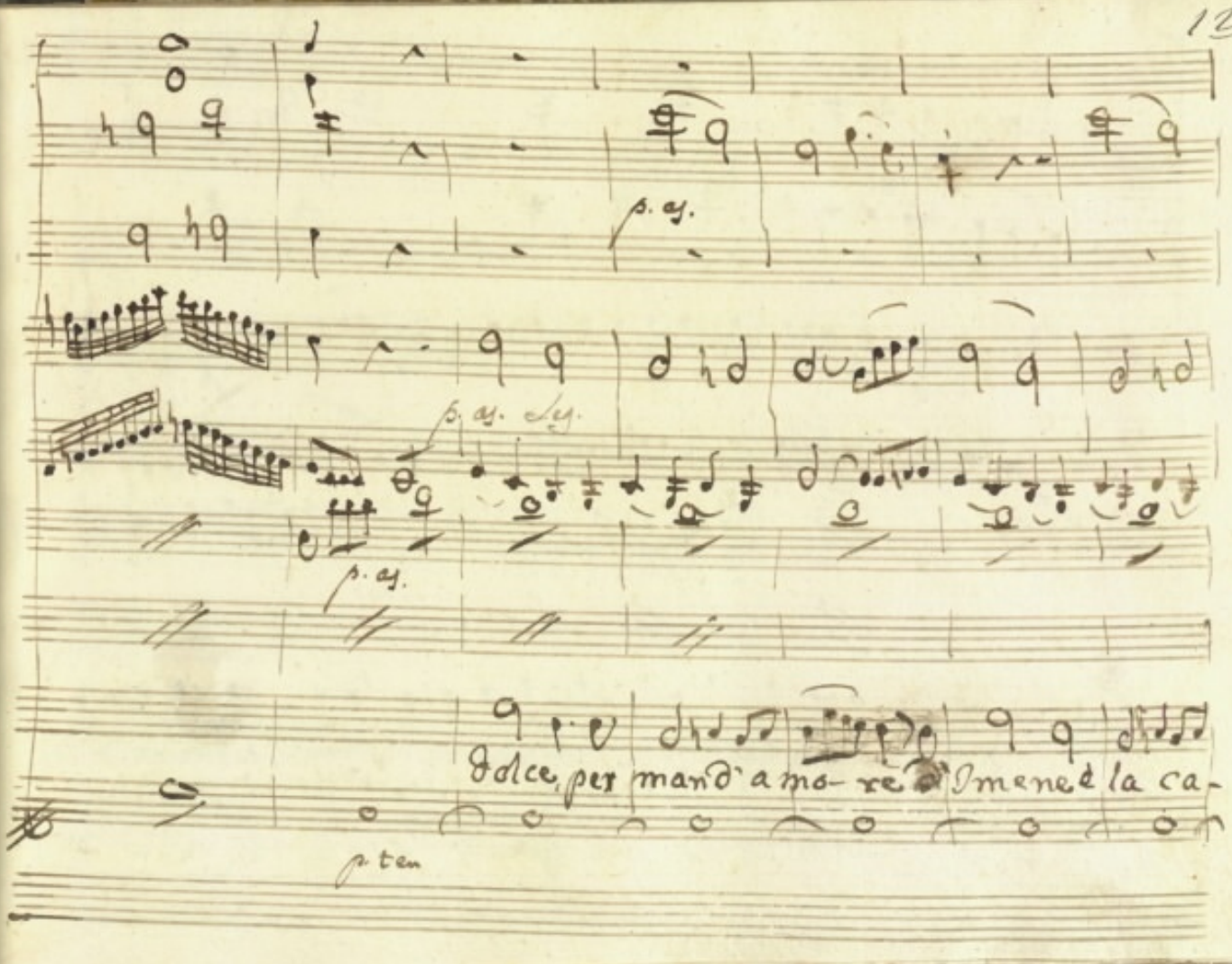
p. as.

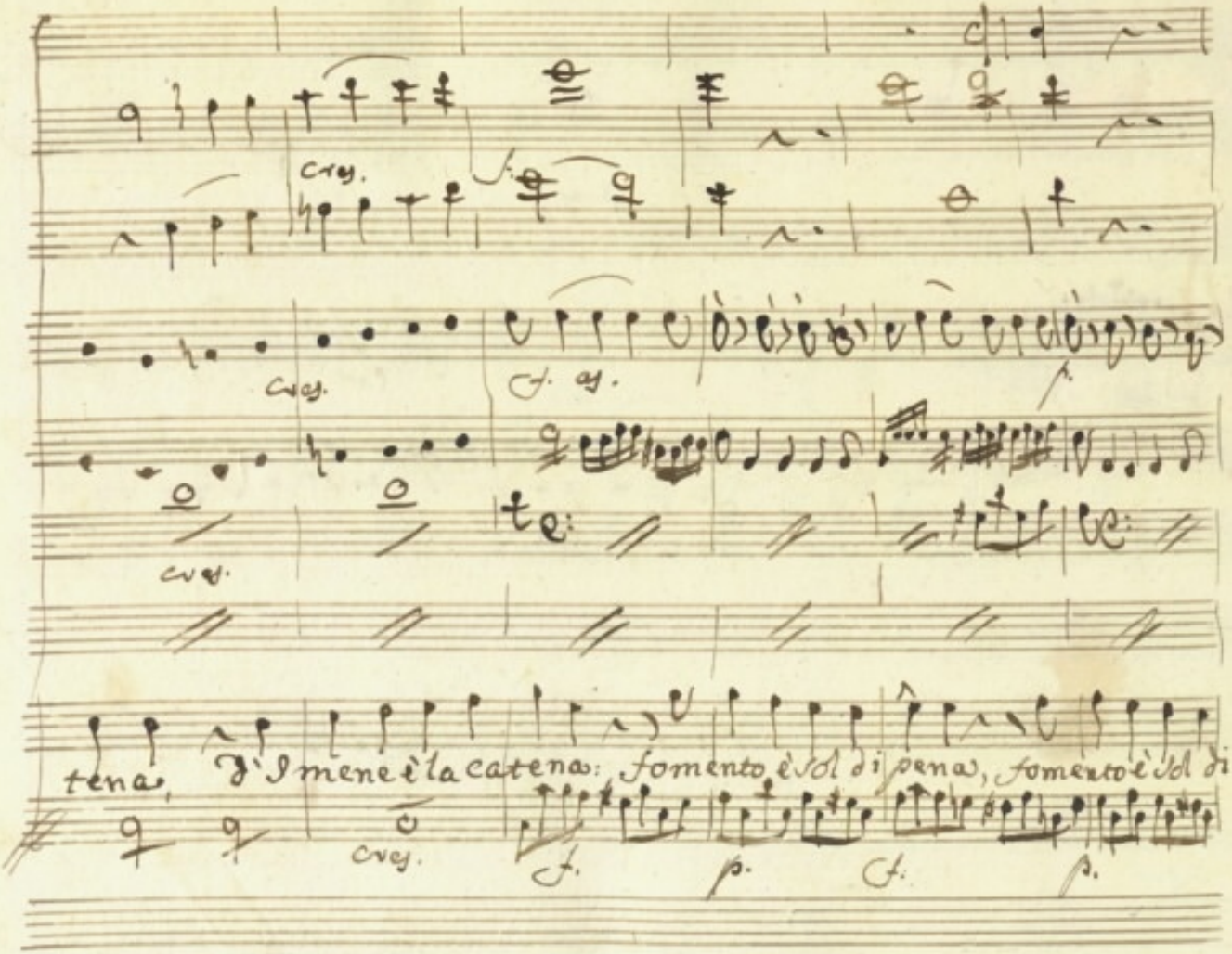
p. as. Sey.

p. as.

Dolce, per mand' amo- re d'Imene e la ca-

p. ten





cres.

f.

cres.

f. as.

p.

cres.

tena, d'Imene è la catena: fomento è sol di pena, fomento è sol di

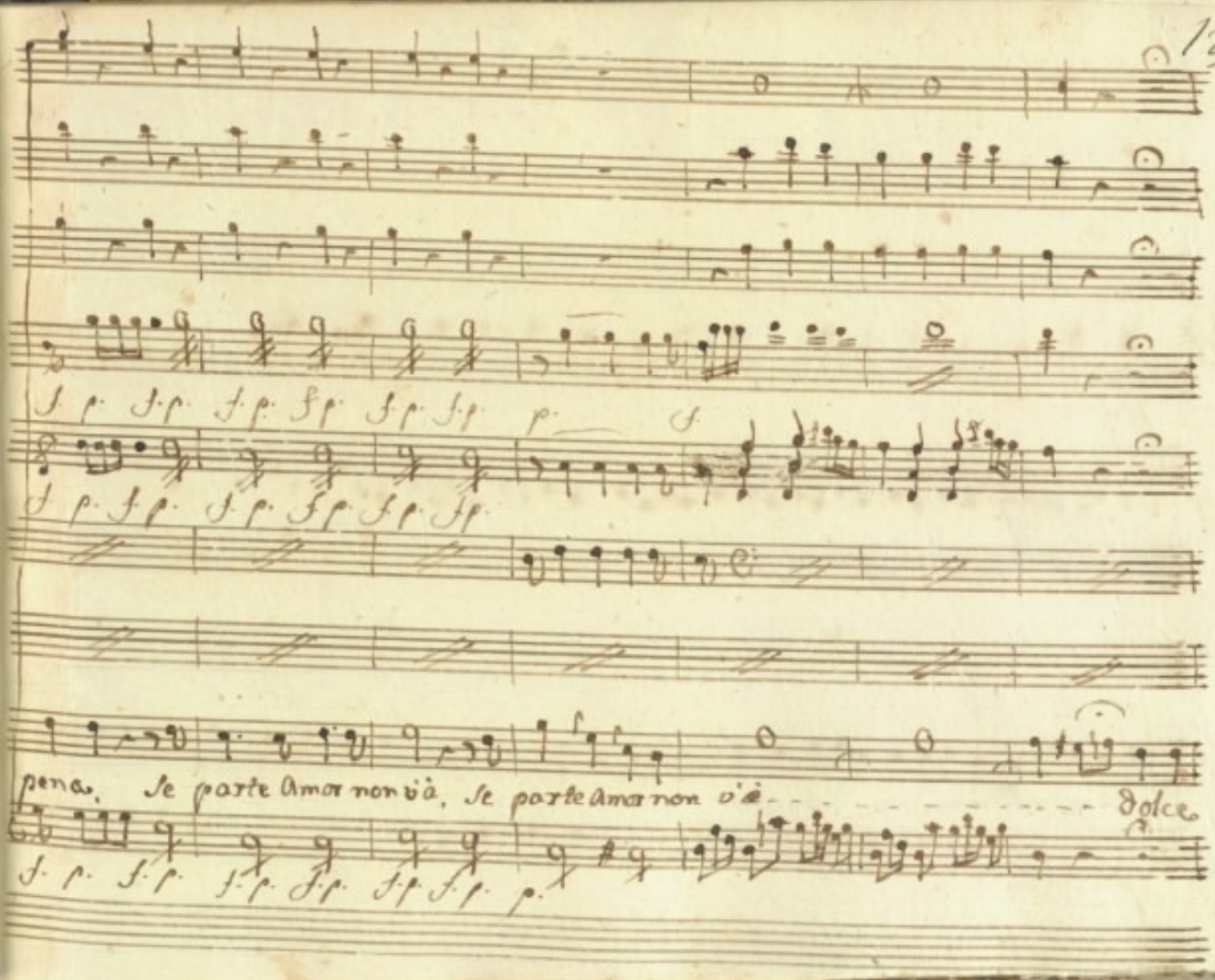
cres.

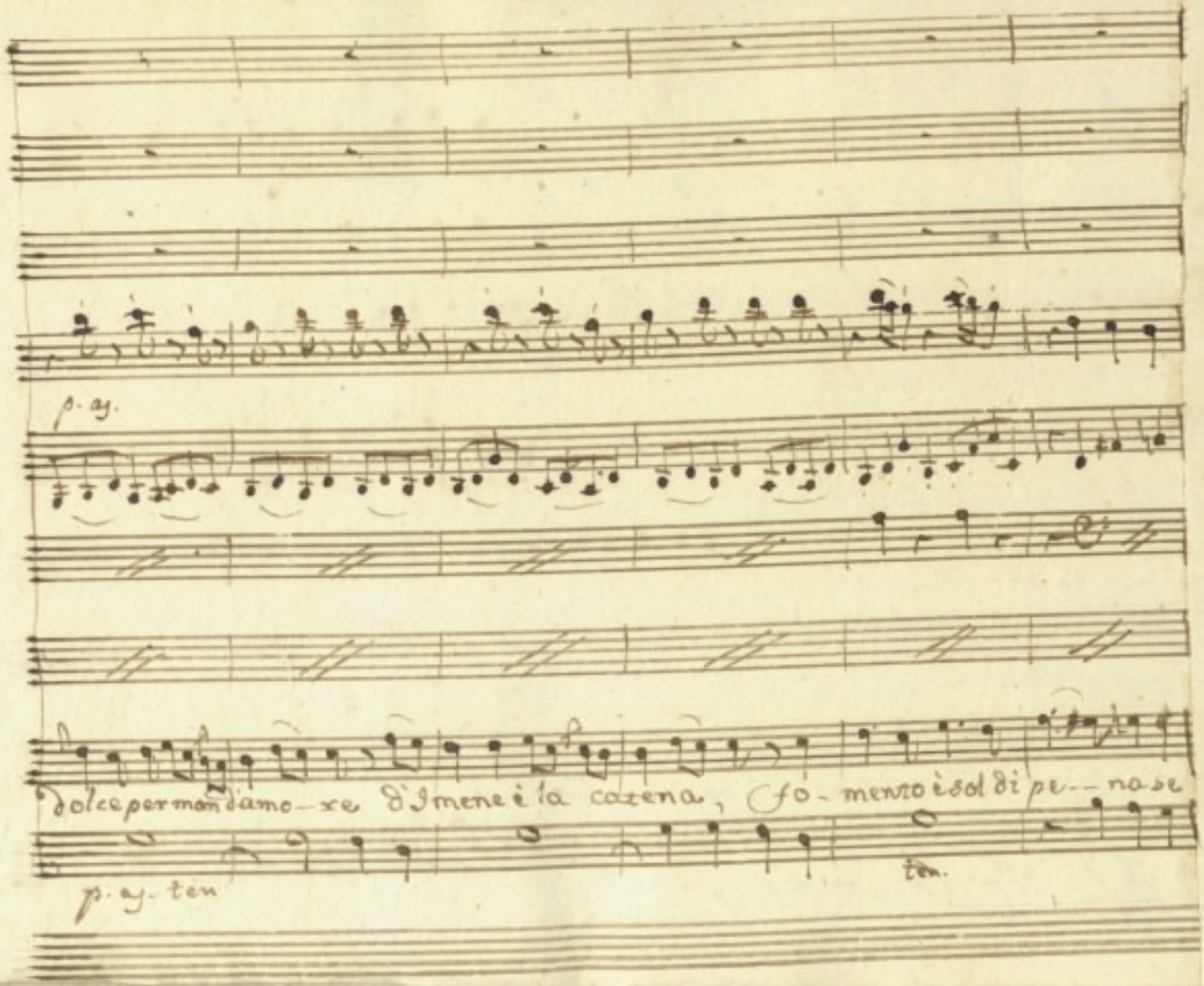
f.

p.

f.

p.


pena. Se parte amar non và, se parte amar non và
dolce

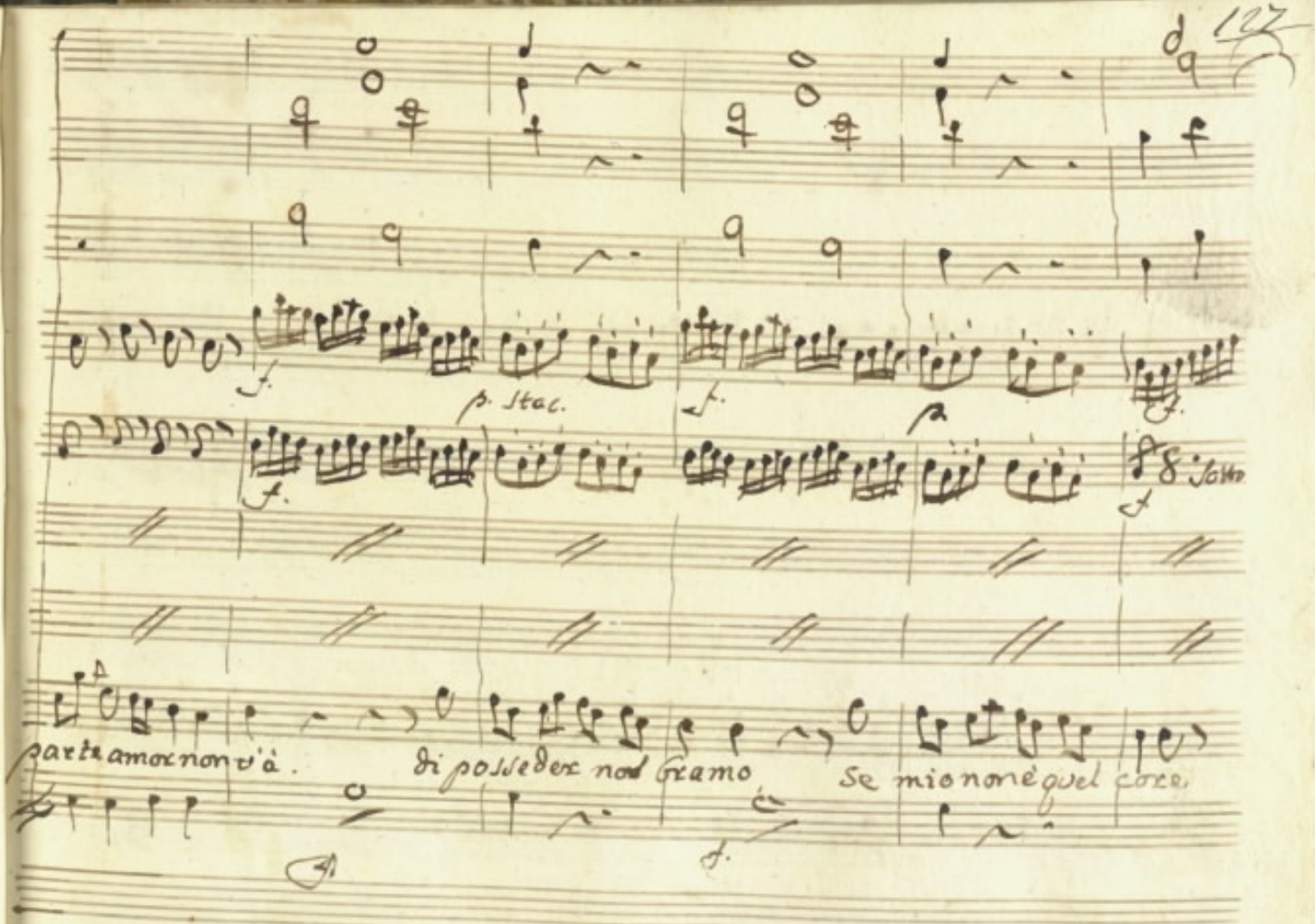


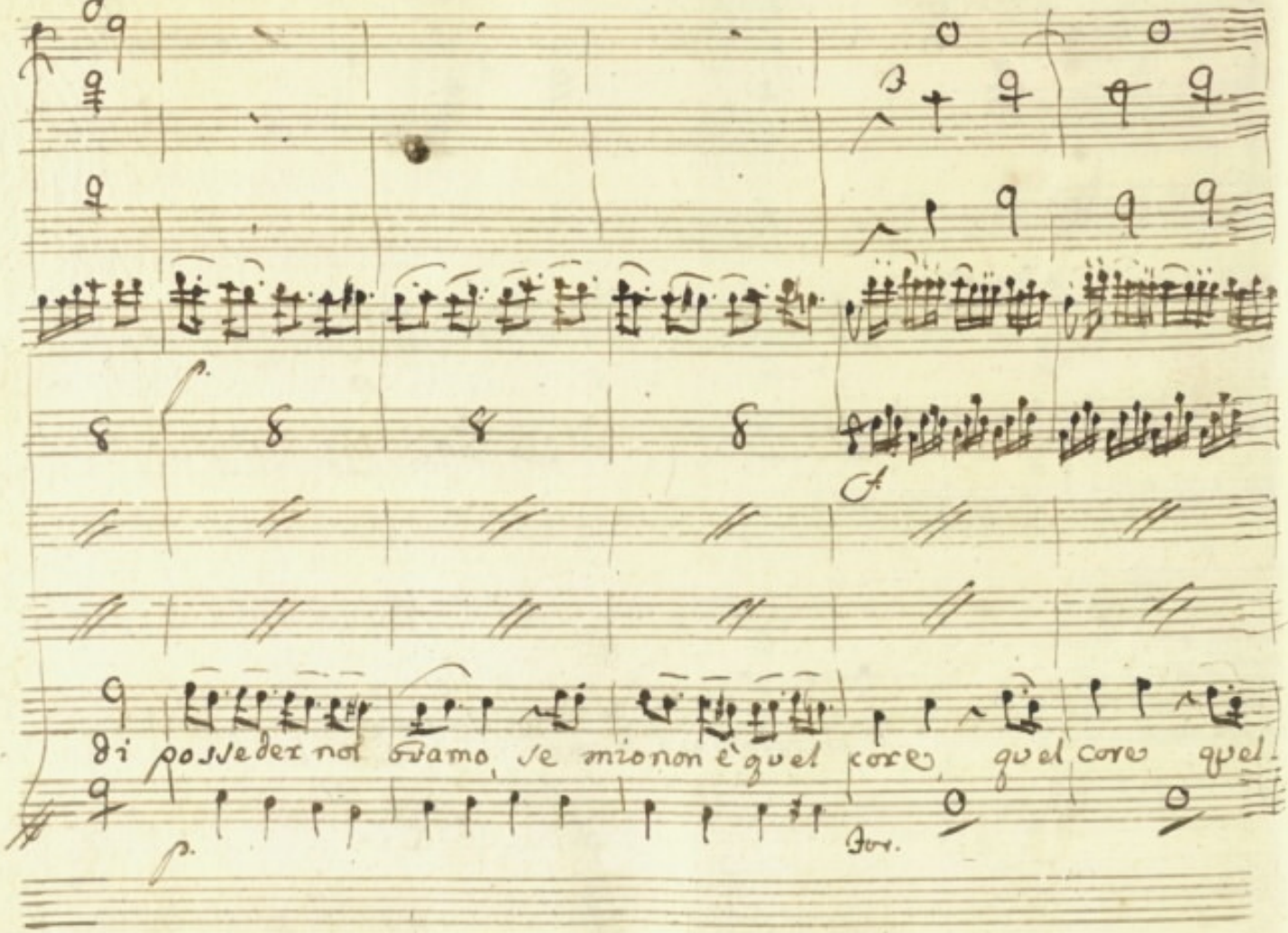
p. as.

dolce per man d'amo-re d'Imene è la catena, fo-mento è sol di pe-na se

p. as. ten

ten.

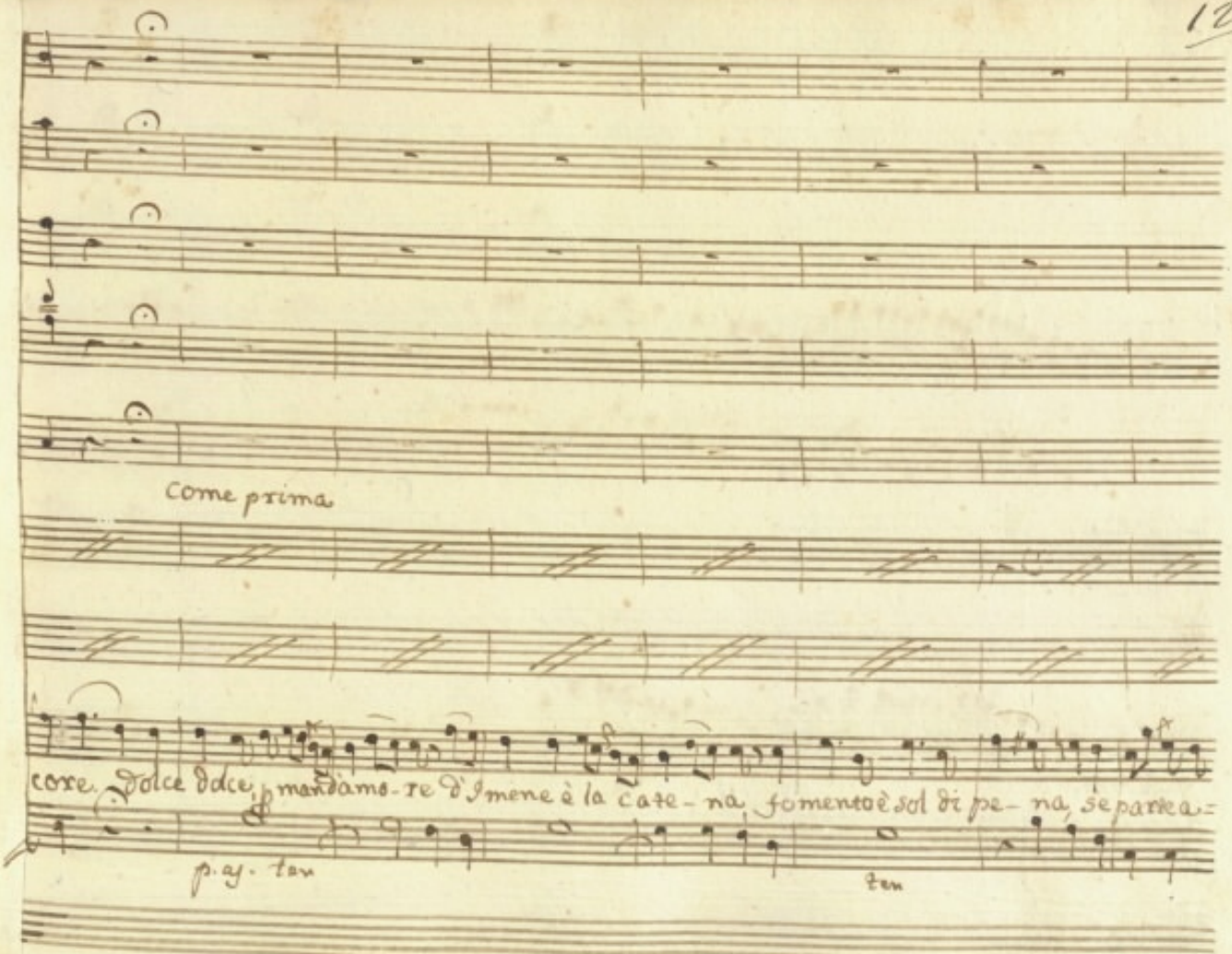

p. stac.
Sotto
parte amor non v'à.
di posseder nos Gramo
Se mio non è quel core.

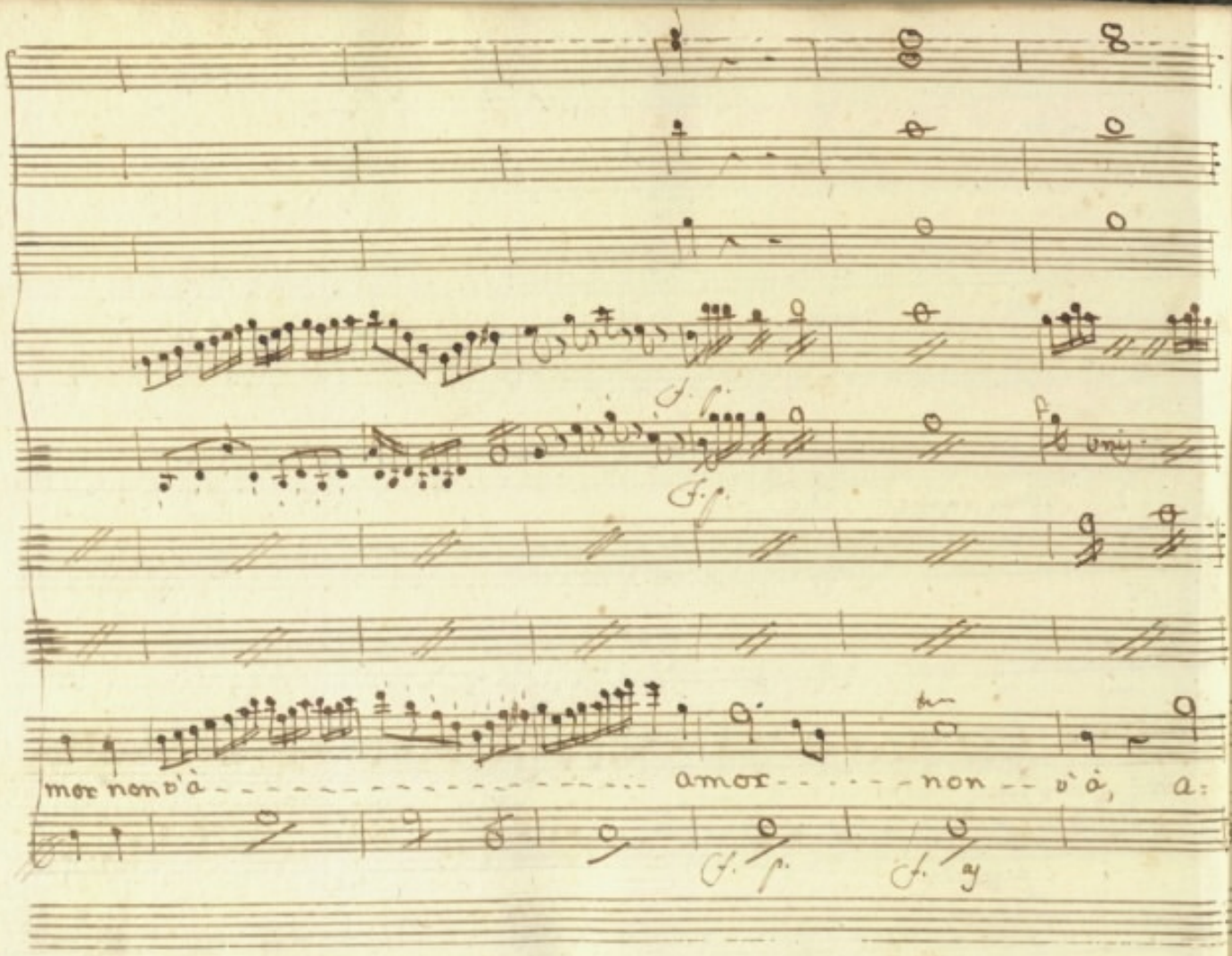


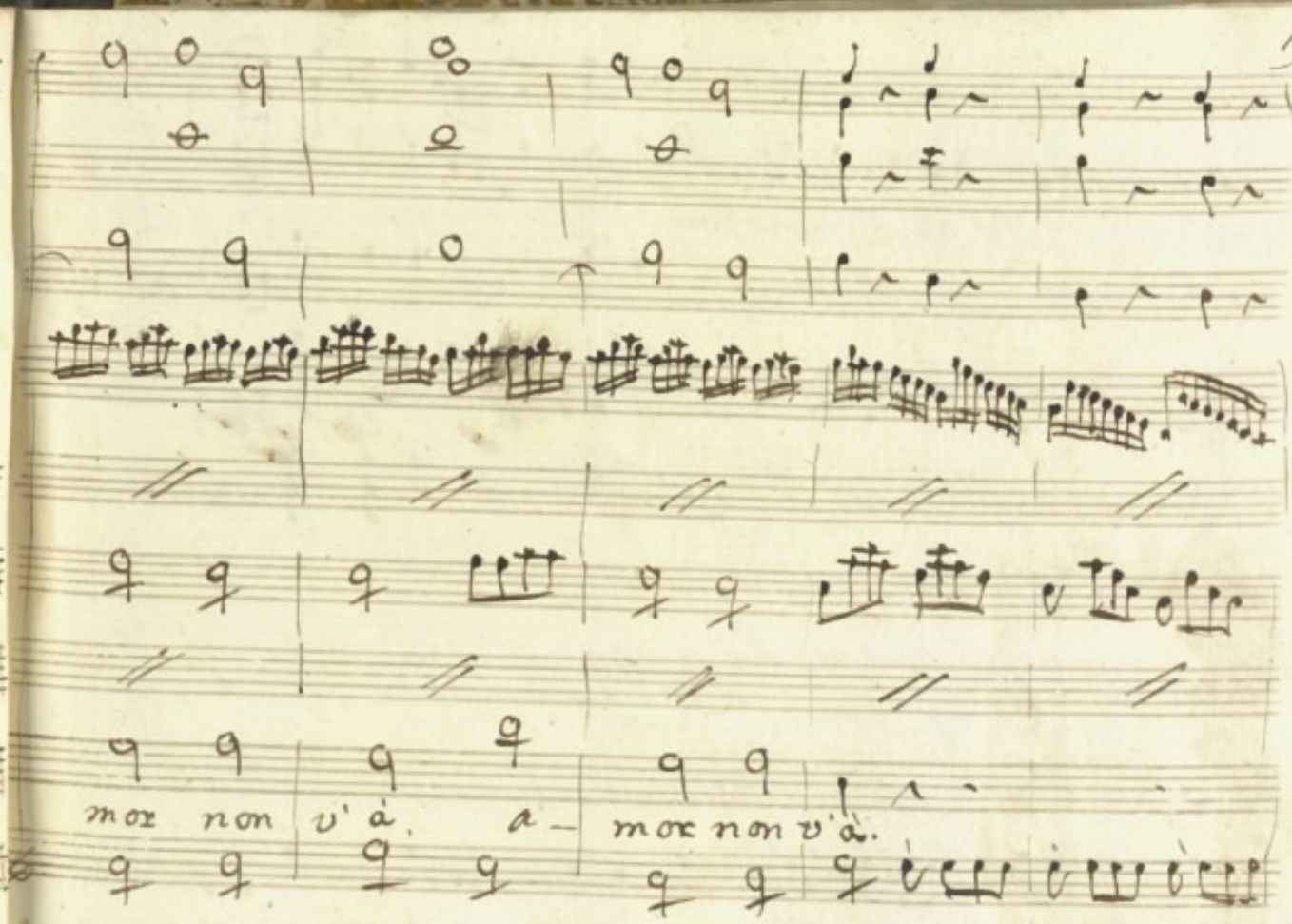
di posseder noi bramo, se mio non è quel core, quel core quel.

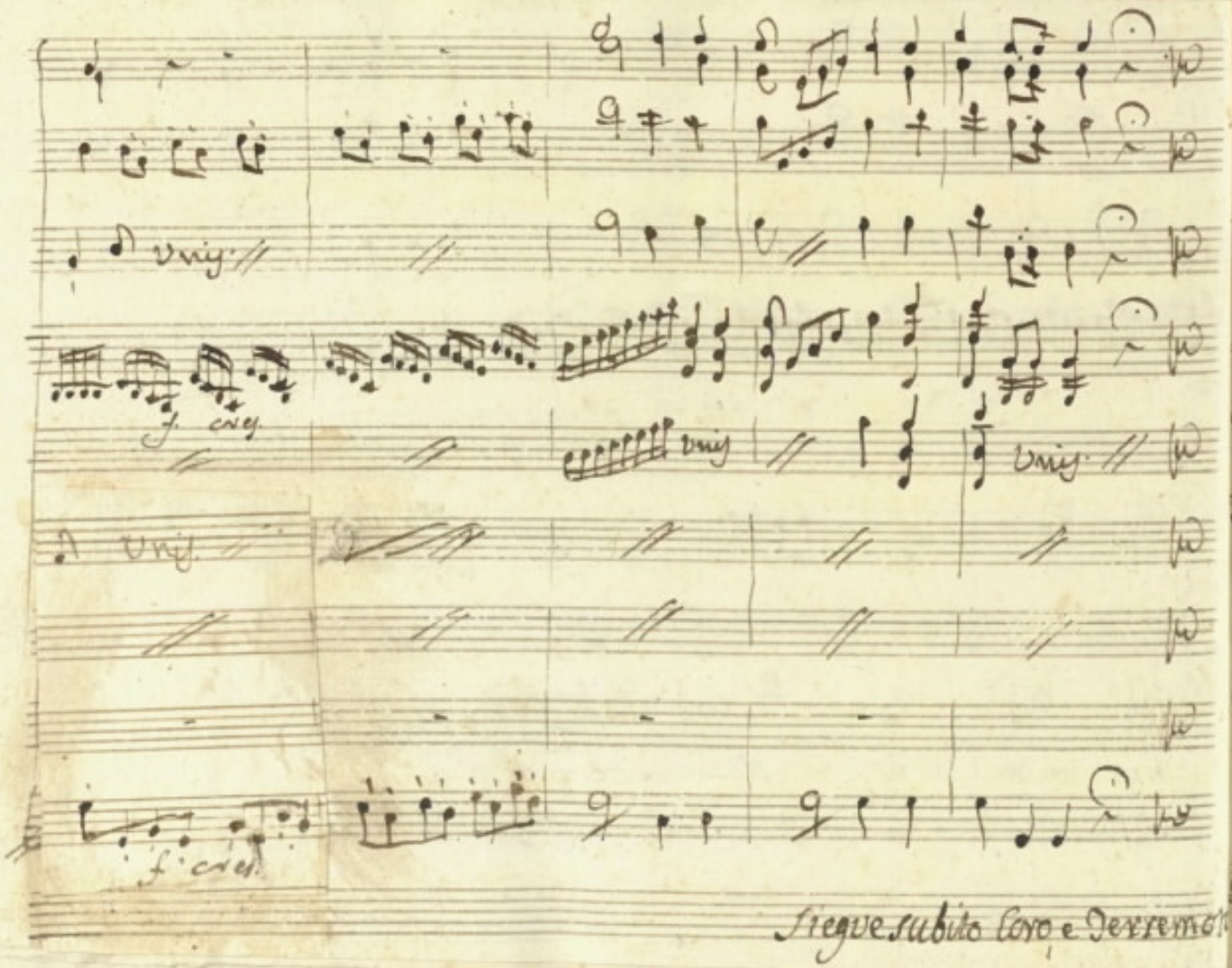
p.

Tor.


Come prima
core. Dolce dolce, mandamo-re d'Imene è la cate-na, fomento è sol di pe-na, separa=
p. ay. ten
ten


f. p.
f. p.
unis.
mor non v'à - amor - - - - - - non - - v'à, a:
f. p.
f. ay


mor non v'à. a- mor non v'à.


f. cres.
unis.
unis.
unis.
f. cres.
Segue subito Coro e Terremoto

Corni in C. Allegro e Spiritoso

Trombe

Oboe

Violini

Viole

Fagotti

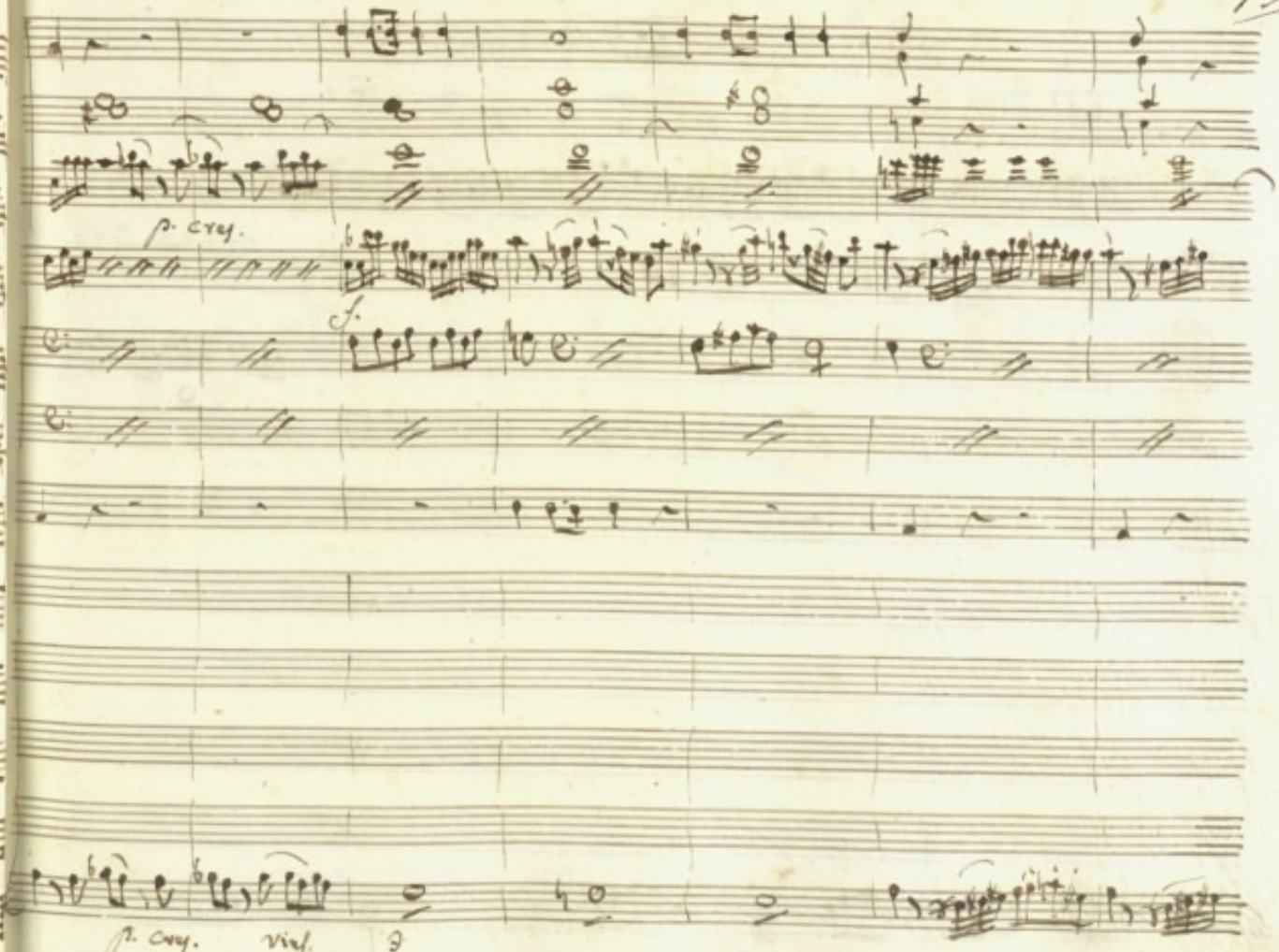
Timpani

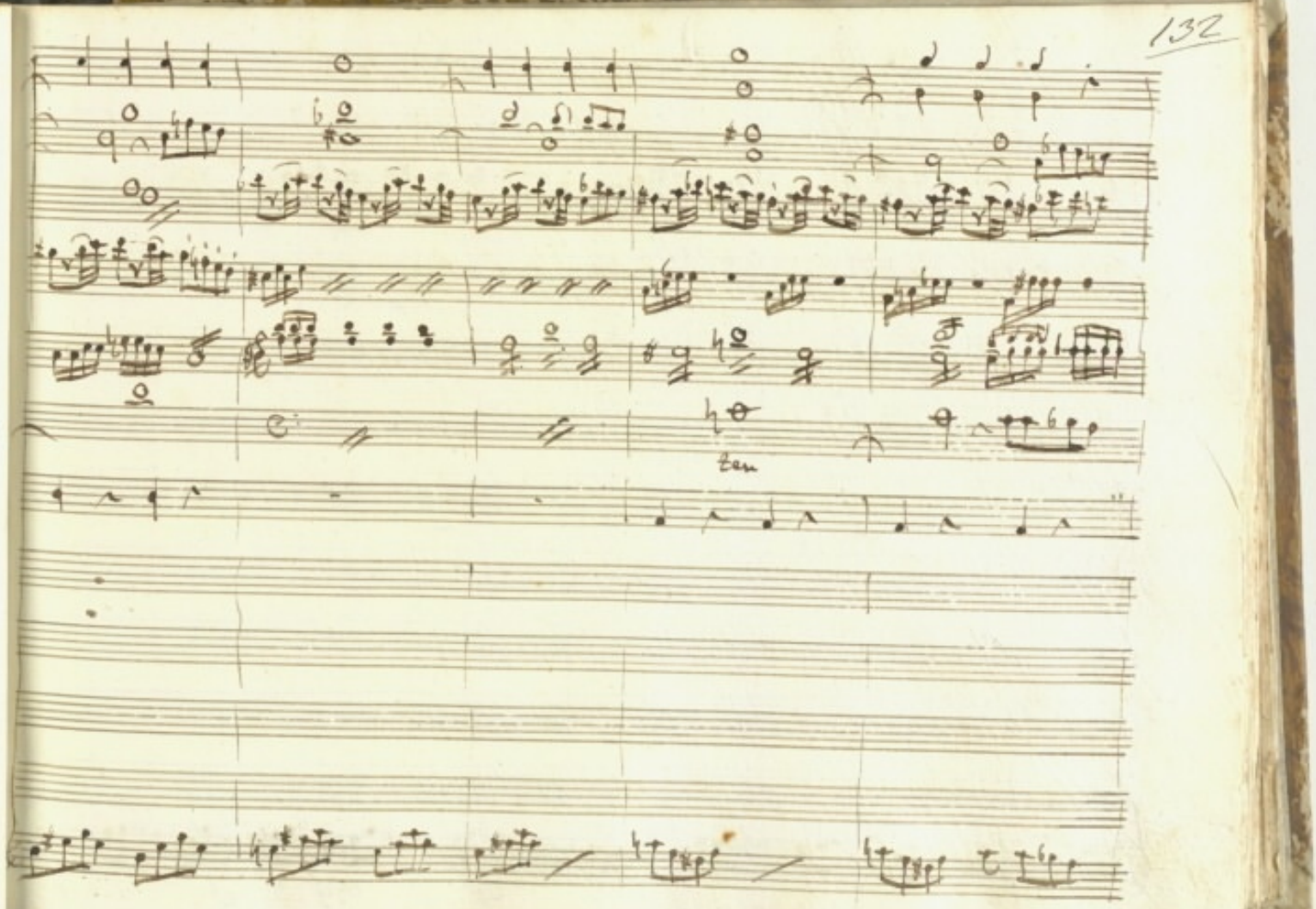
Coro. e Terremoto

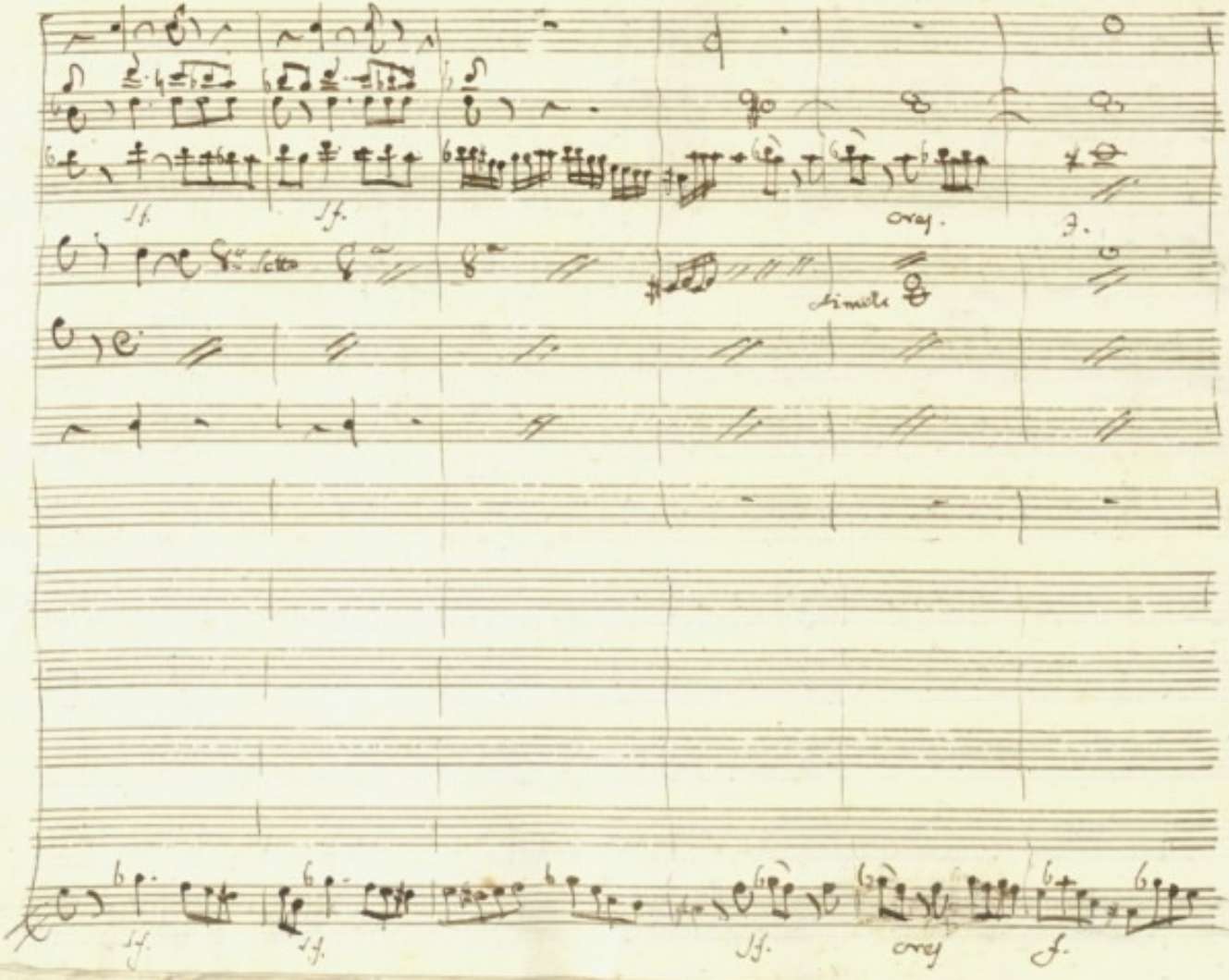
Allegro Spiritoso

Violoncelli

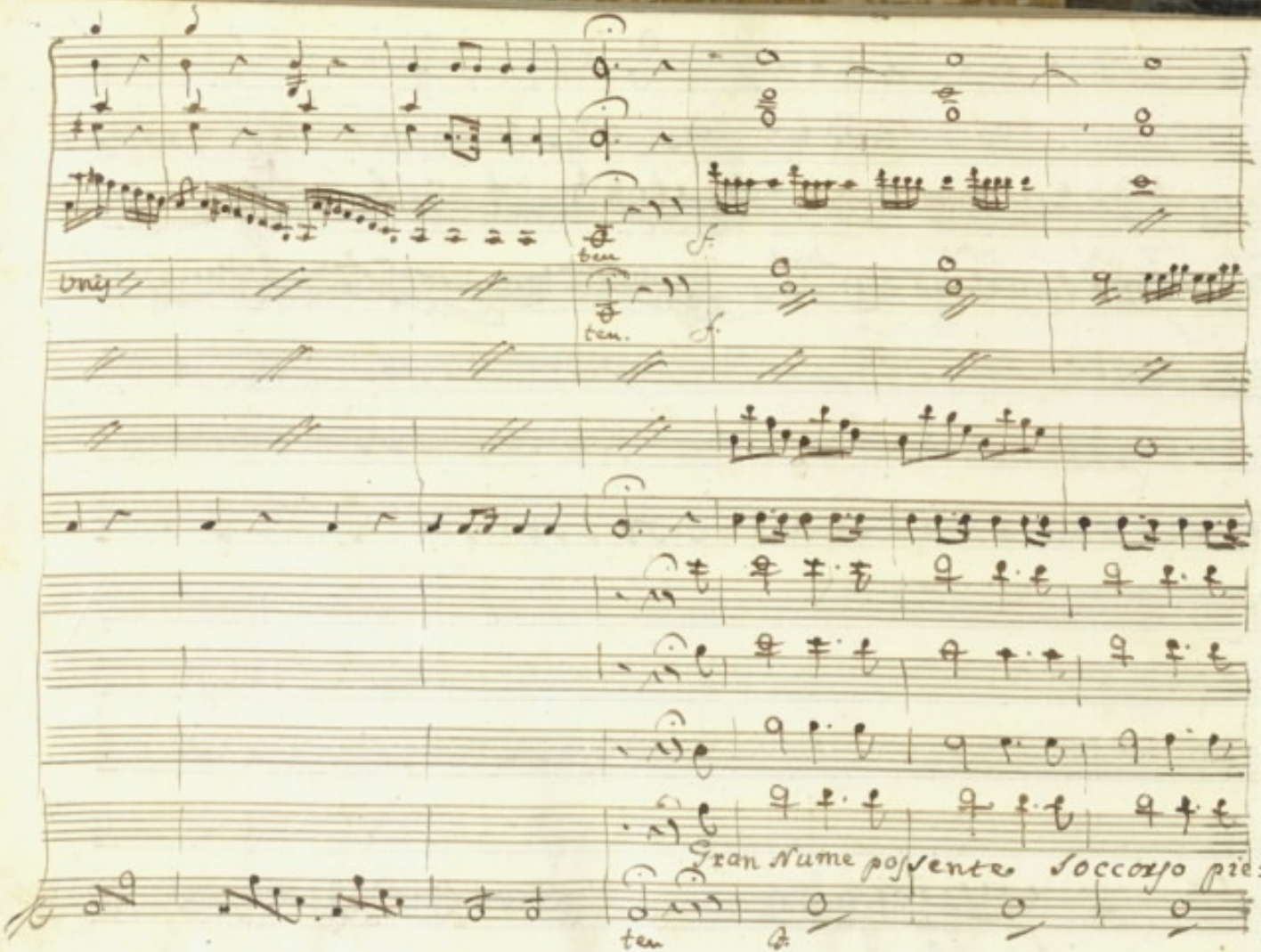
Bassi

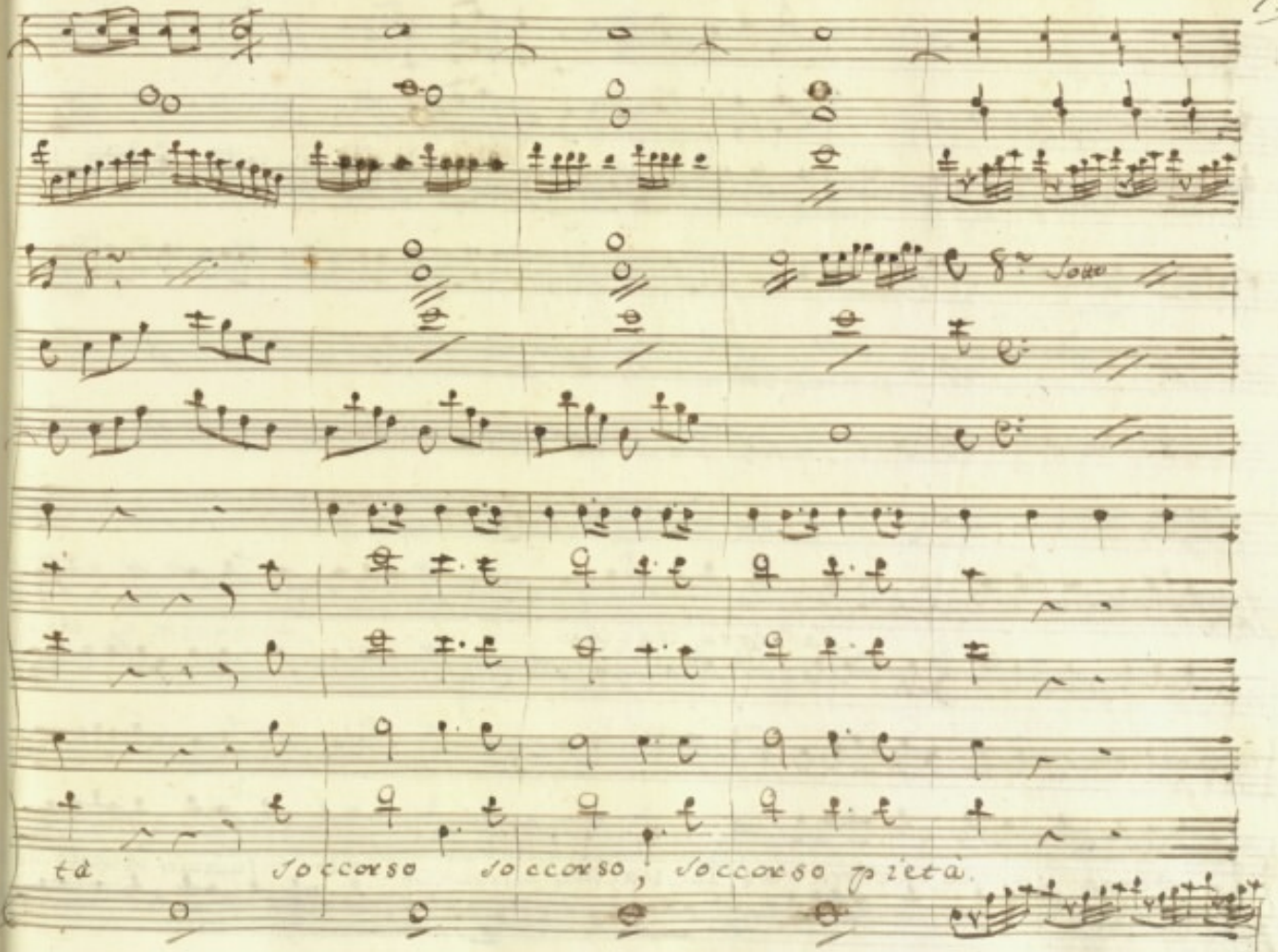

p. cres.
f.
p. cres.
vins.

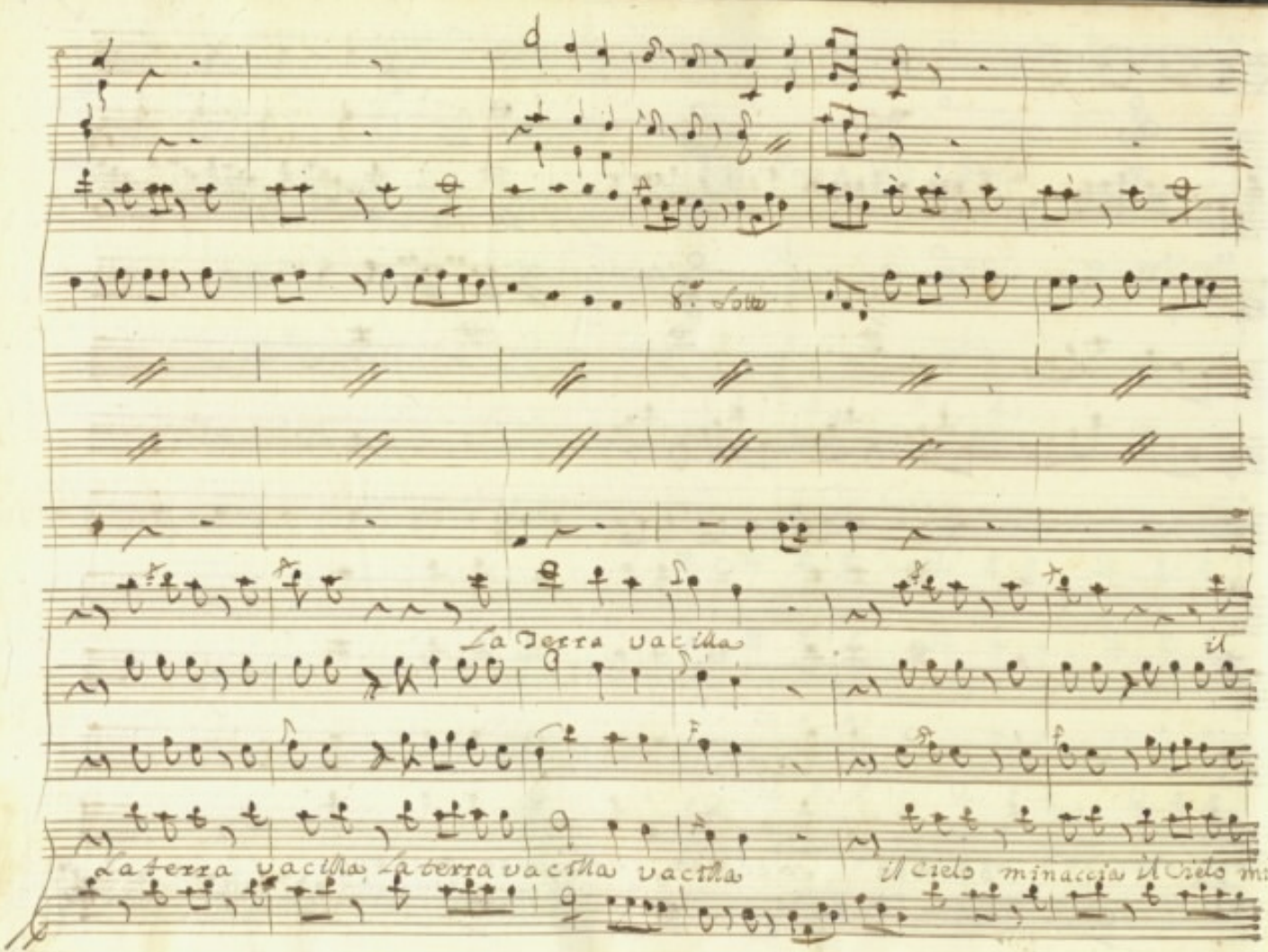

ten

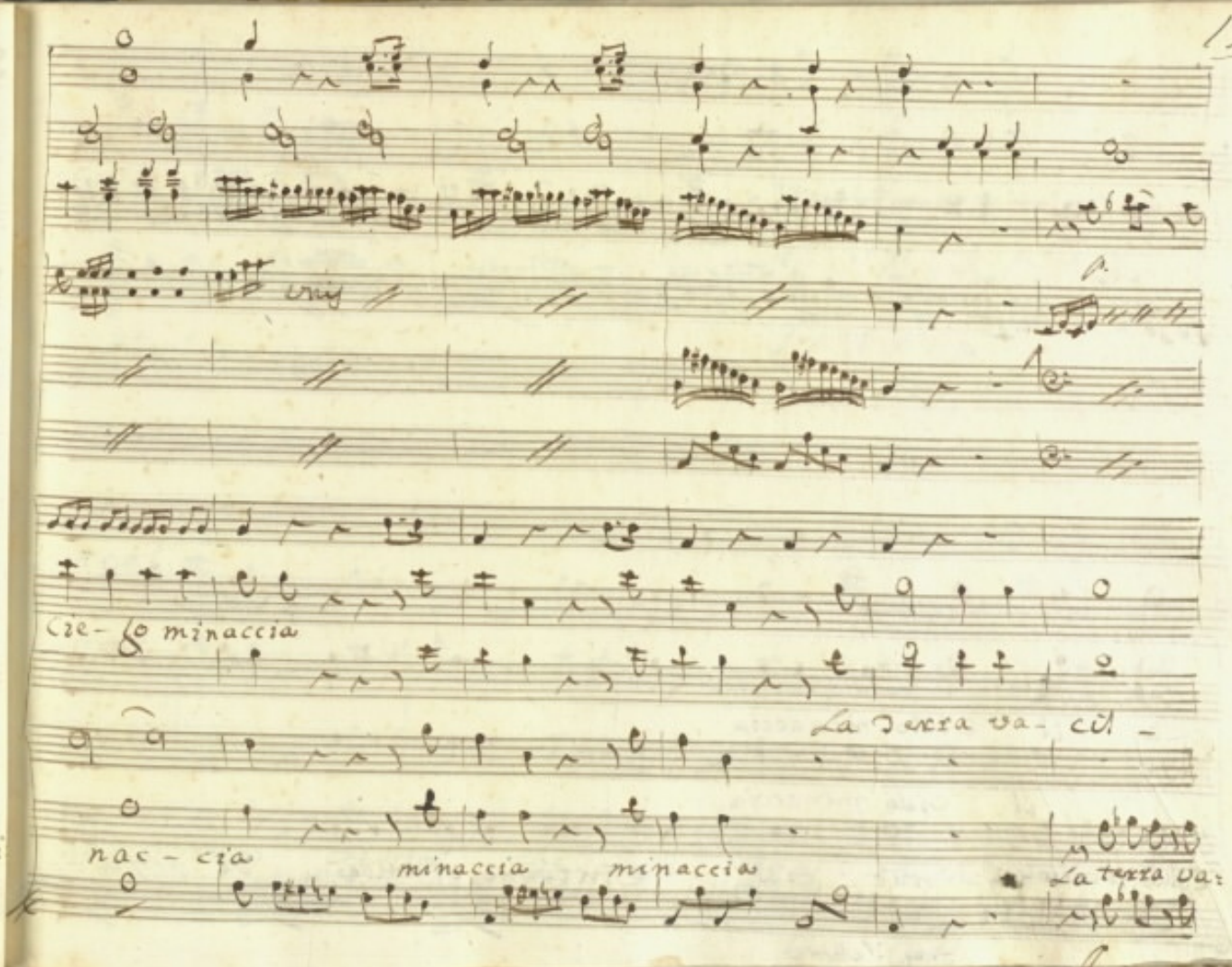

ff.
ff.
cresc.
f.
simile
ff.
ff.
ff.
cresc
f.

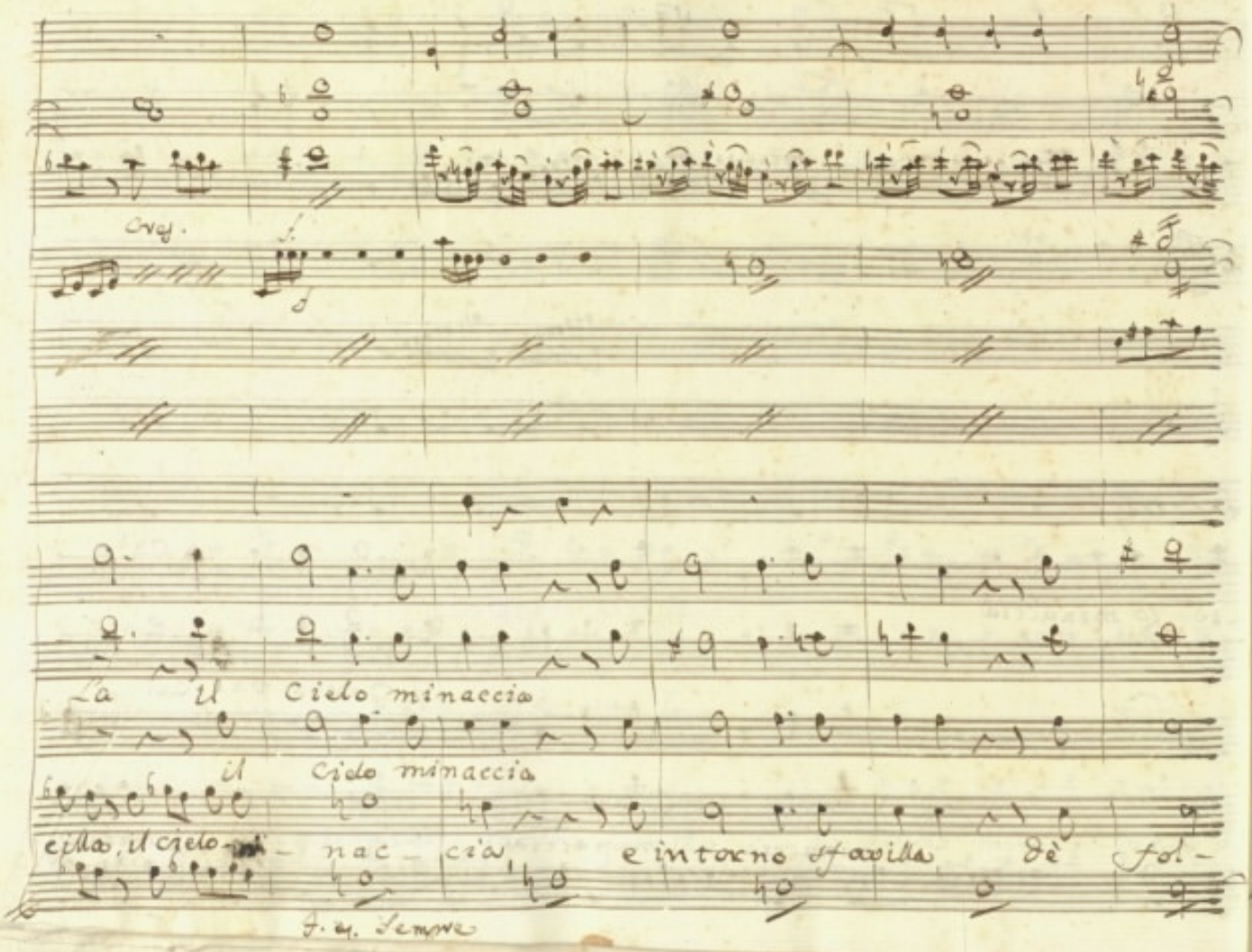
Simili

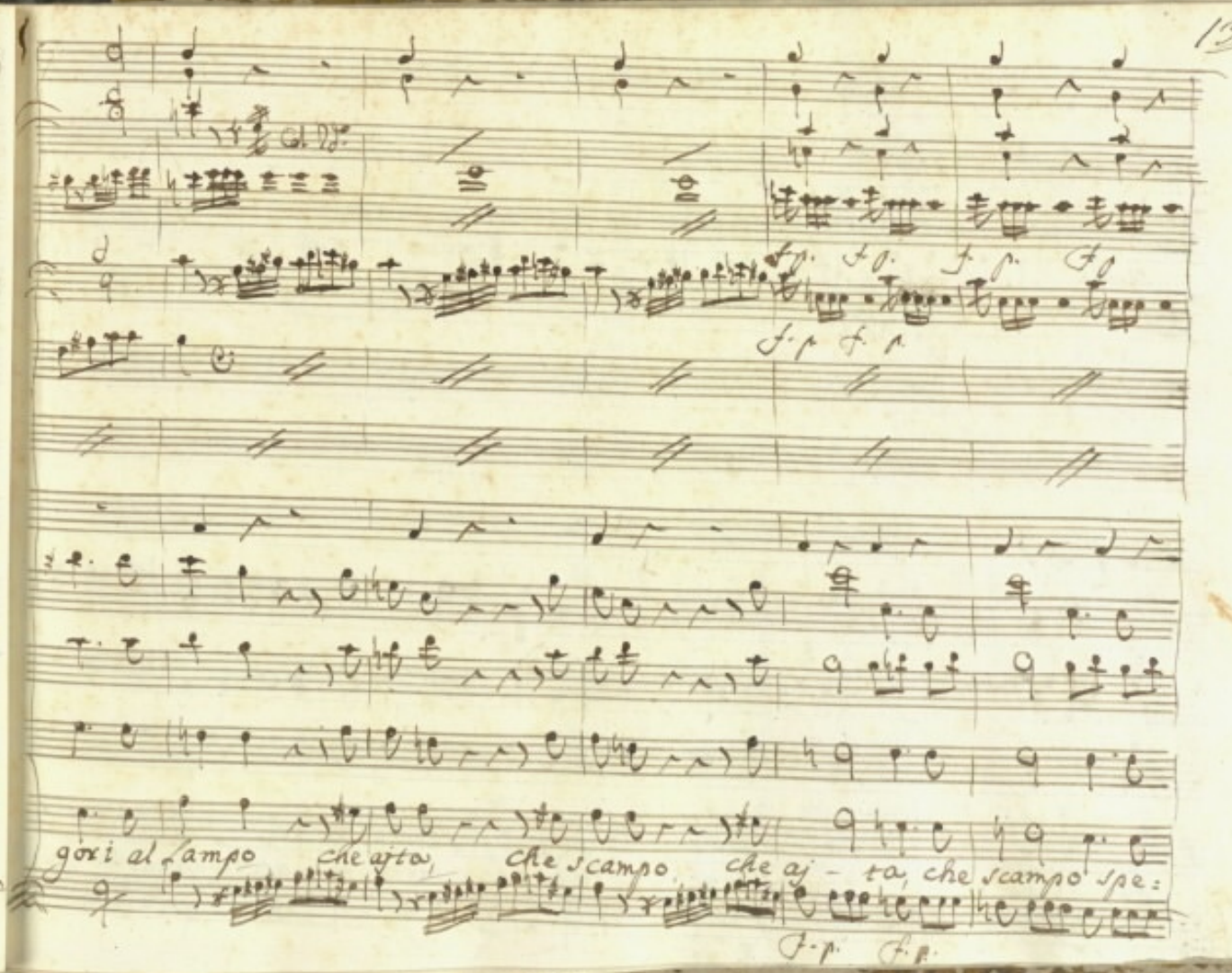

ten
f.
Unis
ten.
f.
Gran Nume possente soccorso pie:
ten
f.

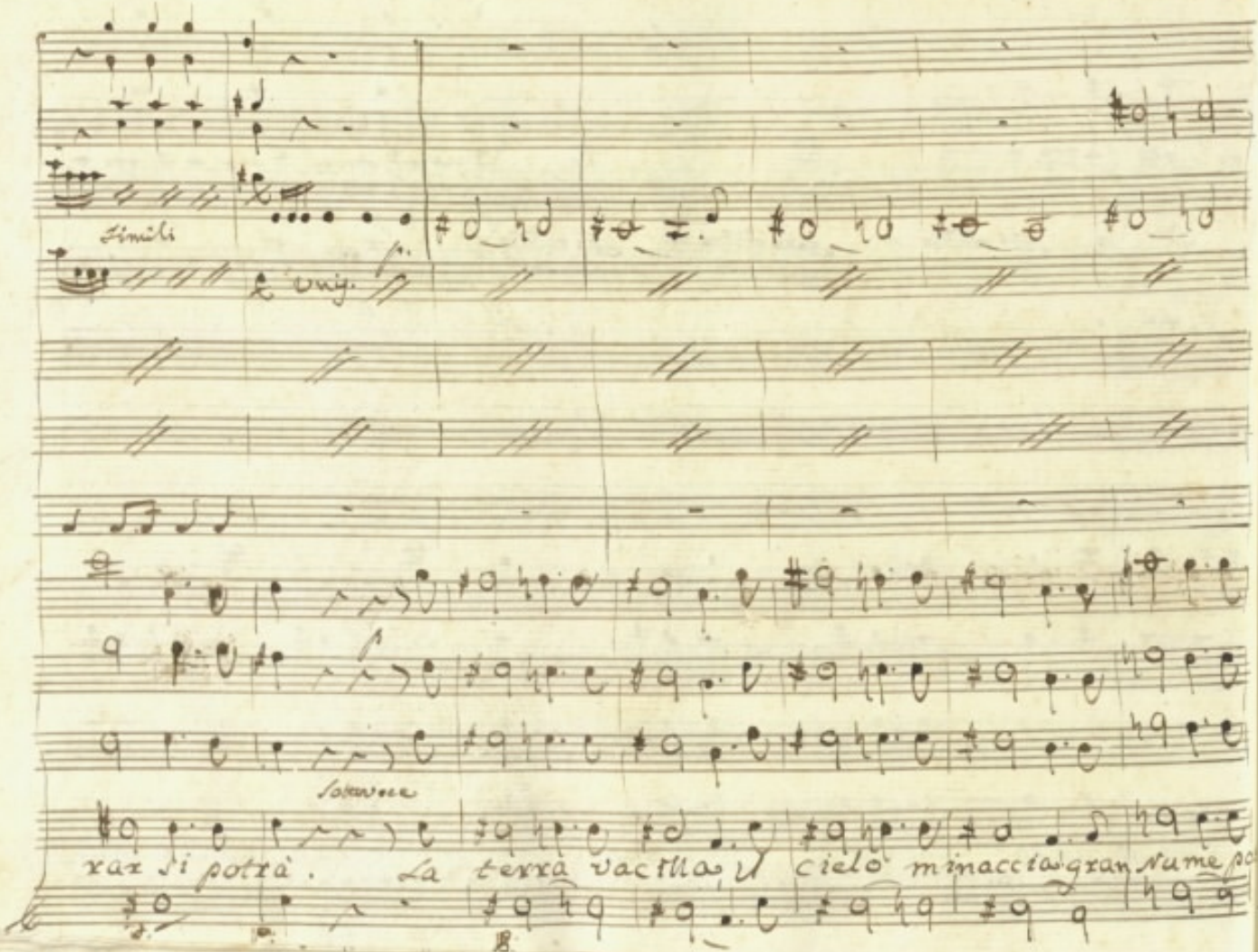

Solo
td soccorso soccorso, soccorso pietà.


8va sotto
La Terra vacilla
il
la terra vacilla la terra vacilla vacilla
il Cielo minaccia il Cielo mi


Cie- lo minaccia
La Terra va- cil -
nac - cia
minaccia
minaccia
La terra va:


cresc.
La
Il
Cielo minaccia
il
Cielo minaccia
cielo, il cielo mi-
nac-
cia,
e intorno sfavilla
dè
fol-
f. ed. sempre


f. f. f. f.
f. p. f. p.
gori al campo che ajta, che scampo che aj - ta, che scampo spe:
f. p. f. p.



Simili

unis.

Sottovoce

rar si potrà. La terra vacilla, il cielo minaccia gran Nume po

cres. f.

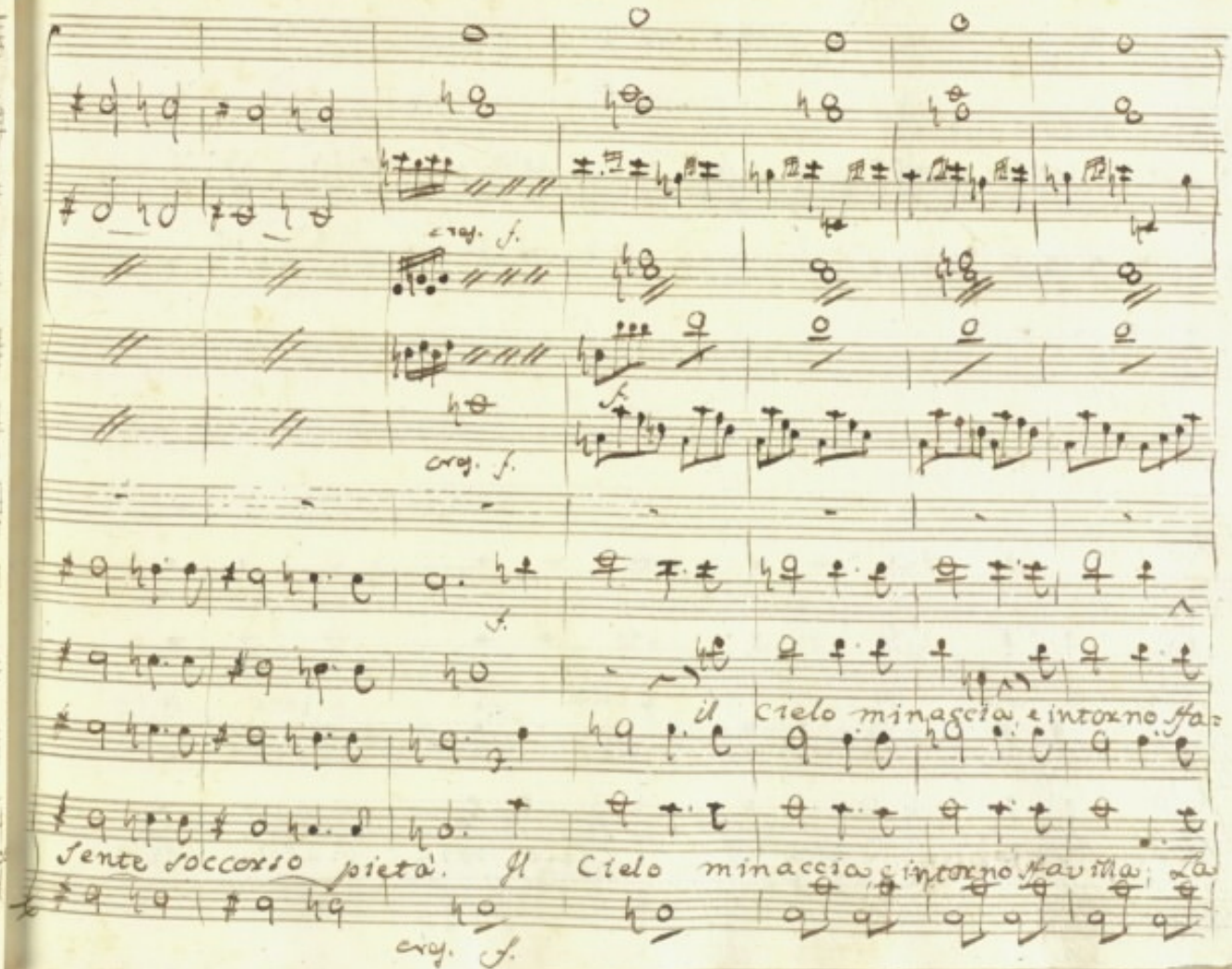
cres. f.

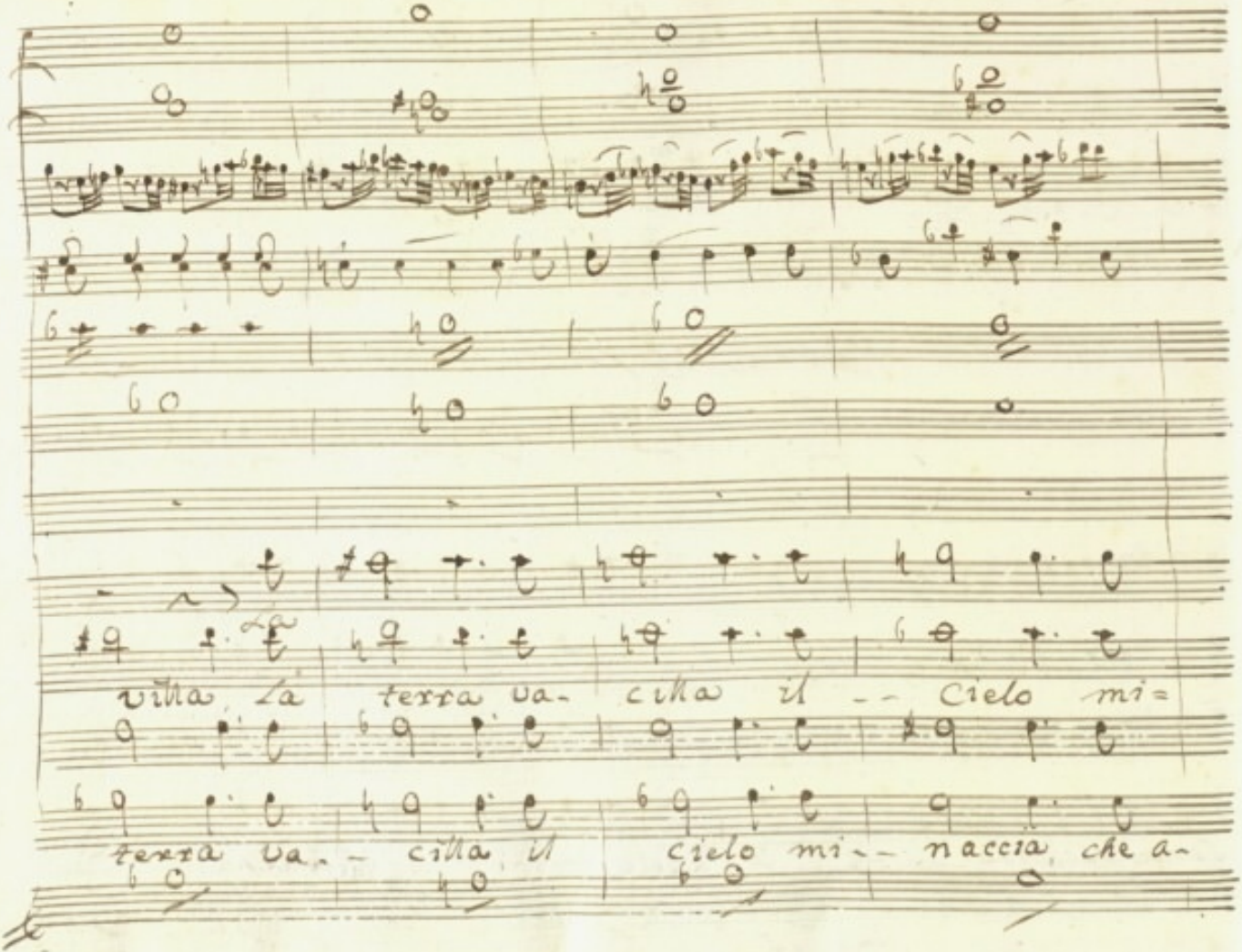
f.

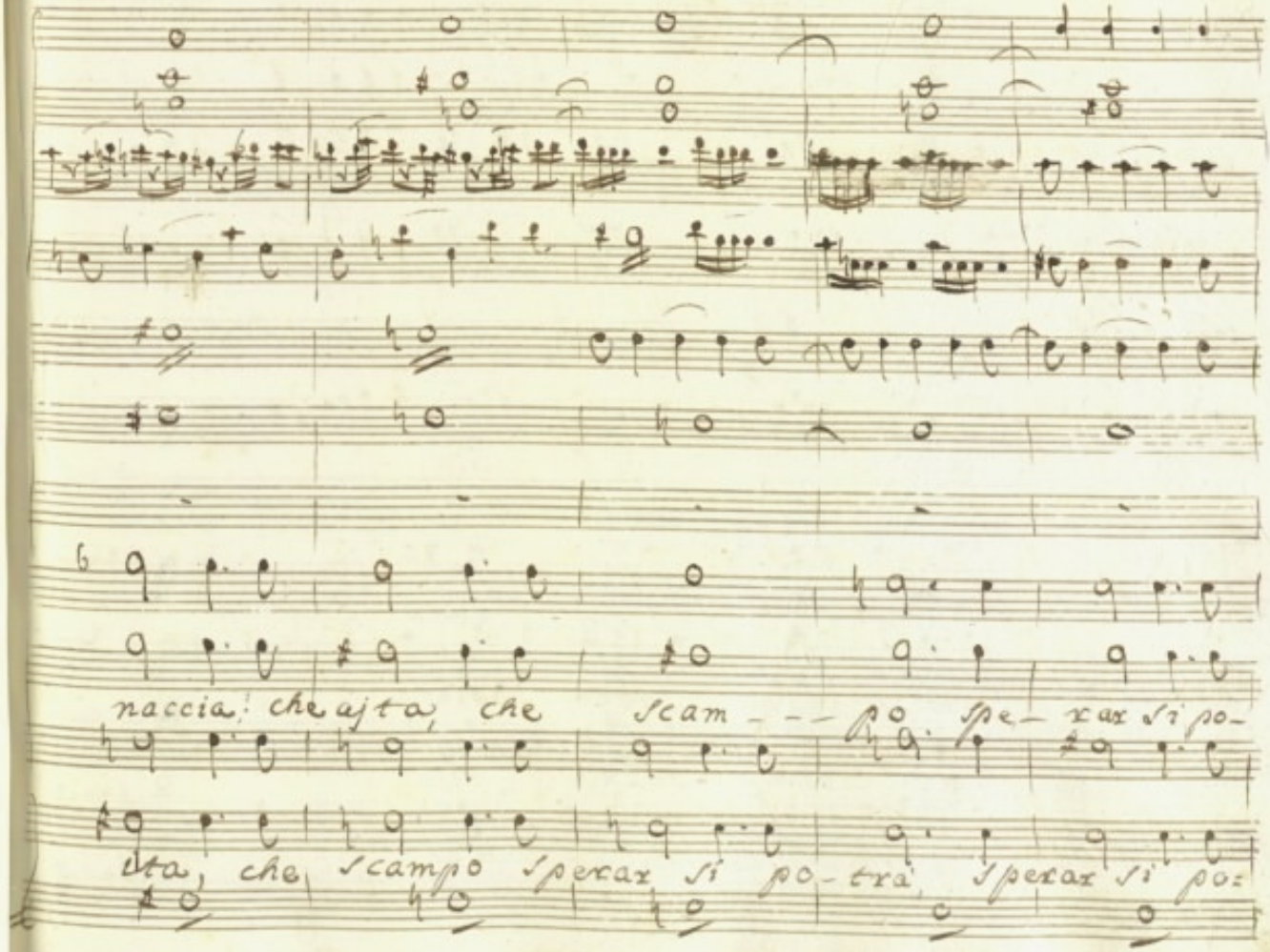
il Cielo minaccia, e intorno sfa=

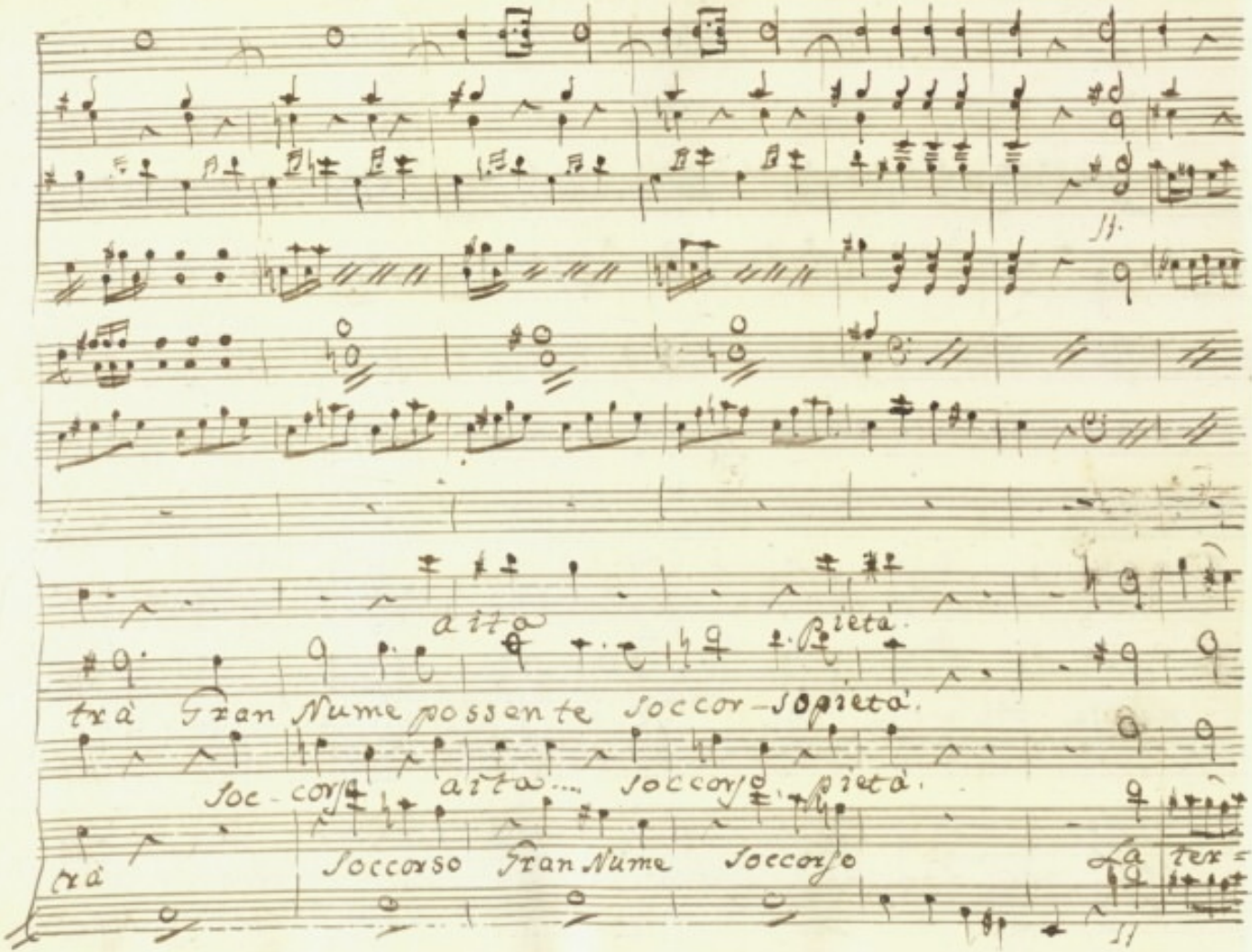
sente soccorso pietà. Il Cielo minaccia, e intorno sfavilla; La

cres. f.




vita la terra va- cita il -- cielo mi=
terra va- - cita il cielo mi-- naccia che a-


naccia; che ajta, che scam - - - po spe - rar si po-
ita, che scampo sperar si po - trà, sperar si po:



aita pietà

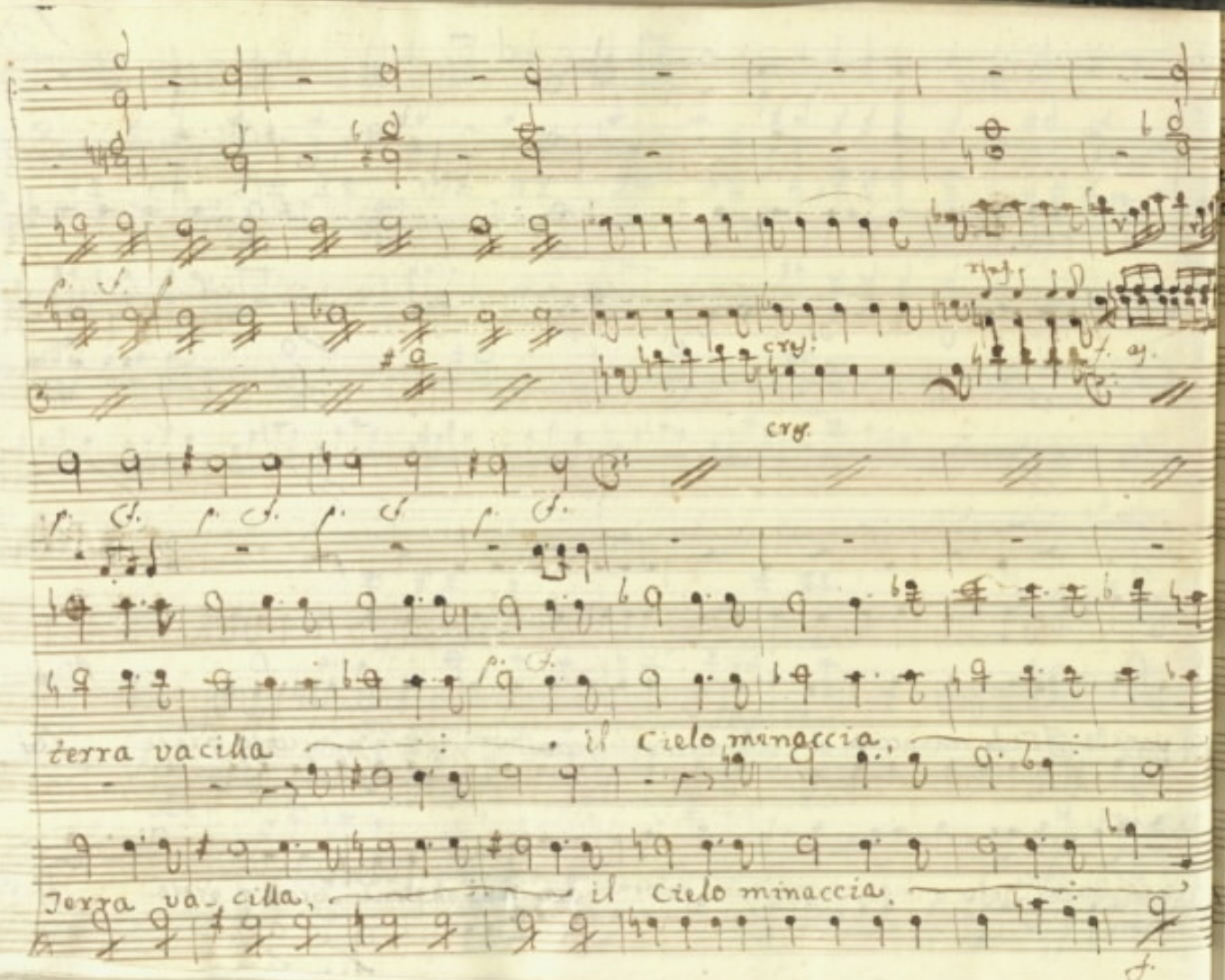
trà Gran Nume possente soccor-so pietà.

Soc-corso aita.... soccorso pietà.

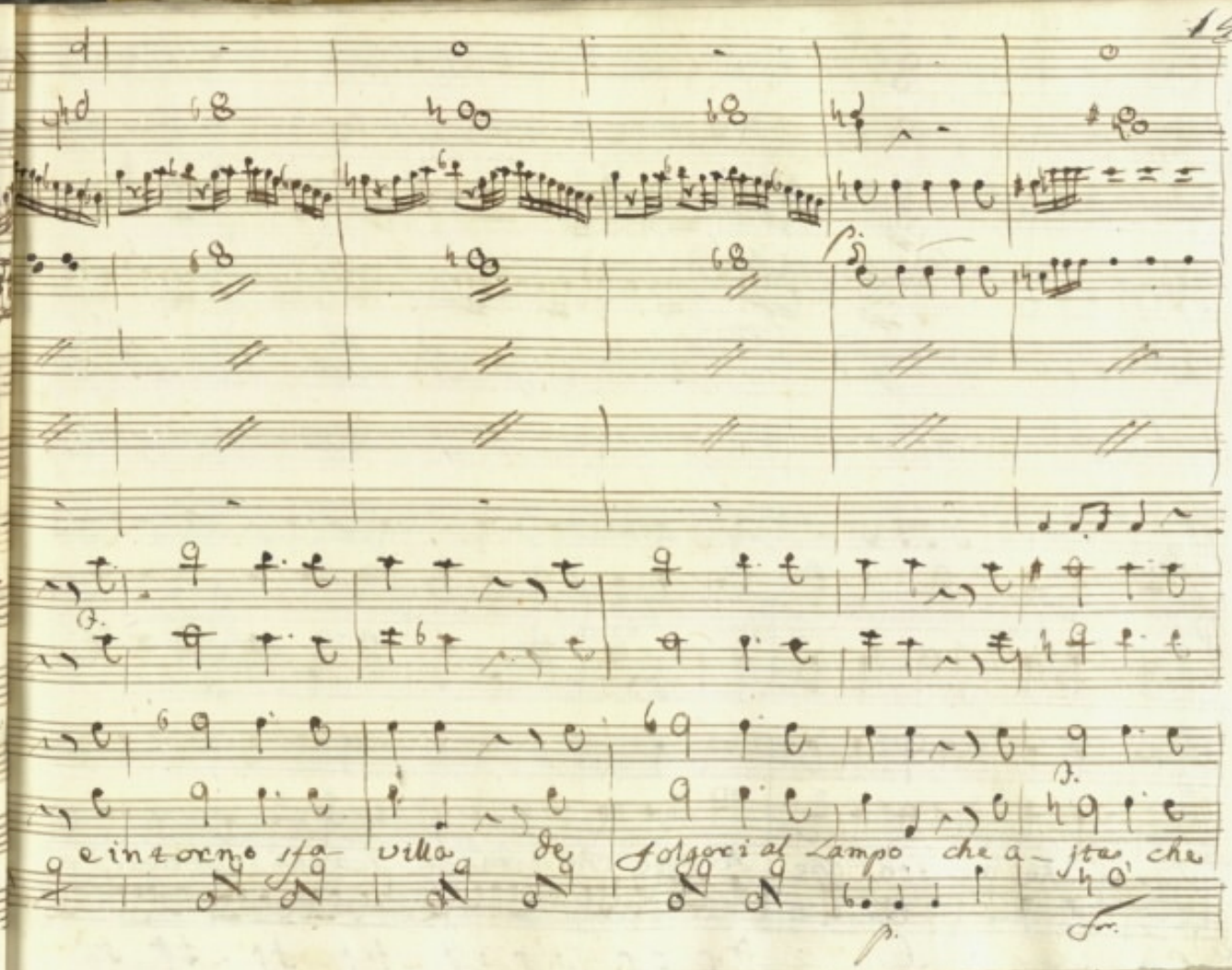
trà Soccorso Gran Nume Soccorso La ter=

ra vacilla, il Cielo minaccia, il Cielo minaccia, gran nume possente soccorso pietà: La

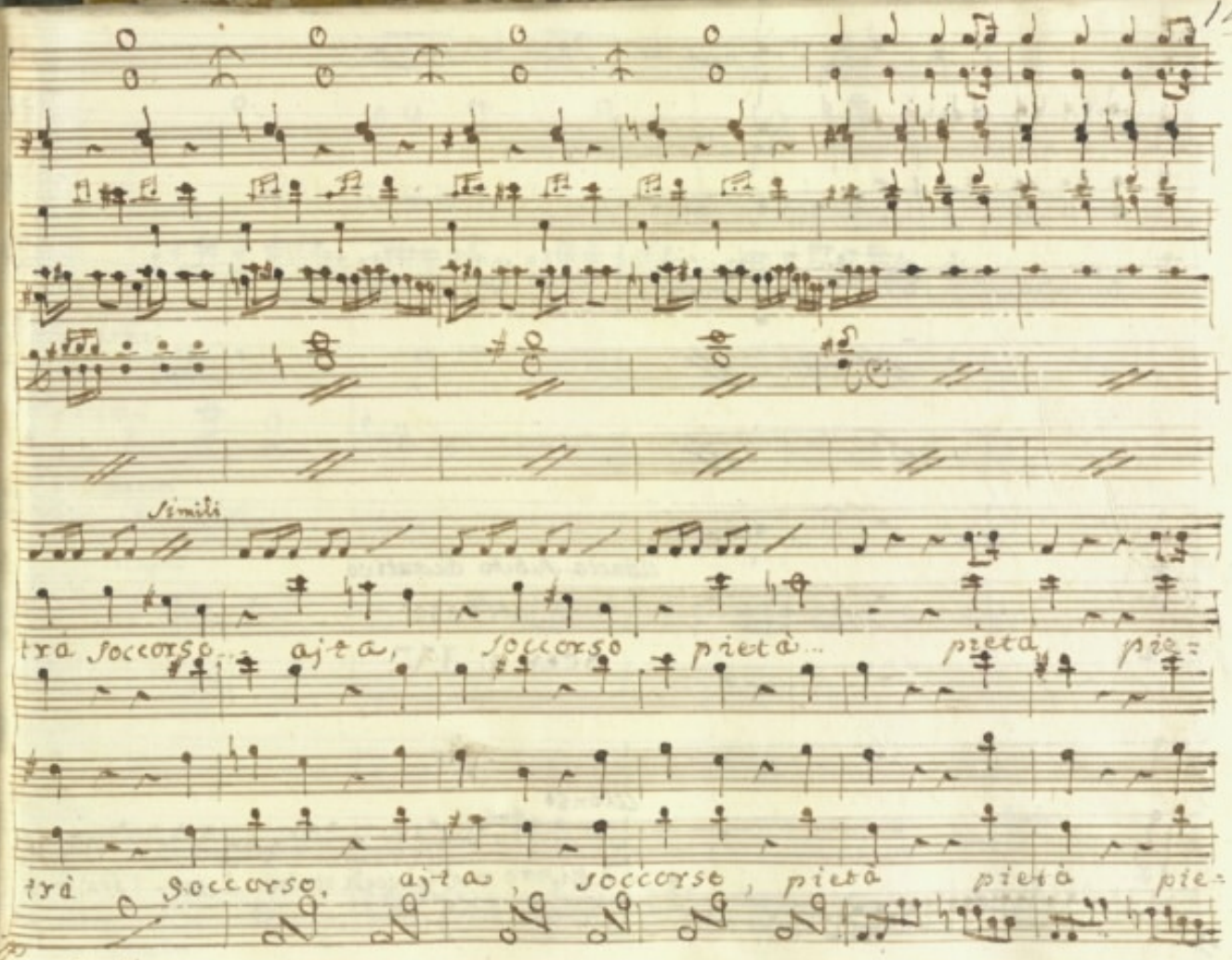
ra vacilla il Cielo minaccia gran nume possente, gran Nume possente soccorso, pietà: La

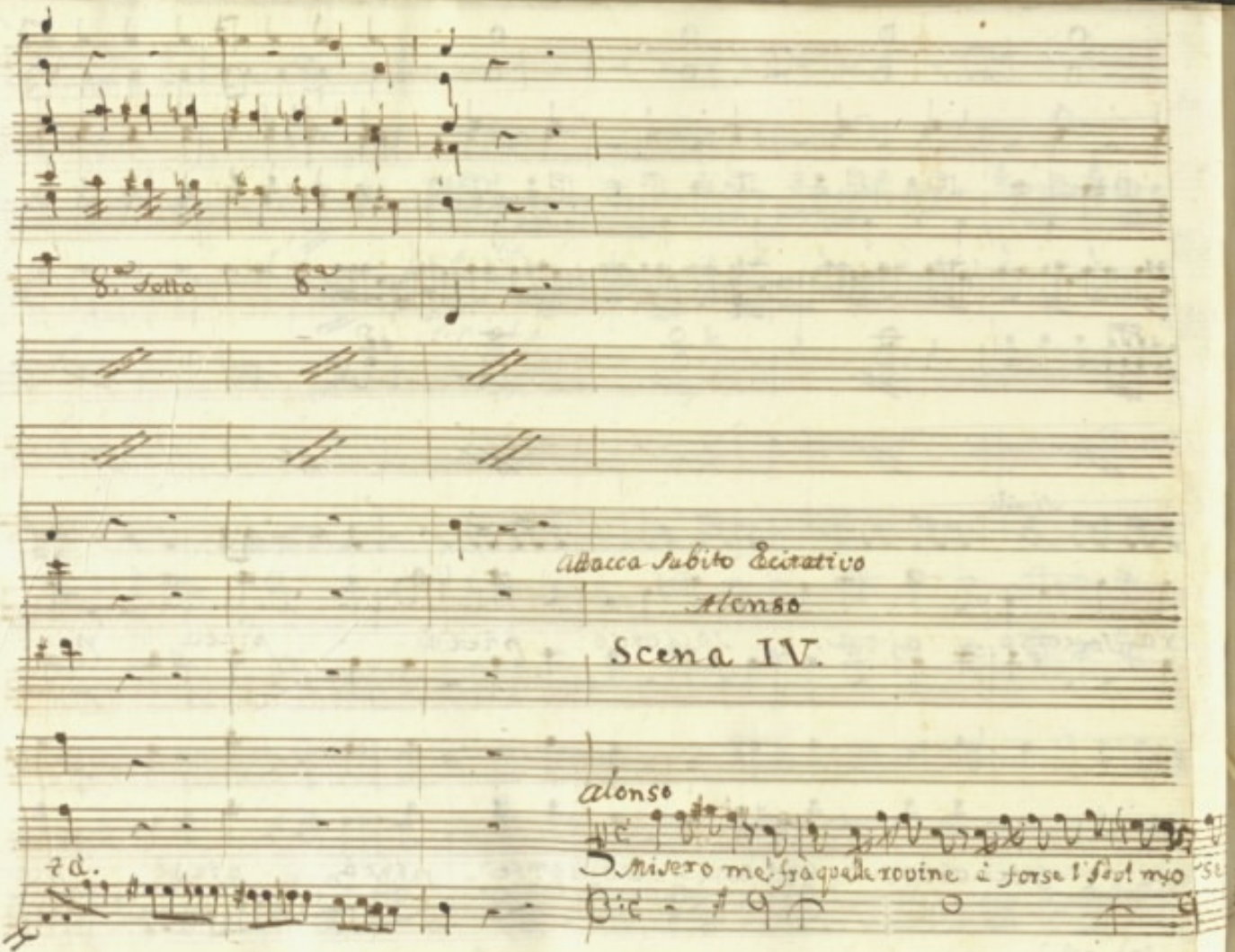

cresc.
cresc.
terra vacilla
il cielo minaccia,
Terra va- cilla,
il cielo minaccia,

e intorno sfa villa de folgori al Lampo che a-jta che



scampo, che a--ita, che scampo, che aita, che scampo sperar si po-


Simili
tra soccorso... ajta, soccorso pietà... pieta pie=
trà soccorso, ajta, soccorse, pietà pietà pie=
g. y.



8.a Sotto 8.a

Attacca subito Recitativo

Alonso

Scena IV.

Alonso

Misero me! fra quelle rovine è forse l'Idol mio

7a.

Tñi

Viole

Fagotti

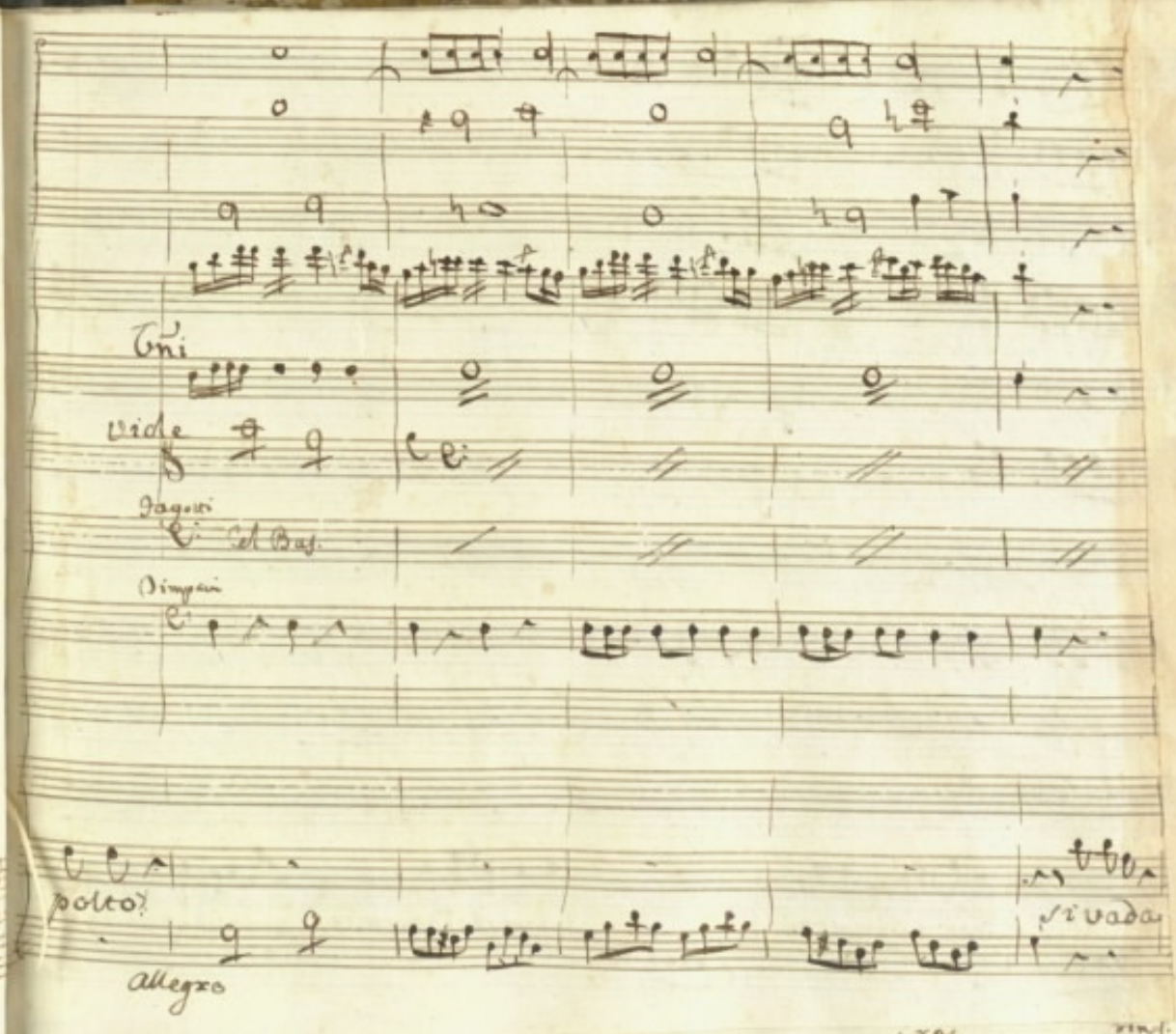
Col Bas.

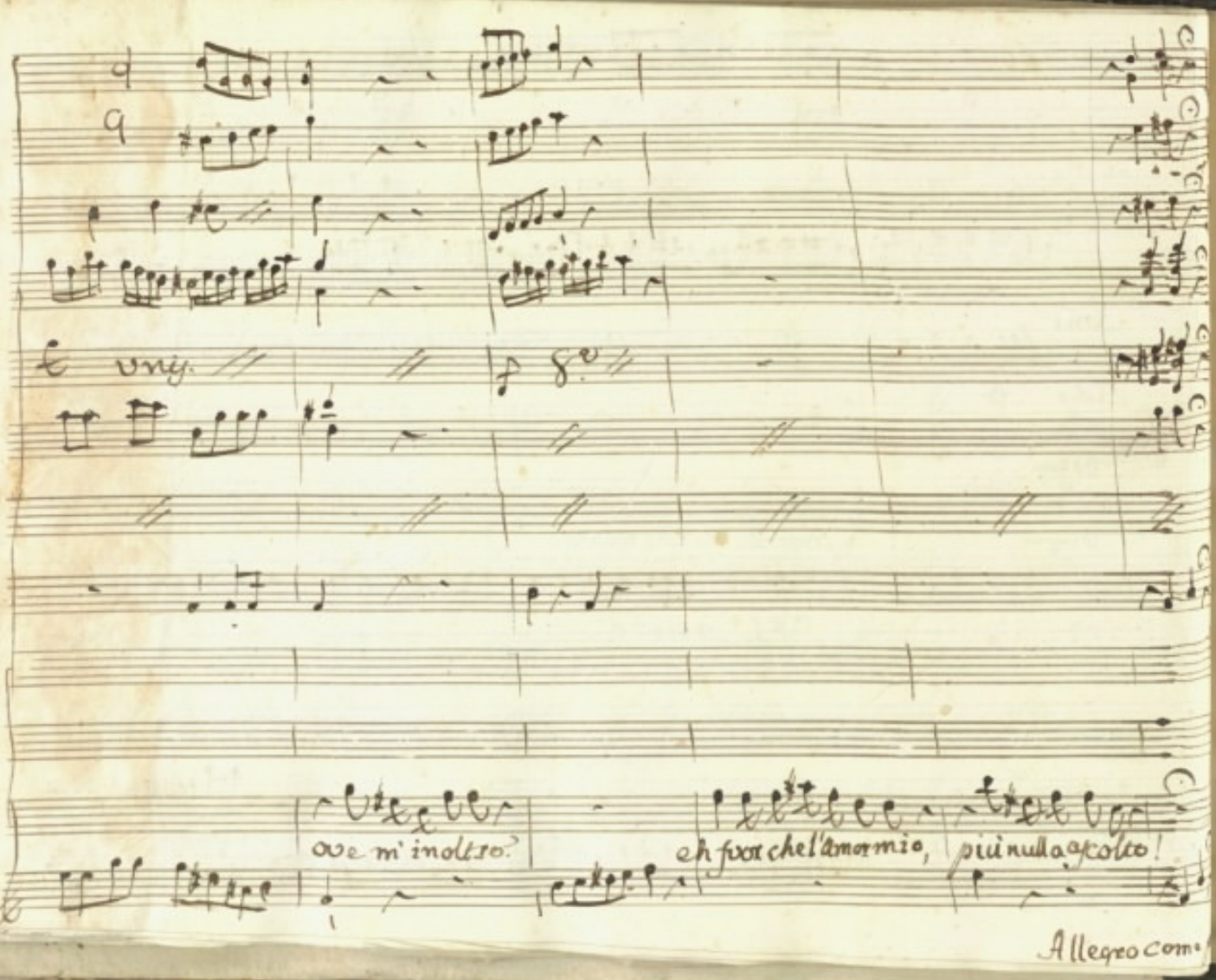
Timpani

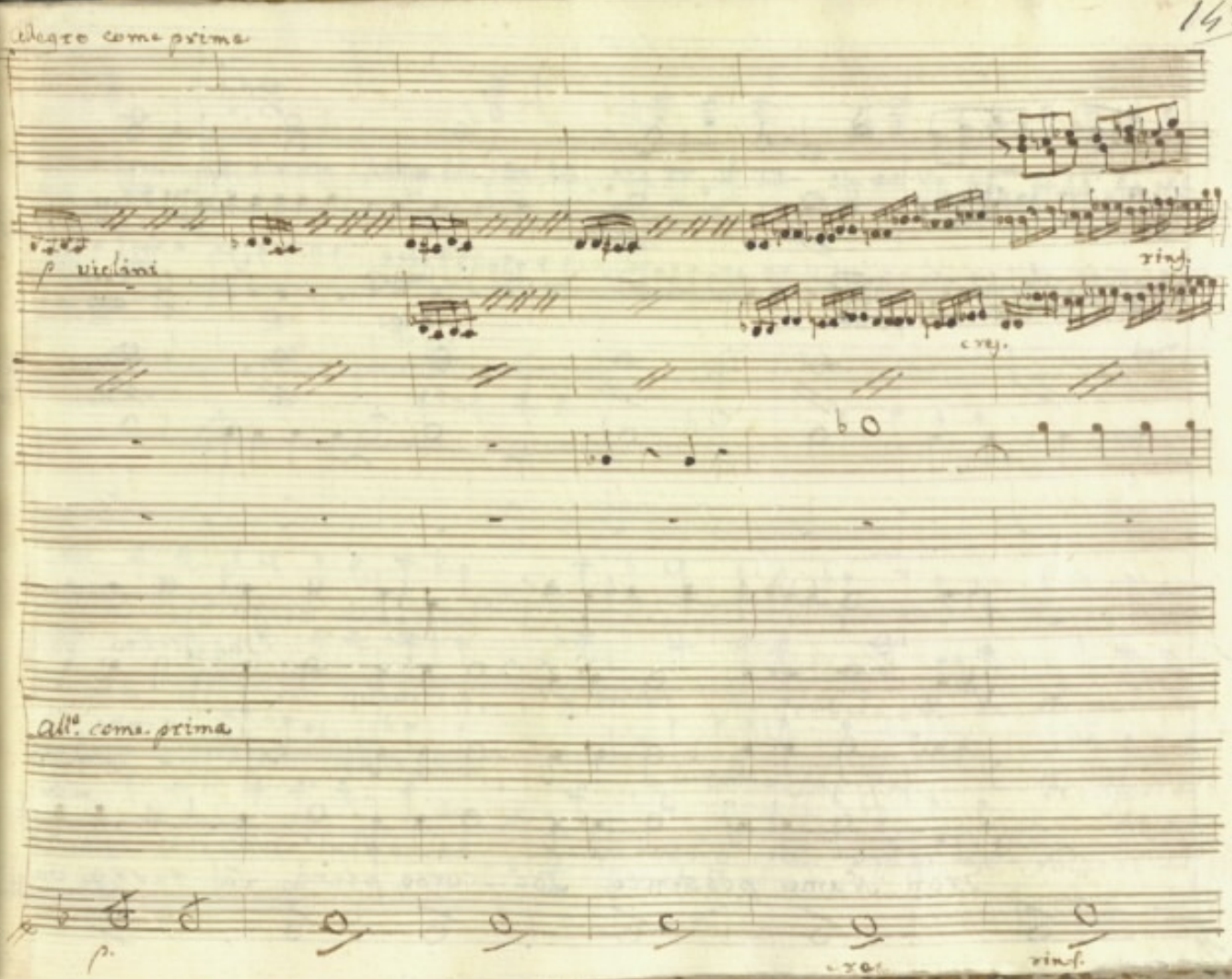
polto

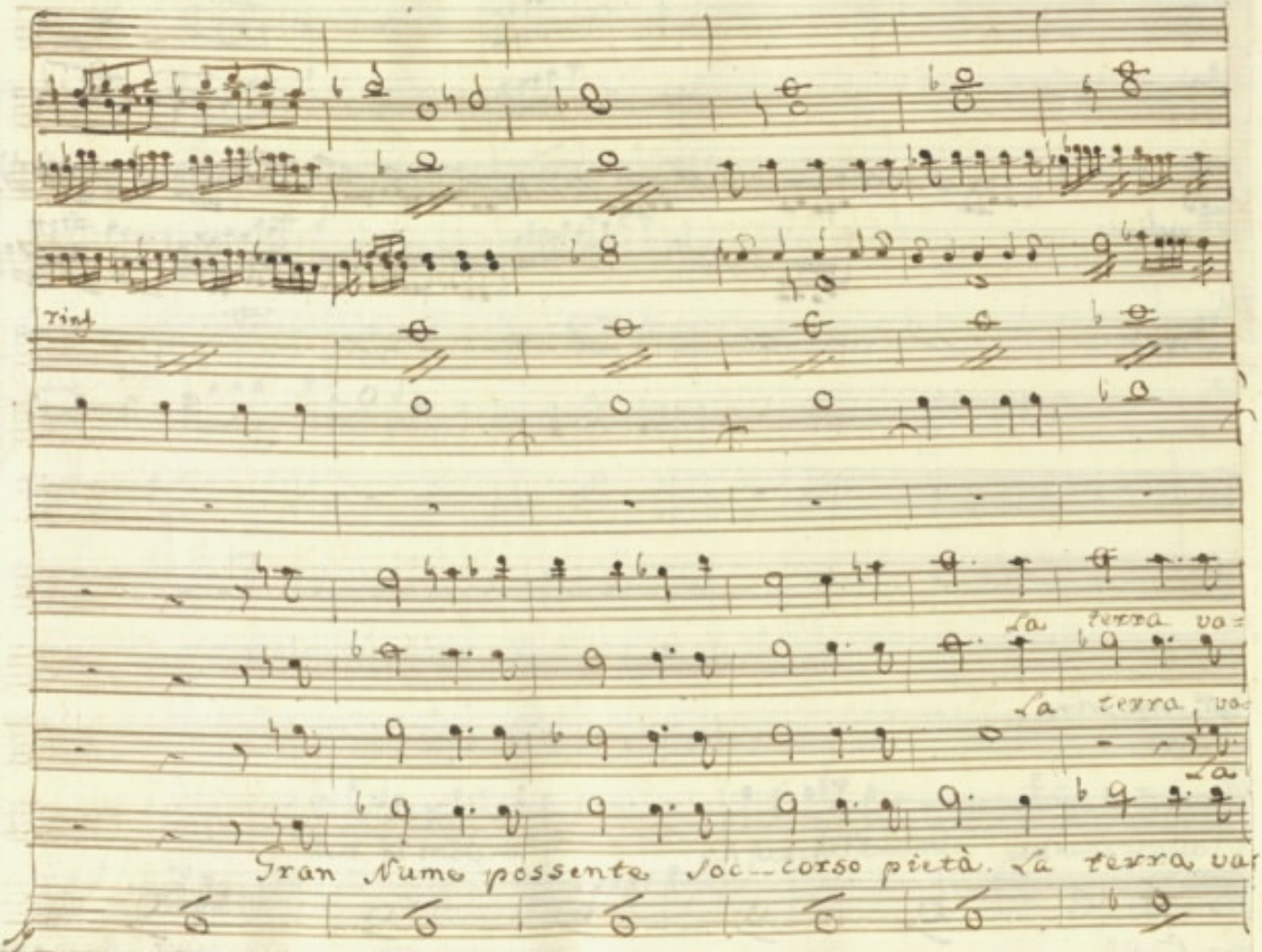
si vada

allegro




ove m' inoltro?
eh fuor che l'amor mio, più nulla ascolto!
Allegro com


Allegro come prima.
p violini
rinf.
cresc.
All°. come prima.
p.
cresc.
rinf.



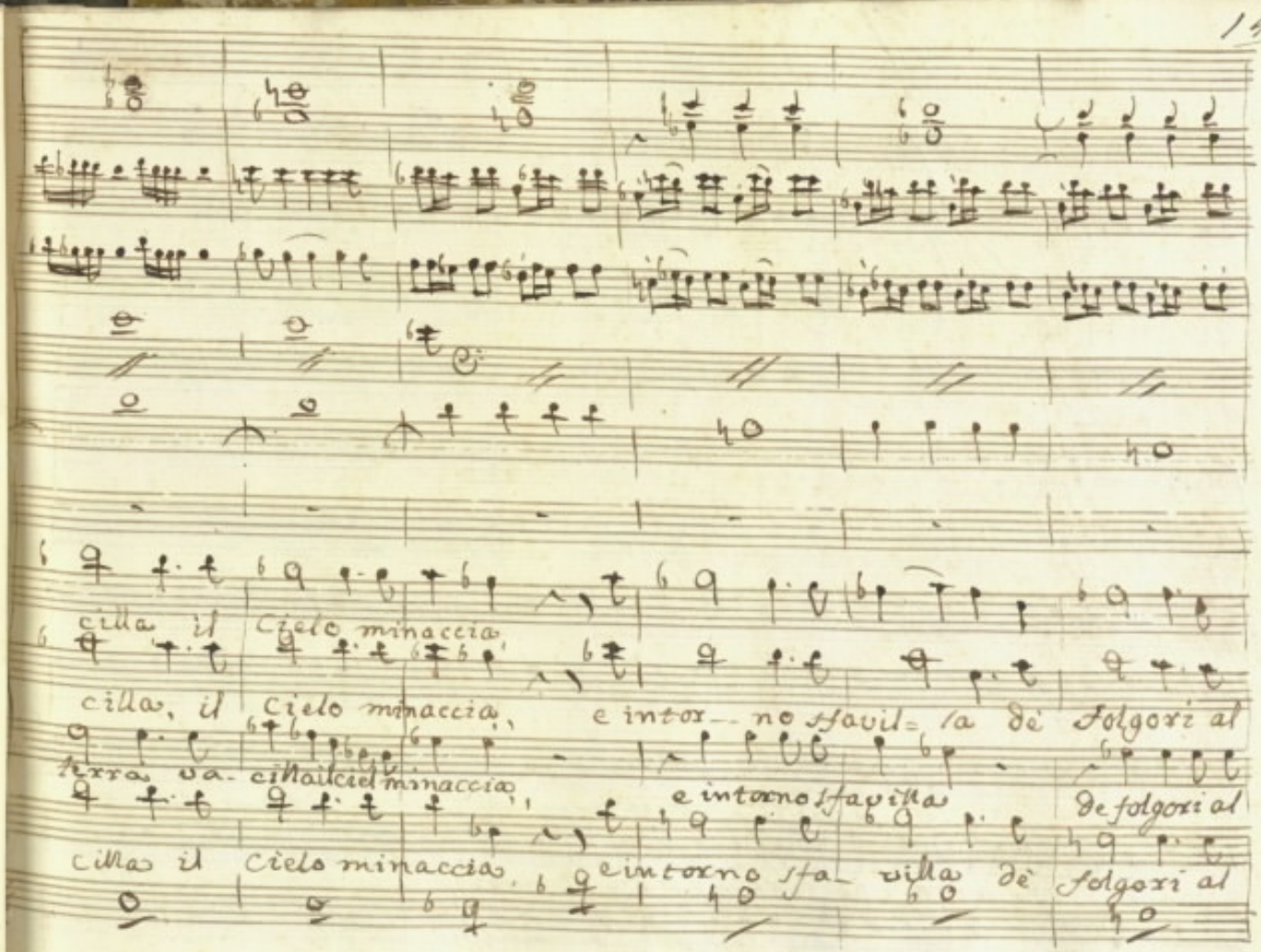
rinf

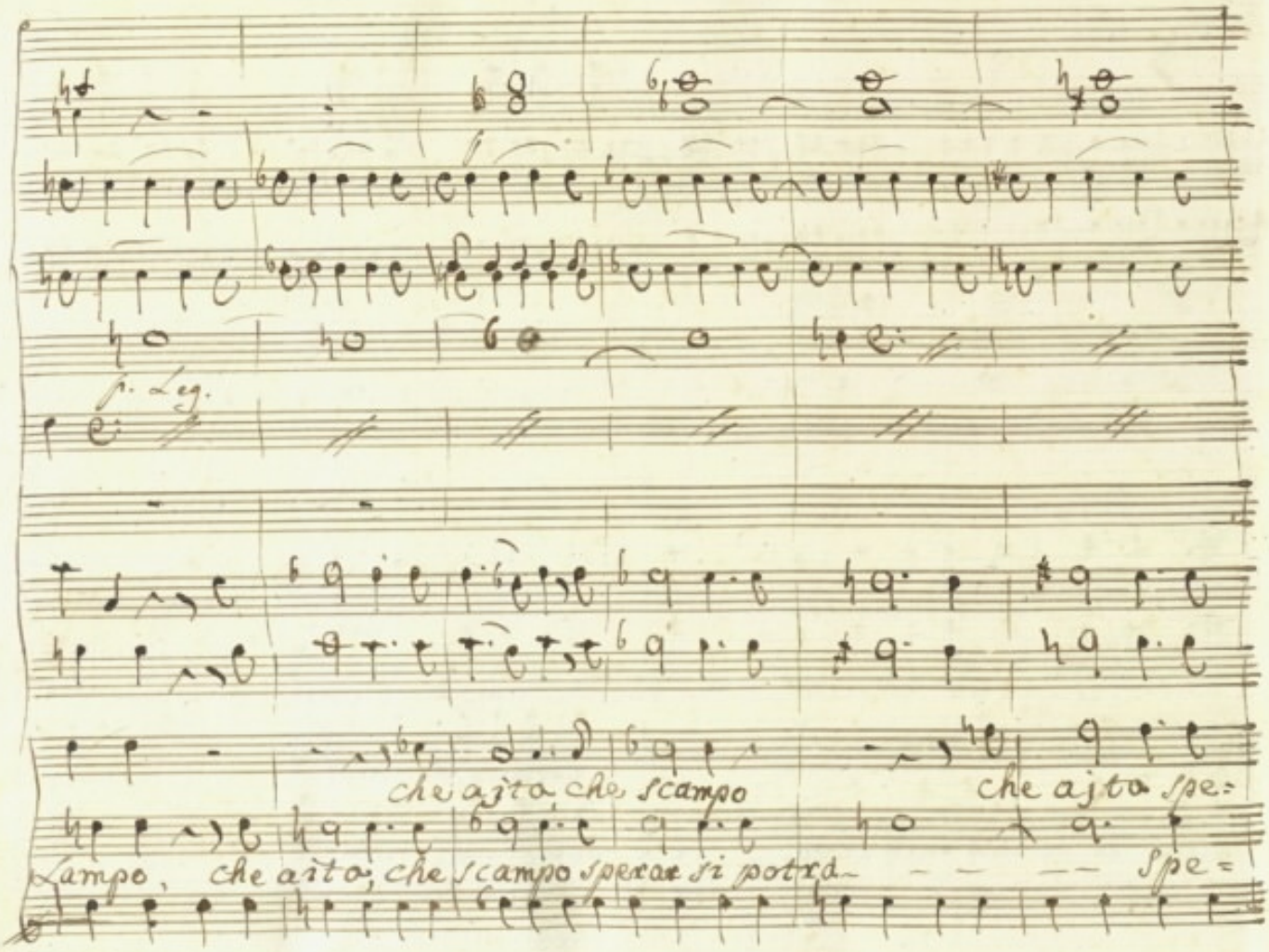
La terra va=

La terra va=

La

Gran Nume possente soc-corso pietà. La terra va=

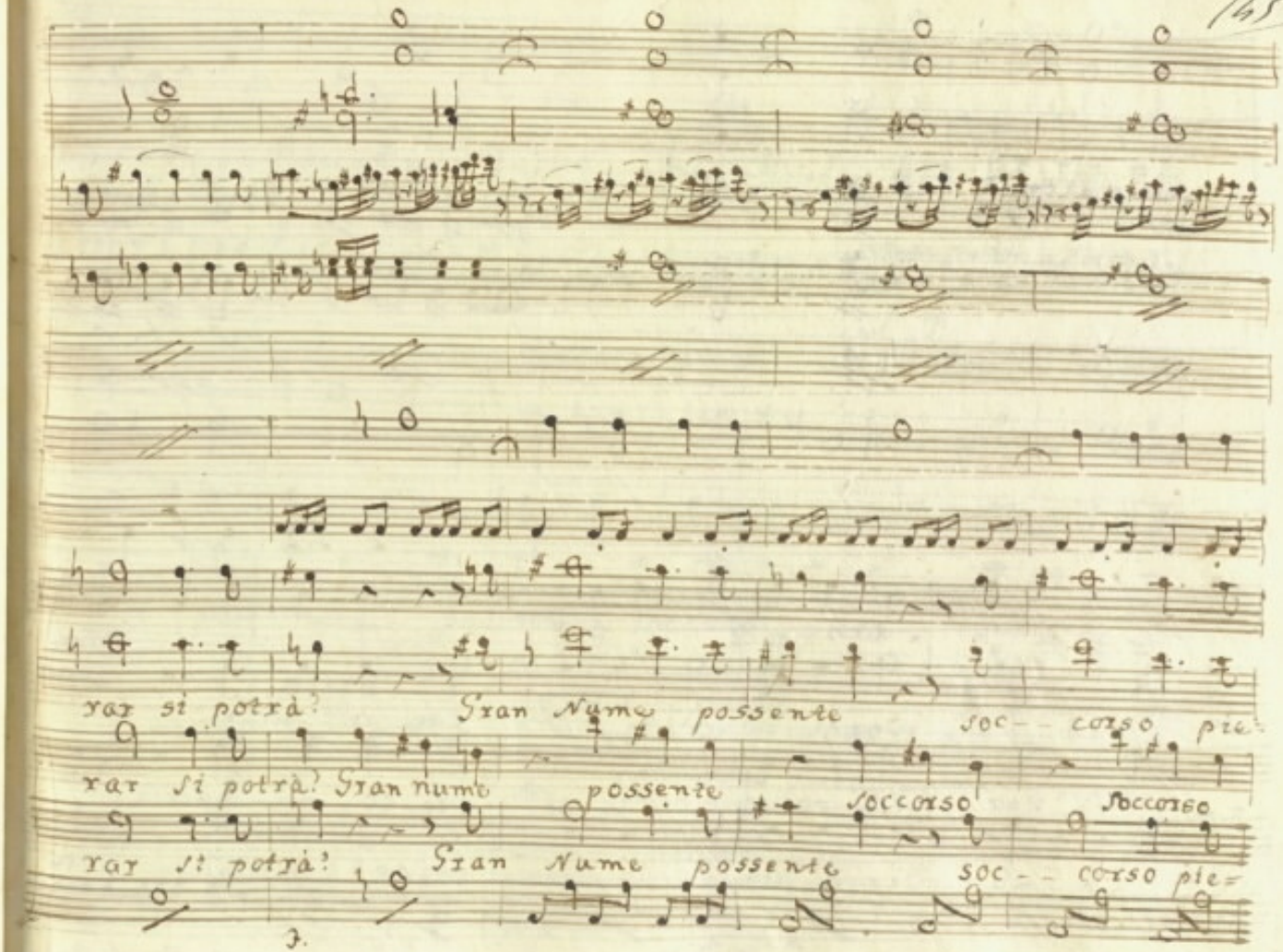

cilla il Cielo minaccia
cilla, il Cielo minaccia, e intor- no sfavil- la de folgori al
terra va- cilla il cielo minaccia, e intorno sfavilla de folgori al
cilla il Cielo minaccia, e intorno sfa- villa de folgori al

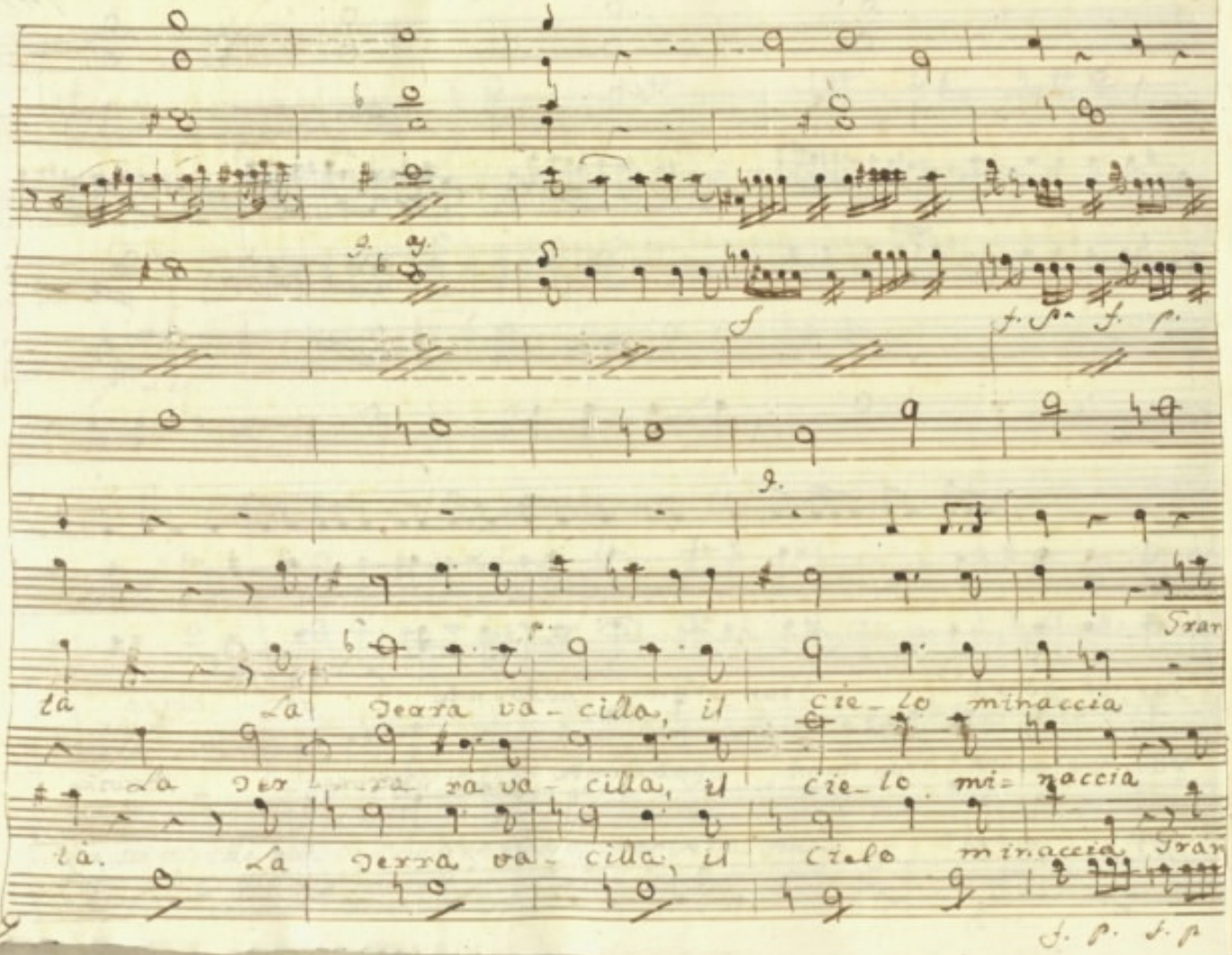


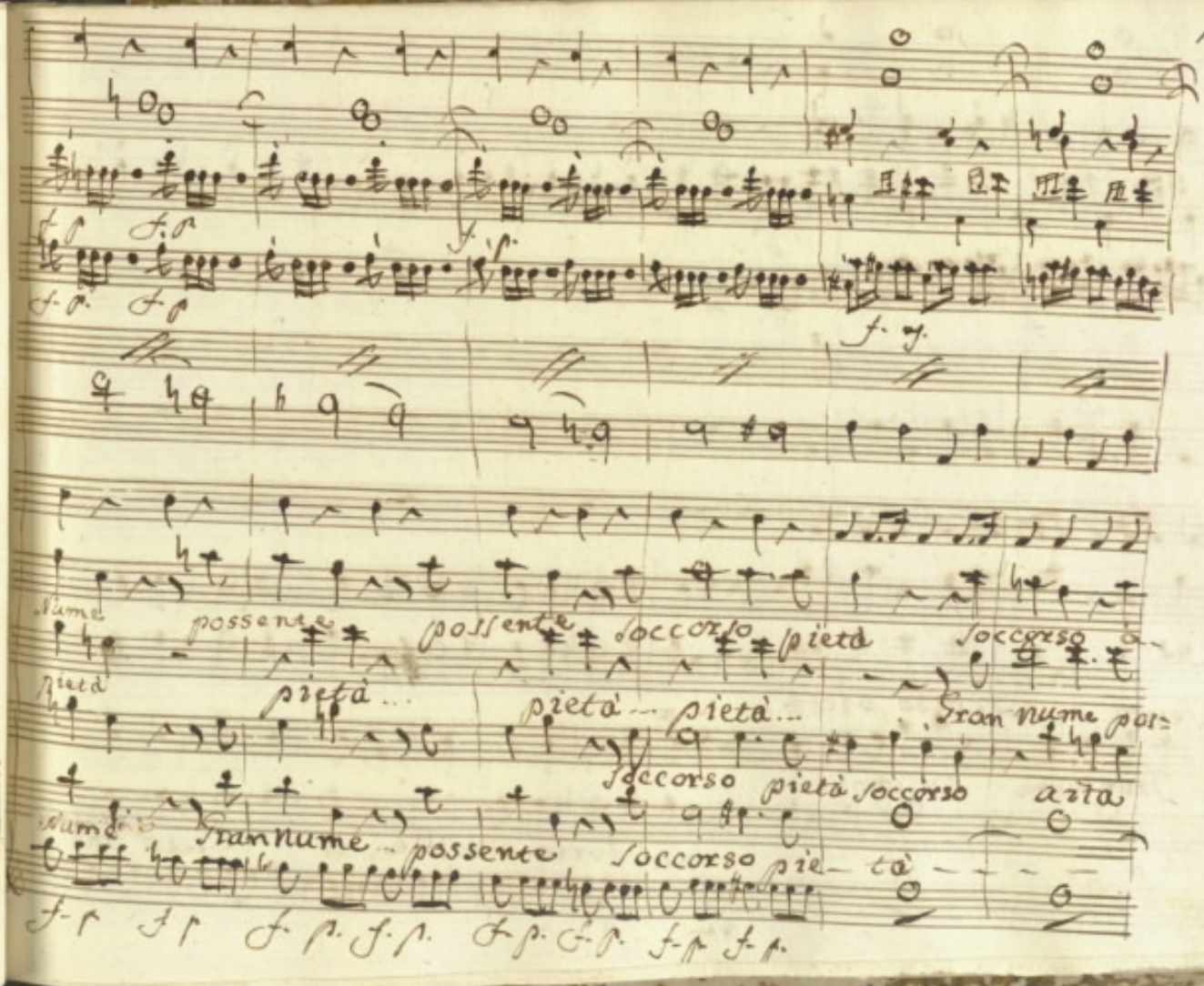
p. Leg.

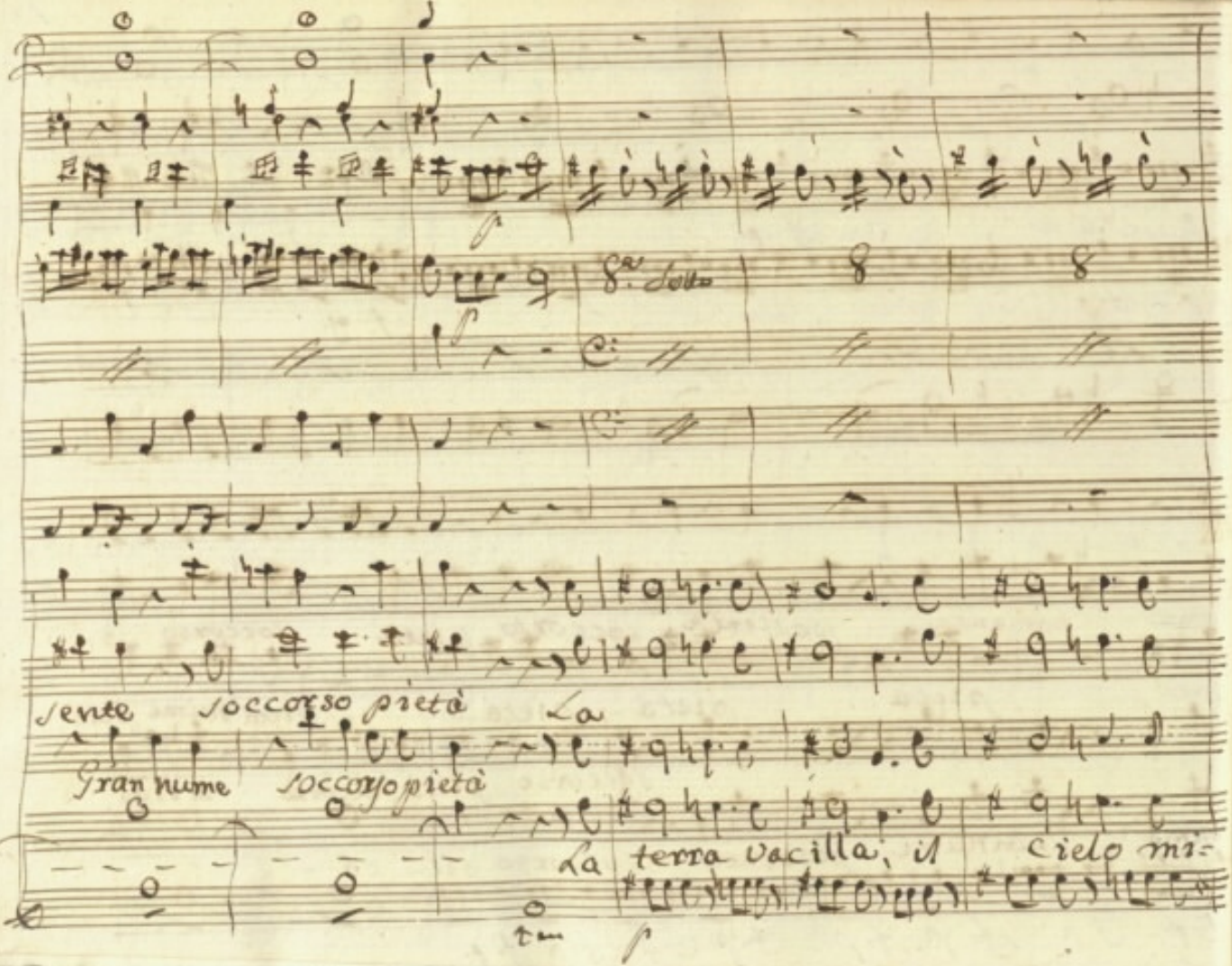
che ajta, che scampo che ajta spe=

Lampo, che aita, che scampo sperar si potrà — — — — Spe=


rar si potrà? Gran Numo possente soc - - corso pie
rar si potrà? Gran numo possente soccorso soccorso
rar si potrà? Gran Nume possente soc - - corso pie


tà La Terra va-cilla, il cie-lo minaccia
La Ter-ra va-cilla, il cie-lo mi-naccia
tà. La Terra va-cilla, il Cielo minaccia

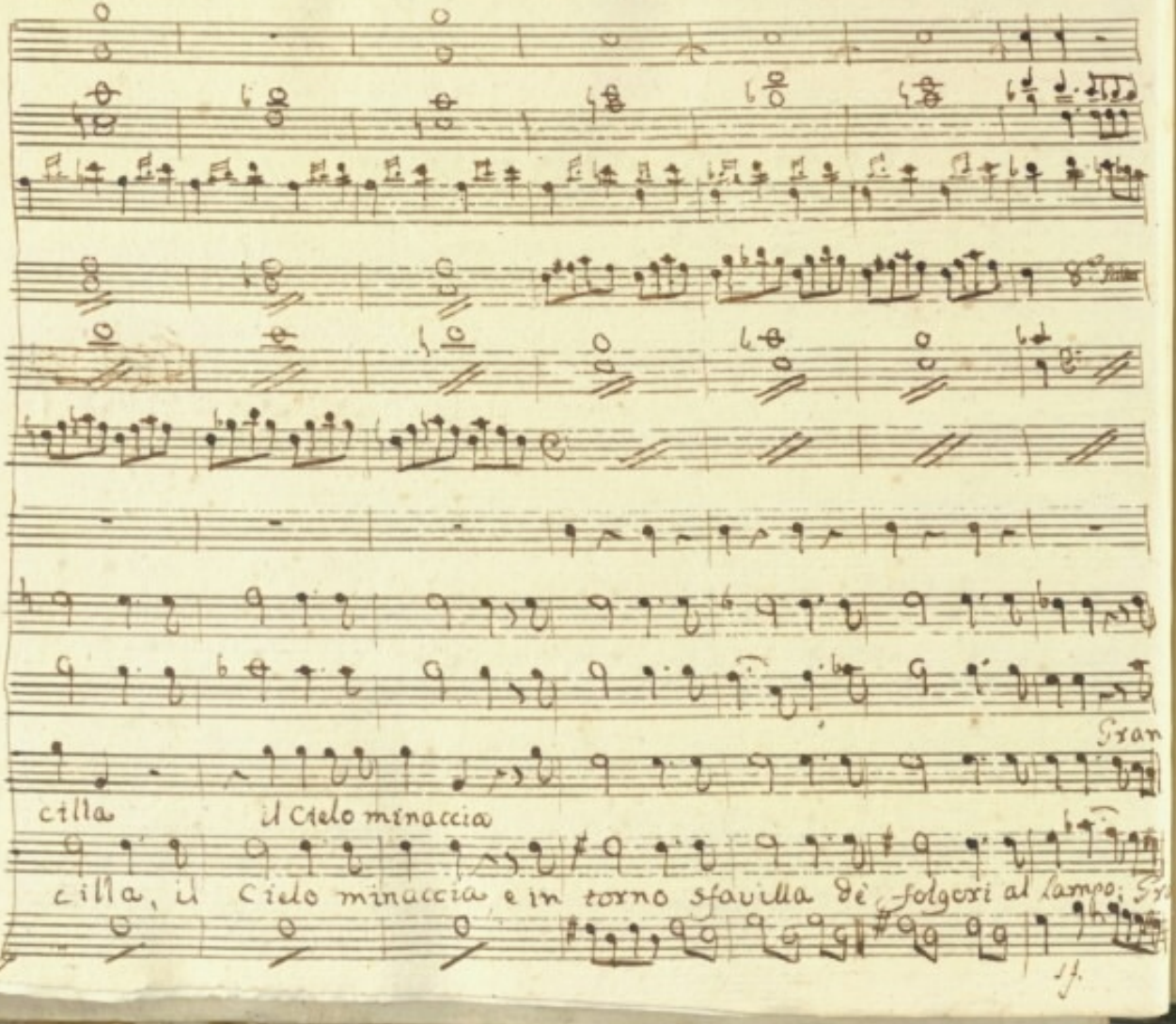

Nume
possente
possente
soccorso
pietà
soccorso
pietà
pietà...
pietà...
pietà...
Gran nume por-
soccorso
pietà
soccorso
arta
Nume
Gran nume
possente
soccorso
pie- tà

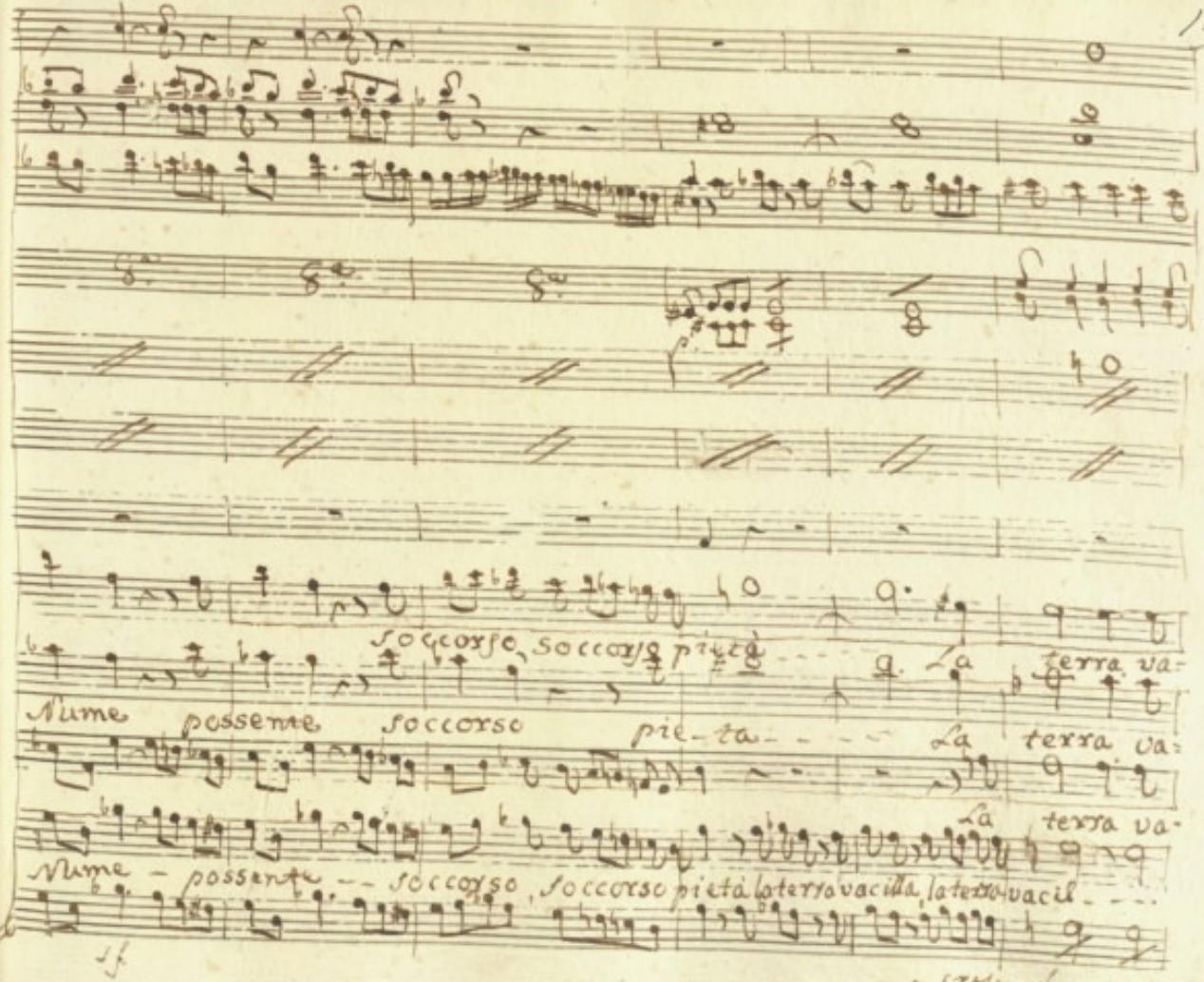

8va sotto
Sente soccorso pietà La
Gran nume soccorso pietà
La terra vacilla, il cielo mi-
tem

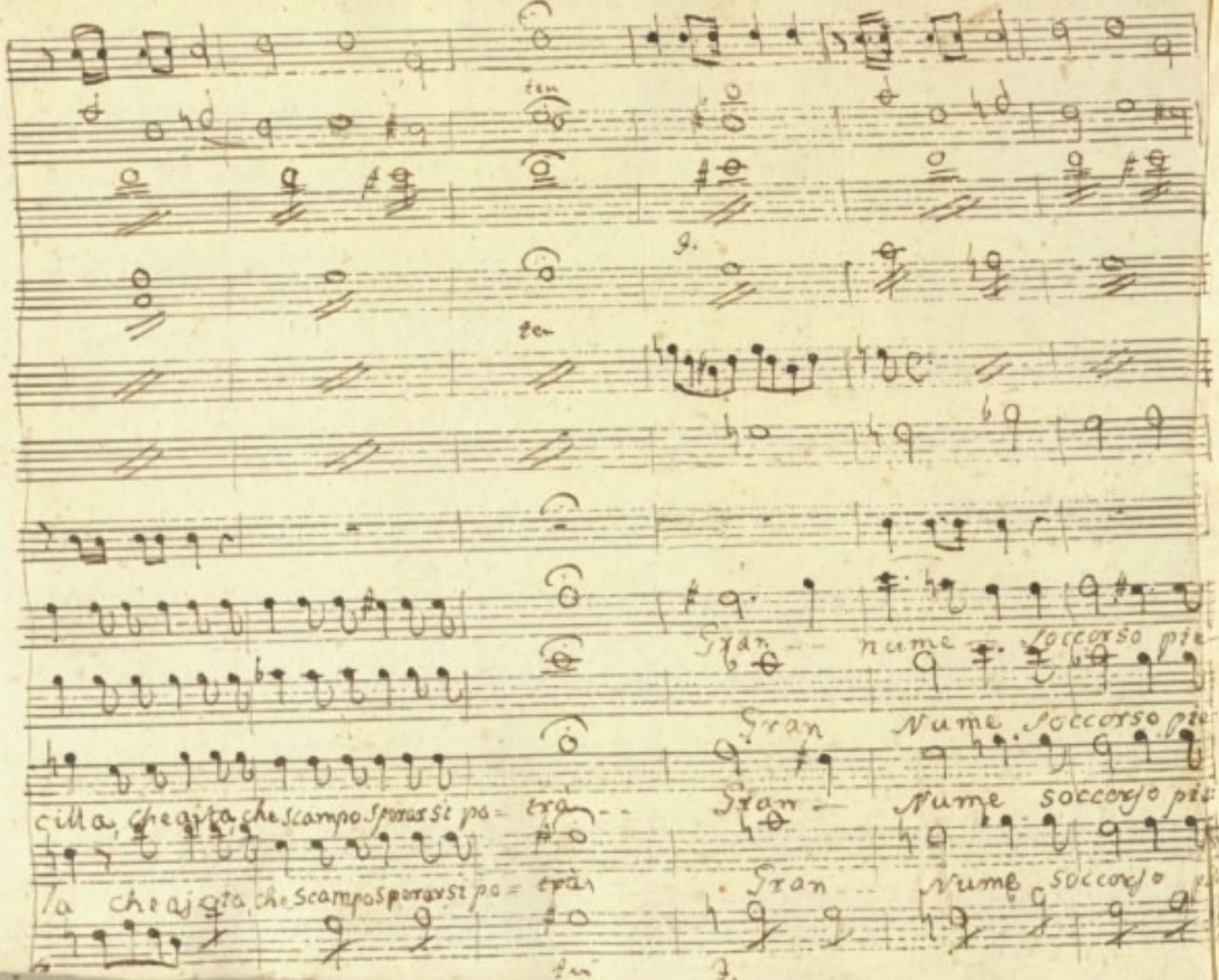
soc- corso pie- tà - - - - La Terra va-

naccia. Gran Nume pos- sente soccorso / pietà. La Terra va-

P. y.


Gran
cilla
il Cielo minaccia
cilla, il Cielo minaccia e in torno sfavilla di folgori al lampo; Gr


soccorso, soccorso pietà
La terra va-
Nume possente soccorso pie-ta
La terra va-
La terra va-
Nume - possente soccorso, soccorso pietà la terra vacilla, la terra vacil-
sf
cresc. sf



ten

ten

Gran — nume — soccorso pie-

Gran Nume soccorso pie-

cilla, che aita che scampo sperar si po- trà — Gran — Nume soccorso pie-

la che aiuta, che scampo sperar si po- trà Gran Nume soccorso

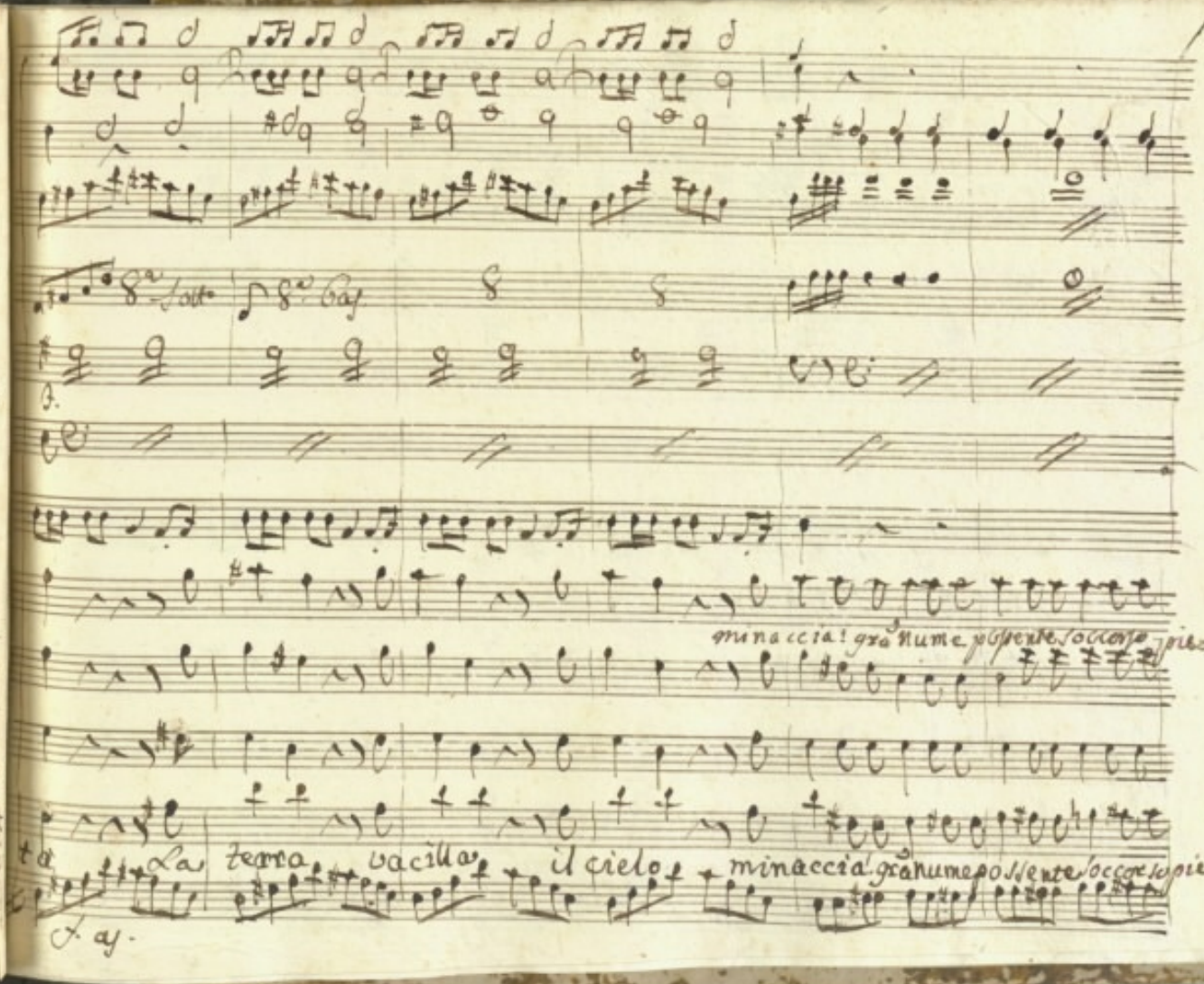
ten

8a Sott. 8a Bas.

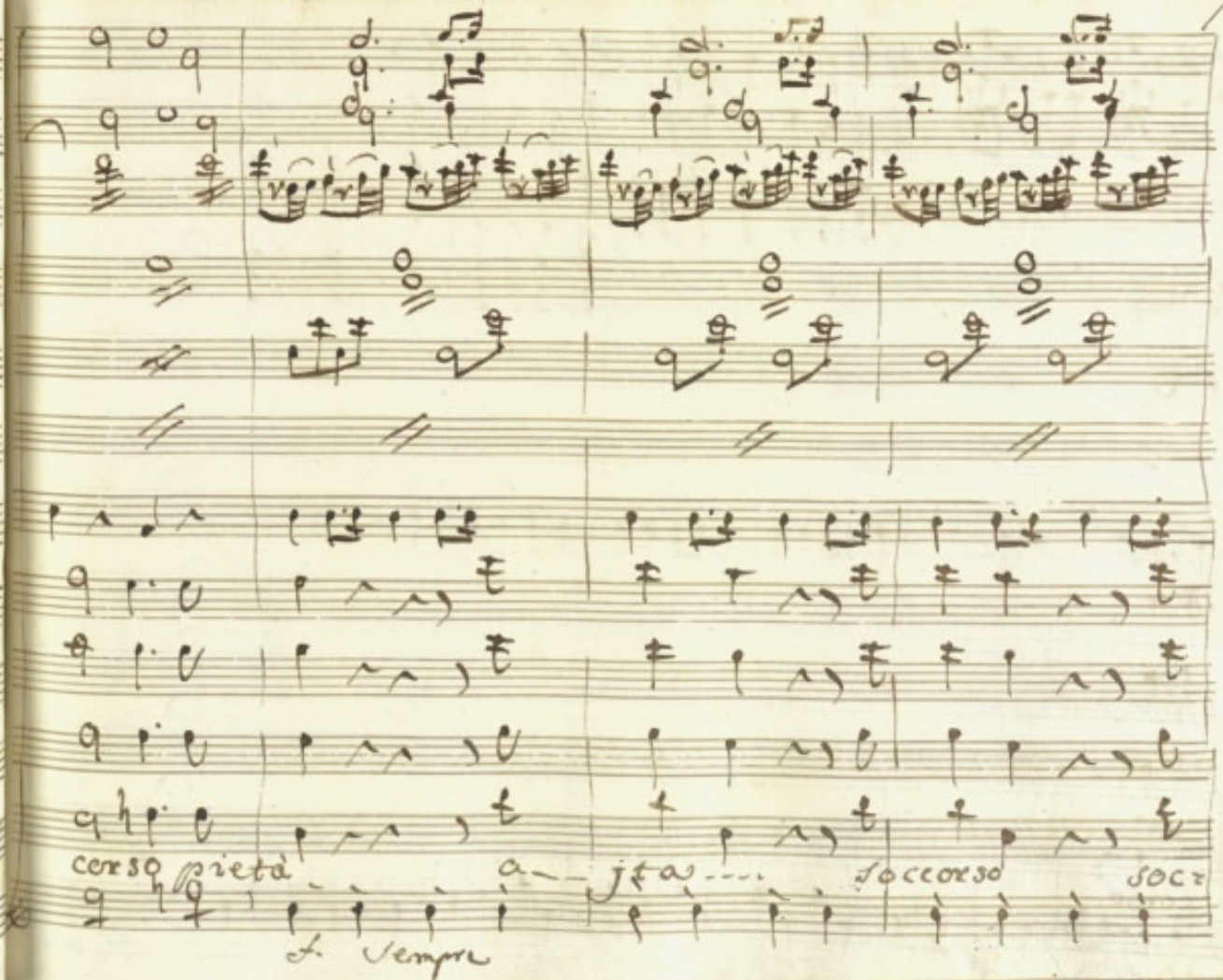
minaccia! gra Nume possente soccorso pie=

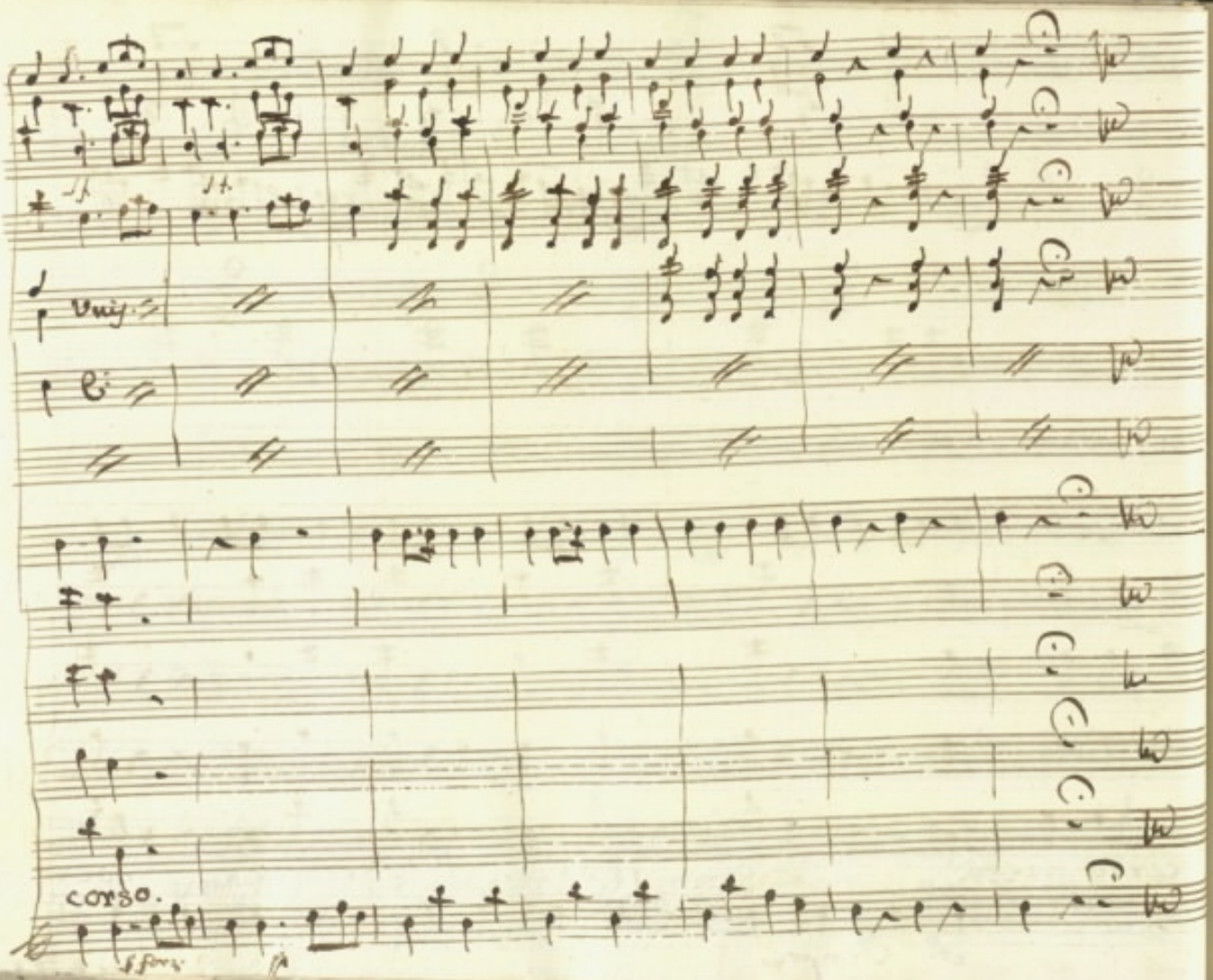
ta La terra vacilla il cielo minaccia! gra Nume possente soccorso pie=

f. as.



fa' gran Nume possente soccorso pietà soccorso soccorso pietà soccorso soc:


corso pietà a jta soccorso socr
f. sempre


Unis.
corno.

Scena V.

Alonso e Idalide

Alon. Idal. Alon. Idal.

Vieni ben mio... Non reggo. Meco tu sei... Coraggio. Oh

Alon.

Ciel! che veggo! sogno! son desta! che m'avvenne! Quindi fuggire è d'uopo. Per rigliqo è il

Idal.

Loco: Scopertiesser possiam. Ah delle Leggi al rigore ci espon l'impresa ar

Alon:

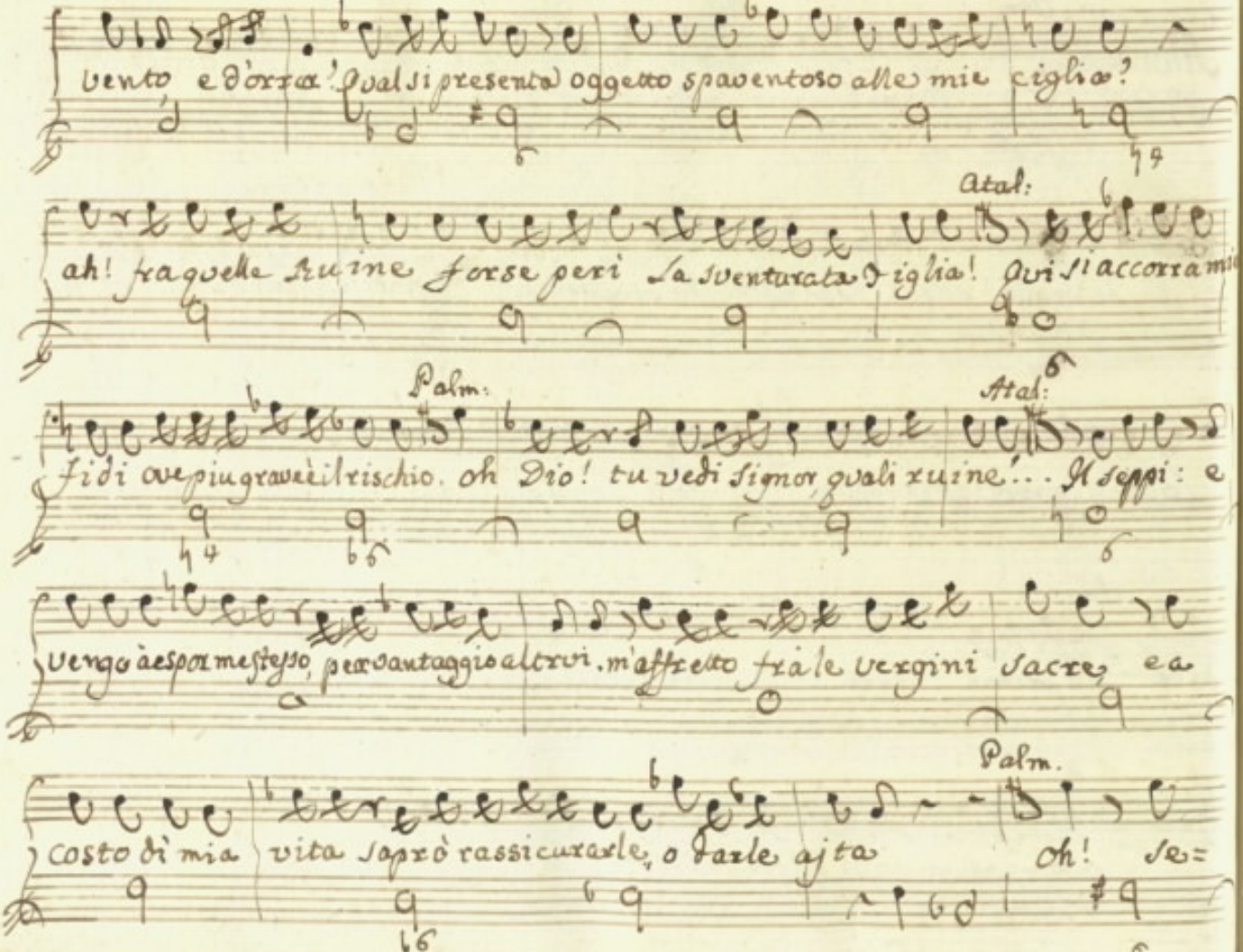
dita. La prima legge è il conservar la vita

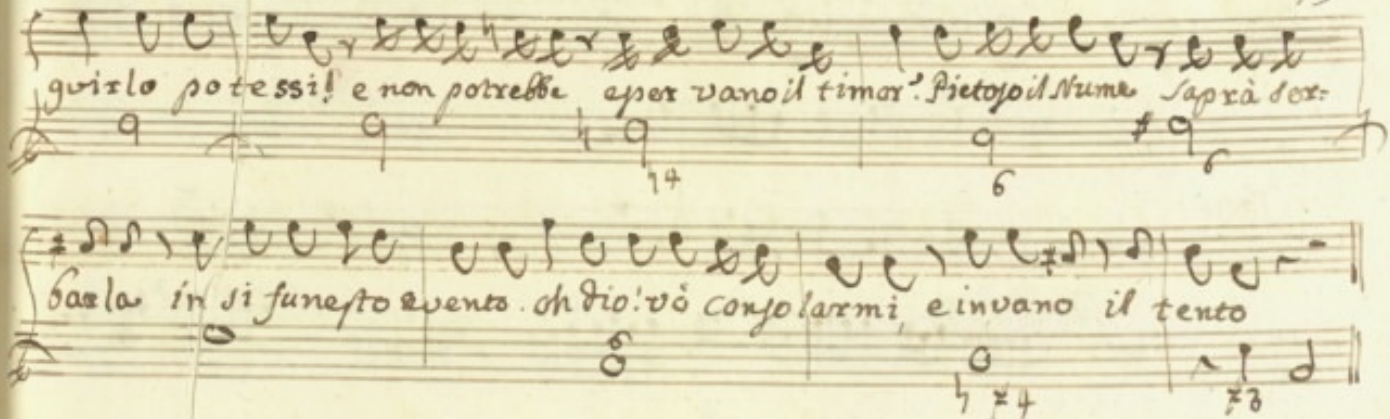
Scena VI.

Palmoro indi Ataliba.

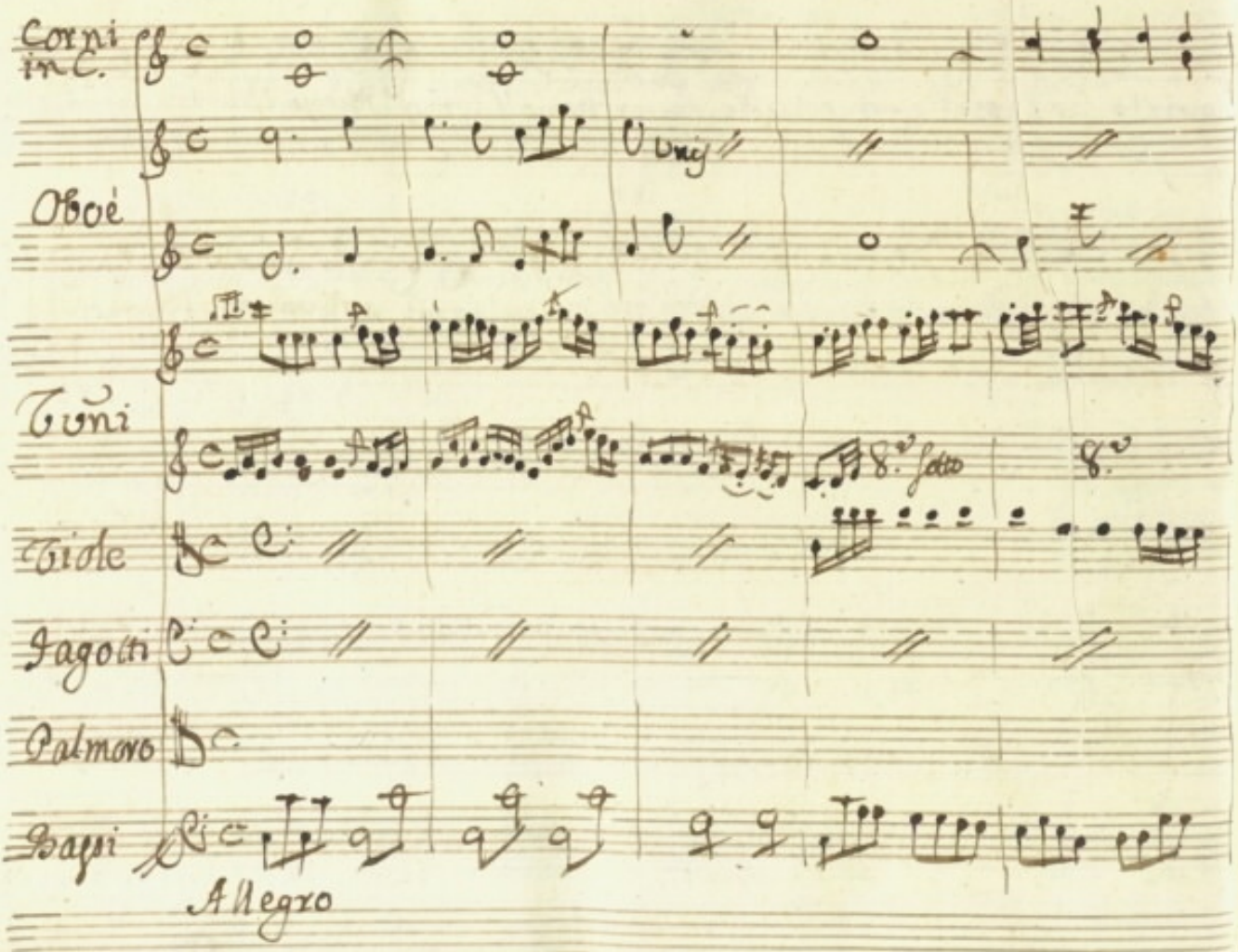
Pal.

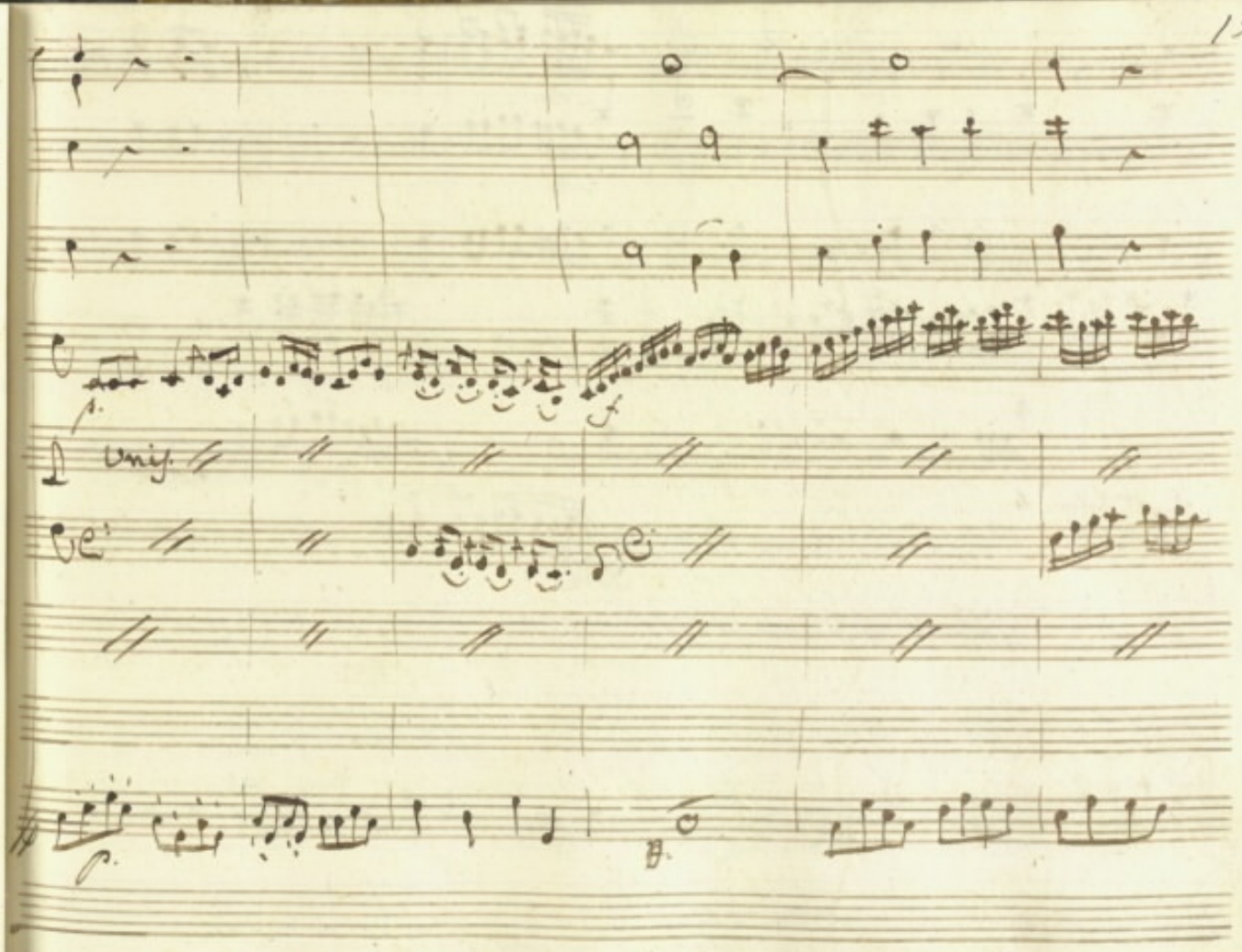
ove rivolgo i passi, Padre infelice! in notte sì funesta di spa=

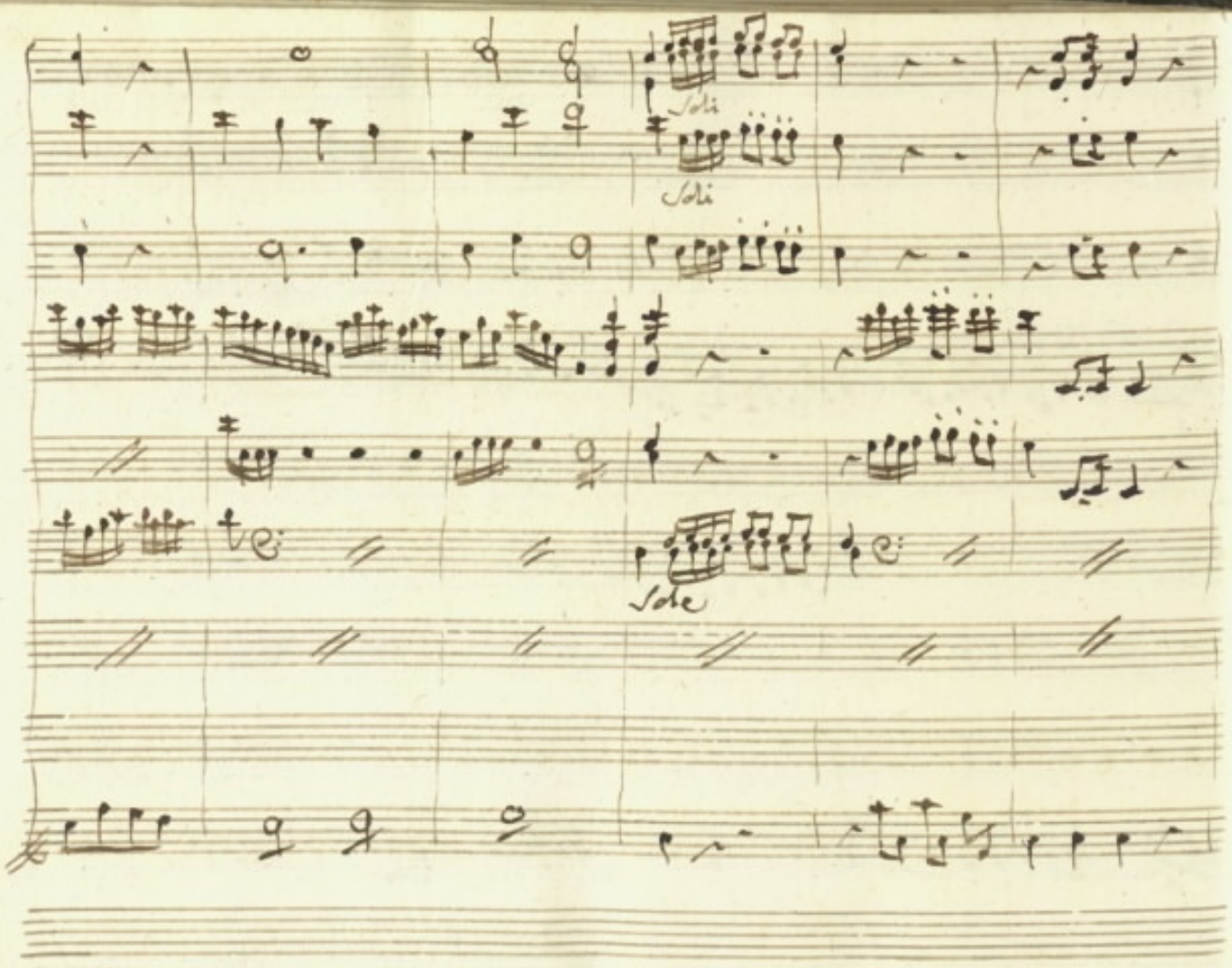

vento e d'orror! Qual si presenta oggetto spaventoso alle mie ciglia?
Atal:
ah! fra quelle ruine forse perì la sventurata figlia! Qui si accorra mi
Palm:
fidi ove più grave è il rischio. oh Dio! tu vedi Signor quali ruine... Atal: Il seppi: e
vengo a esporre me stesso, per vantaggio altrui. m'affretto fra le vergini sacre, e a
Palm.
costo di mia vita saprò rassicurarle, o farle ajta oh! se=

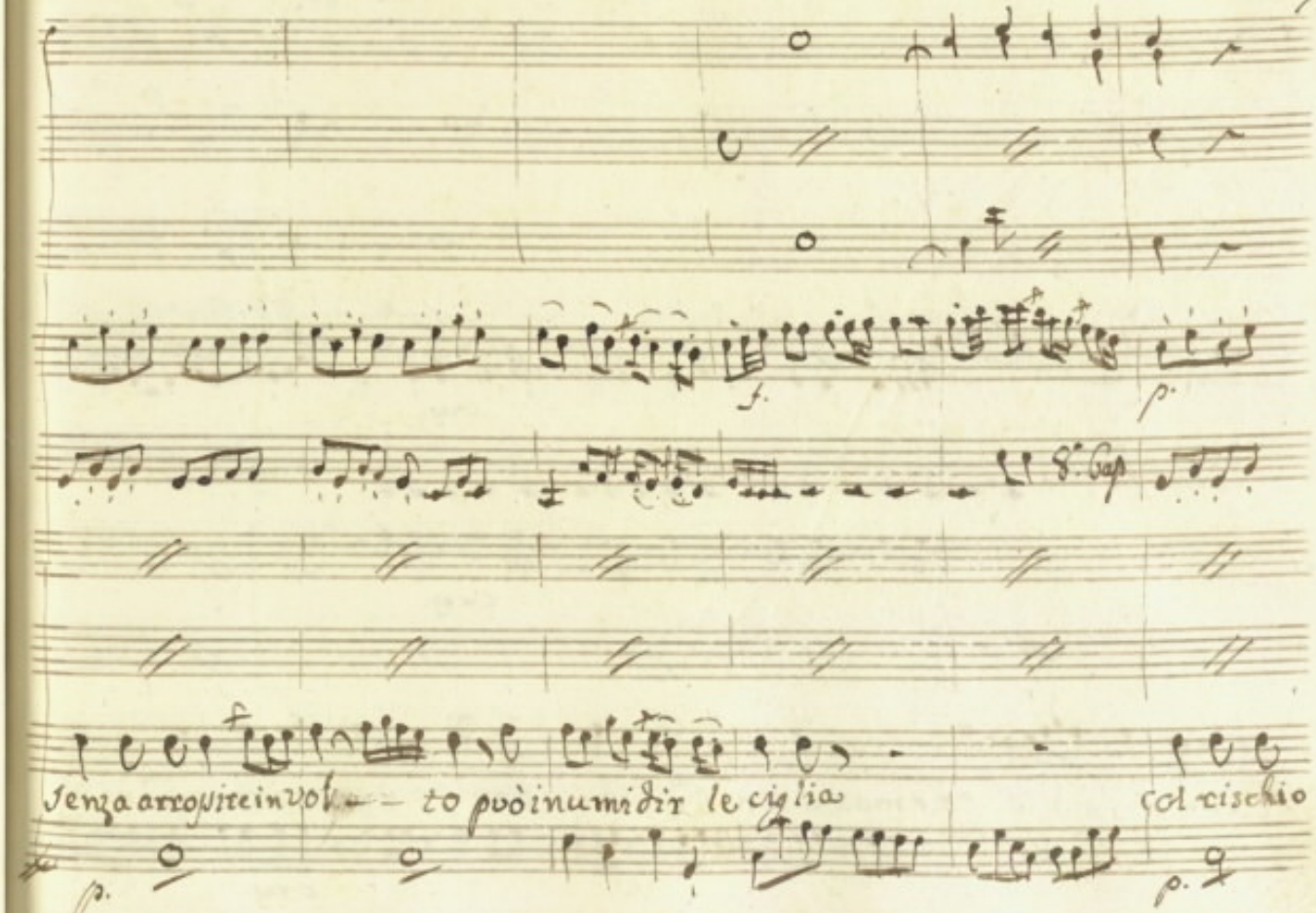


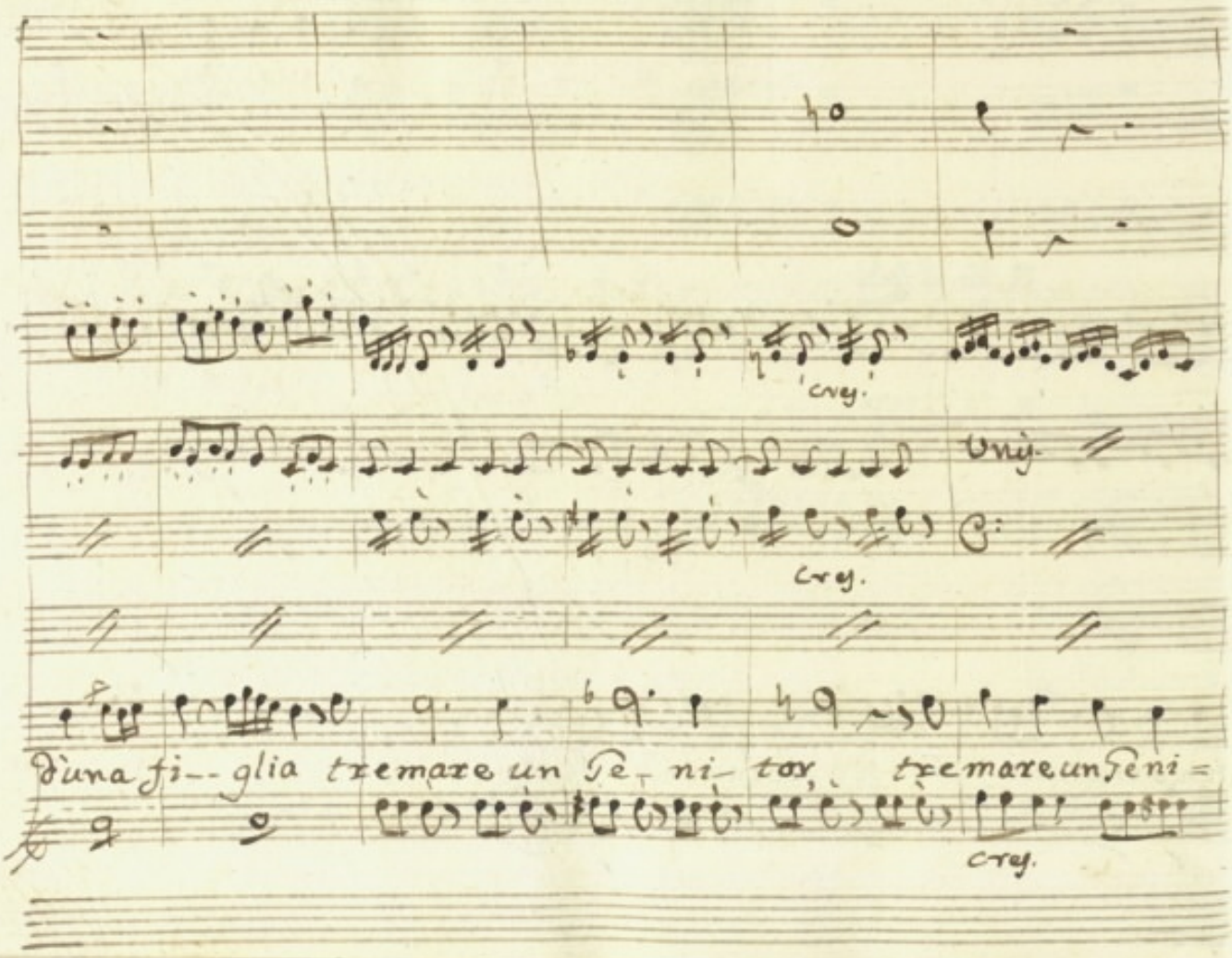
Siegue Aria Palmoro


Corni in C.
Oboè
Violini
Viole
Fagotti
Palmoro
Bassi
Allegro
Unis
8va sotto
8va


p.
f
Unis.
p.


Soli
Soli
Soli


f.
p.
8.ª Cap
senza arrossire in vol - - to può inumidir le ciglia
col rischio
p.
p.



cres.

Unis.

cres.

d'una fi-- glia tremare un Te- ni- tor, tremare un Teni=

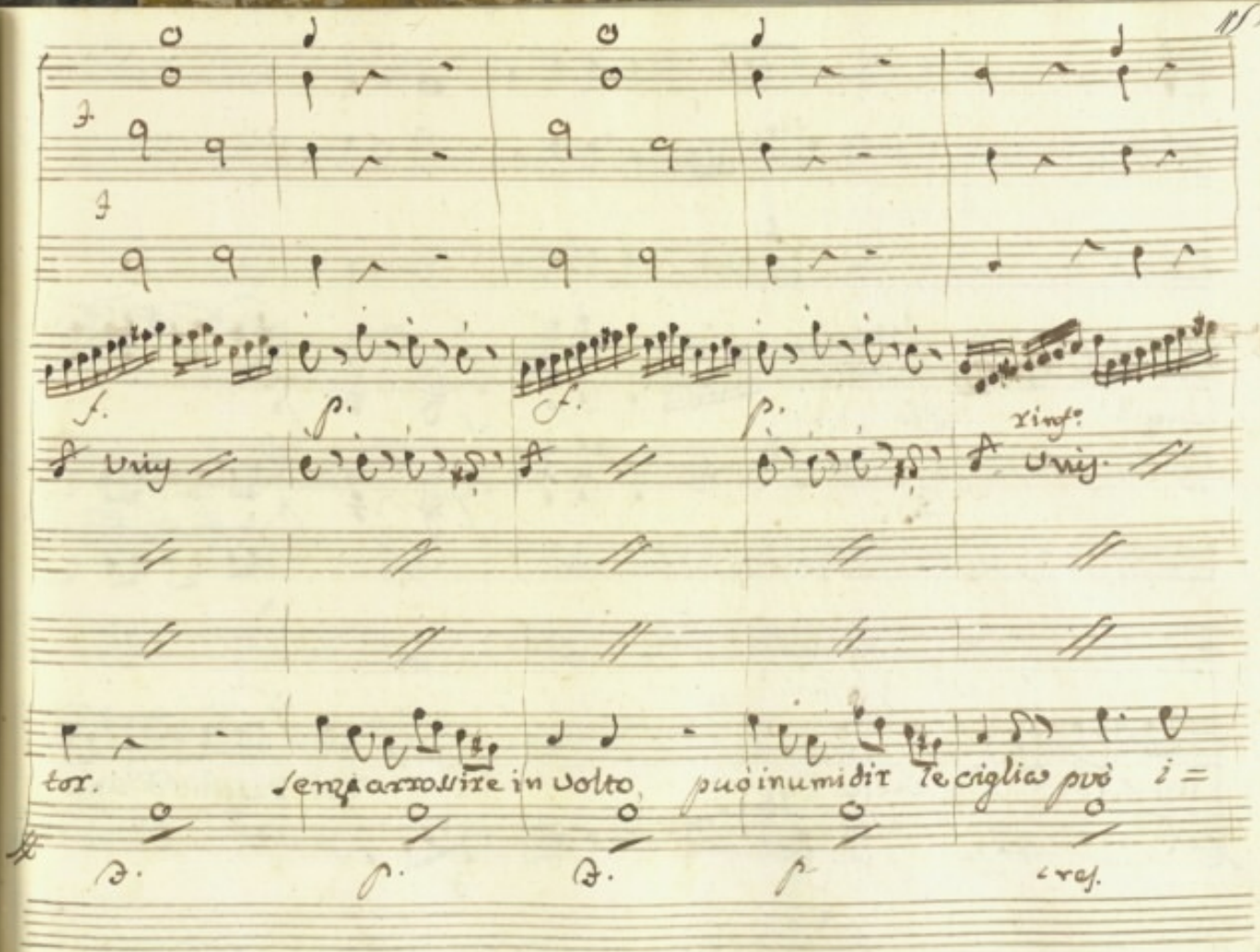
cres.

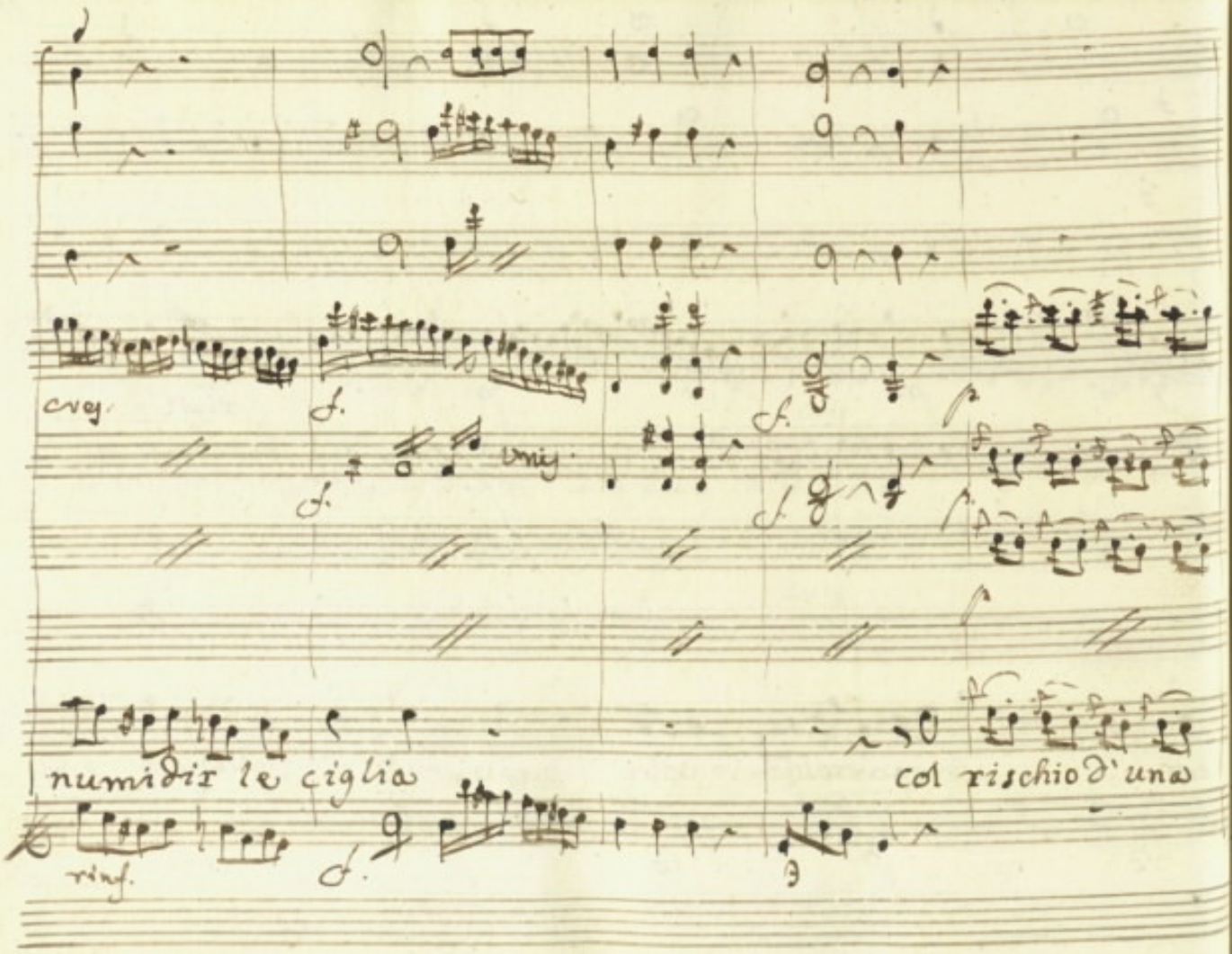
f. p. f. p. rinf.

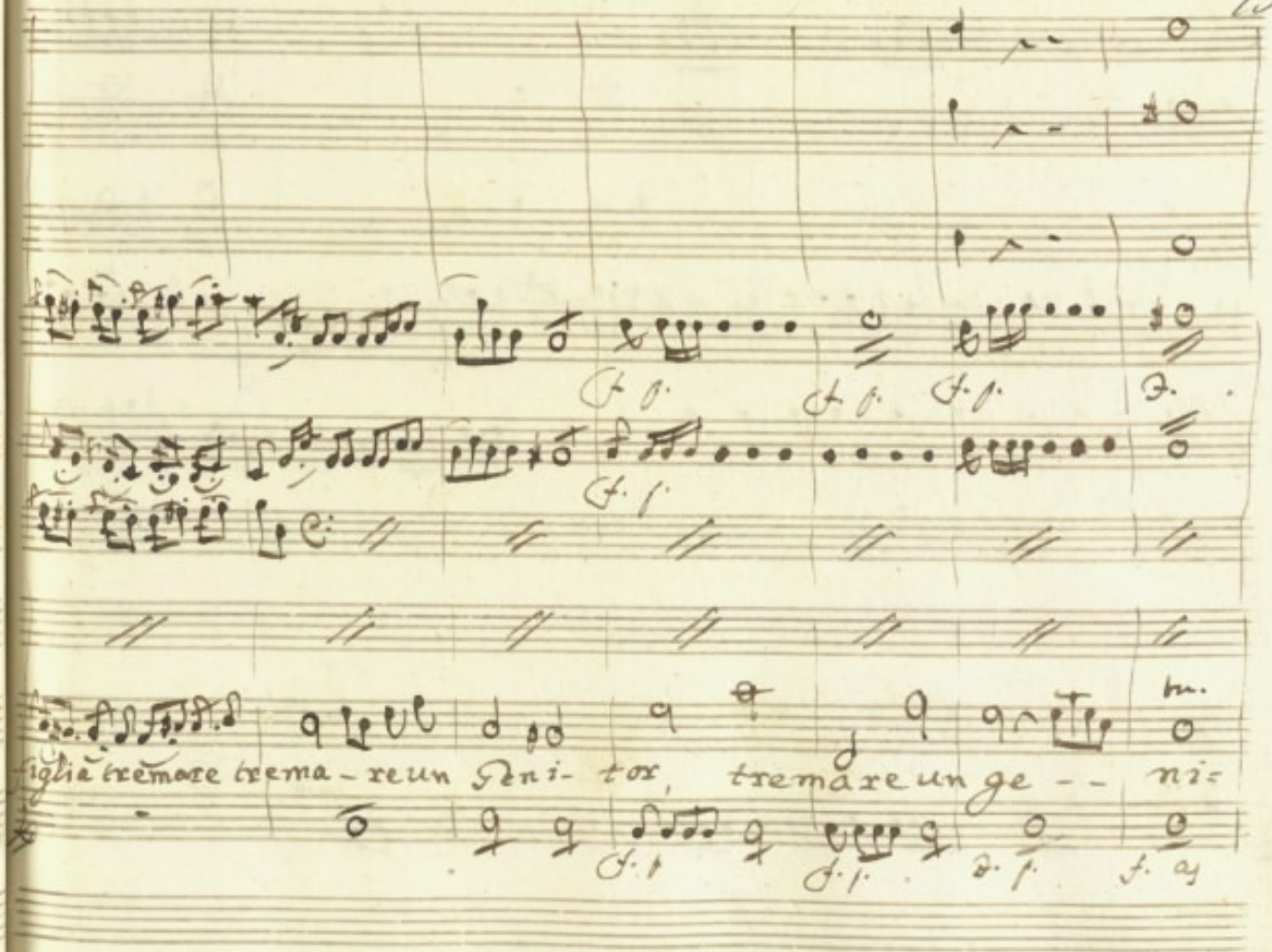
unis. unis.

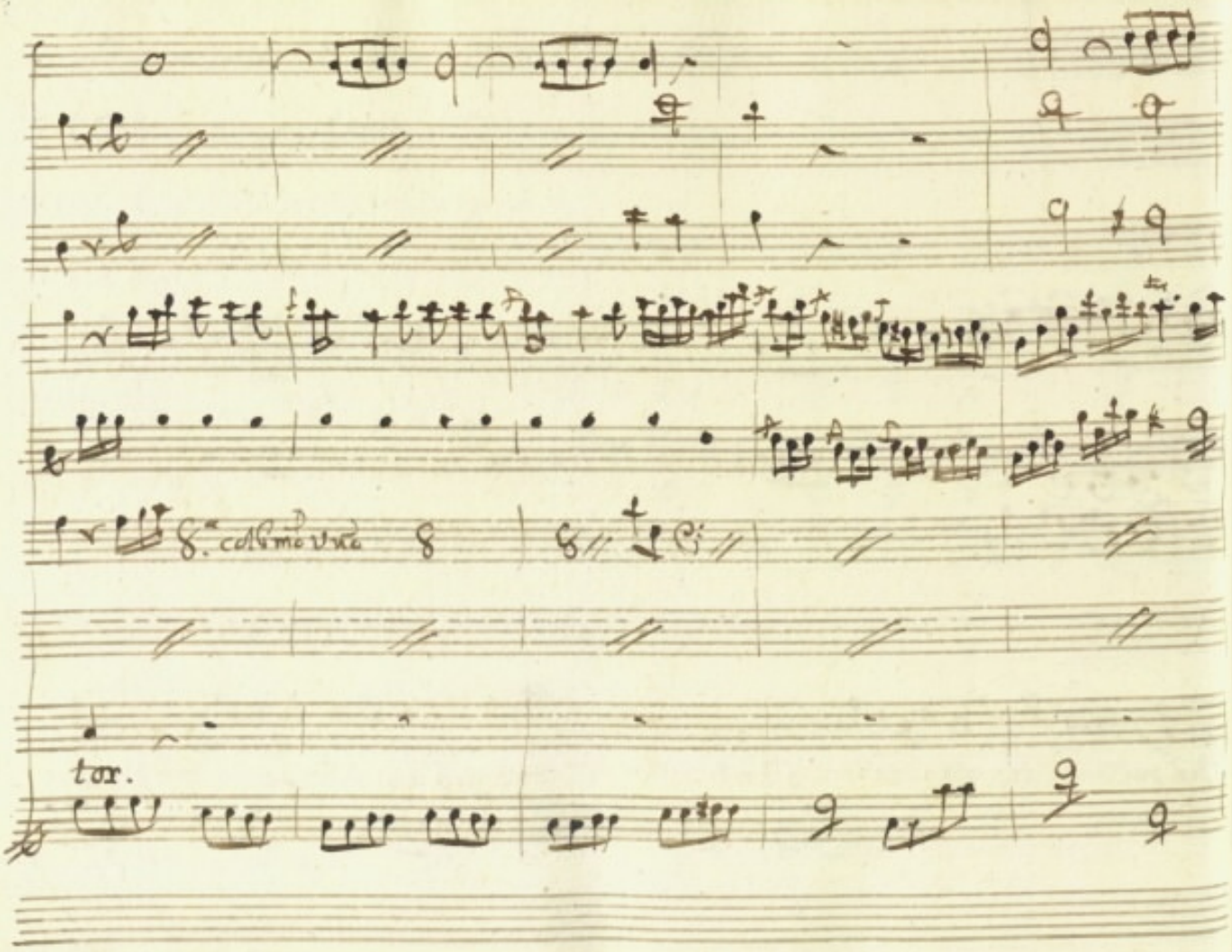
tor. senza arrossire in volto, può inumidir le ciglia può i=

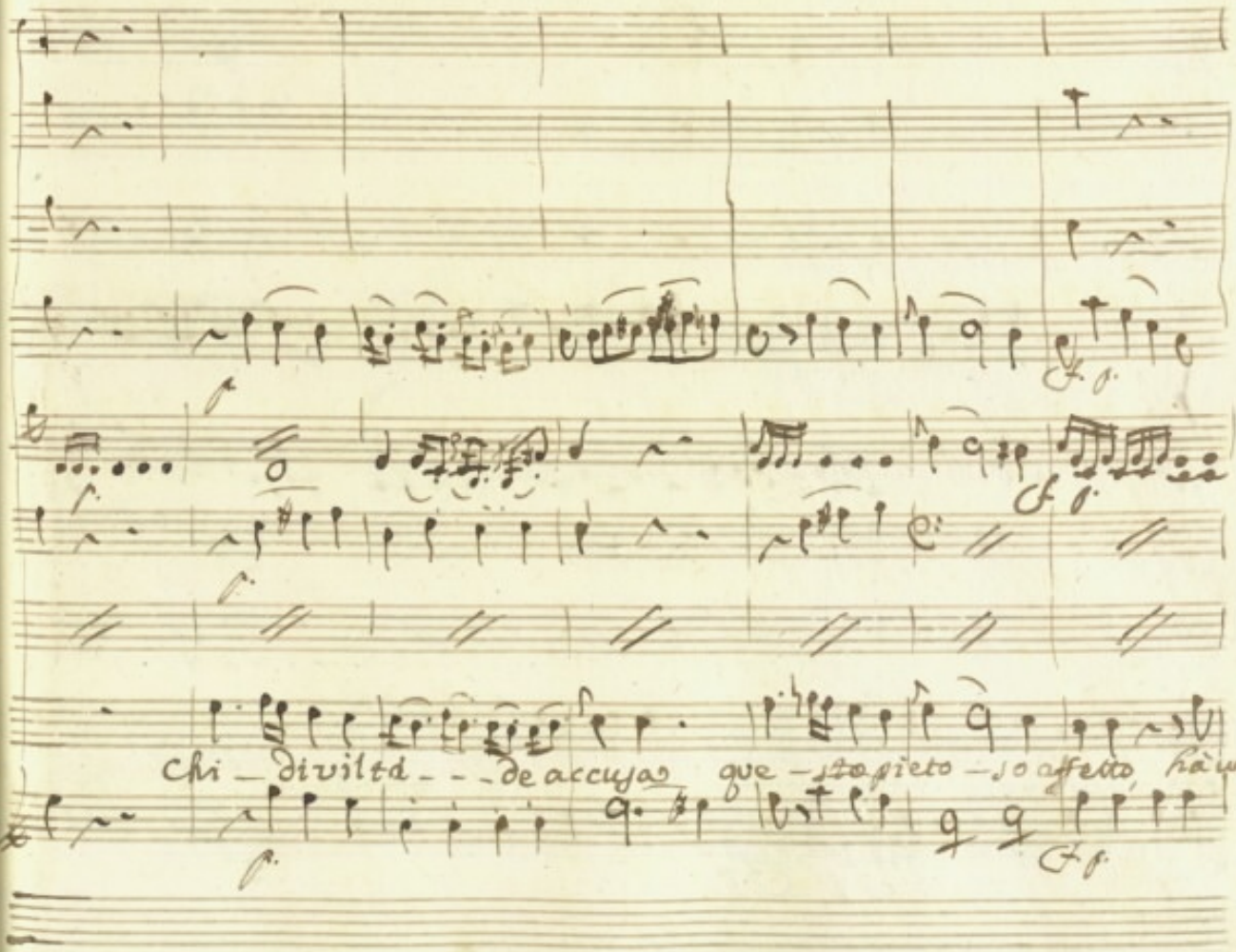
B. p. B. p cres.

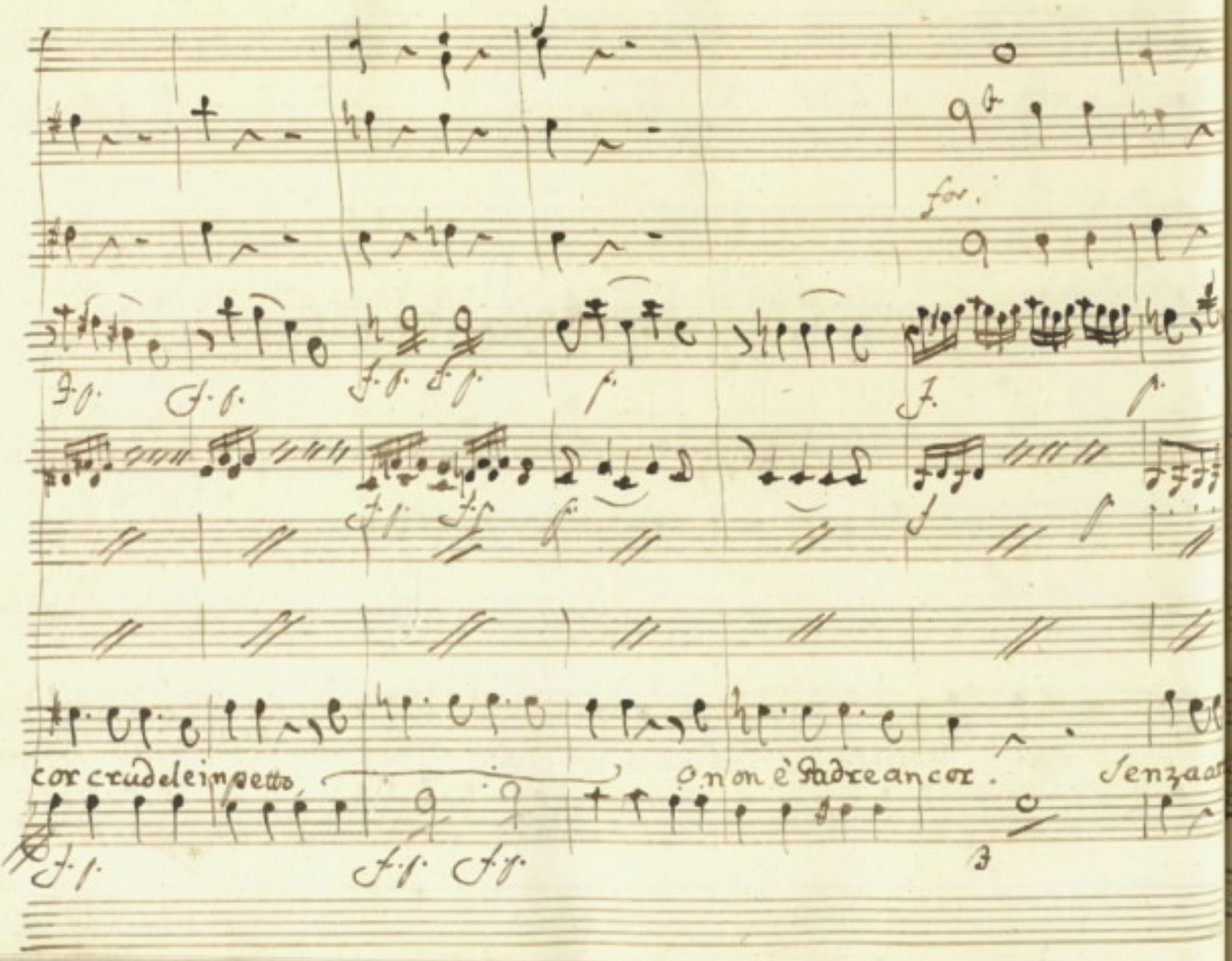


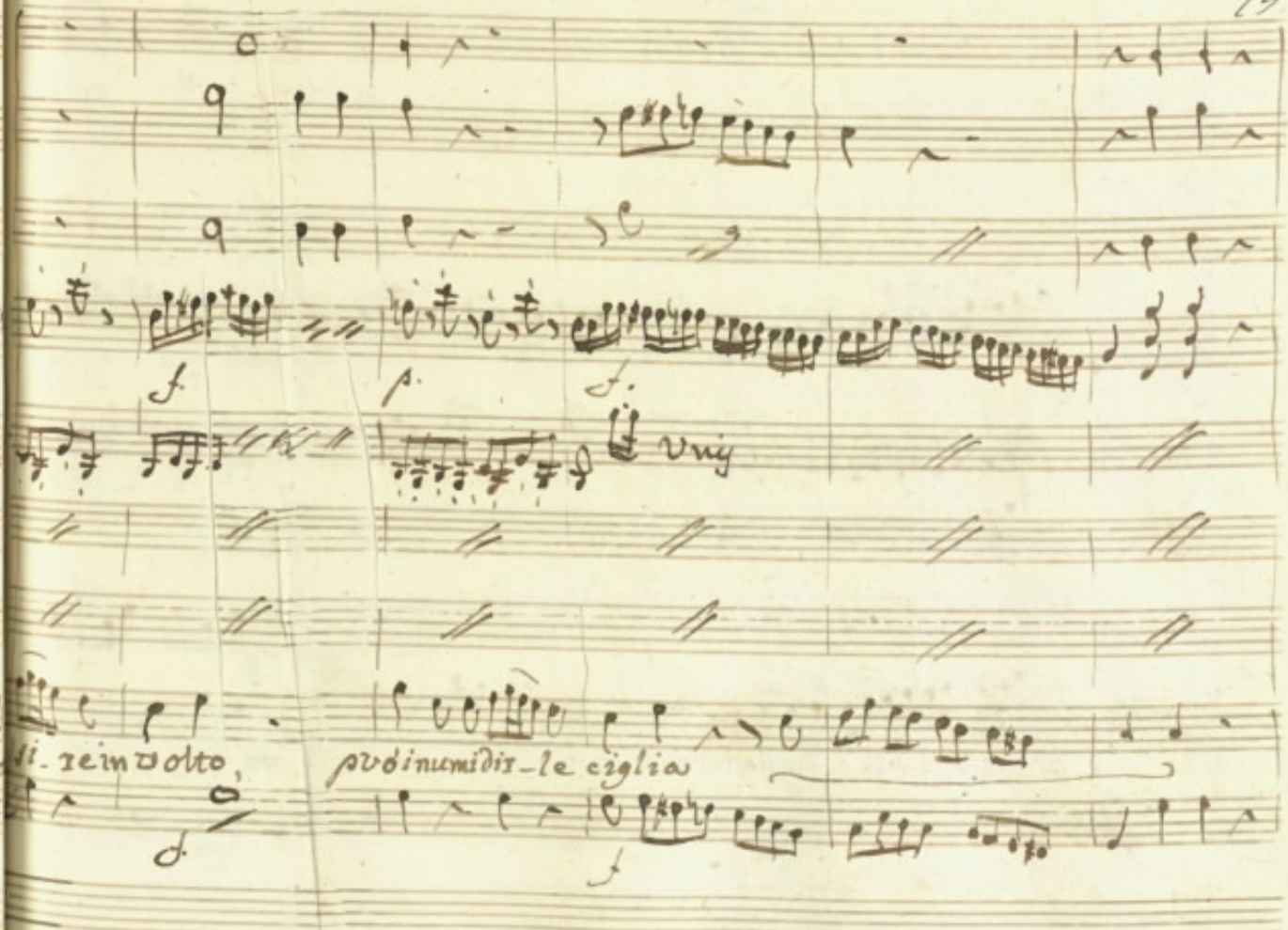

cresc.
f.
cresc.
numidir le ciglia
col rischio d'una
rinf.

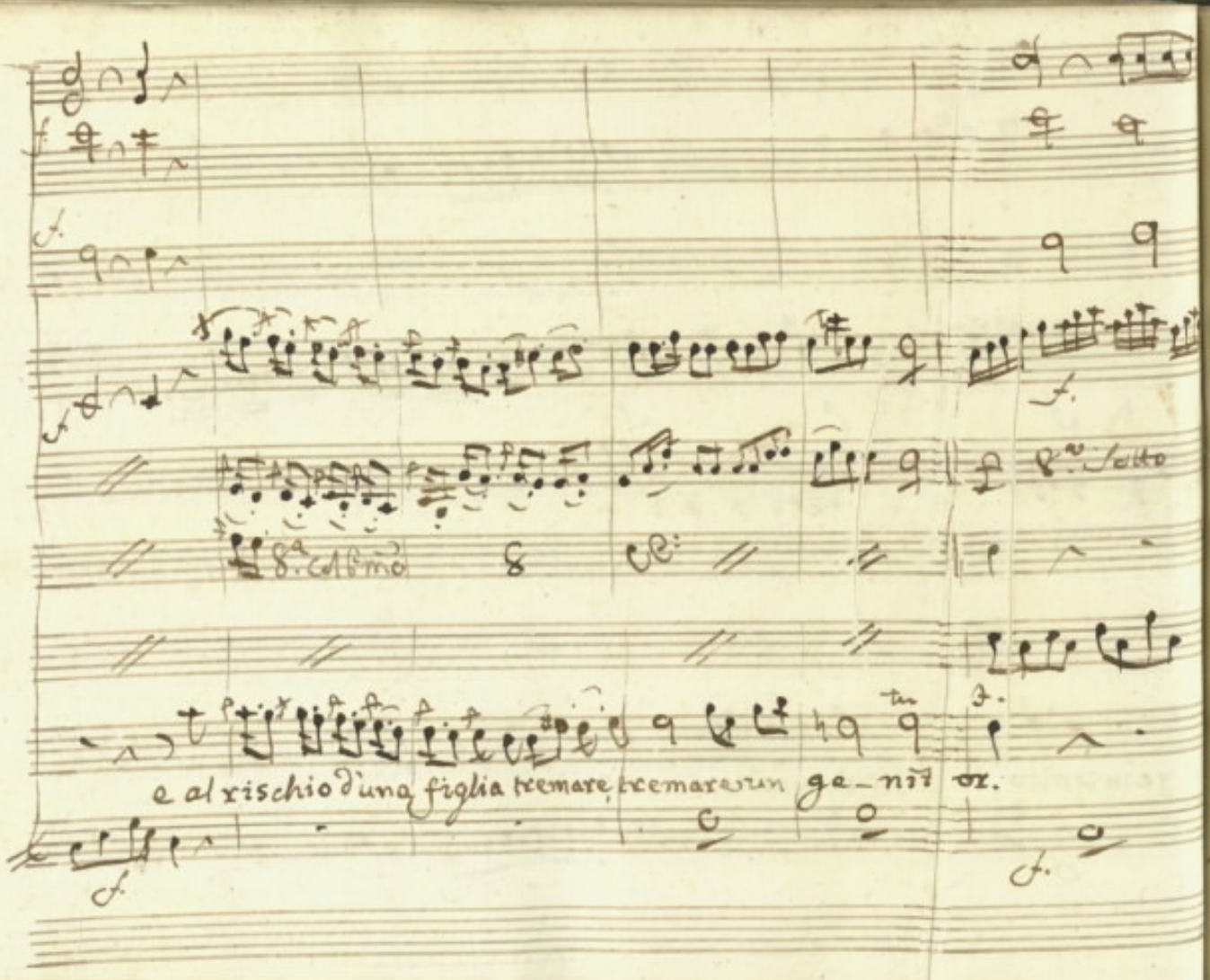

figlia tremare trema - re un Geni- tor, tremare un ge - - ni=


8.va colla mano destra
tor.


Chi – di vilta – – – de accusa que – sto pieto – so affetto, hà un


for.
cor crudele in petto
o non è Padre ancor.
Senza

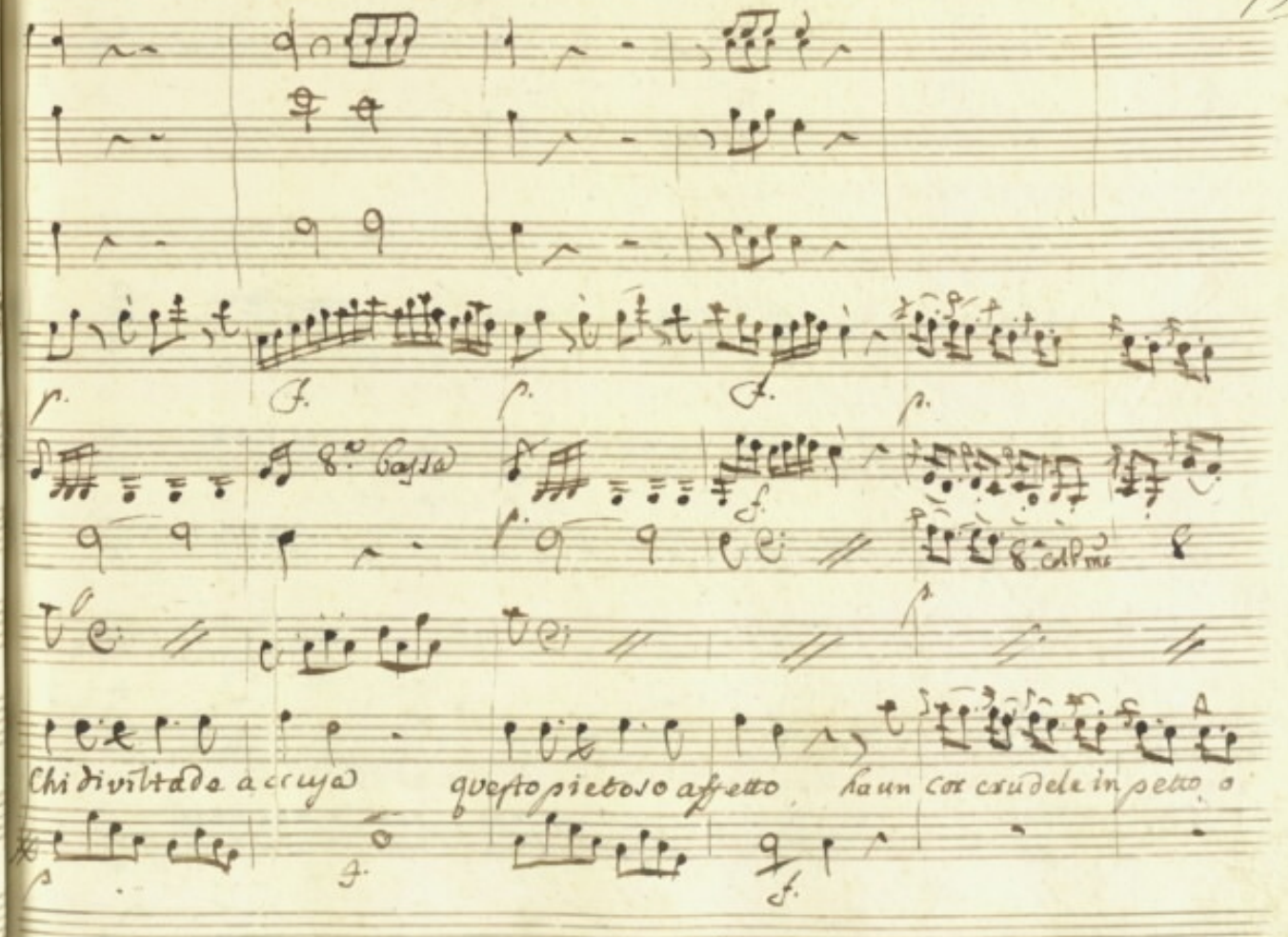

f.
p.
f.
vnij
si-re in volto,
può inumidir-le ciglia
f.
f

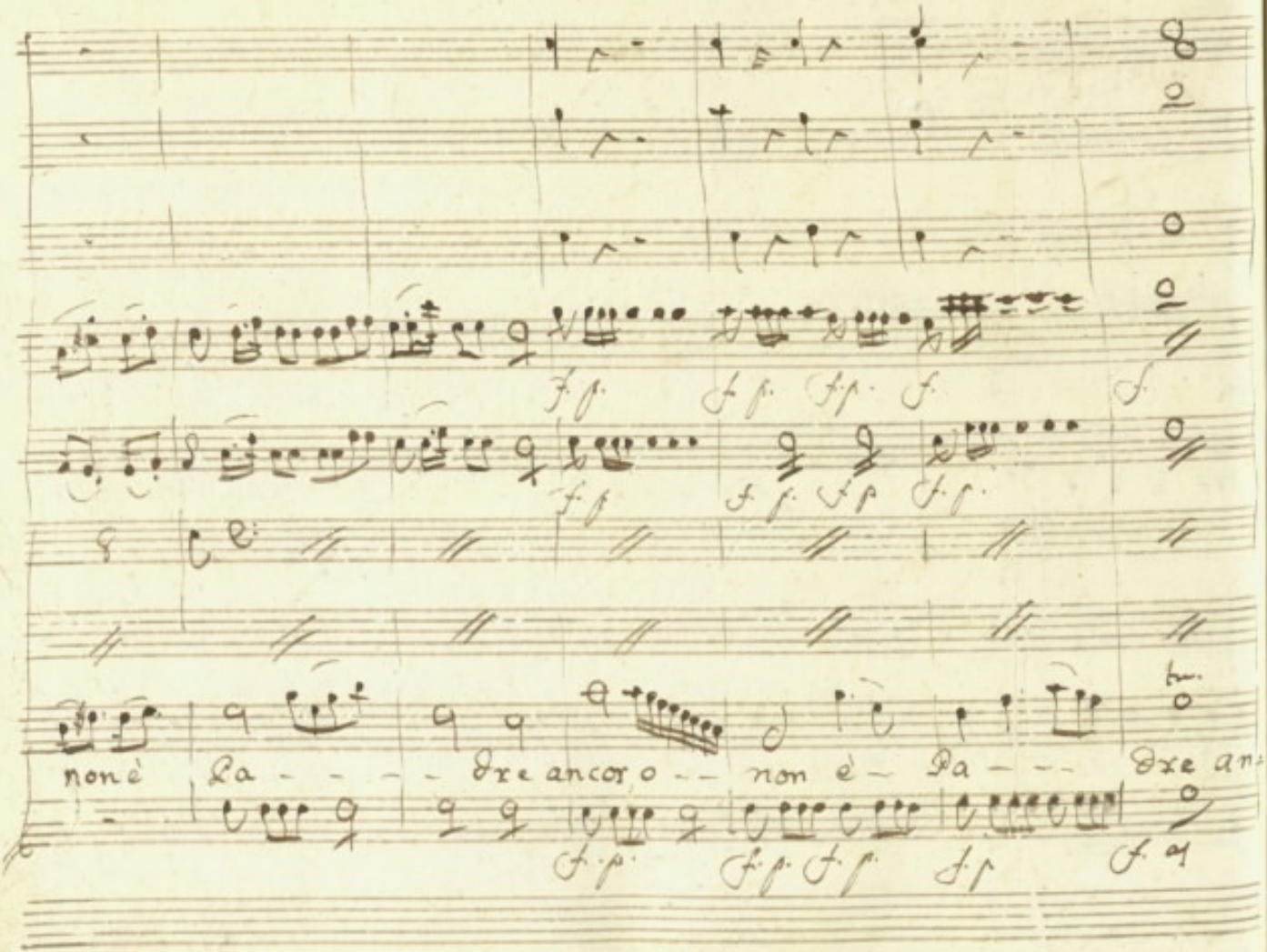


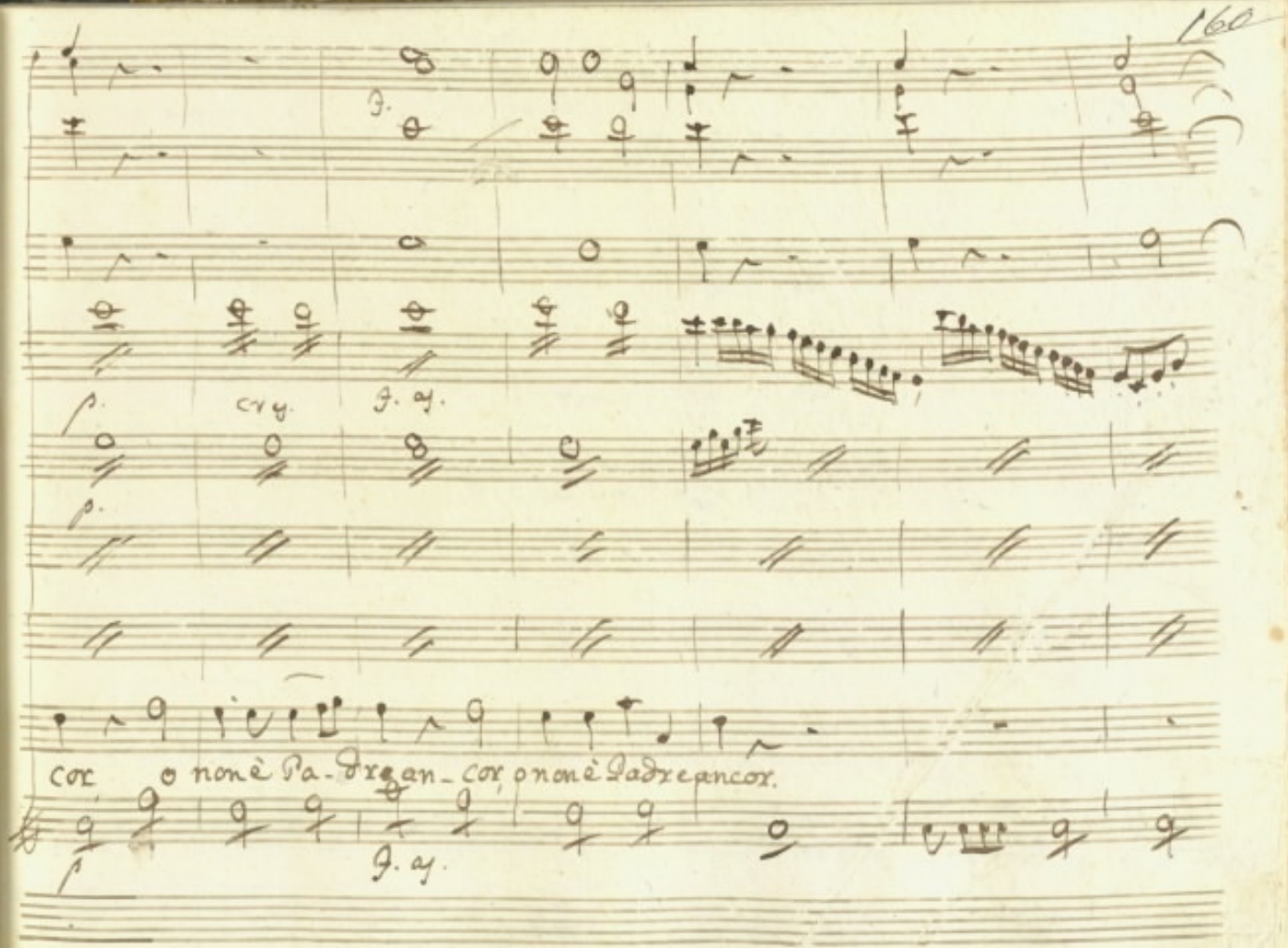
8.a Sotto

8.a Col B.mo

e al rischio d'una figlia tremare, tremare un ge_nit or.


8.a bassa
8.a col Pmo
Chi di viltade accusa questo pietoso affetto ha un cor crudele in petto o


non è La - - - - dre ancor o - - non è - Da - - dre an-


p.
cres.
f. as.
p.
cor o non è Pa-dre an-cor, o non è Padre ancor.
p
f. as.

Scena VII

Alonzo con Idalide

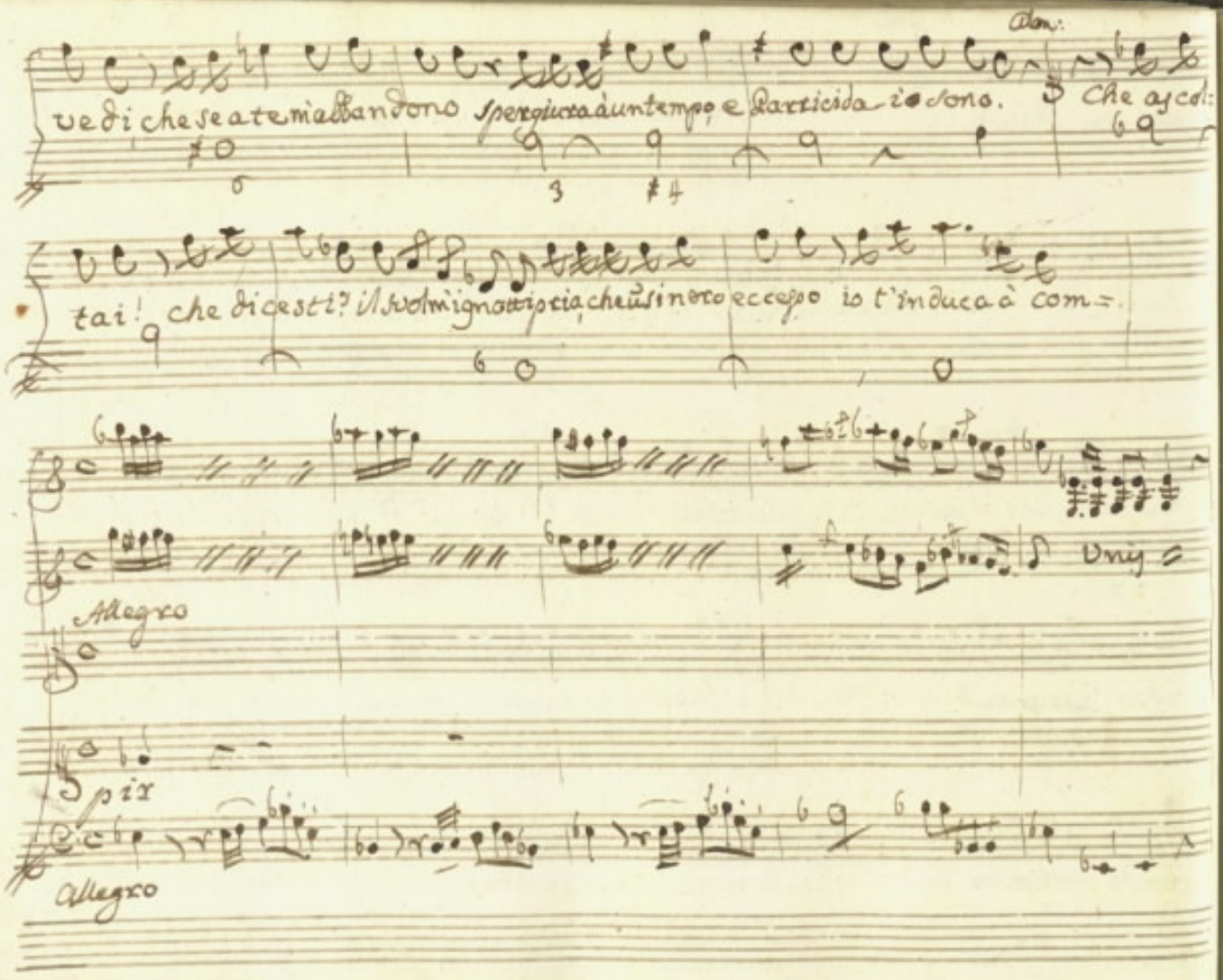
Alon: Non paventar... tu sei in braccio del tuo sposo, del

Idal: tuo Liberator. Seguimi. Alon: Ah! m'odi. Idal. Parla. Se quindi io fuggo rimani, misera

Alon: me! rimane il Padre ostaggio in vece mia. Idal. Come. Alon: ei si regge, l'ascoltasti tu

stesso, garante di mia fé, tale è il costume quando m'offersi al Nume; e se fug-

Alon: gendo malgrado il voto mio la morte evito, ei morir per me deve. Idal. Oh Ciel! Tu



Alon:

vedi che se a te m'abbandono spergiura à un tempo, e Parricida io sono. Che ascol:

tai! che dicesti? il suo m'ignotti pria, che un sinero eccesso io t'induca à com=

Allegro

Unis

pir

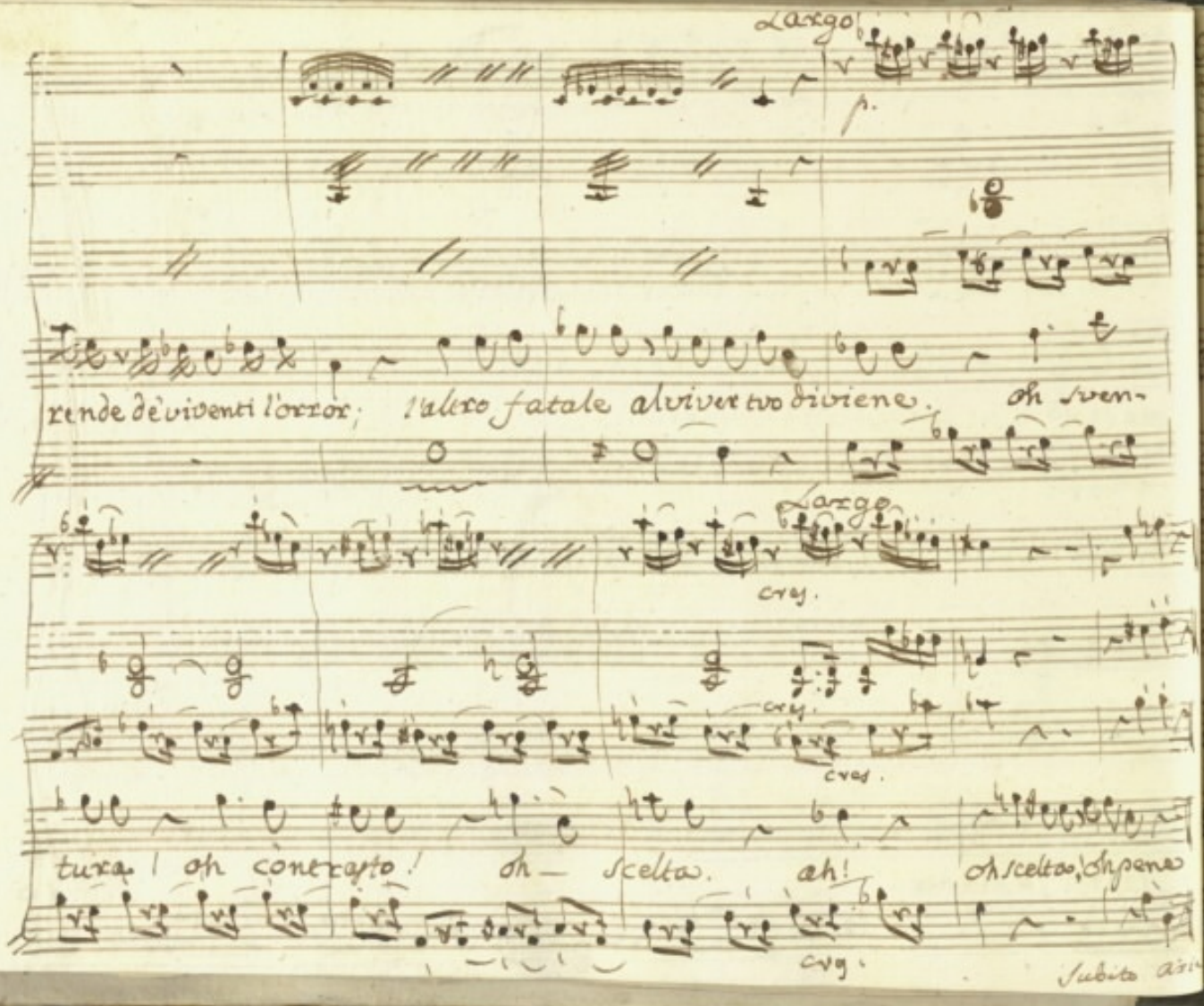
Allegro

ma se nõ fuggi la tua vita è in periglio

A qual di questi e:

stremi io piegherò?

L'uno ti



Largo

p.

rende de' viventi l'orror; l'altro fatale al viver tuo diviene. oh sven-

Largo

cres.

cres.

cres.

tura! oh contrasto! oh — scelta. ah! oh scelta, oh pene

cres.

Subito Ari

Corni in

Largo con moto

Clarini

Oboe

a mezza voce

Violini

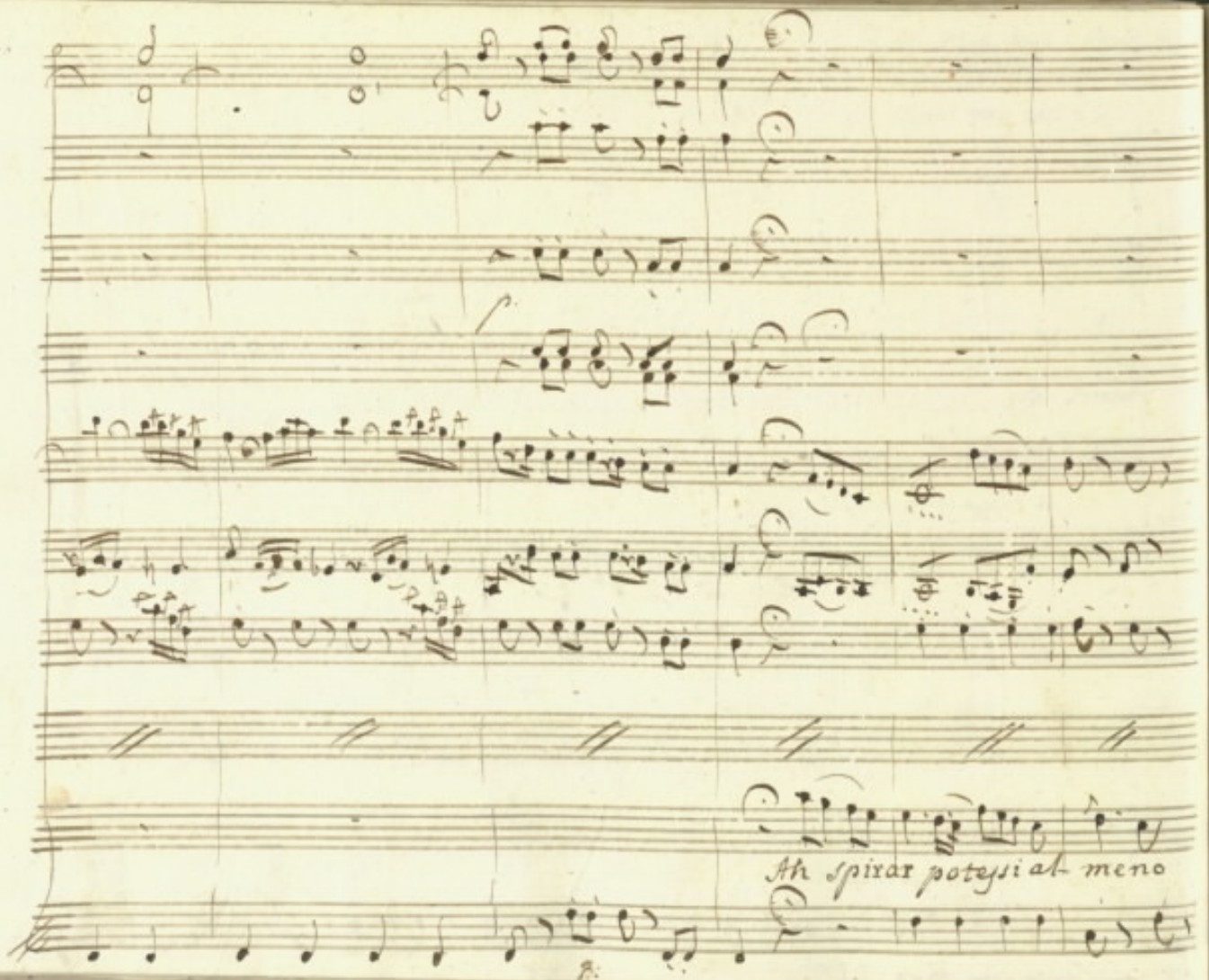
Viole

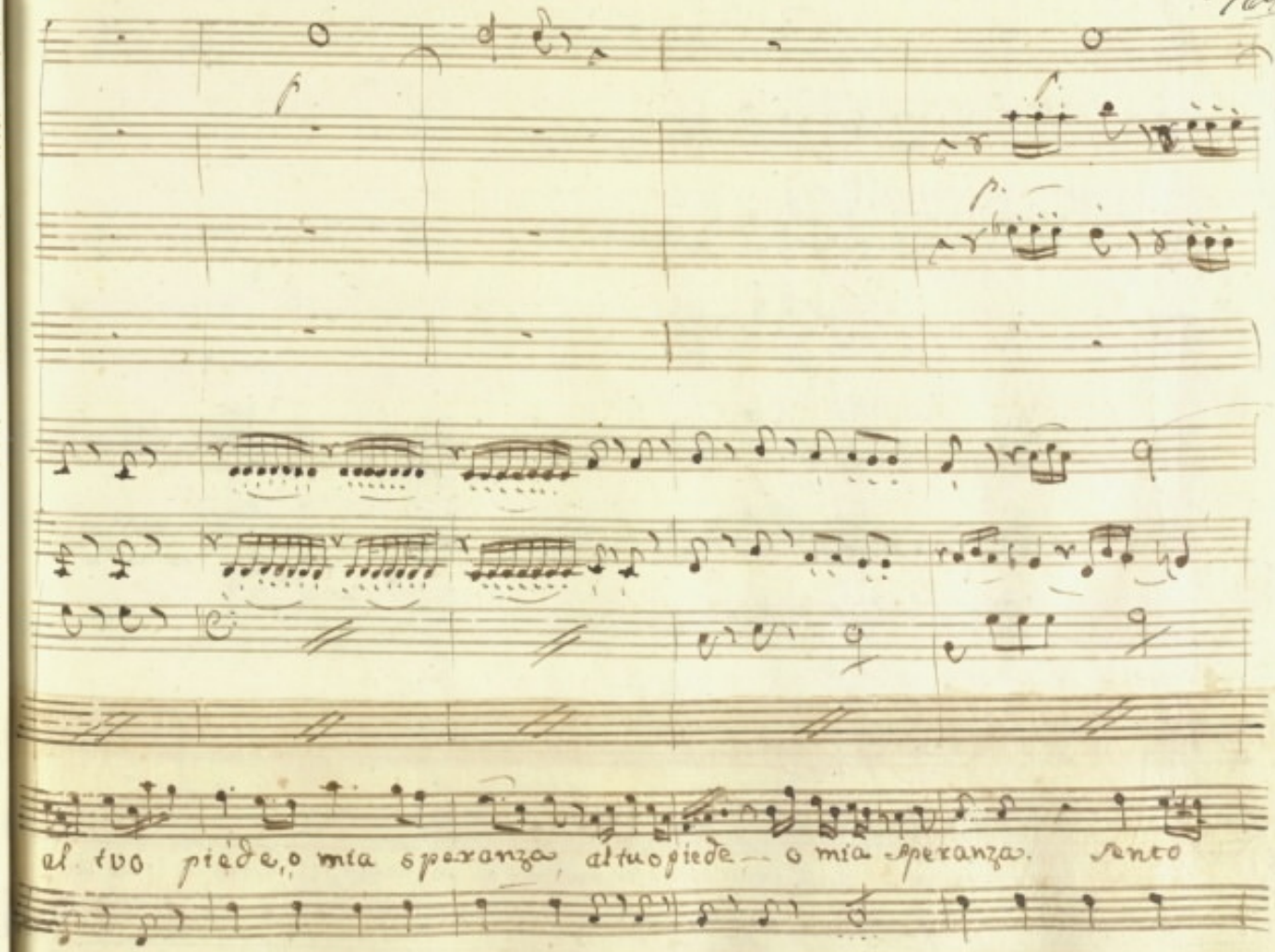
Soli

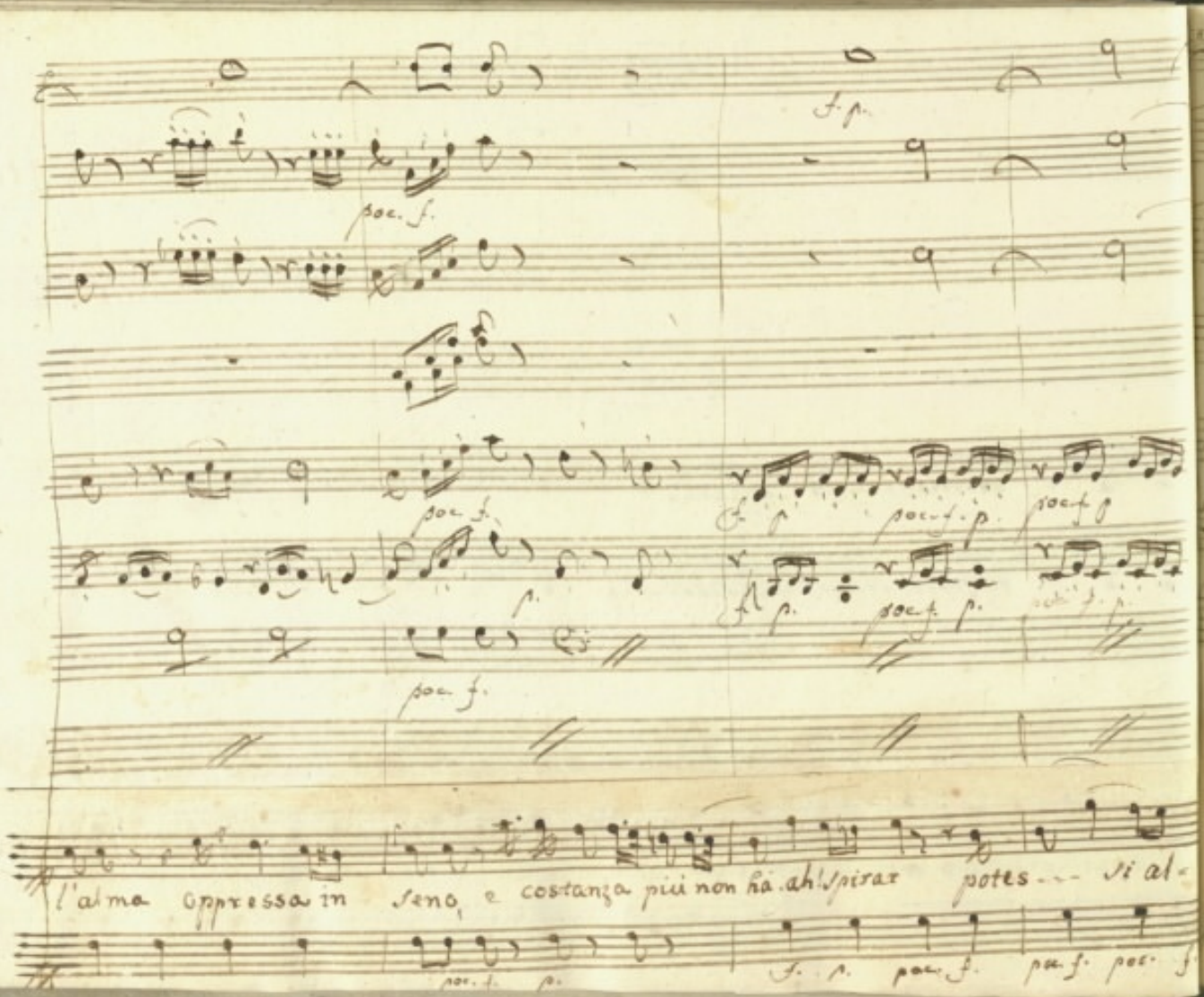
Bassi

a mezza voce

Largo con moto


Ah spirar potessi al meno


al tuo piede, o mia speranza, al tuo piede — o mia speranza. Sento



f. p.

poc. f.

poc. f.

f. p. poc. f. p. poc. f. p.

p.

f. p. poc. f. p. poc. f. p.

poc. f.

l'alma oppressa in seno, e costanza più non ha. ah! spirar potes --- si al-

poc. f. p. f. p. poc. f. poc. f. poc. f.

cres. f.

cres. f.

f.

poc. f. p.

cres. f.

p. as Leg.

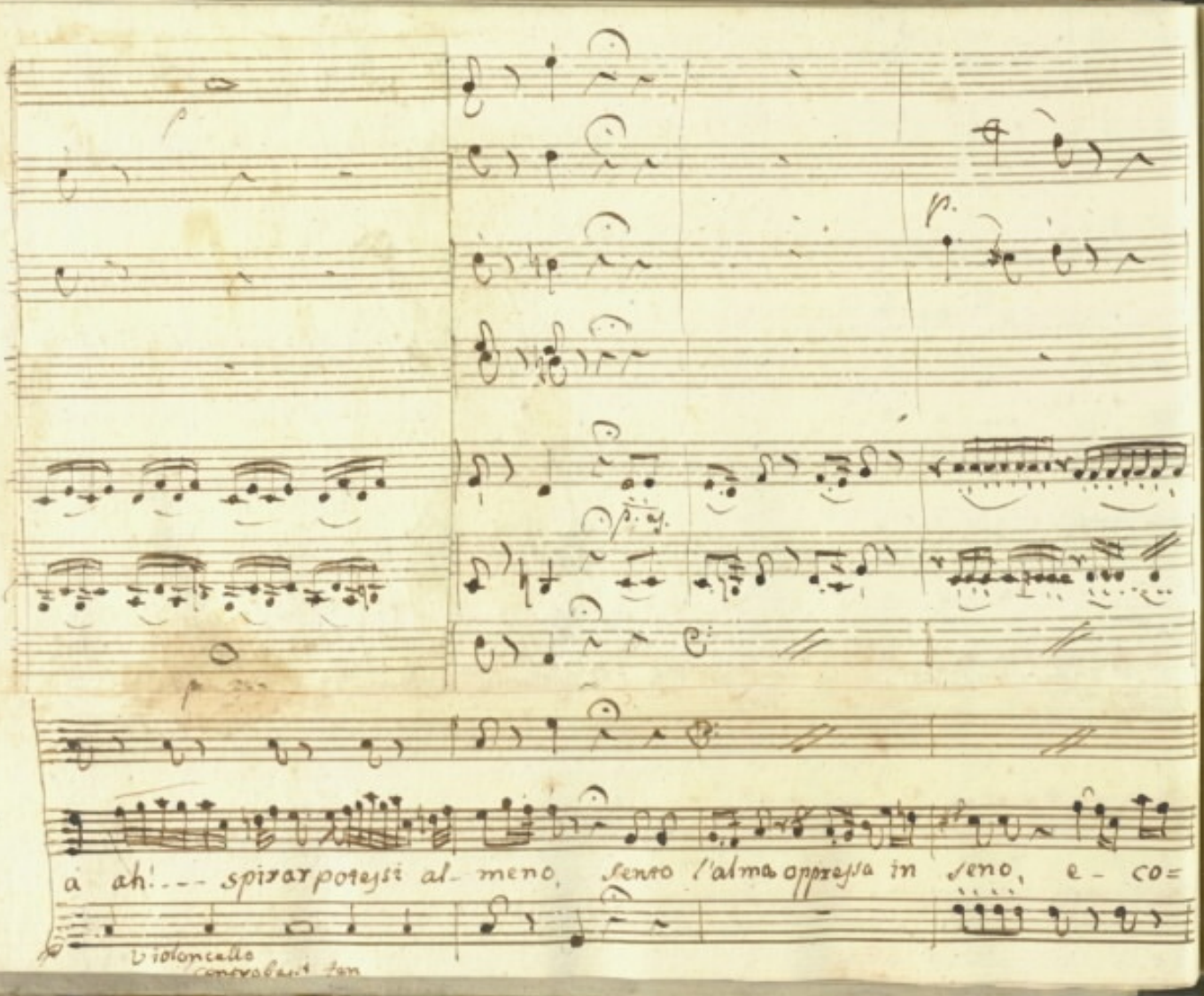
cres. f.

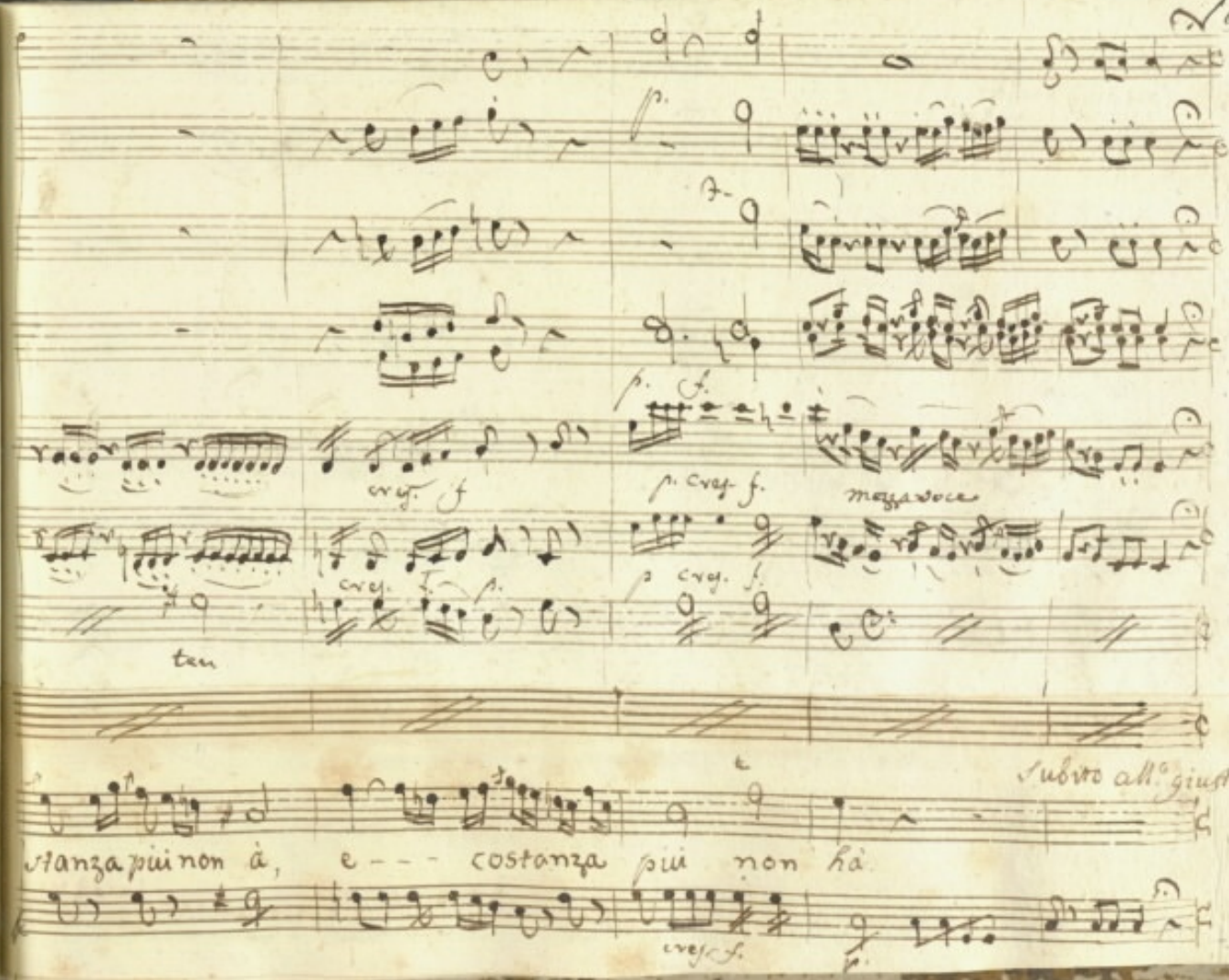
cres. f.

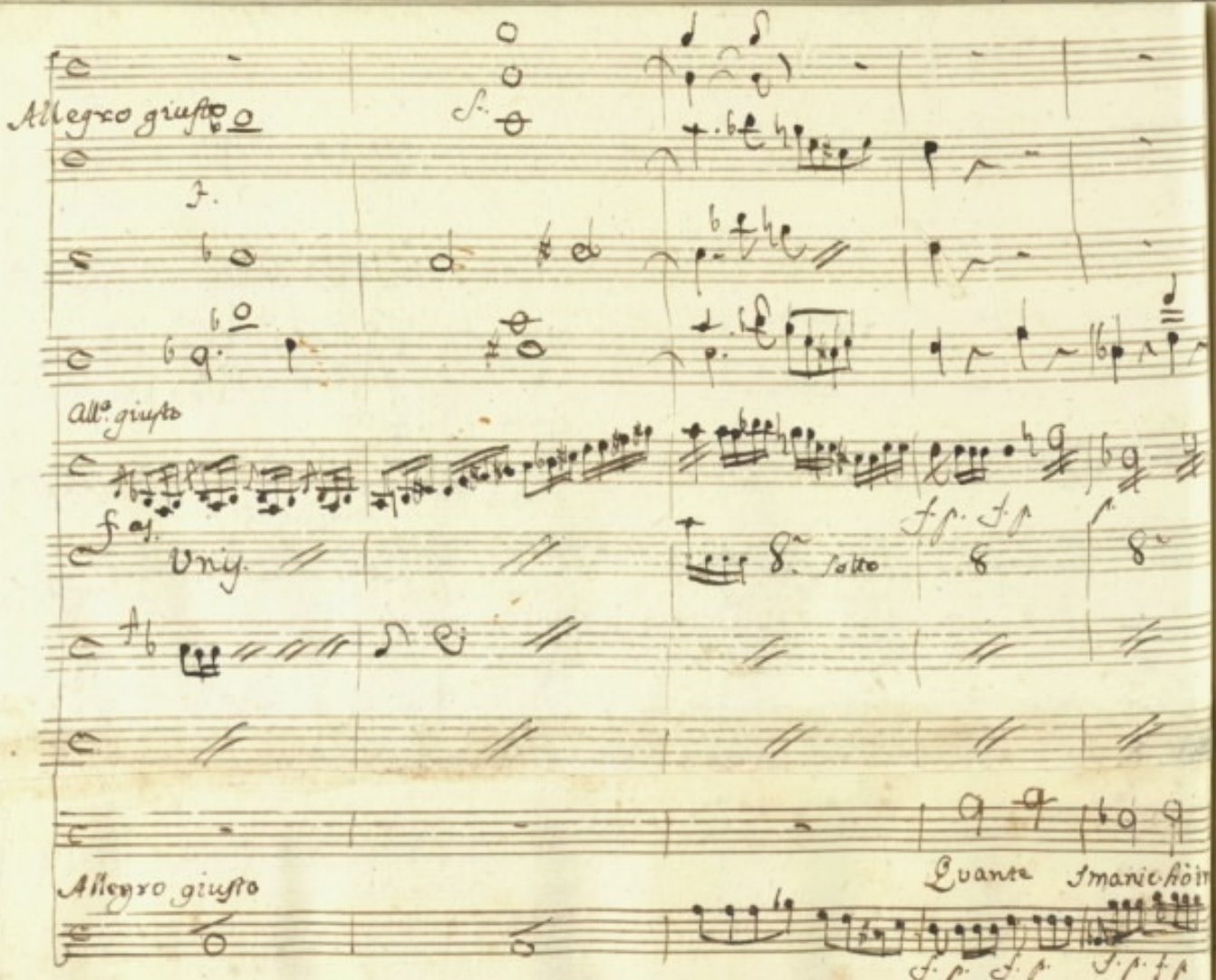
meno al tuo piede, o mia speranza, sento l'alma oppressa in seno, e costanza più non

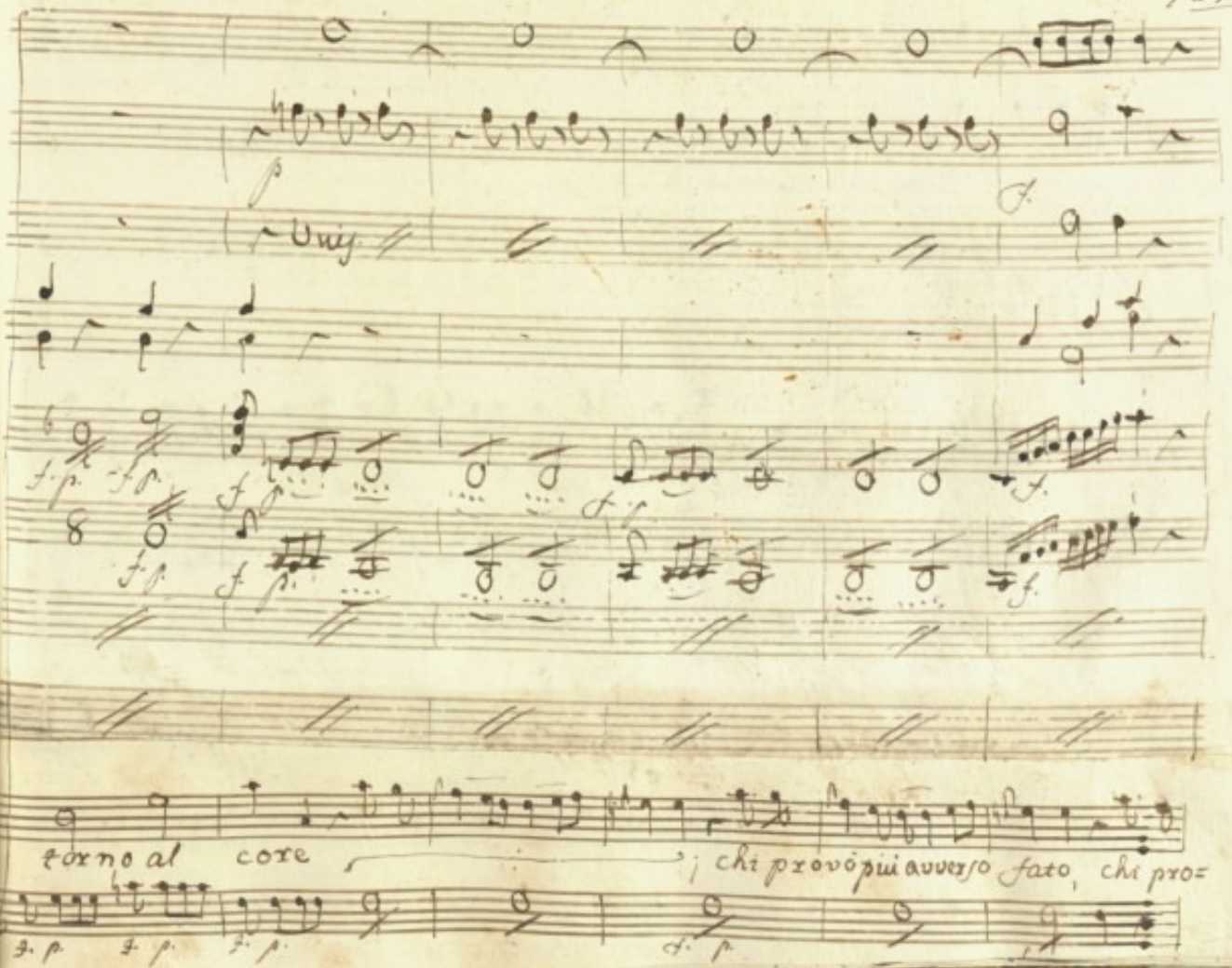
p.

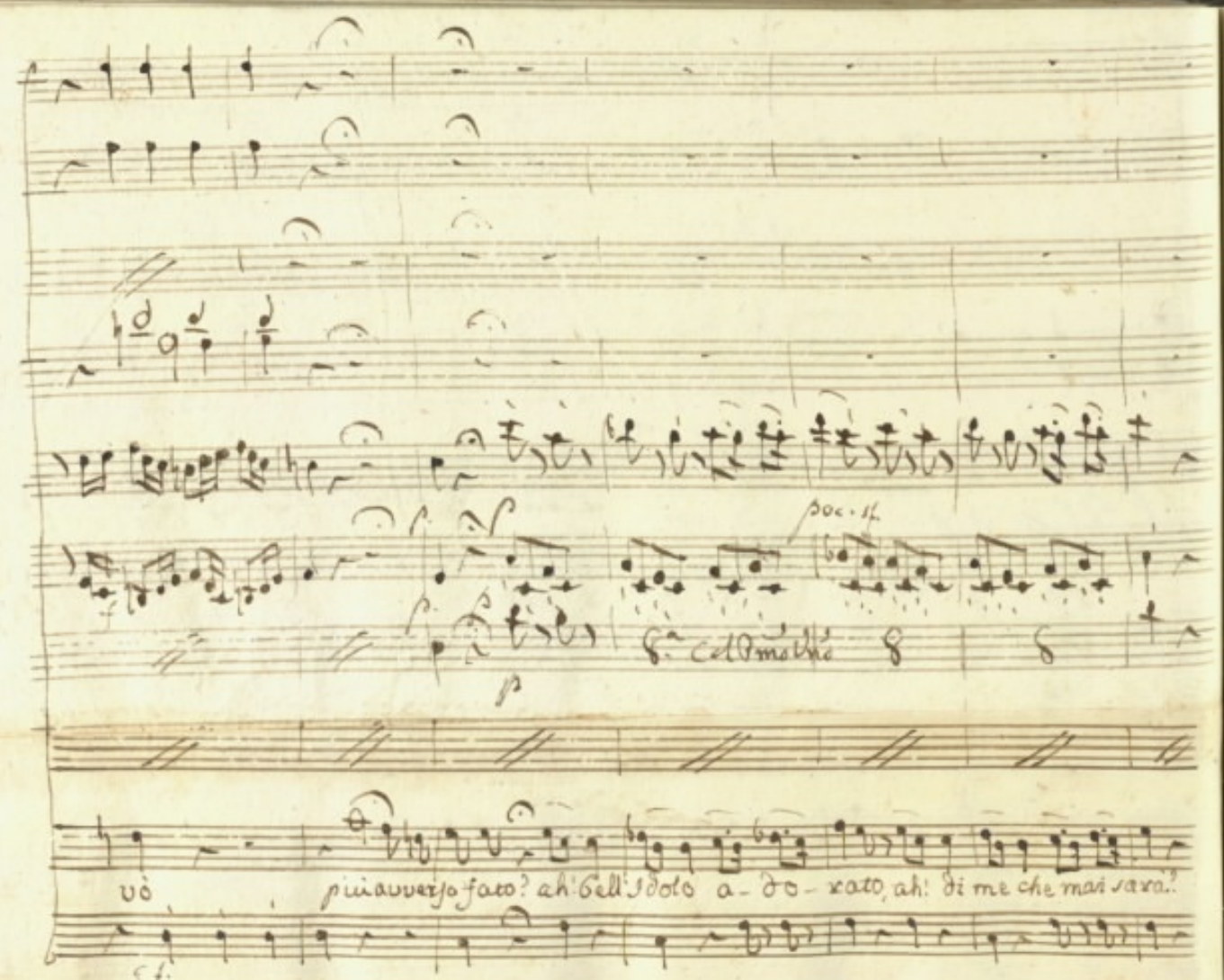
cres. f.


a ah!--- spirar potessi al- meno, sento l'alma oppressa in seno, e- co=
Violoncello


cresc. f
p. cresc. f.
mezza voce
cresc. f.
p cresc. f.
ten
Subito all.o giusto
stanza più non à, e - - - costanza più non hà
cresc. f.


Allegro giusto
All.o giusto
Unis.
8.a sotto
Allegro giusto
Quante
Imanie hò in

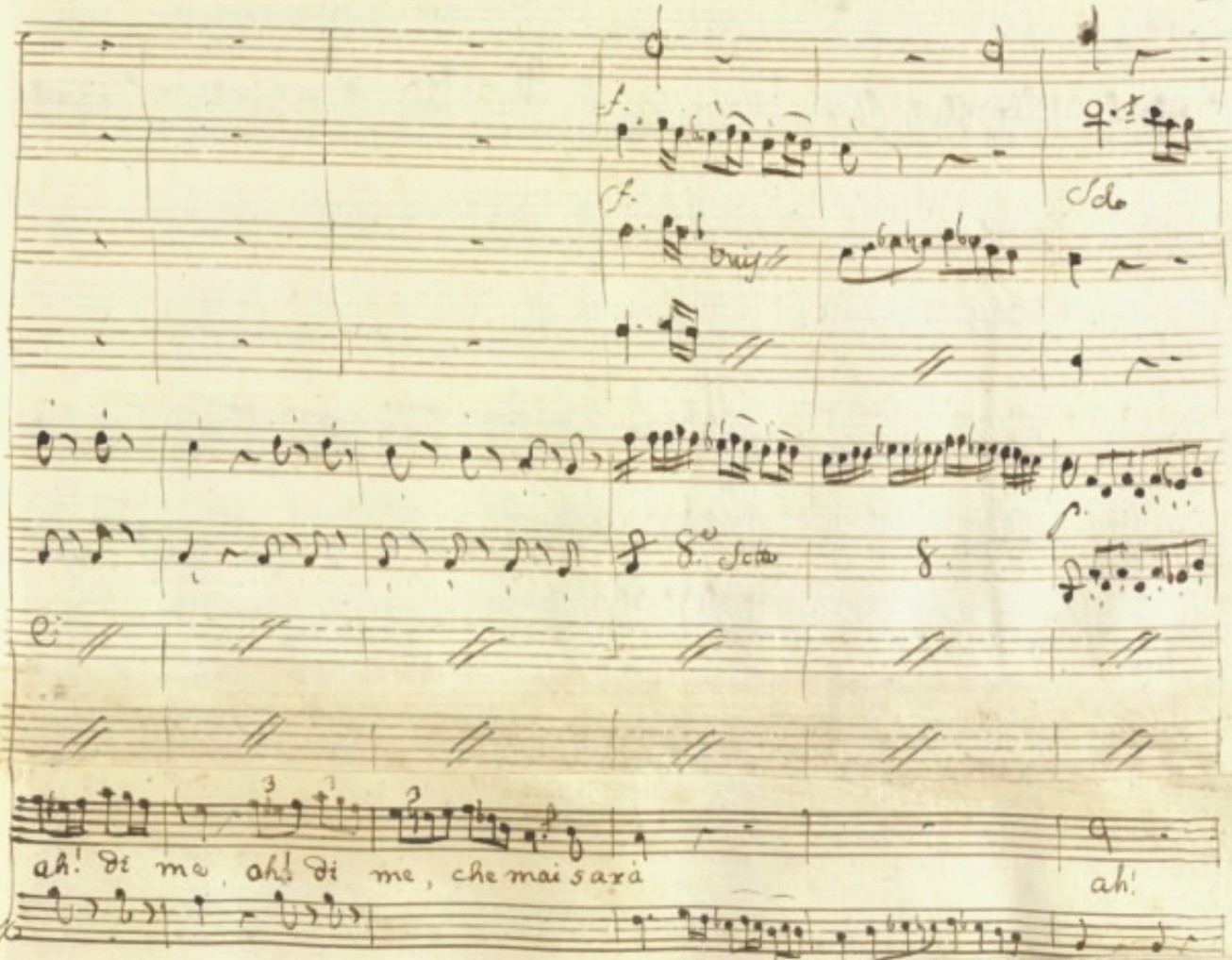

Unis.
torno al core
¡ chi provò più avverso fato, chi pro=



poc. sf.

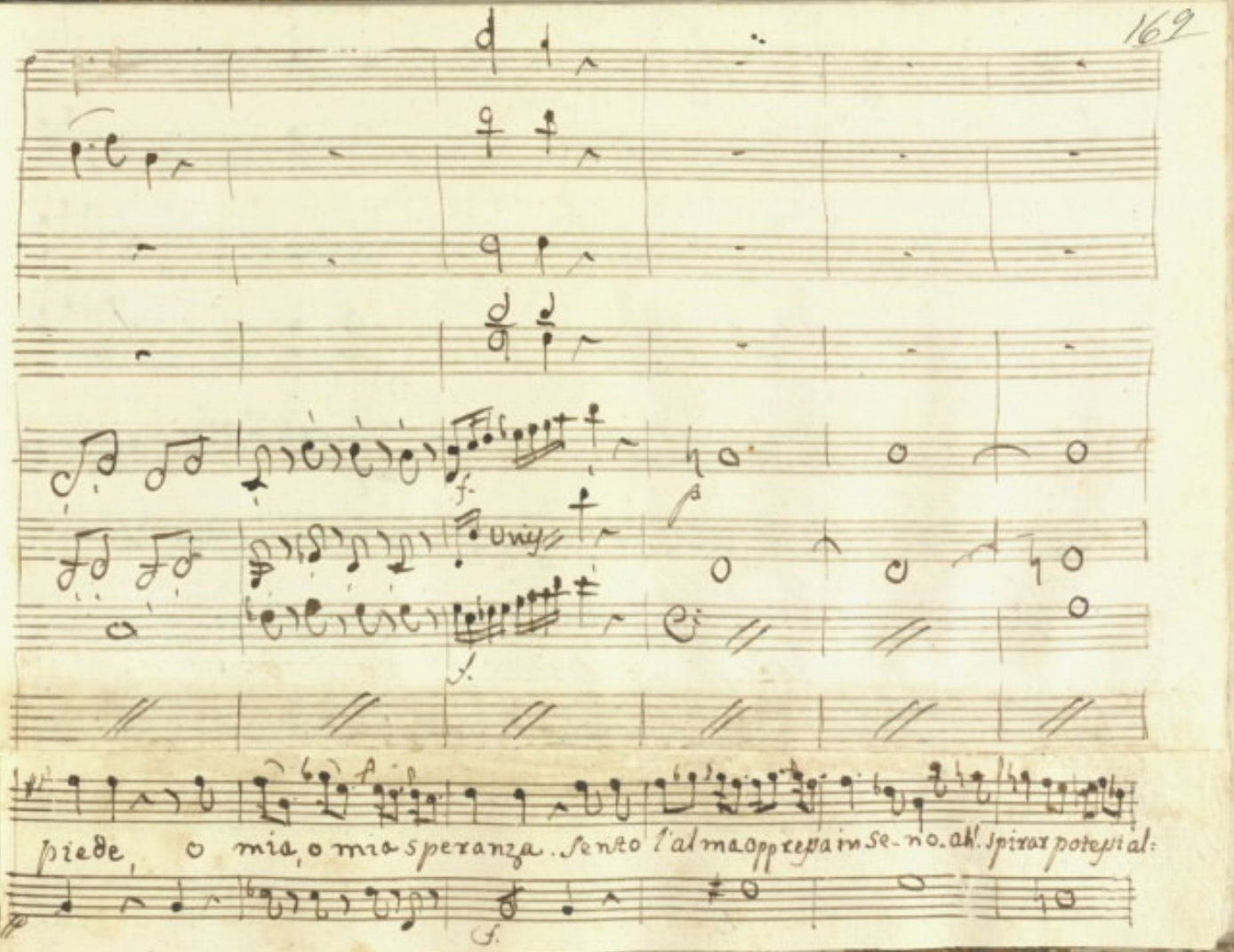
8.a Col P.mo Cl.no

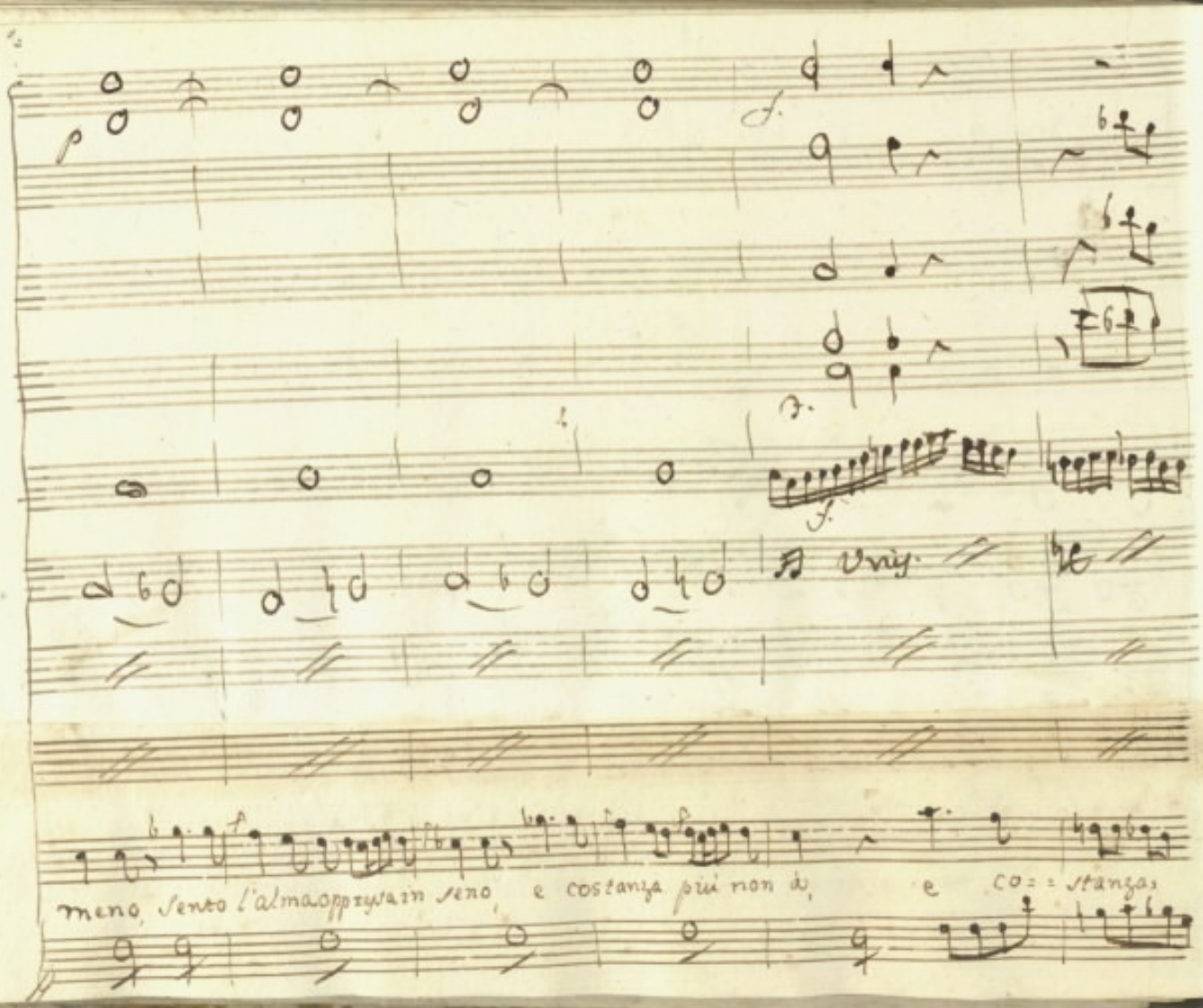
vò più avverso fato? ah! bell'Idolo a-do-rato, ah! di me che mai sarà?

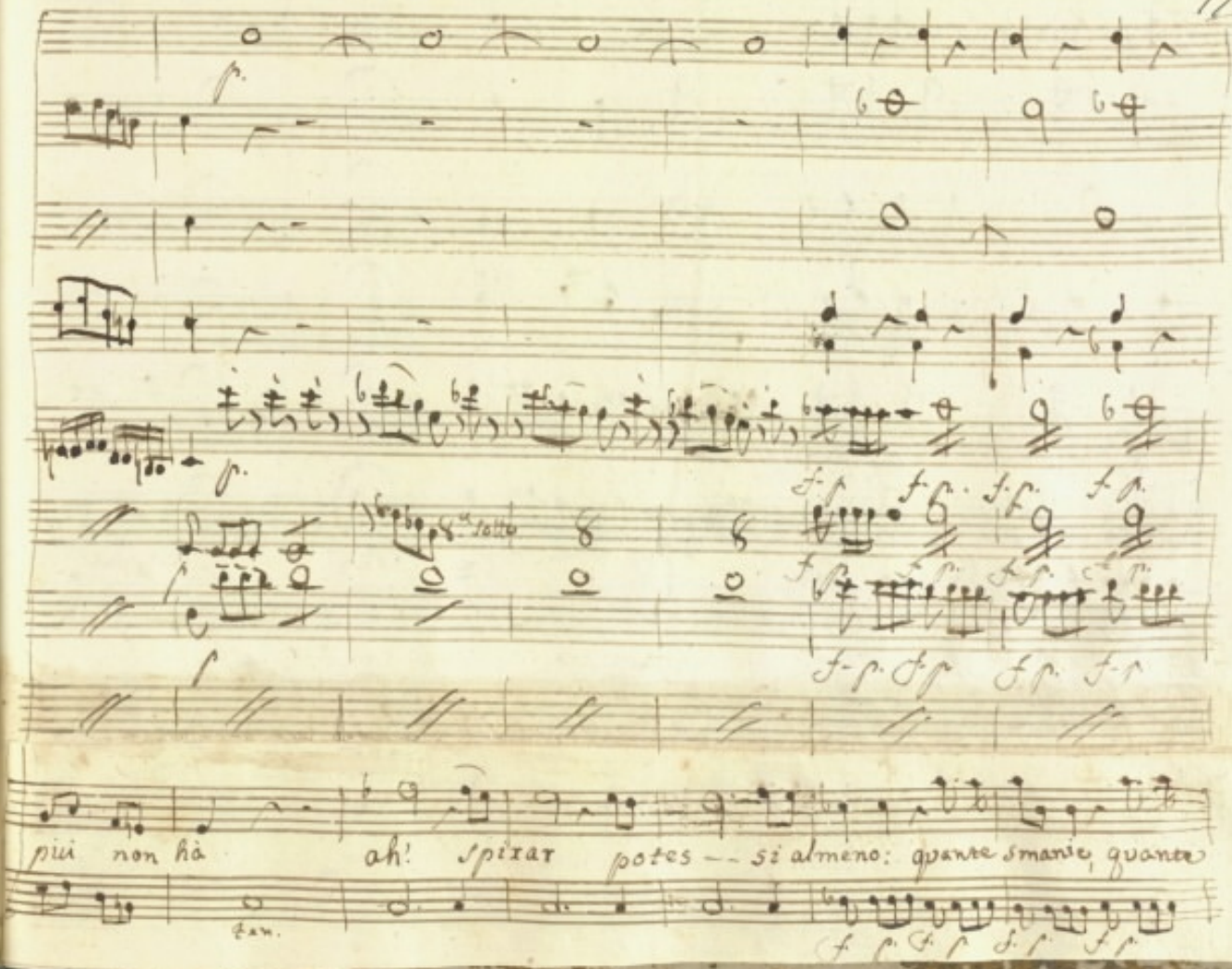

Solo
ah! di me, ah! di me, che mai sarà
ah!

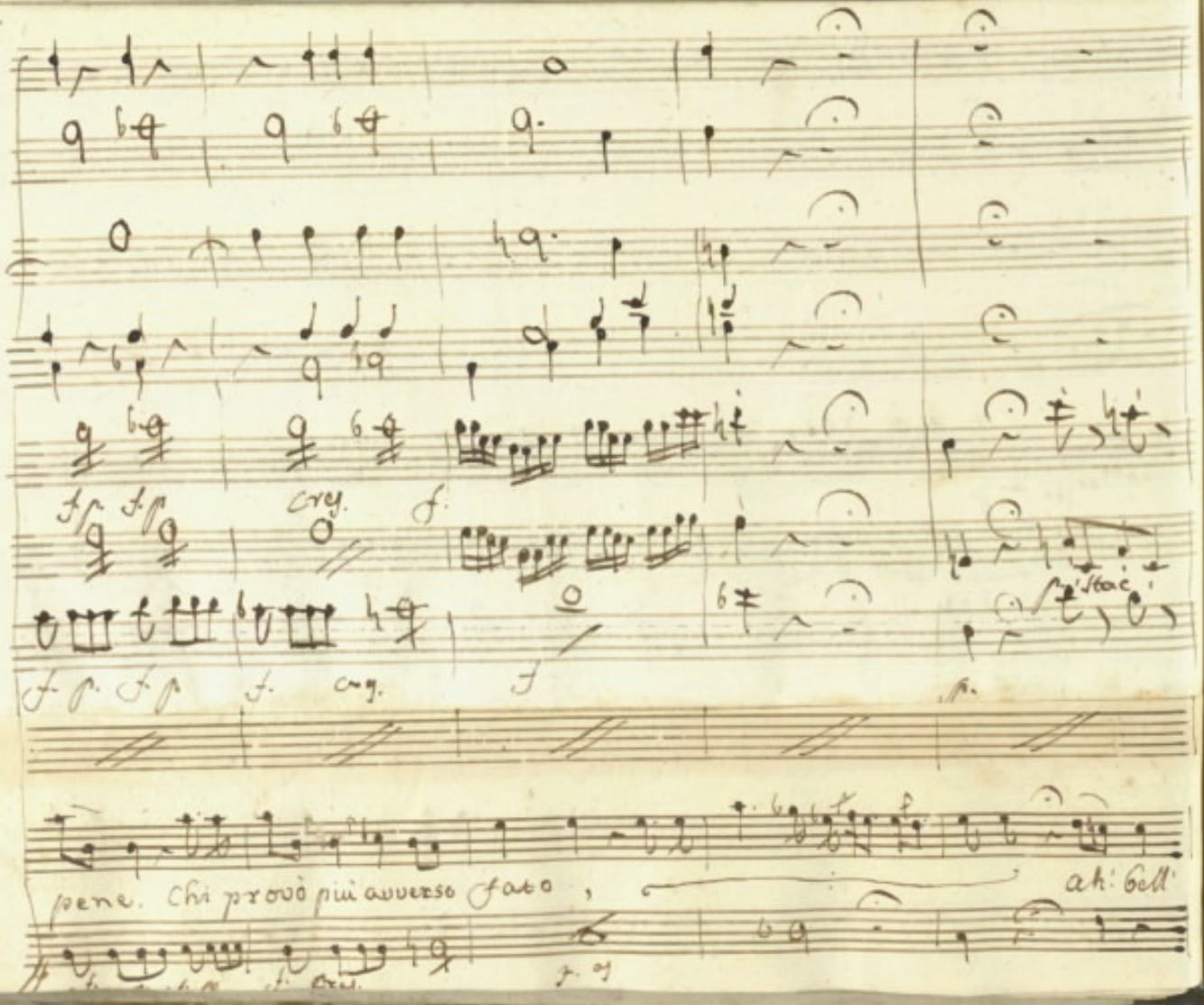
ah! spirar, spirar potessi almeno

al tuo


f.
Unis.
f.
piede, o mia, o mia speranza. Sento l'alma oppressa in se-no. ah! spirar potessi al:
f.


f.
f.
Unis.
meno, Sento l'alma oppressa in seno, e costanza più non ho, e co = stanza,

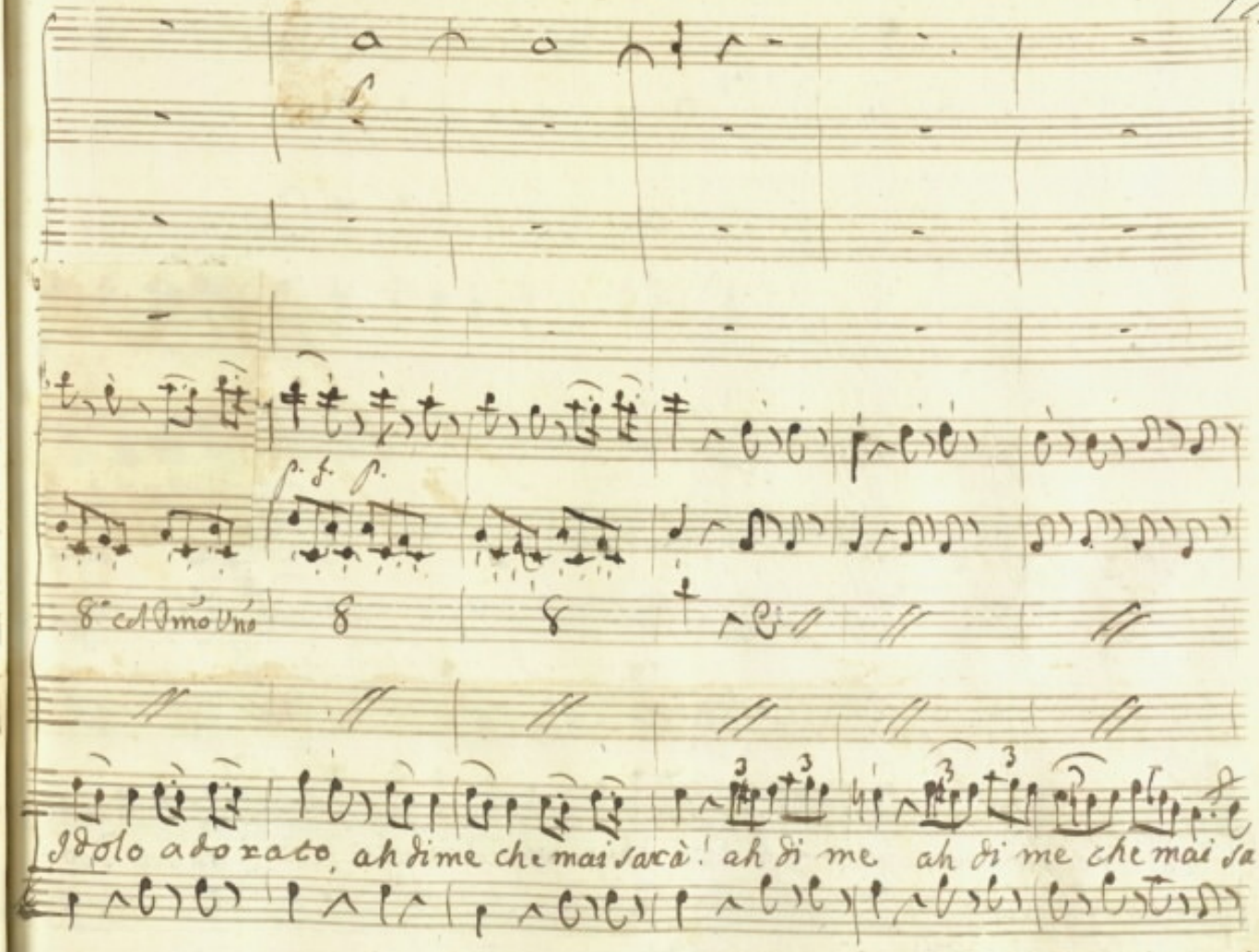

più non hà
ah! spirar
potes — si almeno: quante smanie, quante

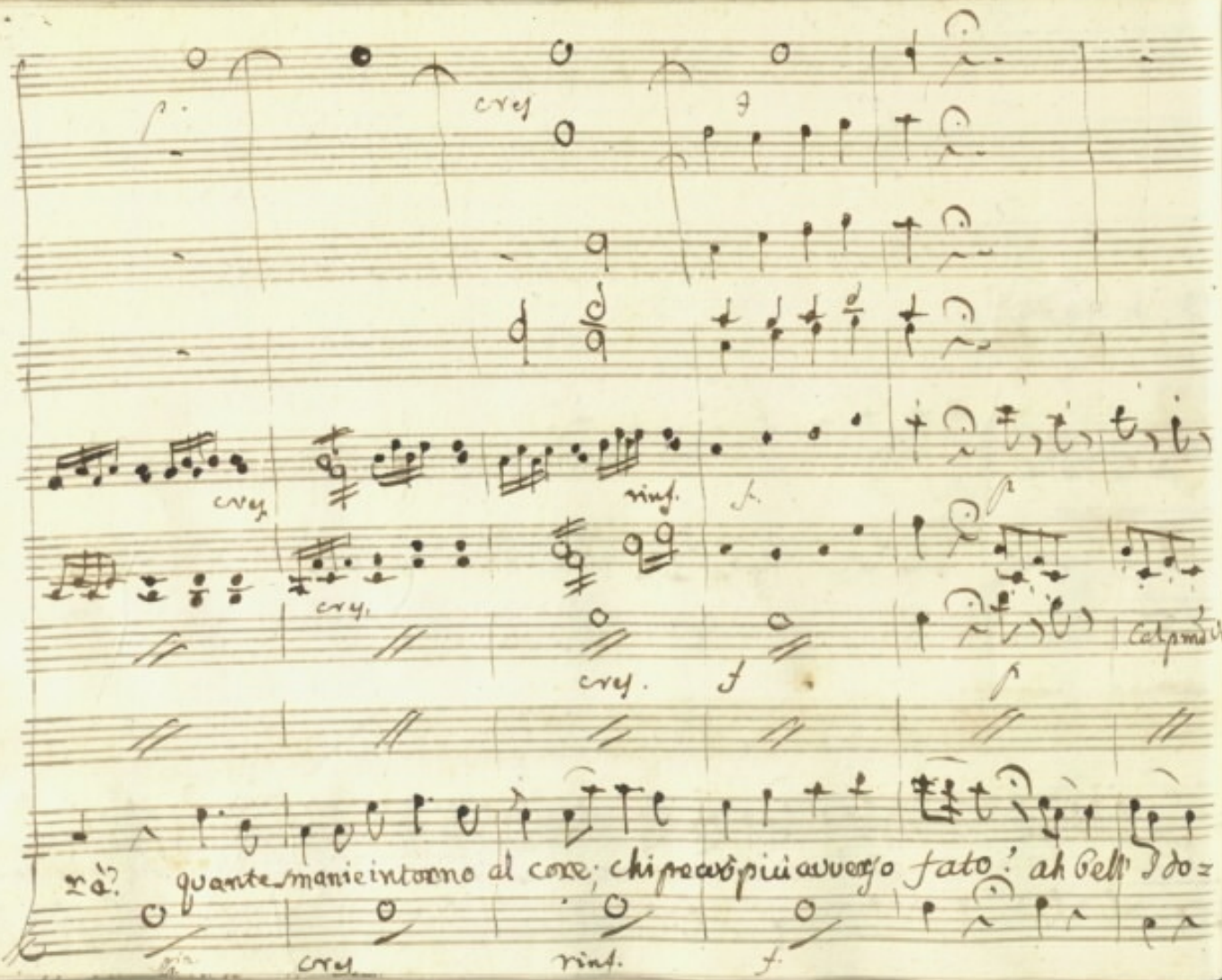

cres.
pene. Chi provò più avverso fato,
ah! bell'

p. f. p.

8° col Imo Uno

Idolo adorato, ah di me che mai sarà! ah di me ah di me che mai sa-





p. cres f

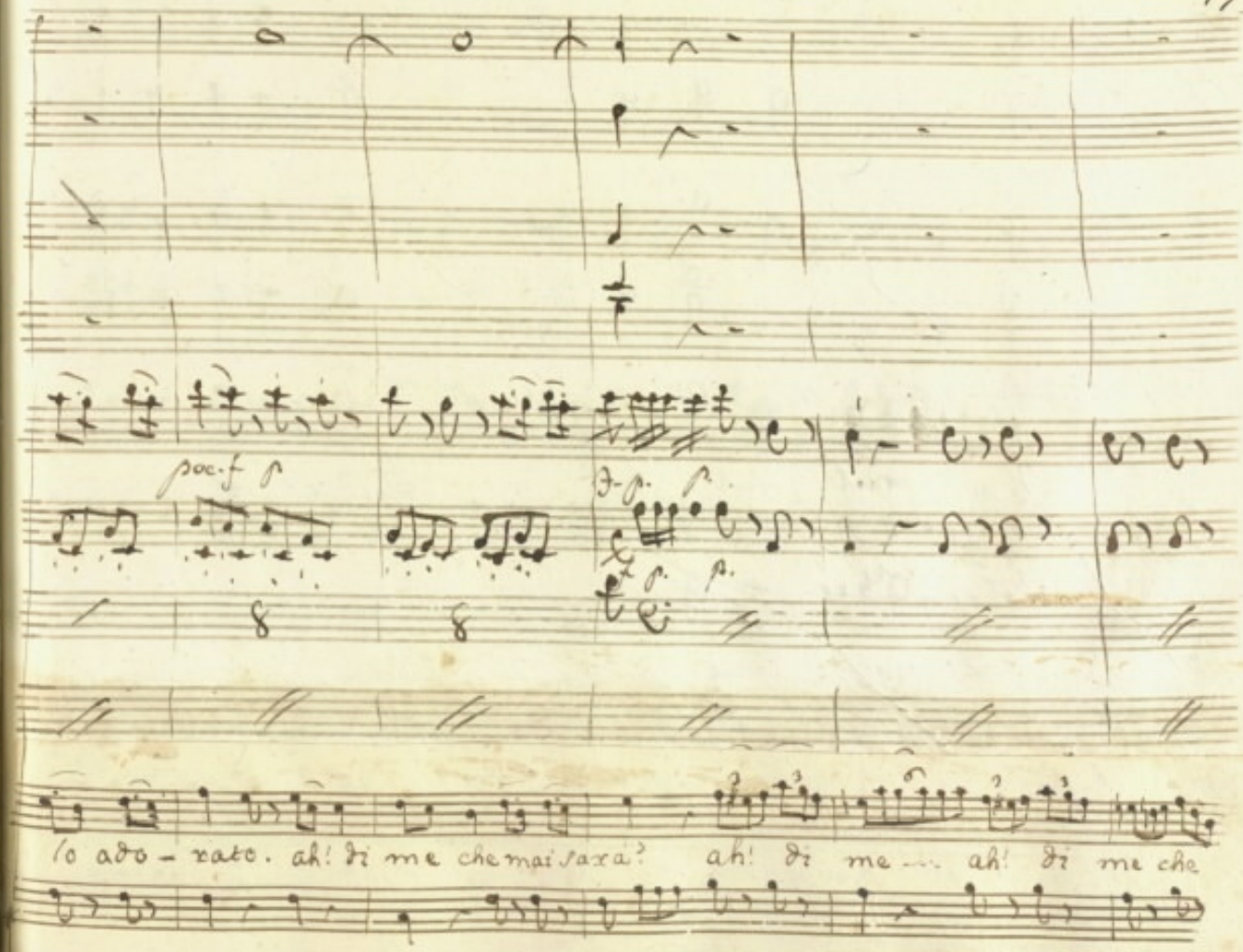
cres. rinf. f. p

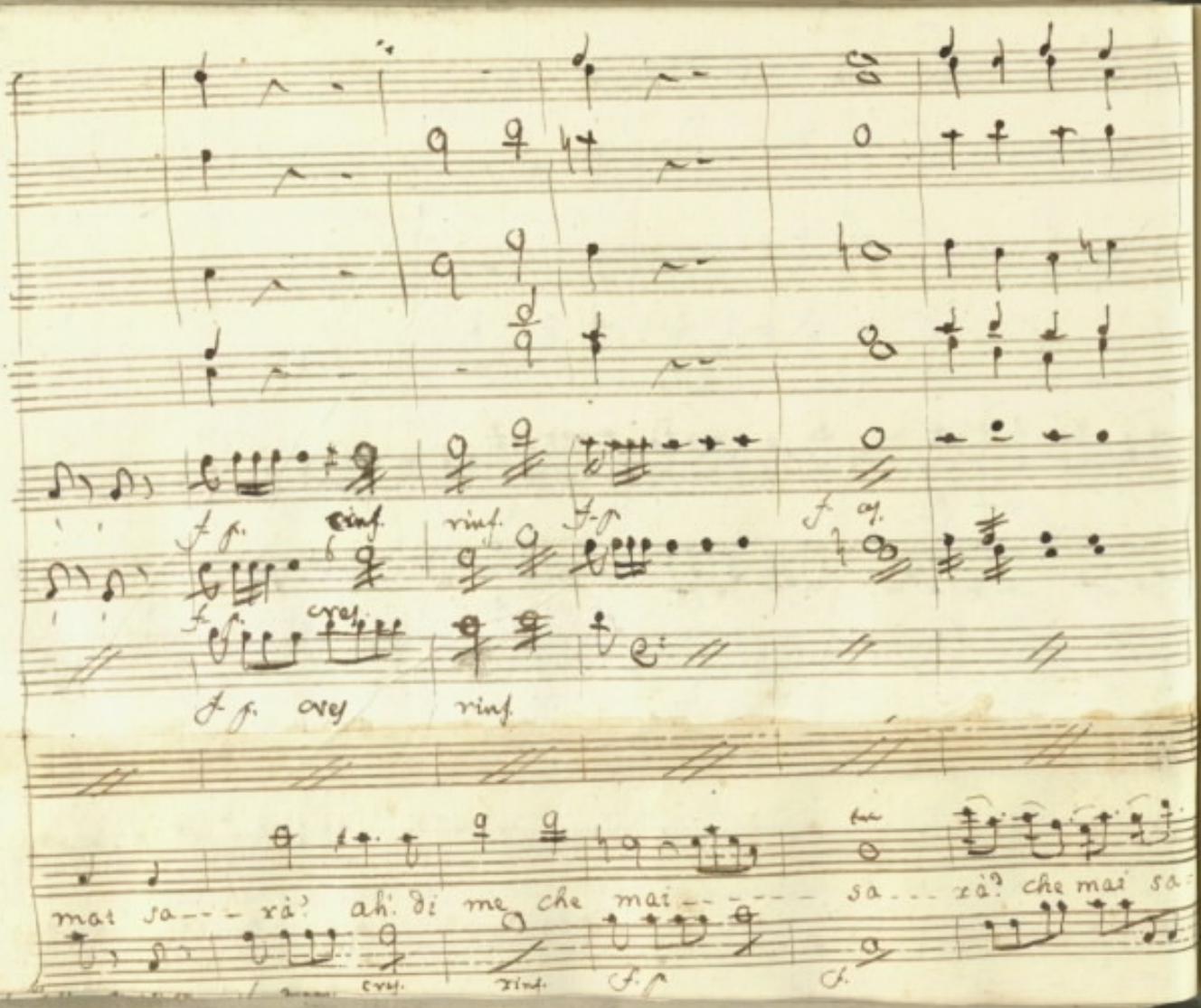
cres.

cres. f p Calp mod

rà? quante manie intorno al core; chi pecchò più avverso fato! ah bell' Idoz

cres. rinf. f.


poc. f
f. p.
p.
Io ado - rato. ah! di me che mai sarà? ah! di me ... ah! di me che



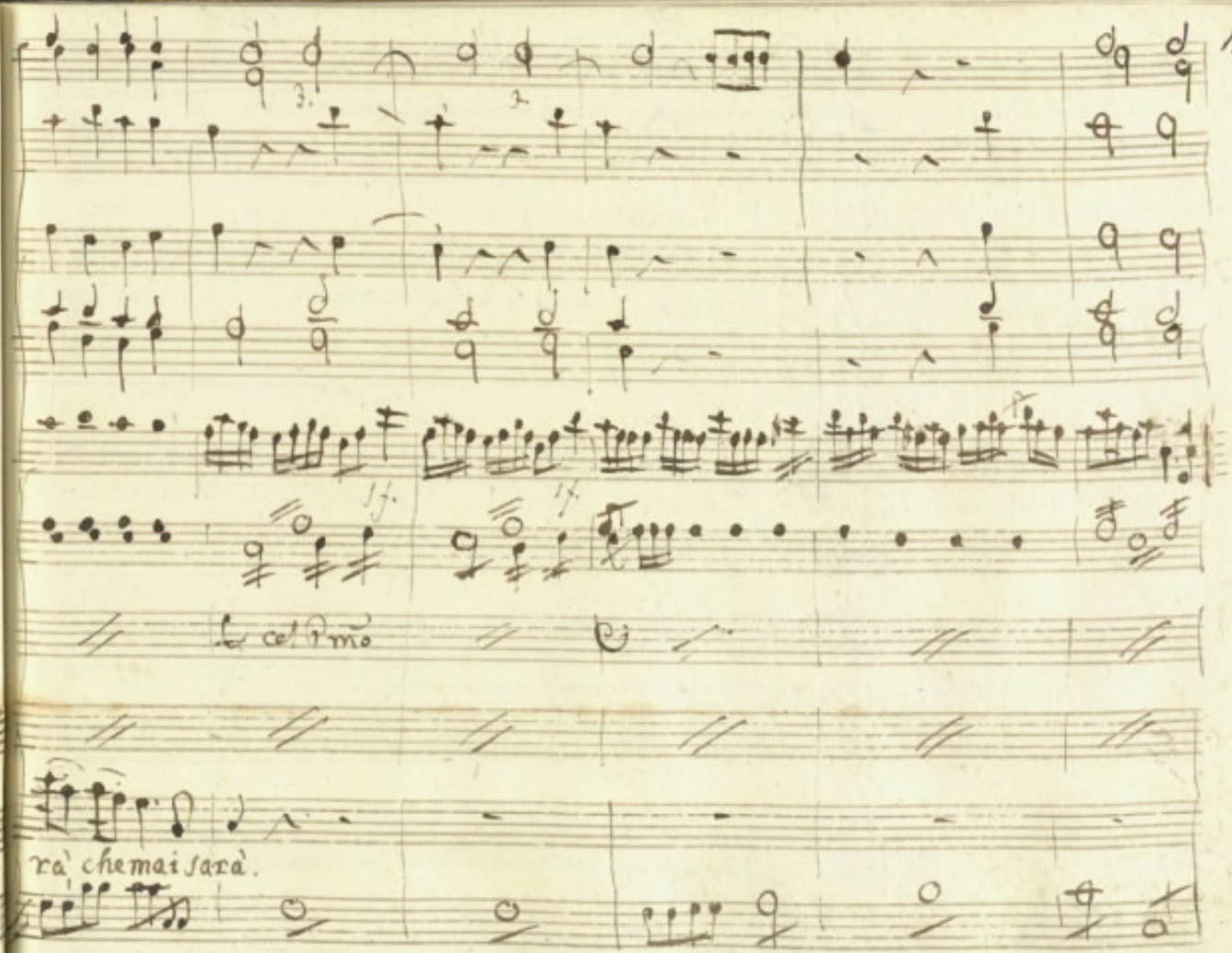
f p. rinf. rinf. f p. f cr.

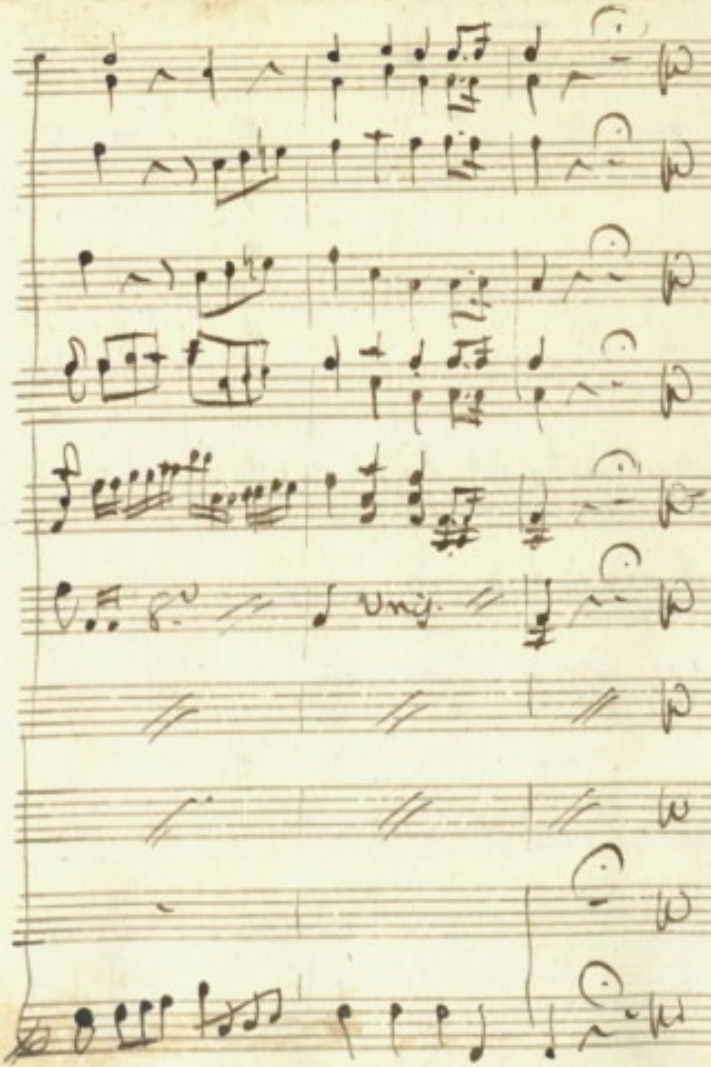
f p. cres.

f p. cres rinf.

mai sa - - - rà? ah! di me che mai - - - - - - sa - - - rà? che mai sa -

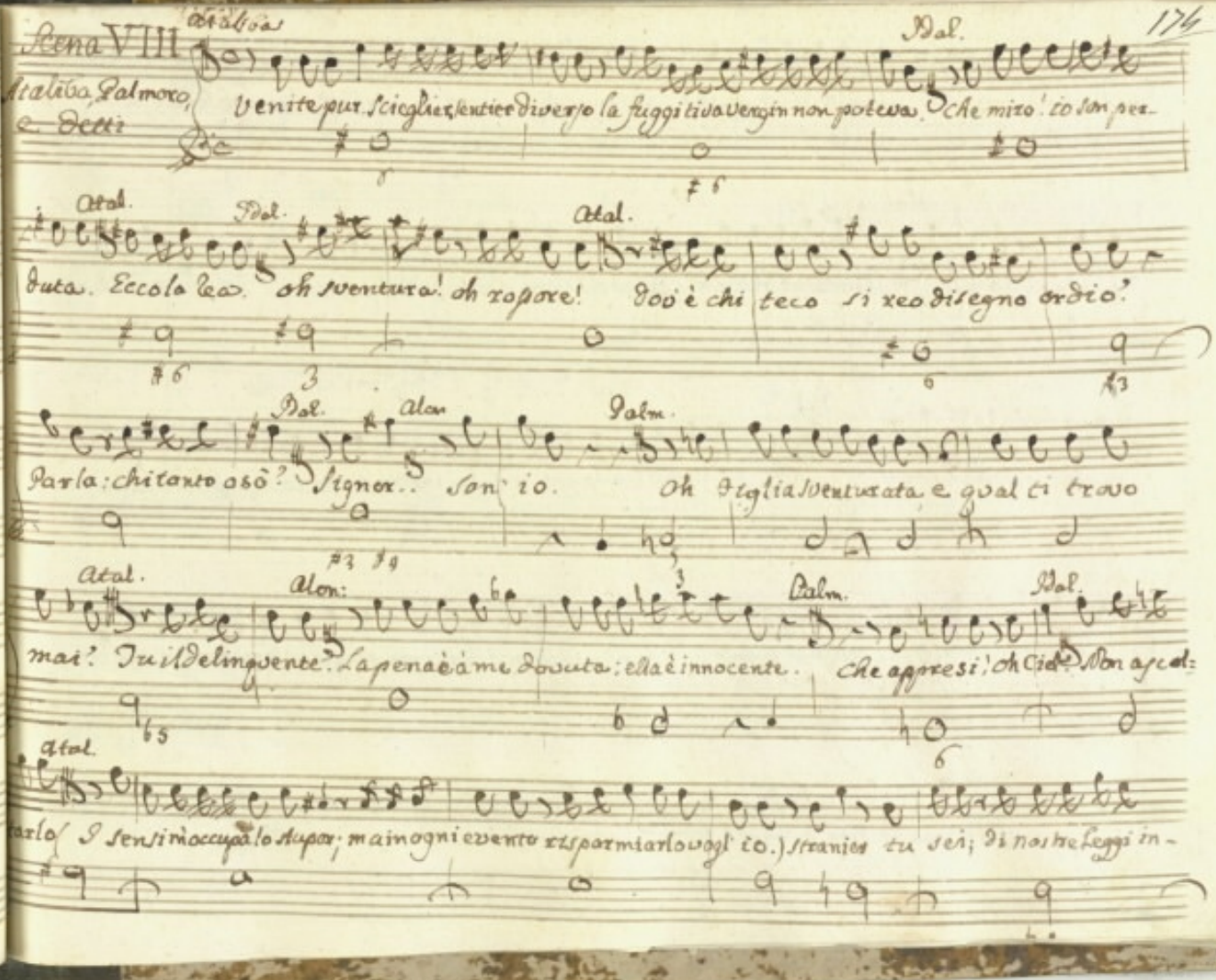
cres. rinf. f p. f.

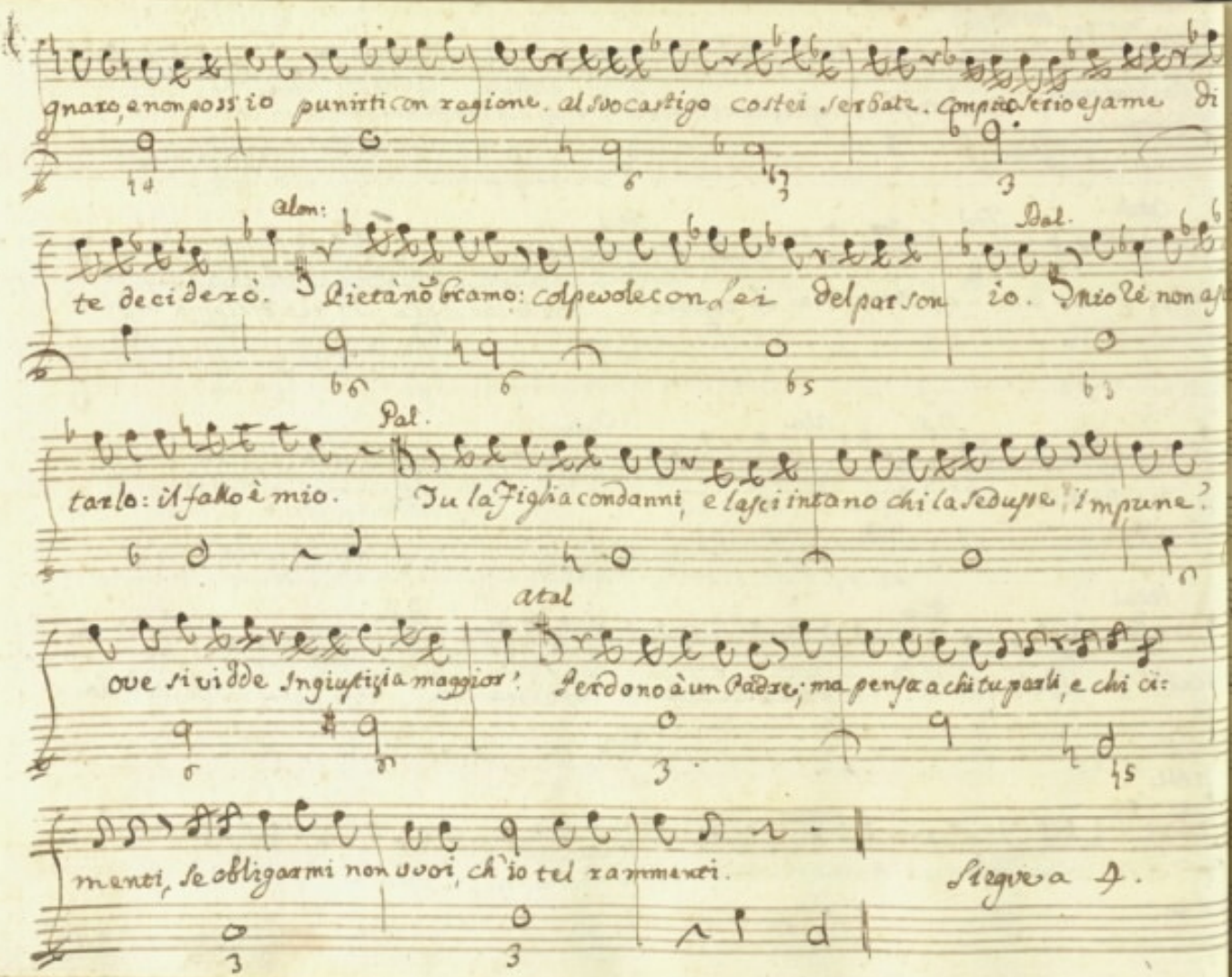

cel Pmo
rà che mai sarà.


8va
Unis.

Scena VIII

Italiba, Palmoro, e Detti





gnaro, e non poss io punirti con ragione. al suo castigo costei serbate. Con pieno serio esame di

te deciderò. Alon: Pietà nō bramo: colpevole con lei del par son io. Dal. Mio Re non as

tarlo: il fallo è mio. Pal. Tu la Figlia condanni, e lasci intano chi la sedusse impune?

ove si vidde Ingiustizia maggior? Atal Perdono à un Padre; ma pensa a chi tu parli, e chi ci:

menti, se obligarmi non vuoi, ch'io tel rammenti.

Siegue a 4.

Corni in C:

Oboe

Clari^tti in Eb

VV:^ni

Viola

Ital:

Alon:

Atal:

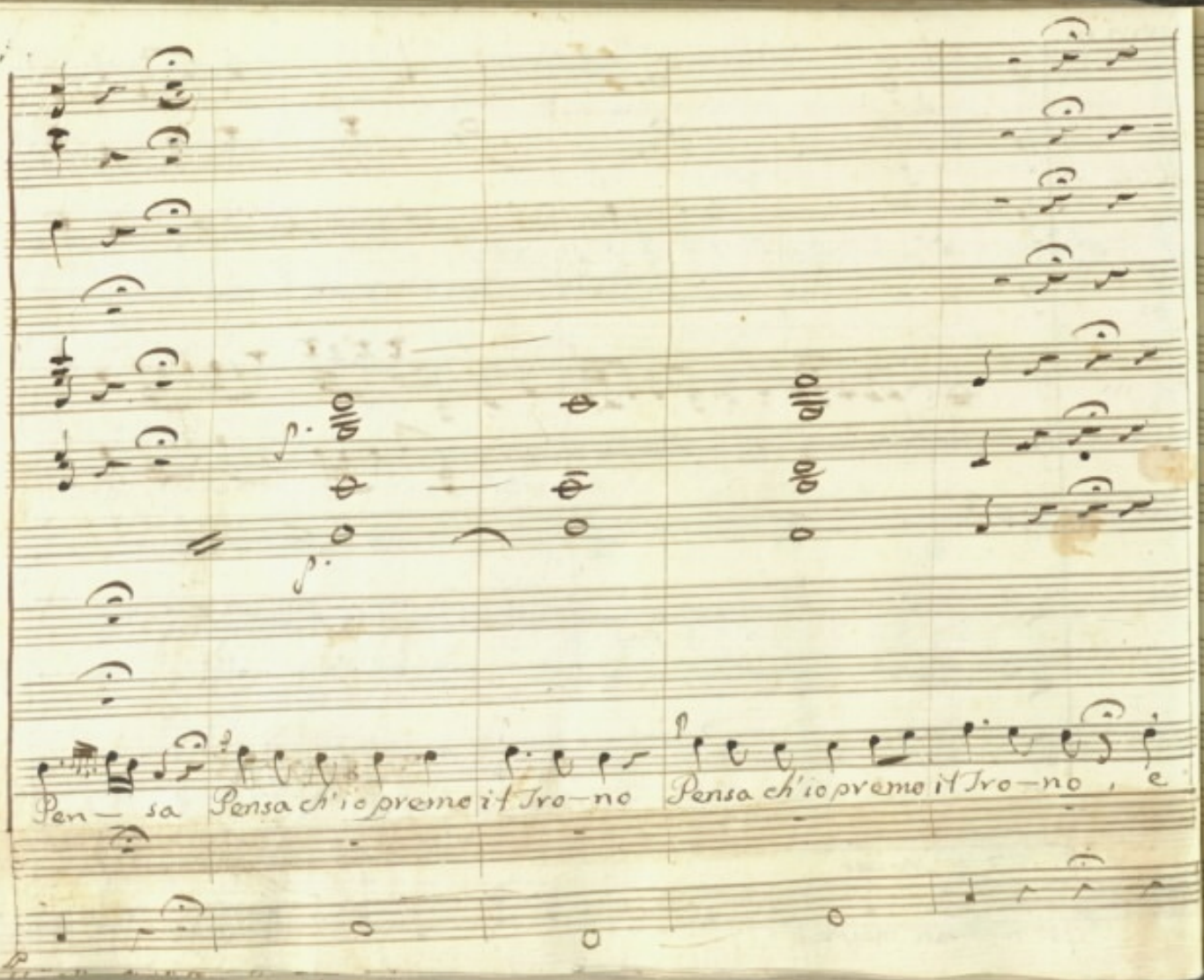
Palm:

Basso

Fagotti

f. ag. staccato

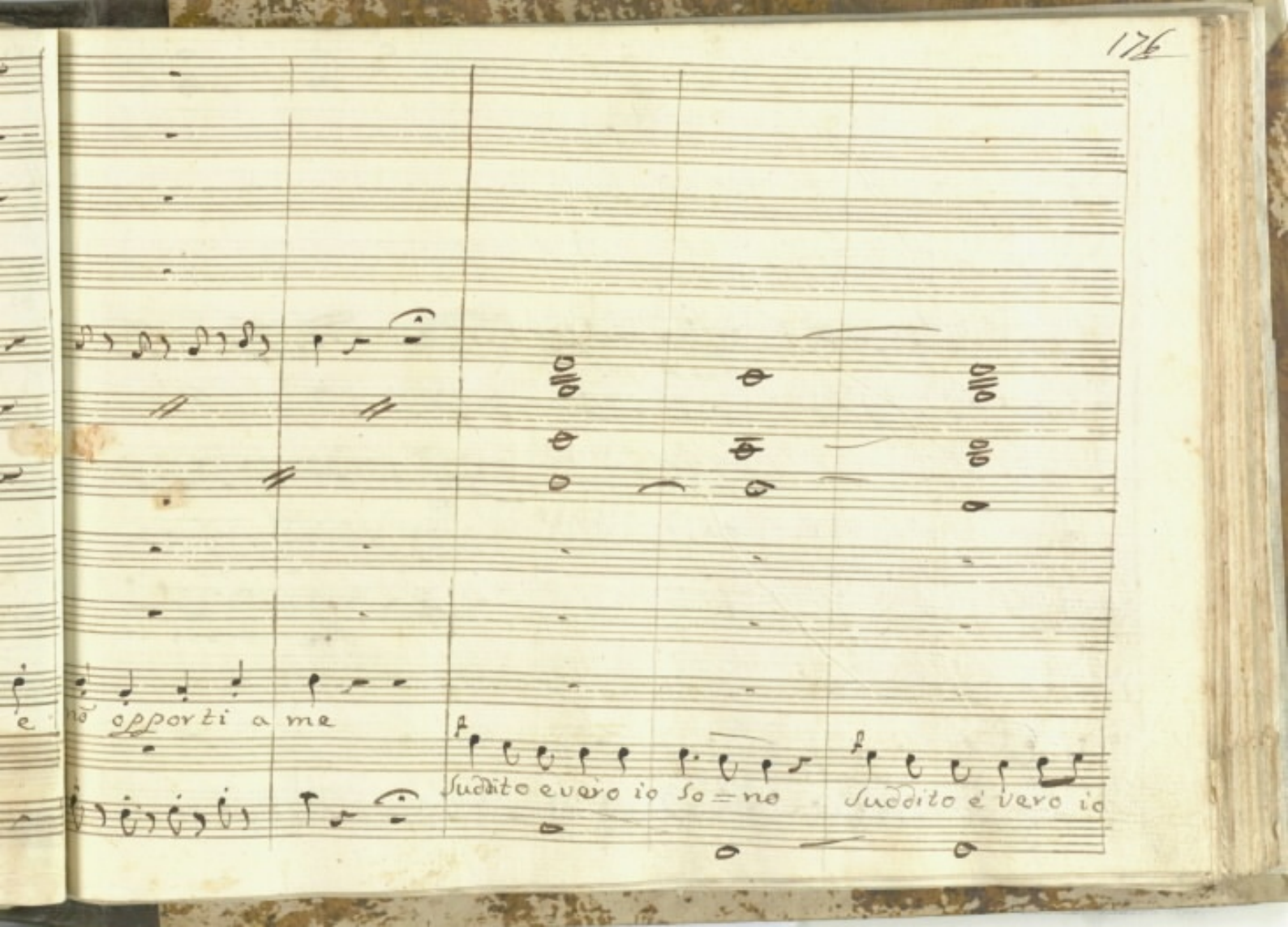
All^o moderato maestoso

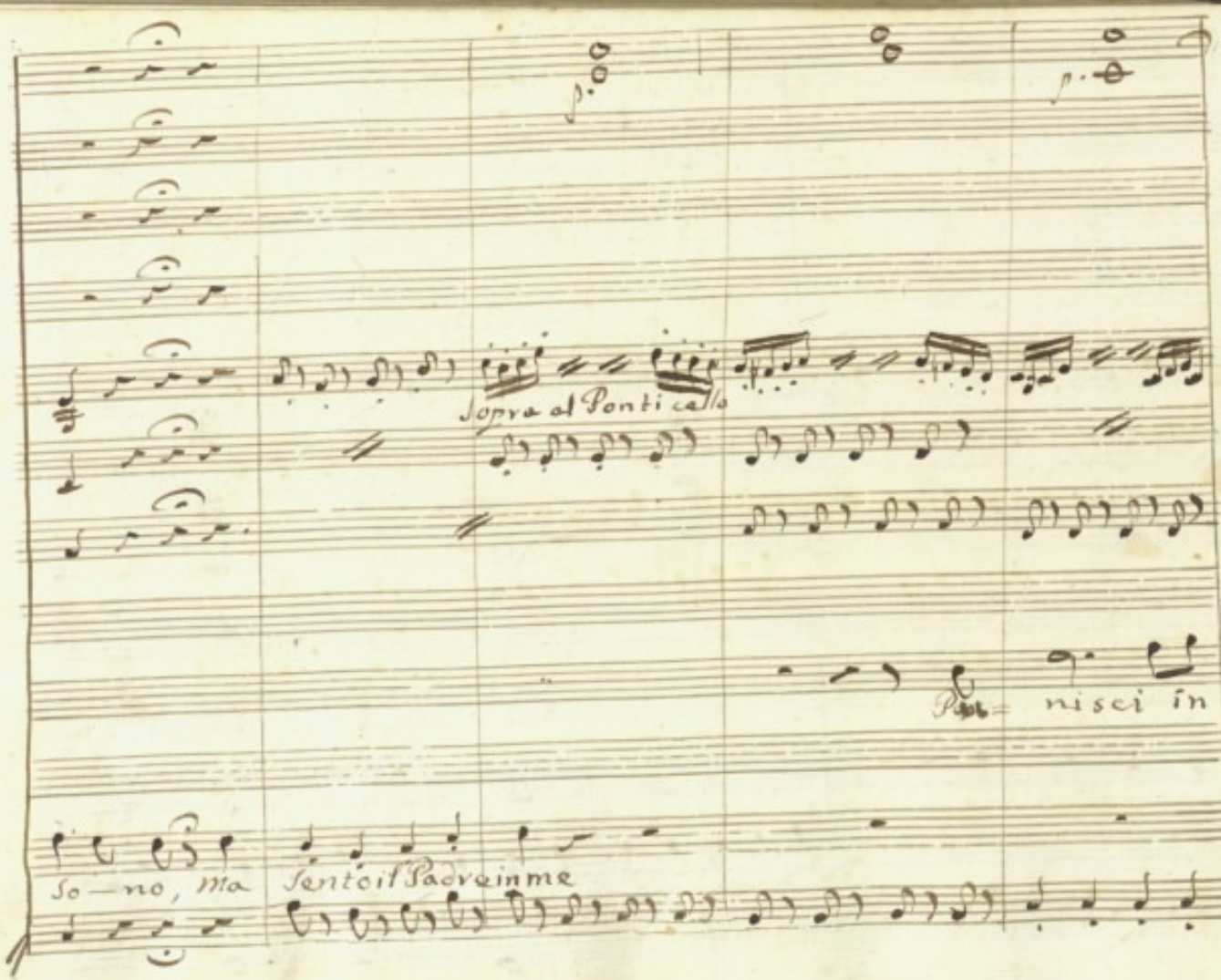

Pen— sa Pensa ch'io premo il Tro—no Pensa ch'io premo il Tro—no , e

e nõ opporti a me

Suddito e vero io so=no

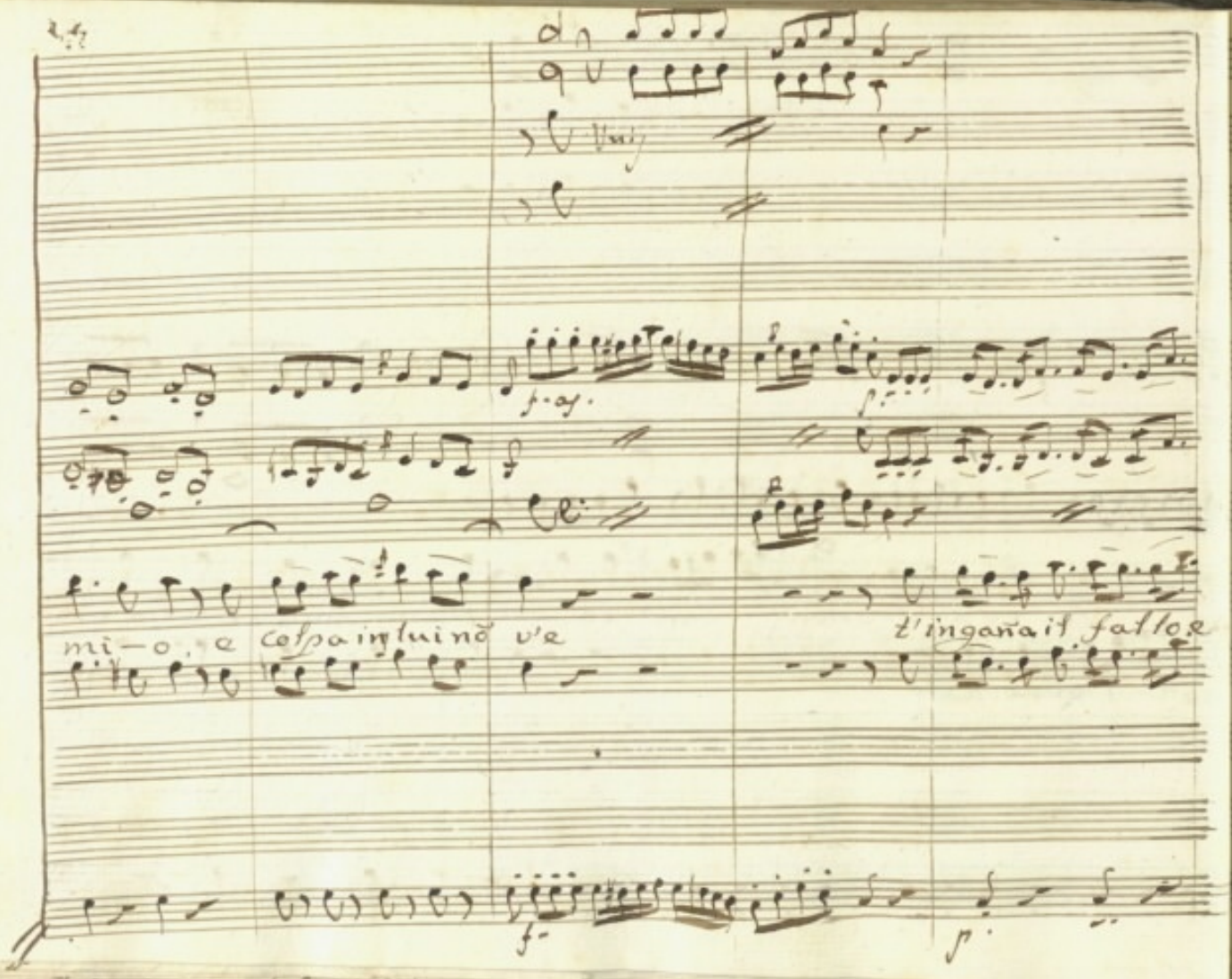
Suddito è vero io

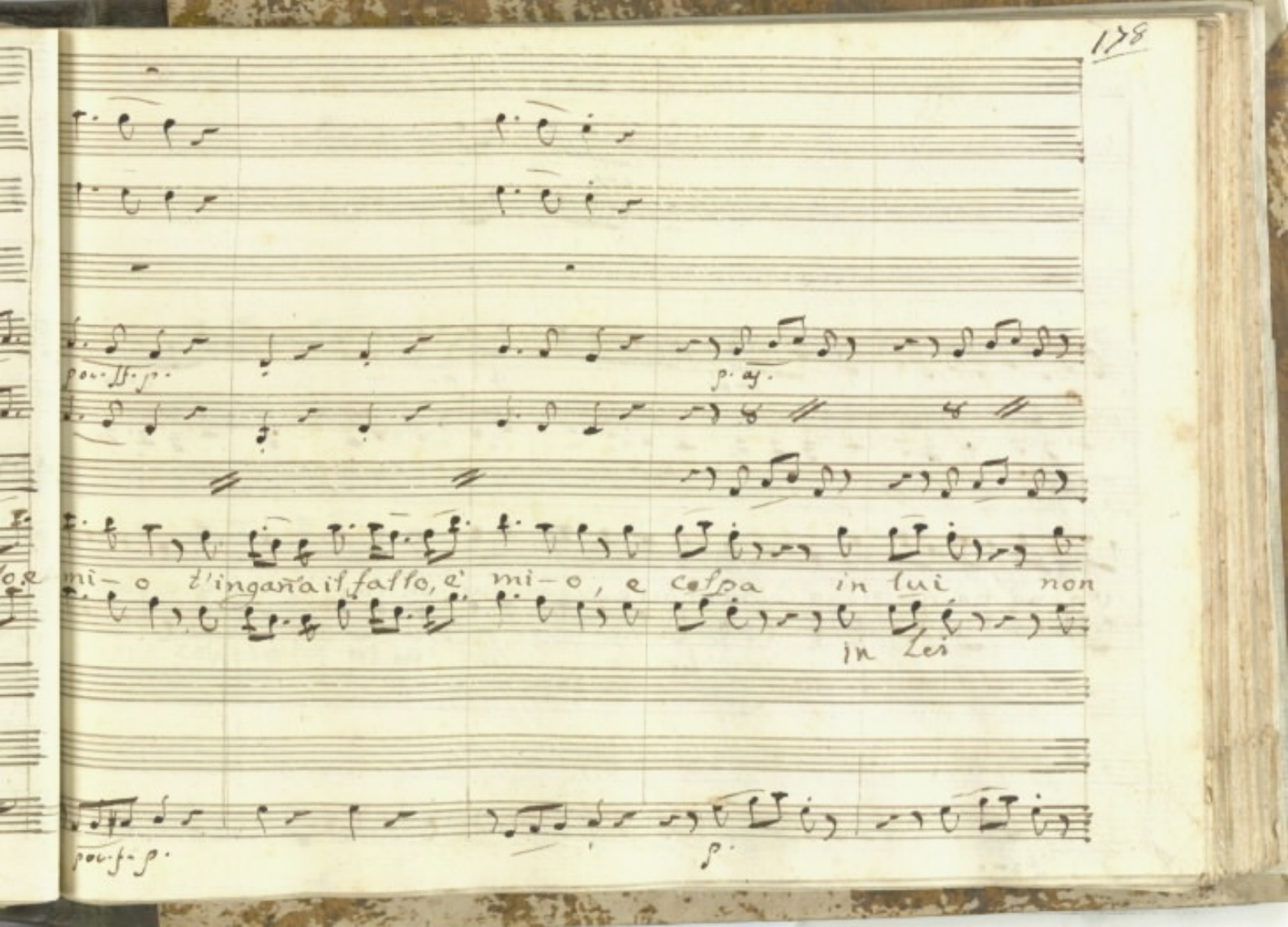


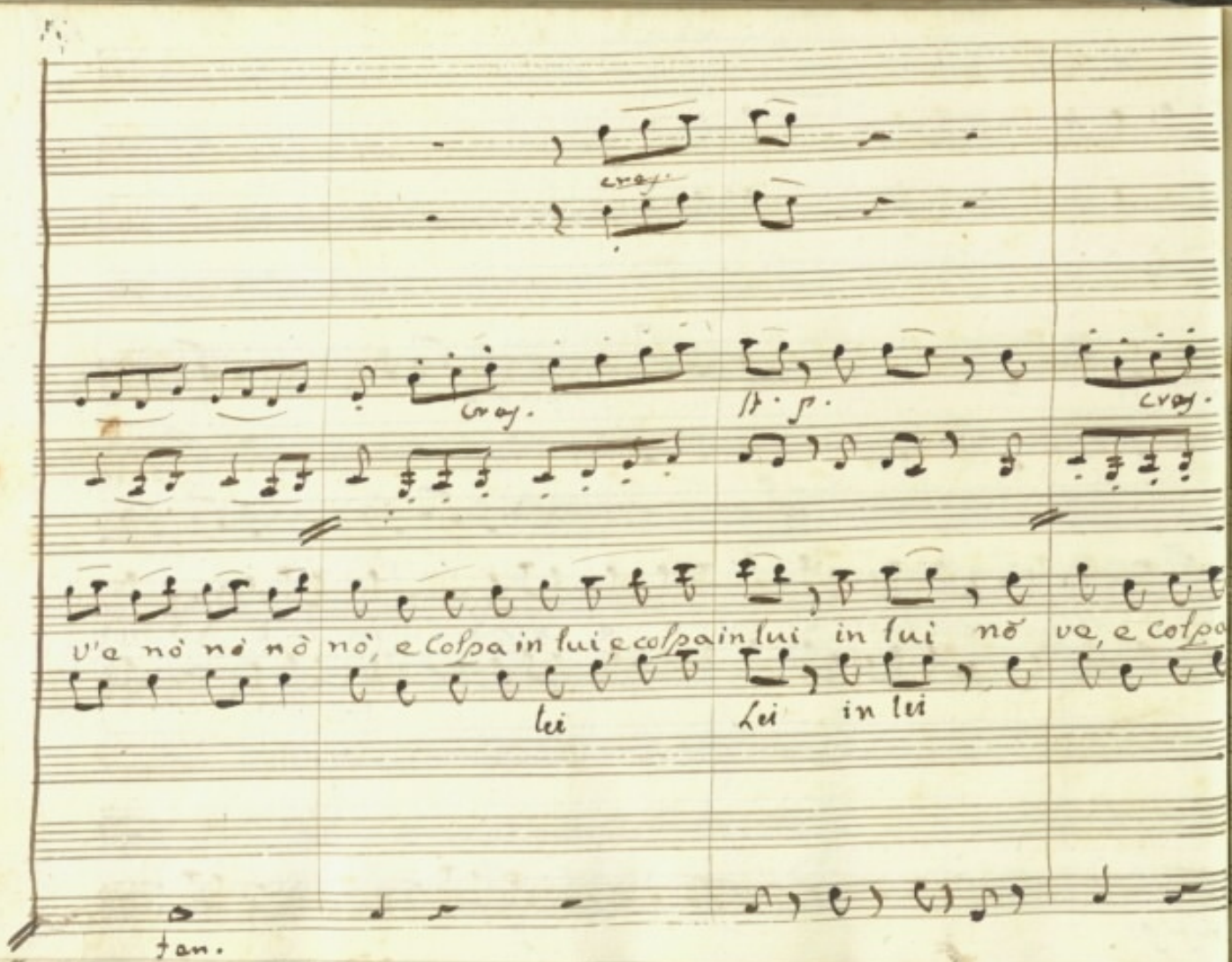

Sopra al Ponticello
Pu- nisci in
So-no, ma Sento il Padre in me

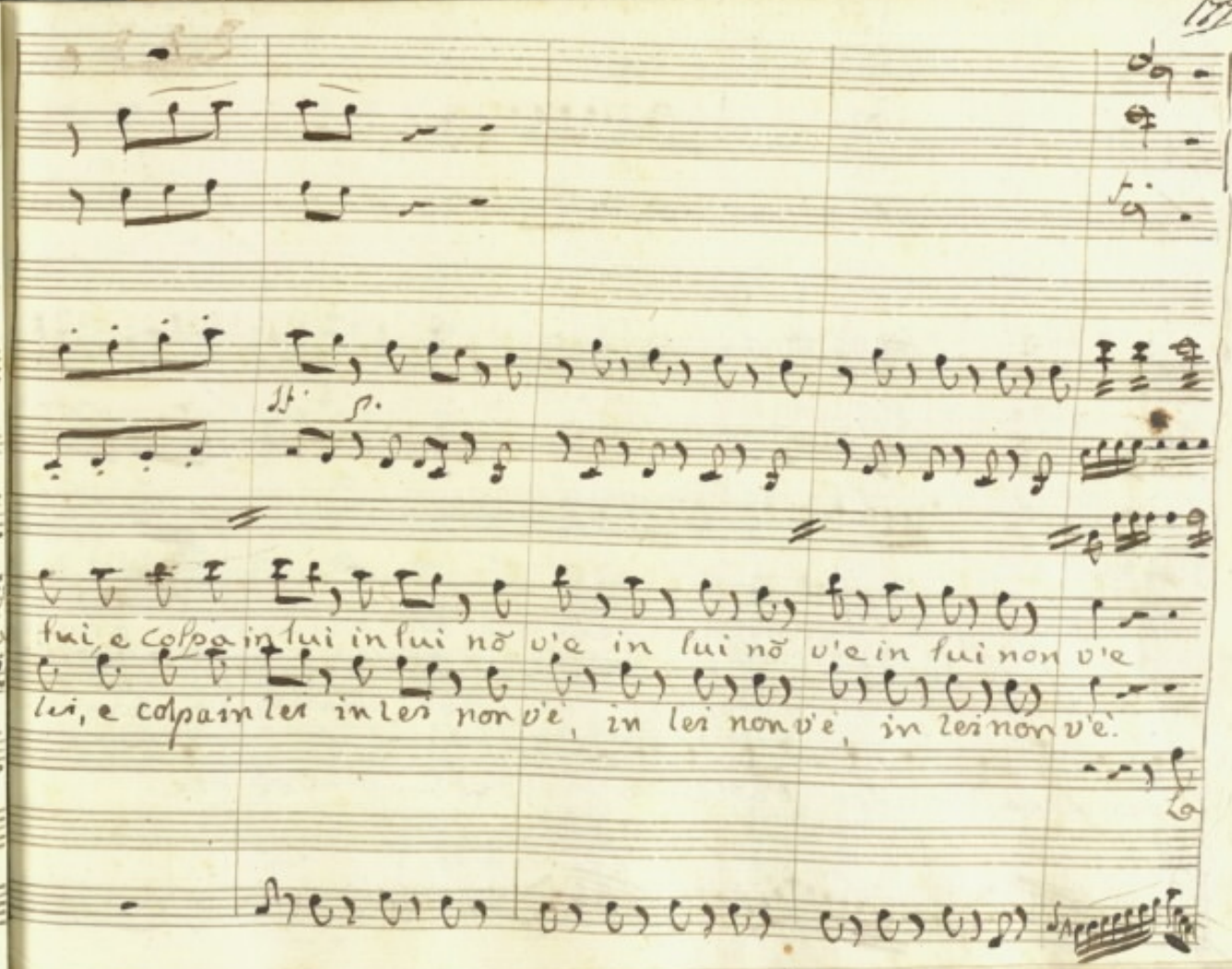
La rea signor — son' io t' inganna il fallo è

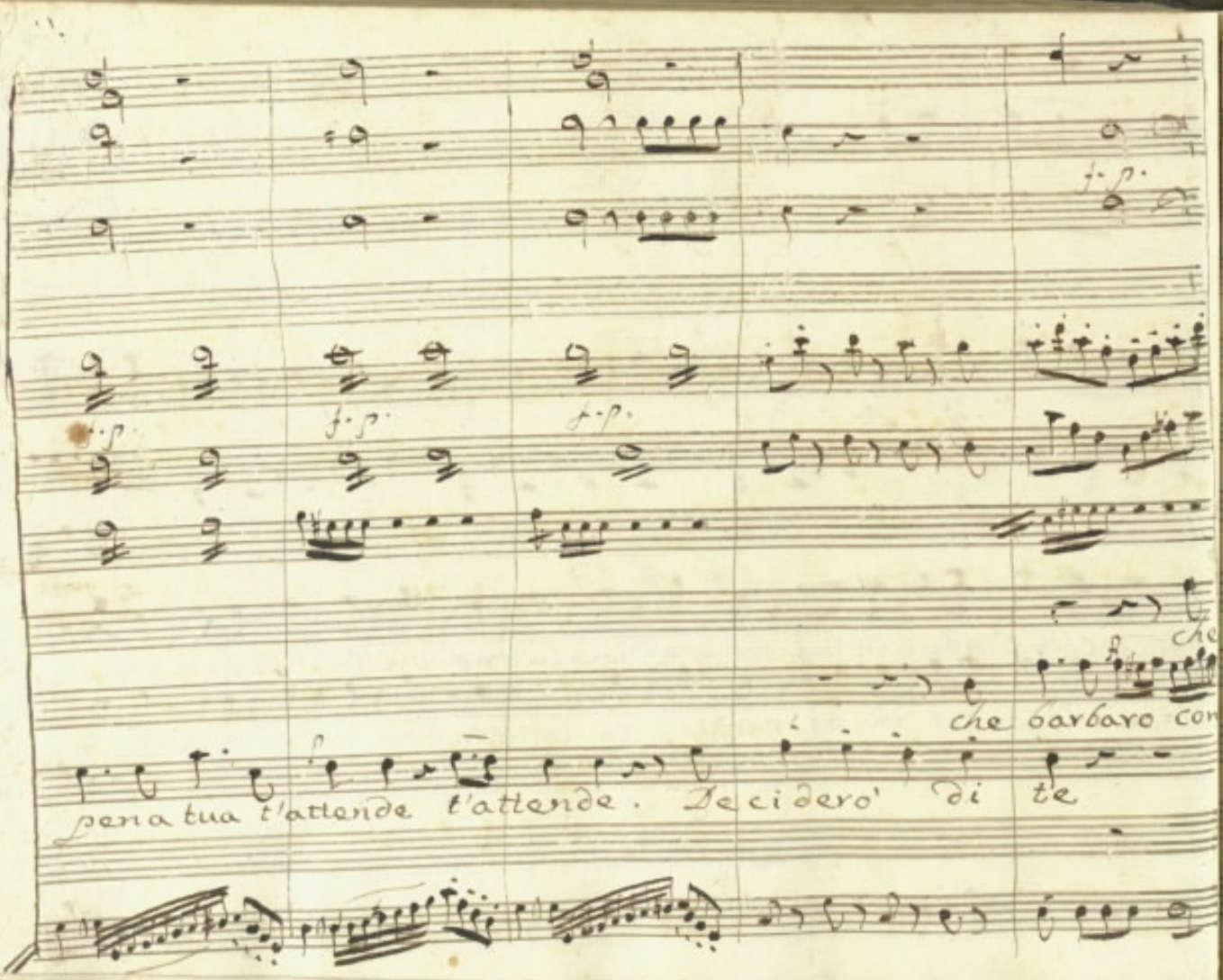
me — l'errore


mi—o, e colpa in lui nō v'e
t'ingañait fallor


poc. ff. p.
p. as.
mi-o t'ingaña il fallo, e' mi-o, e colpa in lui non
in Lei
poc. f. p.
p.


cresc.
cresc.
ff. sf.
cresc.
V'e nò nò nò nò, e Colpa in lui e colpa in lui in lui nò va, e Colpa
lei
Lei in lei
tan.


lui, e colpa in lui in lui nõ v'e in lui nõ v'e in lui non v'e
lei, e colpa in lei in lei non v'è, in lei non v'è, in lei non v'è.

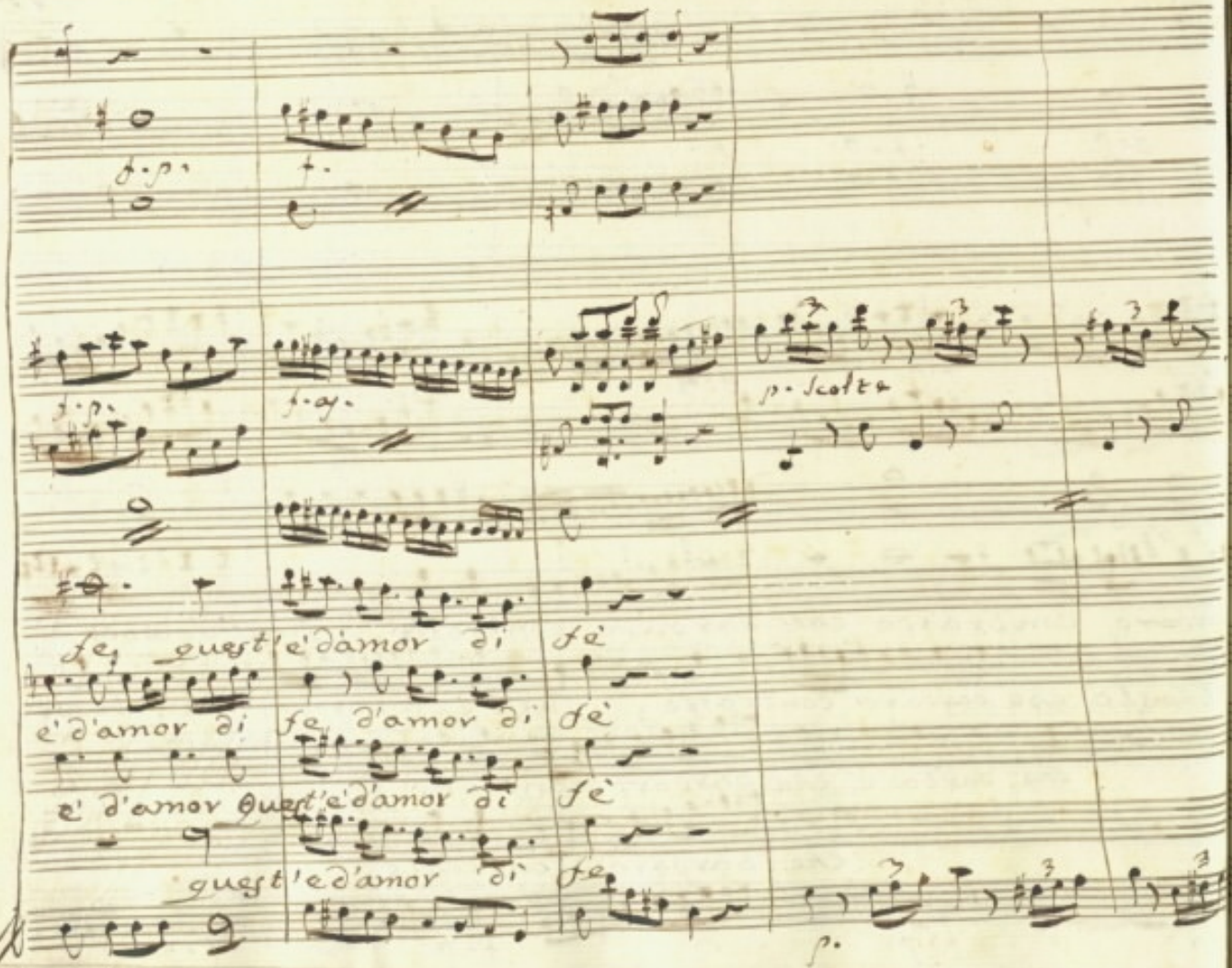

che barbaro con
pena tua t'attende t'attende. Decidero' di te

barbaro contrasto che barbaro contrasto quest'è d'amor di-

trasto che barbaro contrasto quest'è d'amor di fe quest'

che barbaro che barbaro contrasto quest'

che barbaro contrasto



f. p.

f.

f. p.

f. as.

p. Scolte

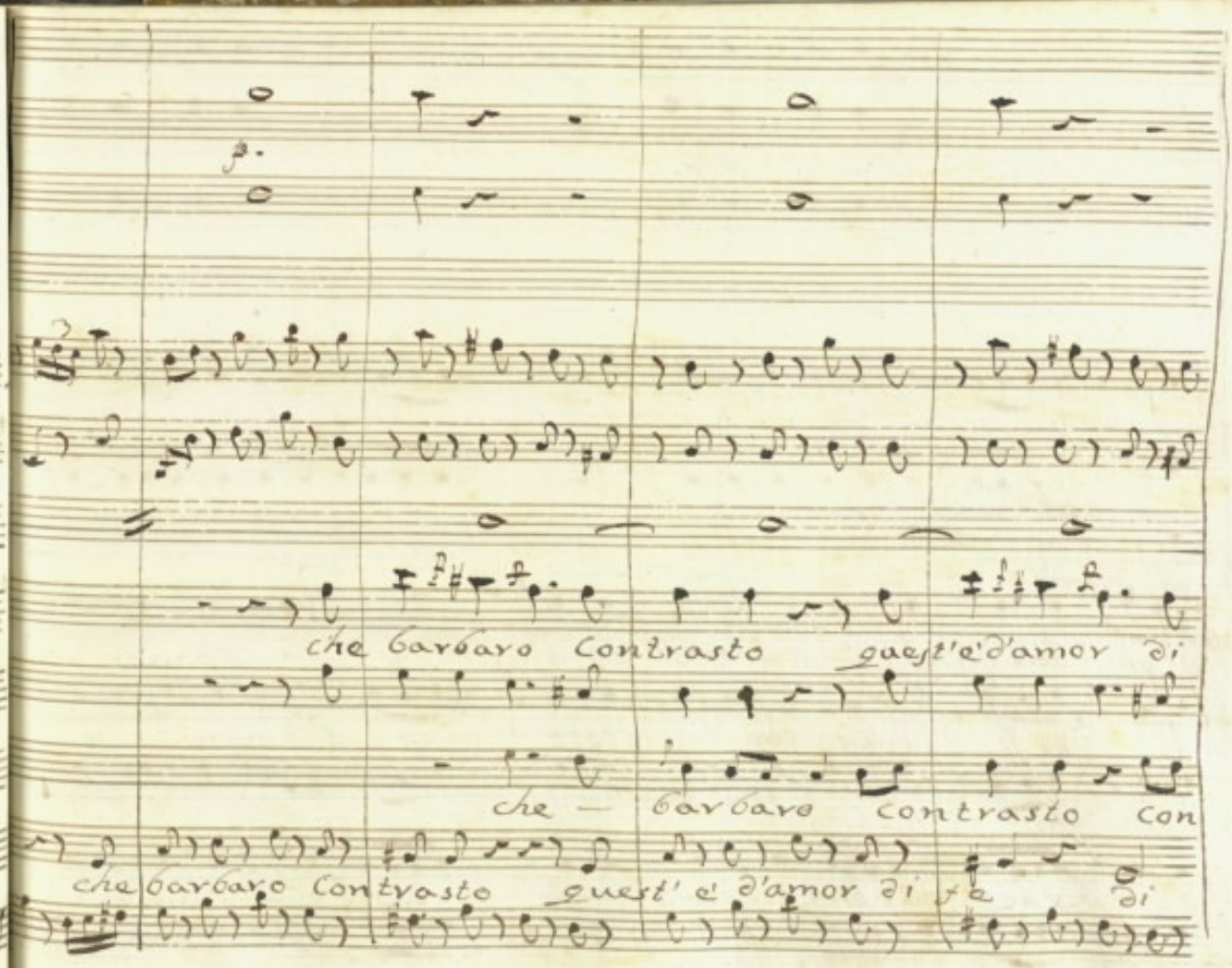
fe, quest'e d'amor di fè

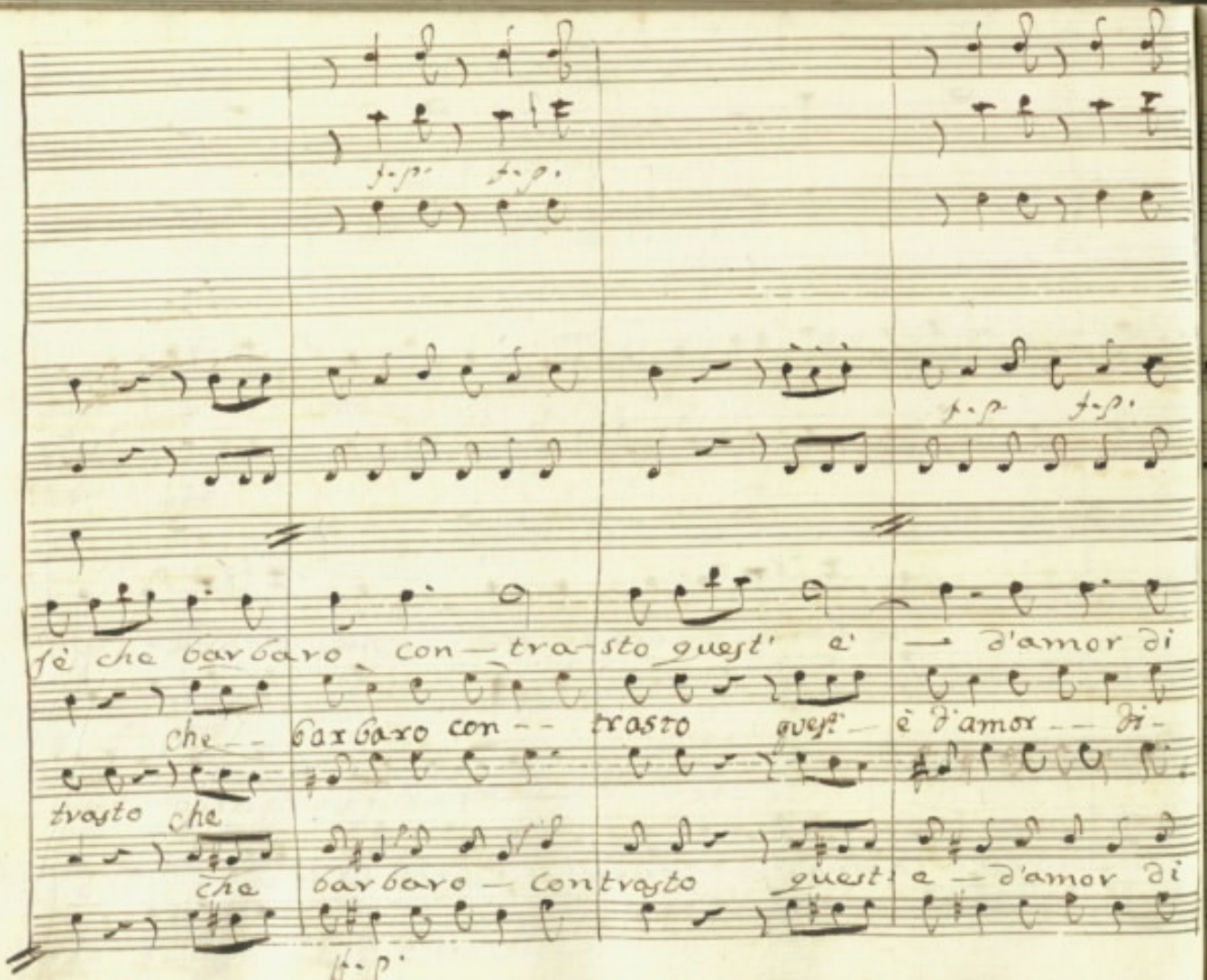
e' d'amor di fe d'amor di fè

e' d'amor Quest'e d'amor di fè

quest'e d'amor di fe

p.


che barbaro Contrasto quest'e d'amor di
che — barbaro contrasto con
che barbaro Contrasto quest' e d'amor di fa di



f.p. f.p.

f.p. f.p.

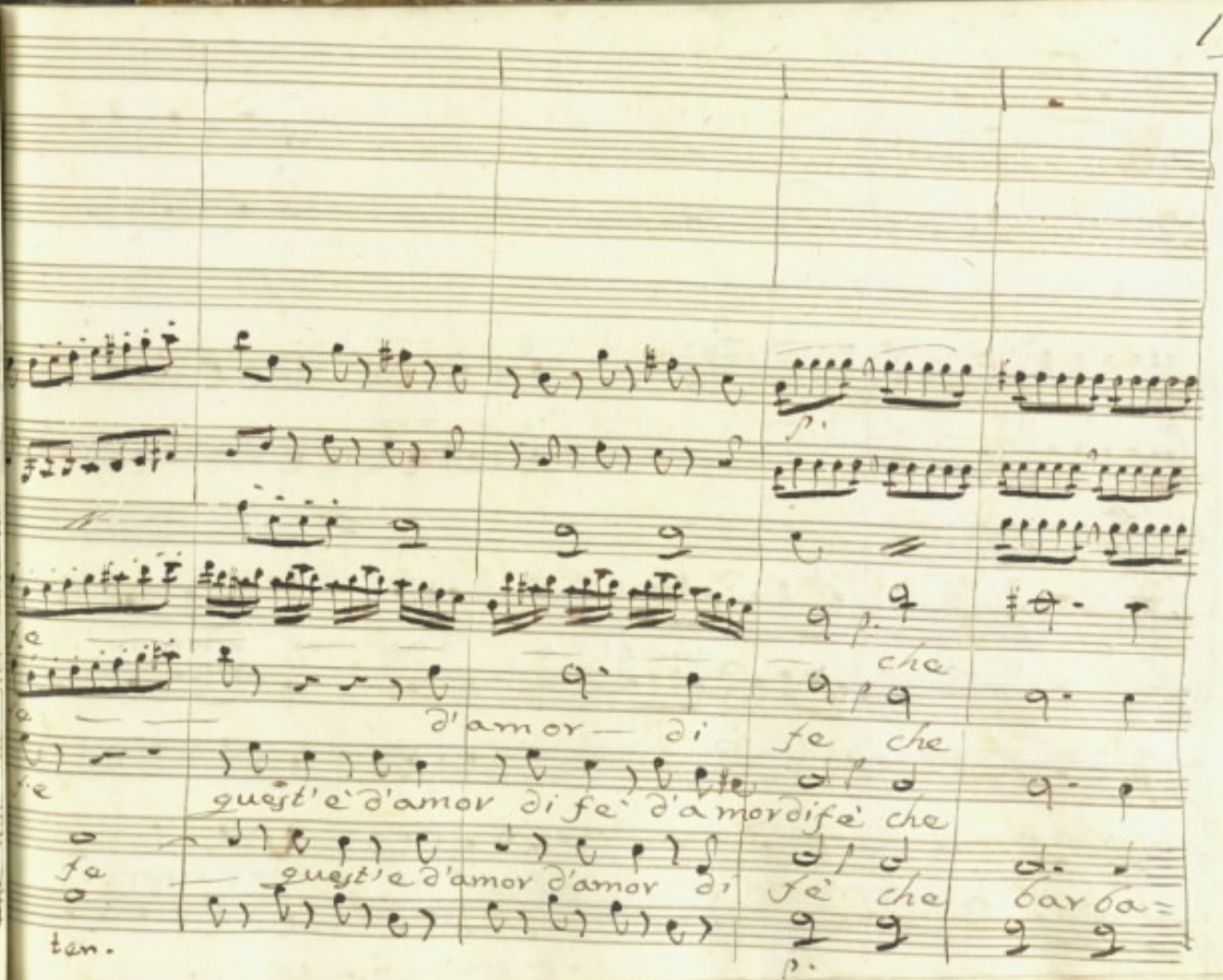
fè che barbaro con — tra-sto quest' è — d'amor di

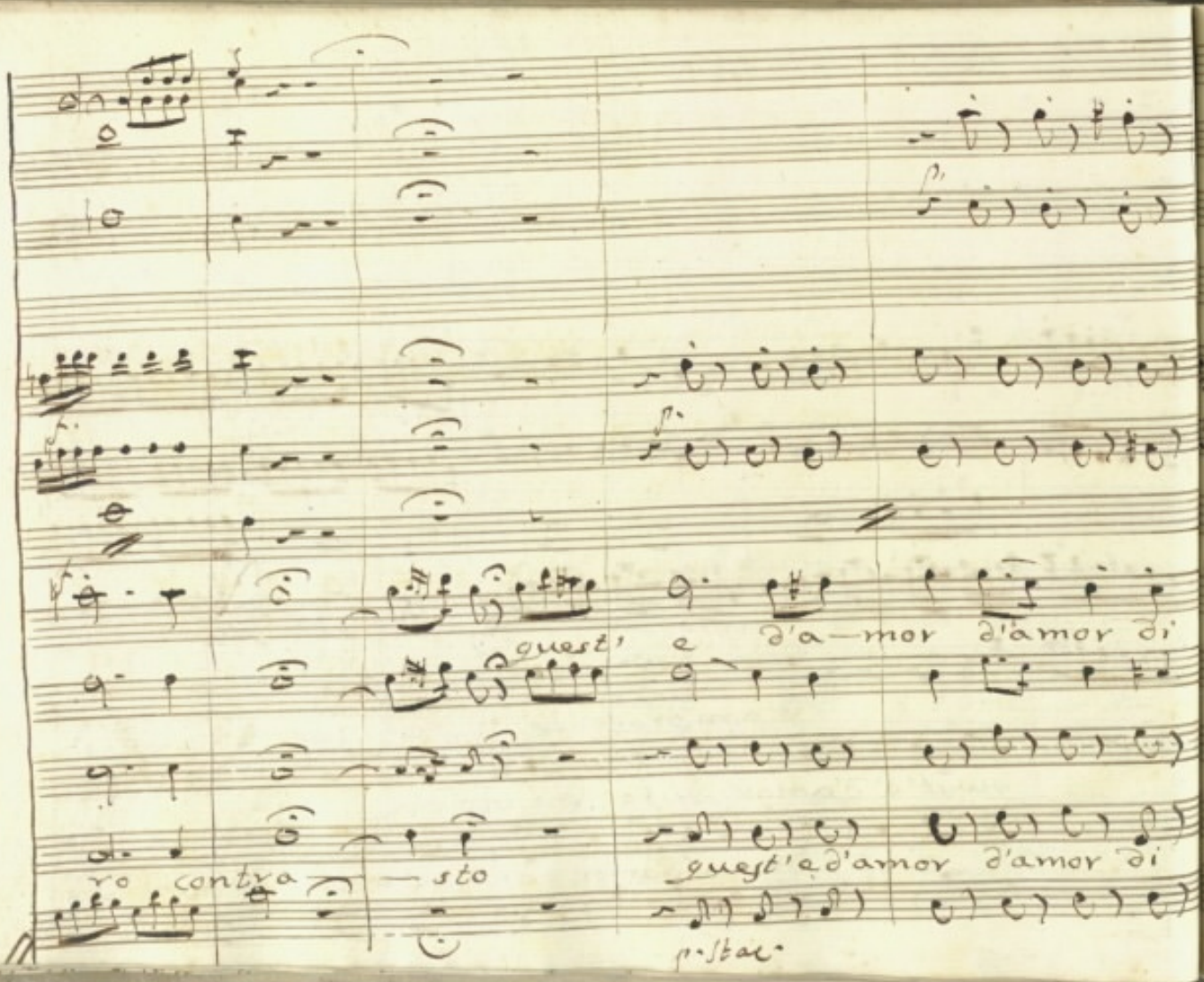
che — barbaro con — trasto quest' — è d'amor — di-

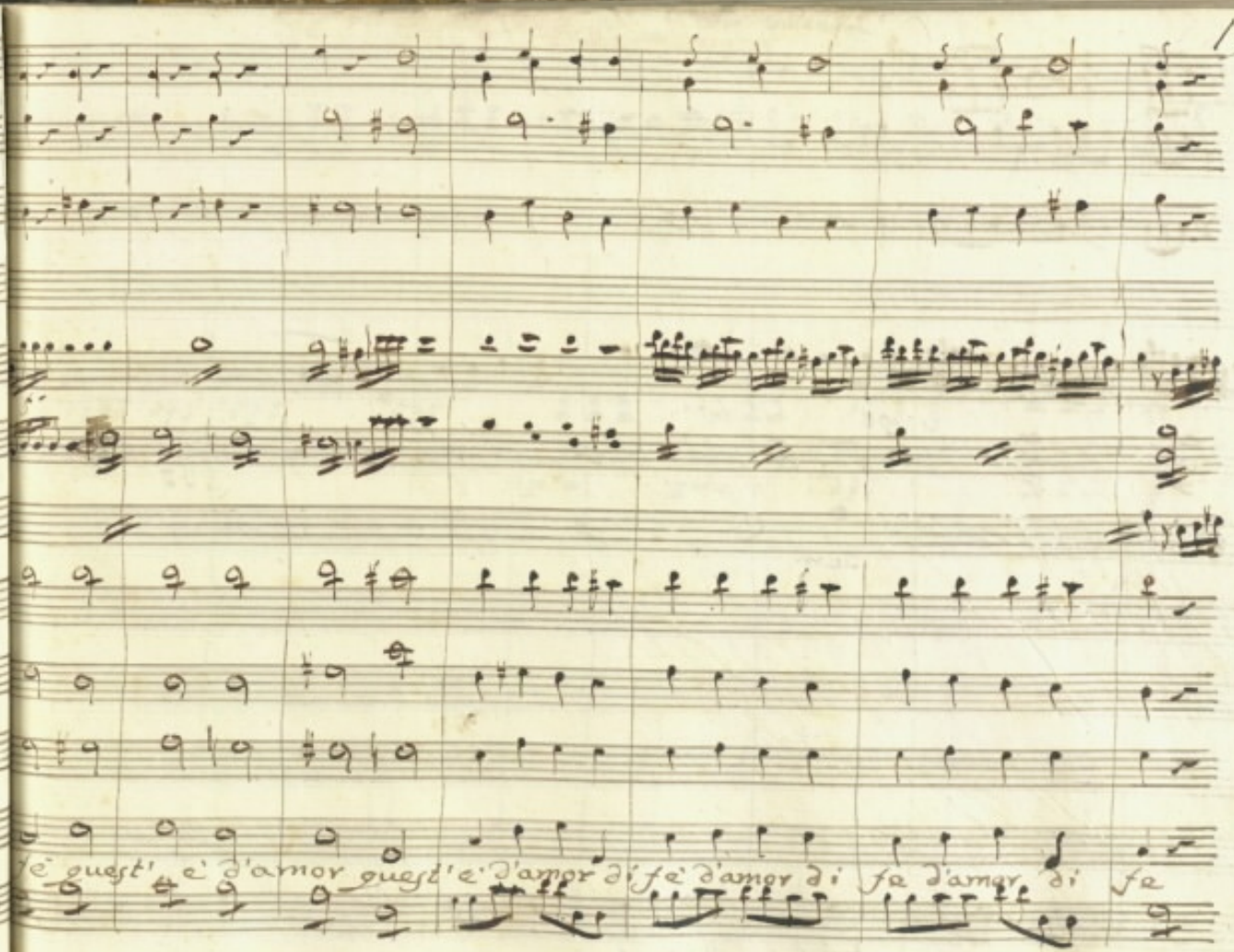
trasto che

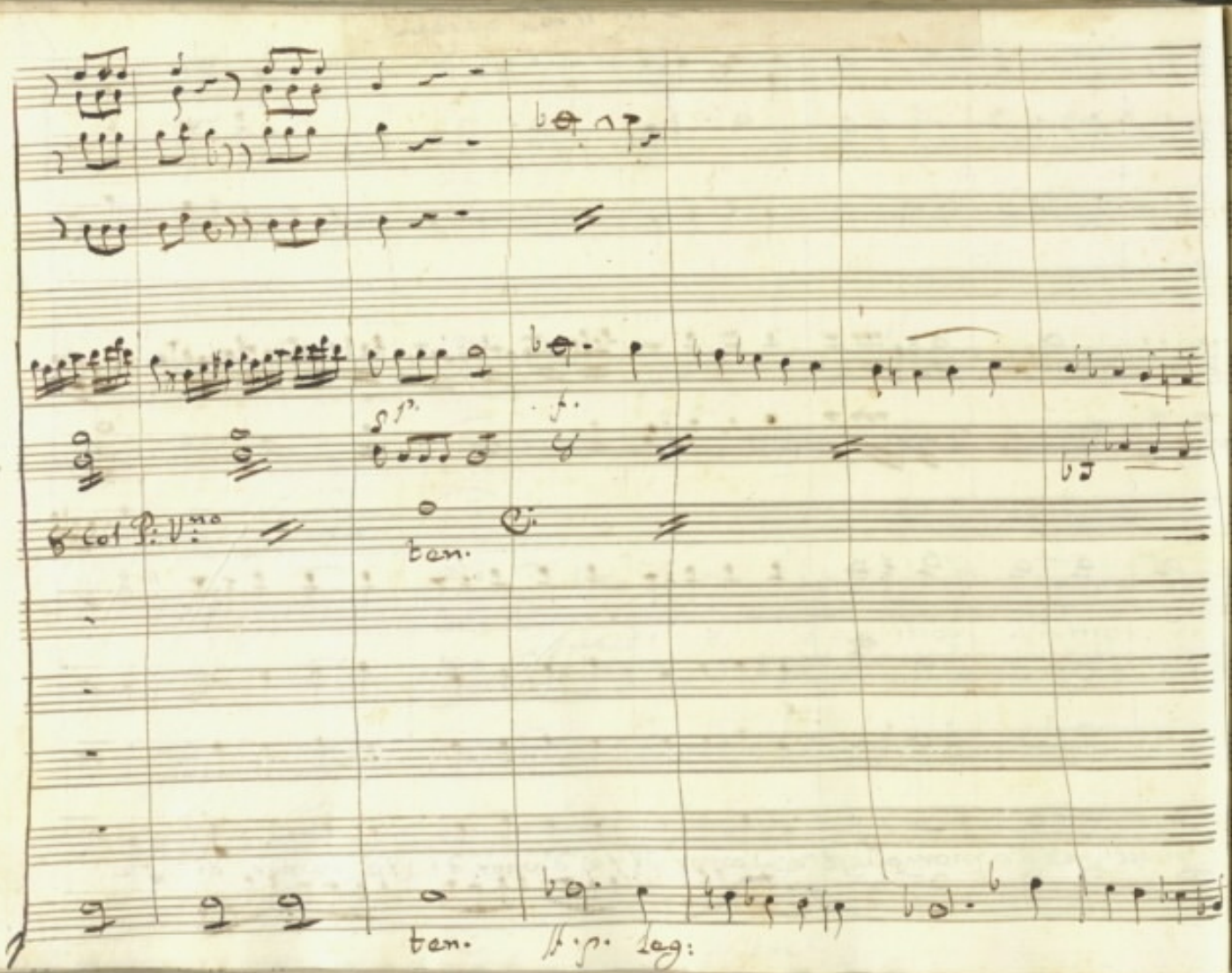
che barbaro — contrasto quest' e — d'amor di

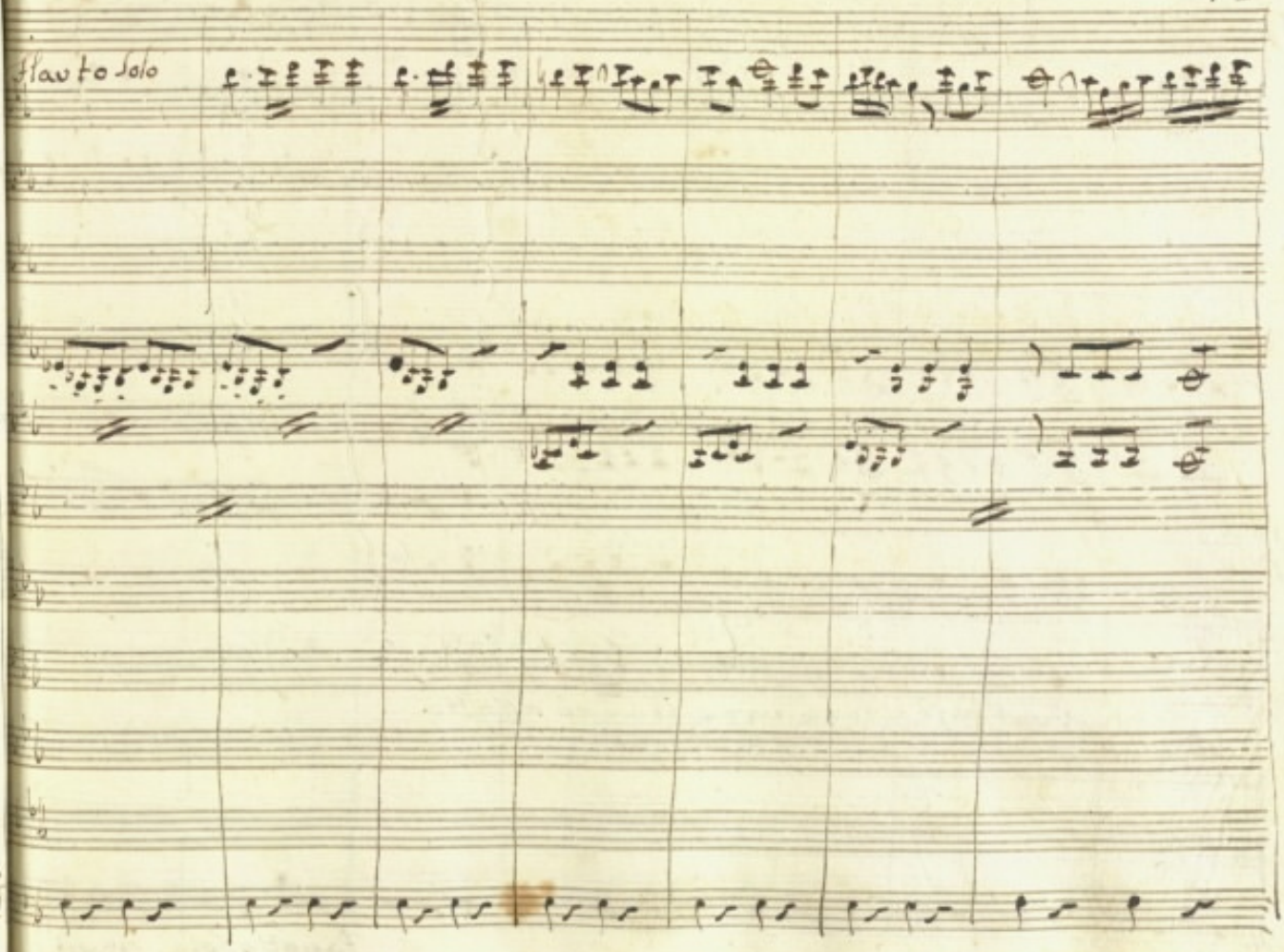
f.p.

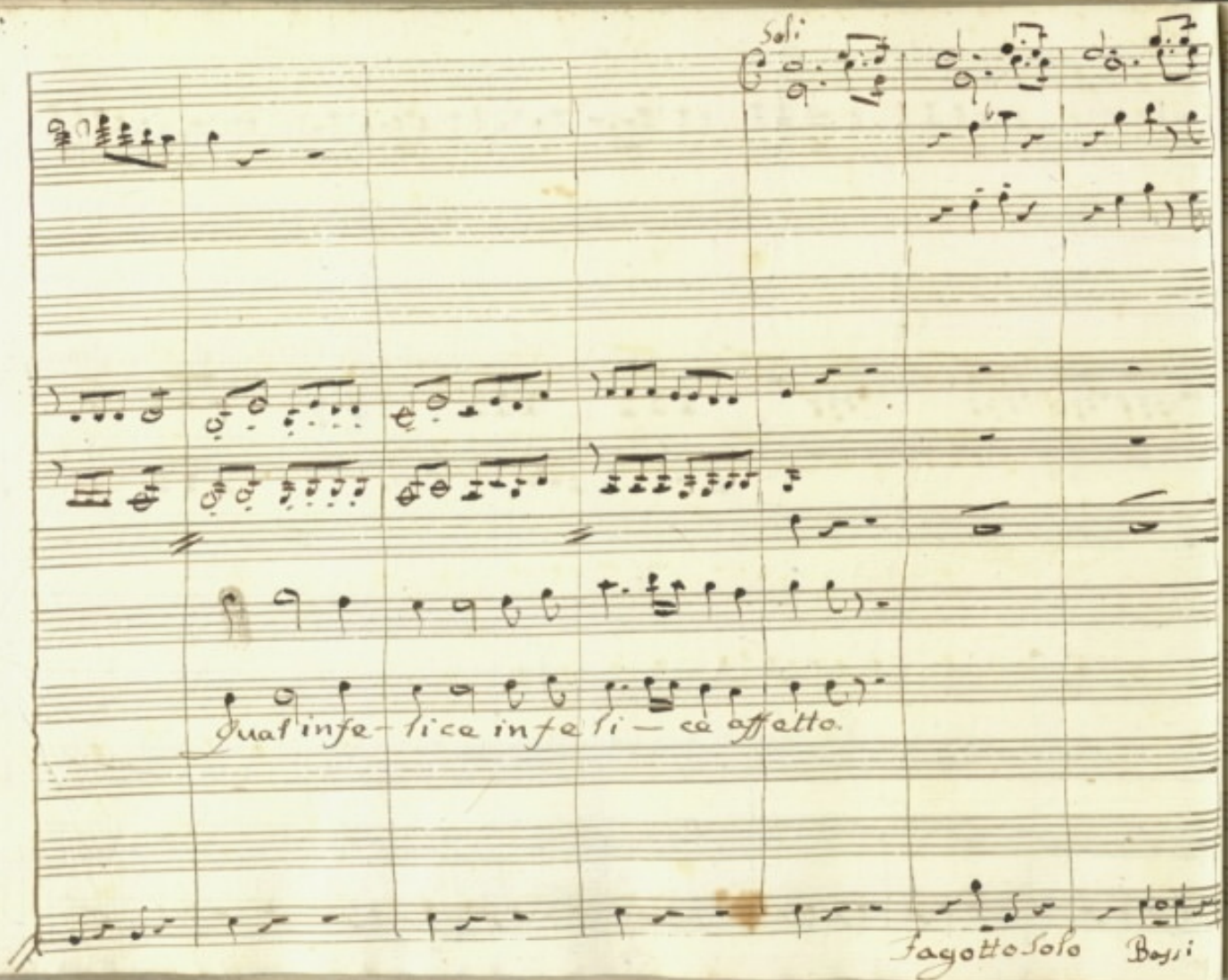

p.
d'amor — di fe che
quest'è d'amor di fè d'amor di fè che
quest'è d'amor d'amor di fè che barba=
ten.
p.


quest' e d'a—mor d'amor di
ro contra — sto
quest'e d'amor d'amor di
p. stac.


fè guest'è d'amor guest'è d'amor di fè d'amor di fa d'amor di fa


p.
f.
Col P: V:no
ten.
ten.
ff. p. leg:

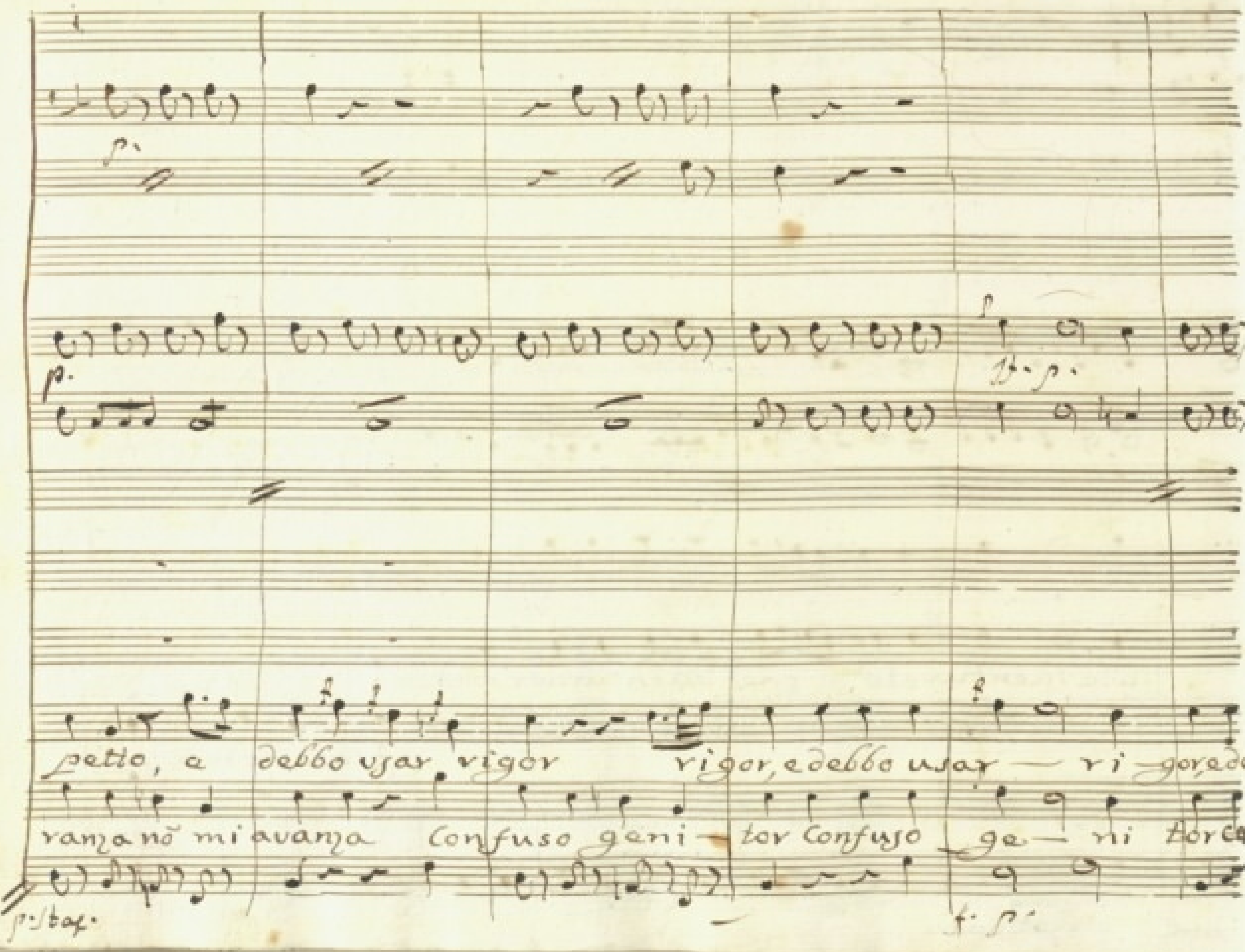

Flauto solo


Soli
Qual'infe- lice infe li — ce affetto.
Fagotto Solo Bozzi

che suenturato — che suenturato amor

pietà de io sento in

spe=


p.
p.
f. p.
petto, e debbo usar vigor vigor, e debbo usar — ri_gor, e debbo
rama nõ mi avanza Confuso geni — tor Confuso ge — ni tor
f. p.
p: stac.

p.

ff.

qual infelice af=

qual infelice affet-to

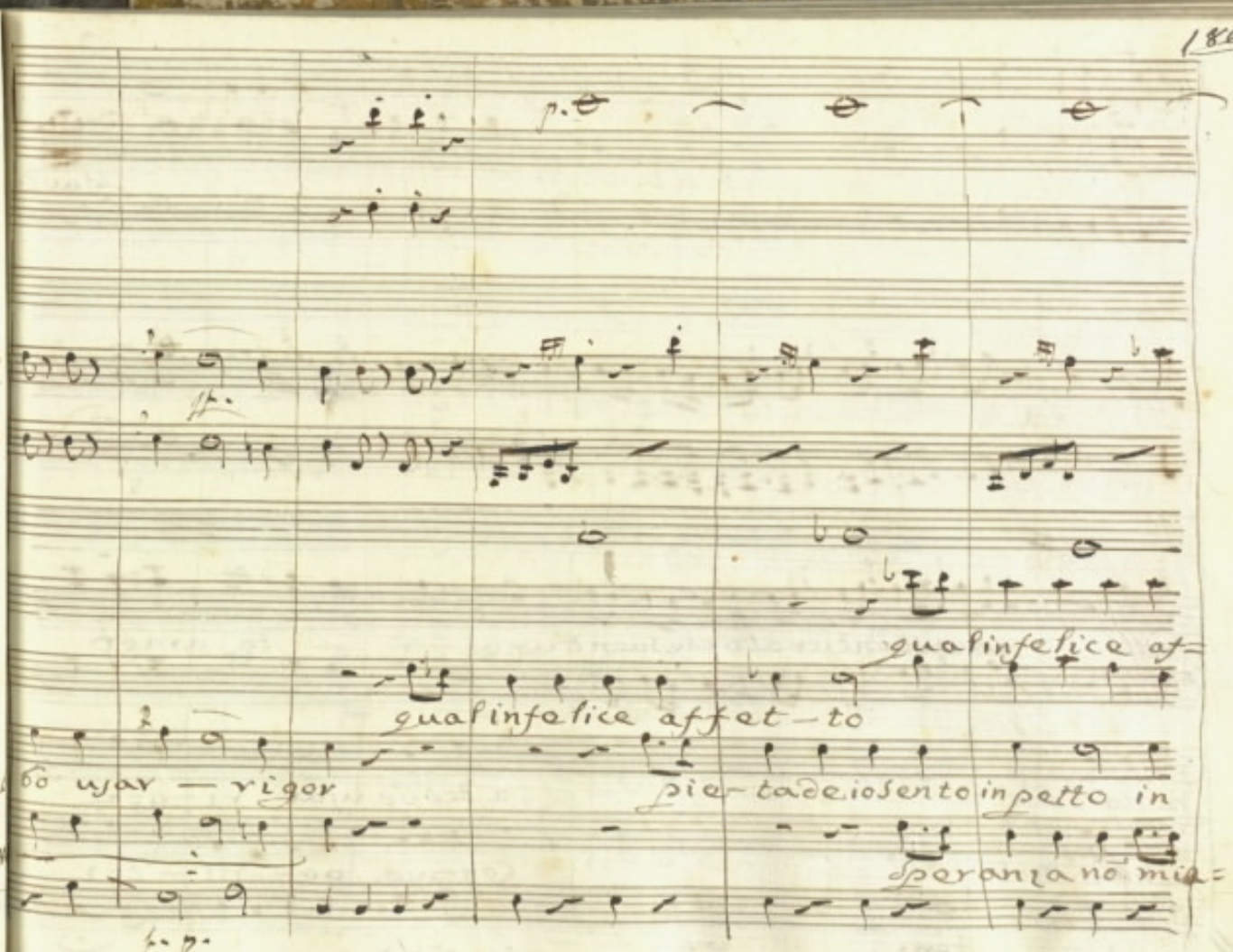
...ede... bo usar — rigor

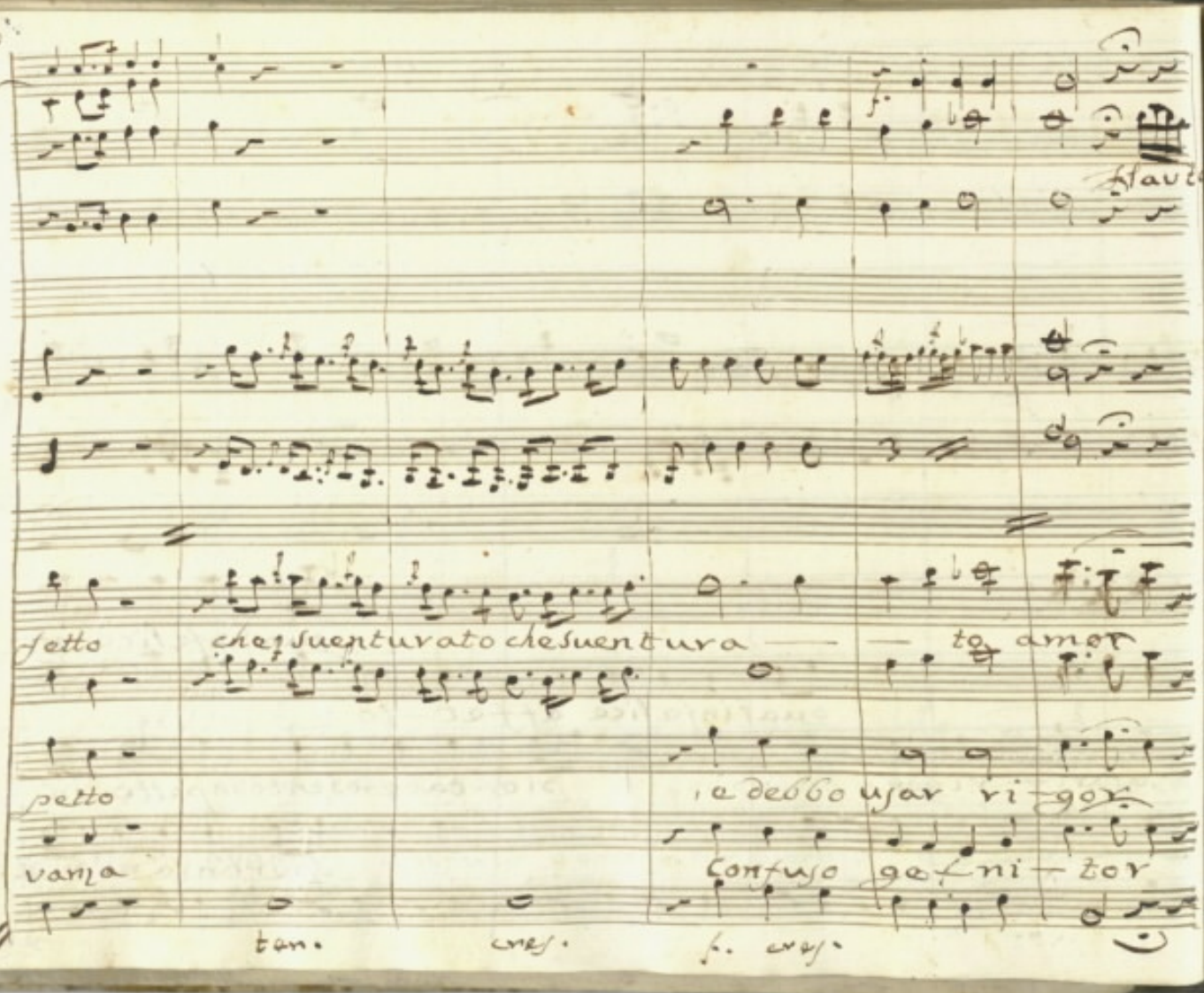
pie-ta de io sento in petto in

...r cau...

speranza no mia=

f. p.





Flauto

fetto che sventurato che sventura — — to amor

petto e debbo usar ri-gor

vanza Confuso ge fni-tor

ten. cres. f. cres.

Clarinettio

p.

p.

p. q.

qual infelice affetto

che suentu=

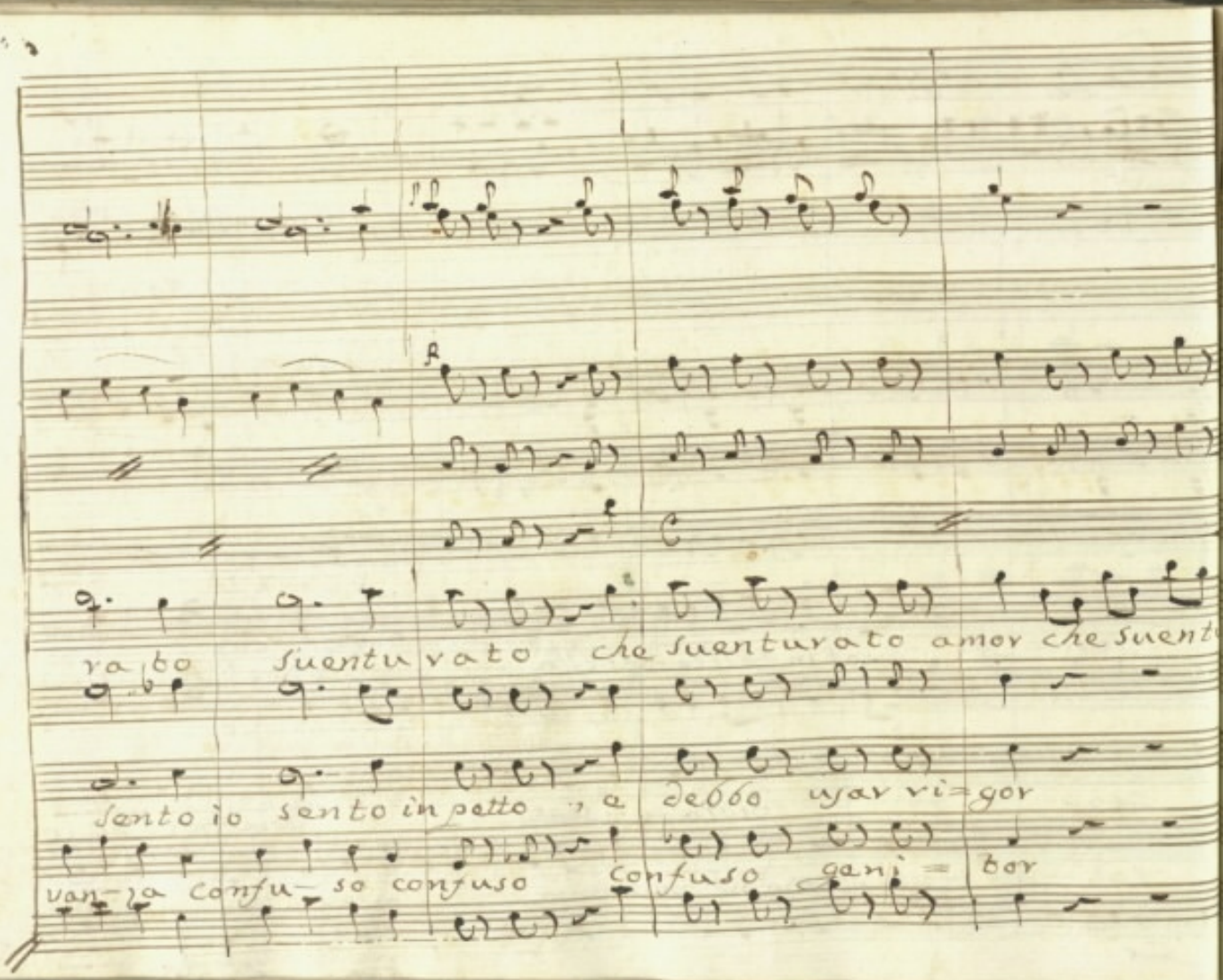
pieta de io sento

pieta de io

Costanza nō m'avanza

Costanza nō m'a=

tan.



ra to suentu rato che suenturato amor che suent

sento io sento in petto , e debbo usar ri=gor

van=za confu=so confuso confuso geni = tor

ent va

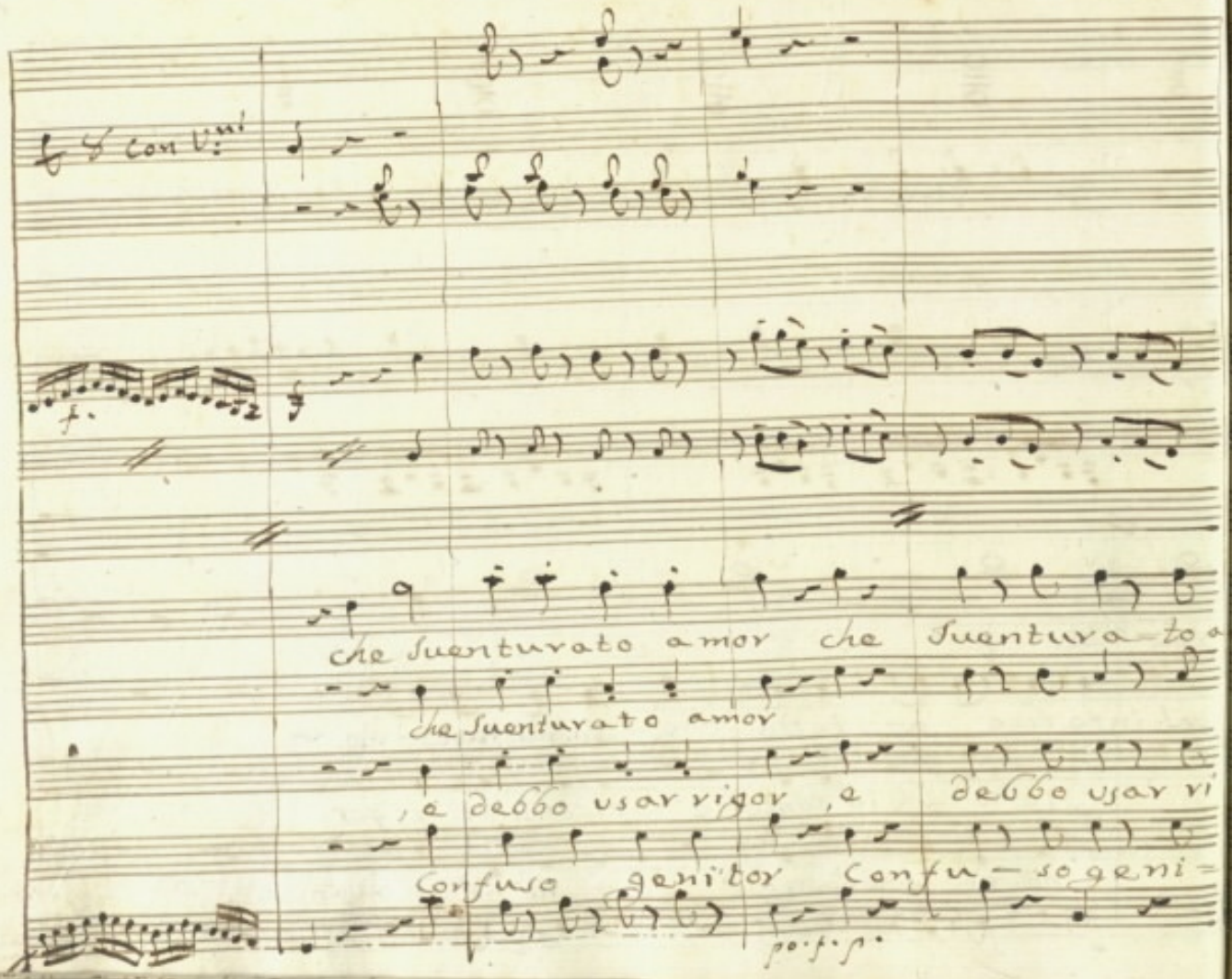
to amor

qual infelice af=fetto che — sven=turato amor

pie — tade io sento, e — debbo usar rigor.

nõ hò speranza

nò nò m'avanza



con V.ni

f.

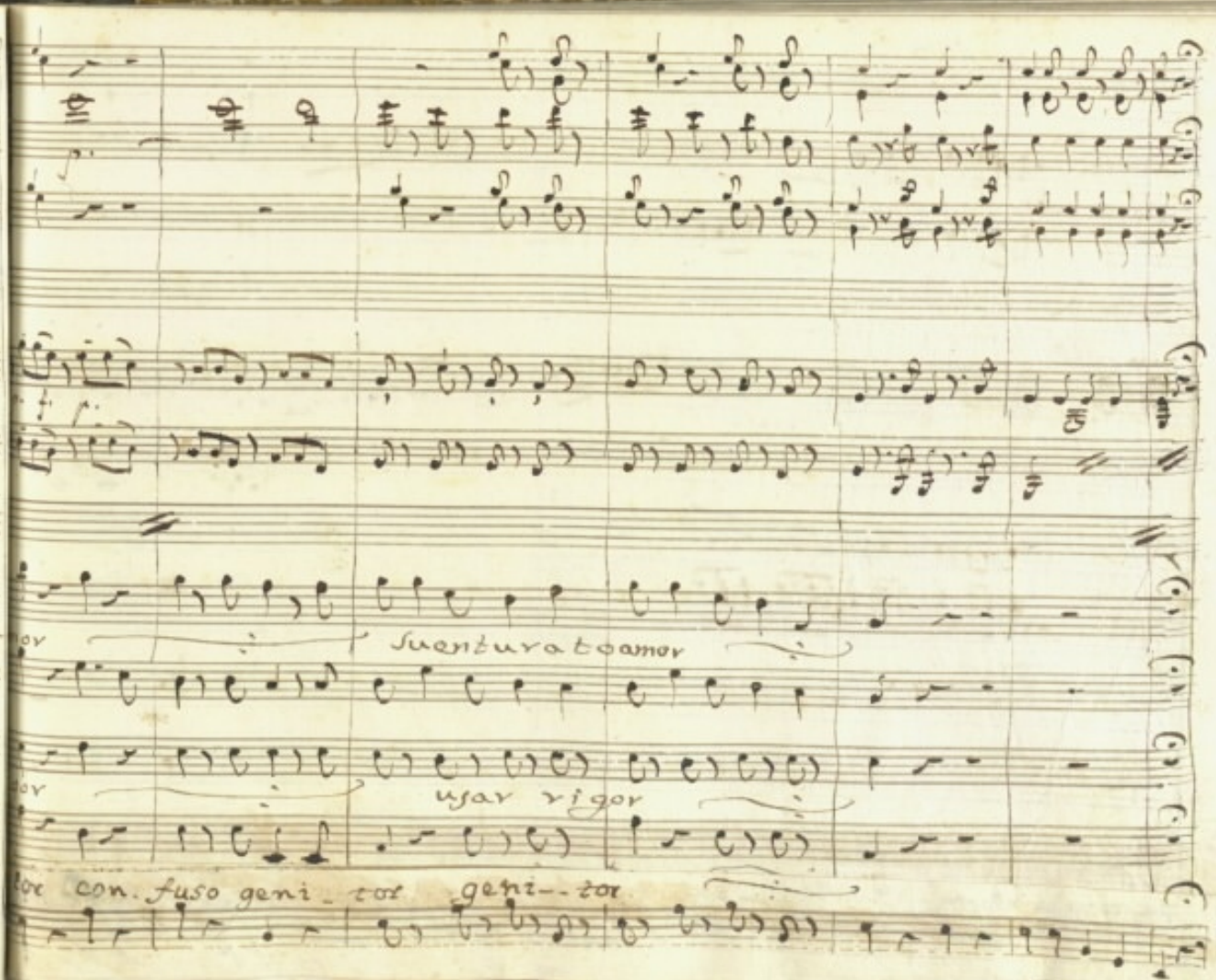
che Suenturato amor che Suentura to amor

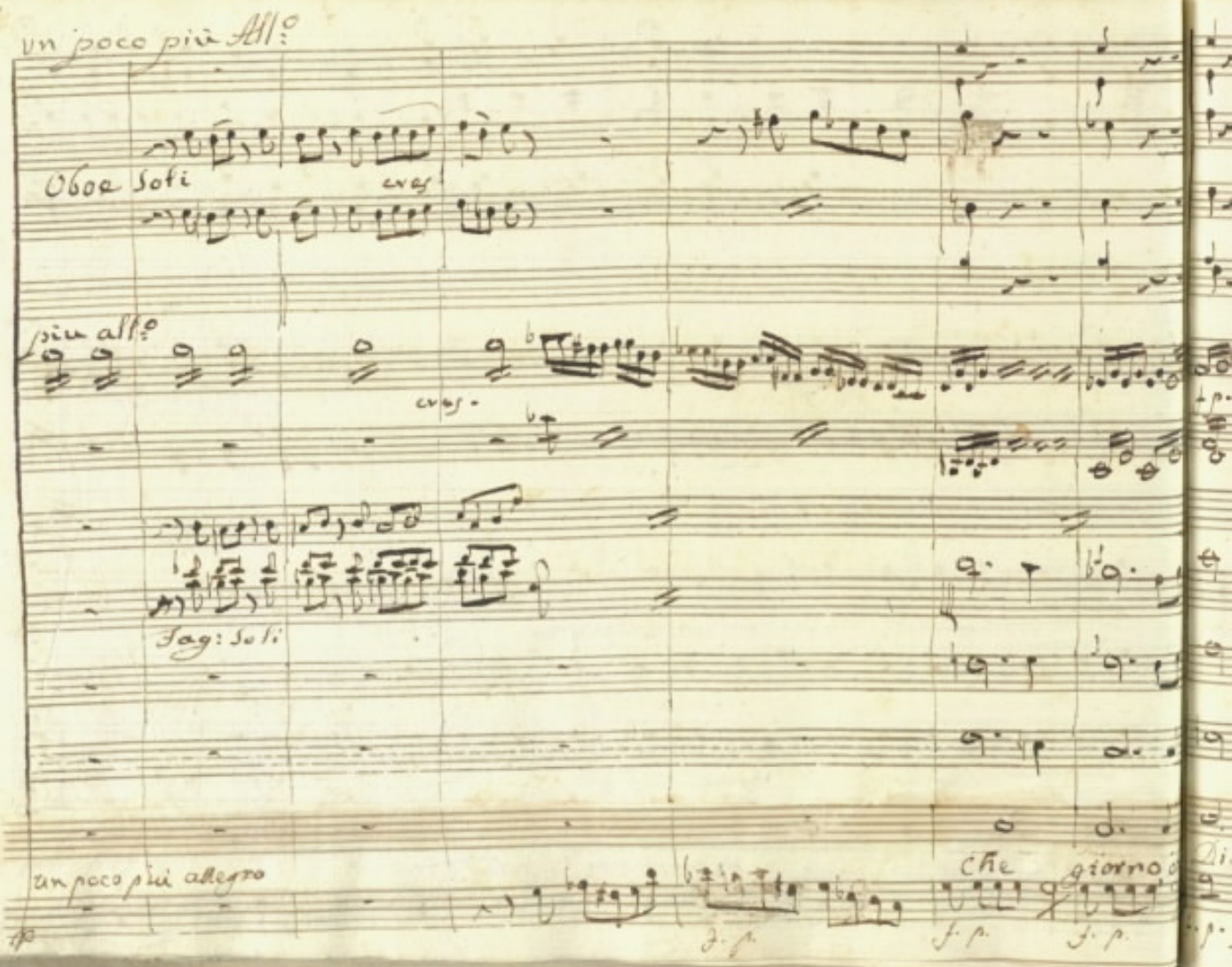
che Suenturato amor

, e debbo usar rigor , e debbo usar rigor

Confuso genitor Confu - so geni =

po. f. p.


suentura to amor
usar rigor
con. fuso geni_tor geni--tor


un poco più All.o
Oboe Soli
cres
più all.o
cres.
Fag: Soli
un poco più allegro
Che
giorno
f. p.
f. p.
f. p.

cres.

f.p. f.p. f.p.

f.p.

Fag: Sol:

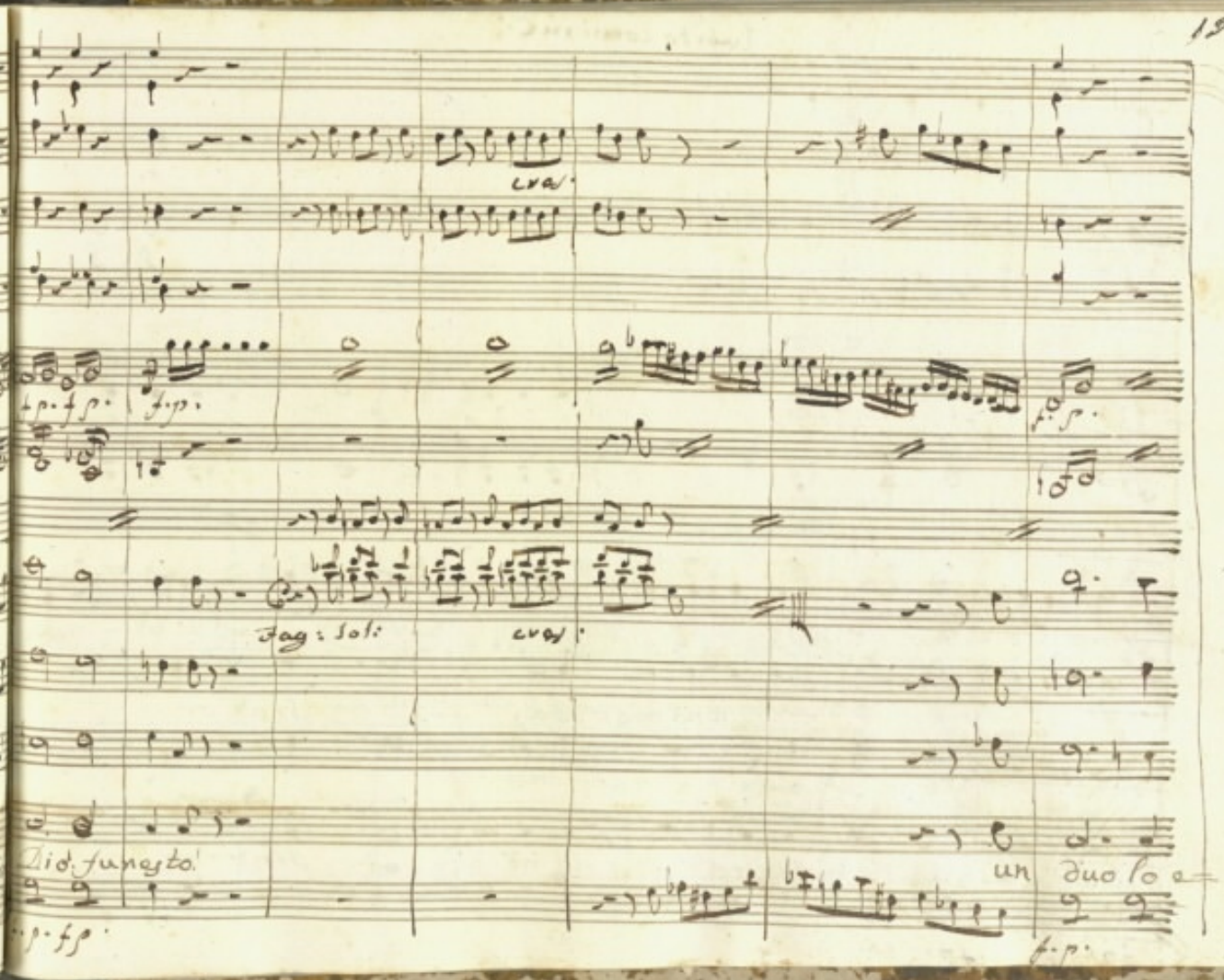
cres.

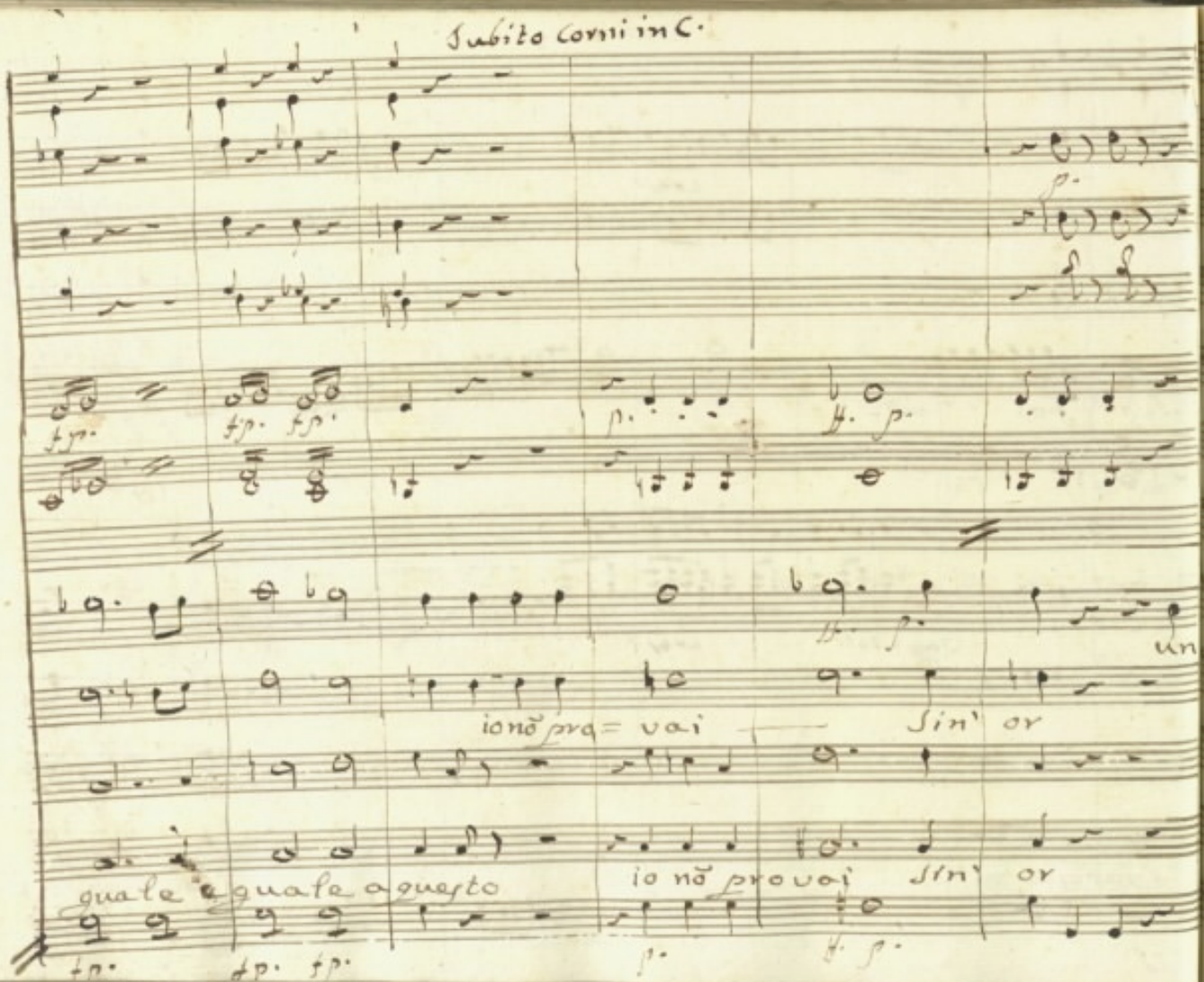
Dio funesto!

un duo lo e

f.p. f.p.

f.p.





Subito Corni in C.

p.

fp. fp. fp. p. ff. p.

ff. p.

un du

io nõ pro= vai Sin' or

quale e quale a questo io nõ provai Sin' or

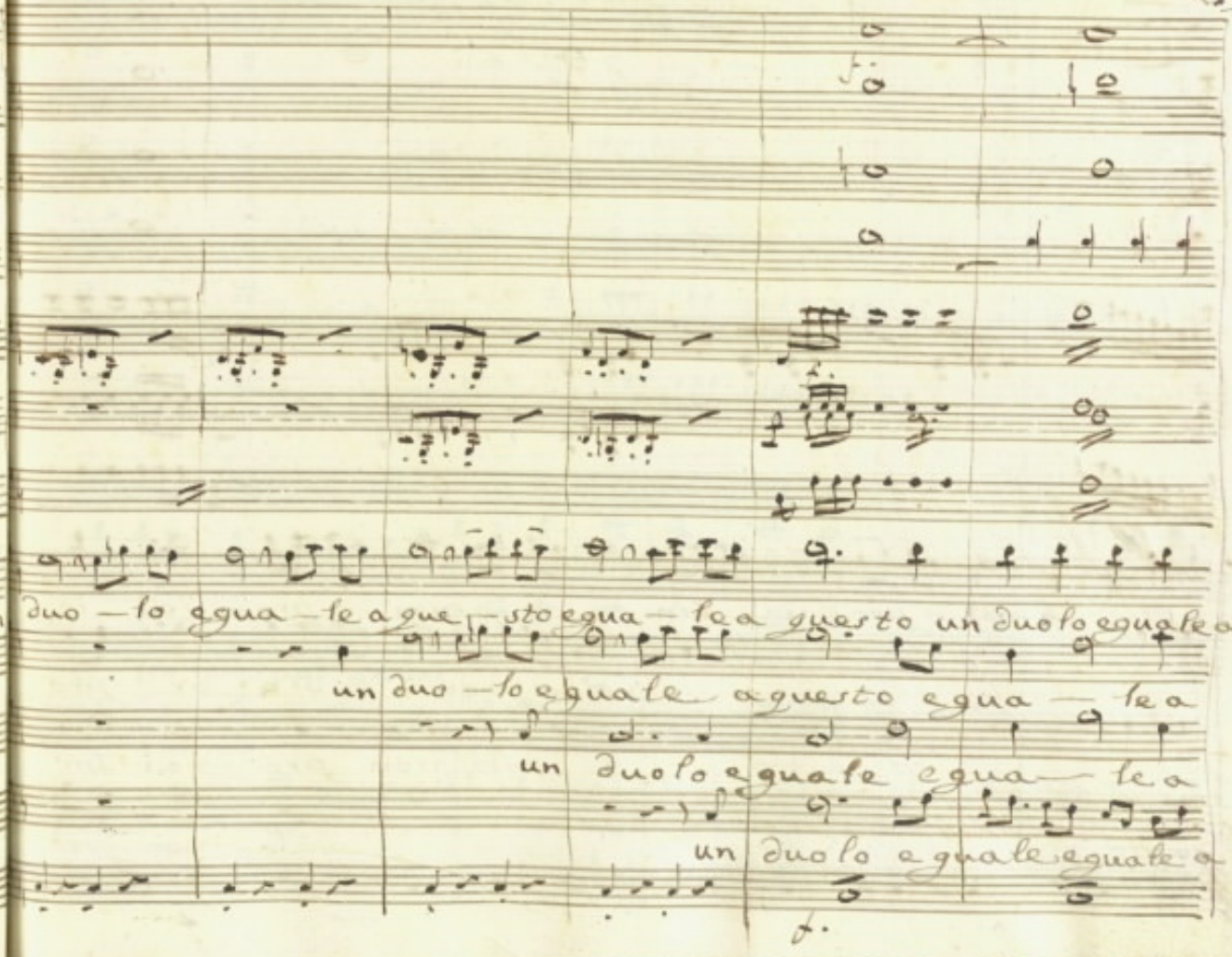
fp. fp. fp. p. ff. p.

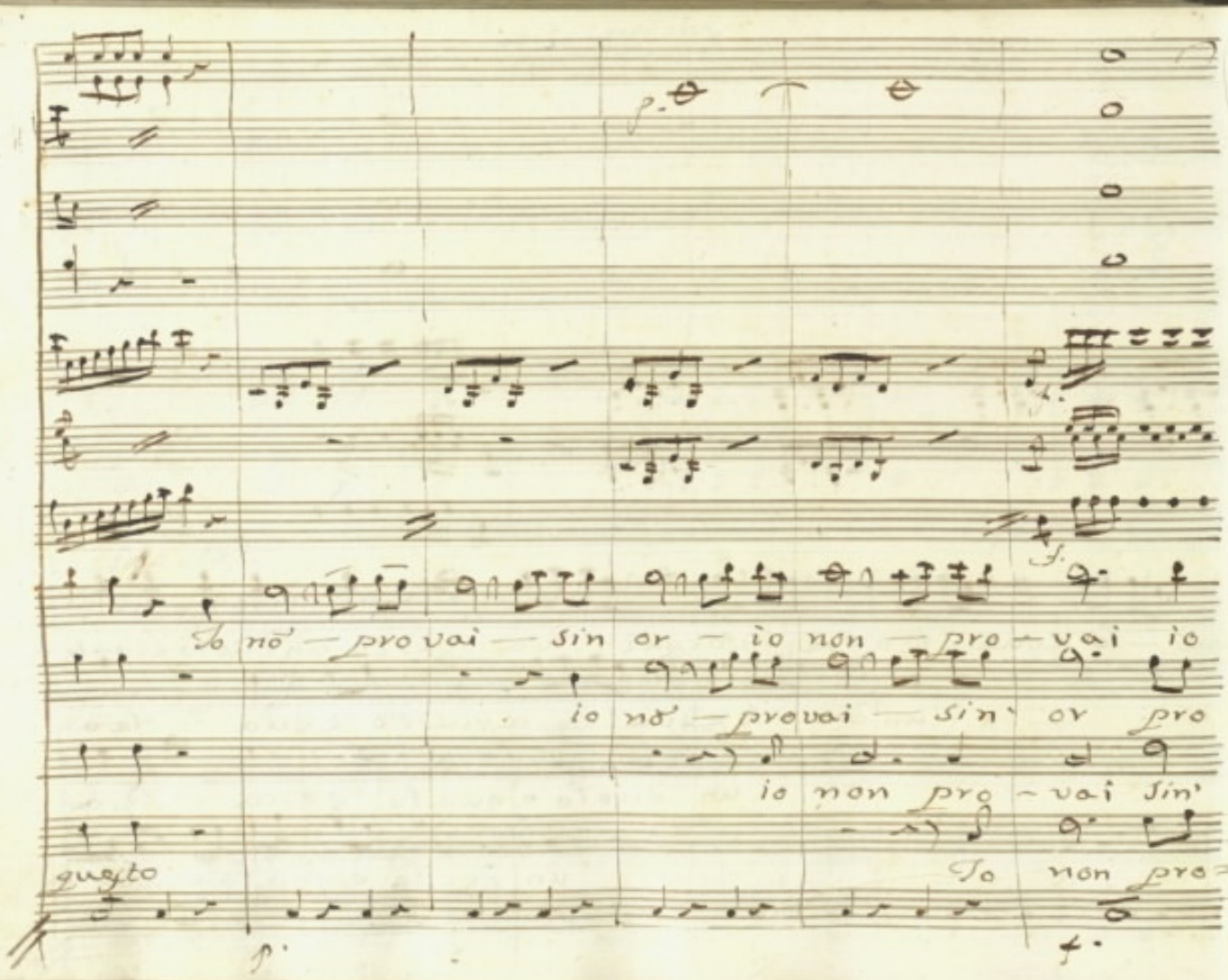
un duo — lo egua — le a que — sto egua — le a questo un duolo eguale a

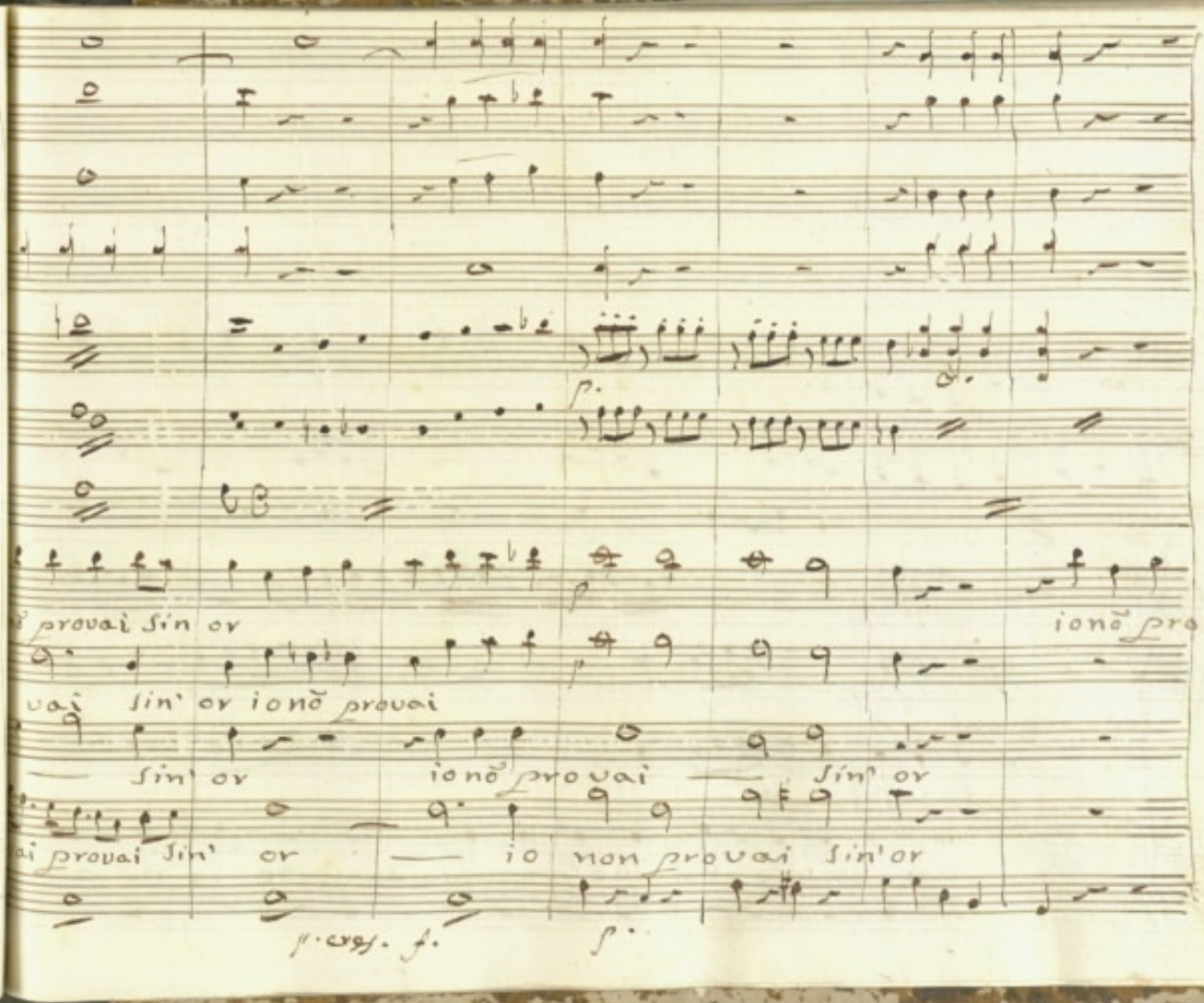
un duo — lo eguale a questo egua — le a

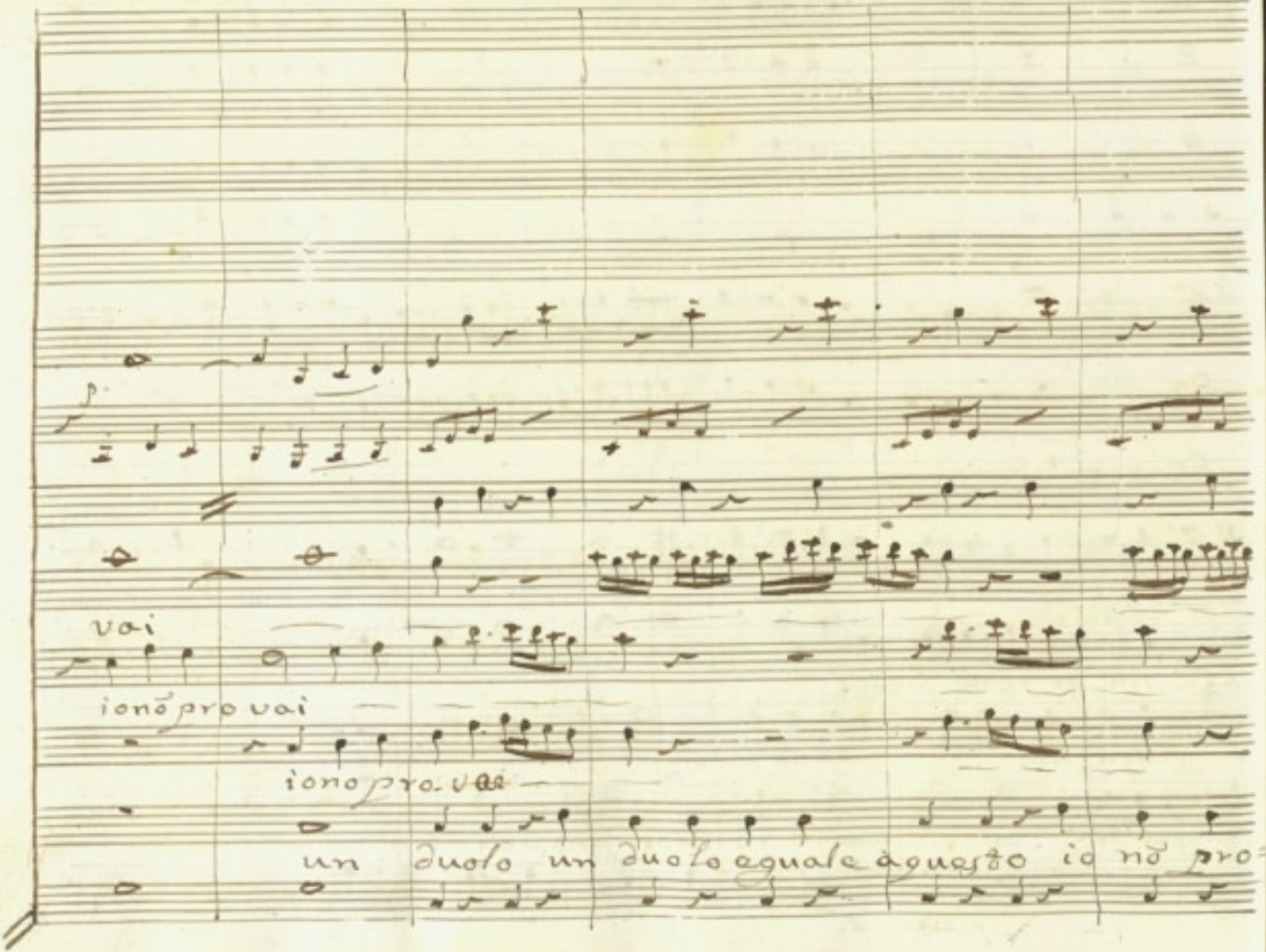
un duolo eguale egua — le a

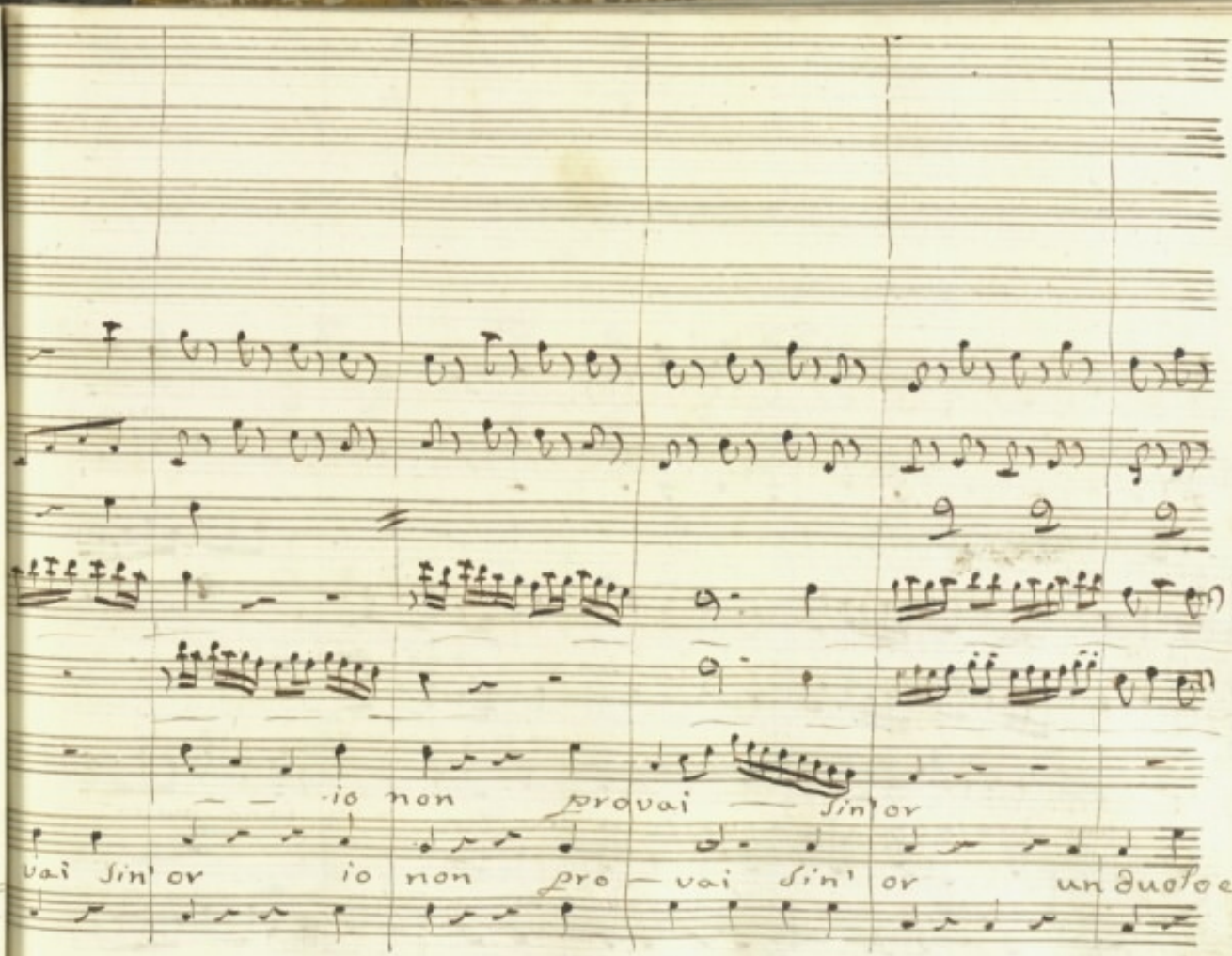
un duolo eguale eguale a

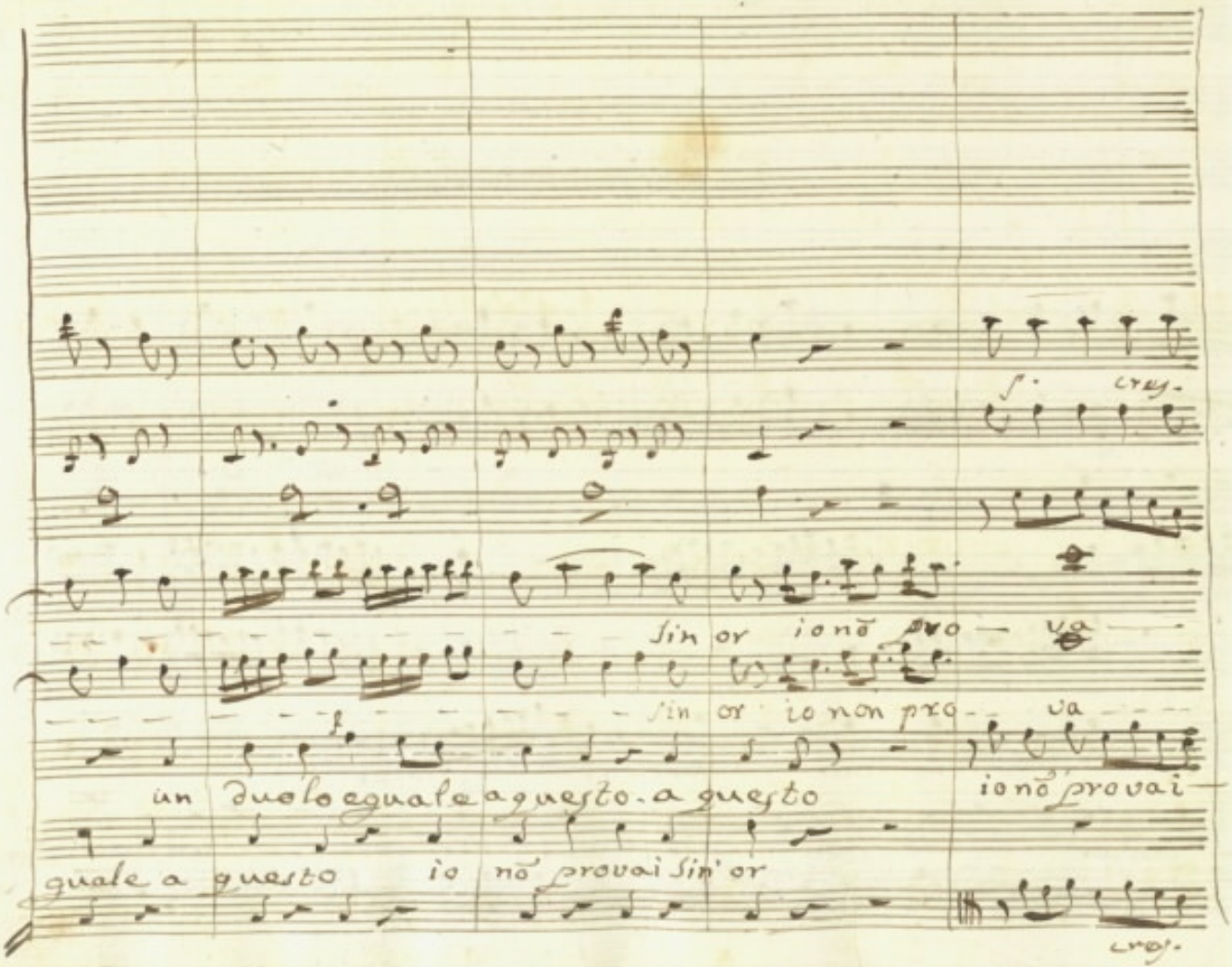


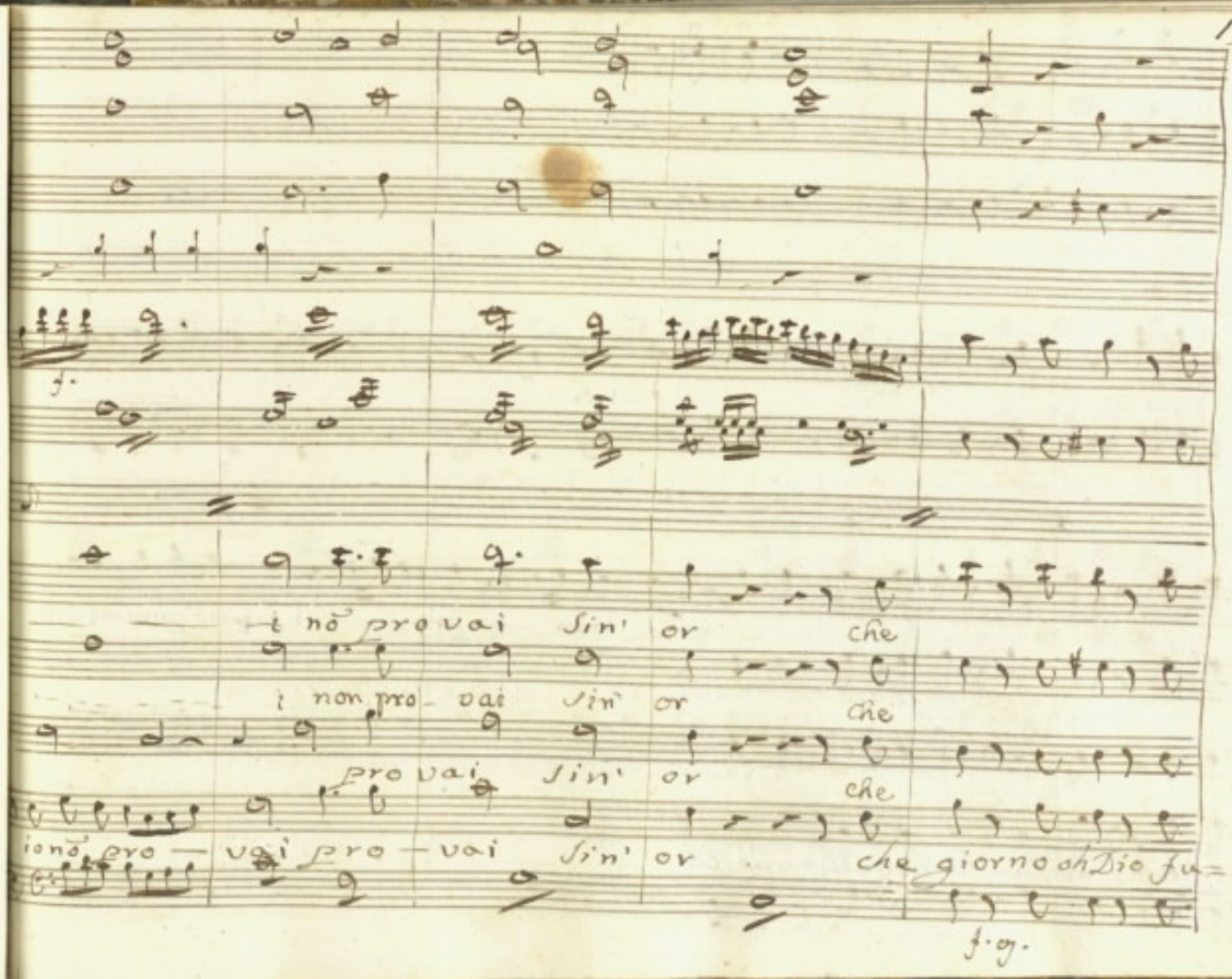

Io nō — provai — sin or — io non — pro — vai io
io nō — provai — sin' or pro
io non pro — vai sin'
questo
Io non pro-


ō provai sin or
ionō pro=
vai sin' or ionō provai
sin' or ionō provai sin' or
ai provai sin' or io non provai sin'or


vai
ionó pro vai
iono pro vai
un duolo un duolo eguale a questo io nó pro

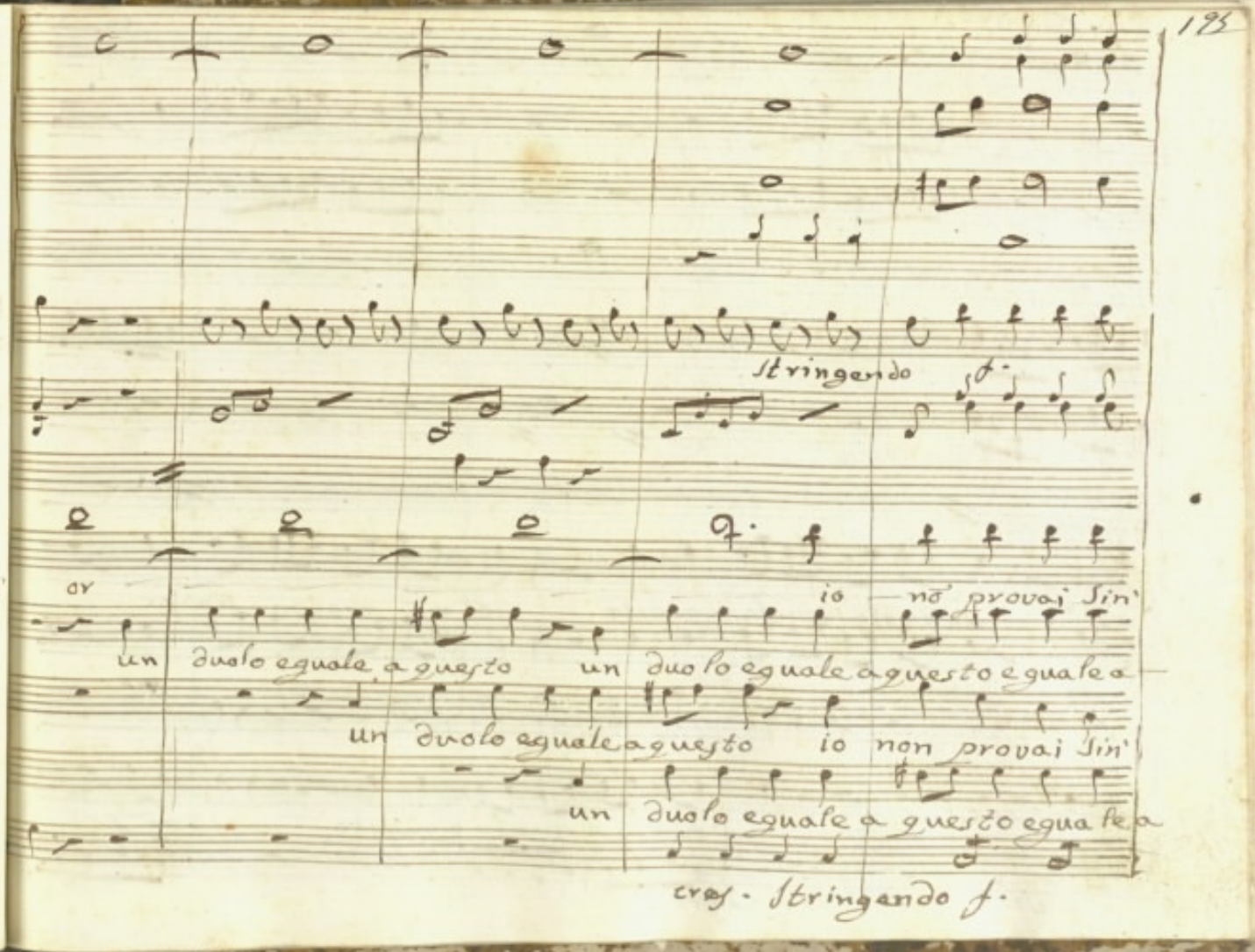

io non provai sin'or
vai sin'or io non pro — vai sin'or un duolo e=

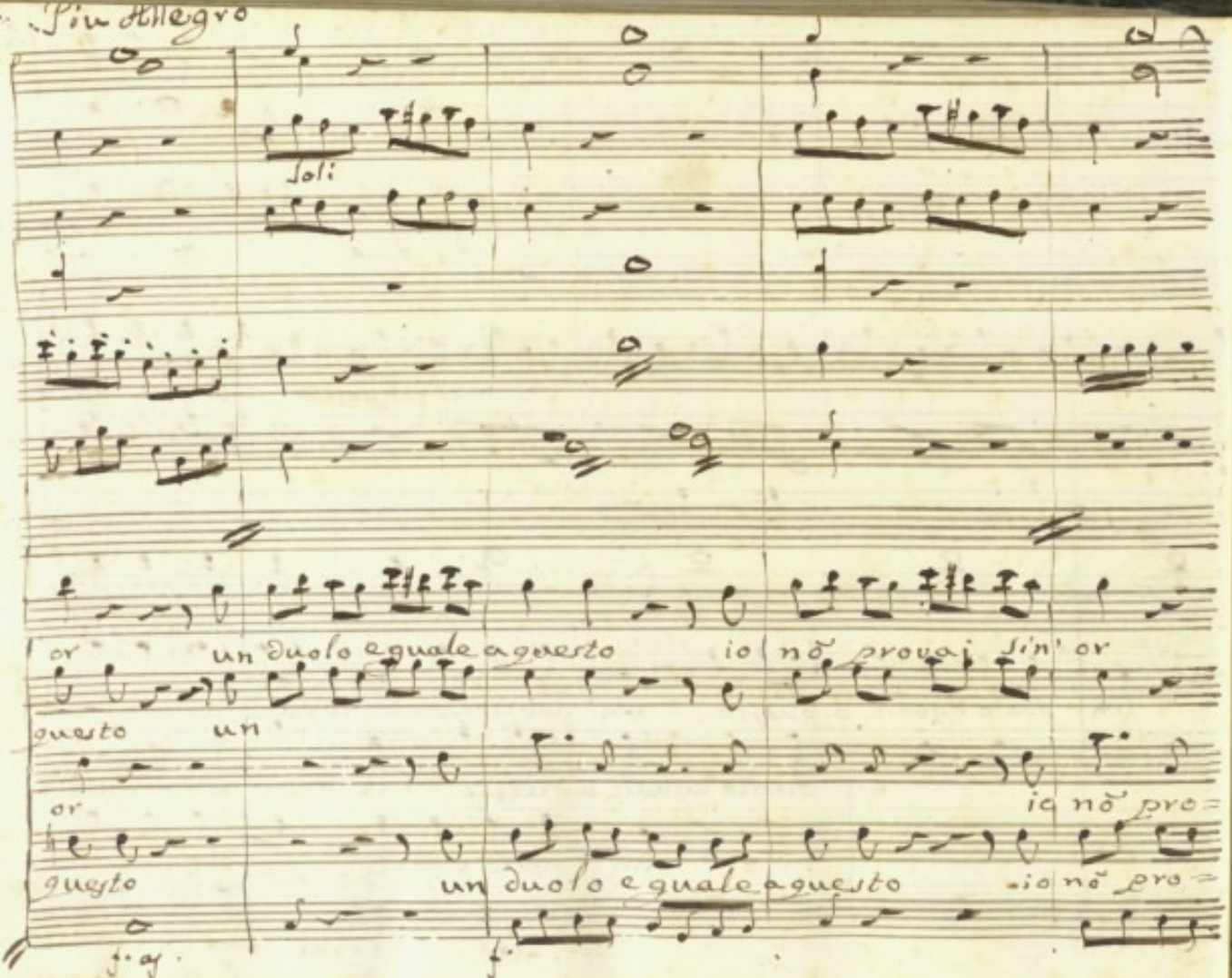

cresc.
sin or io nō pro va
sin or io non pro va
un duolo eguale a questo. a questo io nō provai
guale a questo io nō provai sin' or
cresc.

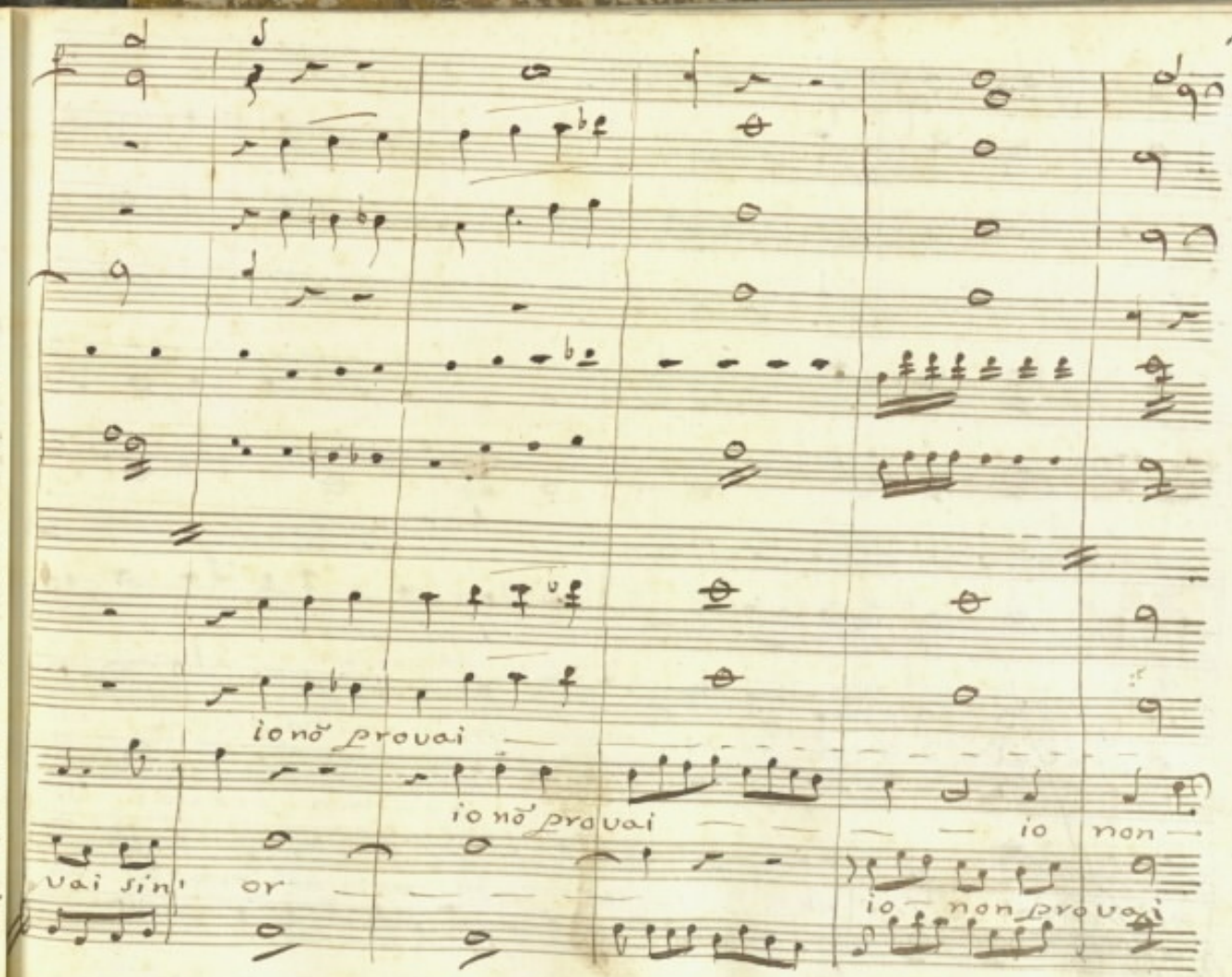

f.
i nõ pro vai sin' or che
i non pro vai sin' or che
pro vai sin' or che
io nõ pro — vai pro — vai sin' or che giorno oh Dio fu =
f. cj.

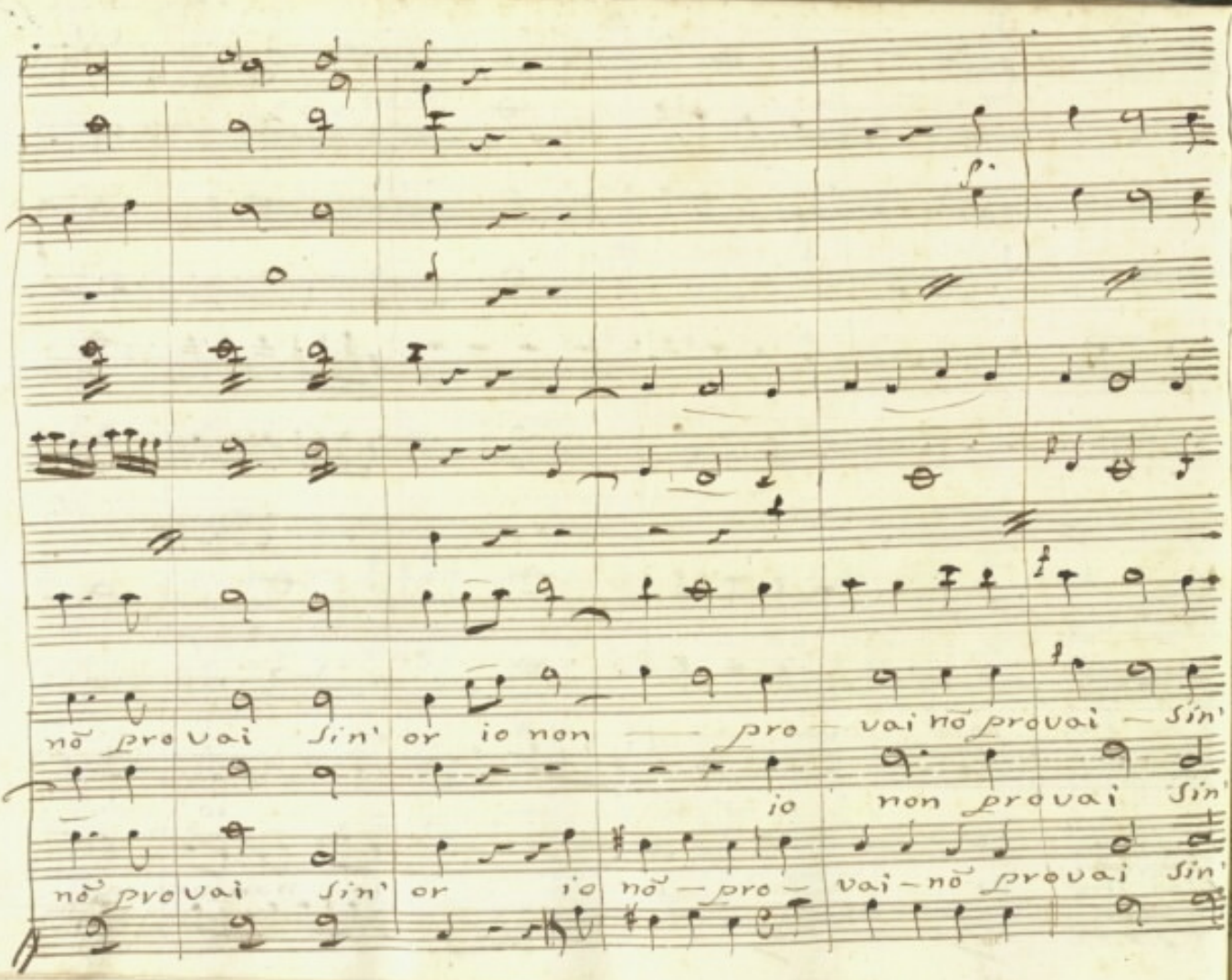
io non — prova — i i q. nõ provai Sin'

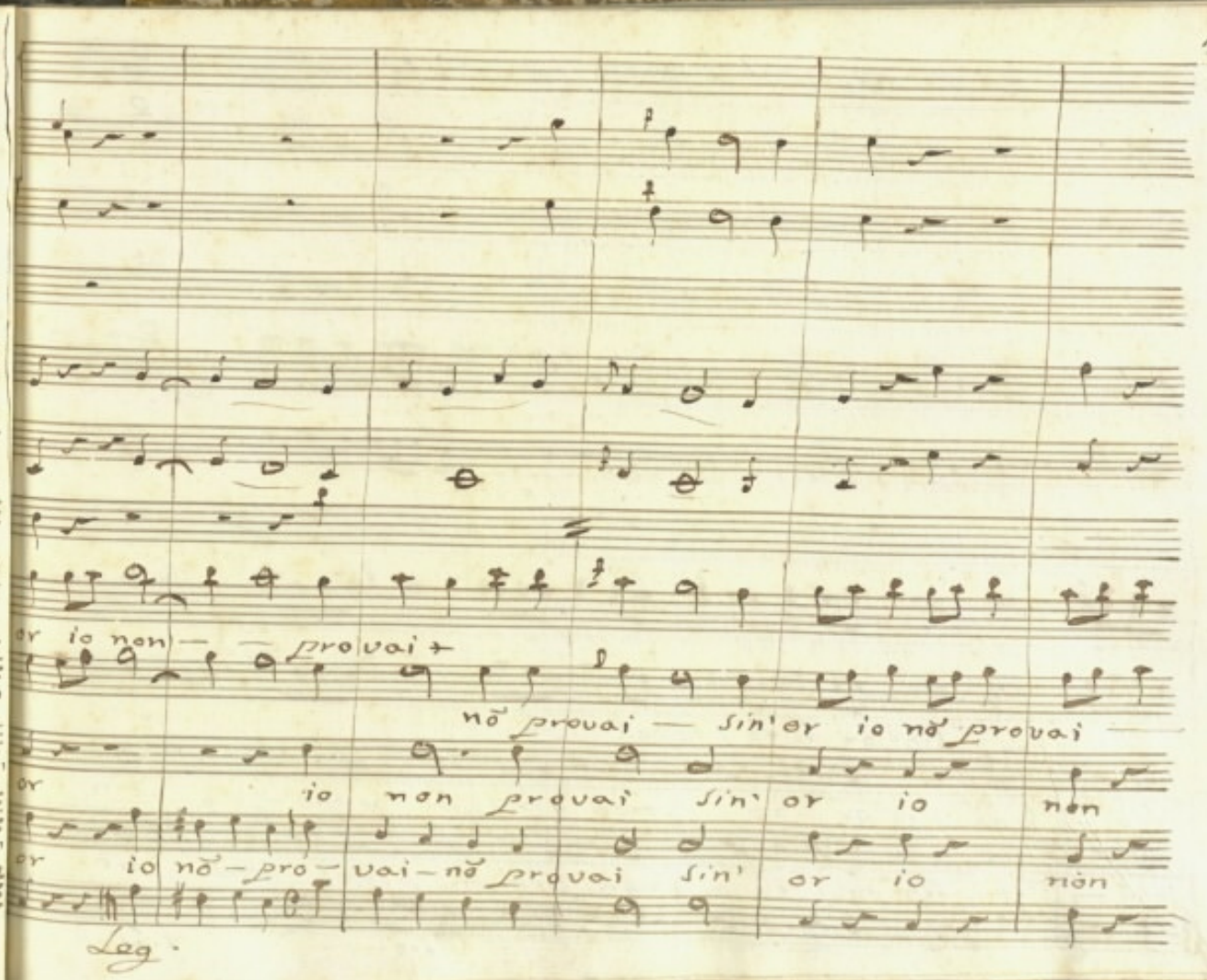
nesto un duolo eguale a questo

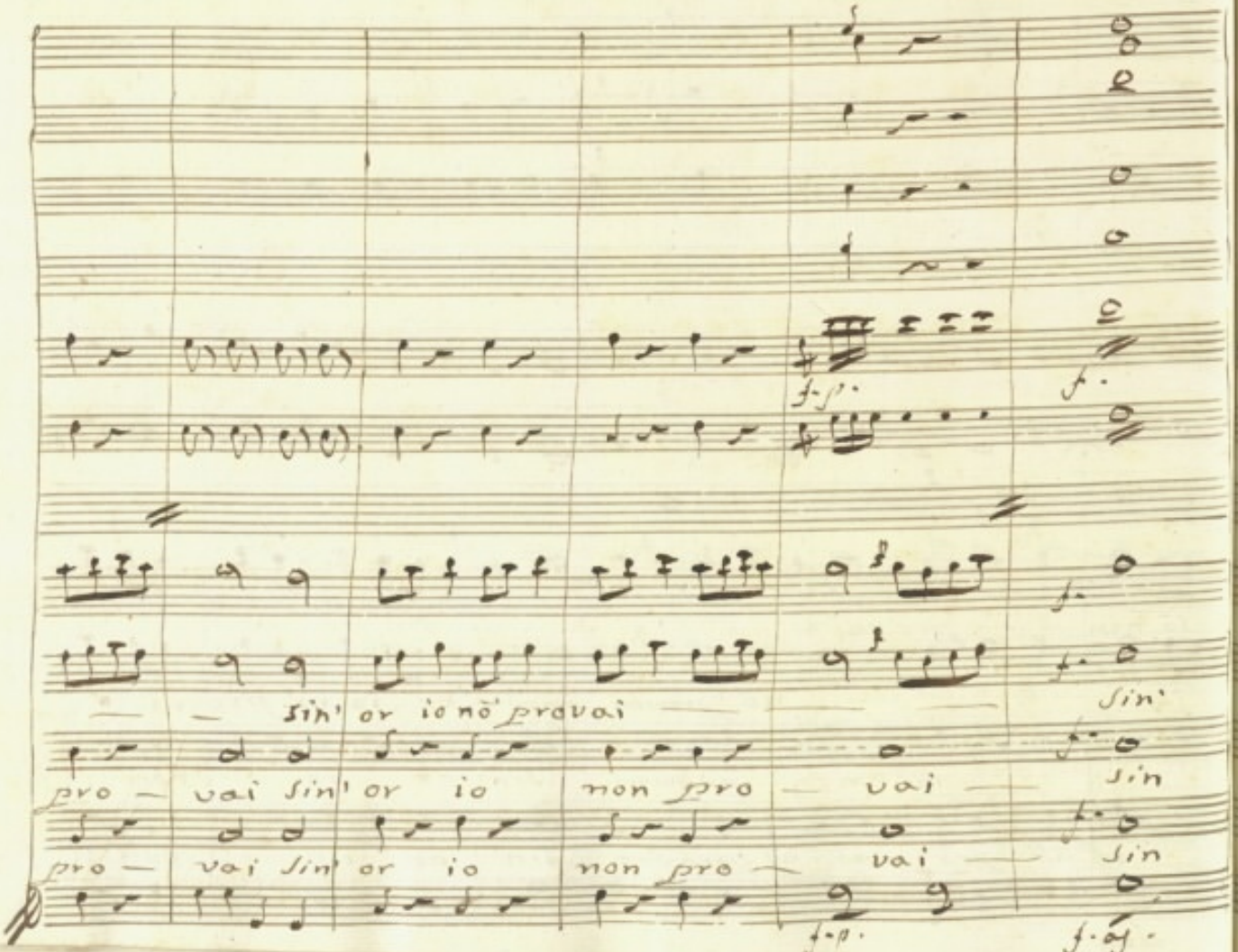

Stringendo
or
io nō provai Sin'
un duolo eguale a questo un duolo eguale a questo eguale a
un duolo eguale a questo io non provai Sin'
un duolo eguale a questo eguale a
cresc. Stringendo f.

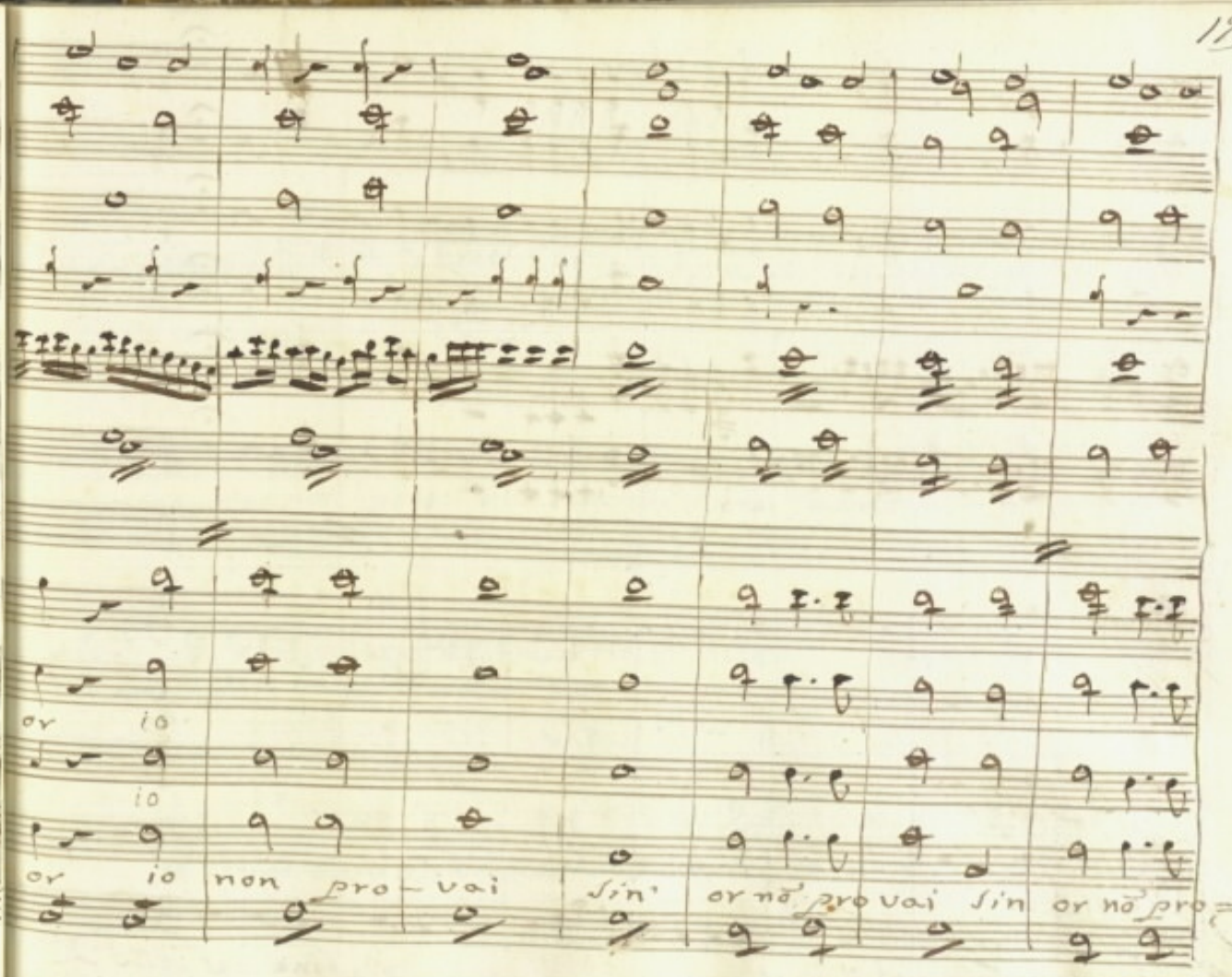

Più Allegro
Soli
or un duolo eguale a questo io nõ provai sin' or
questo un
or io nõ pro=
questo un duolo eguale a questo io nõ pro=
f. ag.
f.

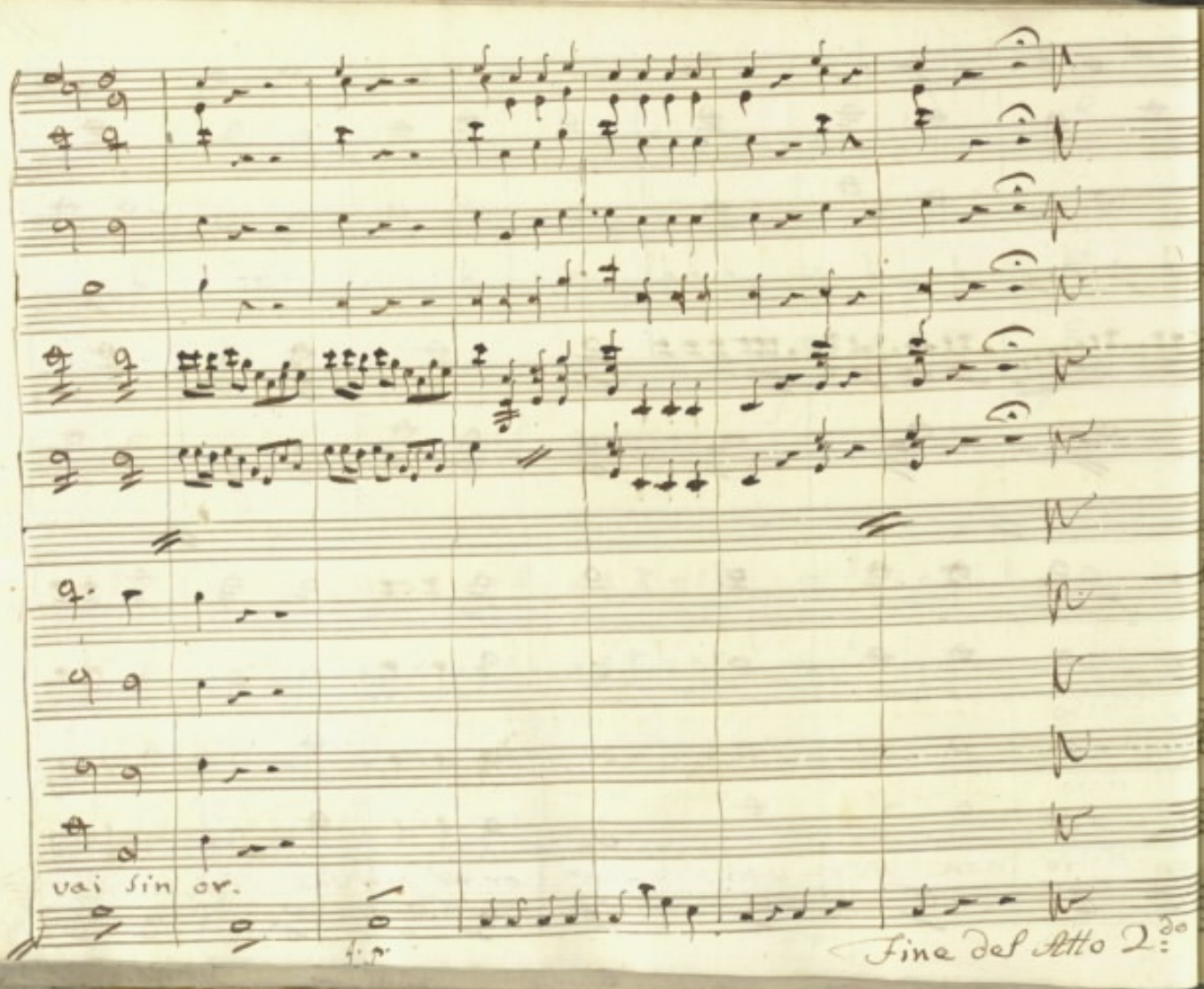

io nõ provai
io nõ provai
io non
vai sin' or
io non provai


nõ provai sin' or io non — pro — vai nõ provai — sin'
io non provai sin'
nõ provai sin' or io nõ — pro — vai — nõ provai sin'


or io non — provai +
nõ provai — sin'or io nõ provai —
or io non provai sin' or io non
or io nõ — pro — vai — nõ provai sin' or io non
Leg.


sin' or io nō provai
pro — vai sin' or io non pro — vai — sin
pro — vai sin' or io non pro — vai — sin


or io
io
or io non pro- vai
sin' or nõ pro vai sin or nõ pro=


vai sin or.
Fine del Atto 2.do

Atto Terzo.

Scena Pma

Alci: Atal:

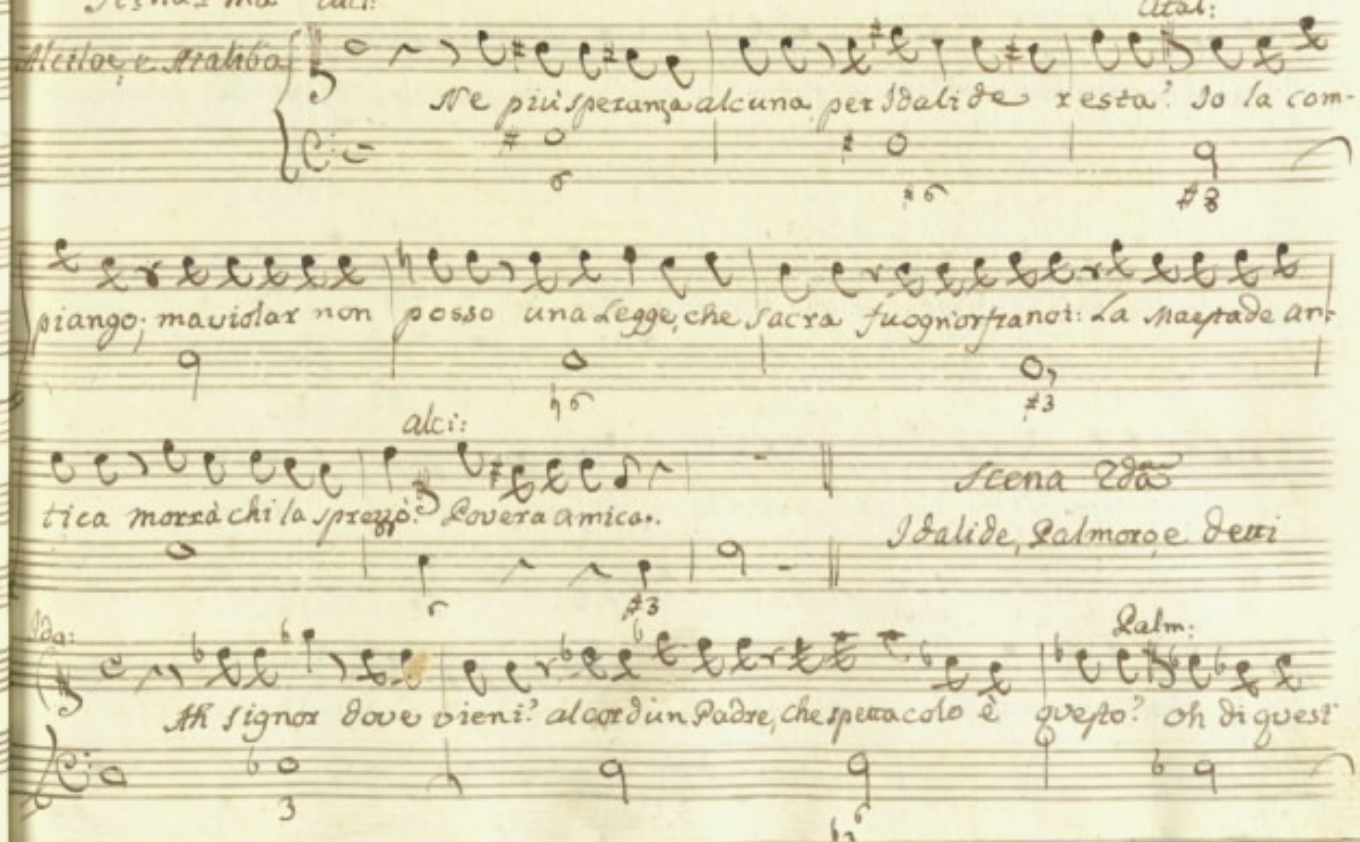
Alciloe, e Ataliba

Ne più speranza alcuna per Idalide resta? Io la com-

piango; ma violar non posso una Legge, che sacra fu ogn'or fra noi: La Maestade an-

alci:

tica morrà chi la sprezzò? Povera amica.



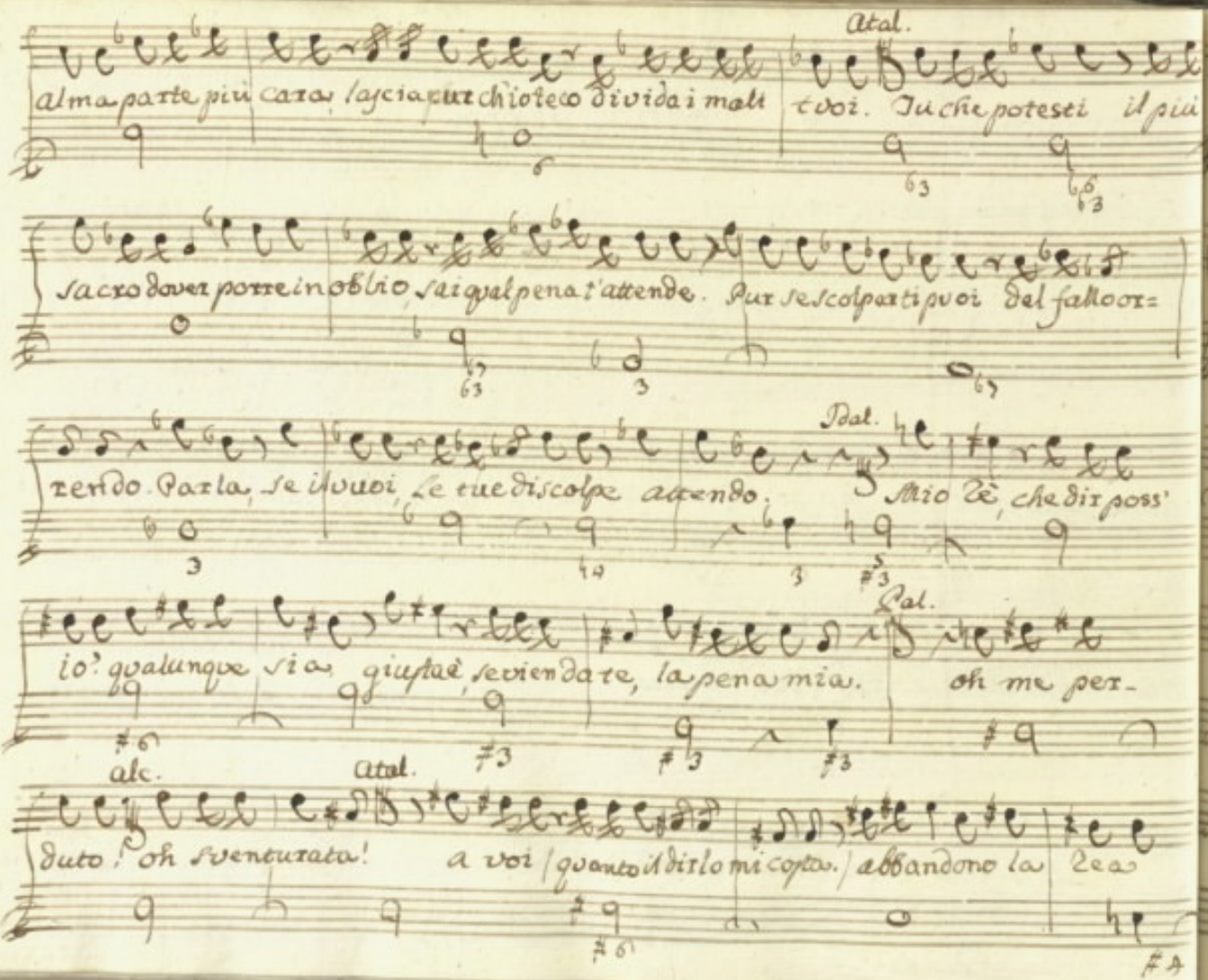
Scena 2da

Idalide, Palmoro, e detti

Ida: Palm:

Ah signor dove vieni? al cor d'un Padre, che spettacolo è questo? oh di quest'

2do


alma parte più cara, lascia pur ch'io teco divida i mali
Atal.
tuoi. Tu che potesti il più
sacro dover porre in oblio, sai qual pena t'attende. Pur se scolparti puoi del fallo or=
rendo. Parla, se il vuoi, le tue discolpe attendo.
Dal.
Mio Zè, che dir poss'
io? qualunque sia, giustaè se vien da te, la pena mia.
Dal.
oh me per=
alc.
Atal.
duto! oh sventurata! a voi quanto il dirlo mi costa. abbandono la Zea

Piega la fronte tua ai decreti del ciel. Calmati: e mostra nel sostenere il

tuo destin tiranno, più costanza di me, che ti condanno. Siegue con Uni

Violini

Unis

Sotto voce

Sotto

Volti subito

Viole

ten

Recit.o

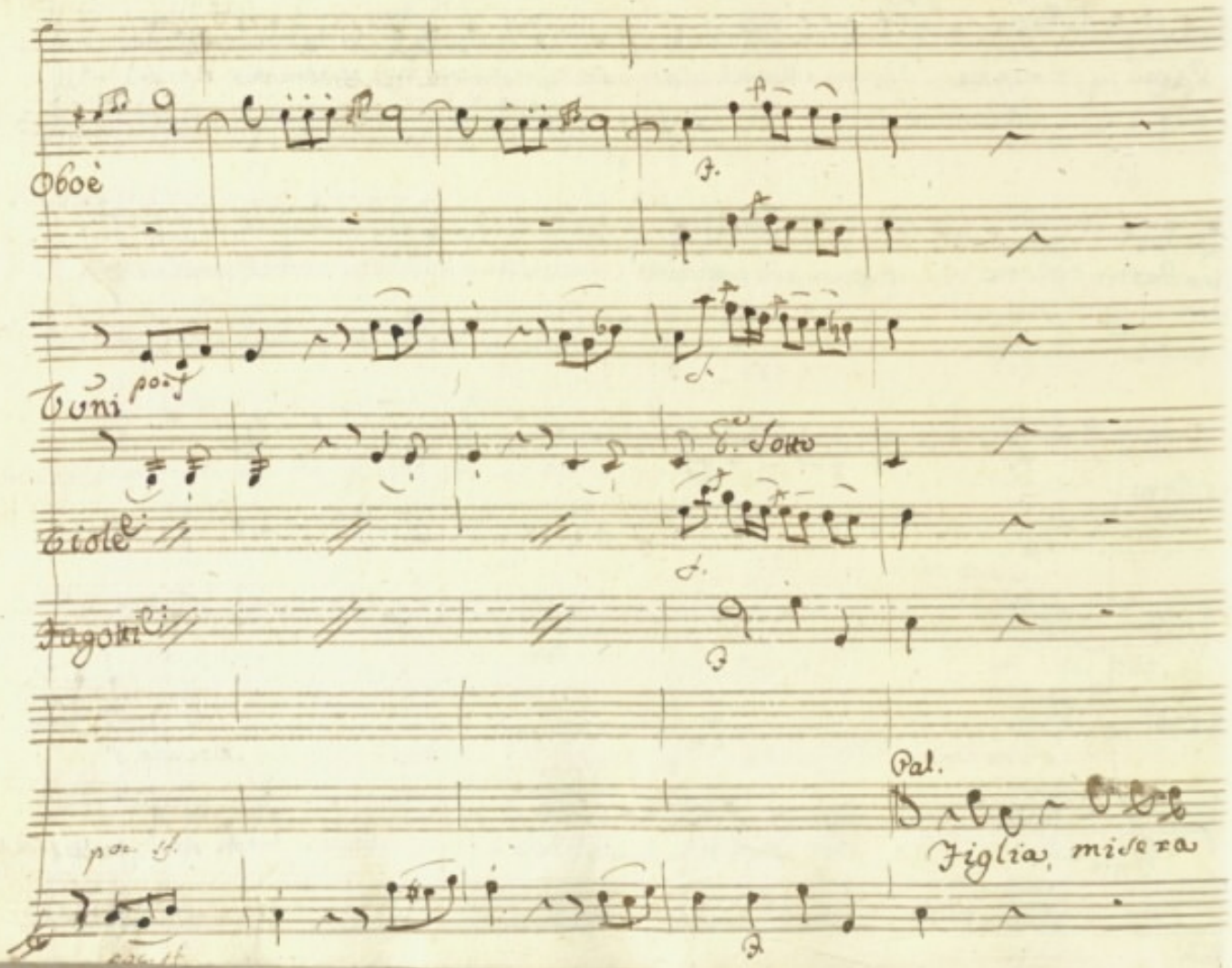
Sotto voce

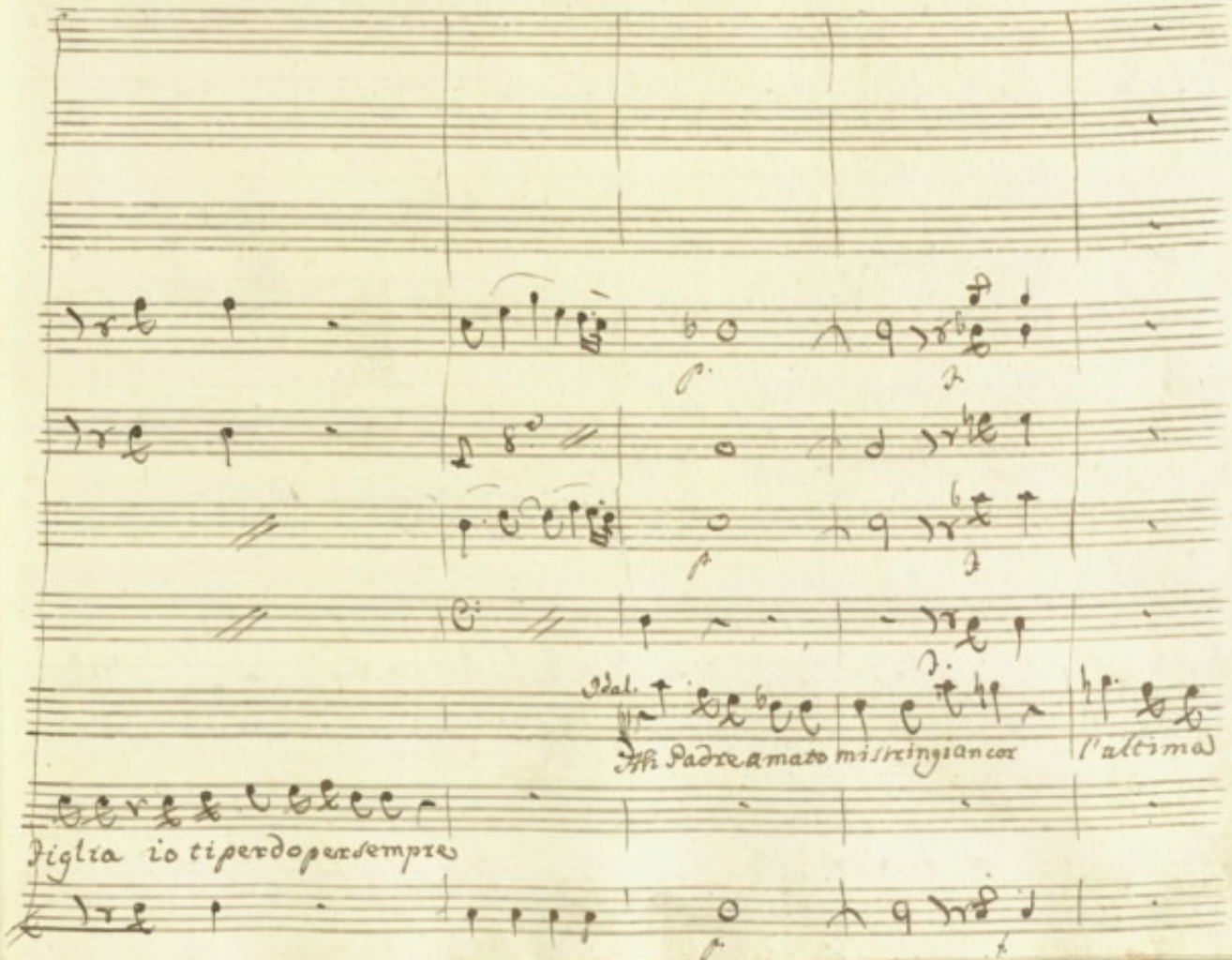
Oboe solo p.

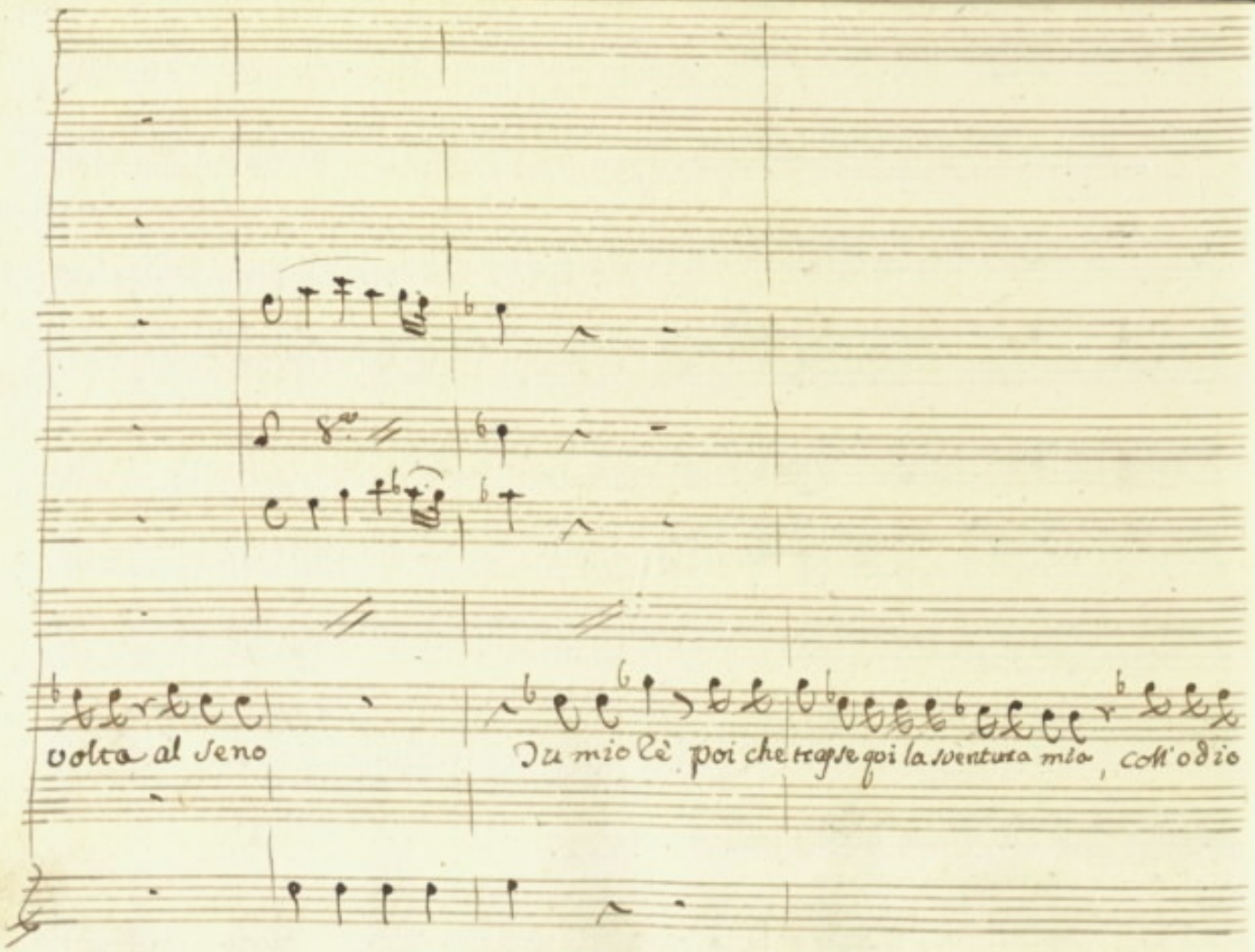
Bassi

And.e

Volti subito


Oboè
Corni
Viole
Fagotti
Pal.
Figlia, misera


Dal.
Ah Padre amato mi stringian cor
l'ultima
figlia io ti perdo per sempre


volta al seno
Du mio Dè poi che trasse poi la sventura mia, coll'odio

Solo

f.

f.

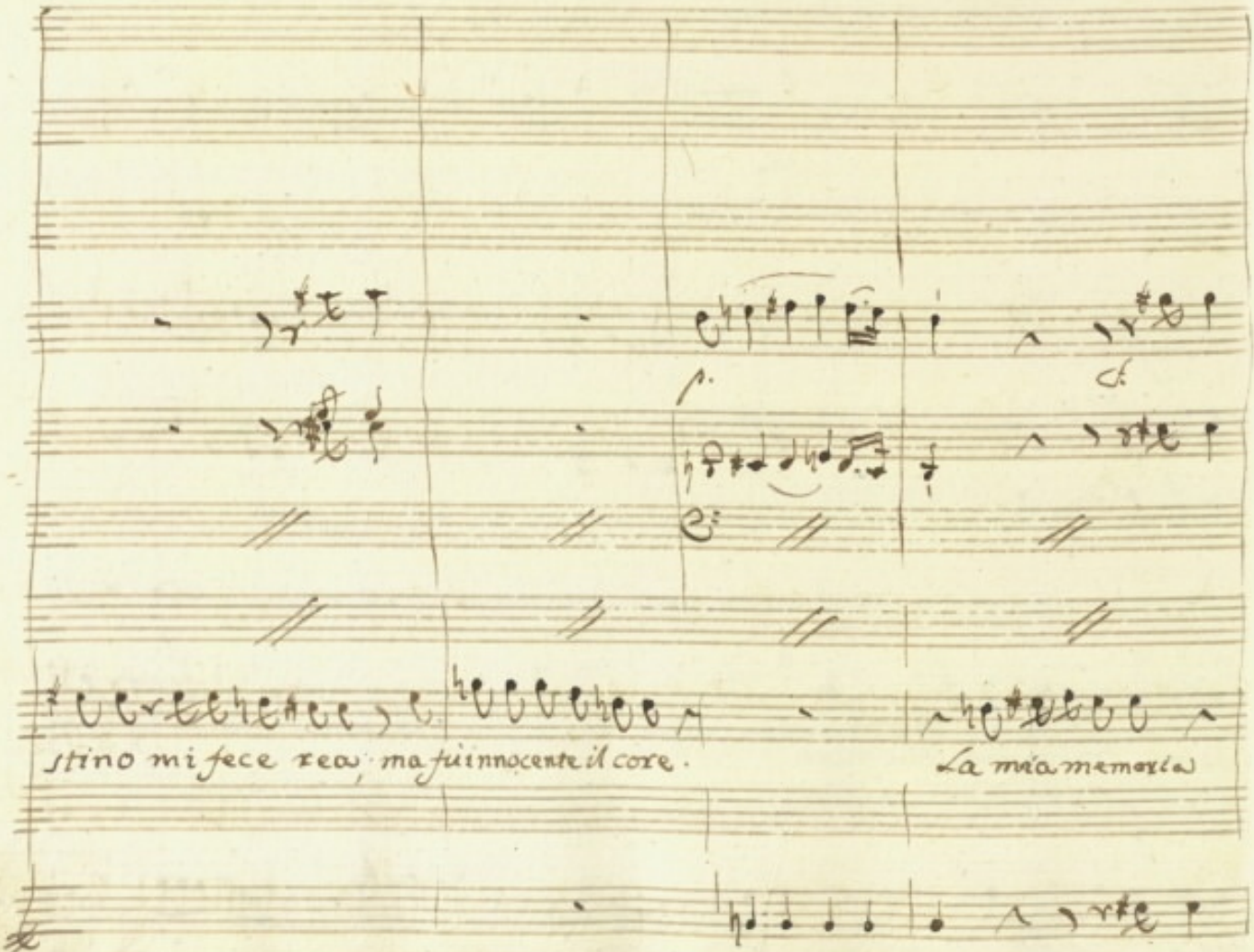
f.

vostro, deh! non fate ch'io mora

Il mio de=

f.

f.


p.
f.
stino mi fece rea; ma fui innocente il core.
La mia memoria

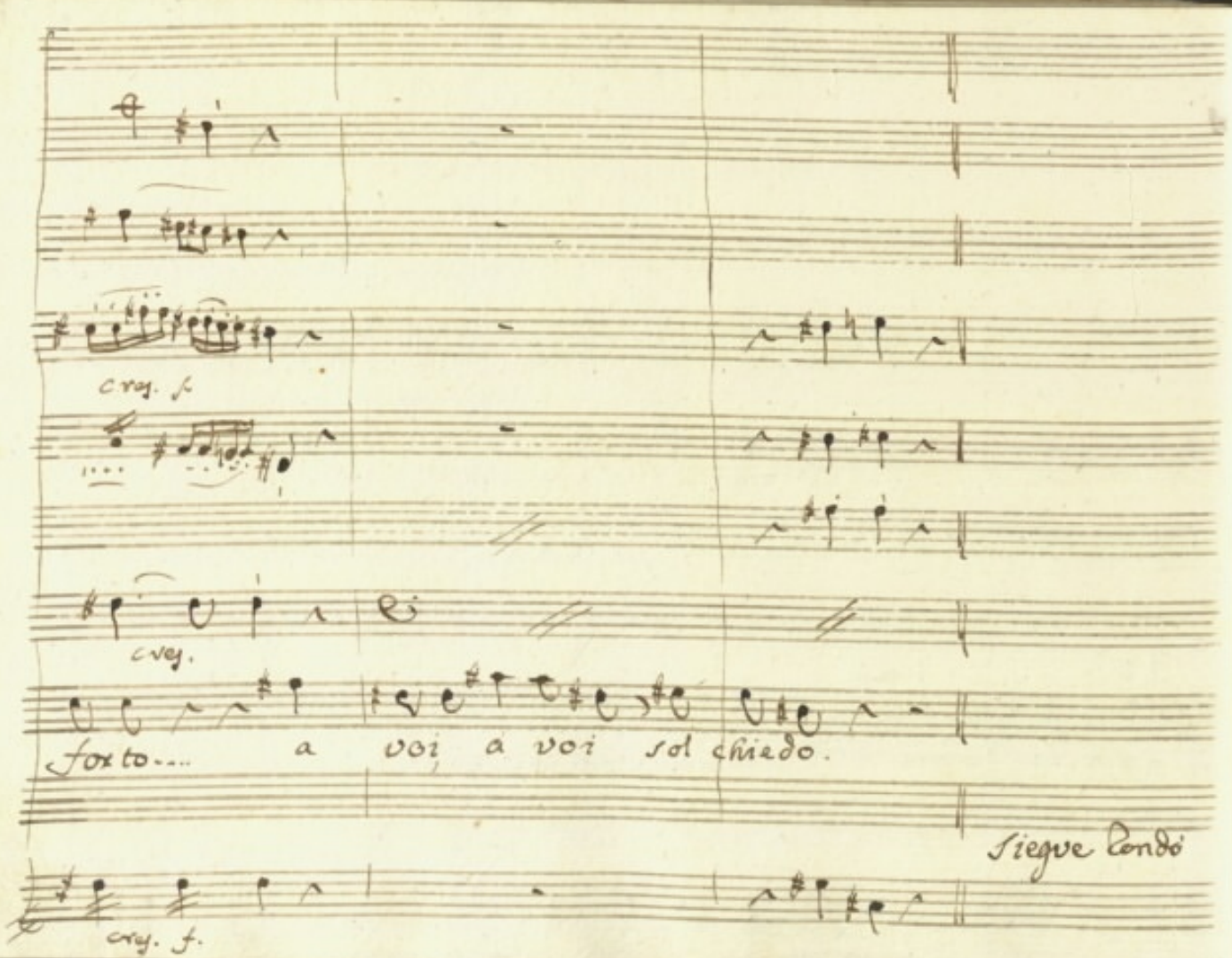
Largo

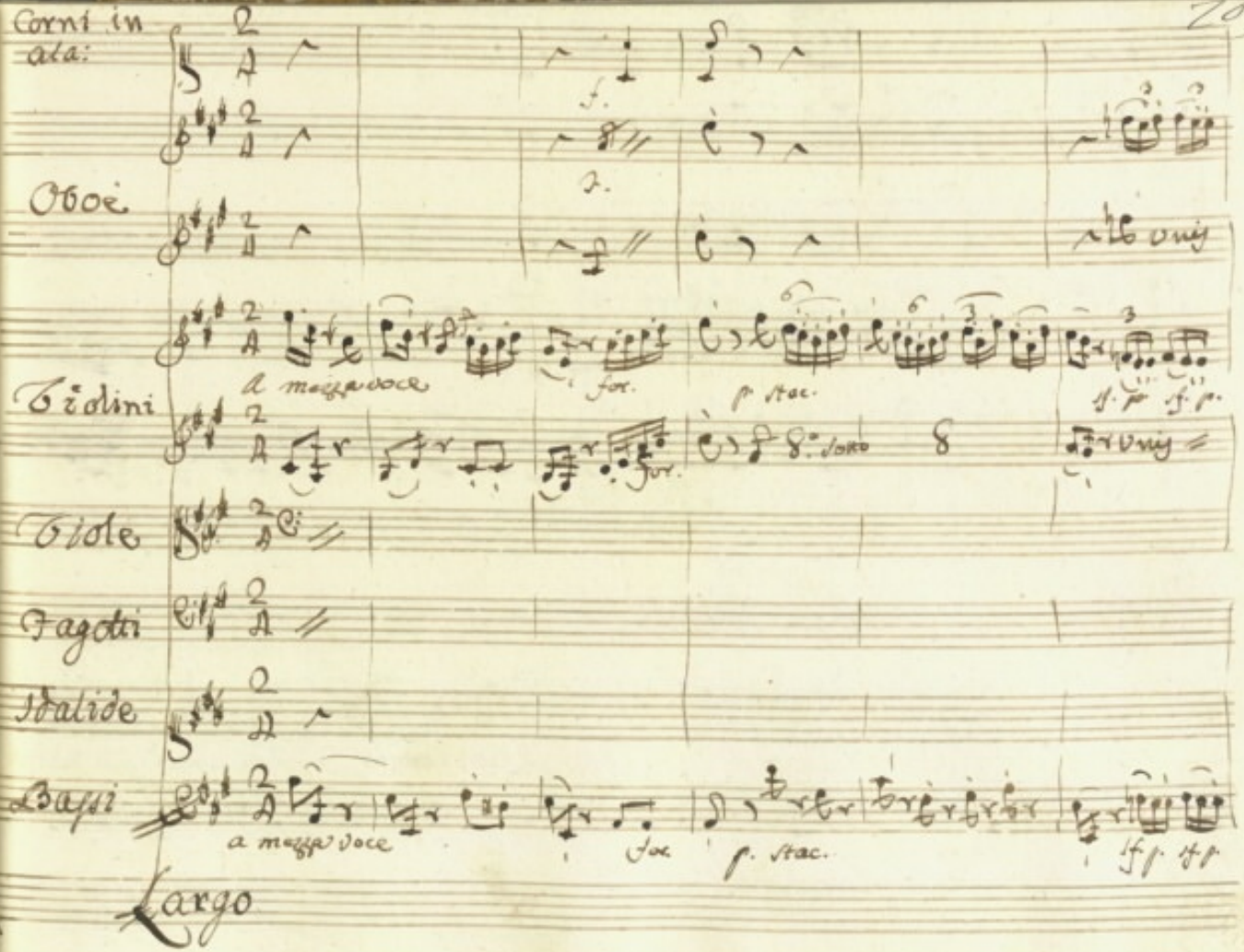
cres. rinf.

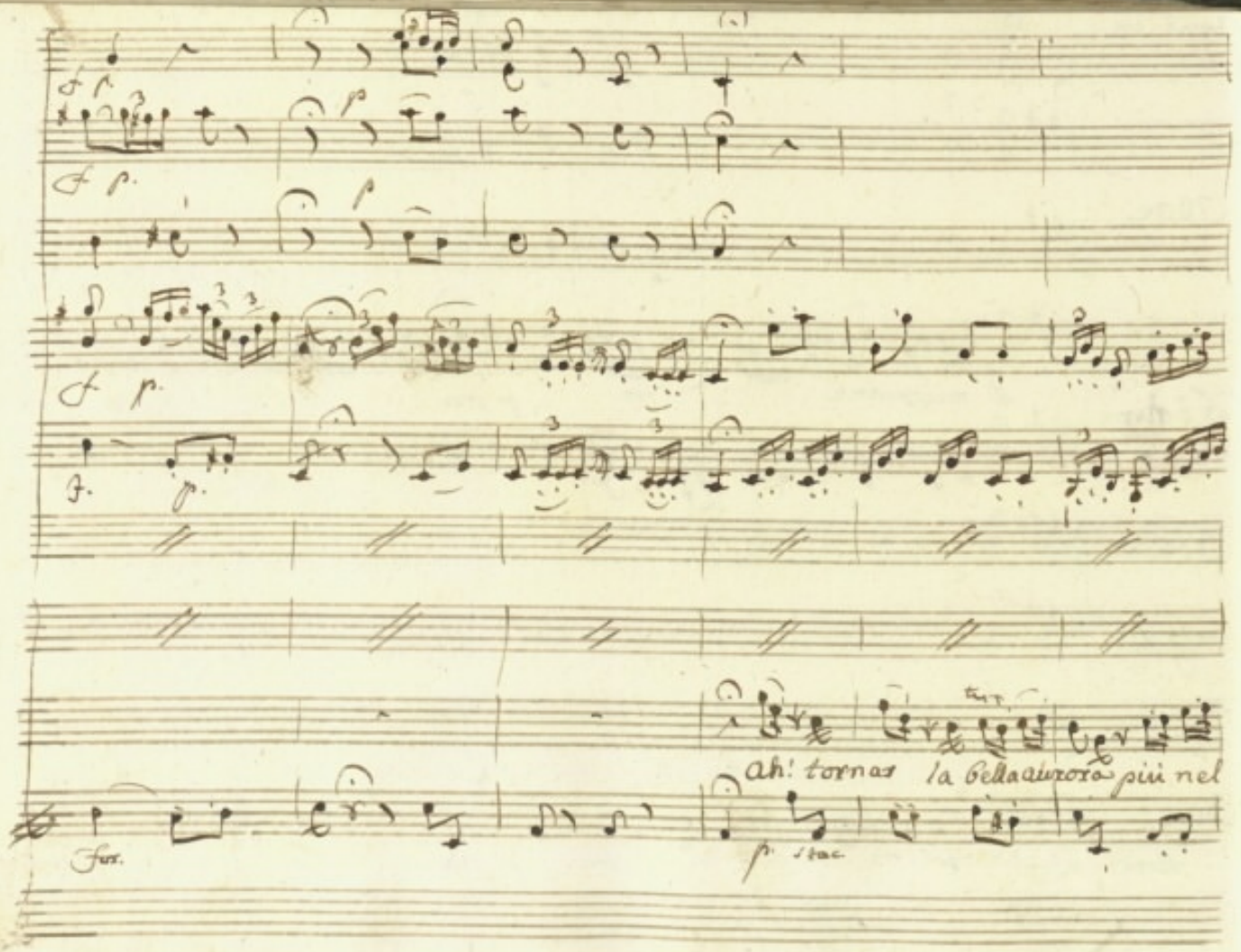
Largo

ah! non vi sia d'orrore. a tempo Nel passo in cui mi vedo, questo estremo con

Largo staccato


cresc. f
cresc.
forte... a voi a voi sol chiedo.
Segue Rondò
cresc. f.


Corni in ala:
Oboe
Violini
Viole
Fagotti
Idalide
Bassi
a mezza voce
for.
p. stac.
8.° sotto
unis
Largo


ah! tornar la bella aurora più nel

f ag. p

f ag. p

8.a Con Uni

p Leg.

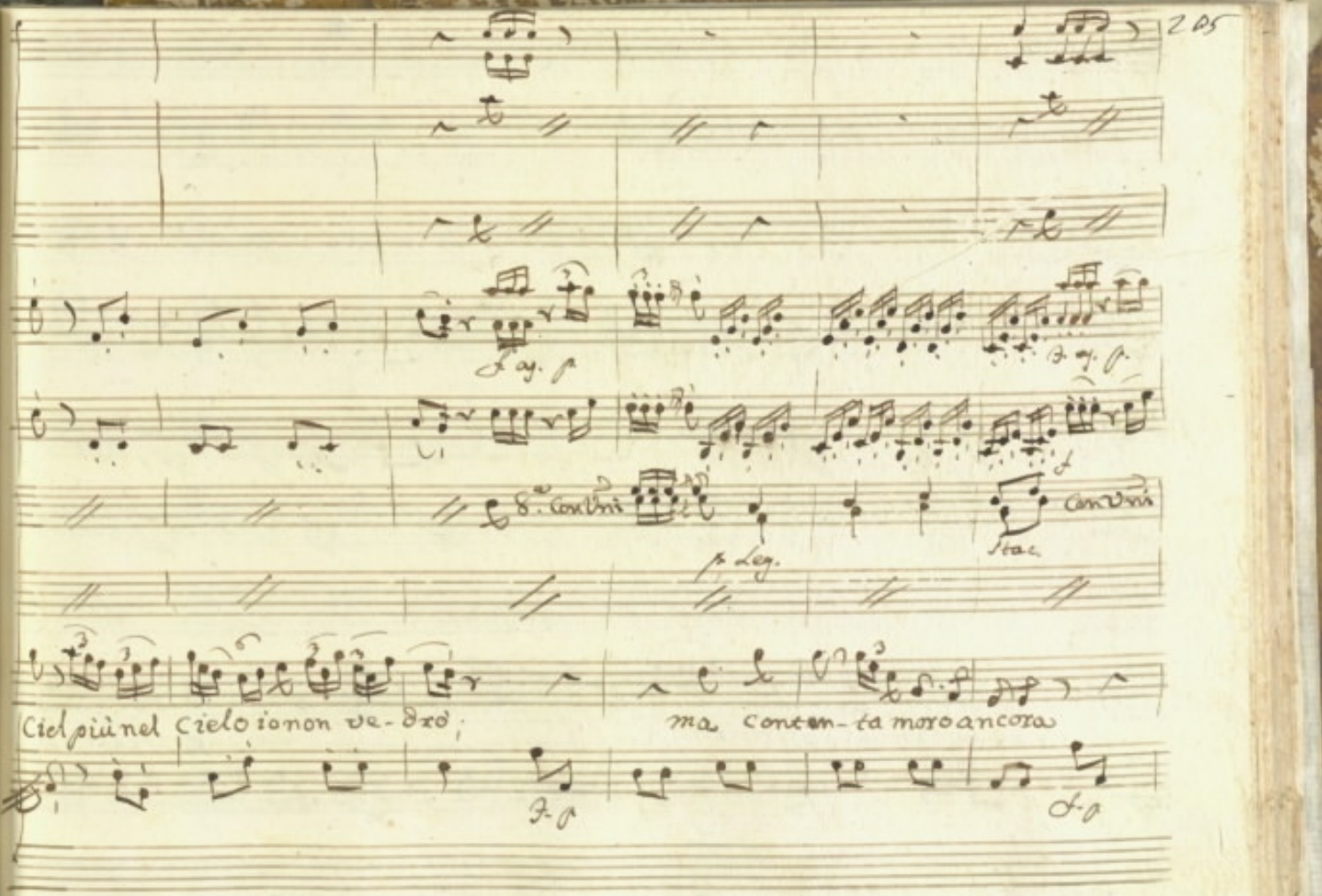
Stac

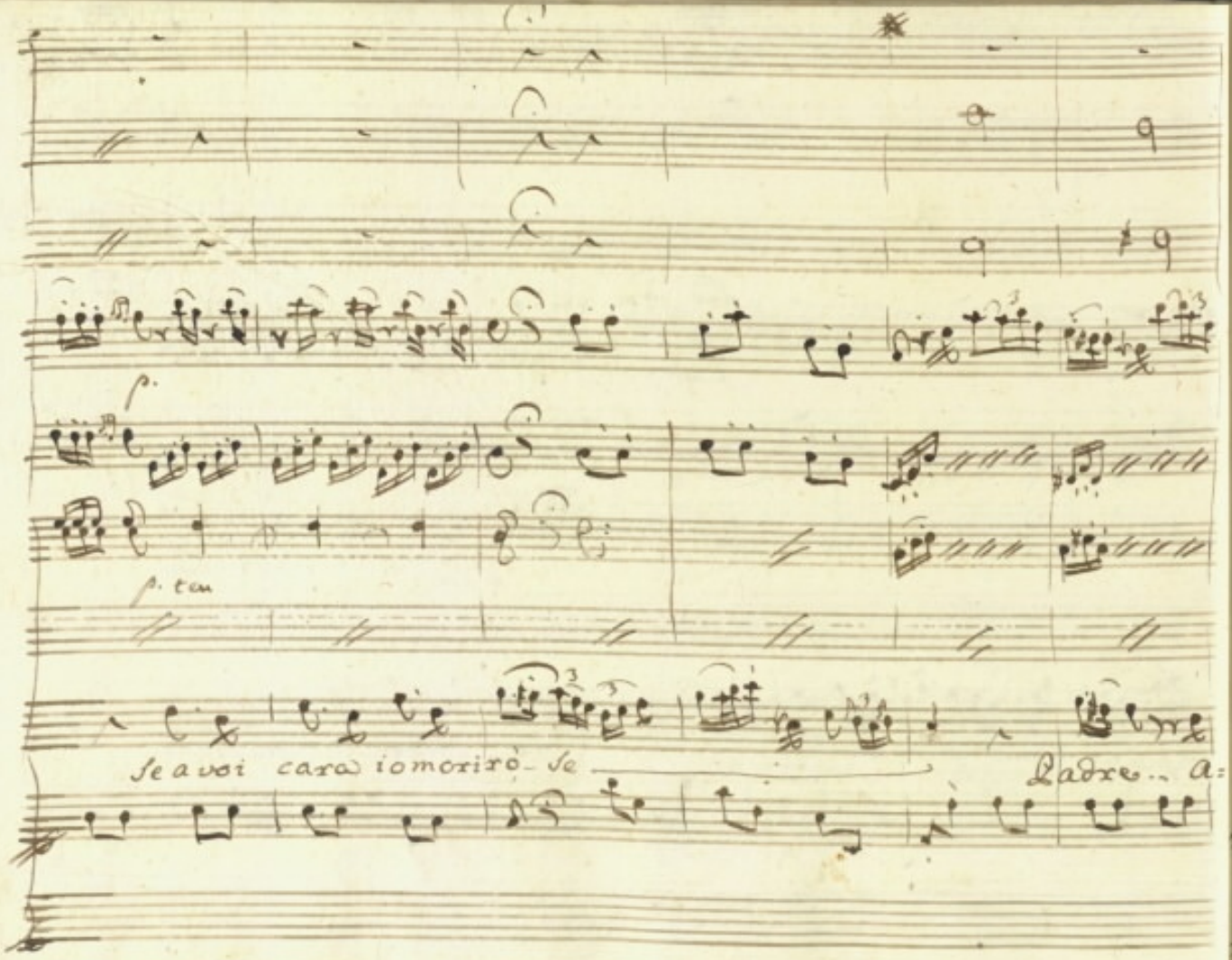
Con Uni

Ciel più nel cielo io non ve-drò; ma conten-ta moro ancora

f-p

f-p

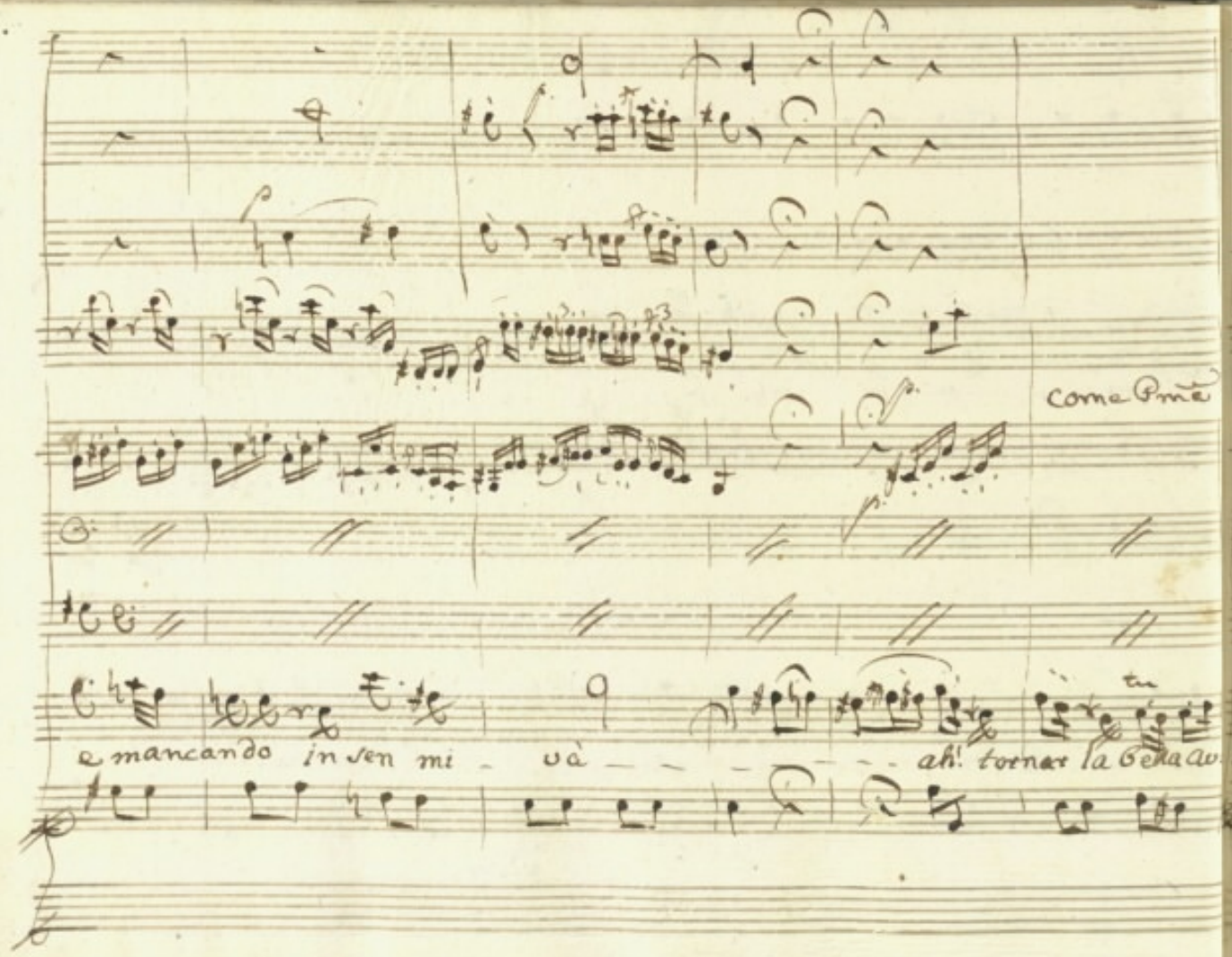



p.
p. tan
se a voi cara io morirò se
Padre a:

poc. sf. p. poc. sf. p. cresc. f. p.

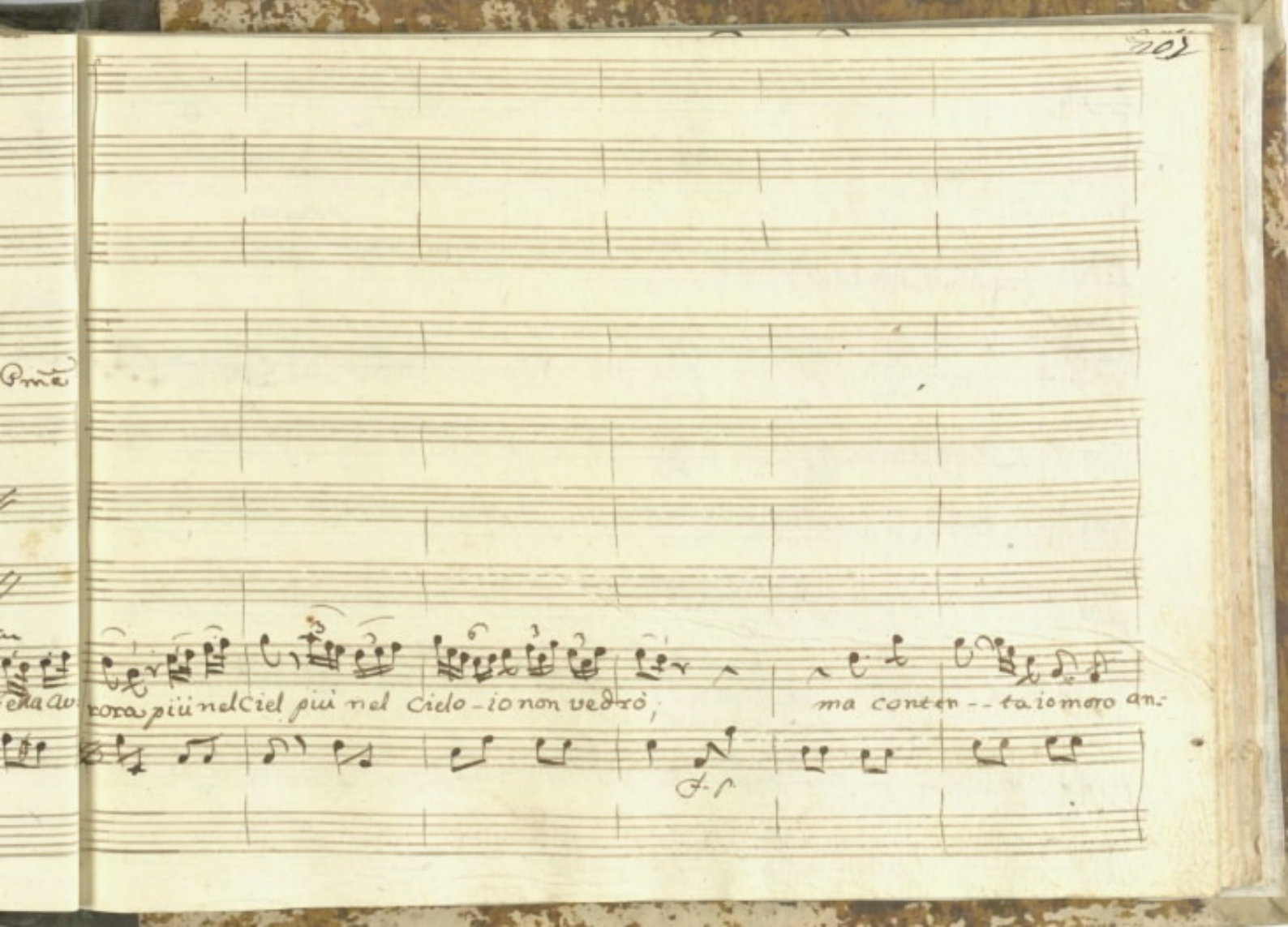
miei... ad=dio... che pene! che pene! sento il cor che si divide

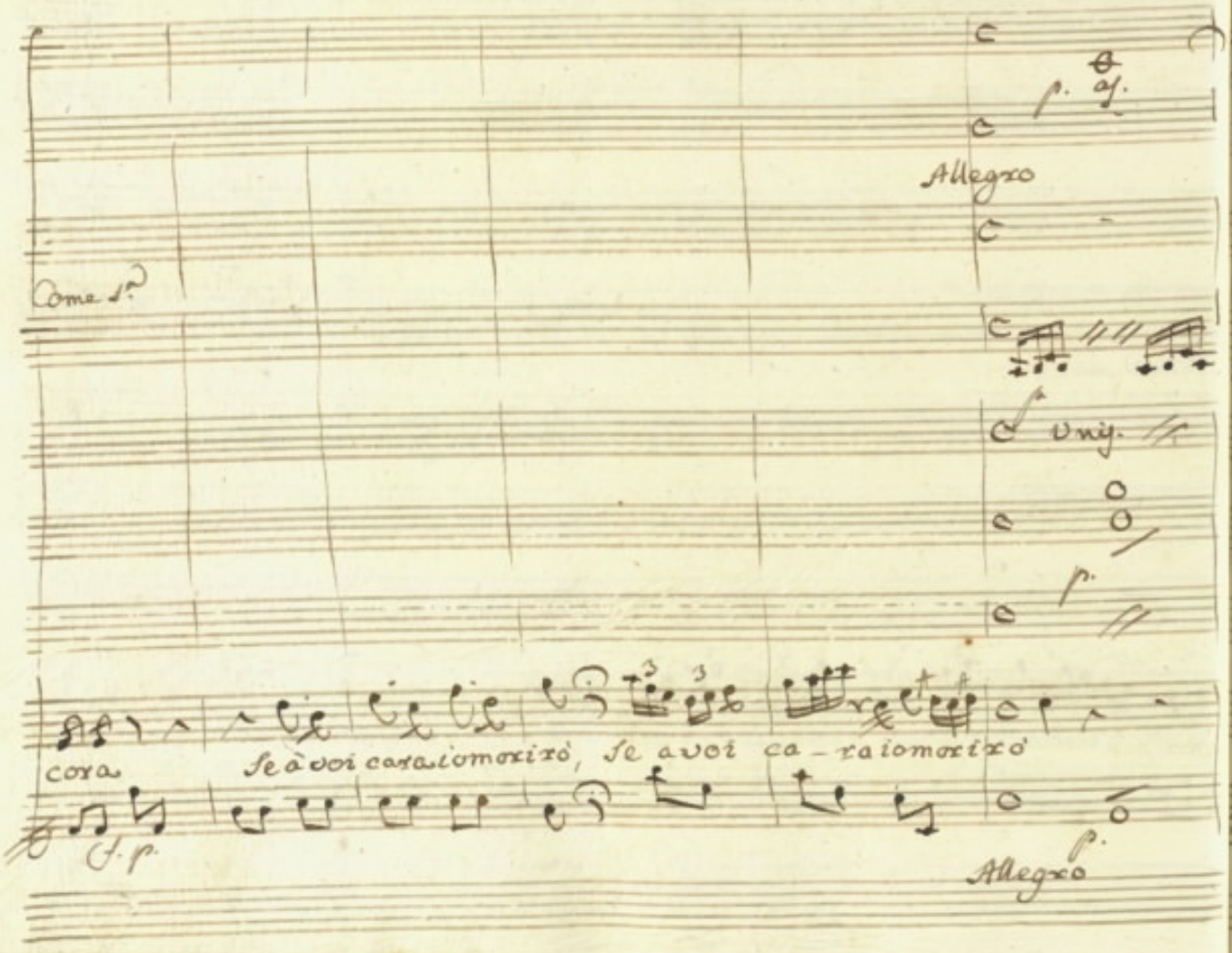
f. p. ag. leg.



Come Prmē

e mancando in sen mi - và - - - - - - - ah! tornar la Bella Av


ora più nel Ciel più nel Cielo - io non vedrò,
ma conten - - ta io moro an-



p. as.

Allegro

Come 1.a

Unis.

p.

cora

Se à voi cara io morirò, se a voi ca - ra io morirò

f. p.

p.

Allegro

f.

poc. cres.

f es.

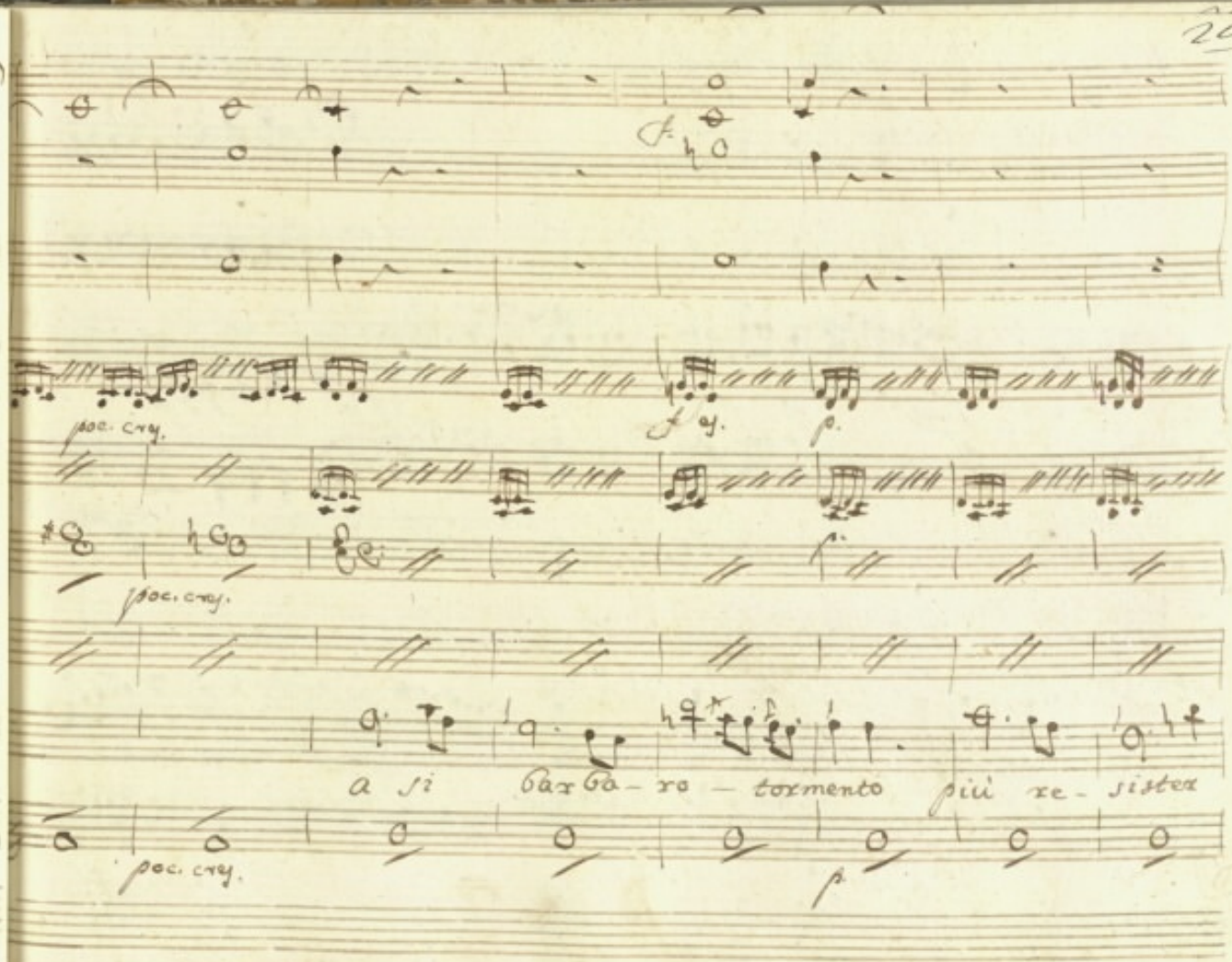
p.

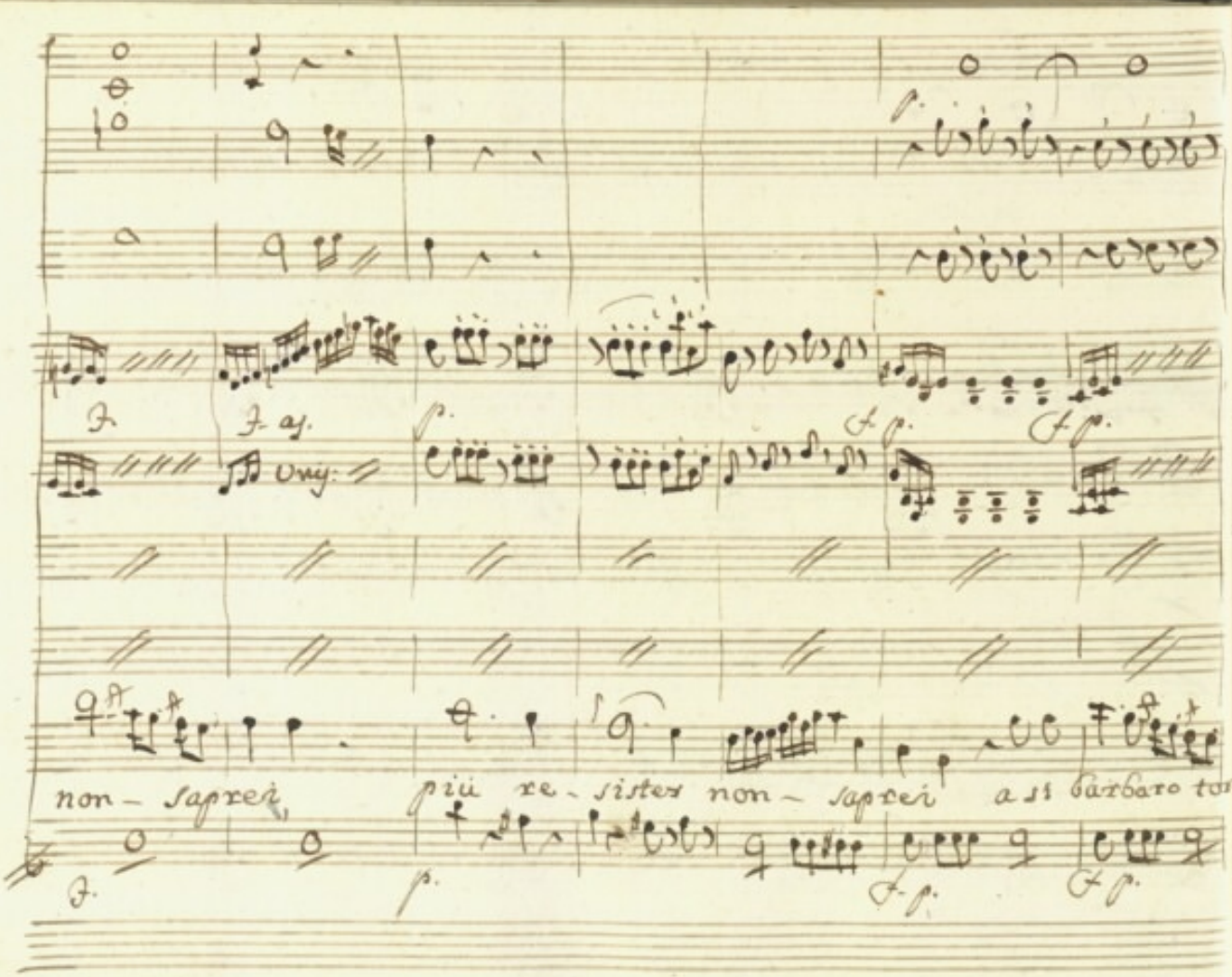
poc. cres.

a si barba - ro - tormento più re - sister

poc. cres.

p




non - saprei più re - sister non - saprei a sì barbaro tor

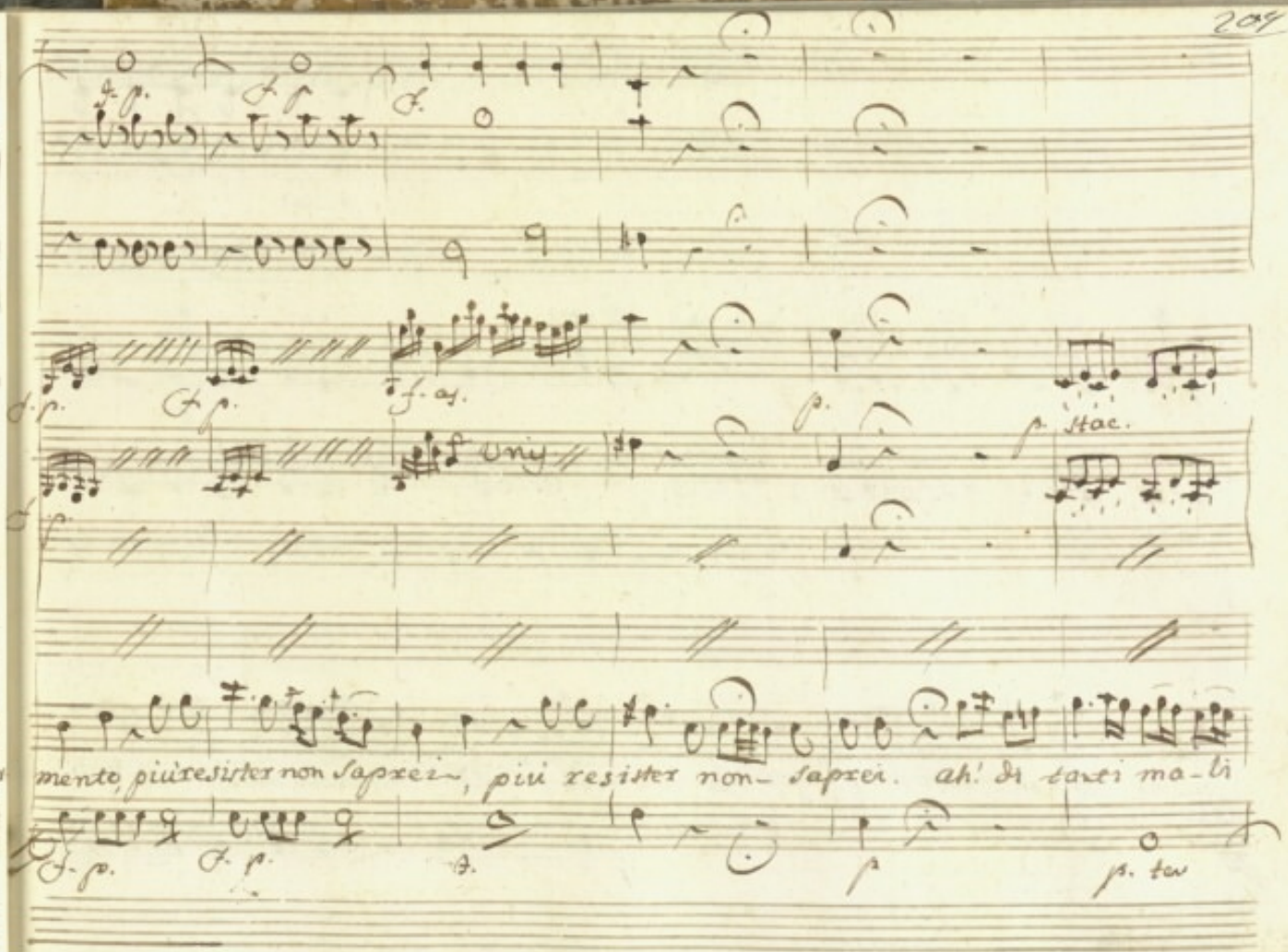
f. p. f. p. f.

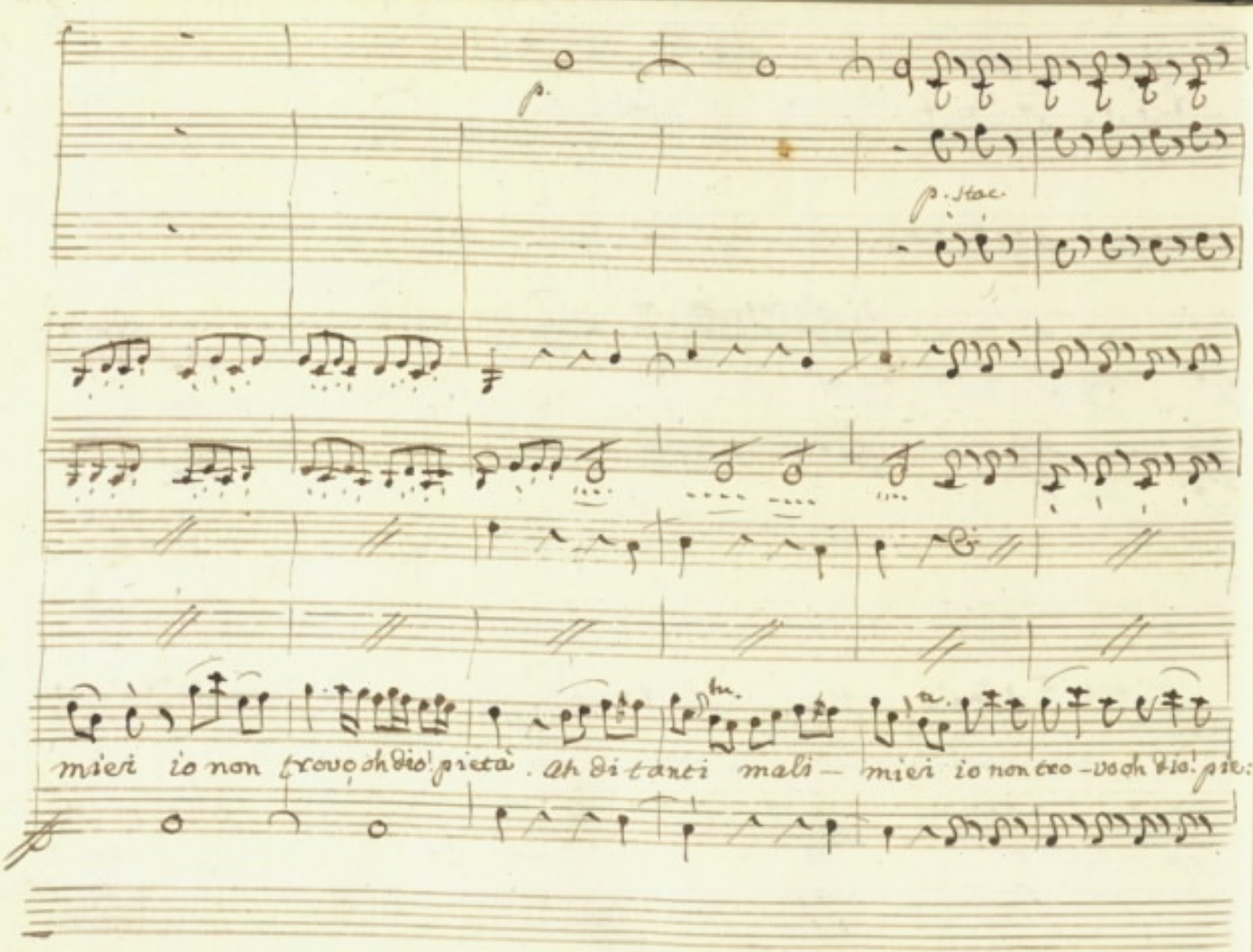
f. p. f. p. f. as. p. p. stac.

f. p. unis

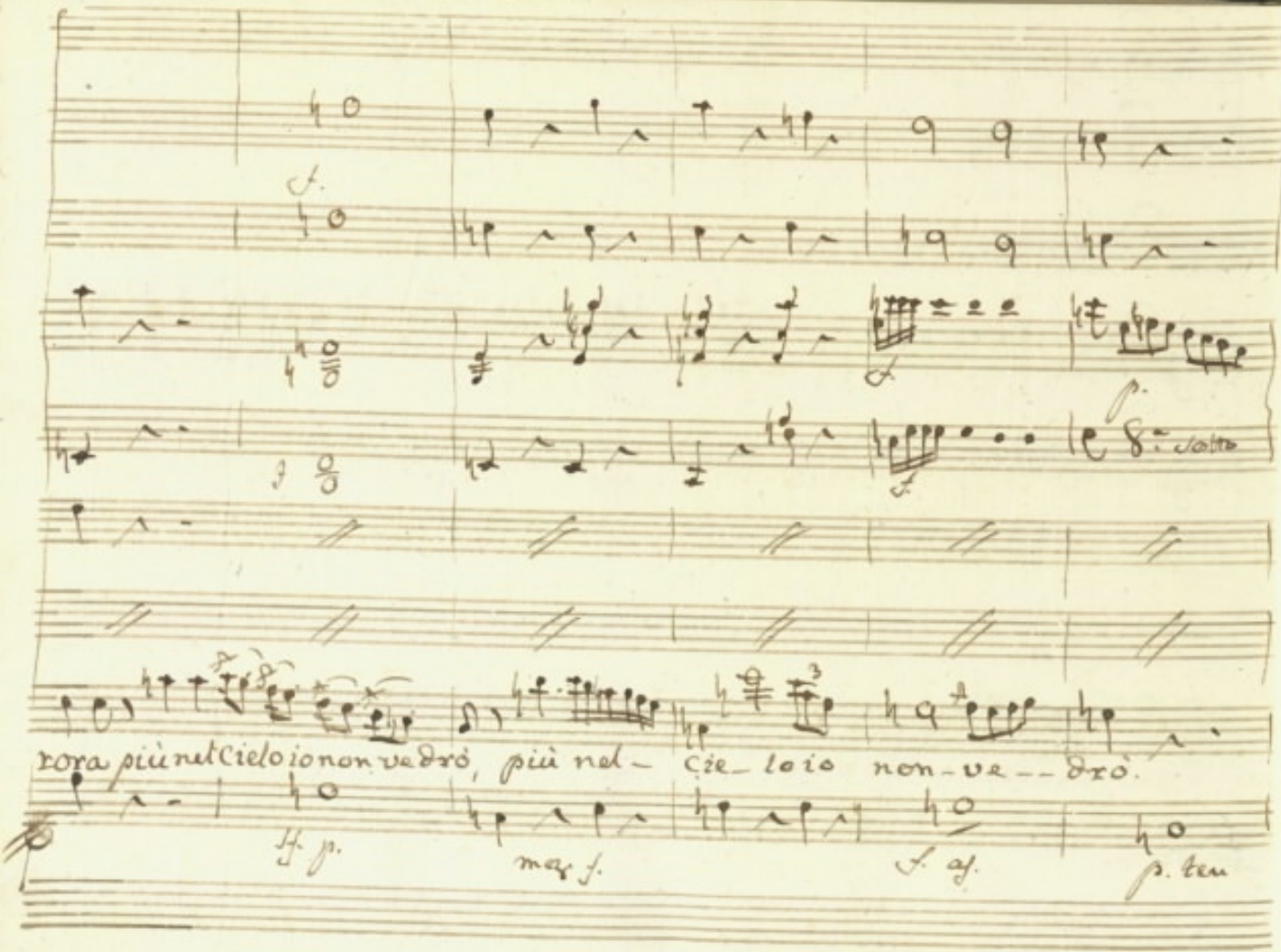
mento, più resister non saprei, più resister non saprei. ah! di tanti ma-li

f. p. f. p. f. p. p. tev




p. stac.
mieri io non trovo oh dio! pietà. ah di tanti mali — mieri io non veo — oh dio! pie:

tà nònònon trovo, oh dio! pietà. ah tor-nar la bel-la au-



f.

f.

p.

8va sotto

f.

rora più nel Cielo io non vedrò, più nel- cie- lo io non- ve- - drò.

ff. p.

mag. f.

f. as.

p. ten

p.

p. q.

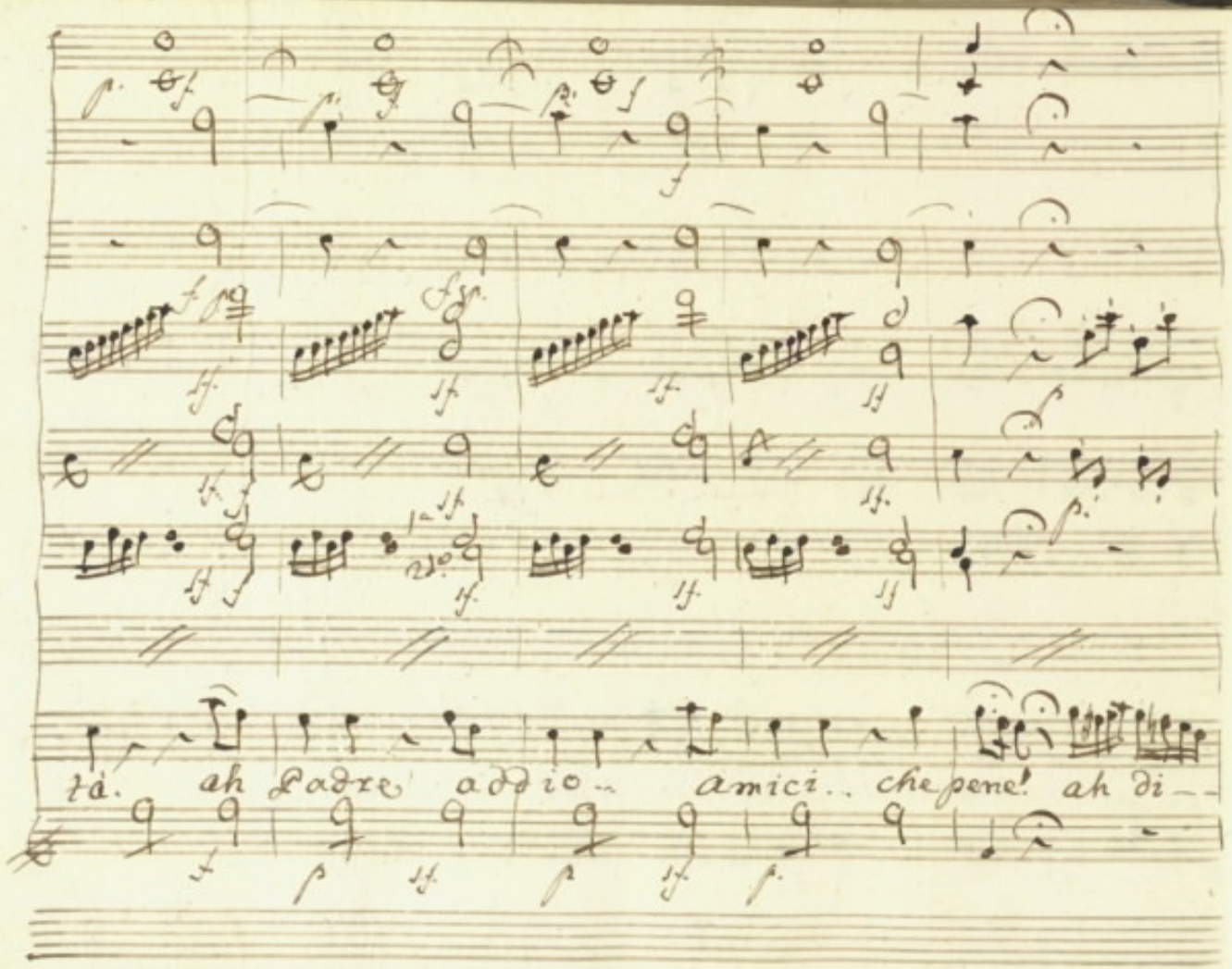
p.

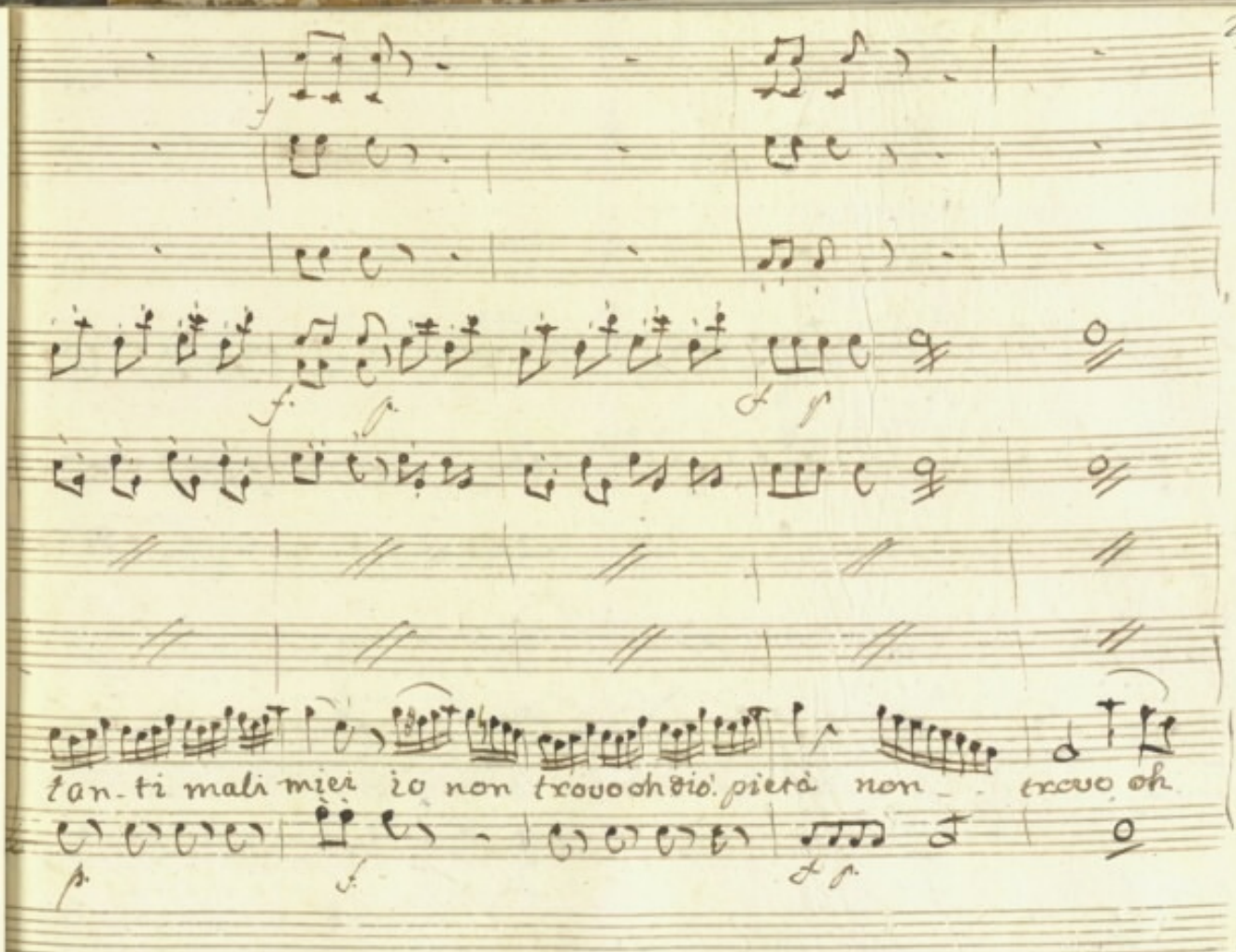
ma con- tenta io mo- roancora, se à voi cara io morirò, se a voi cara io mori=

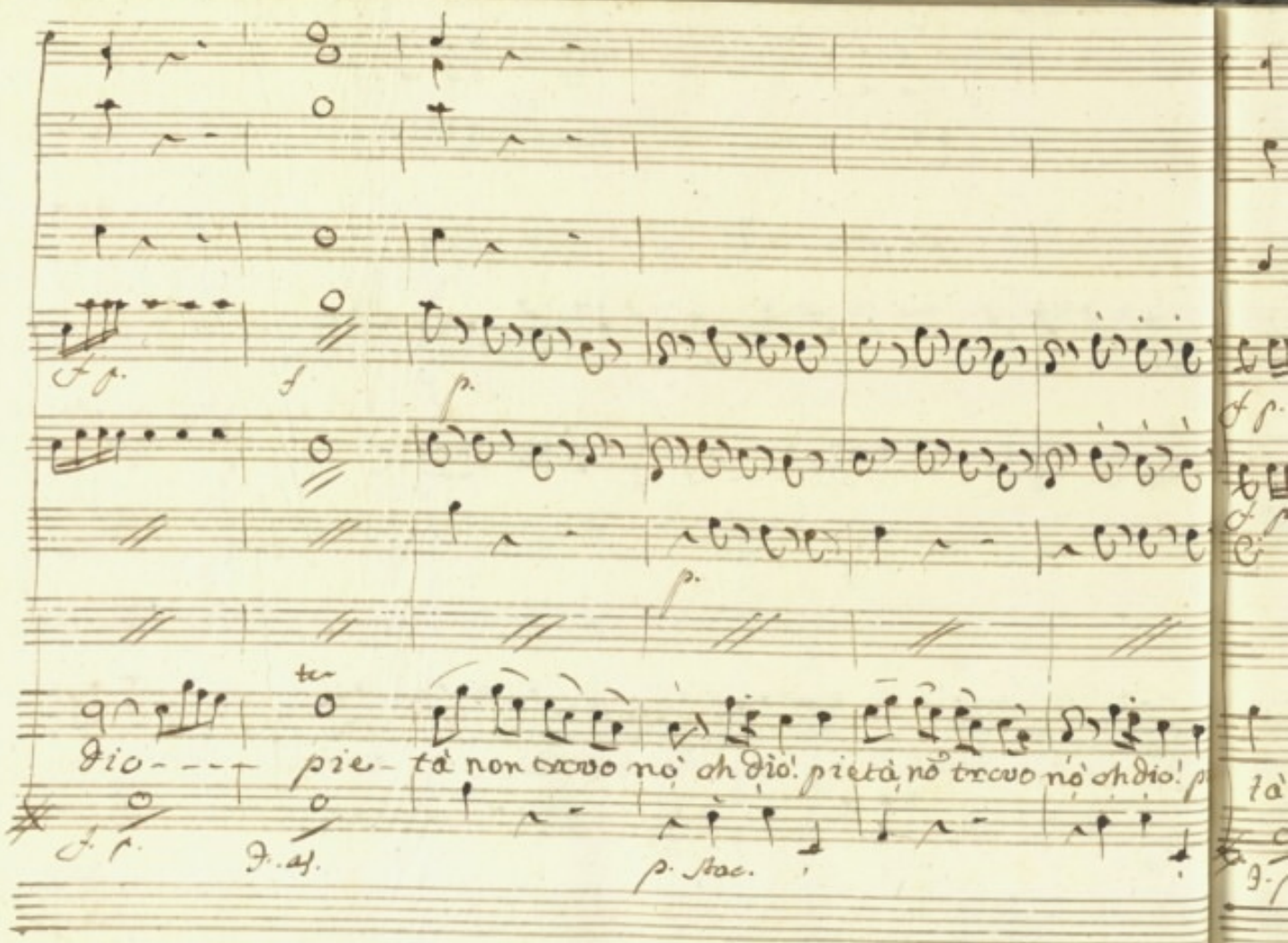
p. q. teu

ah di tanti mali miei io non trovo chi'o pie

tà. ah di tanti mali miei io non trovo oh dio! pietà nò nò non trovo oh dio! pie-


tà. ah Padre addio amici.. che pene! ah di--

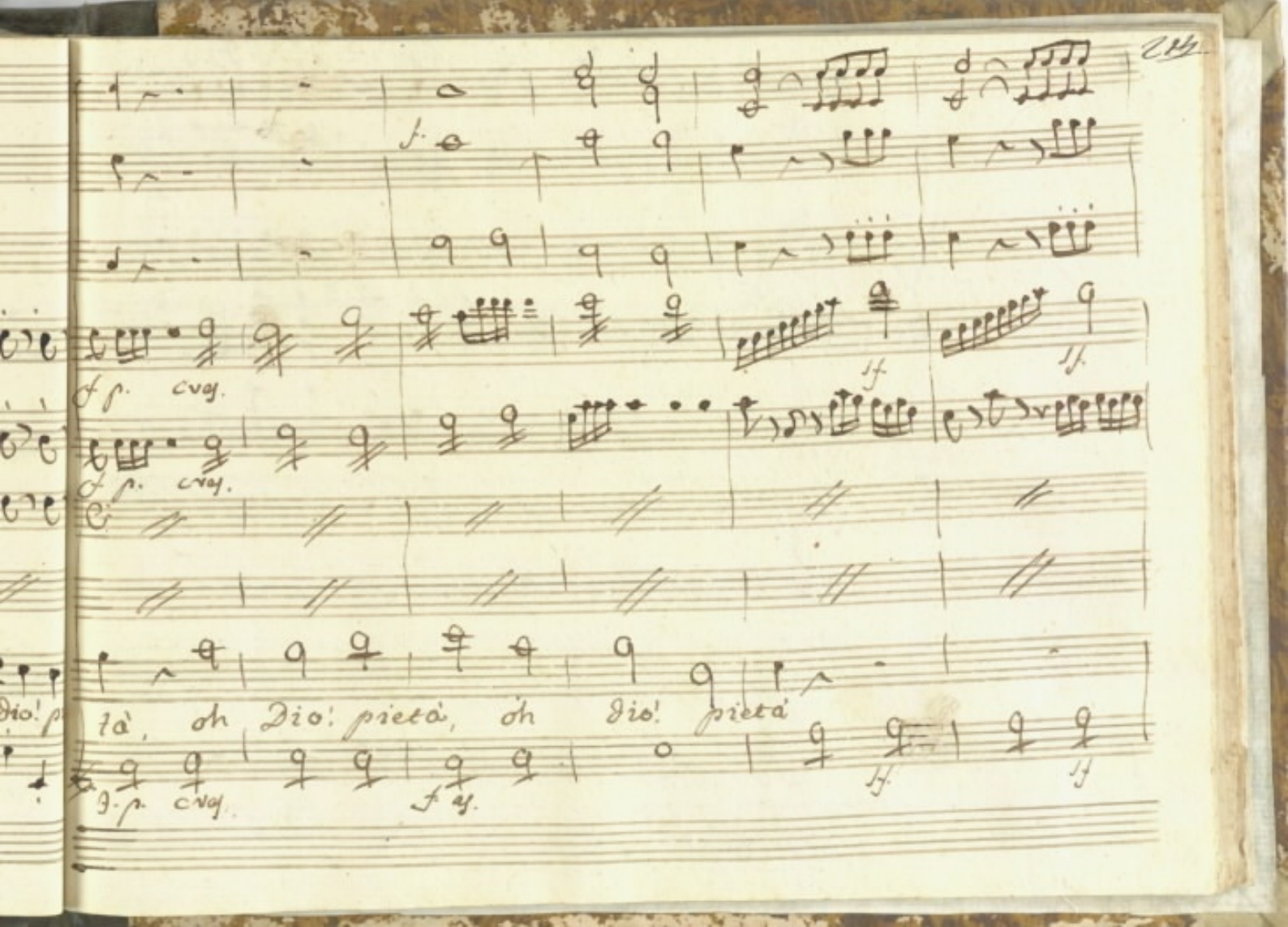

tan-ti mali miei io non trovo oh dio pietà non trovo oh

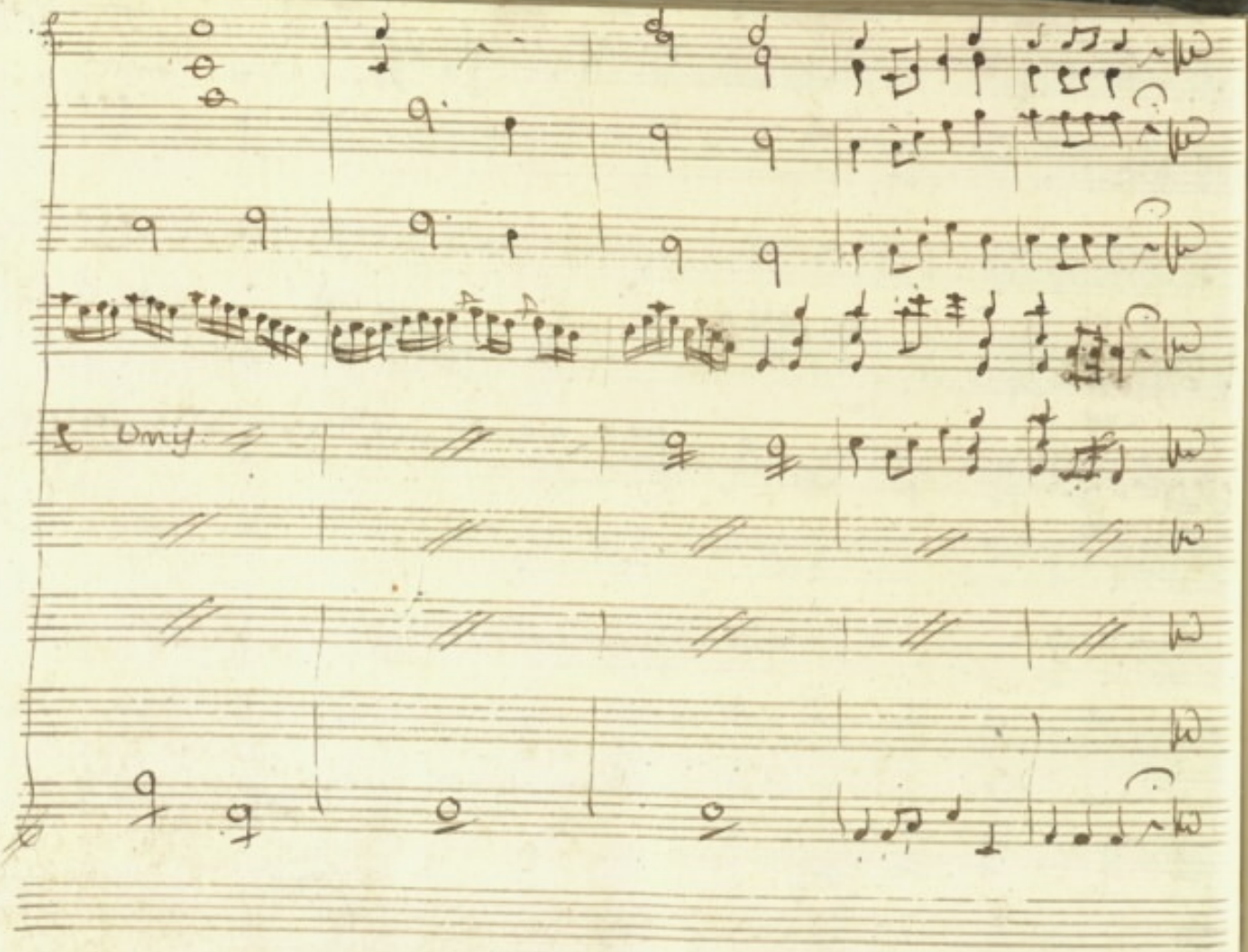


f p. f p. p.

dio - - - pie - tà non trovo nò oh dio! pietà nò trovo nò oh dio! p

f p. f. as. p. stac.


f.
ff.
ff.
tà, oh Dio! pietà, oh Dio! pietà
ff.
ff.


Unis

Scena ultima

Alonso, e detti

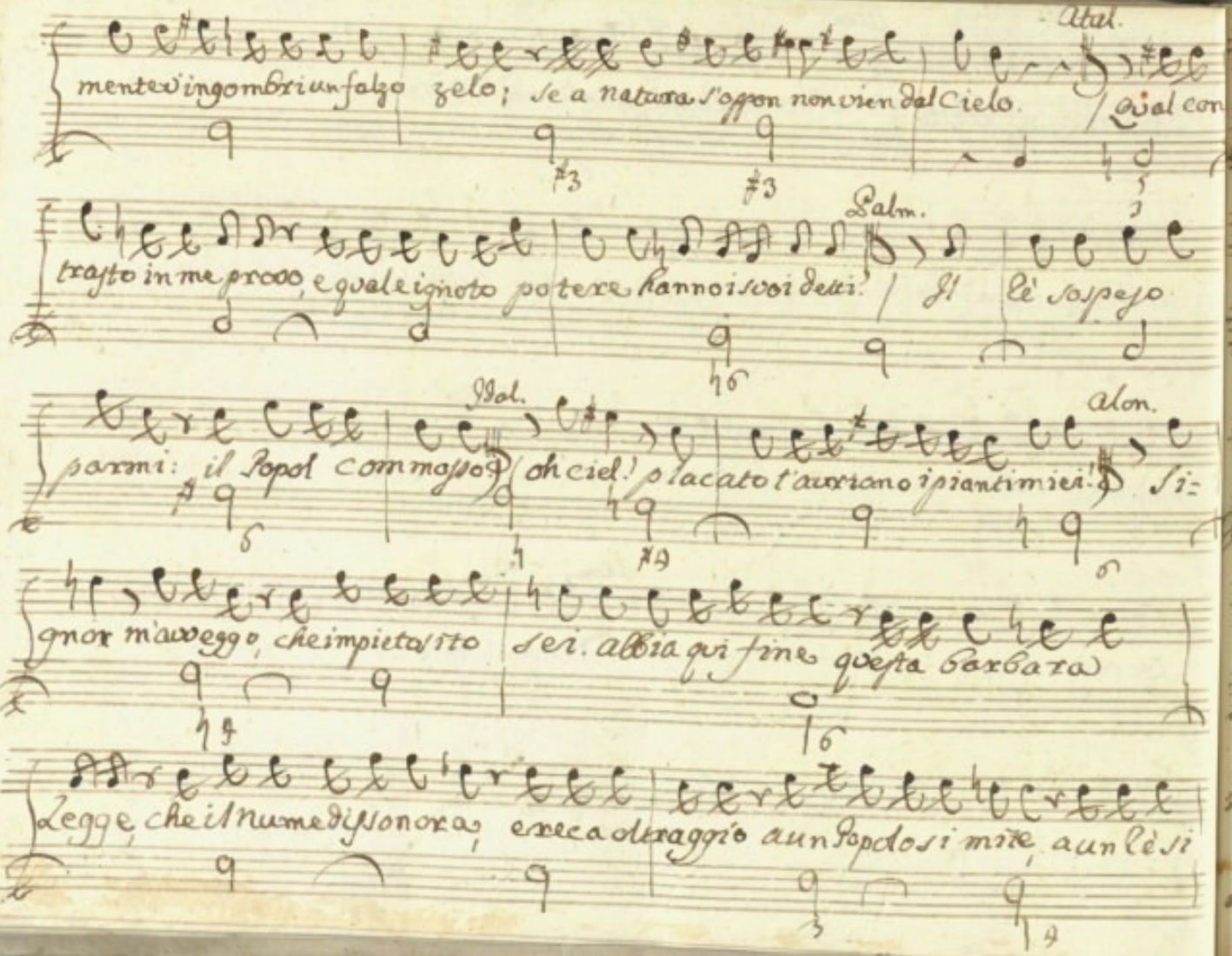
Alon: Non mi s'opponga alcuno. Idal. Ah dove vieni? Alon: a sal=

varti, ò à morir. Monarca ascolta. Nella Giustizia tua pongo ogni

speme, o salva entrambi, ò ci condanna insieme. Atal. Ma la causa è del ciel.

Sacra è la Legge, e l'arbitrio non hò... Alon. Deh qual t'ingombra funesto error.

Re, Popoli m'udite. Onde sacra è la legge? aprite i lumi, ne la



mente v'ingombri un falzo zelo; se a natura s'oppon non vien dal Cielo. Atal. Qual con

trasto in me provo, e quale ignoto potere hanno i suoi detti! Palm. Il Rè sospeso

parmi: il Popol commosso? Idol. (oh ciel! placato t'avriano i pianti miei!) Alon. Si-

gnor m'avveggo, che impietosito sei. abbia qui fine questa barbara

Legge, che il Nume dissonora, e reca oltraggio a un Popolo si mite, a un Rè si

Alatta

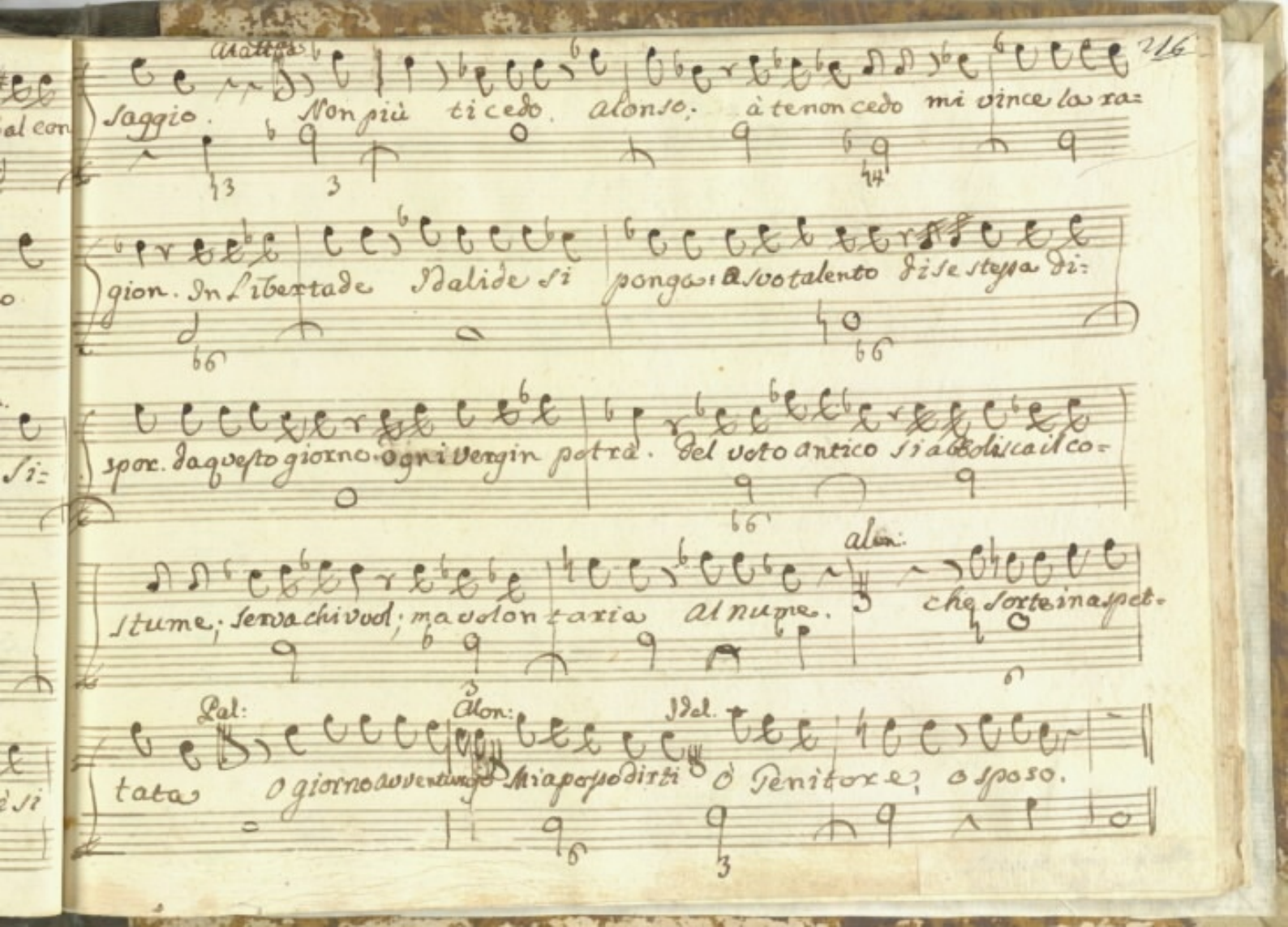
saggio. Non più ti cedo. alonso; à te non cedo mi vince la ra=

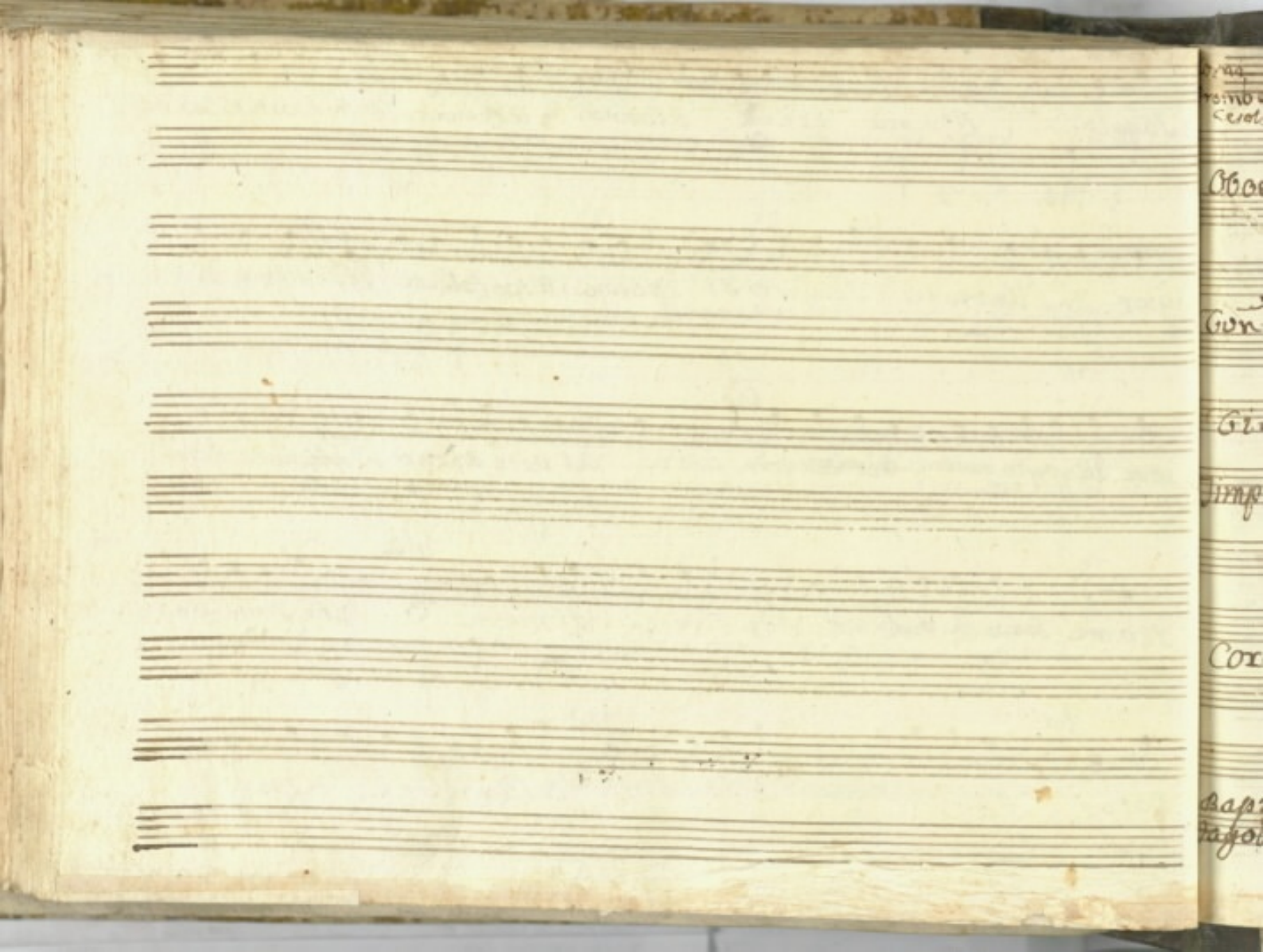
gion. In Libertade Idalide si ponga: a suo talento di se stessa di=

spor. da questo giorno ogni vergin potrà. del voto antico si abbolisca il co=

stume; serva chi vuol; ma volontaria al nume. alon: che sorte in aspet=

tata Pal: o giorno avventurgo Alon: Mia posso dirti Idal. ò Genitore, o sposo.





Oboè

Tuni

8va sotto

Viole

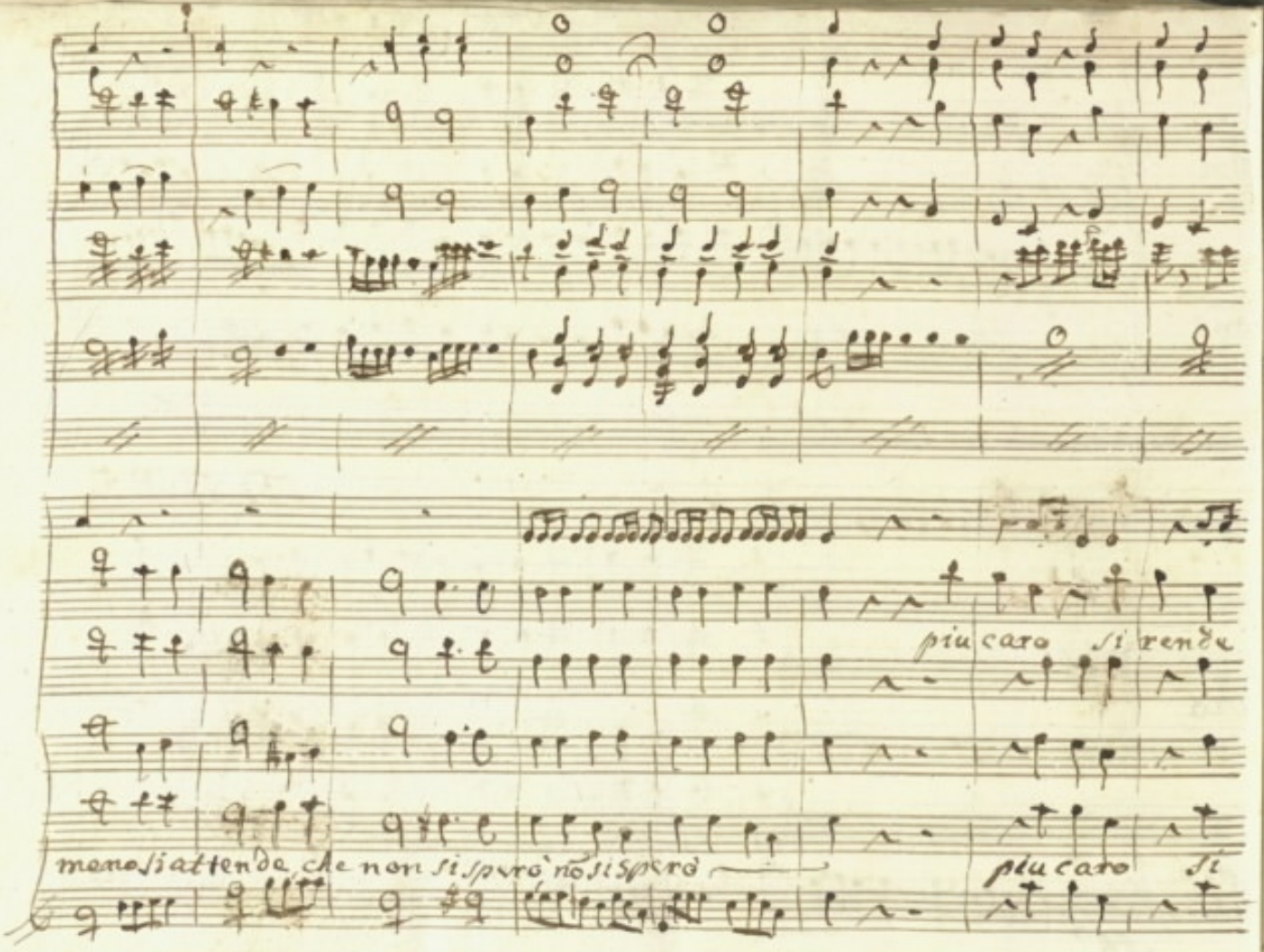
Timpani

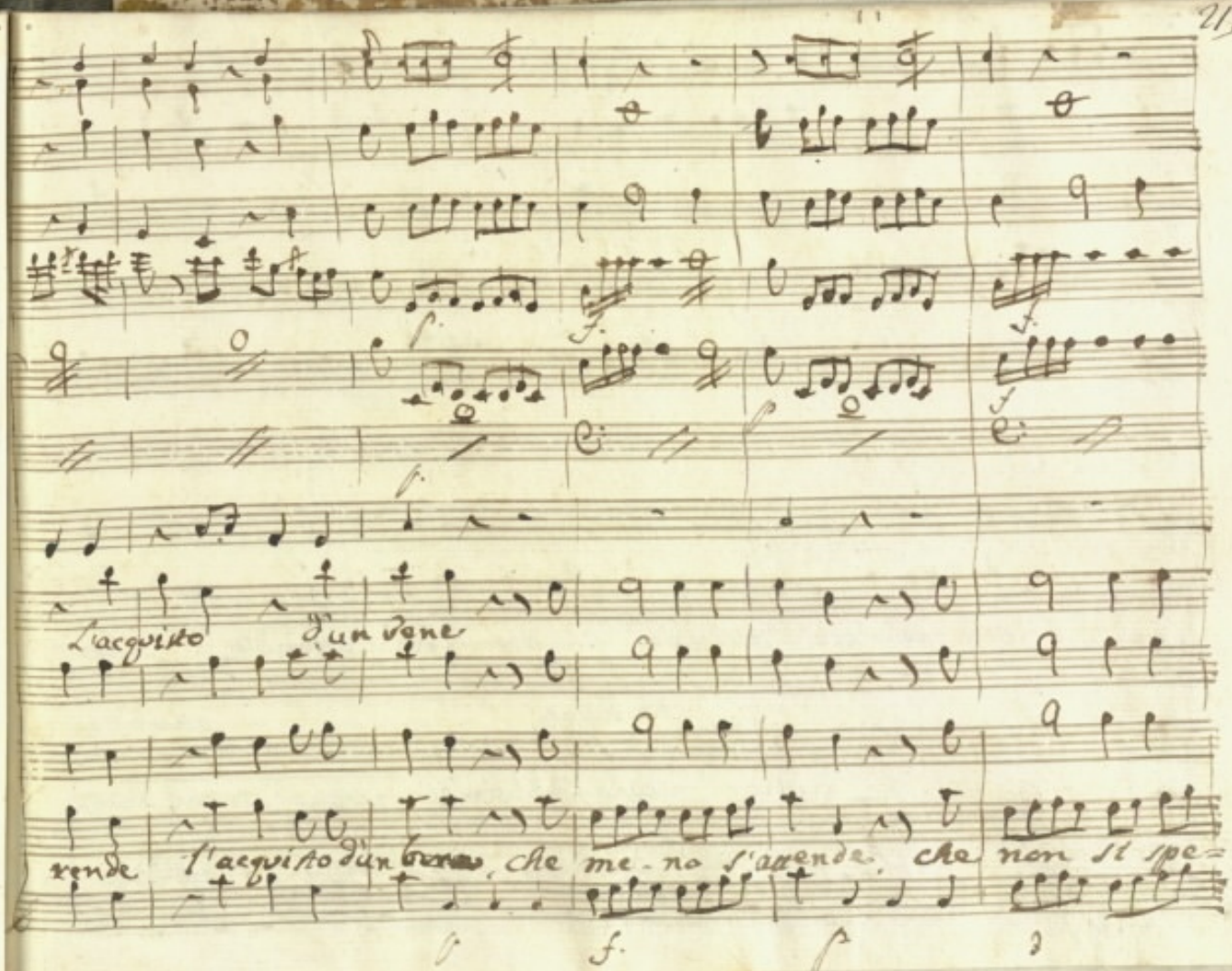
Coro

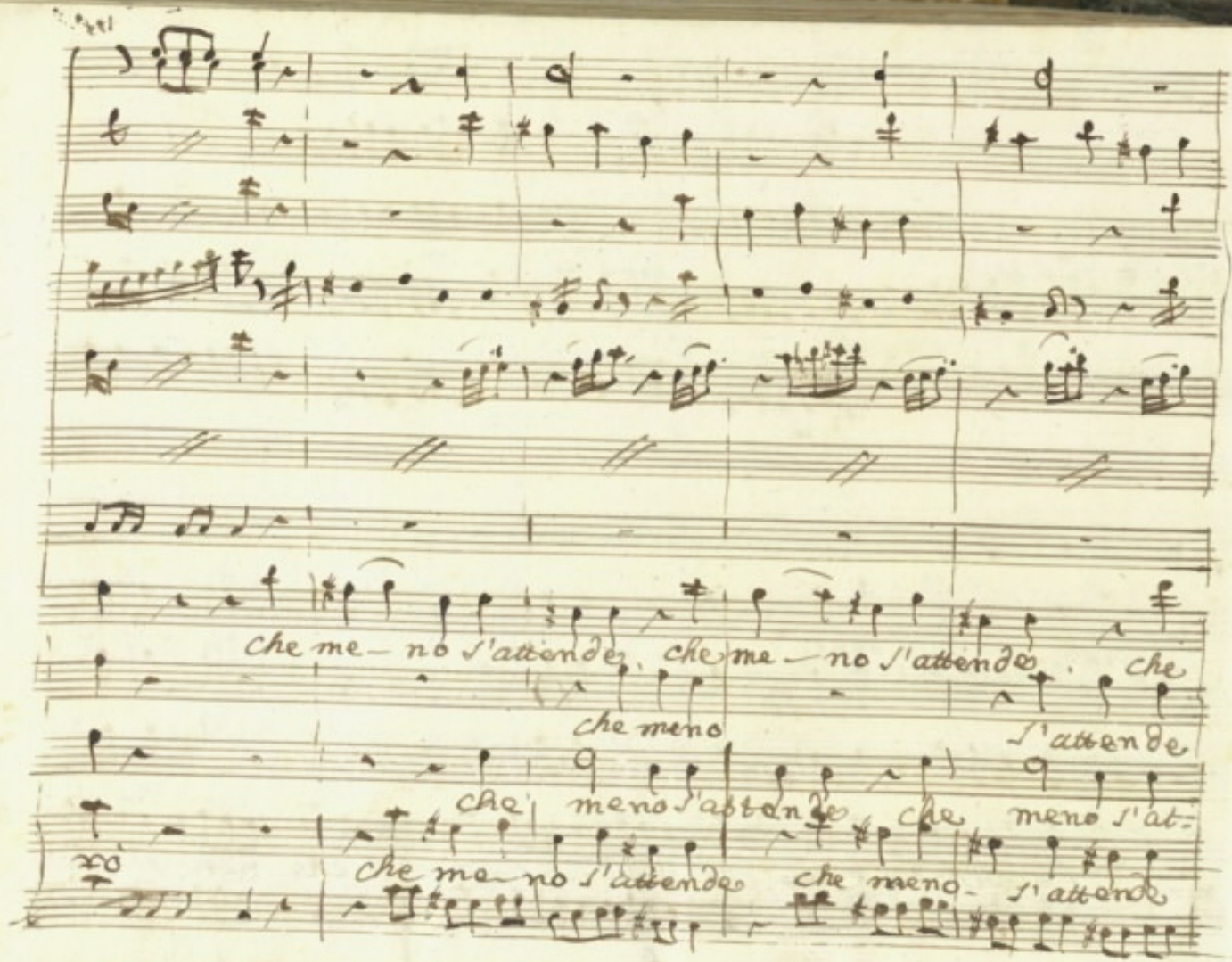
Piu caro si rende l'acquisto d'un bene, che

Bassi e Fagotti

All°


più caro si rende
meno si attenda che non si spera ò no si spera
più caro si


L'acquisto d'un bene
rende l'acquisto d'un bene, che me-no s'attende, che non si spe=

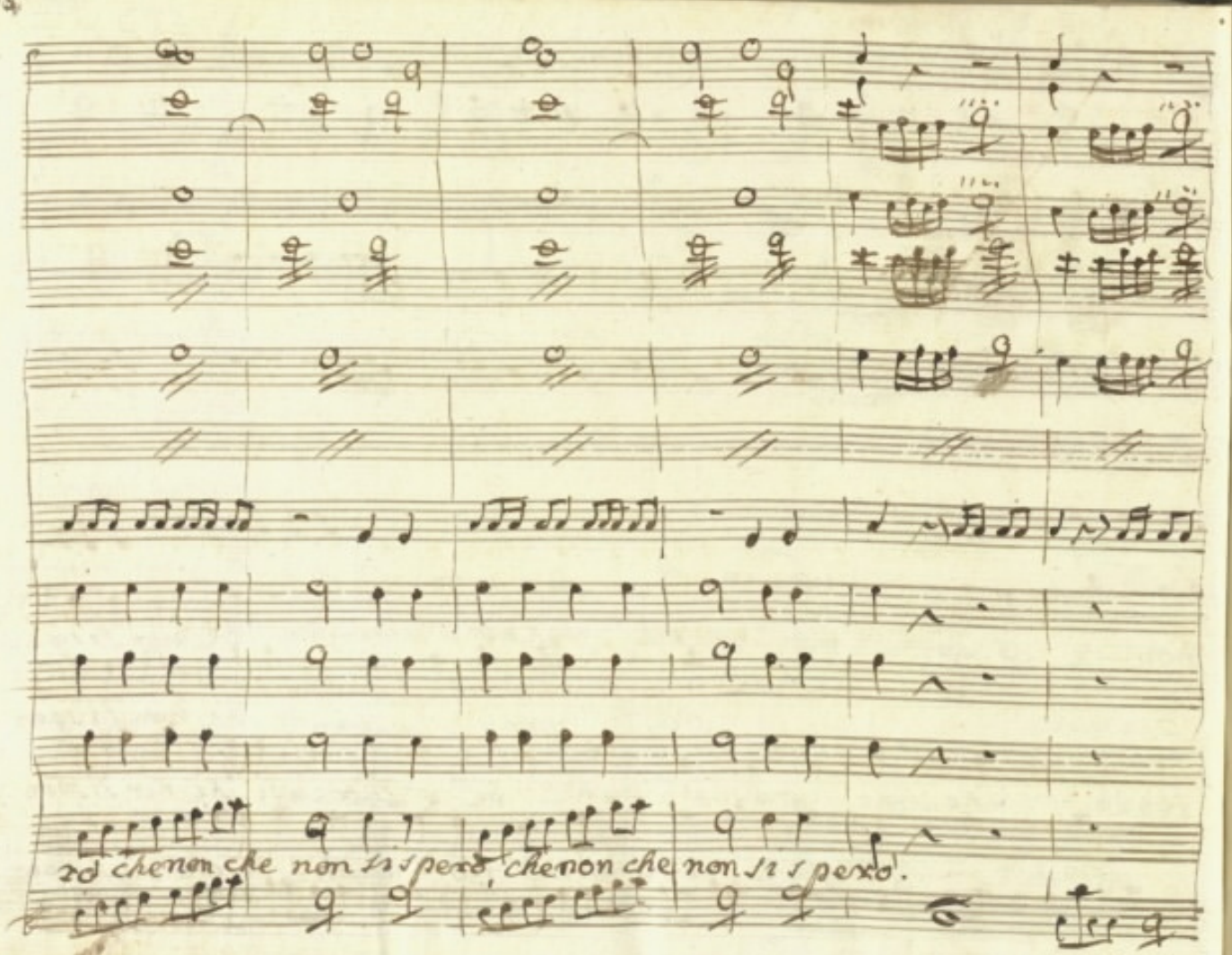

che me- no s'attende che me- no s'attende che
che meno s'attende
che meno
s'attende
che meno s'attende che meno s'at-
xo
che me- no s'attende che meno- s'attende

non — si spe — rò — che — meno s'attende che non si spe=

che meno s'attende che non si spe=

tende che me — no s'aten — de s'attende che non si spe=

che non — si sperò che me — no s'atten — de che non si spe=


zo che non che non si spero, che non che non si spero.

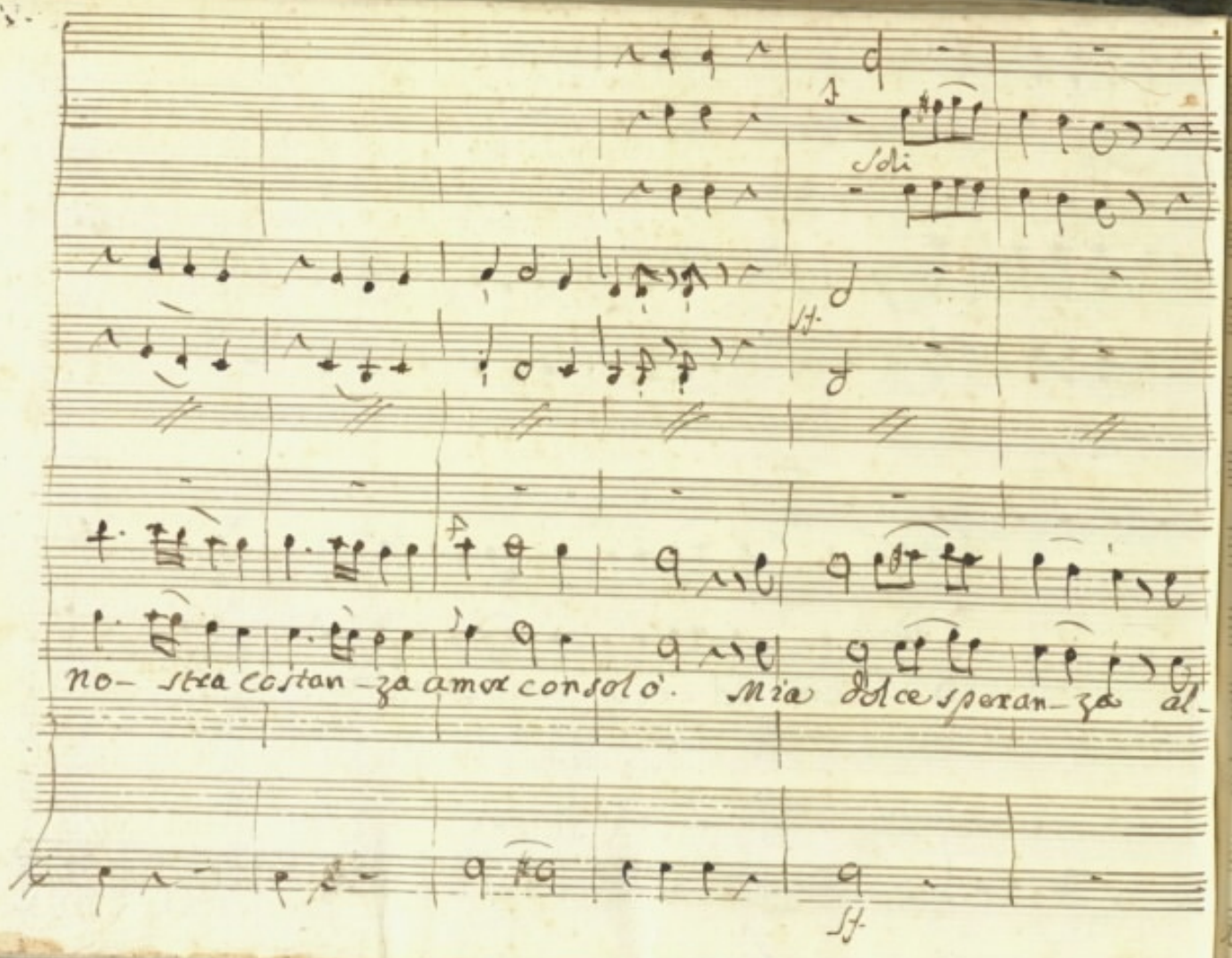
8.e Sotto

Idalide

Alonso

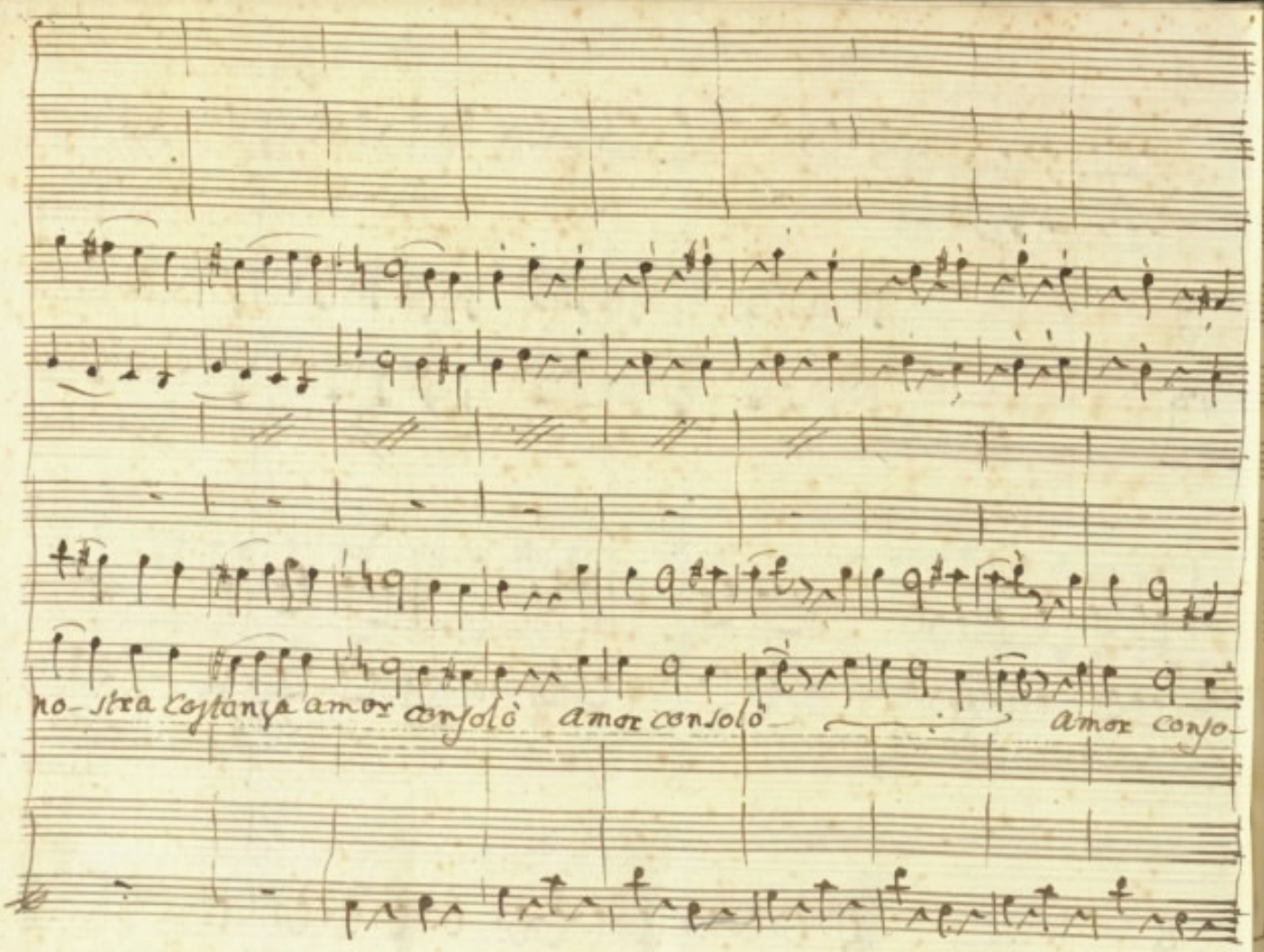
Mia dol_ce speran_za al fine placato. La

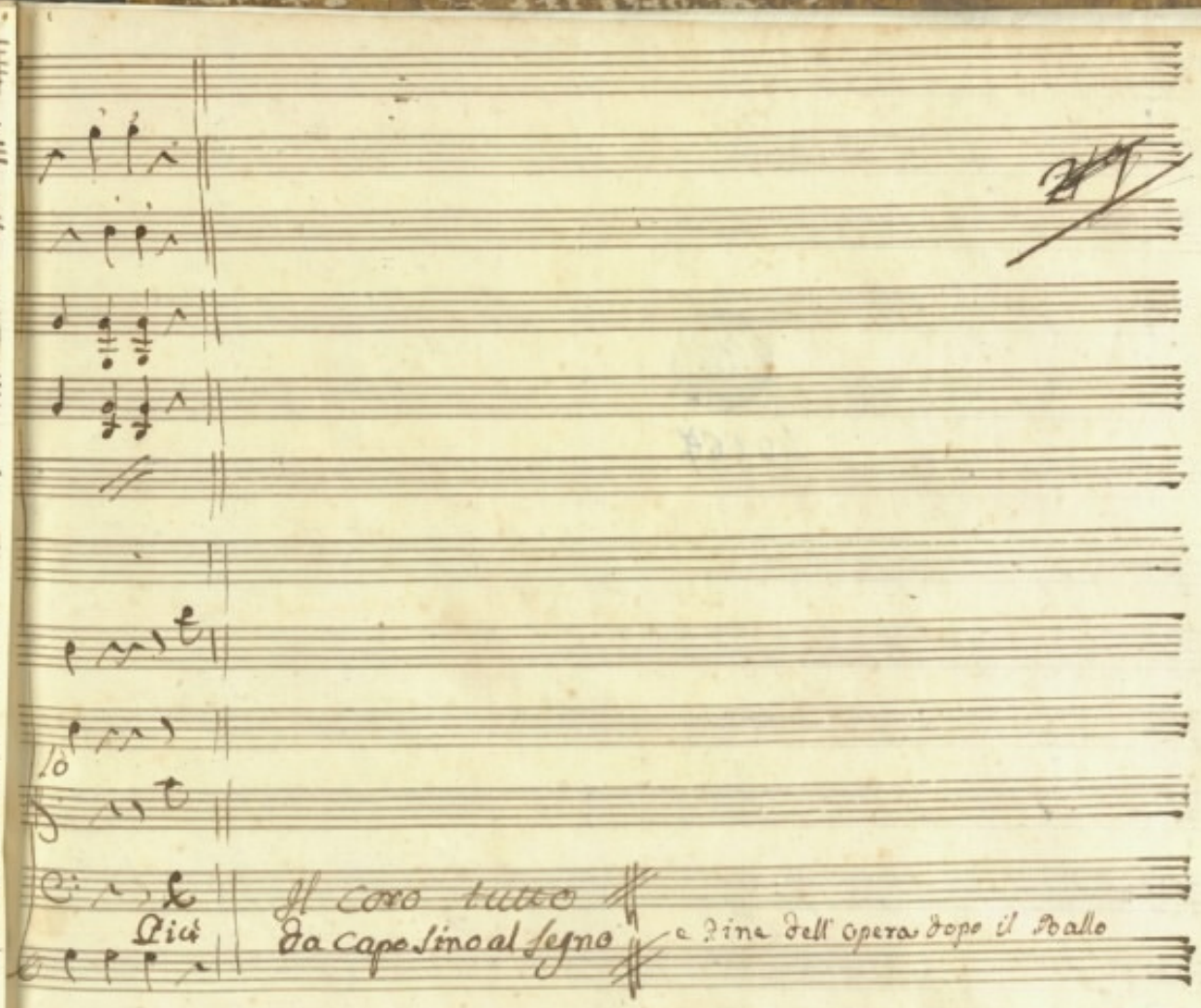
p.


Sdi
sf.
sf.
no- stra costan-za amor consolò. Mia dolce speran-za al-

fine placa - to la nostra costanza a - mor consolò. La

lf. f.


no-stra costanza amor consolò amor consolò amor conso-


Più
Il Coro tutto
Da Capo sino al Segno
e Fine dell'Opera dopo il Ballo

40167